

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

Doc. XV
n. 258

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

(Esercizi 2001 e 2002)

Comunicata alla Presidenza il 19 luglio 2004

Tomo I

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

Doc. XV
n. 258

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

(Esercizi 2001 e 2002)

INDICE**TOMO I**

Determinazione della Corte dei conti n. 52/2004 del 9 luglio 2004	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Ferrovie dello Stato S.p.a. per gli esercizi dal 2001 al 2002	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI**FERROVIE DELLO STATO***Esercizio 2001:*

Relazione del Consiglio di amministrazione	»	122
Bilancio consuntivo	»	207
Relazione del Collegio dei Sindaci	»	283

Esercizio 2002:

Relazione del Consiglio di amministrazione	»	397
Bilancio consuntivo	»	431
Relazione del Collegio dei Sindaci	»	511

TOMO II**TRENTALIA***Esercizio 2001:*

Relazione del Consiglio di amministrazione
Relazione del Collegio dei Sindaci
Bilancio consuntivo

Esercizio 2002:

Relazione del Consiglio di amministrazione

Bilancio di esercizio

Relazione del Collegio dei Sindaci

TOMO III

RETE FERROVIARIA ITALIANA (R.F.I.)

Esercizio 2001:

Relazione del Consiglio di amministrazione

Relazione del Collegio dei Sindaci

Bilancio consuntivo

Esercizio 2002:

Relazione del Consiglio di amministrazione

Relazione del Collegio dei Sindaci

Bilancio consuntivo

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 52/2004.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 9 luglio 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 19 della legge 17 maggio 1985, n. 210;

visti i bilanci di esercizio di Ferrovie dello stato S.p.A. relativi agli esercizi finanziari 2001 e 2002, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Adolfo Teobaldo De Girolamo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della S.p.A., per gli esercizi 2001 e 2002;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2001 e 2002 — corredati delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci delle Ferrovie dello Stato S.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società medesima.

ESTENSORE

Adolfo De Girolamo

PRESIDENTE

Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 14 luglio 2004.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dr. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI FERROVIE DELLO STATO S.P.A. PER
GLI ESERCIZI 2001 E 2002

S O M M A R I O

1. Premessa	Pag.	13
2. La nuova organizzazione societaria	»	14
3. La liberalizzazione del settore del trasporto ferroviario e le conseguenti problematiche	»	19
4. I principali settori operativi del gruppo FS	»	26
5. Organizzazione societaria e <i>corporate governance</i>	»	32
6. La gestione delle risorse umane ed i relativi costi ..	»	35
7. Contenzioso e vicende giudiziarie e legali	»	41
8. Contribuzioni pubbliche ed investimenti del Gruppo .	»	44
9. I risultati economico-finanziari della gestione del Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.a.	»	48
9.1 Notazioni generali e di sintesi sul bilancio consolidato	»	48
9.2 L'andamento della gestione	»	59
10. I risultati economico-finanziari della gestione di Ferrovie dello Stato S.p.a.	»	65
10.1 Notazioni generali	»	65
10.2 Lo stato patrimoniale	»	68
10.3 Il conto economico	»	74
11. I risultati economico-finanziari della gestione di Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. (RFI)	»	78
11.1 Notazioni generali	»	78
11.2 Lo stato patrimoniale	»	82
11.3 Il conto economico	»	87

12. I risultati economico-finanziari della gestione di Trenitalia S.p.a.	<i>Pag.</i>	92
12.1 Notazioni generali	»	92
12.2 Lo stato patrimoniale	»	96
12.3 Il conto economico	»	101
13. Considerazioni conclusive	»	106

1. Premessa

La Corte dei conti ha riferito al Parlamento sulla gestione finanziaria di Ferrovie dello Stato S.p.A. fino al 2000¹.

Merita segnalazione la circostanza che, nell'intervallo temporale intercorso dall'ultimo referto, è profondamente mutato l'assetto dell'Ente, a seguito della riorganizzazione societaria.

Sul problema, preso in esame nella recente determinazione della Sezione n. 28 del 30 aprile 2004, si riferisce nel capitolo che segue.

Si procede ora al referto - in attuazione degli articoli da 5 a 9 della legge 21 marzo 1958 n. 259 - sulla gestione finanziaria del Gruppo per gli esercizi 2001 e 2002, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Si evidenzia che, nelle notazioni generali sul bilancio della Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. e su quello consolidato, si è ritenuto utile far cenno di taluni risultati del bilancio dell'esercizio 2003, di recente deliberato dall'Assemblea dei soci, fermo restando che la completa analisi dei dati si farà nella prossima relazione della Corte che si predisporrà in prosieguo.

¹ Si veda "Relazione della Corte dei conti al Parlamento sulla gestione finanziaria delle Ferrovie S.p.A. per gli esercizi 1999-2000", in Atti parlamentari, XIV Legislatura, Doc. XV, n. 70.

2. La nuova organizzazione societaria

La Corte ha riferito diffusamente nella precedente relazione al Parlamento² sulla ristrutturazione societaria del Gruppo Ferrovie che è continuata nel biennio 2001-2002.

Giova, comunque, ricordare che la riorganizzazione si è articolata nelle seguenti fasi:

1. Cessione del ramo di azienda "trasporto", con decorrenza 1° novembre 2000, da parte di "Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni" - correntemente indicata come "Ferrovie dello Stato S.p.A.", unica società all'epoca esistente quale titolare delle funzioni dell'Ente pubblico "Ferrovie" costituito nel 1985 - alla società ITF SpA (che poi ha assunto la ragione sociale di Trenitalia SpA); ITF era di proprietà al 100% della medesima Ferrovie dello Stato SpA;
2. Approvazione da parte del Consiglio di amministrazione di Ferrovie dello Stato SpA, in data 22 febbraio 2001, del progetto di scissione parziale del complesso aziendale composto dai rami di azienda "corporate" e "centro servizi" - e delle partecipazioni afferenti il ramo di attività - a favore di una società appositamente costituita in data 15 dicembre 2000, denominata "Ferrovie dello Stato Holding" (nella veste giuridica iniziale di srl in attesa della trasformazione in SpA) posseduta interamente dal socio unico Ministero del Tesoro;
3. Conferimento, a far tempo dal 1° luglio 2001³, da parte del Ministero dell'Economia e Finanze (già Ministero del Tesoro) - detentore del 100% del pacchetto azionario di entrambe le Società - a Ferrovie Holding dell'intera partecipazione di Ferrovie dello Stato SpA;
4. Cambio della denominazione sociale di "Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni" - e quindi della "vecchia" Ferrovie dello Stato - in "Rete ferroviaria italiana SpA" (RFI) a decorrere dal 1° luglio 2001, deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci di Ferrovie dello Stato SpA del 21 giugno 2001;
5. Trasformazione di "Ferrovie dello Stato Holding srl" in società per azioni ed adozione, da parte della stessa, della denominazione sociale di "Ferrovie dello Stato SpA" deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci del 13 luglio 2001;
6. Conclusione della procedura di conferimento in natura a Ferrovie dello Stato SpA della partecipazione in RFI con il correlato aumento di capitale sociale

² Cfr. nota precedente.

³ E' la data di decorrenza degli effetti giuridici della scissione.

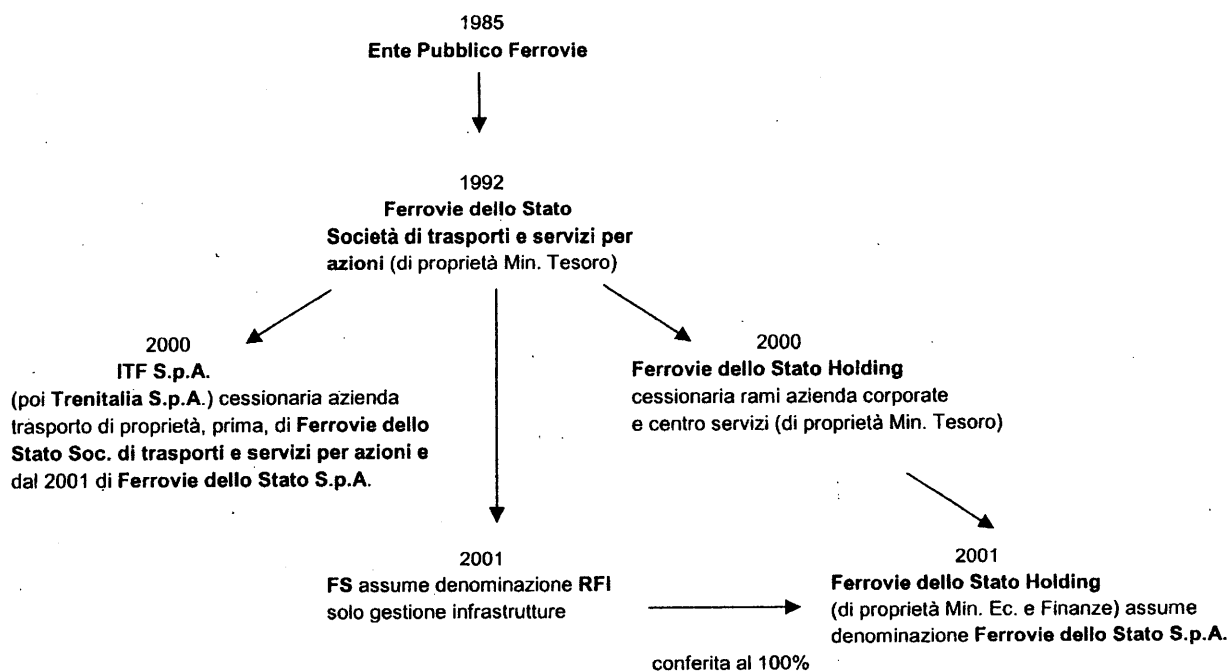
pari all'intero patrimonio netto di RFI, il cui valore è stato determinato, ai sensi dell'art. 2343 cc, in 17,612 miliardi di Euro.

Il piano di riarticolazione può, quindi, ritenersi concluso con il completamento delle procedure esperite ai sensi dell'art. 2343 del c.c., per il conferimento in natura di RFI a FS SpA, segnato dalla determinazione del 4 febbraio 2003 con cui il Direttore Generale competente del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha formalizzato la validità dei risultati della perizia ai fini della valutazione del ramo d'azienda "Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria", determinando, altresì, che la Società RFI provveda ai conseguenti adempimenti di bilancio.

Con l'attuazione del processo di riorganizzazione societaria - che si è svolto nel rispetto delle condizioni poste dal Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze) con lettera del 31 luglio 2000, per l'approvazione del progetto di scissione parziale di FS Holding da RFI - dall'unica società Ferrovie dello Stato S.p.A., soggetto integralmente subentrante, nel 1992 all'originario ente pubblico istituito nel 1985, sono derivate le sottoindicate principali società, chiamate nel loro complesso a svolgere i compiti dell'Ente pubblico del 1985:

- FS Holding, ora denominata Ferrovie dello Stato (o FS) S.p.A.;
- Rete Ferroviaria Italiana (o RFI) S.p.A.;
- Trenitalia S.p.A.

I tre soggetti sono chiaramente distinti sotto il profilo ontologico e funzionale e fruiscono in modo differenziato di forme di finanziamento pubblico, in precedenza destinate unitariamente, ai sensi dell'art. 17 della legge del 1985, dapprima all'ente pubblico istituito dalla medesima normativa e poi alla subentrante unica società Ferrovie dello Stato SpA fino al 2000.



In particolare può osservarsi che:

- FS SpA, che è la società capogruppo, oltre alle funzioni di direzione strategica, di indirizzo gestionale, di governance per le società operative, cura istituzionalmente la gestione accentrata di alcune aree di maggiore interesse (finanza, relazioni istituzionali, management), e provvede ad assicurare la fornitura dei servizi amministrativi e logistici⁴, con ogni attività connessa, alle diverse realtà del Gruppo. FS SpA è stata costituita con apporto totale di capitale pubblico al patrimonio; le azioni costituenti la società appartengono allo Stato, che le detiene tramite il Ministero dell'economia e delle finanze;

- RFI, interamente di proprietà di FS SpA, è istituzionalmente titolare dell'attività di progettazione, costruzione, messa in esercizio, gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale (oltre che di gestione dei sistemi di controllo e di sicurezza connessi alla circolazione dei convogli, di certificazione e di omologazione del materiale rotabile e dei componenti necessari all'infrastruttura medesima). Quale gestore della rete infrastrutturale è destinataria dei contributi in conto esercizio, a carico dello Stato, per le attività di manutenzione della rete stessa, nonché dei finanziamenti statali degli investimenti - già previsti dalla normativa del 1985 - sulla base del contratto di programma; si giova, quindi, di forme di sovvenzionamento ordinarie, gravanti sul bilancio statale, ammissibili anche alla stregua dei principi comunitari, in quanto destinati alle infrastrutture ed alla ricerca ed allo sviluppo del settore ferroviario;

- Trenitalia SpA, la totalità delle cui azioni è detenuta da FS, provvede all'esercizio del trasporto ferroviario, in virtù di apposita licenza da parte dello Stato, e, per effetto del contratto di servizio, offre determinati servizi a prezzi concordati.

Da quanto sopra esposto risulta che la ristrutturazione societaria, avvenuta in conformità delle direttive governative del 30 gennaio 1997 (c.d. direttiva Prodi) e del 18 marzo 1999 (c.d. direttiva D'Alema), ha determinato per un verso una frammentazione plurisoggettiva dell'unica realtà entificata considerata dalla legge 17 maggio 1985, n. 210, e per altro verso una differente articolazione dei vari tipi di finanziamento pubblico ivi previsti, unitariamente, all'art. 17, con evidente distinta riferibilità dei medesimi a talune delle diverse figure soggettive derivate dall'originario ente pubblico e dalla subentrante unica società del 1992, sulla quale la Corte dei conti ha continuato ad esercitare il controllo nelle modalità stabilite dalla

⁴ Dal 1° gennaio 2002, tramite la controllata Metropolis S.p.A., cui è stato ceduto il ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi.

normativa del 1985, in conformità dei principi affermati dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 466 del 1993⁵.

Tale mutato assetto è stato preso in esame nella già citata determinazione della Sezione n. 28 del 2004 - che viene riprodotta in allegato - con la quale la Sezione ha dato formalmente atto, al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai fini dell'adozione del D.P.C.M. dichiarativo di cui alla legge n. 259 del 1958, della sussistenza delle condizioni per l'assoggettamento al controllo di Ferrovie dello Stato S.p.A. ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 1958, con permanenza del controllo, "ex lege" n. 210 del 1985, sul nucleo residuo della precedente Capogruppo, e cioè su Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

⁵ Com'è noto, la Corte costituzionale ha affermato che la funzione di controllo della Corte dei conti permane nei confronti degli enti trasformati in società per azioni, se negli stessi sussista una partecipazione esclusiva o maggioritaria dello Stato.

3. La liberalizzazione del settore del trasporto ferroviario e le conseguenti problematiche

Le normative comunitaria e nazionale di liberalizzazione del trasporto ferroviario sono oramai incentrate sul principio della separazione tra l'attività di gestione dell'infrastruttura ferroviaria e l'attività di trasporto ferroviario, e ciò ai fini di uno sviluppo equilibrato del settore, caratterizzato dalla presenza di infrastrutture essenziali, che devono essere equamente accessibili alle imprese che offrono servizi.

Fondamentale in materia è stata la Direttiva n. 91/440/CE che ha affermato per il settore del trasporto ferroviario il principio di libera prestazione dei servizi, formalizzando il diritto di accesso, equo e non discriminatorio, all'infrastruttura ferroviaria degli Stati membri a favore delle imprese ferroviarie⁶ e delle associazioni internazionali di imprese ferroviarie stabilite nel territorio dell'U.E. in possesso di licenza⁷.

Coerentemente con le finalità di sviluppo del settore, la normativa ha imposto - come più volte ricordato - una separazione, almeno sul piano contabile, delle attività relative alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria dall'esercizio dei servizi di trasporto ferroviario, lasciando tuttavia agli Stati membri la possibilità di creare, a tal fine, anche un ente distinto⁸.

A livello nazionale, l'obbligo di separare l'attività di gestione dell'infrastruttura da quella di trasporto ferroviario è stato recepito con il D.P.R. 8 luglio 1998, n. 277, che ha disposto che l'autonomia gestionale delle imprese ferroviarie e l'autonomia e l'indipendenza del gestore dell'infrastruttura ferroviaria siano garantite mediante una separazione contabile o la costituzione di imprese separate per la gestione della rete e delle infrastrutture ferroviarie, da una parte, e per l'esercizio delle attività di trasporto a mezzo ferrovia, dall'altra.

Con Decreto Ministeriale 31 ottobre 2000, n. 138T, è stata rilasciata all'allora Capo Gruppo Ferrovie dello Stato, divenuta, dal 1° luglio 2001, RFI S.p.A., ai sensi della normativa sopra richiamata, la concessione per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale per la durata di sessanta anni. In coerenza con i principi comunitari e nazionali, la concessione prevede, all'art. 1, che "il concessionario svolge le attività previste dalla concessione tramite una divisione autonoma e distinta, anche sotto il profilo contabile, dalle altre strutture destinate allo svolgimento delle attività espletate in qualità di impresa ferroviaria di servizi, e provvede alla costituzione di apposita società per la gestione dell'infrastruttura

⁶ Nella direttiva (all'art. 3) viene anche definita l'impresa ferroviaria come qualsiasi impresa a statuto privato o pubblico la cui attività principale è rappresentata dalla fornitura di prestazioni di trasporto ferroviario di merci e/o di persone e che garantisce obbligatoriamente la trazione.

⁷ Si veda in particolare art. 10 della Direttiva.

⁸ Cfr. art. 6 della Direttiva medesima.

ferroviaria nazionale". Il concessionario è obbligato, in particolare, a garantire la piena utilizzabilità e la costante manutenzione delle linee e infrastrutture ferroviarie, a mantenere adeguati livelli di sicurezza, nonché a conformarsi a principi di trasparenza, equità e non discriminazione in materia di: a) accesso e ripartizione della capacità di infrastruttura; b) predisposizione del Prospetto Informativo della Rete; c) applicazione e riscossione dei canoni di utilizzo. Il concessionario svolge direttamente le attività oggetto della concessione. Esso può, tuttavia, previo parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, affidare a terzi quelle di esse che non ritenga di gestire direttamente, fermo restando che, dell'adempimento degli obblighi derivanti dall'atto di concessione medesimo, risponde il concessionario stesso (articolo 3 del citato DM 138T/2000)⁹.

Successivamente sono intervenute la Direttiva 2001/12/CE relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie, la 2001/13/CE relativa alle licenze alle imprese ferroviarie e la 2001/14/CE relativa alla ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria, all'imposizione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e alla certificazione di sicurezza, che hanno modificato le disposizioni della predetta Direttiva 91/440/CE al fine di dare un ulteriore impulso al processo di liberalizzazione del settore ferroviario.

Le medesime sono state recepite, ai fini dell'attuazione, dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 188, che ha ribadito il principio dell'autonomia e indipendenza tra le imprese che gestiscono l'infrastruttura ferroviaria e le imprese che svolgono l'attività di trasporto per ferrovia, nonché il diritto di accesso all'infrastruttura da parte di queste ultime.

Il DPR n. 188 del 2003 - che costituisce un vero e proprio testo unico in materia ferroviaria, in quanto raccoglie le principali disposizioni normative vigenti per il settore, ivi comprese quelle poste dal DPR n. 277 del 1998 e dal DPR n. 146 del 1999¹⁰ - disciplina: a) l'utilizzo e la gestione dell'infrastruttura ferroviaria adibita a servizi di trasporto ferroviario nazionali e internazionali, nonché i principi e le procedure da applicare nella determinazione e nella imposizione dei diritti dovuti per il suo utilizzo; b) l'attività di trasporto per ferrovia effettuata da imprese ferroviarie operanti in Italia e i criteri relativi al rilascio, alla proroga ed alla modifica delle licenze per la prestazione di servizi di trasporto ferroviario da parte delle imprese ferroviarie e delle associazioni internazionali di imprese ferroviarie; c) il diritto di

⁹ Dopo la costituzione di soggetti distinti e formalmente autonomi per garantire la separazione tra le attività di gestione dell'infrastruttura, attraverso la società RFI, e l'attività di impresa ferroviaria, attraverso Trenitalia, i "terzi" a cui possono essere eventualmente affidate le attività oggetto di concessione, ai sensi del DM 138T/2000, devono essere intesi come soggetti diversi e distinti dall'impresa ferroviaria Trenitalia.

¹⁰ I decreti erano a loro volta attuativi rispettivamente della Direttiva 91/440/CE e delle Direttive 95/18/CE e 95/19/CE.

accesso all'infrastruttura ferroviaria per le associazioni internazionali di imprese ferroviarie e per le imprese ferroviarie; d) i principi e le procedure da seguire nella ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria e nella riscossione dei diritti dovuti per l'utilizzo della infrastruttura

Il decreto legislativo ha previsto, tra l'altro, in particolare che "il gestore dell'infrastruttura ferroviaria è soggetto autonomo ed indipendente sul piano giuridico, organizzativo o decisionale dalle imprese operanti nel settore dei trasporti" (articolo 11); che il medesimo mette a disposizione delle associazioni internazionali di imprese ferroviarie e delle imprese ferroviarie, nei termini e con le modalità previste dal decreto, l'infrastruttura ferroviaria, e presta i servizi di cui all'articolo 20, nel rispetto dei principi di non discriminazione e di equità, allo scopo di garantire un'efficiente gestione della rete, nonché di conseguire la massima utilizzazione della relativa capacità (art. 12) e che (art. 20) le imprese ferroviarie hanno diritto all'accesso ed all'utilizzo, a condizioni non discriminatorie, tra l'altro, a "scali e terminali merci [...] servizi di manovra [...]" (comma 2) e che "il gestore dell'infrastruttura, ove non sia in condizione di fornire alcuni dei servizi di cui al comma 2, provvede, entro un anno dall'entrata in vigore del presente decreto, ad affidare la gestione di servizi stessi [...] a soggetti indipendenti dalle imprese ferroviarie [...]" (comma 4).

È da rilevare che, dal nuovo complesso normativo, che fissa i tempi e le modalità per la realizzazione del processo di liberalizzazione del settore del trasporto ferroviario, risulta definito un assetto strutturale e funzionale del sistema ferroviario nazionale che può ritenersi compatibile - almeno sul piano formale - con quello determinatosi a seguito della riorganizzazione societaria del Gruppo F.S.

L'indipendenza postulata dalle norme per il gestore dell'infrastruttura rispetto alle imprese ferroviarie, sotto il profilo giuridico, organizzativo o decisionale, può, infatti, ritenersi riconducibile alla intervenuta ristrutturazione societaria; RFI si connota quale entità soggettiva separata giuridicamente (in quanto soggetto societario giuridicamente distinto) ed organizzativamente (in quanto dotato di proprie strutture direzionali ed operative) rispetto alla società Trenitalia.

Per tali condizioni di indipendenza, che sono quelle poste dalla Direttiva 2001/14/CE per lo svolgimento da parte del gestore dell'infrastruttura delle funzioni di assegnazione della capacità infrastrutturale, RFI resta, così, titolare delle attribuzioni esclusive in materia di assegnazione della capacità infrastrutturale e di rilascio delle certificazioni di sicurezza alle imprese ferroviarie.

Innovazione di rilievo del nuovo sistema normativo è l'istituzione, nell'ambito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dell'organismo di regolazione del settore ferroviario disposta dall'art. 37 del d. lgs. n. 188 del 2003.

Si tratta di soggetto istituzionale, già voluto dall'art. 30 della Direttiva 2001/14/CE, con carattere di unicità e di estraneità alle decisioni relative agli aspetti finanziari delle società operanti nel settore ferroviario.

Il DPR n. 188, all'art. 37 - avvalendosi della facoltà prevista della medesima norma europea secondo la quale le funzioni possono essere svolte dallo stesso Ministero responsabile in materia di trasporti - ha affidato "al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti o a sue articolazioni" i predetti compiti di regolazione del mercato del trasporto ferroviario e di regolamentazione dell'accesso all'infrastruttura ferroviaria da parte delle imprese ferroviarie (vigilanza sulla concorrenza nei mercati, risoluzione di controversie, controllo sull'attività del gestore dell'infrastruttura).

È comunque da tener presente che l'effettiva liberalizzazione del sistema è condizionata dall'attuazione dell'art. 17 del DPR n. 188 in esame, ed in particolare del comma 11, secondo il quale con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti devono essere definiti il quadro per l'accesso all'infrastruttura, i principi e le procedure per l'assegnazione della capacità infrastrutturale, per la computazione dei canoni di accesso e per la determinazione dei corrispettivi dovuti dalle imprese ferroviarie per i servizi fruiti dalle stesse, nonché le regole in materia di fornitura di detti servizi.

È da notare, con riguardo alla normativa relativa alla liberalizzazione, che l'Autorità garante della concorrenza aveva già manifestato - anteriormente all'emanazione del DPR n. 188 del 2003 - talune perplessità sul nuovo assetto del Gruppo, sottolineando come la separazione contabile e quella societaria rappresentassero, a suo avviso, soltanto passaggi intermedi verso una separazione più sostanziale tra la gestione delle rete e l'attività di trasporto¹¹. Detta esigenza di effettiva separazione tra le due attività troverebbe un'importante conferma nelle Direttive comunitarie di più recente approvazione, e cioè nella Direttiva 2001/14/CE.

Il Garante ribadisce l'orientamento nella recente segnalazione del 7/08/2003 (Separazione tra gestione delle infrastrutture e servizi di trasporto ferroviario)¹² nella quale ha rilevato che, in concreto, nonostante l'evoluzione del quadro normativo di liberalizzazione del trasporto ferroviario, il Gruppo FS, per l'assetto organizzativo che lo connota, continua a configurarsi come un'unica entità economica. In tal modo, la società holding FS, "in virtù dei rapporti di controllo e degli interessi economici in comune con le imprese RFI e Trenitalia", risulterebbe in grado di condizionare le politiche di impresa delle società appartenenti al medesimo gruppo, nel quale "le imprese in questione operano nello stesso settore industriale e le azioni intraprese dall'una risultano suscettibili di influenzare l'attività dell'altra, in

¹¹ Cfr. Segnalazione AS222 dell'8 novembre 2001 - Disciplina dei servizi pubblici locali; Segnalazione AS226 del 20 dicembre 2001 - Riforma della Regolazione e promozione della concorrenza; Segnalazione AS125 del 26 febbraio 1998 - Trasporto Pubblico Locale.

¹² AS265 del 7 agosto 2003.

tal modo incidendo sul risultato economico dell'intero gruppo industriale". In aggiunta a ciò, sempre ad avviso del Garante, andrebbe considerato che Trenitalia, "rappresenta il più importante cliente di RFI" e che è quest'ultima società, in quanto gestore dell'infrastruttura, a determinare "la possibilità per i concorrenti di Trenitalia di accedere all'infrastruttura stessa e quindi di entrare sul mercato". Poiché, dunque, le società RFI e Trenitalia sono soggette al controllo dei medesimi azionisti, questi ultimi hanno un interesse ad assicurare che i comportamenti all'interno del gruppo FS siano sufficientemente coordinati. Secondo tali affermazioni, fatte con riguardo all'affidamento a Trenitalia, da parte di RFI, della gestione di una parte sostanziale della rete di terminali merci, si determinerebbe un chiaro contrasto con il principio di separazione tra l'attività di gestione dell'infrastruttura e l'attività di trasporto, affermato dalla normativa comunitaria e nazionale di liberalizzazione del settore ferroviario¹³ e, in particolare, con l'esigenza che l'esercizio di alcune funzioni di carattere neutrale, finalizzate a garantire l'accesso equo e non discriminatorio alla rete e alle attrezzature di servizio, sia affidato ad "un soggetto indipendente dalle imprese ferroviarie, sul piano giuridico, organizzativo e¹⁴ decisionale"¹⁵.

Ferrovie dello Stato, con riguardo alle problematiche sollevate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, ha ritenuto di precisare una serie di circostanze di cui si ritiene utile far cenno. Anzitutto ha evidenziato che la Direttiva 2001/14 CE, agli artt. 4 e 14, ed il Decreto Legislativo di recepimento n. 188/2003, all'art. 11, prevedono che il gestore dell'infrastruttura ferroviaria sia soggetto autonomo ed indipendente "sul piano giuridico, organizzativo o decisionale" e non "sul piano giuridico, organizzativo e decisionale", testo, quest'ultimo, cui più volte fa riferimento l'Autorità Antitrust. È da ritenere - secondo FS - che la normativa comunitaria ed il Decreto di recepimento (agli artt. 11 e 37) abbiano voluto espressamente dare flessibilità e, quindi, "tempi" al processo di liberalizzazione, consentendo e legittimando modelli organizzativi flessibili con le cautele e garanzie richieste dal mercato. Il legislatore comunitario richiede la maggiore attenzione solo sulle funzioni sensibili (assegnazione tracce, pedaggio e certificazione di sicurezza),

¹³ Richiama, in proposito, gli artt. 4 e 14 della Direttiva 2001/14/CE.

¹⁴ La normativa citata testualmente fa riferimento a soggetto indipendente dalle imprese ferroviarie, sul piano giuridico, organizzativo o decisionale (e non e decisionale).

¹⁵ In ultima analisi, il Garante rileva che le previsioni dell'articolo 20 del D. Lgs. 188/2003 in ordine all'affidamento della gestione dei terminali merci sollevano una riflessione di carattere più generale che attiene all'applicazione concreta del principio della separazione tra il gestore dell'infrastruttura e l'impresa ferroviaria. Tale principio, sebbene ribadito nel Decreto legislativo di attuazione delle Direttive 2001/12/CE, 2001/13/CE e 2001/14/CE, appare formalmente recepito, ma sostanzialmente eluso, alla luce dell'assetto organizzativo che caratterizza il Gruppo FS e dei conseguenti comportamenti adottati dalle società RFI e Trenitalia ad esso appartenenti. L'Autorità auspica, pertanto, che venga meno la possibilità per Trenitalia di condizionare le dinamiche concorrenziali dei mercati del trasporto ferroviario di merci e dei servizi di terminalizzazione e che non siano vanificati i risultati positivi sino ad oggi conseguiti dal processo di liberalizzazione del trasporto ferroviario di merci, ribadendo, in tale prospettiva, la necessità che si proceda a favore di interventi volti a promuovere un'effettiva separazione tra l'attività di gestione dell'infrastruttura e quella di fornitura di servizi di trasporto.

non pervenendo, invece, ad alcuna richiesta ulteriore, quale la separazione proprietaria della società di gestione dell'infrastruttura dalla società impresa ferroviaria¹⁶.

In merito alla separazione sostanziale, Ferrovie dello Stato sottolinea come il nuovo diritto societario, in vigore dal 1° gennaio 2004, dovrebbe soddisfare le esigenze di terzietà rappresentate dall'Antitrust anche con riferimento ai gruppi societari. Infatti, la nuova normativa prevede l'esclusiva assunzione di responsabilità da parte degli amministratori per le decisioni relative alla società amministrata, con l'espressa abrogazione della norma che attualmente consente ai soci di deliberare in materia gestionale. Da ciò consegue che gli amministratori di una società concessionaria (quale RFI) dovranno tenere conto esclusivamente di quanto loro fatto obbligo dal contesto concessorio/contratto di programma, diversamente rispondendone al riguardo, né potendo essere fatto valere altro interesse terzo (anche, quindi, della Capogruppo o di altra società del Gruppo)¹⁷. La nuova regolamentazione sui gruppi stabilisce, infatti, una presunzione in base alla quale l'attività di direzione e coordinamento di società è esercitata da società o enti tenuti al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controllano ai sensi dell'art. 2359 c.c.. Dal 1° gennaio 2004, le società interessate devono indicare la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento nelle forme previste; in base alla suddetta presunzione RFI e Trenitalia sarebbero soggette alla stessa direzione e coordinamento.

È ancora da ritenere - sempre secondo Ferrovie dello Stato - che RFI, in base alla concessione/contratto di programma, anche nel contesto del decreto legislativo n. 188/2003, è soggetta, per le attività riconducibili alle funzioni sensibili, alla direzione ed al coordinamento del Ministero delle Infrastrutture¹⁸, rimanendo soggetta alla direzione e al coordinamento dell'attuale catena societaria per le altre attività di impresa. Tale prefigurazione, che costituisce un puntuale riscontro applicativo del nuovo diritto, ha, quindi, come risultato, la traslazione formale (anche con clausola statutaria e con le pubblicità previste) al referente istituzionale, Amministrazione concedente (Ministero delle Infrastrutture), della direzione e coordinamento delle funzioni sensibili, con pieno soddisfacimento delle istanze di

¹⁶ I medesimi principi si trovano affermati nella lettera che il Presidente della Commissione per la Politica Regionale, i Trasporti ed il Turismo del Parlamento Europeo, ha inviato il 18 marzo 2003 al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nella stessa si osserva che " le direttive che il Parlamento ha approvato, impongono una chiara distinzione tra chi fissa le regole e gli attori del mercato e non richiedono la separazione proprietaria tra gestore dell'infrastruttura ferroviaria ed esercente dei servizi di trasporto.....Solamente poche funzioni sensibili e precisamente identificate nelle direttive (relative alla fissazione del pedaggio ferroviario, all'attribuzione degli slot ed al rilascio dei certificati di sicurezza) dovranno essere trasferite ad un organismo terzo".

¹⁷ Tali aspetti, ad avviso di Ferrovie dello Stato, emergono dal nuovo diritto societario, capo IX "Direzione e coordinamento di Società", artt. 2497-2497 sexies del c.c.

¹⁸ E ciò anche in base all'art. 2497 sexies, II c., del c.c. che prevede l'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società sulla base di un contratto con le società medesime o di clausole di loro statuti.

tutela del mercato alla base delle osservazioni dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

La Corte, nel dare atto della delicatezza e della importanza della problematica, richiama il giudizio già manifestato circa la compatibilità - almeno sul piano formale - dell'assetto societario determinatosi, a seguito della ristrutturazione operata dal Gruppo FS nel periodo 2000-2002, con la normativa europea e nazionale.

La costituzione di Ferrovie dello Stato S.p.A., quale holding capogruppo, e di R.F.I., quale partecipata Gestore della Rete, è stata disposta, come già detto, in attuazione dei principi comunitari, sulla base delle Direttive governative del 30 gennaio 1997 (c.d. direttiva "Prodi") e del 18 marzo 1999 (c.d. direttiva "D'Alema"). Ed è di rilievo considerare che si è pervenuti non alla sola separazione contabile, ma alla separazione societaria, con la costituzione di soggetti giuridici distinti.

4. I principali settori operativi del Gruppo FS

Per il periodo 2000-2002, il Gruppo Ferrovie dello Stato si è articolato nelle componenti di seguito precisate.

Società-guida è stata Ferrovie dello Stato S.p.A. - già Ferrovie dello Stato Holding Srl, subentrata dal 1° luglio 2001 a "Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni"¹⁹ - che ha assunto il ruolo di Holding industriale, unitariamente garante verso l'azionista del risanamento del Gruppo ed orientata alla generazione di valore ed all'incremento della competitività complessiva del sistema. La Capogruppo si è articolata in un'unità di "Corporate" con funzioni di direzione strategica, indirizzo gestionale, governance per le società operative, oltreché di gestione accentrata di alcune aree di maggiore interesse (finanza, relazioni istituzionali, management) ed in una "Business United Centro Servizi di Gruppo" con il compito di assicurare la fornitura di servizi amministrativi e logistici, con ogni attività connessa, alle diverse realtà del Gruppo. Quest'ultimo ramo di azienda è stato ceduto, con decorrenza 1° gennaio 2002, a Metropolis S.p.A.²⁰, già responsabile della gestione del patrimonio ferroviario non strumentale.

A fianco della Capogruppo opera anzitutto RFI S.p.A., che è la Società cui è stata affidata l'attività di progettazione, costruzione, messa in esercizio, gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, di gestione dei sistemi di controllo e di sicurezza connessi alla circolazione dei convogli, di certificazione ed omologazione del materiale rotabile e dei componenti necessari all'infrastruttura medesima. RFI riceve, dalle società di trasporto utilizzatrici della rete infrastrutturale, un pedaggio destinato a coprire i costi ante-ammortamenti e dallo Stato contributi in conto esercizio per le attività di manutenzione della rete e per il finanziamento degli investimenti, sulla base del Contratto di Programma.

Da RFI è controllata TAV S.p.A. che ha per missione istituzionale la realizzazione, in regime di concessione, delle linee e delle infrastrutture ferroviarie costituenti il Sistema Alta Velocità/Alta Capacità, nonché lo sfruttamento economico del sistema stesso.

Nel settore della logistica integrata, in posizione di preminenza, opera dal 1° novembre 2000, Trenitalia S.p.A., società di trasporto del Gruppo, che ha la missione istituzionale di provvedere al trasporto ferroviario passeggeri a media e lunga percorrenza, metropolitano e regionale, nonché al trasporto merci.

¹⁹ Tale Società, come già detto, ha mutato la propria denominazione dal 1° luglio 2001 in "Rete Ferroviaria Italiana S.p.A." (RFI).

²⁰ Ridenominata Ferservizi S.p.A. dal 12 maggio 2003.

La società, che rappresenta la più grossa realtà del Gruppo che opera sull'esterno, controlla la sub-holding FS Cargo S.p.A., attiva nella produzione, gestione e vendita di servizi di trasporto delle merci e di logistica integrata.

Trenitalia detiene, altresì, una quota di rilievo del capitale sociale delle seguenti società:

- Cisalpino AG (partecipata al 50%) che ha per oggetto sociale la gestione di un'offerta di servizi di trasporto viaggiatori sulle linee ferroviarie che collegano l'Italia alla Svizzera;
- SVE RAIL Italia AB (partecipata al 50%), società di diritto svedese che ha per oggetto lo sviluppo, la vendita e la commercializzazione del trasporto ferroviario di merci tra l'Italia e i Paesi nordici;
- Artesia S.a.s. (partecipata al 50%), società di diritto francese che ha lo scopo di sviluppare e migliorare la qualità del traffico ferroviario viaggiatori tra l'Italia e la Francia;
- Metronapoli S.p.A. (partecipata al 38%), società mista a maggioranza pubblica che ha per oggetto la gestione del trasporto su ferro in ambito metropolitano.

Nel settore del trasporto su gomma opera la Sogin S.r.l., sub-holding controllata al 55% della Capogruppo, che provvede alla organizzazione ed alla gestione degli autoservizi sostitutivi/integrativi del servizio ferroviario, oggetto di apposita convenzione con la Capogruppo, oltrechè all'attività di indirizzo, di assistenza e consulenza nei confronti delle proprie società controllate. La principale realtà operativa del settore del trasporto su gomma è, però, SITA S.p.A., controllata al 100% dalla sub-holding e che è una delle più importanti società operanti in Italia per i collegamenti extraurbani a mezzo autobus, in concessione regionale.

Nel settore dei trasporti alta velocità è operativa la società di servizi di ingegneria del Gruppo che è Italferr S.p.A. che provvede, prevalentemente, al presidio dell'area tecnologica, ingegneristica e di controllo della fase esecutiva degli investimenti sulla rete ferroviaria tradizionale e sul Sistema Alta Velocità/Alta Capacità.

Nel settore immobiliare il Gruppo è presente con le società Metropolis, Grandi Stazioni e Medie Stazioni S.p.A (divenuta Centostazioni S.p.A. nel 2002).

Metropolis S.p.A.²¹, controllata al 100%, ha il compito di gestire e valorizzare il patrimonio immobiliare ferroviario, non strumentale. Oltre alla gestione delle locazioni e delle dismissioni dei beni, dal 1999 la società ha avuto mandato, da "Ferrovie dello Stato - società di Trasporti e Servizi per Azioni" (ora RFI), per svolgere il ruolo di "global service provider", per i beni costituenti il patrimonio medesimo. Si è già riferito che Metropolis ha acquistato dalla Capogruppo, il ramo di

²¹ Divenuta, come già ricordato, Ferservizi S.p.A. dal 12 maggio 2003.

azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo", con decorrenza operativa dal 1° gennaio 2002. In tal modo si è inteso creare un polo di offerta integrata di servizi, allocando le attività "no core" in un unico soggetto che ha il compito di provvedere ai servizi amministrativi, all'amministrazione del personale, al "facility e building management", ai servizi informatici e telematici ed ai servizi di logistica (gestione amministrativa infragruppo).

Grandi Stazioni S.p.A., controllata al 60%, ha il compito di gestire, riqualificare e valorizzare i complessi immobiliari delle 13 maggiori stazioni della rete ferroviaria nazionale che la Società mira a trasformare in spazi contenitori di servizi e di attività commerciali, che interagiscono con le aree circostanti. All'operazione partecipa Euro Stazioni S.p.A. - società partecipata da Gruppi privati²² e dalle Ferrovie francesi SNCF - che nel corso del 2000 è risultata vincitrice della gara espletata dalla Capogruppo per l'attribuzione del 40% del capitale sociale di Grandi Stazioni.

Medie Stazioni S.p.A. opera dall'8 febbraio 2001 con lo scopo di realizzare il progetto di riqualificazione, di valorizzazione e di gestione integrata di 103 complessi di stazione di medie dimensioni ("Progetto Medie Stazioni") secondo un modello analogo a quello adottato per l'operazione "Grandi Stazioni". Anche a questa operazione, attraverso apposita procedura di selezione, è stato chiamato a partecipare un partner privato, che è Archimede 1 S.p.A., società partecipata, tra gli altri da SAVE-Aeroporto di Venezia Marco Polo S.p.A., da Manutencoop s.c. a r.l. e da Investimenti Immobiliari Lombardi S.p.A.. Con l'ingresso del socio privato, dall'aprile 2002, la partecipazione di FS S.p.A. è passata dal 100% al 60% e la società ha assunto la denominazione sociale di Centostazioni S.p.A..

Il Gruppo provvede ai servizi finanziari attraverso Fercredit SpA che, negli ultimi esercizi, ha orientato la propria azione allo sviluppo del portafoglio "credit factoring" sul mercato "captive" del Gruppo medesimo - limitando gli impieghi verso la clientela esterna potenzialmente più rischiosa - nonché all'espansione delle operazioni di "consumer credit" nei confronti dei dipendenti delle società del Gruppo. Fercredit svolge anche attività di leasing nei confronti delle società del Gruppo per finanziare l'acquisizione di autobus e di macchine industriali²³.

Il Gruppo partecipa anche al settore delle "agenzie di viaggio e dei tour operator" con Passaggi SpA, partecipata al 50 % da Trenitalia e per il restante 50% da Grandi Stazioni SpA.

Nel settore internet e commercio elettronico opera FS Lab s.r.l., di proprietà della CapoGruppo, che ha per scopo lo sviluppo, la commercializzazione e l'esercizio

²² Benetton, Pirelli e Caltagirone.

²³ Ferrovie dello Stato evidenzia che lo sviluppo dell'attività di leasing resta frenato dai vincoli più restrittivi - rispetto a quelli che riguardano il "factoring" infragruppo - posti dalla normativa della Banca d'Italia in materia di concentrazione e ponderazione dei rischi.

dei servizi basati su internet o su altre reti o sistemi informatici organizzativi o sul commercio elettronico, anche collegati direttamente o indirettamente al business di tutto il Gruppo FS.

Il Gruppo è anche presente nei servizi informatici con Tele Sistemi Ferroviari (TSF) SpA (partecipata al 39%) in joint venture con il Gruppo Telecom Italia, nel settore delle Telecomunicazioni con Basicel Spa, partecipata al 40% della Capogruppo, e nei Servizi di formazione con l'Isfort, l'Istituto superiore di formazione e ricerca per i trasporti S.p.A. (cui partecipa per il 19% la Capogruppo, per il 15% RFI e per il 15% Trenitalia).

Rinviando alla specifica parte della relazione sul bilancio consolidato, per tutti gli altri elementi economico-finanziari sulle società del Gruppo, si ritiene utile riportare qui di seguito, sinteticamente, la "mappa" del consolidamento al 31.12.2002.

Ferrovie dello Stato S.p.A. controlla direttamente:

Trenitalia S.p.A.	(al 100 %)
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - RFI S.p.A.	(al 100 %)
Metropolis - Società per le Valorizzazioni e Diversificazioni Patrimoniali S.p.A	(al 100 %)
Fercredit - Servizi Finanziari S.p.a.	(al 90 % - Metropolis S.p.A. detiene il residuo 10 % del capitale)
Italferr S.p.A.	(al 100 %)
Medie Stazioni Due S.r.l.	(al 100 %)
Immobiliare Ferrovie S.r.l.	(al 100 %)
Grandi Stazioni S.p.A.	(al 47,99 % - Metropolis S.p.A. detiene un ulteriore 11,99 % del capitale sociale)
Centostazioni S.p.A. (già Medie Stazioni S.p.A.)	(al 59,99 %)
Sogin S.r.l.	(al 55 %)
FS Lab S.r.l.	(al 100 %)

Ferrovie dello Stato S.p.A. controlla indirettamente:

FS Cargo S.p.A.	(partecipata di Trenitalia S.p.A. al 100 %)
-----------------	---

Serfer - Servizi ferroviari S.r.l.	(partecipata di FS Cargo S.p.A. al 100 %)
Omniaexpress S.p.A.	(partecipata di FS Cargo S.p.A. al 100 %)
T.A.V. - Treno alta velocità S.p.A.	(partecipata di RFI S.p.A. al 100 %)
S.EL.F. - Società elettrica ferroviaria S.r.l.	(partecipata di RFI S.p.A. al 100 %)
Omnia Logistica S.p.A.	(partecipata di FS Cargo S.p.A. al 100 %)
Ecolog S.p.A.	(partecipata di FS Cargo S.p.A. al 100 %)
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport S.r.l.	(partecipata di Serfer S.r.l. al 100 %)
Metropark S.p.A.	(partecipata di Metropolis S.p.A. al 100 %)
Sita S.p.A.	(partecipata di Sogin S.r.l. al 100 %)
Grandi Stazioni Retail S.r.l.	(partecipata di Grandi Stazioni S.p.A. al 100 %)
Grandi Stazioni Servizi S.r.l.	(partecipata di Grandi Stazioni S.p.A. al 100 %)
Passaggi S.p.A.	(partecipata di Trenitalia S.p.A. al 50 % e di Grandi Stazioni S.p.A. al 50 %)
Cargo Chemical S.r.l.	(partecipata di FS Cargo S.p.A. al 99,58 %)
Metroscail S.c.a.r.l.	(partecipata di Metropolis S.p.A. al 75 %)
Italcontainer S.p.A.	(partecipata di FS Cargo S.p.A. al 71 %)
Italcertifer S.c.p.a.	(partecipata di RFI S.p.A. al 33 % e di Trenitalia S.p.A. al 33%)
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport Napoli S.r.l.	(partecipata di Serfer S.r.l. al 60 %)
Hydroitalia S.r.l.	(partecipata di Trenitalia S.p.A. al 100 %)
Hydroitalia due S.r.l.	(partecipata di Trenitalia S.p.A. al 100 %)
Hydroitalia tre S.r.l.	(partecipata di Trenitalia S.p.A. al 100 %)
NET - Nord Est Terminal S.p.a.	(partecipata di FS Cargo S.p.A. al 51 %)

Sono **Imprese collegate**:

Cisalpino AG	(partecipata di Trenitalia S.p.A. al 50 %)
Artesia Sas	(partecipata di Trenitalia S.p.A. al 50 %)
Pol Rail S.r.l.	(partecipata di FS Cargo S.p.A. al 50 %)
Cargo SI - Cargo Svizzera Italia S.r.l.	(partecipata di FS Cargo S.p.A. al 50 %)
Sideuropa S.r.l.	(partecipata di FS Cargo S.p.A. al 50 %)
Isfort - Istituto Superiore di Formazione e Ricerca S.p.A.	(partecipata di FS S.p.A. al 19 %, di Trenitalia S.p.A. al 15 % e di RFI S.p.A. al 15 %)

Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l.	(partecipata di Sita S.p.A. al 49 %)
Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A.	(partecipata di Sita S.p.A. al 49 %)
S.G.T.-Società gestione Terminali Ferro Stradali S.p.A.	(partecipata di FS Cargo S.p.A. al 43,75 %)
Cemat-Società Nazionale per il Trasporto Combinato Strada-Rotaia S.p.A.	(partecipata di FS Cargo S.p.A. al 41,25 %)
Basictel S.p.A.	(partecipata di FS S.p.A. al 40 %)
T.S.F. Telesistemi Ferroviari S.p.A.	(partecipata di FS S.p.A. al 39 %)
Metronapoli S.p.A. Napoli 1.033	(partecipata di Trenitalia S.p.A. al 38 %)
Sinter Inland Terminal S.p.A.	(partecipata di Italcontainer S.p.A. al 35%)
Società Alpe Adria S.p.A.	(partecipata di FS Cargo S.p.A. al 33,33 %)
East Rail S.r.l.	(partecipata di FS Cargo S.p.A. al 32 %)
Viacom Express S.p.A.	(partecipata di FS S.p.A. al 20 %)
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	(partecipata di FS S.p.A. al 14,74 %)
M.T.O. Modena Terminal Operator S.r.l.	(partecipata di Italcontainer S.p.A. al 45 %)
Sve Rail Italia AB	(partecipata di Trenitalia S.p.A. al 50 %)

Altre partecipazioni non consolidate si hanno per: ATI Rom (il cui capitale sociale è detenuto per il 30 % da SITA S.p.A.) e per ITF s.a.s. (al 50 % di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.).

5. Organizzazione societaria e corporate governance

L'organizzazione di Ferrovie dello Stato S.p.A. è disciplinata dalle norme civilistiche per le società per azioni.

Organi sociali sono, quindi, l'Assemblea dei soci (ordinaria e straordinaria), il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore delegato ed il Collegio sindacale.

Per il periodo 2001-2002 l'Assemblea è stata costituita, come per il passato, dall'azionista unico "Stato", che detiene il pacchetto azionario ed esercita i relativi poteri attraverso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

All'Assemblea compete la nomina degli amministratori, dei sindaci e del Presidente del Collegio sindacale.

Nel periodo in riferimento ha operato il Consiglio di amministrazione nominato dall'Assemblea il 22 febbraio 2001, composto da 5 componenti, tra cui il Presidente che è stato anche confermato quale Amministratore delegato.

Dopo la scadenza del dicembre 2003, il Consiglio di Amministrazione, prorogato nell'incarico, ha operato fino al 30 aprile 2004.

In data 18 maggio 2004 l'Assemblea di Ferrovie dello Stato S.p.A. ha nominato per un triennio un nuovo Consiglio di Amministrazione, composto dal Presidente e 4 consiglieri. Il Presidente è stato anche nominato amministratore delegato.

Il Collegio sindacale, che si compone di 3 membri effettivi, di cui 1 con funzioni di Presidente, e 2 supplenti, è stato nominato, per il triennio 2001-2004 dall'Assemblea ordinaria del 9 aprile 2001.

I compensi annui lordi per il Collegio sindacale sono rimasti quelli stabiliti alla nomina (80 milioni di lire, pari a 41.317 Euro, per il Presidente, 60 milioni di lire pari a 30.987 Euro, per ciascun sindaco effettivo).

I compensi annui lordi per il Consiglio d'amministrazione, all'atto della nomina del 22 febbraio 2001, vennero fissati nelle seguenti misure:

Consiglieri d'amministrazione	80 milioni di lire (pari a 41.317 euro);
Presidente	400 milioni di lire (pari a 206.582 euro).

I gettoni di presenza sono rimasti stabiliti nella misura di 300 mila lire a seduta (pari a 154,94 euro).

L'emolumento per l'Amministratore delegato²⁴ è stato fissato in 403.396,00 euro dal 1° giugno 2001 ed aumentato a 691.536,00 euro per il 2002; a questo si aggiungono l'incentivo, riconosciuto per ciascun esercizio nella misura di 414.922,00 euro, ed il compenso di consigliere d'Amministrazione.

²⁴ Nel 2000 l'emolumento per il Presidente era stabilito in 103.291,00 euro, quello per l'Amministratore delegato in 206.583,00 euro, con un incentivo di 130.291,00 euro.

Il sistema di incentivazione è regolato dal Comitato per i compensi degli amministratori, istituito in data 8 marzo 2001; gli obiettivi stabiliti per l'incentivo vengono successivamente verificati dal Consiglio di amministrazione.

I compensi annui per lo svolgimento di funzioni anche in imprese consolidate, indicati nella nota integrativa, sono i seguenti:

500 migliaia di euro per il 2001 e 932 migliaia di euro per il 2002 per il Consiglio d'amministrazione;

246 migliaia di euro per il 2001 e 179 migliaia di euro per il 2002 per il Collegio dei sindaci.

Per la partecipazione ai soli organi della Capogruppo, i compensi indicati nella nota integrativa risultano rispettivamente di 413 migliaia di euro per il 2001 e 898 migliaia di euro per il 2002 per il Consiglio d'amministrazione; di 108 migliaia di euro per ciascuno dei due anni per il Collegio dei sindaci.

Gli importi riportati nella nota integrativa - indicazione che resta facoltativa per le Società non quotate in borsa - comprendono gli emolumenti in senso stretto e non il "bonus" incentivante corrisposto all'Amministratore delegato.

Con riguardo al profilo organizzativo, si è già riferito nella precedente relazione, che, in concomitanza con il completamento della riorganizzazione societaria, sono state predisposte e diramate dall'Amministratore delegato della Capogruppo comunicazioni organizzative - quali quella del 5 febbraio 2001 sul "ruolo della Holding del Gruppo FS in assetto multisocietario", ovvero quella del 30 marzo 2001 su "Finanza, controllo e partecipazioni" ovvero ancora quella del 23 maggio 2001 sulle "Risorse umane" - con le quali si tende a definire il complesso delle regole sulla base delle quali devono svolgersi i rapporti tra le varie società operative e la Holding, cui è assicurato concretamente il potere di definizione degli obiettivi strategici e del processo di pianificazione e controllo, a livello economico, patrimoniale, finanziario e di investimento.

E' stata avviata presso la Capogruppo e le società controllate la realizzazione dei modelli di organizzazione e gestione previsti dal d. l.vo 8 giugno 2001, n. 231 (sulla "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica").

Il Consiglio di amministrazione di Ferrovie dello Stato S.p.A. ha deliberato i criteri generali per la nomina dell'Organismo di vigilanza presso le società del Gruppo e gli specifici compiti da assegnare allo stesso per l'attuazione degli adempimenti previsti dal decreto legislativo. Per la Capogruppo le responsabilità sono state attribuite ad un apposito organismo (Audit Committee) costituito nel mese di ottobre 2002, con il compito di svolgere funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di amministrazione stesso in materia di vigilanza sull'andamento della gestione.

Per le società controllate i rispettivi Consigli di amministrazione si sono conformati alla disposizione di Gruppo emanata a seguito della predetta delibera consiliare ed hanno provveduto ad emettere apposite comunicazioni organizzative per l'assegnazione delle responsabilità di Organismo di vigilanza.

6. La gestione delle risorse umane ed i relativi costi

La considerazione degli elementi del costo della gestione delle risorse umane nel periodo richiede una precisazione preliminare, e cioè che la ristrutturazione societaria, completatasi nel periodo 2001-2002, ha anche determinato la necessità di una redistribuzione del personale del Gruppo.

Conseguentemente non sono, in parte, possibili e non sono, comunque, significativi raffronti e serie storiche per le singole società.

Ci si limita, pertanto, a far notare che la popolazione complessiva del Gruppo è passata dalle 102.982 unità del 31 dicembre 2001 alle 102.607 unità del 31 dicembre 2002, in sostanziale stabilità, di contro alla rilevante riduzione determinatasi nel biennio precedente (112.018 al 31 dicembre 1999 e 106.168 dipendenti al 31 dicembre 2000).

Il costo globale del lavoro ed i costi retributivi per il personale del Gruppo sono stati i seguenti:

	<i>(In milioni di euro)</i>	
	<u>2001</u>	<u>2002</u>
Costo del lavoro	4.590	4.352
Costi retributivi	3.395	3.212
Incidenza percentuale del costo del lavoro sui costi operativi	63,8 %	63,3 %

Più dettagliatamente:

	<i>(In migliaia di euro)</i>	
	<u>2001</u>	<u>2002</u>
Salari e stipendi	3.395.445	3.211.897
Oneri sociali	873.645	818.338
Trattamento di fine rapporto	313.117	299.379
Altri costi	7.455	22.399
Totale	4.589.662	4.352.013

(In migliaia di euro)

	<u>2001</u>	<u>2002</u>
<u>Retribuzione media</u>	<u>32,97</u>	<u>31,30</u>
Retribuzioni	3.395.445	3.211.897
Consistenza al 31.12	102.982	102.607

Dai dati soprariportati, si rileva che il costo totale del lavoro per il Gruppo, pari nel 2002 a 4,3 miliardi di euro, ha avuto una diminuzione di 237,6 milioni di euro.

Per i costi retributivi, insieme alla riduzione della spesa complessiva, si è determinata anche una diminuzione della retribuzione media (del 5 %).

Le voci di spesa per il personale di Ferrovie dello Stato S.p.A., di RFI S.p.A. e di Trenitalia S.p.A. sono riportate dettagliatamente nelle tabelle 1, 2 e 3, che seguono.

Nel ribadire la scarsa significatività delle rappresentazioni contabili per FS S.p.A. - operativa quale Capo Gruppo dal 1° luglio 2001²⁵ e cessionaria di una quota del personale di "Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni"²⁶ nel 2001, ceduto, in parte, nel 2002, a Metropolis S.p.A. - si evidenzia che per RFI e Trenitalia è, invece, possibile un raffronto con i dati del 2000. In tale comparazione è degno di nota che la retribuzione media per Trenitalia si attesta tra i 33,4 mila euro del 2002 ed i 30,1 mila del 2000 (rilevati dal referto 2000²⁷ nel quale si sono riportati i dati congiunti di Trenitalia e RFI).

La retribuzione di RFI S.p.A. è in tendenziale diminuzione, con un importo medio di circa 32 mila euro per il 2002.

Di rilievo appare la circostanza che in data 16 aprile 2003 è stato sottoscritto tra le parti (Agens, Confindustria ed organizzazioni sindacali) l'Accordo per la definizione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di settore delle attività ferroviarie²⁸, il Contratto aziendale e l'Accordo di confluenza al CCNL delle attività ferroviarie.

E' una fase di particolare importanza in quanto si è passati da una disciplina di derivazione pubblicistica ad una disciplina più funzionale alle dinamiche concorrenziali del mercato.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro, in conformità degli indirizzi e dei contenuti del "Protocollo sulla politica dei redditi e dell'occupazione", sugli assetti contrattuali, sulle politiche del lavoro e sul sostegno al sistema produttivo del 23 aprile 2003, intende dare attuazione, nel settore ferroviario, alle indicazioni contenute nel "Patto sulle politiche di concertazione e sulle nuove regole delle relazioni sindacali per la trasformazione e l'integrazione europea del sistema dei trasporti" del 23 dicembre 1998. E ciò nella ricerca di soluzioni contrattuali in linea con le esigenze di nuove regole conseguenti ai processi di liberalizzazione e di apertura al mercato derivanti dall'applicazione delle normative europee; nella prospettiva della Capogruppo costituisce, in questo ambito, la realizzazione del

²⁵ Nonostante il nome in parte coincidente, la nuova Capogruppo è assai differente, sotto il profilo strutturale, dalla precedente Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni.

²⁶ Divenuta, come già detto, dalla medesima data, RFI S.p.A..

²⁷ Cfr. nota 1.

²⁸ Il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale di FS S.p.A., scaduto il 31 dicembre 1999, non era stato ancora rinnovato per la complessità delle problematiche emerse, dovendosi trasformare un accordo nazionale, in precedenza aziendale, in un accordo "delle attività ferroviarie".

comune impegno in direzione di una semplificazione e razionalizzazione del sistema contrattuale nel settore dei trasporti.

Il contratto riguarda i dipendenti delle imprese che esercitano le attività ed i servizi connessi (quali la manutenzione e la riparazione di rotaie, la manovra, la velocità, ecc.) per il trasporto di persone e merci su ferrovia, i servizi ferroviari alle imprese di trasporto ferroviario, nonché le attività di gestione della rete infrastrutturale ferroviaria, e mira ad assicurare il mantenimento in efficienza, la sicurezza e lo sviluppo.

Per quanto riguarda le risorse umane, il Gruppo Ferrovie dello Stato ha proceduto, nel corso del 2002, nel consolidamento dei risultati conseguiti sulla strada del risanamento, dell'incremento di produttività, del miglioramento di processi e della reingegnerizzazione organizzativa.

La politica di formazione del personale, che è stata in questi ultimi anni una delle leve fondamentali nel perseguimento degli obiettivi di gruppo, è proseguita nel corso del 2002 su tre filoni di intervento e precisamente: l'attuazione di progetti strategici per il continuo *up-grading* delle competenze manageriali; il trasferimento delle conoscenze sul Gruppo Ferrovie dello Stato; lo sviluppo delle professionalità specifiche dei neo-assunti sul fronte delle politiche di gestione del personale.

Sono proseguiti gli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle professionalità impiegate, attraverso attività volte alla valorizzazione della popolazione con qualifica di quadro ed alla individuazione, al suo interno, di risorse ad elevata potenzialità attraverso articolati strumenti di valutazione e percorsi di formazione specifica.

Tabella 1

FERROVIE DELLO STATO S.p.A - Costo complessivo del personale*(In migliaia di euro)*

Elementi di costo	2001			2002		
	Dirigenti	Altro personale	Totale	Dirigenti	Altro personale	Totale
Retribuzioni						
Competenze fisse	14.244	52.219	66.463	9.999	9.407	19.406
Straordinario	0	1.369	1.369	0	495	495
Trasferte	225	284	509	186	49	235
Competenze accessorie	16.044	6.066	22.110	18.197	1.223	19.420
Indennità di mancato preavviso	166	191	357	352	50	402
Totale retribuzioni	30.679	60.129	90.808	28.734	11.224	39.958
Oneri sociali e previdenziali						
Contributi all'INPS e altri Ist.Prev.li e acc.ti	3.750	750	4.500	3.798	369	4.167
Contributi all'INPS Fondo Speciale	3.218	14.157	17.375	2.594	2.461	5.055
Accantonamento e rivalutazione Fondo TFR	1.832	4.544	6.376	1.763	846	2.609
Rivalutazione indennità di buonuscita	308	1.429	1.737	212	209	421
Altri costi	0	2.171	2.171	0	198	198
Totali oneri sociali e previdenziali	9.108	23.051	32.159	8.367	4.083	12.450
TOTALE GENERALE	39.787	83.180	122.967	37.101	15.307	52.408

Nel corso del 2002 1.583 unità, tra altro personale e dirigenti, sono state trasferite alla Soc. Metropolis, con modifica della consistenza media del personale da 2.041 unità a 500 unità.

Tabella 3

TRENTALIA - Costo complessivo del personale

Elementi di costo	2000						2001			2002		
	Dirigenti		Altro personale		Totale		Dirigenti	Altro personale	Totale	Dirigenti	Altro personale	Totale
Retribuzioni	13.900	887.532	901.432	25.103	1.461.508	1.486.611	25.187	1.391.198	1.416.385			
Competenze fisse	14	79.778	79.792	0	130.714	130.714	0	149.810	149.810			
Straordinario	384	6.558	6.942	785	9.930	10.715	826	10.860	11.686			
Trasferte	5.094	100.623	105.717	8.235	255.374	263.609	9.860	266.644	276.504			
Competenze accessorie	0	3.463	3.463	474	6.375	6.849	46	3.831	3.877			
Indennità di mancato preavviso	19.392	1.077.954	1.097.346	34.597	1.863.901	1.898.498	35.919	1.822.343	1.858.262			
Totale retribuzioni												
Oneri sociali e previdenziali	5.087	285.694	290.781	9.875	478.218	488.093	10.474	456.674	467.148			
Contributi all'INPS e altri Enti	1.362	80.370	81.732	2.392	129.645	132.037	2.668	128.855	131.523			
Accantonamento e rivalutazione Fondo TFR	457	32.885	33.342	704	41.005	41.709	676	39.015	39.691			
Rivalutazione indennità di buonuscita	0	1.491	1.491	0	1.881	1.881	0	1.804	1.804			
Altri costi	6.906	400.440	407.346	12.971	650.749	663.720	13.818	626.348	640.166			
Totali oneri sociali e previdenziali	26.298	1.478.394	1.504.692	47.568	2.514.650	2.562.218	49.737	2.448.692	2.498.429			
TOTALE GENERALE (2)												
Retribuzione media	2000	2001	2002									
Retribuzioni	1.097.346	1.898.498	1.858.262									
Consistenza media (1)	61.231	56.801	58.021									
Retribuzione media	17,92	33,42	32,02									
% su anno precedente		86,50	-4,18									

1) I dati tengono conto del personale distaccato da altre società, in misura non significativa, ed operante in Trentitalia.

2) Resta la difficoltà di una valutazione comparativa dei dati in quanto il c/economico presenta dati disomogenei nel confronto fra i due esercizi 2001 e 2000, riferendosi i primi a 12 mesi di gestione e i secondi a soli 7 mesi.

7. Contenzioso e vicende giudiziarie e legali

Nel 2002 e 2003 si rileva un trend positivo per il contenzioso giuslavoristico delle Società del Gruppo sia sotto il profilo del numero delle controversie pendenti, che sono in notevole diminuzione (dalle 62.885 del 1998 alle 34.183 del 2002 ed alle 29.298 del 2003) sia sotto il profilo dei nuovi ricorsi notificati (10.613 nel 2002 e 7.349 nel 2003), sia, infine, sotto il profilo dell'esito dei giudizi, che risultano largamente favorevoli alle aziende (nella misura del 72 % per il 2002 e dell'85 % per il 2003).

Nel corso del periodo in considerazione sono intervenute anche talune pronunce di rilievo del giudice amministrativo.

Il Consiglio di Stato - Sez. V, con sentenza n. 837 dell'11 luglio 2003, ha annullato la sentenza del TAR Lazio, Sez. III ter, n. 8203, pubblicata il 26 settembre 2002, che aveva annullato, previa affermazione della giurisdizione del giudice amministrativo e previa dichiarazione dell'ammissibilità del ricorso, il bando di gara, in data 25 settembre 2001, della Grandi Stazioni S.p.A., per lavori da eseguirsi in una parte di un edificio del complesso immobiliare della stazione Termini di Roma²⁹.

Il Giudice di primo grado aveva ritenuto che Grandi Stazioni fosse da considerare "organismo di diritto pubblico" - in dipendenza di quanto stabilito dall'art. 2, comma 1, lett. a), d. lgs. 158/1995 - e "impresa pubblica", in dipendenza di quanto stabilito dalla lett. b) della stessa norma; conseguentemente aveva ritenuto viziata la procedura di affidamento dei lavori, che avrebbe dovuto conformarsi alle disposizioni comunitarie e nazionali³⁰.

Il Consiglio di Stato, ricordate le condizioni richieste dalla normativa comunitaria per la individuazione dell'organismo di diritto pubblico (ed in particolare, quelle poste dalla dir.va n. 93/37CEE del 14 giugno 1993, all'art. 2, comma 6³¹), non ha condiviso la tesi del primo giudice in quanto ha escluso che si possa ritenere che Grandi Stazioni sia stata istituita per soddisfare specificatamente bisogni di interesse generale non aventi carattere industriale o commerciale. Non rinvenendo l'inerenza dell'attività a bisogni di

²⁹ Il TAR Lazio aveva annullato il bando di gara della Grandi Stazioni S.p.A. in data 25 settembre 2001, riguardante "lavori di recupero ed adeguamento funzionale dei piani" dal secondo al quinto dell'edificio della stazione "Termini", prospiciente il piazzale ad essa antistante. Si trattava di lavori edili, per un importo complessivo dell'appalto indicato in circa otto milioni di euro.

³⁰ Inoltre, e comunque, le opere in discussione, ad avviso del TAR, erano da ricondurre fra quelle cui si applica la legge 11 febbraio 1994, n. 109, tenuto conto di quanto stabilisce l'art. 2, comma 2, lett. b) della stessa legge, e di quanto stabiliscono l'art. 8, comma 6 del d. lgs. n. 158/1995 ed il relativo regolamento attuativo, emanato con il d.p.c.m. 5 agosto 1997, n. 517.

³¹ La direttiva precisa che l'organismo di diritto pubblico a) deve possedere personalità giuridica; b) deve essere finanziato, per la sua attività, in misura maggioritaria dallo Stato o da altri enti pubblici o da altri organismi di diritto pubblico, oppure che la sua gestione o la nomina di taluni suoi organi rispondano a determinati requisiti; c) deve essere stato istituito per soddisfare specificamente bisogni di interesse generale privi di carattere industriale o commerciale. E le condizioni devono concorrere tutte contemporaneamente.

interesse generale, ha escluso che nella fattispecie fossero applicabili procedure ad evidenza pubblica³².

Risultano, altresì, vicende giudiziarie e legali che di seguito si ritiene utile riportare.

Le indagini ed i conseguenti procedimenti giudiziari avviati dalle Procure di Roma, Perugia, Milano ed altre nei precedenti anni, nei confronti di alcuni rappresentanti ed ex rappresentanti di società del Gruppo, per reati a connotazione pubblicitica prevalentemente concernenti l'affidamento di appalti e forniture, e già segnalati nella Relazione sulla gestione dei precedenti esercizi, sono proseguiti senza evoluzioni significative pregiudizievoli per le società e il Gruppo.

Al riguardo si rammenta che in molti di essi, ricorrendone le circostanze, la Società si è costituita parte civile.

Relativamente ai procedimenti aventi ad oggetto malattie professionali derivanti dalla esposizione, in passato, di lavoratori ad amianto, occorre segnalare che, in aggiunta ai procedimenti di Bologna e Torino, di cui si è riferito nella Relazione sulla gestione del precedente esercizio, ulteriori indagini sono state avviate da altre Procure. In ragione di ciò, la Società ha ritenuto prudentiale effettuare un ulteriore stanziamento a fronte dei possibili oneri che ne potranno derivare.

Per gli incidenti ferroviari occorsi rispettivamente il 21 febbraio 2002 a Chiasso ed il 20 luglio 2002 a Rometta Marea (Messina), così come per l'incidente occorso nel 1997 a Piacenza, in relazione al quale è in corso un procedimento penale, e per gli altri incidenti verificatisi in passato, è da tener presente che, secondo quanto riferito dalla Società, per le eventuali responsabilità civili che dovessero emergere a carico di Trenitalia o RFI (già Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni), sussiste copertura assicurativa.

Sono tuttora in corso le indagini avviate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze a carico, tra gli altri, di legali rappresentanti di Italferr e Tav, aventi ad oggetto contestazioni relative alle negative interferenze sulla conservazione delle falde acquifere dei lavori di scavo nella tratta Alta Velocità/Alta Capacità Bologna-Firenze.

Sulla base di quanto comunicato da Ferrovie S.p.A., non si sono avuti sviluppi pregiudizievoli, per la Società e per il Gruppo, negli altri procedimenti con risvolti in sede penale di cui si è anche riferito nella Relazione sulla gestione del precedente esercizio (tra essi, quello avviato dalla Procura di Mondovì in relazione a denunciate irregolarità nel percorso di taluni convogli ferroviari ed avarie al materiale rotabile, e quello avviato

³² In altre fattispecie (V Sez. 10 aprile 2000, n. 2078; VI Sez. 2 marzo 2001, n. 1206 e 24 settembre 2001, n. 2001), il Consiglio aveva stabilito che l'inerenza di un'attività a bisogni di interesse generale conduce all'applicabilità delle procedure ad evidenza pubblica, ove si faccia luogo al conferimento della stessa attività a terzi, da parte di organismi di diritto pubblico.

dalla Procura di Milano in relazione ad una illecita sottrazione di materiale ferroviario
dismesso).

8. Contribuzioni pubbliche ed investimenti del Gruppo

Il Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. fruisce, anche nell'attuale organizzazione societaria, delle entrate derivanti dal contratto di programma³³ e dal contratto di servizio pubblico³⁴.

Sul contratto di programma per il periodo 2001-2005, approvato dal CIPE in data 4 aprile 2001, si è riferito diffusamente nella precedente relazione al Parlamento³⁵ ed alla stessa si rinvia.

Si aggiunge che la legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) ha stanziato sul capitolo 7122 del Ministero del bilancio e della programmazione economica, in conformità alle disposizioni dell'art. 2, comma 14, della legge n. 662 del 1996, 4.607 milioni euro, ripartiti in tre anni, quale apporto al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato.

In relazione a tale previsione, è stato predisposto il Primo Addendum al Contratto di programma 2001/2005 che, approvato dal CIPE (Delibera 66/2002) e dalle Commissioni parlamentari, è stato sottoscritto il 24 ottobre 2002. Tale Addendum finalizza i finanziamenti ad una serie di interventi, già in precedenza previsti e che non avevano copertura finanziaria, così suddivisi:

- il 59% (pari a circa 2.718 milioni di euro) è destinato agli interventi AV/AC sulla direttrice Torino-Milano-Napoli; in particolare, considerato che per gli interventi sulle tratte la quota a carico dello Stato è del 40% e del 100% per i nodi, è stato previsto l'avvio dell'attività di costruzione della tratta Torino-Novara e il completamento della tratta Torino-Milano, nonché l'avvio del programma relativo al nodo di Firenze;
- il 22% circa (pari a circa 1.014 milioni di euro) è destinato ad interventi di manutenzione straordinaria al fine di migliorare l'affidabilità dell'infrastruttura ferroviaria con interventi anche sulle tecnologie (previsti oltre 500 milioni di euro);
- il 13% per interventi già previsti dal Piano d'impresa 1999/2003 e nel Contratto di programma;
- il 5% (pari a circa 230 milioni di euro) è la quota prevista per gli interventi facenti parte dei nuovi programmi di sviluppo della rete;

³³ Con il contratto di programma, a firma del Ministro dei Trasporti (ora delle Infrastrutture e Trasporti) e dell'Amministratore delegato della FS S.p.A., sono disciplinati i rapporti tra le parti, con la determinazione degli oneri statali destinati alla manutenzione della infrastrutture, nonché dei finanziamenti - sempre dello Stato - finalizzati al potenziamento della rete ferroviaria esistente. Il contratto è stipulato, nei limiti delle risorse annualmente iscritte nel bilancio dello Stato, nel rispetto dei principi di indipendenza patrimoniale, gestionale e contabile dallo Stato, di economicità in relazione alla qualità del servizio prestato e di programmazione delle attività, degli investimenti e dei finanziamenti miranti alla realizzazione dell'equilibrio finanziario e degli obiettivi tecnici e commerciali, indicando i mezzi per farvi fronte.

³⁴ Con il contratto di servizio lo Stato acquista quei servizi che hanno fini sociali, quali la garanzia della mobilità per i cittadini, ma con costi non sostenibili dall'Azienda. Dall'inizio del secondo semestre 2000 controparte del rapporto è Trenitalia S.p.A.

³⁵ Si veda citata "Relazione della Corte dei conti al Parlamento sulla gestione finanziaria delle Ferrovie S.p.A. per gli esercizi 1999-2000", capitolo 5.

- l'1 % (pari a circa 46 milioni di euro) è la quota destinata alla ricerca ed alla sperimentazione, al programma di risanamento acustico ed ambientale ed ai progetti di miglioramento della sicurezza nelle lunghe gallerie.

E' ancora da considerare che, con riguardo alle 20 nuove opere previste dalla legge n. 443/2001, c.d. "Legge Obiettivo", ed in relazione alla necessità di disporre, nel più breve tempo possibile, di infrastrutture nuove, adeguate o potenziate, è stato previsto nell'Addendum un impegno per il gestore della rete infrastrutturale di accelerare le fasi di progettazione e realizzazione delle opere finanziate, (specialmente per quanto attiene a quelle relative alla sicurezza), nonché di sviluppare le funzioni di monitoraggio degli investimenti e di puntuale verifica dei costi e dei tempi di realizzazione delle opere finanziate.

Inoltre, per quanto concerne i contributi in conto esercizio, la Legge Finanziaria 2002 ha stanziato circa 1.535 milioni di €.

Sempre al 31/12/2002, gli ulteriori fabbisogni per oneri in conto esercizio ed investimenti sulla sola rete convenzionale (escluso, cioè, il sistema AV/AC) sono stati quantificati in 18.157 milioni di €.

Per quanto concerne, invece, gli investimenti del progetto AV/AC, le modalità relative ai futuri finanziamenti sono state modificate dalle disposizioni dell'art.75 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge Finanziaria 2003), in base al quale "Infrastrutture" S.p.A. (ISPA)³⁶ provvede prioritariamente a finanziare dette opere.

Si riporta, qui di seguito, il quadro globale delle contribuzioni pubbliche assegnate al Gruppo FS nel periodo 1997-2002.

Contributi assegnati al Gruppo F.S. negli anni 1997-2002

	Contributi da contratto di servizio pubblico ricevuti da enti locali	Contributi da contratto di servizio pubblico ricevuti dallo Stato	Contributi da contratto di programma ricevuti dallo Stato	Totale
<i>In Euro</i>				
1997	4.921.834	1.430.865.014	390.626.824	1.826.413.672
1998	7.044.989	1.510.274.910	1.691.757.864	3.209.077.763
1999	6.531.630	1.511.875.926	1.430.585.610	2.948.993.167
2000	21.506.000	1.612.961.519	1.449.627.893	3.084.095.412
2001 (*)	1.272.944.000	527.044.000	1.477.583.000	3.277.571.000
2002 (*)	1.274.313.000	480.563.000	1.452.892.000	3.207.768.000

(*) Dal 2001 Trenitalia S.p.A. riceve direttamente dalle Regioni a statuto ordinario, sulla base di contratto stipulato in applicazione del D.P.C.M. 16.11.2000, i contributi per il servizio di trasporto pubblico.

³⁶ Istituita con Legge n. 112 del 15 giugno 2002, con azionista unico la Cassa Depositi e Prestiti, per finanziare grandi opere pubbliche.

Può notarsi che, dopo il notevole incremento dell'esercizio 1998, le entrate risultano sostanzialmente costanti, in valore assoluto, e nel 2002 si sono ridotte di circa 69 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Di contro, è proseguita la realizzazione del programma di investimenti che, come evidenziato anche dalla Capogruppo nella relazione al bilancio d'esercizio per il 2002, raggiungono i 4,8 miliardi di Euro nel 2001 ed i 5,5 miliardi di Euro nel 2002.

In particolare il quadro degli investimenti del Gruppo, nel periodo 1997-2002, in un significativo raffronto con le contribuzioni pubbliche ricevute, è il seguente:

	Investimenti	Entrate da contribuzioni pubbliche
		<i>In milioni di Euro</i>
1997	2.759	1.826,4
1998	3.394	3.209,0
1999	3.527	2.948,9
2000	3.798	3.084,0
2001	4.845	3.277,5
2002	5.504	3.207,7

Si riscontra dai suesposti dati che la capacità di investimento del Gruppo è raddoppiata rispetto al 1997 e che nel 2002 è cresciuta del 13,6 % rispetto al 2001.

I 5,5 miliardi di euro investiti nel 2002 sono stati destinati ad interventi di potenziamento e di mantenimento in efficienza della rete, di acquisto e riqualificazione del materiale rotabile per migliorare la qualità dell'offerta, di sviluppo e di ammodernamento tecnologico della rete e dei rotabili.

In particolare, sono stati spesi 2.046 milioni di euro per la rete convenzionale, 2.290 milioni di euro per la realizzazione delle nuove linee Alta Velocità/Alta Capacità e 1.058 milioni di euro per il miglioramento delle prestazioni dei treni e del comfort di viaggio.

Gli investimenti sulla rete convenzionale hanno riguardato il potenziamento delle direttrici (per il 25 %), interventi per la fluidificazione dei traffici nei nodi ferroviari (per il 19 %), la manutenzione straordinaria dell'infrastruttura ed interventi diffusi sul territorio (per il 56 %).

Nonostante il volume degli investimenti, è indubbio che la situazione della rete infrastrutturale continua a richiedere adeguati ed urgenti interventi; basti considerare al riguardo che, ancora nel 2002, su 16.000 km di linea, solamente 6.200 km hanno il doppio binario e che anche nella realizzazione del fondamentale progetto Alta velocità si vanno notevolmente dilatando i tempi di completamento delle opere rispetto alle previsioni iniziali.

Si evidenzia, infine, che i costi sostenuti dal Gruppo, nel corso del 2002, per le attività di ricerca e sviluppo sono stati pari a circa 49 milioni di Euro.

9. I risultati economico-finanziari della gestione del Gruppo Ferrovie dello Stato

9.1 Notazioni generali e di sintesi sul bilancio consolidato

Le trasformazioni intervenute nelle Società del Gruppo nel periodo 2000-2002, di cui si è dianzi detto - con il completamento della ristrutturazione ed il trasferimento delle attribuzioni dell'originaria Società Capogruppo a Ferrovie dello Stato S.p.A. ed a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (dal 1° luglio 2001), nonché a Trenitalia S.p.A. (dal 1° novembre 2000) - rendono scarsamente significativi raffronti tra i dati di bilancio delle singole società.

Documento contabile di fondamentale rilevanza, per la permanente comparabilità - anche in questa fase di transizione - rimane, invece, il bilancio consolidato, che richiede, più che in passato, attenta considerazione, ai fini di un giudizio compiuto sulla gestione.

Ciò posto, si espongono, sinteticamente, nei prospetti che seguono, i risultati economici del Gruppo F. S. ed i principali elementi patrimoniali, desunti dal bilancio consolidato, per gli esercizi 2000-2002:

Sintesi dati Bilancio consolidato Gruppo F.S.

(importi in migliaia di euro)

	2000	2001	2002
Valore della produzione	8.397.661	9.225.312	10.013.488
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.780.216	5.110.038	5.084.552
Costi della produzione prima degli amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed altri	7.006.837	7.143.711	6.702.351
Margine del valore della produzione prima degli amm.ti svalutazioni	1.390.824	2.081.601	3.311.137
Ammortamenti, svalutazioni, accant.ti ed oneri diversi di gestione	2.206.126	1.871.866	3.002.459
Margine del valore della produzione	-815.302	209.735	308.677
Proventi ed oneri finanziari	37.226	-104.130	-84.221
Rettifiche di valore di attività finanziarie	2.504	3.921	-6.698
Proventi ed oneri straordinari	278.197	119.514	36.404
Risultato prima delle imposte	-497.375	229.040	254.162
Imposte sul reddito d'esercizio	185.369	200.306	177.571
Utile (Perdita) di esercizio	-682.744	28.734	76.591
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	-6.659	-12.396	-8.970
Utile (Perdita) di pertinenza del gruppo	-689.403	16.338	67.621

	2000	2001	2002
Immobilizzazioni	47.046.435	49.788.974	70.621.020
Attivo circolante	8.430.538	9.214.634	10.045.278
Capitale sociale	18.900.186	7.496.183	29.186.480
Totale patrimonio netto consolidato	19.954.646	23.592.050	29.570.321
Fondi per rischi ed oneri	23.738.054	22.037.939	36.179.985
T.F.R.	3.471.975	3.183.993	3.233.437
Debiti	8.060.360	9.664.431	11.090.525

L'esercizio 2001 - che segna la conclusione del processo di riorganizzazione societaria - si chiude con un utile netto consolidato pari a 28,7 milioni di euro. E' la prima volta che il Gruppo consegue un risultato positivo - dopo le costanti perdite del passato - e l'utile si ripete, con ulteriore miglioramento, nel 2002, anno nel quale arriva a 76,5 milioni di euro. (Per il 2003 l'utile netto è stato di 30,5 milioni di euro).

Al raggiungimento del risultato del 2002 hanno, peraltro, concorso - come evidenzia la relazione al bilancio di esercizio 2002 - componenti positive straordinarie determinate dall'operazione riguardante l'ingresso del socio privato nella compagnia azionaria di Centostazioni S.p.A. (76,3 milioni di euro), e dalla alienazione di immobili non strumentali (17 milioni di euro).

L'utile è stato destinato per il 5 % a riserva legale e per il residuo importo alla voce "utili a nuovo".

Il valore della produzione passa dagli 8,4 miliardi di euro del 2000 ai 9,2 miliardi del 2001 ed ai 10 miliardi di euro del 2002, valore che è confermato anche per il 2003.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni scendono in valore assoluto dai 5 miliardi 110 milioni di euro del 2001 ai 5 miliardi 84 milioni del 2002; va, però, tenuto presente il minor apporto, per il 2002, del contratto di servizio pubblico che ha comportato introiti per 480,5 milioni (di contro ai 527 milioni del 2001).

Il costo della produzione, in aumento nel 2001, scende a 6,7 miliardi di euro nel 2002.

Assume un trend favorevole il margine lordo del valore della produzione in costante aumento³⁷, che passa da 1,4 miliardi di euro del 2000 ai 3,3 miliardi del 2002. Il margine risulta in aumento anche dopo la riduzione degli ammortamenti, delle svalutazioni, degli accantonamenti e degli oneri diversi di gestione. Dal risultato negativo del 2000 (-815,3 milioni di euro) si passa ai 308,7 milioni di euro del 2002.

³⁷ La Società evidenzia sulla base del conto economico riclassificato che il margine operativo lordo si è attestato, nel 2002, su 733 milioni di euro, con un incremento del 45,7% rispetto ai 503 milioni di euro dell'esercizio precedente. La sua incidenza sui ricavi operativi, ammontanti a 6.711 milioni di euro, si è elevata al 10,9%, dopo il 2,2% del 2000 ed il 7,4% del 2001, grazie anche alla diminuzione dei costi a 6.899 milioni di euro dai 7.200 milioni di euro del 2001 (-4,2%).

L'autofinanziamento (utile + ammortamenti netti), secondo l'analisi di Ferrovie dello Stato S.p.A., è cresciuto dai 492 milioni di euro del 2001 ai 587 milioni del 2002.

I debiti, risultanti dal passivo dello stato patrimoniale, sono in aumento e passano dai 9,6 miliardi di euro del 2001 agli 11,1 miliardi del 2002; quelli nei confronti degli Istituti bancari passano dai 4,4 miliardi di euro del 2001 ai 6,6 miliardi di euro del 2002 (di cui 261,8 milioni esigibili entro l'esercizio 2002); quelli nei confronti dei fornitori raggiungono nel 2002 (dai 2,3 miliardi del 2001) l'importo di 2,5 miliardi di euro, tutti esigibili oltre l'esercizio. Il trend in ascesa è confermato anche nel 2003, con 15,8 miliardi di euro di debiti.

La Capogruppo evidenzia che l'indebitamento netto finanziario, attestantesi, al 31 dicembre 2002, sui 5 miliardi di euro (con un aumento del 64,4 % sul 2001), è sostanzialmente riconducibile al finanziamento degli investimenti per la realizzazione del Sistema Alta Velocità/Alta Capacità e per l'acquisto ed il rinnovo del materiale rotabile; il rapporto tra tale indebitamento ed i mezzi propri consolidati, alla medesima data del 31 dicembre 2002, risulta sostanzialmente invariato (0,17 nel 2002, 0,13 nel 2001); la posizione finanziaria netta a breve si attesta sul valore positivo di 1 miliardo 383 milioni euro (rispetto al valore positivo di 1 miliardo 142 milioni di euro di fine 2001).

Nelle immobilizzazioni, l'incremento del 2002 è dovuto principalmente alle immobilizzazioni materiali cresciute di circa 21 miliardi di euro, in relazione ai maggiori costi connessi alla ristrutturazione delle infrastrutture ferroviarie per RFI S.p.A., ai maggiori costi per commesse d'acquisto e *revamping* di materiale rotabile per Trenitalia S.p.A. ed ai maggiori costi sostenuti per la realizzazione di opere in corso per il progetto Alta velocità per la TAV S.p.A.

Nell'ambito dei costi per servizi, che diminuiscono di 7,1 milioni di euro nel 2002, merita segnalazione la voce "consulenze e prestazioni professionali" in costante aumento, che passa dai 90,6 milioni di euro del 2001 ai 94,7 milioni di euro del 2002 (ed ai 95 milioni del 2003)³⁸.

Sulla evidenziata spesa le principali Società incidono nella misura che segue: la Capogruppo per 17 milioni di euro nel 2001 ed 11 milioni nel 2002; RFI per 3,1 milioni di euro nel 2001 e 11,9 milioni nel 2002; Trenitalia per 7,8 milioni di euro nel 2001 ed 11,2 milioni nel 2002.

Le variazioni intervenute nel patrimonio netto di gruppo sono riassunte nel prospetto che segue.

³⁸ I costi corrispondenti, nella precedente configurazione del Gruppo, furono: 139,4 miliardi di lire nel 1997; 152 miliardi di lire nel 1998; 127 miliardi di lire nel 1999; 122 miliardi di lire nel 2000.

Prospetto dei movimenti nelle voci di patrimonio netto di gruppo*(importi in migliaia di euro)*

Composizione patrimonio netto	Saldo al 31.12.2001	Destinazione utile da consolidamento	Aumenti di cap. sociale	Conferimento RFI S.p.A.	Altre variazioni	Risultato al 31.12.2002	Saldo al 31.12.2002
Capitale sociale	7.496.183		4.078.297	17.612.000			29.186.480
Apporto azioni RFI S.p.A.	16.722.912			(16.722.912)			0
Riserva legale	0	1.468					1.468
Riserva straordinaria	0	27.897					27.897
Contributi della U.E. e di Enti pubblici per incrementi patrimoniali	2.712						2.712
Riserva da differenze di traduzione	2.895				493		3.388
Riserva di consolidamento	6.903			(5.402)	5		1.506
Utili (perdite) a nuovo e altre riserve	(787.341)	(13.027)		937.420	(4.336)		132.716
Utile (perdita) consolidato dell'esercizio	16.338	(16.338)				67.621	67.621
Totale patrimonio netto di gruppo	23.460.602	0	4.078.297	1.821.106	(3.838)	67.621	29.423.788

Il patrimonio netto di Gruppo, che nel 2000 era pari a 19,8 miliardi di Euro³⁹, raggiunge i 23,4 miliardi di euro nel 2001, i 29,4 miliardi del 2002 ed i 33,5 miliardi di euro nel 2003.

Il capitale sociale, che riflette quello della Capogruppo, passa dai 18,9 miliardi di euro del 2000 ai 29,2 miliardi di euro del 2002 ed ai 33,1 miliardi di euro del 2003.

Su entrambe le componenti hanno influito le complesse vicende, più volte in precedenza descritte, della ristrutturazione societaria, del mutamento della Capogruppo, del conferimento di RFI S.p.A. alla nuova Capogruppo, e che sono analiticamente esposte nelle relazioni di Ferrovie dello Stato S.p.A. al bilancio consolidato 2001 e 2002.

In questa sede ci si limita a porre in evidenza talune fasi significative, ed in particolare:

- l'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 24 gennaio 2001 mediante utilizzo della riserva "Versamento soci in conto futuri aumenti di capitale", per 3,2 miliardi di euro;

³⁹ Considerati, evidentemente, con riguardo all'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi per azioni.

- il versamento effettuato dall'Azionista unico (Stato) nel 2001 per 3,6 miliardi di euro in conto futuri aumenti di capitale ed il conseguente aumento di capitale sociale (per pari ammontare) deliberato dall'Assemblea straordinaria del 6 novembre 2001;
- i versamenti effettuati, sempre da parte dell'Azionista, nel 2002, per apporti al capitale sociale, di 4,1 miliardi di euro⁴⁰, in base alle leggi n. 388 del 2000 e 448 del 2002;
- l'apporto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della partecipazione all'intero capitale sociale di RFI S.p.A. al definitivo valore⁴¹ di 17 miliardi 612 milioni di euro, così come risultante dalla perizia di valutazione effettuata ai sensi dell'art. 2343 del cod. civ.

In conclusione, al 31 dicembre 2002, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e Finanze, è composto di 29.186.479.856 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

La considerazione compiuta dei risultati della gestione del Gruppo, richiede però che si tenga conto, ancora una volta dell'entità e della utilizzazione del Fondo di ristrutturazione istituito dalla legge n. 448 del 1998⁴², che è presente in bilancio dal medesimo anno e che nel 2002 è stato affiancato da un Fondo integrativo.

Il Fondo di ristrutturazione, in attuazione della predetta legge ed in conformità di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria e straordinaria dell'allora Capogruppo (ora RFI S.p.A.) del 14 giugno 1999, è stato costituito per complessivi euro 26.038.086 mila, di cui euro 9.188.941 mila già iscritti nel bilancio al 31 dicembre 1998, nei limiti delle riserve esistenti, ed euro 16.849.145 mila stanziati nel corso dell'esercizio 1999, a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

Negli esercizi 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002, tale Fondo è stato utilizzato rispettivamente, per euro 900.266 mila, 974.179 mila, 998.530 mila, 1.036.040 mila e 1.823.314 mila euro per far fronte alle quote annuali di ammortamento relativi ai beni del ramo d'azienda "Infrastruttura", in conformità delle modalità di utilizzo stabilite dall'Assemblea ordinaria del 14 giugno 1999, e previa specifica autorizzazione delle Assemblee.

Il Fondo è stato altresì utilizzato:

⁴⁰ Un ulteriore versamento di 219,2 milioni di euro è stato effettuato in base all'art. 57 della legge finanziaria 2002.

⁴¹ Il conferimento era stato già effettuato in data 21 giugno 2001, con decorrenza 1° luglio 2001, al valore provvisoriamente quantificato in 16,7 miliardi di euro.

⁴² L'art. 43, comma 5, della Legge n. 448 del 1998 dispone che, in attesa che vengano definiti gli assetti del settore ferroviario in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 277, e che, conseguentemente, il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica disponga la valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'Infrastruttura" ai sensi dell'articolo 55 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, la Società Ferrovie dello Stato S.p.A è autorizzata a costituire, a valere sul proprio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997.

- nel 2000 per la copertura della minusvalenza di euro 2.742.386 mila accertata in sede di cessione dell' "Azienda Trasporto" effettuata dall'allora Capogruppo alla controllata Trenitalia S.p.A., previa autorizzazione assembleare del 15 novembre 2000;
- nel 2001, nell'importo di euro 109.636 mila, per far fronte ai maggiori oneri da sostenersi da parte di RFI S.p.A. per esodi incentivati.

Al 31 dicembre 2002 la consistenza del Fondo e del relativo Fondo integrativo istituito nell'anno risulta pari a 28.130.768 mila euro.

Sulla ulteriore integrazione del Fondo, deliberata dalla Società nel 2002, ha chiesto elementi, con nota del 17 novembre 2003, il Magistrato della Sezione incaricato del controllo su Ferrovie S.p.A., che ha ricordato come la Corte dei conti, nella relazione al Parlamento per gli esercizi 1999-2000⁴³, abbia ribadito il carattere temporaneo ed eccezionale del Fondo ed abbia richiamato l'esigenza di una riconsiderazione della situazione - dopo la conclusione della perizia disposta, ai sensi dell'art. 2343 del cod. civ., per il conferimento a Ferrovie dello Stato S.p.A. di RFI S.p.A. - ai fini anche dell'applicazione all'art. 55 della legge n. 449 del 1997, che prevede la valutazione dell'infrastruttura su parametri di redditività.

La Capogruppo, interpellata, ha fatto presente che il Fondo integrativo è stato costituito al fine di allineare, ai sensi dell'art. 55 della legge n.449 del 1997, i valori di bilancio ai valori espressi nella relazione estimativa del patrimonio economico di RFI S.p.A., predisposta ed asseverata dagli esperti nominati dal Tribunale di Roma nella perizia resa ai sensi dell'art. 2343 del c.c. . In tale relazione, nel procedere ad una valutazione del patrimonio di RFI S.p.A. basata su criteri di redditività - in mancanza di prospettive di recuperabilità attraverso futuri introiti del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali - viene riconosciuta dagli esperti la fondatezza della scelta di costituire un "accantonamento di ricchezza" che ne consenta il realizzo indiretto mediante la copertura dei relativi ammortamenti. In relazione a ciò, i valutatori hanno ritenuto non solo di mantenere iscritto al passivo l'esistente Fondo di ristrutturazione "ex lege n. 448", pur essendosi sostanzialmente completata la fase di ristrutturazione della Società, ma anche di effettuare un congruo riallineamento del Fondo⁴⁴, operazione che ha dato luogo alla integrazione del Fondo stesso.

Ferrovie dello Stato S.p.A. ha anche evidenziato che, con determinazione del 4 febbraio 2003, il Direttore Generale competente del Ministero dell'Economia e delle Finanze, previo parere reso in data 13 gennaio 2003 dall'esperto incaricato dal Ministero

⁴³ Si veda citata "Relazione della Corte dei conti al Parlamento sulla gestione finanziaria delle Ferrovie S.p.A. per gli esercizi 1999-2000", pagg. 39 e segg.

⁴⁴ Il riallineamento è ritenuto necessario, secondo quanto affermato nella perizia, per la considerazione che "la riespressione a valori correnti della correlata infrastruttura ha determinato un incremento dei suoi valori contabili quali espressi nella situazione patrimoniale di riferimento al 30 giugno 2001".

medesimo, ha stabilito che i risultati della perizia sono da considerare validi anche ai fini di cui all'art. 55, I comma, della legge n. 449 del 1997⁴⁵.

Il bilancio consolidato di gruppo è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni del D.L.vo n. 127/91, integrate, se del caso, dai principi contabili dei dottori commercialisti e dei ragionieri e, ove mancanti, da quelli redatti dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo, detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale, mentre le società collegate sulle quali la capogruppo esercita, direttamente e indirettamente, un'influenza significativa o detiene una quota di capitale sociale tra il 20% (10% per le società con azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni assoggettate a liquidazione, ed escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato per tener conto delle eventuali minusvalenze emergenti dai relativi bilanci intermedi di liquidazione.

Il bilancio consolidato del 2001 è stato certificato con relazione del 27 maggio 2002 dalla Società KPMG S.p.A. e quello del 2002 con relazione del 26 maggio 2003 dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Alle medesime è attribuita, com'è noto, la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

⁴⁵ La norma dispone che "In vista della separazione fra la gestione dell'infrastruttura e l'attività di trasporto delle imprese ferroviarie, di cui agli articoli 6, 7 e 8 della direttiva 91/440/CEE, del Consiglio, del 29 luglio 1991, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica dispone la valutazione, basata su parametri di redditività, del ramo d'azienda «Gestione dell'infrastruttura» della Società Ferrovie dello Stato S.p.A. Le eventuali differenze rispetto alla consistenza patrimoniale netta di bilancio risultante alla data del 31 dicembre 1997, che dovessero scaturire da tale variazione, saranno regolate mediante variazione del patrimonio netto della società. Il Governo, successivamente al rinnovo del Piano generale dei trasporti e alla Conferenza di produzione della Società Ferrovie dello Stato S.p.A., predispone gli indirizzi per la riorganizzazione societaria dell'Azienda."

PROSPETTO A

**Elenco imprese incluse nel consolidamento con metodo integrale
(ex art. 26 D.Lgs. 127/91)**

al 31 dicembre 2002

Denominazione	Sede	Capitale sociale in migliaia di euro	Società partecipante	% di partecipazione
a) Impresa controllante:				
Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni	Roma	29.186.480		
b) Imprese controllate direttamente:				
Trenitalia S.p.A.	Roma	1.489.285	FS S.p.a.	100,00
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - RFI S.p.A.	Roma	23.693.367	FS S.p.a.	100,00
Metropolis - Società per le Valorizzazioni e Diversificazioni Patrimoniali S.p.A.	Roma	103.292	FS S.p.a.	100,00
Fercredit - Servizi Finanziari S.p.a.	Roma	32.500	FS S.p.a.	90,00
			Metropolis S.p.A.	10,00
Italferr S.p.A.	Roma	14.186	FS S.p.a.	100,00
Medie Stazioni Due S.r.l.	Roma	50	FS S.p.a.	100,00
Immobiliare Ferrovie S.r.l.	Roma	50	FS S.p.a.	100,00
Grandi Stazioni S.p.A.	Roma	4.304	FS S.p.a.	47,99
			Metropolis S.p.A.	11,99
Centostazioni S.p.A. (già Medie Stazioni S.p.A.)	Roma	8.333	FS S.p.a.	59,99
Sogin S.r.l.	Firenze	15.600	FS S.p.a.	55,00
FS Lab S.r.l.	Roma	1.000	FS S.p.a.	100,00
c) Imprese controllate indirettamente:				
FS Cargo S.p.A.	Roma	49.721	Trenitalia S.p.A.	100,00
Serfer - Servizi ferroviari S.r.l.	Genova	3.719	FS Cargo S.p.A.	100,00
Omniaexpress S.p.A.	Roma	1.992	FS Cargo S.p.A.	100,00
T.A.V. - Treno alta velocità S.p.A.	Roma	5.228.073	RFI S.p.A.	100,00
S.EL.F. - Società elettrica ferroviaria S.r.l.	Roma	50	RFI S.p.A.	100,00
Omnia Logistica S.p.A.	Roma	2.600	FS Cargo S.p.A.	100,00
Ecolog S.p.A.	Roma	516	FS Cargo S.p.A.	100,00
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport S.r.l.	Genova	516	Serfer S.r.l.	100,00
Metropark S.p.A.	Roma	3.016	Metropolis S.p.A.	100,00
Sita S.p.A.	Firenze	3.605	Sogin S.r.l.	100,00
Grandi Stazioni Retail S.r.l.	Roma	10	Grandi Stazioni S.p.A.	100,00
Grandi Stazioni Servizi S.r.l.	Roma	10	Grandi Stazioni S.p.A.	100,00
Passaggi S.p.A.	Roma	258	Trenitalia S.p.A.	50,00
			Grandi Stazioni S.p.A.	50,00
Cargo Chemical S.r.l.	Roma	1.030	FS Cargo S.p.A.	99,58
Metroscail S.c.a.r.l.	Roma	10	Metropolis S.p.A.	75,00
Italcontainer S.p.A.	Milano	5.681	FS Cargo S.p.A.	71,00
Italcertifer S.c.p.a.	Firenze	480	RFI S.p.A.	33,33
			Trenitalia S.p.A.	33,33
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport Napoli S.r.l.	Napoli	510	Serfer S.r.l.	60,00
Hydroitalia S.r.l.	Roma	30	Trenitalia S.p.A.	100,00
Hydroitalia due S.r.l.	Roma	30	Trenitalia S.p.A.	100,00
Hydroitalia tre S.r.l.	Roma	30	Trenitalia S.p.A.	100,00
NET - Nord Est Terminal S.p.a.	Padova	1.560	FS Cargo S.p.A.	51,00

PROSPETTO B

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto
(ai sensi dei commi 1 e 3 art. 36 D.lgs 127/91)

al 31 dicembre 2002

Denominazione	Sede	Capitale sociale in migliaia di euro	Società partecipante	% di partecipazione
a) Imprese collegate:				
Cisalpino AG	Berna	59.212	Trenitalia S.p.A.	50,00
Artesia Sas	Parigi	220	Tranitalia S.p.A.	50,00
Pol Rail S.r.l.	Roma	258	FS Cargo S.p.A.	50,00
Cargo SI - Cargo Svizzera Italia S.r.l.	Milano	100	FS Cargo S.p.A.	50,00
Sideuropa S.r.l.	Milano	450	FS Cargo S.p.A.	50,00
Isfort - Istituto Superiore di Formazione e Ricerca S.p.A.	Roma	1.300	FS S.p.A.	19,00
			Trenitalia S.p.A.	15,00
			RFI S.p.A.	15,00
Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l.	Bari	1.040	Sita S.p.A.	49,00
Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A.	Milano	11.750	Sita S.p.A.	49,00
S.G.T.-Società gestione Terminali	Pomezia			
Ferro Stradali S.p.A.	(Roma)	200	FS Cargo S.p.A.	43,75
Cemat-Società Nazionale per il Trasporto				
Combinato Strada-Rotaia S.p.A.	Roma	7.000	FS Cargo S.p.A.	41,25
Basictel S.p.A:	Roma	12.745	FS S.p.A.	40,00
T.S.F. Telesistemi Ferroviari S.p.A.	Roma	77.004	FS S.p.A.	39,00
Metronapoli S.p.A.	Napoli	1.033	Trenitalia S.p.A.	38,00
Sinter Inland Terminal S.p.A.	Milano	1.550	Italcontainer S.p.A.	35,00
Società Alpe Adria S.p.A.	Trieste	777	FS Cargo S.p.A.	33,33
East Rail S.r.l.	Trieste	130	FS Cargo S.p.A.	32,00
Viacom Espress S.p.A.	Milano	2.600	FS S.p.A.	20,00
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	Milano	107.690	FS S.p.A.	14,74
M.T.O. Modena Terminal Operator S.r.l.	Milano	104	Italcontainer S.p.A.	45,00
Sve Rail Italia AB	Stoccolma	1.420	Trenitalia S.p.A.	50,00

PROSPETTO C

Elenco delle altre partecipazioni non consolidate

al 31 dicembre 2002

Denominazione	Sede	Capitale sociale in migliaia di euro	Società partecipante	% di partecipazione
a) Imprese controllate				
Sap-Servizi Assistenza al passeggero srl in liquidazione	Roma	997	Ferrovie Stato S.p.A.	100,00 (1)
b) Imprese collegate				
Port Multimodal Services s.r.l.-in liquidazione	Genova	47	Italcontainer S.p.A.	50,00 (1)
Ati Rom	Bucarest	258	Sita S.p.A.	30,00 (2)
L.T.S. Sas	Chambery	1.000	RFI S.p.A.	50,00 (2)
(1) ex art. 28, comma 1, d.lgs. n. 127/91				
(2) ex art. 28, comma 2a) d.lgs. n. 127/91				

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il bilancio di esercizio della Capogruppo ed il bilancio consolidato per il periodo 2000-2002. Anche dallo stesso emerge la difficoltà di una significativa comparazione in seguito alla sostituzione della Capogruppo nel corso del periodo ed alla differente incidenza del bilancio della subentrante rispetto a quello della Capogruppo originaria.

Prospetto di raccordo tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.a. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio e al patrimonio netto

(migliaia di euro)

BILANCIO CONSOLIDATO	2000 *		2001		2002	
	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Bilancio Ferrovie dello Stato	*19.805.903	*-797.983	7.525.548	29.365	29.282.092	66.248
- Utili/perdite delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni:						
- Quota di competenza del gruppo degli utili/perdite dell'eserc. e di quelli precedenti	-229.988	-237.593	-720.307	35.703	126.152	42.590
- Elisione svalutazione partecipazioni	298.852	261.760	45.347	30.319	31.302	15.935
- Storno dividendi	-5.029	-7.394	-5.029	-16.230	-5.029	-18.250
Totale	63.835	16.773	-679.989	49.792	152.425	40.275
- Altre rettifiche di consolidamento:						
- Valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese non consolidate e collegate	-15.412	3.067	309	19.083	1.238	2.197
- Storno utili/perdite infragruppo	-141.260	-35.092	-220.261	-77.026	-125.744	-45.053
- Ammortamento differenza di consolidamento	-24.399	-1.101	-25.488	-1.046	-37.160	-11.705
- Altre	128.891	124.933	125.061	-3.830	143.329	15.658
Totale	-52.180	91.807	-120.379	-62.819	-18.337	-38.903
- Apporto delle azioni di RFI S.p.A. in conto futuri aumenti di capitale			16.722.912	0	0	0
- Riserve per contributi da Enti pubblici ricevuti da Società consolidate	2.712	0	2.712	0	2.712	0
- Riserve di consolidamento	7.300	0	6.903	0	1.506	0
- Riserve da differenze di traduzione	2.332	0	2.895	0	3.388	0
Patrimonio netto di Gruppo	19.829.902	689.403	23.460.602	16.338	29.423.788	67.621
Patrimonio netto di competenza di terzi (escluso utile/perdita)	118.085	0	119.052	0	137.563	0
Utile/perdita di competenza di terzi	6.659	6.659	12.396	12.396	8.970	8.970
Patrimonio netto di terzi	124.744	6.659	131.448	12.396	146.533	8.969
Totale Patrimonio netto consolidato	19.954.646	682.744	23.592.050	28.734	29.570.321	76.591

(*) Dati relativi a Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni al 31.12.2000 (all'epoca Capogruppo).

9.2 L'andamento della gestione

Si forniscono qui di seguito elementi, desunti dalla relazione al bilancio di esercizio consolidato, sui risultati delle principali Società del Gruppo per i vari settori di intervento, già ricordati nel capitolo 4. Per la Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A., per RFI S.p.A. e per Trenitalia S.p.A. si riferisce negli specifici capitoli.

- Per il settore della logistica integrata, FS Cargo S.p.A., sub-holding di Trenitalia S.p.A., ha chiuso entrambi gli esercizi 2001 e 2002 con una perdita netta, risultata rispettivamente di 12,8 milioni di euro e di 7,3 milioni di euro. Alla copertura della perdita di esercizio 2001 l'Assemblea dei soci ha provveduto mediante la riduzione del capitale sociale per 10,8 milioni di euro ed utilizzo della riserva legale per 2 milioni di euro. La gestione operativa risulta in sostanziale stabilità: l'incremento dei ricavi, passati da 1,8 milioni a 4,7 milioni di euro, è bilanciato, in negativo, da un aumento dei costi, passati da 3,9 milioni a 6,7 milioni di euro. Entrambe le voci risentono, secondo l'analisi della Società, principalmente delle prestazioni di trasporto di calcare connesse al contratto con la Solvay Chimica S.p.A., scaduto il 1° dicembre 2002. Il margine operativo lordo permane negativo, con l'importo di 2 milioni di euro per il 2002.

Italcontainer S.p.A., in presenza di un aumento dei volumi di traffico nazionale e di una contrazione di quello internazionale, consegue, per l'esercizio 2002, un utile netto di 0,7 milioni di euro, rispetto a quello di 0,2 milioni di euro dell'esercizio 2001. Il miglioramento del risultato è riferito dalla stessa Società principalmente al completamento del piano di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, avviato nell'esercizio 2001.

Omnia Logistica S.p.A. fa registrare una perdita netta di 1 milione di euro nel 2001 e di 1,1 milioni di euro nel 2002, con una flessione del prodotto. La Società evidenzia che, nel 2003, ha avviato una procedura ad evidenza pubblica per individuare un socio privato con il quale attuare un'azione di rilancio delle attività aziendali.

Omniaexpress S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2001 con una perdita netta di 6,1 milioni di euro per una diminuzione notevole del valore della produzione; il risultato negativo è stato contenuto in 2,6 milioni di euro nell'esercizio 2002, con una riduzione dei costi più che proporzionale rispetto alla riduzione della operatività.

Serfer s.r.l. presenta una perdita netta di 3,7 milioni di euro per il 2001 e di 1,7 milioni di euro per il 2002. Il miglioramento per il 2002 è riferito all'aumentata redditività dell'attività di gestione manovre, alle minori svalutazioni dei cespiti ed all'assenza di accantonamenti a fondi rischi, che nel 2001 avevano pesato per

circa 1 milione di euro. E' di rilievo che nel 2002 la Società ha ottenuto la licenza di Impresa ferroviaria e potrà avviare l'esercizio dopo che avrà ottenuto il "certificato di sicurezza"⁴⁶.

Nord Est Terminal⁴⁷, dopo l'utile netto di 0,1 milioni di euro del 2001, chiude il 2002 in sostanziale pareggio.

Ecolog S.p.A. registra per il 2002 un utile netto di 0,4 milioni di euro di contro a quello di 0,6 milioni del 2001.

Cargo Chemical S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2002 con una perdita di 1,1 milioni di euro (0,7 milioni di euro nel 2001).

- Per il settore dei trasporti alta velocità TAV S.p.A., controllata di RFI, ha, come si è detto, per fine istituzionale la realizzazione, in regime di concessione, delle linee e delle infrastrutture ferroviarie costituenti il sistema Alta Velocità/Alta Capacità e lo sfruttamento economico del sistema stesso. L'art. 75 della legge finanziaria 2003 ha previsto modifiche di rilievo alle modalità di copertura finanziaria stabilite dalla convenzione del 24 settembre 1991, attuativa della concessione⁴⁸, disponendo che: a) la Società Infrastrutture S.p.A. (ISPA) - istituita con Legge n. 112 del 15 giugno 2002 con azionista unico la Cassa Depositi e Prestiti - finanzia prioritariamente, anche attraverso un patrimonio separato, gli investimenti per la realizzazione della infrastruttura ferroviaria per il "Sistema Alta Velocità/Alta Capacità"; b) al fine di preservare l'equilibrio economico e finanziario di Infrastrutture S.p.A. è a carico dello Stato l'integrazione dell'onere per il servizio della parte del debito nei confronti della stessa Infrastrutture S.p.A. che non è adeguatamente remunerabile utilizzando i soli flussi di cassa previsionali per il periodo di sfruttamento economico del predetto Sistema.

Si è così proceduto, nel mese di dicembre 2002, da parte dell'Assemblea straordinaria⁴⁹, all'aumento di capitale sociale di TAV per l'importo di 5.021,5 milioni di euro, mediante liberazione dell'aumento attraverso imputazione, per lo stesso importo, dei versamenti nel tempo assegnati da Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni (oggi RFI S.p.A.) a favore di TAV medesima a titolo di finanziamento nell'ambito del rapporto istituzionale esistente. In tale fase il bilancio non presenta veri e propri ricavi operativi e l'esercizio 2002, come il 2001, chiude in sostanziale pareggio. Le capitalizzazioni

⁴⁶ E' la certificazione del sistema organizzativo, delle competenze e del sistema di formazione e gestione del personale di macchina e di terra, oltre che dei mezzi di trazione.

⁴⁷ Società che opera nel settore terminalistico del Nord Est d'Italia, e precisamente negli Interporti di Padova e di Bologna, nello scalo di Verona e nel Terminal di Brescia.

⁴⁸ La convenzione prevedeva che la copertura del fabbisogno finanziario di TAV fosse assicurata per il 40 % - ivi compresa la partecipazione nel capitale della Società concessionaria - dalla concedente Ferrovie dello Stato Società di trasporti e servizi per azioni (ora RFI), mediante versamenti a favore della TAV stessa (oggi detenuta da RFI al 100 %) a titolo di apporto di capitale di rischio e di contributi diretti.

⁴⁹ La Società evidenzia di aver sentito "il parere di esperti qualificati sulla percorribilità dell'operazione".

dei costi legati alla realizzazione delle opere ammontano a 4 milioni di euro, contro 5,2 milioni dell'esercizio precedente. La gestione finanziaria presenta un saldo positivo per euro 27,3 milioni con un miglioramento del 19,7% rispetto al 2001 (saldo positivo di euro 22,8 milioni). Il saldo è frutto, in gran parte, degli interessi attivi sui crediti IVA (euro 26,8 milioni), originatisi negli anni precedenti e richiesti a rimborso. Alla data del 31 dicembre 2002, l'indebitamento finanziario della società verso il sistema bancario ammonta a euro 5.246 milioni (euro 4.162,1 milioni nel 2001), mentre la posizione finanziaria netta a breve è negativa per euro 7,5 milioni (negativa per euro 117,7 milioni nel 2001).

Per quanto riguarda i tempi ed i costi del progetto Linee Veloci viene evidenziato dalla Società che, a seguito del confronto scaturito dalle Conferenze di Servizi con gli enti locali e centrali, delle nuove scelte di politica di trasporti e delle nuove strategie aziendali del Gruppo FS, il progetto ha subito una profonda evoluzione che ha modificato sostanzialmente le soluzioni progettuali individuate in origine. Ciò, insieme alle problematiche che emergono in fase di realizzazione (ad es. ritrovamenti archeologici, slittamento nelle procedure autorizzative, varianti aggiuntive lungo i tracciati richieste dagli Enti locali) sta producendo effetti considerevoli tanto sul piano dei costi che sul piano dei tempi, notevolmente modificati rispetto alle previsioni iniziali. Allo stato le previsioni - di spesa e di completamento delle opere - sono le seguenti:

Tratta/Nodo	Milioni di euro	Tempi di fine lavori
TORINO-MILANO	6.878 ⁵⁰	2005 (To-No) 2008 (No-Mi)
NODO DI TORINO	129 ⁵¹	
MILANO-BOLOGNA	6.159	2007
NODO DI MILANO	73 ⁵²	
NODO DI BOLOGNA	1.105	2007 ⁵³ (prima fase)
BOLOGNA-FIRENZE	4.700 ⁵⁴	2007
NODO DI FIRENZE	1.211	2007 (prima fase)

⁵⁰ L'investimento comprende circa 1.550 milioni di € relativi alle opere di riqualificazione delle infrastrutture esistenti del corridoio Torino-Novara.

⁵¹ L'investimento TAV si iscrive all'interno di un più complessivo intervento di adeguamento/riassetto condotto da RFI.

⁵² Vale nota precedente.

⁵³ I lavori di prima fase riguardano le opere funzionali all'entrata in esercizio in superficie delle linee veloci.

⁵⁴ L'investimento TAV si iscrive all'interno di un più complessivo intervento di adeguamento/riassetto condotto da RFI.

FIRENZE-ROMA	351 ⁵⁵	
NODO DI ROMA	568	2004 (prima fase)
ROMA-NAPOLI	5.153	2004 (escluso tratto terminale)
NODO DI NAPOLI	374	2005 (prima fase)

Italferr S.p.A. ha chiuso il 2001 con un utile di 4,1 milioni di euro - dopo ammortamenti per 3,9 milioni di euro ed imposte pari a 9 milioni di euro - ed il 2002 con un utile di 2,1 milioni di euro

Per il settore immobiliare **METROPOLIS S.p.A.**, che aveva registrato, per il 2001, un utile di circa 6 milioni di euro, chiude il 2002 in sostanziale pareggio, dopo l'acquisto dalla Capogruppo - al corrispettivo di 17.054.000,00 euro - del ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" (BUCSG)⁵⁶; tale vicenda ha determinato un disavviamento pari a 9.039.136,32 euro che è stato allocato tra i fondi del passivo per far fronte alle passività che prevedibilmente si produrranno per effetto della razionalizzazione dei processi produttivi.

Grandi Stazioni S.p.A. ha avuto un utile netto di 15,6 milioni di euro per il 2001, incrementato per il 2002, fino a 16,3 milioni di euro - dopo ammortamenti per 6,4 milioni ed imposte per 9,7 milioni di euro.

Centostazioni S.p.A.⁵⁷, operativa del 1° novembre 2001, fa registrare un risultato netto positivo per il 2002 di 0,1 milioni di euro.

Nel settore dei trasporti su gomma **SITA S.p.a.**, che è la principale realtà operativa, raggiunge un risultato netto di euro 15,6 milioni di euro per il 2001 e di 5,5 milioni per il 2002. Viene evidenziato, peraltro, che nel 2002 la Società ha fatto registrare un incremento dell'8,6 % del volume dell'offerta di trasporto, in termini di km percorsi. Il miglioramento è dovuto anche alla graduale messa a regime dei nuovi servizi urbani di Roma acquisiti alla fine del 2001 da Sita, quale capofila al 55 % dell'ATI (Associazione Temporanea tra Imprese) all'uopo costituita.

⁵⁵ Vale nota precedente.

⁵⁶ Si è già riferito che, con l'acquisto dalla Capogruppo, del ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo (BUCSG), Metropolis ha ampliato, dal 1° gennaio 2002, il proprio oggetto sociale con lo svolgimento dei servizi amministrativi e di supporto alla gestione del personale e degli uffici, con ogni attività connessa, in via esclusiva per le Società del Gruppo Ferrovie dello Stato.

⁵⁷ Così denominata, dopo l'ingresso del socio privato, dall'aprile 2002. Prima la denominazione era Medie stazioni S.p.A.

SOGIN s.r.l., che è la sub holding del Gruppo FS per il controllo delle partecipazioni del comparto del trasporto passeggeri con autobus passa da un utile di 3,4 milioni del 2001 ad un utile di 7,5 milioni del 2002.

- Per i servizi finanziari **FERCREDIT S.p.A.** incrementa l'utile di esercizio del 2001 (3,4 milioni di euro) pervenendo ad un utile di 3,9 milioni per il 2002, dopo ammortamenti e accantonamenti per complessivi 9,3 milioni ed imposte per per 2,6 milioni di euro.

I risultati raggiunti dalle principali società del Gruppo e l'andamento della gestione - elaborato dalla Società sulla base dei bilanci riclassificati - sono evidenziati nei prospetti che seguono.

In milioni di Euro

Società	Anno 2000	Anno 2001	Anno 2002
	Utile o (perdita)	Utile o (perdita)	Utile o (perdita)
F. S. S.p.A. *	(0,0003)	29,4	33,2
RFI S.p.A.	(300)	(2,1)	2
Trenitalia S.p.A.	(241,4)	29,6	30,7
FS Cargo S.p.A.	(8,7)	(12,8)	(7,3)
Italcontainer S.p.A.	0,07	0,2	0,7
Omnia Logistica S.p.A.	(0,1)	(1)	(1,1)
Omniaexpress S.p.A.	(4)	(6,1)	(2,6)
Serfer s.r.l.	(3,9)	(3,7)	(1,7)
Nord Est Terminal	0,1	0,1	0
Ecolog S.p.A.	(0,1)	0,6	0,4
Cargo Chemical S.r.l.	--	(0,7)	(1,1)
Italferr S.p.A.	4,7	4,1	2,1
METROPOLIS S.p.A.	0,3	6	0
Grandi Stazioni S.p.A.	10,7	15,6	16,3
Centostazioni S.p.A.**	--	--	0,1
SOGIN s.r.l.	3,5	3,4	7,5
SITA S.p.a.	11,3	13,1	5,5
FERCREDIT S.p.A.	2,7	3,4	3,9

* Operativa dal 1° luglio 2001

**Operativa dal novembre 2001

Andamento della gestione (dall'analisi di Ferrovie dello Stato S.p.A.)

Settore	Società	Importi in milioni di euro											
		Ricavi operativi		M.O.L.		M.O.L. su Ricavi operativi		Investimenti tecnici		Capitale investito netto		N. dipendenti	
		2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001
Gestione Infrastruttura Linea alta velocità	RFI S.p.a.	2.529,4	2.534,4	264,0	108,1	10,4%	4,3%	2.362,0	1.928,8	23.106,3	14.500,8	36.754	38.501
	TAV S.p.a.	0,0	0,0	(20,3)	(21,0)	-	-	2.538,8	1.663,6	10.676,5	8.466,5	221	220
Trasporto ferroviario Logistica Integrata merci	TRENTITALIA S.p.a.	4.772	4.794	522	444	10,9%	9,3%	1.030	911	4.220	2.320	56.801	58.021
	FS CARGO S.p.a.	4,7	1,8	(2,0)	(2,1)	(42,6%)	(116,7%)	9,2	9,4	23,2	21,1	16	17
Servizi di Ingegneria Servizi di gruppo e gest. immobiliare	ITALFERR S.p.a.	180,6	158,4	17,5	9,7	9,7%	6,1%	3,7	7,5	(60,7)	(105,4)	1.381	1.294
	METROPOLIS S.p.a.	265,9	60,8	18,7	(2,1)	7,0%	(3,5%)	9,2	0,5	(97,4)	(10,7)	1.937	420
Gestione grandi complessi di stazione	GRANDI STAZIONI S.p.a.	135,2	131,5	28,0	24,0	20,7%	18,3%	16,3	96,8	103,6	95,2	198	165
	CENTOSTAZIONI S.p.a.	16,3	(*)	0,7	(*)	4,3%	(*)	0,5	(*)	2,9	2,6	34	2
Trasporto su gomma	SITA S.p.a.	203,0	181,4	18,8	14,9	9,3%	8,2%	33,7	36,0	40,0	39,9	2.801	2.792

* La Società è operativa dal 1° novembre 2001.

Settore	Società	Proventi finanziari		Margine di interesse		Margine int. su proventi finanziari		Investimenti**		Capitale investito netto		N. dipendenti	
		2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001
Servizi finanziari	FERCREDIT Spa	22,2	20,8	8,5	8,2	38,3%	39,4%	6,4	9,2	494,7	356,7	31	31

** Destinati alla locazione finanziaria.

10. I risultati economico-finanziari della gestione di Ferrovie dello Stato S.p.A.

10.1 Notazioni generali

Si ricorda preliminarmente che Ferrovie dello Stato S.p.A., come più volte riferito, è stata costituita il 15 dicembre 2000 con la denominazione sociale di "Ferrovie dello Stato Holding S.r.l."; è stata successivamente trasformata in Ferrovie dello Stato S.p.A. (delibera assembleare del 13 luglio 2001) ed è divenuta operativa dal 1° luglio 2001, con funzioni di Capogruppo.

FS SpA, che ha il ruolo di holding industriale, è titolare delle funzioni di direzione strategica, di indirizzo gestionale, di governance per le società operative, e cura istituzionalmente la gestione accentrata di alcune aree di maggiore interesse (finanza, relazioni istituzionali, management); fino al 31 dicembre 2001 ha provveduto, con l'unità Business Unit Centro Servizi di Gruppo, ad assicurare la fornitura dei servizi amministrativi e logistici, con ogni attività connessa, alle diverse realtà del Gruppo.

Il 28 dicembre 2001 Ferrovie dello Stato S.p.A. ha ceduto, con decorrenza dal 1° gennaio 2002, alla controllata (ed interamente detenuta) Metropolis S.p.A. il ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo.

Delle surriportate fasi (data di costituzione, di trasformazione e di operatività) e principalmente della cessione - che ha, ovviamente, comportato effetti notevoli sui risultati dell'esercizio ed in particolare sul valore della produzione e sui costi - occorre tener conto nella lettura dei dati del bilancio della Società e nei raffronti, scarsamente significativi, con l'esercizio 2001.

Si riportano qui di seguito i principali elementi relativi alla gestione, desumibili dal bilancio di esercizio, rinviando alle parti successive l'esame più analitico del conto economico e dello stato patrimoniale.

	<i>(importi in euro)</i>		
	2000	2001	2002
Valore della produzione	-	451.250.657	247.216.204
Costi della produzione prima degli amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed altri	1	474.851.658	274.861.235
Margine del valore della produzione prima degli amm.ti svalutazioni	-	-23.601.001	-27.645.031
Amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed oneri diversi di gestione	310	56.145.014	74.056.860
Margine del valore della produzione	- 311	-79.746.015	-101.701.891

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Proventi ed oneri finanziari	-	119.221.561	181.688.415
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-4.796.987	-289.499
Proventi ed oneri straordinari	-	-4.413.315	-13.449.389
Risultato prima delle imposte	-311	30.265.244	66.247.636
Imposte sul reddito d'esercizio	0	900.000	-
Utile (Perdita) di esercizio	-311	29.365.244	66.247.636

Si ribadisce ancora che i risultati della gestione operativa del 2002 subiscono l'effetto della ricordata cessione del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo alla controllata Metropolis S.p.A., per il corrispettivo di 17 milioni 54 mila euro, tra l'altro interamente incassato⁵⁸.

Il margine del valore della produzione permane negativo in entrambi gli esercizi (ed il dato è confermato dal valore differenziale negativo di 117,5 milioni di euro del 2003). La riduzione deriva dal decremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, in flessione, nel 2002, del 48,3 %, cui corrisponde una diminuzione meno che proporzionale dei costi operativi, in flessione, nel 2002, del 40,9 %.

L'utile netto cresce, comunque, notevolmente - dai 29,4 milioni di euro del 2001 ai 66,2 milioni di euro del 2002 - per effetto del miglioramento del risultato della gestione finanziaria, principalmente dovuto ai proventi della cessione ai privati⁵⁹ dei diritti di opzione sull'aumento del capitale sociale della controllata Centostazioni S.p.A.; la vendita - al corrispettivo di 59,7 milioni di euro - ha determinato un incremento per importo corrispondente, nell'ambito dei proventi finanziari, della voce proventi da partecipazioni in imprese collegate. L'utile è stato destinato per il 5 % a riserva legale e per il residuo importo è stato riportato a nuovo.

Il trend positivo è confermato nel 2003, esercizio che registra un risultato positivo per 112,8 milioni di euro.

Per le vicende relative al capitale sociale ed al patrimonio, si rinvia a quanto osservato e riferito nella parte precedente della relazione riguardante il bilancio consolidato⁶⁰.

Il bilancio per l'esercizio 2001 è stato certificato, con relazione del 27 maggio 2002, dalla KPMG S.p.A. e per il 2002, con relazione del 26 maggio 2003, dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. .

⁵⁸ Più precisamente, il prezzo di cessione, determinato sulla base di perizia volontaria, è stato fatturato ed incassato in due tranches, rispettivamente di 12 milioni e di 5 milioni 54 mila euro. Il pagamento è stato regolato sul conto corrente intersocietario ed ha determinato una riduzione della voce di bilancio "debiti verso controllate", avendo la Capogruppo un'esposizione debitoria. L'operazione ha anche comportato la utilizzazione del fondo "minusvalenza da progetto cessione ramo d'azienda", prudenzialmente costituito, per 12 milioni di euro nell'esercizio 2001.

⁵⁹ Società Archimede.

⁶⁰ Si veda, in particolare, il capitolo 9.1 "Notazioni generali e di sintesi sul bilancio consolidato".

In tema di sicurezza è da prendere atto che l'obiettivo di mantenere ed accrescere i relativi standard rappresenta una scelta dichiarata di strategia aziendale che è stata perseguita anche dopo la separazione della società che sovrintende alla rete da quella che gestisce l'attività di trasporto e nella riorganizzazione generale, da un punto di vista istituzionale, del sistema ferroviario italiano.

In passato le Ferrovie dello Stato avevano redatto il Piano Annuale della Sicurezza che definiva gli obiettivi di miglioramento degli standard. Oggi le diverse società hanno il loro Piano sulla base delle strategie tracciate dalla holding. Le linee guida si prefiggono di continuare, nel campo della sicurezza dell'esercizio, il trend positivo degli ultimi anni.

Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, il Piano indica la necessità di stimolare l'attenzione del management e del personale sul rispetto di tutto il complesso quadro legislativo che riguarda la sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di diminuire significativamente gli incidenti sul lavoro.

In tema di sicurezza dell'esercizio, la Capogruppo evidenzia che gli sforzi compiuti e i risultati ottenuti negli ultimi anni hanno posto le ferrovie italiane tra i migliori gestori europei di infrastrutture ferroviarie in termini di incidentalità.

L'indicatore di sicurezza, misurato in numero di "incidenti tipici UIC"⁶¹ per milioni di treni km effettuati, risulta pari a 0,27⁶² per il 2002 ed a 0,20 per il 2003, a conferma del trend positivo degli ultimi anni.

Nel 2002 è lievemente diminuito il numero degli incidenti rispetto al 2001: è passato da 91 ad 88, mentre è aumentato il numero delle persone che sono rimaste coinvolte (26 nel 2001, 49 nel 2002).

⁶¹ Per incidenti tipici - come è noto - si intendono quelli più strettamente connessi con la sicurezza della circolazione secondo i criteri della Union Internationale des Chemins de Fer.

⁶² Si è passati dallo 0,50 del 1996 allo 0,31 del 1998, allo 0,29 del 2000 ed allo 0,28 del 2001.

10.2 Lo stato patrimoniale

Per le voci dello stato patrimoniale, riportato nella tabella 4, valgono, sulla base anche di quanto esposto dalla Società nella nota integrativa, le osservazioni che seguono.

Immobilizzazioni immateriali. Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori e al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene. Nell'esercizio 2002, la posta ammonta a 23,4 milioni di euro con una variazione in aumento di circa 3 milioni di euro rispetto a quella registrata per il 2001 (20,3 milioni di euro)⁶³. Essa è costituita prevalentemente dai costi sostenuti per la realizzazione e lo sviluppo del software relativo al sistema informativo del gruppo.

Immobilizzazioni materiali. Sono iscritte al costo di acquisto o costruzione interna comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti. Nell'esercizio 2001, si sono attestate sull'importo di 13,1 milioni di euro; nel 2002 sono state pari a 6,7 milioni di euro, per l'effetto decrementale dei cespiti relativi al ramo d'azienda ceduto alla società Metropolis. Esse ricomprendono le seguenti voci:

- 1) Attrezzature industriali e commerciali per 53 migliaia di euro nel 2001 e 79 migliaia di euro nel 2002;
- 2) Altri beni per 12,8 milioni di euro nel 2001 e 5,4 milioni di euro nel 2002;
- 3) Immobilizzazioni in corso e acconti per 200 migliaia di euro nel 2001 e 1,2 milioni di euro nel 2002.

Immobilizzazioni finanziarie

a) Partecipazioni. Sono valutate al costo, rettificato ove necessario, per perdite permanenti di valore, mentre quelle per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione sono trasferite all'attivo circolante al minor valore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo. In particolare, le partecipazioni nelle società controllate, per il 2001, sono passate da un valore iniziale di 973,8 milioni di euro ad un valore finale di 21,3 miliardi di euro. Le variazioni in aumento riguardano l'aumento del capitale della Società Fercredit (11,6 milioni di euro); l'apporto con effetto dal 1° luglio 2001 dell'intero pacchetto azionario della Società RFI da parte del Ministero dell'Economia e Finanze (16,7 miliardi di euro): la sottoscrizione del capitale della Società Medie Stazioni S.p.a. (5 milioni di euro) etc.

⁶³ Si precisa che nel 2002, ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio, la Società ha provveduto ad effettuare una riclassifica degli investimenti in corso di realizzazione dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti beni materiali" a "Immobilizzazioni in corso e acconti beni immateriali". Per omogeneità analogà riclassifica ha interessato l'esercizio 2001 per 122 mila euro.

Per le società collegate, i rispettivi valori sono aumentati da 54,8 milioni di euro a 56,1 milioni di euro, mentre per le altre imprese, il valore delle partecipazioni è diminuito da 144,2 milioni di euro a 133,4 milioni di euro. In conseguenza, il totale delle partecipazioni nell'esercizio 2001, si è attestato sull'importo di 21,5 miliardi di euro.

Nel 2002 le partecipazioni nelle società controllate sono passate a 26,3 miliardi di euro. Le variazioni in aumento riguardano principalmente l'aumento del capitale sociale della controllata RFI S.p.a. per 3,4 miliardi di euro; l'incremento della partecipazione nella controllata Sogin (10,6 milioni di euro); l'aumento del capitale sociale della controllata Trenitalia S.p.a. (723 milioni di euro).

Per le società collegate i valori sono gli stessi del 2001 (56,1 milioni di euro); anche per le altre imprese il valore delle partecipazioni si attesta in entrambi gli esercizi sul medesimo valore di 133 milioni di euro.

b) Crediti verso imprese controllate. La diminuzione registrata nell'esercizio 2002, rispetto al 2001, è dovuta al rimborso di 1.549 mila euro alla società Fercredit. S.p.a.

c) Crediti verso altri. La posta passa dai 1.549 mila euro dell'esercizio 2001 ai 1.132 mila euro del 2002. Il decremento è dovuto principalmente al trasferimento alla Società Metropolis del personale dipendente dal ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo ed alla regolarizzazione delle ritenute effettuate nel 2001 al personale appartenente alla controllata RFI ed erroneamente imputate a Ferrovie dello Stato S.p.A. a riduzione dei prestiti nell'esercizio 2001.

Attivo circolante

a) Rimanenze. Pari a 2 migliaia di euro, riguardano la voce "Altri cespiti radiati da alienare". Si tratta di immobilizzazioni materiali che, a seguito di radiazione, sono state riclassificate fra le rimanenze, in attesa della vendita o, in alternativa, della rottamazione.

b) Crediti. La posta ammonta a 2.567 milioni di euro nell'esercizio 2002, con una variazione in aumento di 401 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2001. Le voci maggiormente significative sono:

- 1) crediti verso clienti (23.700 migliaia di euro nel 2002; 27.403 nel 2001);
- 2) crediti verso altri (1.972.232 migliaia di euro nel 2002; 1.5092.047 nel 2001), costituiti prevalentemente dai crediti verso l'Erario (1.971.337 migliaia di euro nel 2002; 1.584.618 migliaia di euro del 2001);
- 3) crediti verso imprese controllate (571.435 migliaia di euro).

c) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. L'importo di 86.000 euro, risultante al 31 dicembre 2002, si riferisce al valore nominale delle

azioni B.N.L. possedute dalla Società e restituite da parte della Banca. Le stesse sono state registrate tra le "attività finanziarie a breve" in attesa della vendita.

d) Disponibilità liquide. La posta ammonta a 418.835 migliaia di euro nell'esercizio 2002, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 774.882 migliaia di euro. Il decremento, che interessa principalmente i conti di tesoreria, riguarda le somme dovute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli obblighi di servizio pubblico e per il contratto di programma delle Società Trenitalia e RFI; le somme messe a disposizione dal Ministero nell'esercizio 2001 erano ricomprese nelle suddette voci, nel 2002 sono state, invece, rilevate direttamente nei bilanci delle società interessate.

Ratei e Risconti attivi. Nell'esercizio 2002 la voce ha registrato l'importo di 225 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2001 di 68 migliaia di euro. I ratei attivi ammontano a 69 migliaia di euro e sono relativi ad interessi maturati al 31 dicembre 2002 e non ancora liquidati; i risconti attivi, pari a 155 migliaia di euro, riguardano premi di assicurazione per 140 migliaia di euro e fitti passivi per 15 migliaia di euro.

Patrimonio netto. Al 31 dicembre 2001 il patrimonio netto della neo-costituita Ferrovie dello Stato S.p.A. è passato dai 10 mila euro iniziali a 7.525.548 migliaia di euro. A tale valore si è pervenuti per effetto dei 3.880.975 mila euro conseguenti all'acquisizione del ramo d'azienda "Corporate" e "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" e per 3.615.198 mila euro a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 6 novembre 2001 (a fronte dei versamenti effettuati in conto futuri aumenti di capitale nell'esercizio 2001). A ciò va aggiunto l'utile di esercizio di 29.365 mila euro.

Al 31 dicembre 2002 il patrimonio netto è risultato pari a 29.282.092 migliaia di euro, con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 21.756.444 migliaia di euro.

L'Assemblea straordinaria dei soci del 23 dicembre 2002 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 7.496.183.228,00 euro a 29.186.479.856,00 euro.

Detto incremento è attribuibile:

- ai versamenti effettuati nel 2002 dallo Stato per apporto di capitale (4.078.297 euro) in base alle leggi n. 388 del 2000 e 448 del 2002⁶⁴;
- all'apporto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della partecipazione dell'intero capitale sociale di RFI, al definitivo valore di

⁶⁴ Un ulteriore versamento di 219,2 milioni di euro è stato effettuato in base all'art. 57 della legge finanziaria 2002.

17.612.000 migliaia di euro, così come risultante dalla perizia di valutazione effettuata ai sensi dell'art. 2343 del codice civile⁶⁵.

A seguito di tali operazioni il capitale sociale al 31 dicembre 2002, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, è composto da 29.186.479.856 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Fondi per rischi ed oneri. La posta nell'esercizio 2002 si è attestata sull'importo di 65.127 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2001, di 16.715.125 migliaia di euro. Tale decremento, trova la sua causa principale nell'azzeramento del fondo rischi partecipazioni (16.722.912 migliaia di euro), a seguito della definizione del valore di apporto della partecipazione in RFI.

Trattamento di fine rapporto per lavoro subordinato. Si compone di due fondi distinti, uno per il trattamento di fine rapporto, l'altro per l'indennità di buonuscita, per un ammontare di 77,9 milioni di euro per il 2001 e di 23,7 milioni di euro per il 2002. Il decremento registrato nell'esercizio 2002 (54,2 milioni di euro) è dovuto principalmente alla cessione di parte di esso alla società Metropolis.

DEBITI

a) Debiti verso fornitori. Il saldo al 31 dicembre 2002 è relativo a operazioni effettuate nell'esercizio 2001. Nel 2002, il decremento della posta (20,9 milioni di euro) è collegato alla cessione dei debiti alla società Metropolis a seguito della vendita del ramo d'azienda Business Unit Centro servizi di gruppo.

b) Debiti verso imprese controllate. Sono relativi a rapporti di natura commerciale, ai c/c (regolati a tassi d'interesse di mercato), ad accrediti per IVA infragruppo ed altri. La voce nell'esercizio 2002, ha registrato un decremento di 293,4 milioni di euro, passando dai 1.692 milioni di euro dell'esercizio 2001 ai 1.399 milioni di euro dell'esercizio 2002. I principali creditori risultano essere, ordinariamente per saldi per conti correnti operativi, Fercredit, FS Cargo, Grandi Stazioni, Rete Ferroviaria Italiana, Trenitalia.

c) Debiti verso imprese collegate. Sono relativi a rapporti di natura commerciale. In particolare quelli verso TSF (69,7 milioni di euro nel 2001, di cui 60 ceduti a Metropolis nel 2001 e 21,1 nel 2002) sono dovuti principalmente ai debiti per le prestazioni ricevute dalle società rivenienti dal processo di societizzazione per i servizi di assistenza tecnica, manutenzione e sviluppo dei programmi informatici delle società.

⁶⁵ Si veda quanto diffusamente osservato nella parte relativa al patrimonio del Gruppo.

d) Debiti tributari. Riguardano le ritenute operate dalla Società nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto di imposta e le somme da corrispondere a seguito della richiesta di condono ai sensi della legge 289/2002.

e) Altri debiti. L'importo più rilevante della posta "altri debiti" è relativo al debito per decimi da versare verso la partecipata Eurofima (112.618 migliaia di euro nel 2001 e 2002). I debiti verso il personale, che passano dai 27 milioni di euro del 2001 ai 2 milioni di euro del 2002, riguardano prevalentemente competenze maturate e non liquidate, a chiusura d'esercizio, e l'ammontare delle ferie maturate e non godute.

Ratei e Risconti passivi. La posta ammonta a 57 migliaia di euro nel 2001 e 30 migliaia di euro nel 2002. Nel 2001 è relativa ai risconti passivi della Società Trenitalia per congruagli riaddebitati di costi di assicurazioni (47 migliaia di euro) e a Italferr per riaddebiti di spese per fidejussioni (10 migliaia di euro). Nel 2002 riguarda i ratei d'interesse accertati sul deposito passivo costituito dalla Società SITA a seguito di eccedenze di liquidità.

Tabella 4

Ferrovie dello Stato S.p.A.

Stato patrimoniale

(importi in euro)

ATTIVO	2000	2001	2002
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni:			
1 - Immateriali	2.913	20.270.835	23.413.983
2 - Materiali	0	13.132.904	6.709.038
3 - Finanziarie:			
- Partecipazioni	0	21.515.996.028	26.490.677.052
- Crediti verso imprese controllate	0	1.530.326.561	1.528.777.190
- Crediti verso altri	0	1.549.131	1.132.686
- Altri titoli	0	0	0
Totale B) Immobilizzazioni	2.913	23.081.275.459	28.050.709.949
C) Attivo circolante			
1 - Rimanenze	0	2.423	2.423
2 - Crediti	0	2.166.541.655	2.567.466.825
3 - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	86.106	86.106
4 - Disponibilità liquide	10.000	1.193.717.039	418.834.583
Totale C) Attivo Circolante	10.000	3.360.347.223	2.986.389.937
D) Ratei e risconti	0	156.529	224.516
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	12.913	26.441.779.211	31.037.324.402
PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
1 - Capitale sociale	10.000	7.496.183.228	29.186.479.856
2 - Riserva legale	0	1	1.468.263
3 - Riserva straordinaria	0	0	27.896.982
- Utili/perdite portate a nuovo	0	-311	-311
- Utili/perdite dell'esercizio	-311	29.365.244	66.247.636
Totale A) Patrimonio netto	9.689	7.525.548.162	29.282.092.426
B) Fondi per rischi ed oneri:			
1 - Per Fondo pensioni	0	0	0
2 - Per imposte	0	5.507.664	19.538
3 - Per ristrutturazioni industriali	0	0	0
5 - Altri	0	16.774.745.019	65.107.955
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	0	16.780.252.683	65.127.493
C) T.F.R. per lavoro subordinato	0	77.970.733	23.697.143
D) Debiti:			
1 - Verso banche	0	0	0
2 - Verso altri finanziatori	0	0	0
3 - Acconti	0	5.746	1.549
4 - Verso fornitori	2.913	49.129.798	28.168.928
5 - Verso imprese controllate	311	1.692.048.474	1.398.627.028
6 - Verso imprese collegate	0	69.897.754	21.465.601
7 - Tributari	0	5.689.240	2.520.271
8 - Verso Istituti di previdenza	0	5.600.715	6.689.414
9 - Altri	0	235.579.139	208.904.295
Totale D) Debiti	3.224	2.057.950.866	1.666.377.086
E) Ratei e risconti	0	56.767	30.254
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	12.913	26.441.779.211	31.037.324.402

10.3 Il conto economico

Si è già notato che il raffronto delle risultanze economiche dell'esercizio 2002 con quelle dell'esercizio 2001 non può essere significativo, in quanto l'esercizio 2001 comprendeva gli importi del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo ceduto alla Società Metropolis S.p.a.

Conseguentemente conviene considerare isolatamente le risultanze del 2001 e del 2002, esposte nel conto economico (si veda tabella 5 che segue), soffermandosi principalmente sull'esercizio 2002, nel quale la Capogruppo raggiunge un assetto definitivo.

Nell'ambito dei "ricavi delle vendite e prestazioni", i ricavi derivano dai rapporti che Ferrovie dello Stato S.p.A. intrattiene con le Società del gruppo alle quali fornisce servizi di consulenza e assistenza. In dettaglio, nel 2002, essi si riferiscono, per il 36% ai rapporti con RFI, per il 49% ai rapporti con Trenitalia e per il 13% ai rapporti con Metropolis S.p.A., il restante 2% si riferisce ai rapporti verso altre società e terzi.

Nell'esercizio 2001, fra le "prestazioni di servizi" assumono rilevanza gli addebiti alle controllate dei canoni di utilizzo del marchio (34.871 migliaia di euro), per servizi vari, come gestione della contabilità tesoreria (35.730 migliaia di euro) e amministrazione del personale (33.981 migliaia di euro). Nel 2002 le poste più significative sono costituite da canoni di utilizzo del marchio (35.008 migliaia di euro); addebiti per servizi dell'area legale lavoro (6.304 migliaia di euro) e quelli dell'area relazioni industriali (5.060 migliaia di euro). Gli altri ricavi riguardano gli addebiti che Ferrovie dello Stato S.p.a. effettua nei confronti delle società controllate su base contrattuale per la fornitura di prestazioni.

Per quanto riguarda la voce "incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni" pari a 108 migliaia di euro nell'esercizio 2002, la medesima rappresenta la quota per le spese generali attribuite alle commesse di investimento.

Per gli altri ricavi e proventi, ed in particolare per la voce "sopravvenienze attive" presenti nel solo esercizio 2002 per 14.156 migliaia di euro, l'aumento è dovuto principalmente agli interessi maturati nel 2001 sui crediti per l'imposta patrimoniale versata in eccedenza rispetto al dovuto.

La voce più significativa negli acquisti di materiale, compresa nella posta "materie prime sussidiarie di consumo e merci", è quella relativa agli acquisti di cancelleria per un importo pari a 1.020 migliaia di euro nell'esercizio 2001 e 196 migliaia di euro nel 2002.

Nel 2002 i costi per servizi sono diminuiti complessivamente di 109.363 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio, per effetto dei minori importi

registrati nelle voci riparazione e manutenzione, consulenza e prestazioni professionali, pubblicità, marketing, etc. Per alcuni di questi servizi, i costi accentrati in Ferrovie dello Stato S.p.a., trovano il correlativo ricavo nelle voci comprese nei "Ricavi per vendite e per prestazioni", per il riaddebito nei confronti delle controllate limitatamente alle quote ad esse riferibili.

La voce "consulenze e prestazioni professionali" è passata dai 17 milioni di euro dell'esercizio 2001 agli 11 milioni di euro del 2002.

Nel 2002 gli "ammortamenti" ammontano a 10.025 migliaia di euro con un decremento rispetto al 2001 di 2.729 migliaia di euro, da attribuire principalmente alla cessione dei cespiti del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo alla Società Metropolis S.p.a..

Per quanto riguarda gli "accantonamenti per rischi ed oneri" e "oneri diversi di gestione", i primi sono effettuati tenendo conto, prudenzialmente, delle passività potenziali che si stima si debbano sostenere, mentre i secondi accolgono i costi di natura residuale, come quote associative e contributi a Enti vari, spese di rappresentanza, tasse di concessione governativa, etc.

Il saldo della voce "proventi ed oneri finanziari" è di 119.222 migliaia di euro nel 2001 e di 181.689 migliaia di euro nel 2002. L'aumento registrato nel 2002, rispetto al precedente esercizio, è dovuto all'incremento dei "proventi da partecipazioni" che si giova - per le "partecipazioni in imprese controllate e collegate" - della somma realizzata dalla vendita di diritti di opzione della controllata Centostazioni alla società Archimede (per 58.327 mila euro).

La posta "rettifica di valore di attività finanziarie" nel 2001 ha raggiunto l'importo di 4.797 migliaia di euro ed è attribuibile alle svalutazioni apportate alle partecipazioni nelle società in liquidazione - SAP (717 migliaia di euro), EFESO (322 migliaia di euro) e Bologna (55 migliaia di euro) - , nonché ad accantonamenti effettuati al fondo rischi e oneri per le perdite eccedenti il patrimonio netto della società SAP (1.504 migliaia di euro) e Bologna 2000 (29 migliaia di euro) e per la perdita d'esercizio della Società RFI (2.170 migliaia di euro). Nel 2002 tale voce si è attestata sull'importo di 289 migliaia di euro, riferibili alle svalutazioni apportate alle partecipazioni nelle società SAP in liquidazione per 508 migliaia di euro, "Medie Stazioni 2" per 5 migliaia di euro, Immobiliare Ferrovie per 8 migliaia di euro e Bologna 2000 per 10 migliaia di euro.

Per la voce "Proventi ed oneri straordinari" è da segnalare l'utilizzo del "fondo ristrutturazione industriale" per 6.301 migliaia di euro nel 2001 e per 1.530 migliaia di euro nel 2002, per coprire i costi per esodi anticipati (che nel 2001 sono stati, però, superiori all'importo del fondo appositamente costituito).

Tabella 5

Ferrovie dello Stato S.p.a.**Conto economico**

<i>(importi in euro)</i>			
A - Valore della produzione	2000	2001	2002
1. Ricavi delle vendite e prestazioni	0	447.461.743	232.757.066
TOTALE 1	0	447.461.743	232.757.066
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti, in corso di lavorazione semilavorati e finiti	0	0	0
3. Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4. Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	1.400	108.456
5. Altri ricavi e proventi			
a) Contributi in conto esercizio:			190.775
b) Altri ricavi e proventi	0	3.787.514	14.159.907
TOTALE 5	0	3.787.514	14.350.682
Totale A) Valore della produzione	0	451.250.657	247.216.204
B - Costi della produzione	2000	2001	2002
6. Materie prime sussidiarie di consumo e merci	0	2.015.498	212.611
7. Servizi	1	324.652.570	215.289.321
8. Godimento di beni di terzi	0	25.216.673	6.951.626
9. Personale			
a) salari e stipendi	0	90.807.504	39.957.656
b) oneri sociali	0	21.875.163	9.221.871
c) trattamento di fine rapporto	0	8.113.153	3.029.685
d) altri costi	0	2.171.097	198.465
TOTALE 9	0	122.966.917	52.407.677
10. Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	8.084.669	8.283.904
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	0	4.669.500	1.741.052
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	8.631	1.494
TOTALE 10	0	12.762.800	10.026.450
11. Variazioni delle rimanenze	0	0	0
12. Accantonamenti per rischi	0	16.137.033	28.221.270
13. Altri accantonamenti	0	17.995.929	23.934.246
14. Oneri diversi di gestione	310	9.249.252	11.874.894
TOTALE B) Costi della produzione	311	530.996.672	348.918.095

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

C - Proventi ed oneri finanziari			
	2000	2001	2002
15. Proventi da partecipazioni:			
- in imprese controllate e collegate	0	20.404.782	77.171.549
- in altre imprese	0	1.865.854	1.908.734
TOTALE 15	0	22.270.636	79.080.283
16. Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti in immobilizzazioni da imprese controllate e collegate	0	58.611.248	50.038.085
- da altri		60.502	0
b) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) proventi diversi dai precedenti:		0	0
- da imprese controllate e collegate	0	38.999.320	29.579.566
- da altri	0	49.702.308	70.205.723
TOTALE 16	0	147.373.378	149.823.374
Totale C) Proventi e oneri finanziari (15+16-17)		119.221.561	181.688.415
D - Rettifiche di attività finanziarie			
	2000	2001	2002
18. Rivalutazioni	0	0	241.586
19. Svalutazioni di partecipazioni	0	4.796.987	531.085
TOTALE D) Rettifiche (18-19)		-4.796.987	-289.499
E - Proventi ed oneri straordinari			
	2000	2001	2002
20. Proventi straordinari:			
- plusvalenze da alienazioni	0	160.618	0
utilizzo fondo ristrutturazione (esodi anticipati)	0	6.300.774	1.529.997
- altri proventi	0	1.376.082	10.177.059
TOTALE 20	0	7.837.474	11.707.056
21. Oneri straordinari:			
- minusvalenze da alienazioni	0	755.956	0
- imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	1.148
- costi per esodi anticipati	0	11.143.878	1.529.997
- altri oneri	0	350.955	23.625.300
TOTALE 21	0	12.250.789	25.156.445
Totale E) Partite straordinarie (20-21)		-4.413.315	-13.449.389
Risultato prima delle imposte	-311	30.265.244	66.247.636
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	-900.000	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-311	29.365.244	66.247.636

11. I risultati economico-finanziari della gestione di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.A.

11.1 Notazioni generali

Rete Ferroviaria italiana S.p.A., già "Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni" e già Capogruppo, ha assunto, come già ricordato, l'attuale denominazione sociale dal 1° luglio 2001 e da tale data è titolare esclusivamente dell'attività di progettazione, costruzione, messa in esercizio, gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e dei sistemi di controllo e sicurezza connessi alla circolazione dei convogli.

RFI è, quindi, la società del Gruppo preposta alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, in regime di concessione, in base al decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 138 T in data 31 ottobre 2000, per la durata di 60 anni.

In precedenza svolgeva il servizio di trasporto, trasferito a Trenitalia S.p.A. dal 1° novembre 2000, e le attività di "corporate" e di servizi cedute a Ferrovie dello Stato S.p.A. dal luglio 2001.

Di tali circostanze va, ovviamente, tenuto conto nell'esame dei risultati della gestione del periodo in considerazione.

I ricavi di RFI sono costituiti dai pedaggi corrisposti dalle società di trasporto utilizzatrici dell'infrastruttura medesima e dai contributi riconosciuti e versati dallo Stato per l'attività di manutenzione sulla base del contratto di programma.

Gli investimenti sono anche finanziati attraverso aumenti di capitale.

E' da segnalare che, nell'ambito del processo di liberalizzazione del mercato del trasporto ferroviario, al 31 dicembre 2002, oltre a Trenitalia S.p.A., svolgono regolari servizi commerciali sulla rete RFI: la società Metronapoli per servizi viaggiatori locali; Rail Traction Company (RTC) per servizi merci internazionali; Rail Italy per servizi merci in ambito nazionale; Ferrovie Milano Nord Esercizio (FMNE) per servizi merci in ambito nazionale e servizi viaggiatori locali. Certificati di sicurezza sono stati rilasciati da RFI anche alle Società Del Fungo Giera (15 luglio 2002) e Satti (19 dicembre 2002).

Le Imprese ferroviarie in possesso di licenza rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti sono 27, compresa Trenitalia.

Il criterio di calcolo del pedaggio corrisposto a RFI per l'utilizzazione della rete è fissato dal più volte ricordato DM n. 138 T del 31 ottobre 2000, di rilascio della concessione alla Società.

I principali elementi della gestione risultanti dal bilancio di esercizio sono stati i seguenti:

	<i>(importi in euro)</i>		
	2000	2001	2002
Valore della produzione	6.027.308.269	4.030.163.644	4.781.060.694
Costi della produzione prima degli amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed altri	5.041.616.117	2.832.885.224	2.623.020.002
Margine del valore della produzione prima degli amm.ti svalutazioni	985.692.152	1.197.278.420	2.158.040.692
Amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed oneri diversi di gestione	1.659.572.693	1.223.279.724	2.137.531.217
Margine del valore della produzione	-673.880.541	-26.001.304	20.509.475
Proventi ed oneri finanziari	83.825.064	7.919.990	12.673.533
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-248.781.433	-	-
Proventi ed oneri straordinari	145.694.404	100.911.807	13.826.802
Risultato prima delle imposte	-195.579.640	82.830.492	47.009.810
Imposte sul reddito d'esercizio	104.840.751	85.000.000	45.000.000
Utile (Perdita) di esercizio	-300.420.391	-2.169.508	2.009.810

Il 2001 si è chiuso con una perdita di 2,2 milioni di euro, che è stata riportata a nuovo. Il 2002 registra, invece, un utile di esercizio di 2 milioni di euro, che è stato destinato per il 5 % a riserva legale e per il residuo importo alla voce "utili a nuovo".

La perdita di 2,2 milioni di euro dell'esercizio 2001 è riferibile al carico di imposte di competenza del periodo⁶⁶ - che sconta, in parte, gli effetti della ristrutturazione societaria - pari a 85 milioni di euro e che si è quasi dimezzato nel 2002.

Nel 2001 i costi della produzione - per quanto in diminuzione - superano comunque i ricavi, anche se la Società evidenzia, sulla base del conto economico riclassificato, che la gestione caratteristica ha un andamento positivo, presentando il margine operativo lordo un valore di 115,1 milioni.

Il valore della produzione, pari a 4 miliardi nel 2001, è in crescita nel 2002. Il trend è dovuto all'aumento dei ricavi delle vendite e prestazioni, derivante dall'incremento del pedaggio addebitato a Trenitalia e dalla rilevante utilizzazione⁶⁷ del fondo di ristrutturazione "ex lege" n. 448/98, integrato nel 2002 - come si è riferito in precedenza, nella parte relativa al bilancio consolidato - e che è stato utilizzato per 1,8 miliardi di euro, di contro ad 1 miliardo di euro del 2001.

⁶⁶ Il risultato ante imposte registra un valore positivo di 82,8 milioni di euro.

⁶⁷ Rappresentata nel conto economico tra gli "altri ricavi e proventi".

La stessa Società evidenzia che, al netto dell'utilizzo dei fondi, il valore della produzione nel 2002 si riduce dell'1,8%, scontando una diminuzione delle capitalizzazioni per lavori interni nonché dei contributi in conto esercizio (principalmente dallo Stato per il contratto di programma), che passano da 1.502 milioni di euro a 1.466 milioni di euro.

Di contro, i costi della produzione sono in diminuzione, nel 2002, sia per le materie prime sussidiarie di consumi e di merci sia per i servizi e per il personale. I costi operativi in senso stretto si riducono del 7,3% con il costo del lavoro in diminuzione del 9,9% (la consistenza del personale passa da 38.501 unità di fine 2001 a 36.754 di fine 2002).

Il margine di valore della produzione per il 2002 risulta, così, in aumento sia che lo si consideri al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti, sia che lo si consideri al lordo degli stessi. Anche il MOL, secondo l'analisi della Società, passa dai 100,8 milioni di euro del 2001 ai 264 milioni di euro del 2002.

Per il capitale è da prendere atto che l'Assemblea dei soci del 23 dicembre del 2002 ne ha deliberato l'aumento da 20.338.109.932,00 a 23.693.367.060,00 euro, interamente versati dall'Azionista Ferrovie dello Stato S.p.A..

Il patrimonio netto è conseguentemente in aumento.

Anche i bilanci di RFI S.p.A. sono stati certificati da qualificate Società di revisione (la KPMG S.p.A. per il 2001, con relazione del 9 maggio 2002, e la PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il 2002, con relazione del 23 aprile 2003).

E' da notare che, al fine di agevolare il Collegio peritale incaricato della perizia ex articolo 2343 c.c., in sede di definizione del valore di conferimento di RFI, è stato affidato ad una qualificata società un incarico di consulenza per la determinazione, alla data del 30 giugno 2001, del valore corrente di utilizzo dei beni strumentali e del valore di mercato dei beni non strumentali di proprietà della medesima RFI. La relazione finale, presentata nel mese di settembre 2002, è stata presa a base per la propria attività dal Collegio peritale che ne ha validato le conclusioni mediante esplicito riferimento nella perizia.

RFI evidenzia che i periti hanno considerato anche le condizioni di "economicità aziendale" ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 277 dell'8 luglio 1998, secondo il quale " i conti del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria devono presentare un tendenziale equilibrio tra i ricavi derivanti dalla riscossione dei canoni e i contributi pubblici da definire nel contratto di programma, da un lato, ed i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura al netto degli ammortamenti, dall'altro". Conseguentemente, nella prospettazione dei periti condivisa dalla Società, tale tendenziale equilibrio, al netto degli ammortamenti, sarà destinato a tradursi in un pareggio contabile di conto economico sulla base del precostituito fondo di

ristrutturazione ex lege n. 448/98 (opportunamente integrato), destinato proprio alla copertura economica degli ammortamenti dell'infrastruttura. E ciò tenendo anche presente che l'attuale definizione tariffaria è concepita dalla stessa legge come non integralmente remunerativa dei correlati costi di gestione dell'infrastruttura stessa (pareggio contabile al netto degli ammortamenti)⁶⁸.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa (comprensiva del rendiconto finanziario e dell'analisi delle variazioni intervenute nel patrimonio netto) ed è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 del c.c. e delle norme speciali applicabili.

Nel raffrontare i dati patrimoniali ed economici dei due esercizi, occorre tener conto della circostanza che, come già riferito, in attuazione dell'art. 55 della legge n. 449 del 1997, sono state apportate ai valori di bilancio le rettifiche opportune per adeguarli ai valori correnti determinati nella dianzi ricordata perizia estimativa del valore economico di RFI al 30 giugno 2001.

⁶⁸ Sul punto si riferisce anche specificamente nella parte precedente della relazione riguardante il bilancio consolidato.

11.2 Lo stato patrimoniale

I dati dello stato patrimoniale di RFI S.p.A., per gli esercizi 2001 e 2002, sono esposti nella tabella 6. Si è anche ritenuto utile - considerato il periodo di transizione - indicare i dati dell'esercizio 2000.

Per le principali poste, sulla base anche di quanto evidenziato dalla Società nella nota integrativa, valgono le notazioni che seguono.

Immobilizzazioni immateriali. La posta ammonta a 539.064 migliaia di euro nell'esercizio 2001 ed a 454.530 migliaia di euro nell'esercizio 2002, con un decremento pari a 84.534 migliaia di euro in quest'ultimo esercizio, riferibile prevalentemente alle voci ammortamenti e svalutazioni. Tale variazione negativa è stata determinata in particolare dalla circostanza che, in sede di relazione peritale, è stata disposta la svalutazione di alcune partite ritenute non più economicamente recuperabili.

Immobilizzazioni materiali. Sono passate dai 34.920.750 mila euro dell'esercizio 2001 ai 52.881.261 mila euro dell'esercizio 2002, con una variazione in aumento di 17.960.510 migliaia di euro, pari al maggior valore corrente e di mercato determinato dalla Società incaricata della relazione estimativa e recepito dai valutatori⁶⁹.

Immobilizzazioni finanziarie. La posta, nell'esercizio 2002, ammonta a 5.458.442 migliaia di euro con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2001 di 1.135.379 migliaia di euro. L'incremento è da porre prevalentemente in relazione con le variazioni intervenute nelle partecipazioni che sono passate dai 216.626 mila euro dell'esercizio 2001 ai 5.248.102 mila euro dell'esercizio 2002, con un aumento pari a 5.031.476 migliaia di euro. Le variazioni positive, relative ad acquisti o sottoscrizioni, riguardano principalmente l'aumento del capitale sociale della Società TAV, con decisione adottata in data 20 dicembre 2002 dall'assemblea straordinaria dei soci. RFI ha sottoscritto e versato l'intero aumento di capitale pari a 5.021.489 migliaia di euro, mediante rinuncia per un importo corrispondente al valore, al 30 novembre 2002, del credito di finanziamento, concesso alla controllata in forza dell'art. 25.2 della convenzione FS/TAV del 24 settembre 1991.

Altre variazioni in aumento per acquisti o sottoscrizioni hanno riguardato l'acquisto, in data 15 maggio 2002, dalla Capogruppo, per un corrispettivo di 13 migliaia di euro, di una quota pari al 13% del fondo consortile del Consorzio Train e la sottoscrizione e

⁶⁹ Rivalutazioni e svalutazioni sono state apportate in sede di recepimento, ai sensi dell'art. 55 della l. 449/1997, dei valori espressi nella ricordata perizia estimativa del valore economico di RFI al 30.6.2001.

versamento, in conto futuro aumento del capitale sociale della Società Stretto di Messina pari a 1.375 migliaia di euro.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze. Sono passate dai 254.206 mila euro dell'esercizio 2001 ai 196.450 mila euro dell'esercizio 2002 (con una diminuzione di 57.756 migliaia di euro,). Il decremento della voce è attribuibile principalmente alla diminuzione delle giacenze di materiali d'armamento e materiale destinato agli investimenti (27.584 migliaia di euro), nonché di impianti elettrici (13.891 migliaia di euro) e materiale di uso comune (6.826 migliaia di euro).

Crediti. Pari a 3.297.230 migliaia di euro nell'esercizio 2002, presentano un decremento complessivo rispetto all'esercizio 2001 di 927.256 migliaia di euro, determinato dalla riduzione dei crediti verso consociate, l'Erario e imprese controllanti. La riduzione dei crediti verso l'Erario, pari a 35.714 migliaia di euro, deriva dal fatto che la dichiarazione IRAP 2002 (relativa al debito d'imposta 2001) ha evidenziato un debito d'imposta inferiore al valore liquidato e versato nel precedente esercizio (2001) in sede di acconto; si è determinato così un credito verso l'Erario, che è stato parzialmente utilizzato nel 2002 per compensare gli importi IRAP dovuti a saldo per il periodo d'imposta 2001 ed in acconto per il periodo d'imposta 2002. La differenza non compensata determina un credito residuo al 31 dicembre 2002 di 73.103 migliaia di euro, utilizzabile nel corso del periodo d'imposta 2003. Le altre voci maggiormente significative nel 2002 sono: crediti verso clienti (647.786 migliaia di euro); crediti verso imprese controllate (21.101 migliaia di euro); crediti verso imprese collegate (9.419 migliaia di euro); crediti verso imprese controllanti (539.274 migliaia di euro); crediti verso altri (2.079.648 migliaia di euro).

Disponibilità liquide. La posta ammonta a 1.036.086 migliaia di euro nell'esercizio 2002, con un aumento rispetto al precedente esercizio di 1.020.262 migliaia di euro, dovuto principalmente alle consistenze del conto corrente verso il Tesoro. La cifra di 1.020.262 migliaia di euro rappresenta quanto accreditato sul c/corrente di Tesoreria intestato a FS S.p.a. nei primi mesi del 2003.

Ratei e Risconti attivi. Nell'esercizio 2002 tale voce è pari a 625 mila euro con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2001 di 500 migliaia di euro. L'importo riguarda risconti attivi per 451 migliaia di euro (prevalentemente affitti passivi nei confronti di terzi); circa 173 migliaia di euro si riferiscono ad affitti passivi nei confronti di Metropolis; la parte restante si riferisce ad abbonamenti a giornali, riviste e quotidiani.

Patrimonio netto. Nell'esercizio 2002, il patrimonio netto ha raggiunto la cifra di 24.582.728 migliaia di euro, con un incremento di 5.044.772 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2001. L'Assemblea straordinaria di RFI, con decisione adottata in data 23.12.2002 e registrata il 30.12.2002 all'Agenzia delle Entrate di Roma 1, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da 20.338.109.932 di euro a 23.693.367.060 di euro (modificando l'art. 5 dello statuto sociale), mediante emissioni di nuove azioni ordinarie del valore di 1 euro ciascuna da offrire in opzione alla pari all'unico Socio Ferrovie dello Stato S.p.a. La Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.a ha sottoscritto e versato l'intero aumento di capitale per un importo pari a 3.355.257.128 di euro.

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Fondo ristrutturazione "ex Lege" 448/98. Pari a 19.277.049 migliaia di euro negli esercizi 2001 e 2002, è stato utilizzato nel 2001 per la copertura di costi per esodi incentivati non coperti dal fondo di ristrutturazione industriale, ora azzerato. Per le vicende relative alla costituzione, modificazione ed utilizzazione del fondo, previsto dalla legge n. 448 del 1998, si rinvia a quanto riferito nella parte generale relativa al bilancio consolidato.

Integrazione Fondo di ristrutturazione Legge 448/98. Pari a 8.853.719 migliaia di euro nell'esercizio 2002, è stato costituito - come già riferito diffusamente in precedenza, nell'analisi del bilancio consolidato - al fine di allineare, ai sensi dell'art. 55 della legge 449/1997, i valori di bilanci ai valori espressi nella relazione estimativa del patrimonio economico di RFI.

Fondo oneri per manutenzione ordinaria e interessi intercalari. Tale fondo, pari a 5.220.191 migliaia di euro, è stato costituito nel 2002, in sede di recepimento nel bilancio delle risultanze delle valutazioni peritali di cui si è dianzi detto. L'utilizzo del fondo oneri manutenzione ordinaria è destinato a compensare gli oneri di manutenzione dell'infrastruttura ove, a fronte di essi, non vengano erogati dallo Stato contributi in conto esercizio. Il fondo interessi intercalari è stato costituito a fronte degli oneri che RFI dovrà sostenere, in base alla convenzione vigente, per il rimborso a TAV, nel periodo di costruzione del sistema AV/AC, degli interessi relativi al capitale di credito da quest'ultima reperito sul mercato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. La posta ammonta a 1.173.217 migliaia di euro nel 2002, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2001 di 13.222 migliaia di euro. Tale diminuzione deriva in parte dalla destinazione di quote di TFR al fondo pensione nazionale integrativo Eurofer relativamente ai dipendenti che hanno aderito a tale fondo.

DEBITI

Debiti verso fornitori. Pari a 838.564 migliaia di euro nell'esercizio 2001, nell'esercizio 2002 si sono attestati sull'importo di 929.464 migliaia di euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 90.990 migliaia di euro, dovuto principalmente all'incremento dei debiti verso Amministrazioni statali e fatture da ricevere.

Debiti verso imprese controllate. Pari a 51.745 migliaia di euro nell'esercizio 2001 ed a 75.894 migliaia di euro nell'esercizio 2002, riguardano i debiti verso TAV. L'incremento verificatosi nel 2002 è da ricollegare all'aumento degli oneri per interessi maturati sui finanziamenti a seguito del maggior utilizzo di quest'ultimi.

Debiti verso imprese collegate. Riguardano le Società Italcertifer S.p.a. e LTF S.a.s.. I debiti verso la collegata LTF S.a.s., pari a 250 migliaia di euro nell'esercizio 2001 e 250 migliaia di euro nel 2002, riguardano decimi del mutuo originario da versare alla stessa, mentre i debiti verso la Società Italcertifer S.p.a., pari a 112 migliaia di euro nel 2001 e 132 migliaia di euro nel 2002, sono dovuti a rapporti di natura commerciale.

Debiti verso imprese controllanti. Pari a 117.631 migliaia di euro nel 2001 ed a 72.664 migliaia di euro nel 2002, si riferiscono a prestazioni di natura commerciale.

Altri debiti. Riguardano debiti verso società consociate, creditori diversi, personale, etc. Nell'esercizio 2001 l'incremento della posta è dovuto all'aumento dei debiti verso società consociate e personale. Nel 2002 si registra un decremento da imputare alle voci "personale" (338.220 migliaia di euro) per l'accertamento della voce "una tantum" effettuato nell'anno di competenza 2001 ed erogato nel 2002, e per il decremento di debiti verso creditori diversi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI. La posta ammonta a 513.886 migliaia di euro nell'esercizio 2002 con un incremento rispetto all'esercizio 2001 di 37.728 migliaia di euro. I risconti passivi sono principalmente relativi alle quote dei ricavi differiti derivanti dalla cessione ad alcune Società di diritti dell'Ente.

Tabella 6

RFI S.p.A.
Stato patrimoniale

(importi in euro)

ATTIVO	2000	2001	2002
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni:			
1 - Immateriali	316.303.273	539.064.175	454.530.115
2 - Materiali	34.617.878.981	34.920.750.830	52.881.261.567
3 - Finanziarie:			
- Partecipazioni	1.379.418.449	216.626.717	5.248.102.614
- Crediti verso imprese controllate	5.024.054.592	4.089.745.306	199.650.284
- Crediti verso altri	27.575.718	16.690.588	10.689.076
- Altri titoli	0	0	0
Totale B) Immobilizzazioni	41.365.231.013	39.782.877.616	58.794.233.656
C) Attivo circolante			
1 - Rimanenze	298.032.365	254.206.304	196.450.618
2 - Crediti	4.721.846.924	4.224.486.554	3.297.230.330
3 - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
4 - Disponibilità liquide	466.728.872	15.823.700	1.036.086.248
Totale C) Attivo Circolante	5.486.608.161	4.494.516.558	4.529.767.196
D) Ratei e risconti	1.126.061	124.850	625.372
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	46.852.965.235	44.277.519.025	63.324.626.224
PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
1 - Capitale sociale	18.900.186.145	20.338.109.932	23.693.367.060
2 - Altre riserve:			
1. Versamento in conto futuri aumenti di capitale	3.176.209.930	0	1.687.504.862
- Utili/perdite portate a nuovo	-1.472.509.500	-797.983.258	-800.152.766
- Utili/perdite dell'esercizio	-797.983.258	-2.169.508	2.009.810
Totale A) Patrimonio netto	19.805.903.317	19.537.957.166	24.582.728.966
B) Fondi per rischi ed oneri:			
1 - Per Fondo pensioni	0	0	0
2 - Per imposte	7.039.180	1.789.745	2.292.000
3 - Per ristrutturazioni industriali	96.760.428	0	0
4-F.do ristrutturazione ex lege 448/98	20.422.724.576	19.277.049.011	19.277.049.011
5-Integrazione f.do ristrutturaz. L.448/98	0	0	8.853.719.085
6-F.do per interessi intercalari e manut. ord.	0	0	5.220.191.538
7. Altri	1.264.094.213	1.165.876.719	1.423.550.552
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	21.790.618.397	20.444.715.475	34.776.802.186
C) T.F.R. per lavoro subordinato	1.411.121.557	1.186.438.841	1.173.217.096
D) Debiti:			
1 - Verso banche	154.937.070	0	0
2 - Verso altri finanziatori	99.646.608	83.727.073	72.209.886
3 - Acconti	52.632.677	94.265.843	87.008.523
4 - Verso fornitori	939.137.122	838.563.798	929.464.329
5 - Verso imprese controllate	1.075.598.120	51.745.083	75.894.602
6 - Verso imprese collegate	59.789.969	362.000	382.500
7 - Verso imprese controllanti	0	117.631.592	72.663.976
8 - Tributari	55.739.898	130.048.914	90.077.142
9 - Verso Istituti di previdenza	352.042.380	261.936.899	235.895.488
10 - Altri	835.712.931	1.053.968.156	714.395.811
Totale D) Debiti	3.625.236.775	2.632.249.358	2.277.992.257
E) Ratei e risconti	220.085.189	476.158.184	513.885.719
TOTALE DEL PASSIVO	46.852.965.235	44.277.519.025	63.324.626.224

11.3 Il conto economico

I contenuti del conto economico di RFI S.p.A. per gli esercizi 2001 e 2002 - con i raffronti con l'esercizio 2001 - sono riportati nella tabella 7 che segue.

Con riguardo al completo esame delle singole poste, effettuato dalla Società nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, si evidenziano talune delle principali componenti.

Nella posta "ricavi per vendite e prestazioni" - dopo il trasferimento dell'attività di trasporto ferroviario a Trenitalia S.p.A. - assumono, oramai, rilevanza determinante i ricavi delle attività proprie del ramo d'azienda infrastruttura, quali il pedaggio. Quest'ultimo riguarda principalmente i rapporti di fatturazione con Trenitalia, oltre che con Metronapoli ed altre imprese ferroviarie minori. I prodotti del traffico rimasti sono relativi al solo trasporto effettuato dalle navi traghetto. Il forte incremento registrato nella voce pedaggio per l'esercizio 2001 (319.178 migliaia di euro) è attribuibile principalmente al fatto che i rapporti di fatturazione con Trenitalia - con rilevanza sul bilancio - si sono avuti solo dopo l'operatività di Trenitalia, ossia dal giugno 2000. Nell'esercizio 2002, l'aumento registrato rispetto all'esercizio precedente (40.181 migliaia di euro) riflette l'incremento dei volumi di traffico, il riequilibrio nel carico della rete ed un minore sconto erogato per la variazione del mix di offerta (ovvero aver effettuato corse su tratte di rete con sconti differenziati).

Anche dalla considerazione degli "altri ricavi delle vendite e prestazioni" emerge che, anche per l'esercizio 2002, come per il precedente, il segmento di mercato interessato dall'attività di RFI è sostanzialmente caratterizzato da una prevalenza di rapporti - più che verso il mercato esterno - con lo Stato e con le altre Società del Gruppo. Infatti, tra le vendite si rilevano ricavi verso Trenitalia per 129 migliaia di euro come materiale di scorta e per 423 migliaia di euro come pubblicazioni; verso TAV per 35.730 migliaia di euro, per lavori e forniture.

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", nell'esercizio 2002, presenta un valore complessivo di 382.790 migliaia di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 49.230 migliaia di euro, coerentemente col fatto che il piano straordinario degli investimenti si trova nella sua fase conclusiva.

Infine, la posta "altri ricavi e proventi" ammonta a 2.799.494 migliaia di euro nel 2001 ed a 3.537.313 migliaia di euro nel 2002, con un aumento in quest'ultimo esercizio, rispetto al precedente, di 737.819 migliaia di euro, dovuto al maggior utilizzo dell'integrazione del fondo di ristrutturazione ex legge 448/1998, per "la copertura degli oneri di ammortamento e delle svalutazioni intervenute in sede di recepimento della valutazione peritale". Quanto ai contributi da contratto di

programma, il decremento registrato nell'esercizio 2002, è dovuto ad una revisione del contratto stesso articolato secondo quanto segue:

- a) un incremento per la quota relativa al mantenimento in efficienza dell'infrastruttura ferroviaria;
- b) un decremento del contributo per gli extra-costi di condotta ed adeguamento tecnologico infrastrutturale.

Nell'ambito dei "Costi della produzione" - che risultano pari a 4.056.165 migliaia di euro nell'esercizio 2001 ed a 4.760.552 migliaia di euro nell'esercizio 2002 - per le "materie prime, sussidiarie e di consumi" si evidenzia che, nel 2001, il livello complessivo degli acquisti, con particolare riferimento ai materiali per il magazzino - al di là della diminuzione dovuta alla cessione del ramo trasporto alla società Trenitalia - risulta sostanzialmente allineato a quello dell'esercizio 2000 ed è comunque tra i più elevati degli ultimi dieci anni. Tale fenomeno è dovuto al permanere delle richieste legate al Piano straordinario Revisione Rete. Nel corso del 2002, per quanto attiene in particolare al magazzino, si è registrato un livello complessivo di forniture, per entrate da ordine di materiali, armamento e tecnologici, in diminuzione rispetto all'esercizio 2001, per effetto di un calo registrato nelle richieste di materiali per l'esecuzione di lavori. Il valore delle scorte di materiali per infrastrutture (armamenti e tecnologici), si è attestato su circa 183.000 migliaia di euro, in calo rispetto al valore di circa 222.000 migliaia di euro rilevato alla fine dell'anno precedente. La diminuzione è da ascrivere ad un complesso processo di razionalizzazione del ciclo di utilizzo dei materiali.

Nel 2002, la voce "costi per servizi" è pari a 669.978 migliaia di euro, in diminuzione per 14.736 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. I costi si riferiscono per il 61% ai servizi e lavori appaltati (409.255 migliaia di euro) e per il restante 39% ad altre prestazioni ricevute (260.723 migliaia di euro). In tale ambito i costi per le consulenze hanno raggiunto nel 2002 gli 11.979 mila euro, con rilevante aumento rispetto ai 3.117 migliaia di euro del 2001.

Nella posta "ammortamenti e svalutazioni" gli ammortamenti hanno raggiunto l'importo di 1.063.072 migliaia di euro nell'esercizio 2001 e di 1.823.314 migliaia di euro nell'esercizio 2002, con un aumento di 760.242 migliaia di euro, dovuto in massima parte all'incremento di valore delle immobilizzazioni derivanti dal recepimento della perizia. Per quanto riguarda le svalutazioni, mentre nel 2001 non si è proceduto ad accantonamenti per svalutazioni di crediti, essendo stato ritenuto congruo il relativo fondo, nel 2002 si è proceduto ad accantonamenti per svalutazioni dei crediti, per crediti inesigibili.

Nel 2002 la voce "accantonamenti per rischi", ha raggiunto l'importo di 261.199 migliaia di euro, con un incremento di 183.759 migliaia di euro rispetto

all'analogo periodo dell'esercizio precedente. I maggiori accantonamenti (143.071 migliaia di euro) hanno riguardato il fondo rischi per contenzioso, civile e del lavoro.

Il saldo della voce "proventi ed oneri finanziari" si è attestato sull'importo di 7.919 migliaia di euro nell'esercizio 2001 e 12.673 migliaia di euro nel 2002; in particolare, i proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altri, che riguardano gli interessi attivi sui mutui verso il personale, nel 2002 presentano un decremento rispetto all'esercizio 2001, per il fatto che non risultano più rate in scadenza. Il c/c intersocietario⁷⁰ presenta un saldo attivo pari a 18.494 migliaia di euro, che deriva dalla differenza tra gli interessi attivi per 19.464 migliaia di euro e interessi passivi per 970 migliaia di euro. Infine, tra gli oneri finanziari sono compresi gli interessi che la Società è tenuta a sostenere sul 24,2706 % del prestito Banca OPI, già IMI, con scadenza 2004, trasferito al Tesoro fin dal 1997.

Per quanto riguarda la posta "proventi ed oneri straordinari", tra i proventi straordinari si segnala la diminuzione del prelievo dal fondo di ristrutturazione ex lege 449/1998 a seguito della mutata natura dello stesso secondo quanto previsto dalla perizia. In coerenza con il Piano d'Impresa 2002-2005 si nota una sensibile riduzione (di circa 181.541 migliaia di euro) del costo relativo agli esodi anticipati.

⁷⁰ La gestione finanziaria è demandata alla Capogruppo ed a tal fine si intrattiene il c/c intersocietario.

Tabella 7

RFI S.p.A.**Conto economico**

A - Valore della produzione	2000	2001	2002
1. Ricavi delle vendite e prestazioni			
a) Prodotti del traffico viaggiatori-marittimo	1.767.091.147	14.130.922	12.286.954
b) Pedaggio e prestazioni infrastrutturali	289.047.041	608.225.503	648.406.425
c) Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	874.738.302	176.292.420	200.264.142
TOTALE 1	2.930.876.490	798.648.845	860.957.521
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	0	0	0
3. Variazioni lavori in corso su ordinazione	(30.539.324)	0	0
4. Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	418.338.604	432.020.063	382.789.938
5. Altri ricavi e proventi			
a) Contributi in conto esercizio:			
Ai sensi del regolamento CEE	1.449.627.893	1.477.583.188	1.452.892.000
Altri	29.617.790	24.399.940	13.183.061
b) Utilizzo integrazione fondo di ristrutturazione	998.529.632	1.036.039.253	1.823.314.244
c) Altri ricavi e proventi	230.857.184	261.472.354	247.923.930
TOTALE 5	2.708.632.499	2.799.494.735	3.537.313.235
Totale A) Valore della produzione	6.027.308.269	4.030.163.644	4.781.060.694
B - Costi della produzione	2000	2001	2002
6. Materie prime sussidiarie di consumo e merci	605.001.459	419.185.191	360.384.707
7. Servizi	1.103.684.770	684.714.159	669.977.823
8. Godimento di beni di terzi	58.561.688	23.940.175	52.415.748
9. Personale	2.970.386.071	1.661.449.383	1.497.629.997
10. Ammortamenti e svalutazioni	1.424.510.305	1.088.071.776	1.832.536.912
11. Variazioni delle rimanenze	303.982.129	43.596.316	42.611.727
12. Accantonamenti per rischi	152.390.424	77.440.124	261.199.145
13. Altri accantonamenti	17.817.763	11.942.730	3.650.817
14. Oneri diversi di gestione	64.854.201	45.825.094	40.144.343
TOTALE B) Costi della produzione	6.701.188.810	4.056.164.948	4.760.551.219

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

C - Proventi ed oneri finanziari	2000	2001	2002
15. Proventi da partecipazioni:			
da imprese controllate e collegate	120.622.014	0	0
in altre imprese	1.824.625	0	0
TOTALE 15	122.446.639	0	0
16. Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da altri	5.513.026	177.711	1.010
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono part.	7.059.335	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate e collegate	8.157.819	0	0
- da controllanti	0	26.151.861	19.464.446
- da altri	54.809.381	11.817.266	14.372.391
TOTALE 16	75.539.561	38.146.838	33.837.847
17. Interessi ed altri oneri finanziari:			
verso imprese controllate e collegate	42.773.616	0	0
verso controllanti	0	3.404.979	970.108
verso altri:			
su debiti verso Istituti finanziari	0	14.590.997	12.565.600
oneri finanziari diversi	71.387.520	12.230.873	7.628.606
TOTALE 17	114.161.136	30.226.849	21.164.314
TOTALE C) Proventi e oneri finanziari (15+16+17)	83.825.064	7.919.990	12.673.533
D - Rettifiche di attività finanziarie	2000	2001	2002
18. Rivalutazioni	0	0	0
19. Svalutazioni di partecipazioni	-248.781.433	0	0
TOTALE D) Rettifiche (18-19)	-248.781.433	0	0
E - Proventi ed oneri straordinari	2000	2001	2002
20. Proventi straordinari:			
- plusvalenze da alienazioni	25.195.101	78.119.739	17.089.994
utilizzo fondo ristrutturazione (esodi anticipati)	91.719.206	90.459.654	0
- altri proventi	211.371.959	64.482.410	133.955.444
prelievo f.do ristrutturazione ex lege 448/98	2.742.386.134	109.636.311	0
TOTALE 20	3.070.672.400	342.698.114	151.045.438
21. Oneri straordinari:			
- minusvalenze da alienazioni	2.749.521.453	6.838.065	2.994.248
- imposte relative ad esercizi precedenti	3.235.090	1.767.634	10.754.952
- costi per esodi anticipati	91.719.206	184.835.566	0
- altri oneri	80.502.247	48.345.043	123.469.436
TOTALE 21	2.924.977.996	241.786.308	137.218.636
Totale E partite straordinarie (20-21)	145.694.404	100.911.807	13.826.802
Risultato prima delle imposte	-195.579.640	82.830.492	47.009.810
Imposte sul reddito dell'esercizio	104.840.751	85.000.000	45.000.000
Utile (perdita) dell'esercizio	-300.420.391	-2.169.508	2.009.810

12. I risultati economico-finanziari della gestione di Trenitalia S.p.A.

12.1 Notazioni generali

Trenitalia è divenuta titolare dell'attività di trasporto passeggeri e merci dal 1° giugno 2000. Il raffronto con i dati del 2000 è, quindi, da considerare tenendo conto di tale circostanza.

L'esercizio 2001 si è chiuso con un risultato positivo di 29,6 milioni di euro, con un valore della produzione in crescita e ricomprendente tra i ricavi delle vendite e prestazioni anche i corrispettivi (1.204,5 milioni di euro) dagli Enti Regione per i servizi di trasporto pubblico regionale.

Tra i costi che incidono maggiormente sul risultato finale sono da segnalare i costi per servizi, per 1456 milioni di euro (di cui 453 milioni di euro per pedaggi riconosciuti alla consociata RFI per l'accesso all'infrastruttura ferroviaria) ed il costo del lavoro per 2.562,2 milioni di euro.

L'esercizio 2002 si è chiuso con un utile di 30,7 milioni di euro, dopo aver scontato ammortamenti e svalutazioni cespiti per 540 milioni e imposte per 105 milioni.

Per entrambi gli esercizi l'utile è stato destinato per il 5% a riserva legale e per il residuo a riserva straordinaria.

Anche per Trenitalia S.p.A. i bilanci sono stati certificati per il 2001 dalla KPMG S.p.A., con relazione del 23 maggio 2002, e, per il 2002, dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. con relazione del 24 aprile 2003.

La Società, sulla base del bilancio riclassificato, evidenzia, per il 2002, un incremento del margine operativo lordo del 17,6 %. Il valore della produzione è dato da ricavi da traffico per 2.863,5 milioni (+0,7 %) e da altri ricavi, cioè dallo Stato e da altri enti pubblici, per 1.704,4 milioni, con una flessione del 2,4 %. I costi operativi, incluso il pedaggio pagato a RFI, fanno registrare una contrazione dell'1,8 %.

Il costo del lavoro nel 2002 è ammontato a 2.498 milioni di euro (-2,5 % rispetto all'anno precedente) e incide per il 48,9 per cento sul valore della produzione, contro il 50,1 per cento del 2001.

Questo dato sconta l'effetto differenziale di un aumento del costo unitario del lavoro in conseguenza del rinnovo del contratto e di una riduzione della consistenza media annua del personale.

Relativamente alla situazione patrimoniale, nel 2002, si registra un incremento dell'indebitamento finanziario a medio lungo termine per effetto di due mutui, stipulati nel 2002, per un importo complessivo di un miliardo di euro e, per effetto dell'aumento del capitale sociale, deliberato il 20 febbraio 2002, il patrimonio netto passa da 821 milioni a 1 miliardo e 574 milioni di euro.

Meritano attenta considerazione i risultati operativi di Trenitalia, in quanto la stessa, più delle altre Società del Gruppo, intrattiene rapporti con il mercato esterno e dai conseguenti introiti dipende, in gran parte, il futuro del Gruppo.

Al riguardo si segnala che i dati del 2002 evidenziano una leggera flessione, in termini di unità di traffico trasportate, rispetto all'anno precedente.

Il prodotto globale venduto è stato pari a 69 miliardi di unità di traffico rispetto ai 71,1 miliardi di unità di traffico del 2001.

In particolare, la domanda, in termini di viaggiatori km, nel settore della media e lunga percorrenza, è diminuita del 4,8 per cento. La Società ritiene di rinvenire le cause nella sfavorevole congiuntura economica e nella maggiore concorrenza dell'aereo.

Il numero dei viaggiatori nel segmento della media e lunga percorrenza è diminuito, in ragione d'anno, da 70,1 a 68 milioni (-3,0%), mentre i viaggiatori km sono passati da 27,2 miliardi a 25,9 miliardi.

Mentre rimane stabile il numero dei treni km offerti (82,5 milioni), sono aumentati i posti km da 48,5 miliardi a 49,1 miliardi (+1,2%).

La percorrenza media per viaggiatore è scesa da 389 a 382 km.

Sempre in questo settore il coefficiente di riempimento dei treni (load factor) si è fermato al 52,9 per cento, con una contrazione del 6 per cento rispetto al 2001, anno in cui aveva raggiunto il 56,2.

Nel settore del trasporto regionale si registra, invece, un incremento del 2,6 per cento dei viaggiatori km, con una percorrenza media per viaggiatore che è rimasta invariata (47 km) rispetto all'anno precedente. Sono dunque aumentati i viaggiatori dal 2001 al 2002: erano 412,7 milioni e sono passati a 423,8 milioni (+2,7%). Il load factor, si è fermato al 29,9 per cento, con un incremento percentuale dell'1,6, a fronte di un'offerta in termini di posti km accresciuta dell'1 per cento.

L'andamento del settore merci, rispetto al precedente esercizio, non è di segno positivo: il traffico, in termini di tonnellate trasportate, mostra una flessione del 3,8 per cento; in termini di tonnellate km la riduzione è stata del 5,3 per cento; anche la percorrenza media è diminuita dell'1,6 per cento, passando da 282 a 277 km. In valori assoluti, le tonnellate trasportate sono state 83,2 milioni, mentre le tonnellate km sono state 23 miliardi.

La flessione si è concentrata in particolar modo nel traffico nazionale: - 6,2 per cento in termini di tonnellate km trasportate⁷¹.

⁷¹ Secondo la Società la spiegazione di questa flessione viene dall'analisi dei dati. I settori a più alta vocazione ferroviaria hanno subito la diminuzione più consistente di traffico: -20,9 per cento l'auto, -13,4 per cento il settore delle argille/piastrelle, -9,3 per cento il siderurgico.

Per quanto riguarda la puntualità dei treni passeggeri, l'andamento del biennio 2001-2002, secondo le analisi della Società, ha confermato il trend migliorativo: la percentuale dei treni a media/lunga percorrenza giunti a destinazione puntualmente o, comunque, con un ritardo compreso nella fascia fino a 15 minuti, è aumentata dall'87 all'89 per cento. Nel trasporto regionale, la percentuale dei treni giunti a destinazione con un ritardo contenuto in soli cinque minuti è passata dall'88 all'89 per cento.

Riguardo alla qualità, essa trova la sua definizione e la sua misura nel Sistema delle Carte dei Servizi che richiamano i principi base cui le società operative intendono uniformare la propria attività e individuano specifici parametri/indicatori che misurano in modo puntuale la capacità di corrispondere alle esigenze della clientela ed il riscontro che tale capacità ha sulla percezione, da parte degli stessi clienti, della qualità del servizio erogato.

I parametri individuati dalle Carte dei Servizi sono gli stessi su cui si fonda la politica del "price cap", per cui ogni autorizzazione governativa al ritocco delle tariffe è legata al raggiungimento di determinate performance del servizio che viene assicurato.

Sul piano della "qualità percepita", le indagini di mercato, che periodicamente vengono affidate a qualificati istituti di ricerca, sono mirate alla rilevazione della "customer satisfaction". L'indagine riguarda ogni singolo aspetto dei servizi prodotti, nella sequenza in cui il cliente viene in contatto con essi, secondo quella che viene definita "logica del door to door". I risultati forniti dalle indagini indicano che oltre il 70 per cento dei clienti si sono dichiarati soddisfatti.

Nel trasporto delle merci è stato avviato un "Programma Qualità di Cargo" finalizzato alla graduale certificazione ISO 9000:2001 di tutte le attività della Divisione Cargo ed all'adozione della Carta dei servizi della stessa Divisione. Questo documento dovrà delineare un primo modello di rappresentazione delle caratteristiche del servizio offerto attraverso i principali fattori della qualità, primi tra tutti puntualità e sicurezza del trasporto, ed il giudizio complessivo della clientela.

	<i>(importi in euro)</i>		
	2000	2001	2002
Valore della produzione	2.899.938.866	5.390.147.971	5.361.687.615
Costi della produzione prima degli amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed altri	3.026.725.579	4.670.106.716	4.438.902.414
Margine del valore della produzione prima degli amm.ti svalutazioni	-126.786.713	720.041.255	922.785.201
Amm.ti, svalutazioni, accant.ti ed oneri diversi di gestione	97.814.486	520.261.994	732.862.928

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Margine del valore della produzione	-224.601.199	199.779.261	189.922.273
Proventi ed oneri finanziari	29.161.394	-84.199.945	-77.103.333
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-3.719.850	-13.704.289	-8.319.750
Proventi ed oneri straordinari	11.047.484	23.762.525	31.811.089
Risultato prima delle imposte	-188.112.172	125.637.552	136.310.279
Imposte sul reddito d'esercizio	53.318.555	96.005.227	105.591.104
Utile (Perdita) di esercizio	-241.430.727	29.632.325	30.719.175

12.2 Lo stato patrimoniale

Per le principali voci dello stato patrimoniale, esposto nella tabella 8, ed analizzato in modo completo ed analitico dalla Società nella nota integrativa, valgono le osservazioni che seguono.

Immobilizzazioni immateriali. La posta complessiva è pari a 73.068 migliaia di euro nell'esercizio 2002, con un aumento netto di 1.984 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2001 (riclassificato⁷² da 54.395 migliaia di euro a 71.084 migliaia di euro). Tale variazione positiva è stata determinata - dalle voci "costi di ricerca, sviluppo e software - in seguito al completamento del lavoro di revisione dei cicli manutentivi del materiale rotabile presso le officine ed all'avanzamento dell'attività di implementazione e sviluppo del sistema SIM ed agli studi per un sistema di diagnostica a bordo dei treni.

Immobilizzazioni materiali. Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti. I valori netti di bilancio sono stati pari a 5.797.635 migliaia di euro per il 2001 ed a 6.126.412 migliaia di euro per il 2002; per le voci materiale rotabile ed imprese industriali 4.919.727 migliaia di euro nel 2001 e 5.154.695 migliaia di euro nel 2002; per le attrezzature industriali e commerciali 36.064 migliaia di euro nel 2001 e 40.248 migliaia di euro nel 2002; per "altri beni" 43.837 migliaia di euro nel 2001 e 53.432 migliaia di euro nel 2002; per le immobilizzazioni in corso e acconti 798.006 migliaia di euro nel 2001 e 878.036 migliaia di euro nel 2002.

Immobilizzazioni finanziarie. La posta ammonta nell'esercizio 2002 a 74.571 migliaia di euro e mostra una diminuzione di 18.289 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2001. In particolare, le partecipazioni nelle società controllate presentano, al 31 dicembre 2002, un valore complessivo di 42.723 migliaia di euro con un decremento netto, rispetto all'esercizio precedente, di 7.096 migliaia di euro a seguito dell'utilizzo del fondo svalutazione per la copertura delle perdite delle diverse società. Per le società collegate, i rispettivi valori sono diminuiti da 26.342 migliaia di euro a 26.171 migliaia di euro, mentre, per le altre imprese, il valore delle partecipazioni è aumentato da 4.904 migliaia di euro dell'esercizio 2001 a 5.179 migliaia di euro nel 2002 in seguito all'acquisto di una quota pari al 13% del Consorzio Train ed alla costituzione del Consorzio Tren e Bus di cui Trenitalia detiene una quota del 50%.

⁷² La riclassifica effettuata nel 2002 per i bilanci 2001, è dovuta alla iscrizione nelle immobilizzazioni immateriali in corso - in relazione alla destinazione finale - di partite che, nell'esercizio 2001, erano incluse provvisoriamente tra le immobilizzazioni materiali in corso. La riclassifica di 16.689 migliaia di euro ha interessato, per un confronto omogeneo, anche i saldi al 31 dicembre 2001.

Crediti verso altri. La posta ammonta a 497 migliaia di euro nel 2002 e mostra un decremento di 11.196 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio in quanto la voce "Credito d'imposta L. 140/97", che riguarda i crediti verso l'Erario per i versamenti a titolo di acconto delle imposte da trattenere ai dipendenti all'atto della corresponsione del T.F.R., si annulla nel 2002 rispetto al 31.12.2001 a seguito della compensazione con l'acconto dell'imposta sostitutiva della rivalutazione del T.F.R. ex d. lgs. 47/2000.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze. Sono passate da 491.499 migliaia di euro dell'esercizio 2001 a 678.594 migliaia di euro dell'esercizio 2002. La variazione in aumento è stata prevalentemente determinata dall'incremento registrato nelle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, per effetto della riclassifica della scorta tecnica nella scorta ordinaria.

Crediti. Pari a 2.251.711 migliaia di euro nell'esercizio 2002, presentano un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente di 126.248 migliaia di euro. Le voci maggiormente significative sono crediti verso clienti (806.936 migliaia di euro); crediti verso imprese controllate (15.925 migliaia di euro); crediti verso imprese collegate (11.198 migliaia di euro); crediti verso imprese controllanti (448.226 migliaia di euro); crediti verso altri (969.427 migliaia di euro).

Disponibilità liquide. La posta ammonta a 119.606 migliaia di euro nell'esercizio 2002, con un aumento rispetto all'esercizio 2001 di 58.256 migliaia di euro, determinato, prevalentemente, dalla voce "conti correnti di Tesoreria" che rappresenta quanto accreditato, a fine 2002, a titolo di pagamento dei contributi per Contratto di servizio Pubblico 2001, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ratei e Risconti attivi. Nell'esercizio 2002 tale voce ha registrato l'importo di 291 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 172 migliaia di euro; essa è composta, principalmente, dai risconti attivi di canoni di noleggio di beni strumentali (280 migliaia di euro) e di software (7 migliaia di euro).

Patrimonio netto. Nell'esercizio 2002, il patrimonio netto ammonta a 1.574.857 migliaia di euro con un incremento di 753.759 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2001. Per le variazioni intervenute nel 2002, si evidenzia che in data 20 febbraio 2002 l'Assemblea Straordinaria totalitaria dei soci di Trenitalia ha deliberato l'aumento del capitale sociale di 723.040 migliaia di euro, come residuo degli apporti riferibili ad investimenti da completare/avviare di competenza del comparto trasporti ceduto a

Trenitalia da FS con il ramo azienda. Pertanto il capitale sociale è passato da 766.246 migliaia di euro a 1.489.186 migliaia di euro, mediante emissione di 1.446.079 nuove azioni ordinarie del valore unitario di euro 500.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo ristrutturazione industriale. Si riferisce agli oneri di personale derivanti dalla realizzazione del riassetto societario stabilito nel piano d'impresa. Il fondo è stato utilizzato per 354.968 migliaia di euro nel 2001 e 158.213 migliaia di euro nel 2002, per far fronte sia agli incentivi per esodi del personale previsto dal piano d'impresa, sia ai costi relativi al personale esuberante in sede di acquisto del ramo d'azienda. È stato poi adeguato attraverso un accantonamento prudenziale per 46.060 migliaia di euro nel 2001 e 14.363 migliaia di euro nel 2002.

Fondo rettifica valore cespiti. È stato costituito con l'attribuzione di parte della differenza tra il prezzo di acquisto del ramo d'azienda ed il suo maggior patrimonio netto contabile, in coerenza con le risultanze della perizia valutativa del ramo stesso ed è stato stanziato in relazione alle immobilizzazioni materiali acquisite con il ramo d'Azienda (materiale rotabile, impianti di officina e di scorta tecnica) che, seppure pienamente utilizzabili, sono risultate di ridotta redditività. È utilizzato in proporzione alle quote di ammortamento, alle insussistenze ed alla riduzione delle minusvalenze che possono emergere dalla cessione dei beni in questione. Il suo utilizzo è stato pari a 77.231 migliaia di euro nel 2001 ed a 109.585 migliaia di euro nel 2002.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. La posta ammonta a 1.869.313 migliaia di euro (1.807.416 migliaia di euro nel 2001) e si articola tra Fondo "Trattamento di fine rapporto" e Fondo "Indennità di buonuscita", in quanto, a seguito del trasferimento del personale, avvenuto il 1° giugno 2000, da FS a Trenitalia, quest'ultima è subentrata in tutti i crediti e i debiti nei confronti dei dipendenti trasferiti.

DEBITI

Debiti verso banche. La voce, non presente nel bilancio dell'esercizio precedente, mostra un saldo al 31 dicembre 2002 di 1.000.000 di migliaia di euro e si riferisce integralmente al finanziamento ricevuto dalla Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche e alle Infrastrutture S.p.A. del Gruppo IMI S. Paolo (Banca OPI) per la copertura di fabbisogni finanziari per investimenti fissi e circolante aggiuntivo.

Debiti verso fornitori. Il decremento registrato negli esercizi 2001 e 2002 è dovuto principalmente alla riduzione dei debiti verso fornitori ordinari.

Debiti verso imprese controllate. I debiti verso imprese controllate, dirette e indirette, ammontano, al 31 dicembre 2002, a 9.661 migliaia di euro con un decremento, rispetto all'esercizio 2001, di 6.025 migliaia di euro. Tale diminuzione è dovuta al fatto che gli importi, nel corso del 2002, sono stati regolati attraverso la diretta liquidazione sul conto corrente intersocietario e non più sul conto corrente di corrispondenza esistente nell'esercizio passato.

Debiti verso imprese controllanti. La posta nell'esercizio 2002 ammonta a 1.835.562 migliaia di euro con un decremento, rispetto all'esercizio 2001, di 42.428 migliaia di euro. Il conto corrente intersocietario si incrementa di 227.696 migliaia di euro nel 2002, mentre il decremento della voce "Debiti per fatture ricevute e da ricevere" (269.793 migliaia di euro nel 2002), è in gran parte conseguenza della cessione del ramo azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo da FS S.p.A. a Metropolis.

Altri debiti. Nell'esercizio 2001 l'incremento della voce è quasi completamente imputabile alla classificazione dei debiti verso RFI. I debiti verso RFI includono, prevalentemente, debiti per pedaggio (288.858 migliaia di euro) e per servizi di trazione elettrica (38.760 migliaia di euro). Nel 2002 il decremento registrato è dovuto alla riduzione dei debiti verso RFI e del personale.

Ratei e risconti passivi. La posta ammonta a 9.480 migliaia di euro ed ha subito un incremento, rispetto all'esercizio 2001, di 9.204 migliaia di euro. L'incremento è dovuto principalmente ai ratei di interessi passivi sul finanziamento Banca OPI (8.089 migliaia di euro) e ai ricavi differenti per interessi su penali applicate nei confronti delle Ansaldo Breda S.p.a. (1.151 migliaia di euro).

Tabella 8

Trenitalia S.p.A.
Stato patrimoniale

(importi in euro)

ATTIVO	2000	2001	2002
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni:			
1 - Immateriali	45.198.034	54.394.953	73.068.021
2 - Materiali	5.379.798.561	5.797.635.138	6.126.411.586
3 - Finanziarie:			
- Partecipazioni	93.623.093	81.066.298	74.073.322
- Crediti verso altri	22.190.220	11.792.893	497.353
Totale B) Immobilizzazioni	5.540.809.908	5.944.889.282	6.274.050.282
C) Attivo circolante			
1 - Rimanenze	408.466.138	491.499.701	678.593.614
2 - Crediti	2.667.193.373	2.125.462.499	2.251.711.133
3 - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.836.251	0	0
4 - Disponibilità liquide	18.898.099	61.350.227	119.606.344
Totale C) Attivo Circolante	3.098.393.861	2.678.312.427	3.049.911.091
D) Ratei e risconti	10.054	463.394	291.135
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	8.639.213.823	8.623.665.103	9.324.252.508
PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
1 - Capitale sociale	516.456.899	766.246.000	1.489.285.500
Riserva legale	0	25.220.066	26.701.682
Altre riserve	0	0	28.150.709
1. Versamento in conto futuri aumenti di capitale	516.456.899	0	0
- Utili/perdite portate a nuovo	-17.101	0	0
- Utili/perdite dell'esercizio	-241.430.727	29.632.325	30.719.175
Totale A) Patrimonio netto	791.465.970	821.098.391	1.574.857.066
B) Fondi per rischi ed oneri:			
2 - Per imposte	0	0	0
3 - Per ristrutturazioni industriali	660.732.244	351.824.046	207.973.741
4. Per rettifica valore cespiti	1.018.361.277	941.130.285	831.545.426
5 - Altri	243.384.433	210.050.628	246.035.755
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	1.922.477.954	1.503.004.959	1.285.554.922
C) T.F.R. per lavoro subordinato	1.951.280.703	1.807.416.136	1.869.313.015
D) Debiti:			
1 - Verso banche	0	0	1.000.000.000
2 - Verso altri finanziatori	0	0	0
3 - Acconti	5.028.396	2.195.415	2.994.200
4 - Verso fornitori	813.026.927	782.563.001	758.959.027
5 - Verso imprese controllate	17.893.625	15.736.299	9.661.417
6 - Verso imprese collegate	7.835.878	14.741.871	8.333.892
7.- Verso imprese controllanti	2.179.489.896	1.877.990.075	1.835.561.921
8. -Tributari	127.886.247	164.095.765	108.939.465
9 - Verso Istituti di previdenza	125.570.335	132.249.804	135.069.340
10 - Altri	697.165.675	1.502.297.950	725.528.255
Totale D) Debiti	3.973.896.979	4.491.870.180	4.585.047.517
E) Ratei e risconti	92.217	275.437	9.479.988
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	8.639.213.823	8.623.665.103	9.324.252.508

12.3 Il conto economico

La società - come più volte ricordato - ha iniziato l'attività di gestione del ramo d'Azienda Trasporto a partire dal 1° giugno 2000. Pertanto, il conto economico - esposto nella tabella 9 - presenta dati disomogenei nel confronto fra i due esercizi 2001 e 2000, riferendosi i primi a dodici mesi di gestione e i secondi a solo sette mesi, di cui, fra l'altro, sei in regime di affitto di ramo e solo uno in regime di proprietà. Ha, conseguentemente, valore relativo la comparazione con le appostazioni del bilancio chiuso al 31 dicembre 2000 - che pur si è ritenuto utile effettuare.

Si fa cenno delle principali poste, sulla base della nota integrativa nella quale le componenti sono analizzate compiutamente.

Nell'ambito dei "ricavi delle vendite e prestazioni" la voce "Contratto di servizio pubblico con Enti pubblici territoriali", si è attestata sull'importo di 1.213.519 migliaia di euro nel 2001 e di 1.223.246 migliaia di euro nel 2002. Essa è costituita, per 1.204.099 migliaia di euro nel 2001 e 1.209.536 migliaia di euro nel 2002, dai corrispettivi delle Regioni a statuto ordinario per i servizi di trasporto pubblico resi da Trenitalia in relazione ai contratti di servizi sottoscritti con le singole regioni e, per 9.420 migliaia di euro nel 2001 e 13.709 migliaia di euro nel 2002, dai corrispettivi derivanti dai contratti per servizi aggiuntivi sottoscritti con le Regioni stesse e altri enti locali. Nel 2002, la variazione rispetto all'esercizio precedente (9.727 migliaia di euro), è dovuta ai maggiori servizi richiesti nell'ambito del trasporto locale.

Nel 2002, dal confronto con l'esercizio precedente, si registra un incremento dei ricavi da traffico viaggiatori pari a 41.431 migliaia di euro di cui 16.218 migliaia di euro relativi ai prodotti del traffico metropolitano e regionale, e 25.213 migliaia di euro derivanti dalla messa a regime delle procedure interne di accertamento dei ricavi dal traffico venduti e rendicontati dalle reti estere.

Per quanto riguarda la voce "prodotti del traffico merci e poste", pari a 731.074 migliaia di euro nel 2001 e 710.680 migliaia di euro nel 2002, si precisa che la voce traffico interno, relativa ai ricavi merci, nell'esercizio 2002 si è attestata sull'importo di 299.016 migliaia di euro con una riduzione rispetto all'esercizio precedente (34.169 migliaia di euro) dovuta, secondo la Società, alla sfavorevole congiuntura economica sia a livello nazionale che internazionale. La posta traffico internazionale merci, pari a 411.695 migliaia di euro nell'esercizio 2002, registra una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 12.982 migliaia di euro, principalmente riferibile al traffico internazionale extra Unione Europea.

Per gli altri ricavi da vendite e prestazioni, ed in particolare per la voce "Prestazioni a terzi, vendite e altri ricavi" passate dai 157.865 migliaia di euro del 2001 a 157.245 migliaia di euro del 2002, il decremento è imputabile principalmente alla riduzione dei

ricavi per canoni e noli di materiale rotabile ed alla riduzione della voce Rimborsi da terzi e ricavi diversi.

La posta "altri ricavi e proventi", nell'esercizio 2002, presenta un valore complessivo di 299.695 migliaia di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 28.908 migliaia di euro, dovuto ai minori importi registrati nel fondo ristrutturazione industriale e rettifica valore cespiti. L'utilizzo del fondo ristrutturazione industriale, pari a 187.128 migliaia di euro nel 2001 e 144.464 migliaia di euro nel 2002, rappresenta la stima di costi riguardanti gli oneri per il personale compreso nel piano degli esodi previsti dal Piano d'Impresa.

Nel 2002, la voce "costi per servizi" ha raggiunto l'importo di 1.463.114 migliaia di euro, con un incremento di 7.354 migliaia di euro rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Riguarda per il 70% servizi e lavori appaltati (1.031.698 migliaia di euro) e per il restante 30% altre prestazioni ricevute (431.425 migliaia di euro). I costi per "consulenze e prestazioni professionali" sono stati pari a 7,8 milioni di euro per il 2001 ed a 11,2 milioni di euro per il 2002.

Nella posta "ammortamenti e svalutazioni" gli ammortamenti hanno raggiunto l'importo di 440.575 migliaia di euro nell'esercizio 2001 e 526.161 migliaia di euro nell'esercizio 2002. La variazione in aumento registrata nel 2002, è dovuta da un lato alla minor disponibilità in termini di utilizzo del fondo rettifica valori cespiti costituita in occasione dell'acquisto del ramo d'Azienda, e dall'altro dall'effetto di investimenti che la Società ha posto in essere coerentemente alle previsioni del Piano di Impresa. Le svalutazioni pari a 7.375 migliaia di euro nel 2001 e 14.666 migliaia di euro nel 2002, si riferiscono alle voci crediti nell'attivo circolante e riallineamenti cespiti.

Per quanto riguarda la voce "oneri diversi di gestione", passata dai 20.101 migliaia di euro dell'esercizio 2001 ai 161.565 migliaia di euro dell'esercizio 2002, la forte variazione registrata si riferisce, per 137.614 migliaia di euro, alla riclassifica delle scorte tecniche nelle rimanenze di magazzino.

Le variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci, sono state pari a 208 milioni di euro nel 2002, (67 milioni di euro nel 2001), con un incremento di 141 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, a seguito dell'utilizzo della consistenza delle scorte alla fine dell'anno precedente.

La posta "proventi ed oneri finanziari" presenta un saldo negativo di oneri finanziari netti pari a 84.200 migliaia di euro nel 2001 e 77.103 migliaia di euro nel 2002. Nel 2001 la voce più significativa componente il saldo è quella degli interessi passivi verso le controllanti, che si articolano negli interessi sul c/c di corrispondenza (34.754 migliaia di euro) e negli interessi sul debito a medio-lungo termine per la compravendita del ramo d'Azienda (58.340 migliaia di euro). Nel 2002, tra le variazioni significative intervenute rispetto all'esercizio precedente nella voce oneri finanziari, si segnala la voce relativa agli interessi passivi verso le controllanti con una variazione pari a 19.997 migliaia di euro. Tale

variazione è dovuta al calo avutosi nel 2002 del tasso Euribor a sei mesi, individuato contrattualmente per la determinazione degli interessi sul debito a m/l termine da addebitare alla società.

La posta "rettifiche ai valori di attività finanziaria", interamente riferibile alle partecipazioni, presenta un saldo negativo di 8.320 migliaia di euro nel 2002 (13.704 migliaia di euro nel 2001). Essa è composta dalla svalutazione della partecipazione Fs Cargo S.p.A. (7.271 migliaia di euro), Sve Rail Italia A.B. (730 migliaia di euro), da quella della partecipazione Passaggi S.p.A. (316 migliaia di euro) e dalla svalutazione del Consorzio Ferrovie Lombarde, in liquidazione (3 migliaia di euro).

Infine, per quanto concerne la voce "Proventi ed oneri straordinari", tra i proventi straordinari sono da segnalare l'utilizzo del Fondo ristrutturazione industriale per 167.840 migliaia di euro nel 2001 e 13.749 migliaia di euro nel 2002 - speculari ai costi sostenuti per gli esodi agevolati del personale in esubero. La variazione registrata nel 2002 rispetto all'esercizio precedente è dovuta ai minori esodi registrati.

Tabella 9

Trenitalia S.p.A.
Conto economico

(importo in euro)

A - Valore della produzione	2000	2001	2002
1. Ricavi delle vendite e prestazioni			
a) prodotti del traffico viaggiatori:			
Clientela ordinaria	1.203.187.754	2.111.350.285	2.152.781.844
Contratto di servizio pubblico con Enti pubblici territoriali	4.852.825	1.213.519.101	1.223.245.978
b) Prodotti del traffico merci e poste	416.170.462	731.074.858	710.680.262
c) Contratto di servizio pubblico con lo Stato	940.894.219	527.044.266	480.563.145
d) Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	101.782.034	157.865.548	157.245.283
TOTALE 1	2.666.887.294	4.740.854.058	4.724.516.512
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	0	0	0
3. Variazioni lavori in corso su ordinazione		1.521.639	-425.756
4. Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	179.476.610	319.168.315	337.901.701
5. Altri ricavi e proventi			
a) Contributi in conto esercizio:			
Ai sensi del regolamento CEE	0	0	0
Altri	8.928.003	5.204.087	545.241
b) Utilizzo fondo ristrutturazione e rettifica valore cespiti	28.257.597	264.358.991	215.754.672
c) Altri ricavi e proventi	16.389.362	59.040.881	83.395.245
TOTALE 5	53.574.962	328.603.959	299.695.158
Totale A) Valore della produzione	2.899.938.866	5.390.147.971	5.361.687.615
B - Costi della produzione	2000	2001	2002
6. Materie prime sussidiarie di consumo e merci	640.985.945	498.006.805	497.228.761
7. Servizi	794.600.792	1.455.759.530	1.463.113.611
8. Godimento di beni di terzi	489.956.063	201.473.337	188.408.256
9. Personale	1.504.692.323	2.562.218.947	2.498.429.742
10.. Ammortamenti e svalutazioni	85.024.521	462.288.355	540.826.925
11. Variazioni delle rimanenze	-403.509.544	-67.453.341	-208.277.956
12. Accantonamenti per rischi	7.343.267	4.739.025	3.335.577
13. Altri accantonamenti	0	53.234.614	27.135.816
14. Oneri diversi di gestione	5.446.698	20.101.438	161.564.610
TOTALE B) Costi della produzione	3.124.540.065	5.190.368.710	5.171.765.342

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

C - Proventi ed oneri finanziari	2000	2001	2002
15. Proventi da partecipazioni:			
da imprese controllate e collegate	0	0	0
in altre imprese	0	0	0
TOTALE 15	0	0	0
16. Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	
da altri	761.536	348.428	765
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono part.	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate e collegate	137.081	471.098	386.967
da controllanti	33.021.645	3.479.522	7.555.835
da altri	3.099.951	7.449.646	8.487.113
TOTALE 16	37.020.213	11.748.694	16.430.680
17. Interessi ed altri oneri finanziari:			
verso imprese controllate e collegate	22.626	216.484	2.572.145
verso controllanti	6.369.261	93.093.925	73.096.589
verso altri:			
su debiti verso Istituti finanziari	0	0	0
oneri finanziari diversi	1.466.932	2.638.230	17.865.279
TOTALE 17	7.858.819	95.948.639	93.534.013
TOTALE C) Proventi e oneri finanziari (15+16+17)	29.161.394	-84.199.945	-77.103.333
D - Rettifiche di attività finanziarie	2000	2001	2002
18. Rivalutazioni	111.099	0	0
19. Svalutazioni di partecipazioni	3.830.949	13.704.289	8.319.750
TOTALE D) Rettifiche (18-19)	-3.719.850	-13.704.289	-8.319.750
E - Proventi ed oneri straordinari	2000	2001	2002
20. Proventi straordinari:			
- plusvalenze da alienazioni	1.276.062	295.403	0
utilizzo fondo ristrutturazione(esodi anticipati)	47.567.247	167.839.818	13.749.395
- altri proventi	18.031.202	87.726.428	127.319.576
TOTALE 20	66.874.511	255.861.649	141.068.971
21. Oneri straordinari:			
- minusvalenze da alienazioni	4.624.822	0	0
- imposte relative da esercizi precedenti	0	134.035	14.809.319
- costi per esodi anticipati	47.567.247	167.839.818	13.749.395
- altri oneri	3.634.957	64.125.271	80.699.168
TOTALE 21	55.827.026	232.099.124	109.257.882
Totale E partite straordinarie (20-21)	11.047.484	23.762.525	31.811.089
Risultato prima delle imposte	-188.112.172	125.637.552	136.310.279
Imposte sul reddito dell'esercizio	53.318.555	96.005.227	105.591.504
Utile (perdita) dell'esercizio	-241.430.727	29.632.325	30.719.175

13. Considerazioni conclusive

1. Il biennio 2001-2002 segna il completamento del processo di ristrutturazione societaria del Gruppo FS, attuato in tempi rapidi in conformità delle Direttive governative del 30 gennaio 1997 (c.d. direttiva "Prodi") e del 18 marzo 1999 (c.d. direttiva "D'Alema") nonché dei principi fissati dalla normativa comunitaria che imponevano una separazione "almeno contabile" tra la gestione dell'infrastruttura e la gestione del servizio di trasporto.

Il nuovo assetto, con un unico vertice decisionale, la nuova Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A., che subentra a Ferrovie dello Stato - Società di trasporto e servizi per azioni (divenuta Rete Ferroviaria Italiana), risulta compatibile, almeno sul piano formale, con la recente ulteriore disciplina dettata dal decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188, che, nell'ambito del processo di liberalizzazione del trasporto ferroviario, ha, tra l'altro, affidato "al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti o a sue articolazioni" i compiti di regolazione del mercato del trasporto ferroviario e di regolamentazione dell'accesso all'infrastruttura ferroviaria da parte delle imprese ferroviarie (vigilanza sulla concorrenza nei mercati, risoluzione di controversie, controllo sull'attività del gestore dell'infrastruttura).

Si accentuano, comunque, le funzioni di rilievo pubblicistico demandate al gestore della Rete, e cioè a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., che - nel mentre rimane anche, coerentemente, il sostanziale destinatario delle considerevoli contribuzioni a carico dello Stato per gli oneri di manutenzione e di miglioramento della infrastruttura - ha la titolarità delle funzioni di assegnazione della capacità infrastrutturale e di rilascio delle certificazioni di sicurezza.

Qualche notazione merita la problematica della programmazione e della predeterminazione degli interventi finanziari dello Stato, finalizzati a far fronte ai vari oneri infrastrutturali.

Si è visto nel corso della relazione che il piano di contribuzione da parte dello Stato stabilito dal contratto di programma - destinato, com'è noto, alla manutenzione delle infrastrutture, nonché al potenziamento della rete ferroviaria esistente - è ordinariamente oggetto di ripetuti "aggiustamenti" (nei vari "addenda" al contratto) ed è sovente integrato, nella sostanza, con il sostegno dato ad interventi di ricapitalizzazione del Gruppo (nel biennio 2001-2002 oltre 8 miliardi di euro).

Sarebbe preferibile, più che procedere a reiterate variazioni negli interventi programmati ed all'assegnazione parcellizzata di risorse finanziarie da parte dell'Azionista - pur giustificate da particolari contingenze -, pervenire ad una più precisa e durevole determinazione della misura e delle finalità dell'intervento finanziario richiesto allo Stato, nonché delle quote di spettanza dei costi, con i relativi criteri di riparto e di carico.

Da una più precisa analisi e programmazione dell'entità dell'impegno finanziario pubblico, e dalla certezza del limite ammissibile, conseguirebbero intuibili effetti positivi sia ai fini degli equilibri di bilancio sia per la piena conoscenza, da parte di Ferrovie, della entità

degli oneri che è chiamata a fronteggiare in modo autonomo, con le proprie disponibilità e con i propri mezzi.

2. Per quanto riguarda i profili gestori, nel periodo in esame si registra il conseguimento dell'utile da parte del Gruppo, dopo le rilevanti perdite del passato, sia pure progressivamente contenute nell'ultimo quinquennio. Il risultato raggiunto nel 2001 (28,7 milioni di euro di utile netto consolidato) è ulteriormente migliorato nel 2002 (76,5 milioni di euro). Nel 2003 l'utile si stabilizza ad un limite inferiore (30,5 milioni di euro). E' da considerare che il pur apprezzabile traguardo si giova per il 2002 di componenti estranee alla gestione caratteristica (evidenziate in precedenza nella relazione) e del crescente utilizzo del Fondo di ristrutturazione previsto dalla legge n. 448 del 1998 (1 miliardo di euro nel 2001 e 1,8 miliardi di euro nel 2002). Il Fondo, previsto quale strumento temporaneo dall'art. 43 della ripetuta legge n. 448/1998 (in attesa della definizione degli assetti del settore ferroviario e di una valutazione basata su criterio di redditività del ramo d'azienda "Gestione dell'Infrastruttura" ai sensi dell'articolo 55 della legge 27 dicembre 1997, n. 449), è stato mantenuto in bilancio, per 19,2 miliardi di euro, anche per il 2002 ed è stato integrato ulteriormente con l'apporto di 8,8 miliardi di euro, con l'avallo dei periti incaricati della relazione estimativa di RFI - in sede di conferimento della stessa alla nuova Capogruppo - e del Ministero delle Infrastrutture e trasporti che ha approvato la perizia.

Si dà atto della crescita degli investimenti del Gruppo, che nel 2001 sono stati pari a 4,8 miliardi di euro, nel 2002 raggiungono i 5,5 miliardi di euro e nel 2003 i 5,7 miliardi.

Nonostante tale incremento, è indubbio che la situazione della rete infrastrutturale, quale risultante dai dati obiettivi (basti pensare ai 6.200 km di linea con doppio binario sui 16.000 km totali), continua a richiedere adeguati interventi.

Correlati e sostanzialmente positivi - con le medesime riserve - sono anche i risultati delle più importanti Società del Gruppo, subentrate nei rispettivi rami d'azienda all'originaria S.p.A. Capogruppo, e cioè di Ferrovie dello Stato S.p.A. - nuova Capogruppo - di RFI S.p.A. e di Trenitalia S.p.A.

Ferrovie S.p.A. operativa dal 1° luglio 2001, sta migliorando progressivamente l'utile, che è stato di 29,3 milioni di euro per il 2001, di 66,2 milioni per il 2002 e di 112,8 milioni di euro per il 2003. E' da notare, peraltro, che i risultati positivi sono dovuti principalmente al miglioramento della gestione finanziaria ed al saldo delle componenti nette straordinarie, rimanendo negativo il margine di valore della produzione in tutti e tre gli esercizi.

RFI, gestore della rete infrastrutturale, dopo una perdita di 2,2 milioni di euro nel 2001 - da imputarsi soprattutto, come già detto in precedenza al carico delle imposte dell'esercizio - registra nel 2002 un utile di 2 milioni di euro, determinato principalmente da una diminuzione dei costi produttivi (e del costo del lavoro in particolare).

Trenitalia S.p.A., titolare dell'attività di trasporto passeggeri e merci, chiude entrambi gli esercizi con un utile netto, di 29,6 milioni di euro per il 2001 e di 30,7 milioni di euro per il 2002, pur in presenza di un calo della domanda in termini di viaggiatori km e di una leggera flessione in termini di unità di traffico trasportate rispetto all'anno precedente. I risultati utili sono da ricollegare - oltre che ad una sostanziale stabilità dei valori della produzione - alla riduzione di taluni dei costi produttivi. Tra questi merita segnalazione il costo del personale che si riduce notevolmente in termini assoluti e medio-unitari, anche per effetto degli esodi incentivati.

In costante crescita il peso degli ammortamenti e delle svalutazioni, che, in particolare per RFI, passano da 1,1 miliardi del 2001 a 1,8 miliardi del 2002. In aumento anche i valori per Trenitalia, da 462 milioni a 540,8 milioni del 2002.

Per il resto è da segnalare che, dei vari settori produttivi affidati al Gruppo, la considerazione va rivolta maggiormente a quelli che più sono caratterizzati da rapporti con la clientela esterna (che non con società del Gruppo stesso) e cioè - oltre Trenitalia - Grandi Stazioni, Italcontainer, SOGIN, SITA etc. . E' di tutta evidenza che, specialmente in vista della liberalizzazione dell'attività di trasporto, il futuro del Gruppo dipenderà in gran parte dall'andamento di tali gestioni (che, risultate in prevalenza in utile nel biennio, sono in perdita in taluni casi, quali SITA, FS Cargo, Omnia Express). E ciò in quanto il conseguimento di effettivi ricavi dal mercato esterno (e non da altre consociate) sarà condizionato dallo sviluppo e dal miglioramento che la Società saprà imprimere alle relative attività.

3. E' da prendere atto dei risultati positivi in materia di sicurezza di esercizio, secondo i dati acquisiti e forniti dalla Società. Il numero di incidenti è in diminuzione e l'indicatore di sicurezza (incidenti tipici "UIC" per milioni di treni km) - come più specificamente riferito nella parte della relazione riguardante la gestione di Trenitalia - risulta pari nel 2002 allo 0,27 ed è sceso allo 0,20 nel 2003.

Appare in miglioramento, sulla base delle analisi e delle rilevazioni effettuate da Ferrovie dello Stato, la qualità del servizio.

E' appena il caso di rilevare che "qualità" e "sicurezza" sono due temi sui quali si misurerà la capacità delle Ferrovie dello Stato di affrontare la competizione del mercato e che meritano la costante attenzione delle Società del Gruppo interessate e dell'autorità governativa.

In tale ambito va considerata con estrema attenzione l'evoluzione del progetto Alta Velocità/Alta Capacità - i cui tempi, peraltro, risultano notevolmente modificati, rispetto alle previsioni iniziali - per gli effetti positivi che avrà nello svolgimento del servizio e nei rapporti con la clientela. Il progetto, affidato a RFI ed alla controllata TAV S.p.A., è seguito costantemente dal Ministero vigilante ed il permanente interesse dello stesso legislatore è

testimoniato dai recenti interventi previsti dalla legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) che ha stabilito, all'art. 75, il finanziamento da parte di "Infrastrutture S.p.A." (ISPA) per il completamento della linea Torino, Milano, Napoli.

Adolfo De Gubertis



Determinazione n. 28/2004

La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 30 aprile 2004;

visto il t.u. delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'art. 100, 2° comma, della Costituzione che prevede la partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

vista la propria determinazione n. 1852 del 1986 con la quale si sono disciplinati, ai fini del controllo "continuativo" della Corte dei conti previsto sull'Ente ferrovie dello Stato dall'art. 19 della legge 17 maggio 1985, n. 210, gli adempimenti prescritti dalla legge n. 259 del 1958 e dalle altre norme di riferimento;

considerato che, dopo la trasformazione in società per azioni, di proprietà dello Stato, dell'Ente pubblico Ferrovie - deliberata a far tempo dal 12 agosto 1992 dal CIPE ai sensi del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1992, n. 359 - il controllo della Corte è continuato, nelle modalità in precedenza svolte, sulla gestione finanziaria del nuovo soggetto subentrante "Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi SpA", in conformità dei principi affermati dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 466 del 1993, secondo i quali la funzione della Corte permane nei

confronti degli enti trasformati in società per azioni, se negli stessi sussiste una partecipazione esclusiva o maggioritaria dello Stato;

rilevato che, a seguito della ristrutturazione societaria del Gruppo FS intervenuta nel periodo 2000-2001, in attuazione delle direttive governative del 30 gennaio 1997 e del 18 marzo 1999, dall'unica società controllata dalla Corte ed indistintamente fruitrice delle contribuzioni disposte dall'art. 17 della legge del 1985, sono derivate, tra le altre, "Trenitalia SpA", "Rete ferroviaria italiana SpA" (già Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi per azioni), nonché, per atto di scissione parziale del 9 aprile 2001, "Ferrovie dello Stato holding" che, dopo il cambio di denominazione di RFI, ha assunto dal 13 luglio 2001 la denominazione di "Ferrovie dello Stato SpA";

osservato che ai predetti soggetti sono state trasferite le attribuzioni dell'Ente pubblico istituito nel 1985, nonché della subentrante società costituita il 12 agosto 1992;

considerato che il nuovo assetto plurisoggettivo implica la individuazione delle coerenti modalità di controllo, in applicazione dell'art. 100 della Costituzione, della legge n. 259 del 1958 e dell'art. 19 della legge n. 210 del 1985 che qualifica come "continuativo" il controllo della Corte, sottolineandone la esigenza di compiuto e puntuale svolgimento sull'intera gestione interessata;

rilevato che:

- Rete ferroviaria italiana SpA, istituzionalmente titolare dell'attività di progettazione, costruzione, messa in esercizio, gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, è destinataria dei contributi permanenti in conto esercizio, a carico dello Stato, per le attività di manutenzione della rete stessa, nonché dei finanziamenti statali

degli investimenti - già previsti dalla normativa del 1985 - sulla base del contratto di programma;

- Ferrovie dello Stato SpA, preposta alle funzioni di direzione strategica, di indirizzo gestionale e di "governance" per le società operative, oltre che di gestione accentrata di alcune aree di maggiore interesse (finanza, relazioni istituzionali, management), è stata costituita con apporto totale di capitale pubblico al patrimonio, con contestuale attribuzione della totalità delle azioni allo Stato, che le detiene tramite il Ministero dell'economia e delle finanze;

ritenuto di conseguenza che:

- per Rete Ferroviaria Italiana SpA, che si connota quale entità soggettiva subentrante, anche sotto il profilo del sovvenzionamento ordinario, all'originario unico soggetto controllato, permangono i presupposti per il controllo in atto della Corte dei conti ai sensi dell'art. 19 della legge 17 maggio 1985, n. 210;

- per Ferrovie dello Stato SpA - già FS Holding - nuovo soggetto derivato, costituito integralmente con capitale pubblico, sussistono le condizioni per l'assoggettamento al controllo della Sezione Enti della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

ritenuto, conseguentemente, di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la adozione, nei confronti di Ferrovie dello Stato SpA, del formale decreto di sottoposizione al controllo, previsto dall'art. 3 della legge n. 259 del 1958, non procedendo, per il caso di specie, ad attivare, in via autonoma e diretta, l'assoggettamento al controllo, cui la Corte sarebbe, comunque, legittimata;

udito il relatore, Consigliere dott. Adolfo Teobaldo De Girolamo;

D E T E R M I N A

Per la gestione di "Ferrovie dello Stato S.P.A.", già FS holding, nuova società, derivata dalla scissione parziale, deliberata nel 2001, della Società per azioni subentrata all'Ente pubblico Ferrovie e costituita con apporto integrale di capitale al patrimonio da parte dello Stato, sussistono le condizioni per l'esercizio del controllo da parte della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Dispone che copia della presente determinazione sia inviata all'On.le Presidente del Consiglio dei Ministri per l'adozione nei confronti di Ferrovie dello Stato SpA del decreto di cui all'art. 3 della legge n. 259 del 1958, dichiarativo della sottoposizione al controllo, nonché al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Presidente di Ferrovie dello Stato S.p.A., al Presidente di RFI SpA. ed ai Presidenti dei rispettivi Collegi dei sindaci.

ESTENSORE

Adolfo T. De Girolamo

Adolfo T. De Girolamo

PRESIDENTE

Luigi Schiavello

Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il - 4 MAG 2004

IL DIRIGENTE SUPERIORE

Dr. Cataldo Potenzì

Cataldo Potenzì

Per copia conforme

[Signature]

FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

ORGANI SOCIALI DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

CIMOLI Ing. Giancarlo

Consiglieri

SAPELLI Prof. Giulio

SCOCA Prof. Franco Gaetano

SEBASTIANI Prof. Mario

ULISSI Avv. Roberto

Collegio Sindacale

Presidente

VINCENTI Dott. Mario

Sindaci effettivi

GALIMBERTI Prof. Sergio

ROSACE Prof. Santo

Sindaci supplenti

SCHINIGOI Dott. Pietro

FERRANTI Dott. Roberto

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

INDICE**Relazione sulla gestione**

12	Il Gruppo nel 2001
19	Dati significativi
21	Il quadro macroeconomico
22	L'andamento del mercato di riferimento
24	L'andamento del traffico Trenitalia
26	I principali eventi dell'anno
29	Profili evolutivi e strategie del Gruppo
30	Gli investimenti
33	Le risorse umane
40	Attività di ricerca e sviluppo
42	L'ambiente
53	Il Gruppo ed il rapporto con i clienti
60	Informazioni riguardanti le principali realtà che operano nel Gruppo
79	Andamento economico e situazione patrimoniale e finanziaria
79	Il Gruppo
79	- andamento economico;
82	- situazione patrimoniale e finanziaria;
83	- evoluzione prevedibile della gestione.
84	Ferrovie dello Stato S.p.A.
84	- andamento economico;
85	- situazione patrimoniale e finanziaria;
85	- interventi sul capitale sociale;
86	- principali rapporti con le Società controllate e collegate e con altre parti correlate
88	- evoluzione prevedibile della gestione.
88	Indagini e procedimenti giudiziari
91	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
92	Azioni proprie della Capogruppo
93	Proposte del Consiglio di Amministrazione
94	Allegati alla Relazione sulla gestione
	Allegato 1
95	Analisi della struttura patrimoniale di Gruppo
	Allegato 2

**Bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato
al 31 dicembre 2001**

Stato Patrimoniale e Conto Economico

- 98 - Stato Patrimoniale attivo
- 100 - Stato Patrimoniale passivo
- 102 - Conti d'ordine
- 103 - Conto Economico

- 107 Nota Integrativa
- 108 - Sezione 1: Presentazione del bilancio consolidato
- 108 - Sezione 2: Forma e contenuto del bilancio consolidato
- 108 - Criteri generali
- 109 - Area di consolidamento
- 109 - Variazioni area di consolidamento
- 110 - Metodi di consolidamento
- 111 - Moneta di conto
- 111 - Bilanci in valuta
- 111 - Criteri di valutazione
- 112 - Sezione 3: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione di gruppo
- 119 - Sezione 4: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni
- 164 - Sezione 5: Altre informazioni

- 167 Allegato n. 1 - Elenco delle società consolidate con il metodo integrale
- 168 Allegato n. 2 - Elenco delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto
- 169 Allegato n. 3 - Elenco delle altre partecipazioni in società controllate
e collegate non consolidate
- 169 Allegato n. 4 - Società entrate nell'area di consolidamento
- 169 Allegato n. 5 - Società uscite dall'area di consolidamento
- 170 Allegato n. 6 - Mappa di consolidamento al 31 dicembre 2001
- 172 Allegato n. 7 - Rendiconto finanziario

- 175 Relazione del Collegio Sindacale

- 181 Relazione della Società di Revisione

	Stato Patrimoniale e Conto Economico
188	- Stato Patrimoniale attivo
190	- Stato Patrimoniale passivo
192	- Conti d'ordine
193	- Conto Economico
197	Nota Integrativa
198	- Sezione 1: Attività della Società
202	- Sezione 2: Contenuto e forma del bilancio
203	- Sezione 3: Criteri di valutazione
206	- Sezione 4: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni
207	Stato patrimoniale attivo
224	Stato patrimoniale passivo
233	Conti d'ordine
233	Conto economico
244	- Sezione 5: Altre informazioni
245	Allegato n. 1 - Rendiconto finanziario
246	Allegato n. 2 - Prestiti trasferiti allo Stato
259	Relazione del Collegio Sindacale
265	Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione sulla gestione

IL GRUPPO NEL 2001

Con "Atto di scissione parziale", sottoscritto in data 21 giugno 2001, avente efficacia dal 1° luglio 2001, la "Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni", (dal 1° luglio denominata "Rete Ferroviaria Italiana-Società per Azioni", in sigla RFI S.p.A.) ha trasferito a "Ferrovie dello Stato Holding S.r.l." – società beneficiaria, a totale partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e ridenominata, in data 13 luglio, in "Ferrovie dello Stato S.p.A." – il complesso aziendale composto dai rami d'azienda "Corporate" e "Business Unit Centro Servizi di Gruppo", nonché dalle partecipazioni societarie afferenti il relativo ambito di attività. Contestualmente, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha apportato in conto futuro aumento di capitale sociale alla predetta società beneficiaria l'intera partecipazione al capitale sociale di RFI. Con tali operazioni, è stato portato a completamento, nelle sue linee essenziali, il complesso percorso di riorganizzazione societaria del Gruppo Ferrovie dello Stato iniziato nel 1998 con la organizzazione in divisioni e proseguito nel 2000 con l'affitto e la successiva cessione del ramo d'azienda "trasporto" alla Società Trenitalia.

Il nuovo assetto societario è certamente idoneo a garantire ed accrescere economicità e flessibilità di gestione, efficienza e qualità del servizio e positività dei risultati all'interno di un coerente governo dell'intero sistema produttivo. Esso appare anche il più conforme all'esigenza di dare risposte adeguate al mutato quadro competitivo del mercato del trasporto ferroviario, dopo la transizione da un regime monopolistico – contraddistinto dalla garanzia della copertura delle perdite di bilancio da parte dello Stato – ad un regime liberalizzato che determinerà, in prospettiva, un aumento della pressione commerciale da parte di nuovi "competitors".

Il Gruppo FS ha così assunto la propria configurazione/obiettivo, che è quella tipica di un moderno gruppo industriale, articolato in società ad elevata autonomia operativa, con business diversificati ma uniti da un unico filone che costituisce la missione fondamentale del Gruppo stesso, e cioè il trasporto ferroviario.

A seguito della scissione stessa, la Ferrovie dello Stato S.p.A. (nel seguito Capogruppo) – cui è stato conferito il ruolo di holding industriale, unitariamente garante verso l'azionista del risanamento del Gruppo e orientata alla generazione di valore e all'incremento della competitività complessiva del sistema, nel rispetto del quadro normativo vigente – risulta articolata nelle due seguenti Unità:

- una "Corporate", con funzioni di direzione strategica, di indirizzo gestionale, di governance per le società operative, oltre che di gestione accentrata di alcune aree di maggiore interesse (finanza, relazioni istituzionali, management);
- una "Business Unit Centro Servizi di Gruppo", con la missione di assicurare la fornitura di servizi amministrativi e logistici, con ogni attività connessa, alle diverse realtà del Gruppo. Tale ramo d'Azienda è stato successivamente ceduto, con decorrenza 1° gennaio 2002, a Metropolis S.p.A.,

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

già responsabile della gestione del patrimonio immobiliare ferroviario, non strumentale.

Per l'articolazione societaria del Gruppo si rinvia all'allegato 6 del Bilancio consolidato.

Le attività del Gruppo

Il Gruppo opera nei seguenti settori di attività:

Infrastruttura ferroviaria

RFI S.p.A. è la società cui è stata affidata l'attività di progettazione, costruzione, messa in esercizio, gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, di gestione dei sistemi di controllo e di sicurezza connessi alla circolazione dei convogli, di certificazione e omologazione del materiale rotabile e dei componenti necessari all'infrastruttura medesima. Essa ha come modello operativo quello di ricevere, dalle società di trasporto utilizzatrici della rete infrastrutturale, un pedaggio che copra i propri costi ante-ammortamenti, e dallo Stato contributi in conto esercizio per le attività di manutenzione della rete stessa, ed il finanziamento degli investimenti, come previsto dal Contratto di Programma.

RFI controlla TAV S.p.A. che ha per scopo la realizzazione, in regime di concessione, delle linee e delle infrastrutture ferroviarie costituenti il Sistema Alta Velocità/Alta Capacità, nonché lo sfruttamento economico del sistema stesso. Come previsto da specifica "Convenzione", la copertura finanziaria dell'opera è assicurata per il 40% dalla concedente RFI con finanziamenti a tasso zero, e per il restante 60%, da capitale di prestito che TAV stessa deve reperire direttamente sul mercato. Gli oneri finanziari su detto capitale di prestito sono coperti da contributi dalla predetta concedente.

Trasporto ferroviario

Trenitalia S.p.A., operativa dal 1° giugno 2000, è la società cui è stato affidato l'esercizio del trasporto ferroviario. Essa, con i suoi circa 57.000 dipendenti, è articolata in tre Divisioni a presidio delle attività di trasporto delle persone e delle merci, ed una Unità tecnologica competente a presidiare i processi di acquisizione/manutenzione del materiale rotabile. La Società, che rappresenta la più grossa realtà del Gruppo che opera sul mercato esterno, controlla, a sua volta, la sub-holding FS Cargo S.p.A. attiva nella produzione, gestione e vendita di servizi di trasporto delle merci e di logistica integrata. Inoltre, Trenitalia detiene direttamente una quota importante del capitale sociale delle seguenti Società:

- Cisalpino AG (partecipata al 50%), società di diritto svizzero che ha per oggetto sociale la gestione di un'offerta di servizi di trasporto viaggiatori sulle linee ferroviarie che collegano l'Italia alla Svizzera. Nel 2001 essa ha realizzato un fatturato pari a fr.sv. 65,8 milioni (+11,9% rispetto al 2000) ed un utile di fr.sv. 5,8 milioni contro un utile di fr.sv. 3,3 milioni dell'esercizio precedente;

Relazione sulla gestione

- SVE RAIL Italia AB (partecipata al 50%), società di diritto svedese che ha per oggetto lo sviluppo, la vendita e la commercializzazione del trasporto ferroviario di merci tra l'Italia ed i Paesi nordici. Essa ha conseguito, nell'esercizio 2001, un fatturato pari a 462 milioni di corone svedesi (in linea con quello registrato nel 2000), ed un risultato economico positivo di 0,9 milioni di corone svedesi, rispetto ad una perdita di 2.697 corone svedesi del periodo precedente;
- Artesia S.a.s. (partecipata al 50%), società di diritto francese, che ha lo scopo di sviluppare e migliorare la qualità del traffico ferroviario viaggiatori tra l'Italia e la Francia. Costituita a fine anno 1999, non è ancora entrata nella sua piena operatività;
- Metronapoli S.p.A. (partecipata al 38%), società mista a maggioranza pubblica che ha per oggetto la gestione del trasporto su ferro in ambito metropolitano. Costituita nel giugno 2000, essa è operativa dal 1° febbraio 2001. L'esercizio 2001 ha fatto registrare un risultato economico positivo pari ad euro 0,3 milioni.

La Capogruppo, inoltre, detiene una partecipazione importante (14,74%) nella Ferrovie Nord Milano S.p.A., società quotata al mercato azionario ristretto di Milano. La Società rappresenta una holding di partecipazioni in società operative nel trasporto pubblico esercitato in regime di concessione, e nel settore delle infrastrutture intermodali merci. Il bilancio 2001 della Società fa registrare un risultato positivo di 1,9 milioni di euro, in linea con quello conseguito nel precedente esercizio.

Trasporto su gomma

Sogin S.r.l. è la sub-holding, controllata al 55% dalla Capogruppo, per il comparto del trasporto pubblico su gomma. La sua attività si esplica nella organizzazione e nella gestione degli autoservizi sostitutivi/integrativi del servizio ferroviario, oggetto di apposita convenzione con la Capogruppo, oltre che nell'attività di indirizzo, di assistenza e consulenza nei confronti delle proprie società controllate.

SITA S.p.A., controllata al 100% dalla sub-holding, ne rappresenta la principale realtà operativa, ed è una delle più importanti società operanti in Italia per i collegamenti extraurbani a mezzo autobus, in concessione regionale. Le più recenti strategie del Gruppo Sogin sono state orientate allo sviluppo di nuove forme di collaborazione con altri operatori del settore, al fine di realizzare le condizioni – in termini di disponibilità di risorse tecniche e finanziarie – necessarie per poter competere al meglio sul mercato nazionale. In tale ottica, l'organizzazione operativa del Gruppo Sogin si è ulteriormente evoluta attraverso l'utilizzo di Associazioni temporanee d'impresa (ATI).

Ingegneria

Italferr S.p.A. è la società di servizi di ingegneria del Gruppo. La sua attività prevalente consiste nel presidio dell'area tecnologica, ingegneristica e di controllo della fase esecutiva degli investimenti sulla rete ferroviaria tradizionale e sul Sistema Alta Velocità/Alta Capacità.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Pur mantenendo la priorità degli impegni societari sulla realizzazione degli investimenti del Gruppo FS, negli ultimi anni essa ha orientato i piani di sviluppo per una propria presenza sul mercato esterno al Gruppo stesso, con l'acquisizione di incarichi da parte di grandi committenti istituzionali, quali le Regioni, i Comuni, la Commissione Europea, la Banca mondiale ed Enti governativi di diversi Paesi extraeuropei.

Immobiliare

Il Gruppo è presente nel settore con le Società Metropolis, Grandi Stazioni e Medie Stazioni.

Metropolis S.p.A., controllata al 100%, è la società per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare ferroviario, non strumentale. Oltre alla gestione delle locazioni e delle dismissioni dei beni, dal 1999 la Società ha avuto mandato, dalla ex "Ferrovie dello Stato-Società di Trasporto e Servizi per Azioni (ora RFI), a svolgere il ruolo di "global service provider", per seguire l'intero ciclo attivo e passivo dei beni costituenti il patrimonio medesimo.

Inoltre, negli ultimi anni, essa ha intrapreso iniziative volte ad allargare la propria sfera di operatività nel campo dei servizi immobiliari, indirizzandosi verso il mercato esterno (in prevalenza amministrazioni centrali dello Stato, enti pubblici territoriali e istituti previdenziali), con il fine di terziarizzare progressivamente il proprio portafoglio ordini.

Con l'acquisto, dalla Capogruppo, del ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" con decorrenza operativa dal 1° gennaio 2002, si è voluto creare un polo di offerta integrata di servizi con elevato standard di efficienza e di qualità per il mercato "captive", allocando le attività "no core" in un unico soggetto (Metropolis) con il compito di fornire:

- Servizi amministrativi;
- Amministrazione del personale;
- Facility e Building Management;
- Servizi informatici e telematici;
- Servizi di logistica.

Grandi Stazioni S.p.A., controllata al 60%, è la società cui è stata affidata la gestione, la riqualificazione e la valorizzazione dei complessi immobiliari delle 13 maggiori stazioni della rete ferroviaria.

L'obiettivo dell'operazione è quello di trasformare i grandi complessi di stazione in spazi contenitori di servizi e di attività commerciali che interagiscono con le aree circostanti, contribuendo così allo sviluppo di importanti porzioni di città.

Il business è condiviso da Eurostazioni S.p.A. – società partecipata dai Gruppi Benetton, Pirelli e Caltagirone, e dalle ferrovie francesi SNCF – che nel corso del 2000 era risultata vincitrice della gara espletata dalla Capogruppo per l'attribuzione del 40% del capitale sociale di Grandi Stazioni.

Il network di scali ferroviari gestito dalla Società genera oltre il 30% del traffico totale passeggeri, con 670 milioni di transiti nell'anno 2001.

Medie Stazioni S.p.A., controllata al 100%, è stata costituita in data 8 febbraio 2001 – con la veste di società a responsabilità limitata – con lo scopo di rea-

Relazione sulla gestione

lizzare il progetto di riqualificazione, di valorizzazione e di gestione integrata di 103 complessi di stazione di medie dimensioni ("Progetto Medie Stazioni"), secondo un modello analogo a quello adottato per l'operazione "Grandi Stazioni".

Il partner privato con cui gestire il business – a conclusione di apposita procedura di selezione – è stato individuato nella Archimede 1 S.p.A., Società partecipata, tra gli altri, da SAVE-Aeroporto di Venezia Marco Polo S.p.A., da Manutencoop S.C. a r.l. e da I.I.L.-Investimenti Immobiliari Lombardi S.p.A. L'ingresso del partner prescelto, nella compagine azionaria della Società, si concretizzerà nel corso dell'esercizio 2002, come illustrato nel prosieguo della presente relazione.

La Società Medie Stazioni ha avviato la propria operatività il 1° novembre 2001, data di decorrenza del contratto di acquisto, da parte della Società medesima, del ramo d'azienda della consociata Metropolis costituito dalla gestione dei 103 complessi immobiliari sopracitati.

Servizi finanziari

Fercredit S.p.A. è la società di servizi finanziari del Gruppo. Negli ultimi esercizi essa ha orientato la propria azione:

- allo sviluppo del portafoglio "crediti factoring" sul mercato "captive" del Gruppo FS, limitando gli impieghi verso la clientela esterna potenzialmente più rischiosi;
- all'espansione delle operazioni di "consumer credit" nei confronti dei dipendenti delle società del Gruppo facilitata, peraltro, dalla modifica, nel corso del 1999, dello Statuto sociale della stessa Fercredit, che ha introdotto la possibilità di concedere finanziamenti di durata anche superiore a cinque anni.

Le significative performance reddituali realizzate dalla Società confermano la bontà delle scelte operate e, quindi, la sostenibilità della crescita delle attività aziendali nella direzione indicata.

Per quanto riguarda, invece, l'attività di leasing (rivolta pressoché totalmente alle società del Gruppo per finanziare l'acquisizione di autobus e di macchinari industriali), il suo sviluppo resta frenato dai vincoli più restrittivi – rispetto a quelli che riguardano il factoring infragruppo – posti dalla normativa della Banca d'Italia in materia di concentrazione e ponderazione dei rischi.

Agenzie di viaggio e Tour Operator

Il Gruppo è presente nel settore con Passaggi S.p.A., partecipata al 50% da Trenitalia e al restante 50% da Grandi Stazioni, operativa dal 1° maggio 1999, data in cui essa ha acquisito, in regime di affitto, il ramo d'azienda della consociata SAP in liquidazione costituito dalle agenzie di viaggio localizzate nelle principali stazioni ferroviarie italiane.

Internet

FS Lab S.r.l. è stata costituita il 18 ottobre 2000 con la partecipazione totalitaria di "Ferrovie dello Stato S.p.A.", con l'obiettivo di sviluppare una strate-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

gia di presenza nel business internet/e.commerce. La Società — che ha avviato la propria operatività nell'ultimo scorcio dell'anno 2001 con alcune prestazioni di assistenza e consulenza rese alla Capogruppo per la gestione on-line degli acquisti e la individuazione di un programma per la pubblicazione on-line dei bandi di gara — ha come scopo lo sviluppo, la commercializzazione e l'esercizio di servizi basati su internet o su altre reti o sistemi informatici organizzativi, o sul commercio elettronico, anche collegati direttamente o indirettamente al business di tutto il Gruppo FS.

Altre attività del Gruppo

Il Gruppo è presente, in misura significativa, anche nei seguenti altri settori di attività:

- **Servizi informatici:** quota del 39% del capitale sociale detenuta direttamente dalla Capogruppo in TSF S.p.A.-Tele Sistemi Ferroviari S.p.A. Questa rappresenta una "joint venture" costituita nel 1997 tra la "Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni" ed il Gruppo Telecom Italia, allo scopo di ammodernare e gestire i sistemi informativi e di telecomunicazione delle Ferrovie dello Stato, nonché di sviluppare il mercato dei servizi informatici nell'area "Travel & Transportation" sia in Italia, sia all'estero. In tale quadro, TSF ha il ruolo di partner strategico di servizi "ICT" (Information Communication Technology) per il Gruppo FS, in virtù di un contratto di outsourcing integrale che le conferisce, nel rispetto delle scelte strategiche che rimangono sotto il pieno controllo della Capogruppo FS, la responsabilità della realizzazione e della gestione delle soluzioni "ICT". La Società ha realizzato un volume di affari di 157,3 milioni di euro (+15% rispetto al 2000), di cui circa il 97,6% relativo al suddetto contratto di outsourcing, ed un risultato positivo di 13,4 milioni di euro (10,8 milioni di euro nel 2000), al netto di ammortamenti per 7,1 milioni di euro.
- **Telecomunicazioni:** quota del 40% del capitale sociale detenuta direttamente dalla Capogruppo in Basicel S.p.A., costituita il 28 dicembre 1999. Dal mese di gennaio 2001, Basicel è controllata da Albacom S.p.A., a seguito di aggiudicazione del 60% del capitale sociale operata — mediante apposita procedura di selezione pubblica — dall'ex "Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni" nella veste di socio unico della stessa Basicel. Scopo sociale della Società è quello di realizzare, acquisire e gestire infrastrutture di telecomunicazioni strumentali alla prestazione di servizi di trasmissione dati, immagini e fonia via cavo. La principale attività consisterà, nel breve/medio periodo, nella realizzazione delle infrastrutture necessarie per lo svolgimento dei servizi di telecomunicazione, ed in particolare nella posa di cavi in fibra ottica lungo l'elettrodotta di proprietà di RFI. La struttura patrimoniale della Società al 31 marzo 2001 — data di chiusura dell'ultimo bilancio disponibile — è caratterizzata dall'iscrizione, fra le immobilizzazioni immateriali, del diritto di passaggio, di durata ventennale, di cavi in fibra ottica, per un valore di circa 152 milioni di euro (comprensivo di rivalutazione a partire dalla data di stipula del contratto di acquisto di tale diritto), cui si contrappone un debito di pari

Relazione sulla gestione

importo nei confronti di RFI. Il bene immateriale suddetto sarà ammortizzato a partire dal 2003, anno in cui si prevede che il bene stesso inizierà a produrre benefici economici per l'impresa.

- **Servizi di formazione:** quota del 49% del capitale sociale detenuta in **Isfort-Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti S.p.A.** (19% Capogruppo, 15% RFI, 15% Trenitalia). La Società ha per oggetto la produzione di servizi di formazione e qualificazione tecnico-professionale per il personale delle imprese operanti sul mercato del trasporto, nonché la realizzazione di progetti di ricerca formativa, e di studio e ricerca su tematiche d'interesse del mercato medesimo. Nell'esercizio 2001 essa ha realizzato un volume di affari di 3,7 milioni di euro (+2,04% rispetto al 2000) ed un utile netto di 22.567 euro. Il suddetto volume di affari è stato generato, per il 61% del suo ammontare, dai rapporti con il Gruppo FS.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

DATI SIGNIFICATIVI

	(in milioni di euro)	
	2001	2000
Ferrovie dello Stato S.p.A. (Capogruppo)		
Utile/perdita d'esercizio	29,3	-
Patrimonio netto	24.248	-
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto	(1.533)	-
Gruppo Ferrovie dello Stato		
Fatturato	4.735	3.279
Valore della produzione	7.703	7.198
Margine operativo lordo	503	141
% sul valore della produzione	6,53%	1,96%
Risultato operativo	36	(913)
Risultato netto	29	(683)
Flusso monetario generato da attività di esercizio ⁽¹⁾	50	611
Investimenti tecnici del periodo	4.845	3.798
Capitale investito netto ⁽²⁾	27.200	23.422
Indebitamento finanziario netto ⁽³⁾	3.101	2.551
Indebitamento finanziario netto sul capitale investito netto (in %)	11,40%	10,89%
Patrimonio netto totale ⁽⁴⁾	23.591	19.956
ROI ⁽⁵⁾	0,14%	(4,28)%
ROE ⁽⁵⁾	0,08%	(3,78)%
Debt/Equity	0,13	0,13
Lunghezza della rete ferroviaria (Km) (2)	16.035	15.974
Viaggiatori/km (milioni)	ca 47.000	ca. 47.000
Tonnellate/km (milioni)	24.400	25.051
Dipendenti (numero) ⁽⁵⁾	102.982	111.609

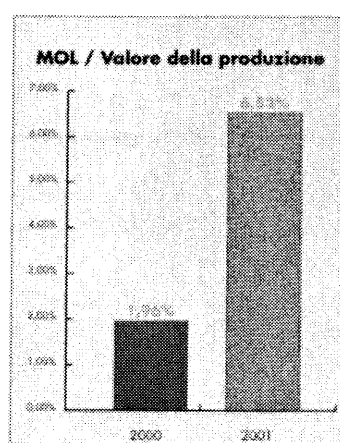
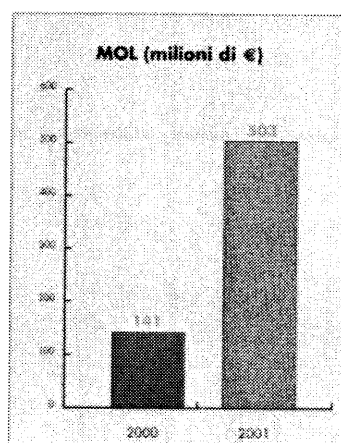
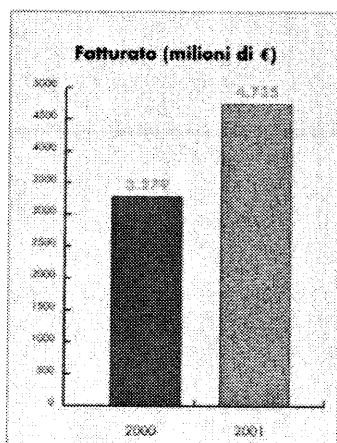
(1) vedere rendiconto finanziario (pag. 172)

(2) data di fine periodo

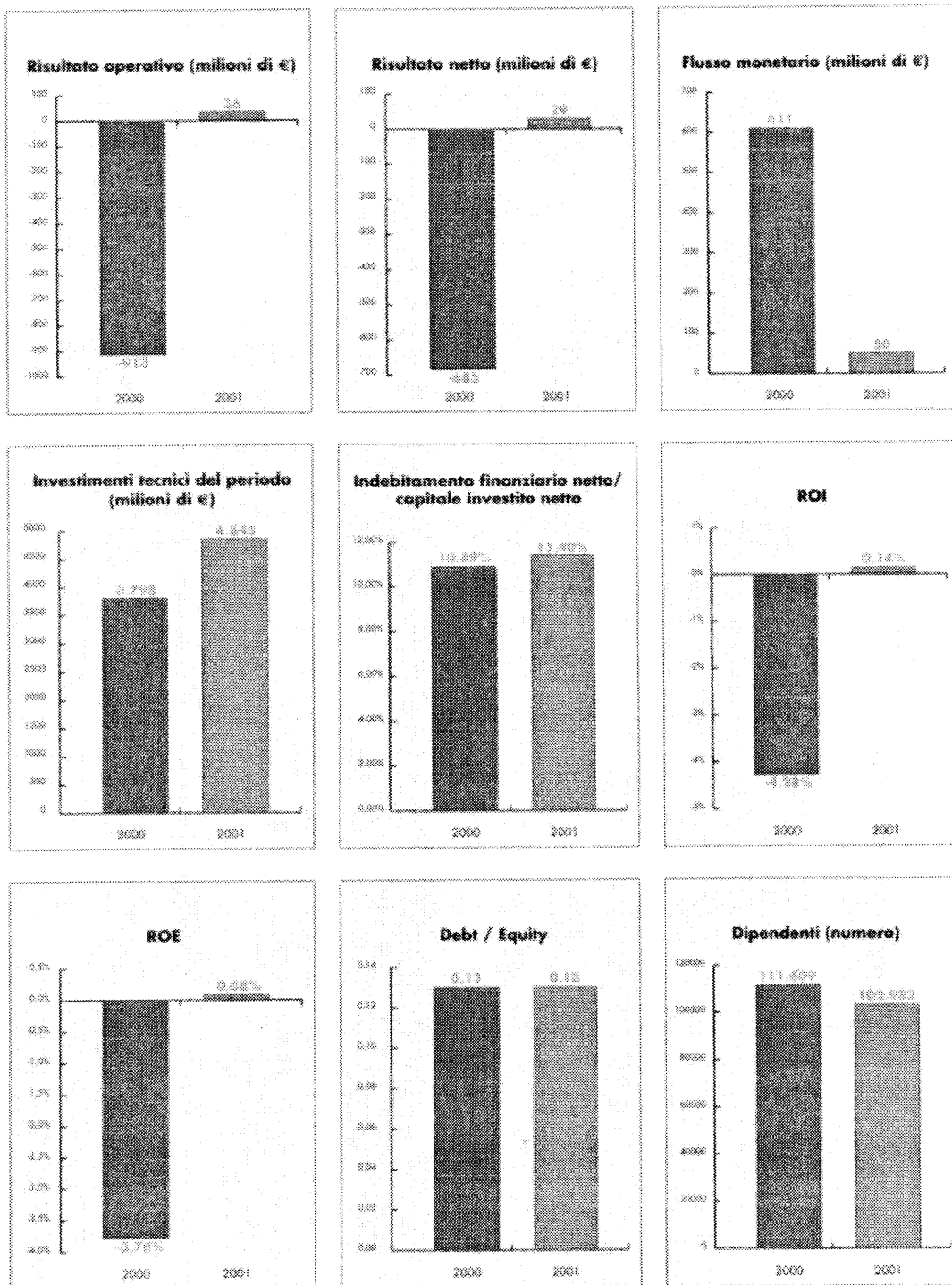
(3) ottenuto dal rapporto fra il risultato operativo e il capitale investito netto medio del periodo (senza includere le partecipazioni immobilizzate)

(4) ottenuto dal rapporto fra il risultato di pertinenza del Gruppo ed il patrimonio netto medio del periodo di Gruppo, (senza includere l'utile di Gruppo 2001)

(5) consistenza di fine periodo (società consolidate integralmente, compresa la Capogruppo)



Relazione sulla gestione



GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

IL QUADRO MACROECONOMICO

Il contesto internazionale del 2001, a differenza di quello dell'anno precedente, è stato caratterizzato da un diffuso rallentamento dell'economia.

L'andamento negativo della congiuntura, i cui primi segnali, peraltro, si erano manifestati in molte aree geografiche già nel corso del 2000, si è accentuato nell'ultima parte dell'anno per gli effetti degli attacchi terroristici dell'11 settembre e per il conseguente forte deterioramento del clima internazionale.

Per i sette grandi paesi industrializzati, la crescita del Pil è stata modesta, appena lo 0,9%, rispetto al 3,4% del 2000, mentre la dinamica degli scambi commerciali ha registrato un rallentamento ancora più marcato, con un aumento intorno all'1,5% a fronte di un aumento del 13% realizzato nel 2000.

L'area dell'euro ha seguito da vicino il rallentamento del ciclo internazionale evidenziando, già prima dell'11 settembre, un forte indebolimento della domanda interna che ha interessato tanto i consumi quanto gli investimenti. In media d'anno il Pil dell'Uem è cresciuto dell'1,5%, con un tasso pari alla metà di quello dell'anno precedente (+3,3%).

Anche in Italia l'attività produttiva ha accusato un netto rallentamento.

Dopo un'evoluzione ancora positiva nei primi tre mesi dell'anno, la crescita del Pil si è praticamente fermata a partire dal secondo trimestre e, a seguito del ridimensionamento delle importazioni, il complesso delle risorse disponibili per il Paese ha registrato una flessione; in media d'anno il Pil è aumentato dell'1,8% (2,9% nel 2000), tasso questo leggermente superiore a quello dell'Uem.

Il contributo della domanda interna alla crescita del Pil è risultato molto contenuto (+1,4%). Tale risultato è da attribuire alla modesta evoluzione dei consumi privati che hanno risentito del peggioramento del clima di fiducia delle famiglie, e al brusco calo della dinamica degli investimenti fissi lordi (+1,7%), dovuto essenzialmente al sensibile crollo degli investimenti in macchinari ed attrezzature. Su queste due componenti di spesa hanno poi inciso l'ulteriore caduta del clima di fiducia delle famiglie e delle imprese, registratasi dopo gli attentati.

La decelerazione della crescita ha coinvolto, dapprima, l'industria in senso stretto e le costruzioni, e si è poi estesa anche al terziario.

I dati della produzione industriale evidenziano una vera e propria recessione in atto da inizio anno; complessivamente, il 2001 si chiude con una flessione dello 0,6% sull'anno precedente; per trovare una flessione di tale indicatore occorre risalire al 1996, quando la produzione industriale diminuì dello 0,9%. Le esportazioni, dopo un aumento nel primo trimestre, hanno preso a flettere significativamente in relazione alla brusca frenata dell'economia mondiale; tuttavia, il contemporaneo marcato indebolimento delle importazioni ha consentito alla domanda estera netta di continuare a fornire un apporto positivo all'economia (+0,5%).

Sul fronte dell'inflazione, il rallentamento dell'economia e il venir meno delle spinte sui costi, in particolare quelli petroliferi, hanno favorito nella seconda metà dell'anno la riduzione del tasso di inflazione che si è attestato,

Relazione sulla gestione

mediamente, al 2,7% (+2,5% nel 2000).

Il mercato del lavoro non sembra aver risentito appieno delle conseguenze del rallentamento dell'attività produttiva, anzi, ha visto rafforzata l'occupazione (+2,1%). Il conseguente restringimento dell'area dei senza lavoro ha portato il tasso medio di disoccupazione complessiva al 9,5%, come agli inizi degli anni novanta.

Le retribuzioni contrattuali, dopo un'accelerazione verificatasi ad inizio 2001, mantengono per tutto il corso dell'anno ritmi d'incremento modesti: nel periodo gennaio-novembre 2001 (ultimo dato disponibile) la crescita delle retribuzioni, nel complesso dell'economia, si attesta al 2,3%, lievemente al di sopra del valore registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

Quanto alla finanza pubblica, è proseguito il processo di riduzione del deficit. Nella stima dell'Isae (Istituto di Studi e Analisi Economica) l'indebitamento netto si è collocato all'1,2% del Pil, valore questo in linea con quanto indicato nell'aggiornamento del Programma di Stabilità presentato dal Governo lo scorso novembre.

In progressivo miglioramento, anche se ancora attestato su livelli elevati, appare, nel preconsuntivo del 2001, il rapporto debito pubblico/Pil. Esso fa registrare una diminuzione di oltre due punti e mezzo percentuali, collocandosi al 107,9% dopo il 110,5% registrato nell'anno precedente.

Per quanto riguarda le prospettive a breve termine, le stime dell'Isae prevedono che il rallentamento del ciclo internazionale limiterà, anche per il 2002, la crescita dell'economia italiana al di sotto della crescita potenziale. I principali indicatori evidenziano, tra la fine del 2001 e gli inizi del 2002, il progressivo allentamento delle condizioni di incertezza createsi dopo gli attentati di settembre, e le tendenze sembrano volgere nella direzione di un lento miglioramento, che dovrebbe divenire più consistente nella seconda metà dell'anno in corso.

L'Italia dovrebbe registrare, pertanto, una dinamica dell'attività economica relativamente contenuta nella prima metà dell'anno, ed in accelerazione nel semestre successivo.

La crescita del Pil dovrebbe attestarsi all'1,5%, nella media del 2002, ed eguagliare la crescita potenziale nel 2003.

Tale profilo, oltre a riflettere l'andamento del ciclo internazionale, risente del maggior vigore che dovrebbe gradualmente assumere la domanda interna del nostro Paese, tanto nella componente dei consumi, quanto in quella degli investimenti.

L'ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Nel 2001, le diverse modalità che costituiscono il settore dei trasporti hanno evidenziato, sulla base delle informazioni fin qui disponibili, andamenti e tendenze contrapposte.

Il settore stradale ha continuato ad espandersi con aumenti della domanda sia nel settore viaggiatori sia in quello merci.

Il 2001 è stato anche un anno record per le immatricolazioni di nuove auto-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

vetture (2.425.300), superando — anche se di poco — l'eccezionale risultato conseguito l'anno precedente, grazie alle aggressive politiche commerciali messe in atto dalle case produttrici a sostegno della domanda, e al ritiro dal mercato della benzina con piombo che ha rappresentato un altro incentivo alla sostituzione delle autovetture più anziane.

Nonostante l'andamento negativo della congiuntura, la modalità stradale ha potuto beneficiare del fatto che sul finire del 2000 si è arrestata la lunga ondata dei rialzi dei prezzi petroliferi che aveva interessato le quotazioni internazionali del petrolio e dei suoi derivati. Inoltre, dalla scorsa estate, si è venuta a delineare una netta inversione di tendenza che ha riportato i prezzi del carburante ai livelli della seconda metà del 1999, evidenziando, in tal modo, un notevole vantaggio competitivo.

In particolare, per quanto riguarda il traffico autostradale, che è l'indicatore più significativo della domanda complessiva del trasporto su strada, l'AISCAT rileva, nel comparto passeggeri, un aumento dei veicoli-km leggeri del 4,2% (2,6% nel 2000) mentre, nel settore merci, l'aumento dei veicoli-km pesanti è stato del 3%, tasso questo inferiore di oltre due punti e mezzo percentuali a quello dell'anno precedente.

Per il settore aereo il 2001 è stato indubbiamente un anno di recessione, con forti perdite di traffico dopo gli attentati terroristici dell'11 settembre.

Infatti, nell'ultimo trimestre dell'anno, i dati comunicati dall'Assaeroporti evidenziano un calo della domanda passeggeri del 15% nei voli nazionali, e del 20% nei voli internazionali. Tuttavia, in media d'anno, la flessione è stata più consistente nel traffico nazionale (-3,9%) che non in quello internazionale (-1,1%) in quanto il comparto nazionale, sin dai primi mesi del 2001, ha iniziato ad accusare una flessione della domanda.

Il traffico marittimo, per il quale al momento sono disponibili solo alcune indicazioni di tendenza, l'Assoportivi rileva, per i principali porti italiani, una stasi nei volumi di merci movimentate (sia in tonnellate sia in TEU-Twenty Equivalent Unit) e un lieve aumento (0,8% circa) nel numero di passeggeri imbarcati.

Anche la domanda di trasporto per ferrovia ha risentito, nel 2001, del sensibile rallentamento dell'economia, specialmente nel comparto merci dove la flessione ha interessato in particolar modo il trasporto intermodale.

Sulla base dei dati provvisori disponibili, il traffico dei viaggiatori-km nei Paesi della UE è cresciuto in media dell'1% circa, con risultati ben superiori alla media per SNCB (ferrovie belghe), RENFE (ferrovie spagnole) e SNCF (ferrovie francesi), che hanno realizzato, rispettivamente, un +4%, +3,5% e +2,4%. A fronte di tali incrementi si sono verificate perdite di domanda per DB (ferrovie tedesche) e VR (ferrovie finlandesi), dell'ordine, rispettivamente, dello 0,1% e del 3,6%.

Il traffico ferroviario merci, negli stessi Paesi, chiude l'anno con una flessione media delle tonnellate-km del 3,5% circa. La flessione maggiore ha interessato le reti SNCF (-9%) e SNCB (-7,7%), mentre le Società RENFE e OBB (ferrovie austriache), hanno conseguito un aumento del traffico, rispettivamente dell'1,1% e dell'1,6%.

Relazione sulla gestione

L'ANDAMENTO DEL TRAFFICO TRENITALIA

Nel 2001, il prodotto globale venduto dalla Società, espresso dalla somma dei viaggiatori-km e delle tonnellate-km, è stato pari a 71,4 miliardi di Unità di Traffico, con una diminuzione dell'1,5% rispetto al valore dell'anno precedente.

I viaggiatori-km trasportati sono stati 47 miliardi circa (valore sostanzialmente stabile rispetto al 2000), ed hanno rappresentato circa i due terzi della domanda complessiva espressa in Unità di Traffico.

Dal lato dell'offerta, i treni-km viaggiatori hanno rappresentato il 77,5% del totale dei treni-km effettuati nell'anno.

La domanda viaggiatori è stata soddisfatta per il 58,7% con treni della Divisione Passeggeri (media/lunga percorrenza), e per il restante 41,3% con quelli della Divisione Trasporto Regionale.

Per quanto riguarda l'altro parametro della produzione, quello dei posti-km, si registra una prevalenza dei posti-km del Trasporto Regionale, pari al 57,7% dei posti-km complessivi.

Nell'anno, sono stati trasportati complessivamente 472 milioni di passeggeri (-3,2% rispetto al 2000, anno caratterizzato dall'evento "Giubileo"), con una percorrenza media unitaria di 99 km.

La domanda, espressa in viaggiatori-km, nei due segmenti di traffico (media/lunga percorrenza e trasporto regionale) ha evidenziato nel corso dell'anno andamenti differenziati, come di seguito illustrato.

Settore media/lunga percorrenza

Prima di illustrare nel dettaglio i dati del traffico, si precisa che i dati 2001 e i dati analoghi dell'anno 2000 si basano entrambi sul nuovo sistema di rilevazione (c.d. "FTV"), che fa ricorso ai dati sulla frequentazione dei treni viaggiatori in luogo del sistema precedente, che utilizzava le informazioni contenute nei "bollettini di trazione".

Nel primo semestre, la domanda è stata particolarmente vivace facendo registrare un aumento del 3,7% sull'analogo periodo dell'anno precedente; a luglio è rimasta stabile, e da agosto in poi ha iniziato a flettere anche in relazione alla negativa congiuntura, acuitasi dopo l'11 settembre.

In valori assoluti, il dato dei viaggiatori-km del periodo (27,3 miliardi), conferma sostanzialmente il dato del 2000 — che, come già detto, è stato caratterizzato dall'evento "Giubileo" — con una percorrenza media unitaria di circa 275 km.

Dal lato dell'offerta si registra, invece, un modesto decremento sia in termini di treni-km (-0,4%), che in termini di posti-km (-0,6%).

Nell'anno, il load factor (rapporto tra viaggiatori-km e posti-Km) dei treni viaggiatori di media e lunga percorrenza, ha fatto registrare una variazione positiva dello 0,7%, attestandosi intorno a quota 57%, corrispondente ad una media di 334 persone per treno. Tale indicatore è estremamente importante per verificare l'efficacia dell'offerta rispetto alla domanda soddisfatta.

Per quanto riguarda i singoli "prodotti treno", si rafforza il trend positivo del

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

traffico "Eurostar", il cui dato segna un aumento della domanda soddisfatta, in termini di viaggiatori-km, del 21,6% rispetto al 2000.

I viaggiatori-km riferiti a treni "Eurostar" nel 2001 sono stati 6,8 miliardi, mentre il numero dei viaggiatori trasportati ha sfiorato i 19 milioni. In crescita anche il numero di viaggiatori per treno "Eurostar" che è passato da 314 a 322. Stabile invece è rimasto il load factor, confermando gli alti livelli già raggiunti nel 2000 (60% circa).

Per meglio quantificare la forte espansione del segmento "Eurostar", basti pensare che, solo negli ultimi tre anni, l'incidenza dei viaggiatori-km sul traffico totale della media-lunga percorrenza è passata dal 15% al 25%. Nello stesso periodo, si è elevata anche l'incidenza dell'offerta, sia in termini di treni-km (dal 18% al 25%), sia in termini di posti-km (dal 17% al 24%).

Per quanto riguarda poi il "Prodotto notte", è proseguito il riposizionamento strategico del settore, finalizzato ad un sostanziale recupero di redditività attraverso la riduzione complessiva dei volumi di offerta (-0,5% in termini di treni-km e -3,4% nei posti-km) ed il contemporaneo miglioramento della qualità del servizio. A fronte di tale contrazione di offerta, la domanda espressa in termini di viaggiatori-km, dopo un biennio caratterizzato da un sensibile deterioramento, nel 2001 ha fatto registrare lievi cenni di ripresa (+0,5% rispetto all'anno precedente).

Nel 2001 il "Prodotto notte" ha interessato circa il 40% dei viaggiatori-km e il 37% dei treni-km.

Settore Trasporto Regionale

Nel 2001 i viaggiatori-km si sono attestati a 19,4 miliardi, facendo registrare una sostanziale conferma del dato dell'anno 2000 che, invece, aveva evidenziato una crescita dell'1,7% rispetto al 1999. Anche la percorrenza media di un viaggiatore è rimasta stazionaria (circa 50 km).

L'analisi dei dati relativi alla domanda evidenzia un andamento altalenante, caratterizzato da un inizio d'anno leggermente sotto tono rispetto alle precedenti tendenze, da un accenno di ripresa nei primi mesi estivi e, successivamente, da una fase di rallentamento che si è andata intensificando nell'ultima parte dell'anno.

Dal lato dell'offerta si registra, invece, un incremento dell'1,8% in termini di posti-km.

Conseguentemente, il load factor del settore ha accusato una piccola flessione scendendo dal 30% al 29,3%. Va ricordato, peraltro, che tale indicatore è soggetto ad una forte variabilità se si tiene conto delle diverse fasce orarie di utilizzo del treno, e delle diverse aree geografiche (metropolitane o periferiche) interessate. Esso risulta di gran lunga inferiore a quello relativo ai treni di media/lunga percorrenza ma, al riguardo, occorre tenere presente che la funzione di carattere sociale del trasporto pubblico impone l'esercizio del trasporto ferroviario di "interesse locale", in alcune fasce orarie, anche laddove la domanda è scarsa.

Relazione sulla gestione

Settore Merci

Nel 2001, il volume del traffico merci ha risentito negativamente dell'avversa congiuntura economica e di fenomeni esogeni che hanno determinato una riduzione delle quantità trasportate. Infatti, i settori che più degli altri hanno risentito del deterioramento dello scenario macroeconomico sono stati quelli della siderurgia, della meccanica e della chimica, settori storicamente a più alta vocazione ferroviaria.

Le tonnellate trasportate sono ammontate a 86,5 milioni, con una riduzione dell'1,3% rispetto al 2000, mentre le tonnellate-km sono risultate pari a 24,4 miliardi, con una flessione del 2,6%.

La percorrenza media di una tonnellata si attesta a circa 282 km (-1,3% sul 2000), confermando il trend negativo a partire dal 1997, quando lo stesso indicatore era risultato pari a 304 km.

La flessione ha interessato in particolar modo il traffico nazionale e il trasporto intermodale.

Cresce invece il traffico internazionale (+4,3% in termini di tonnellate-Km) anche se, nello stesso segmento, la percorrenza media di una tonnellata scende a 230 km (-0,6%).

In linea con quanto sopra detto, diminuisce di un punto percentuale (dal 38% al 37%) l'incidenza delle tonnellate-km del segmento intermodale sul volume totale del traffico, mentre aumenta l'incidenza del traffico internazionale che sale dal 48% del 2000 a quasi il 51% del 2001.

In questo contesto, assume importanza l'impulso dato allo sviluppo della "autostrada viaggiante" (trasporto sul treno di mezzi pesanti completi di rimorchio) sulle relazioni Novara-Friburgo (asse Domo-Basilea), Trento-Worgl (Austria) e Verona-Worgl, con la realizzazione di 170 treni a settimana.

I PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO

Si riepilogano, qui di seguito, i fatti più salienti avvenuti nel corso dell'esercizio.

RFI (già Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni)

- 10 gennaio 2001 – Con l'ingresso del socio privato Albacom S.p.A. nella compagine azionaria di Basicel S.p.A., come già precedentemente illustrato, la partecipazione al capitale sociale di quest'ultima passa dal 100% al 40%.
- 8 febbraio 2001 – Costituisce le Società: Medie Stazioni S.r.l. (dal 7 giugno 2001 Medie Stazioni S.p.A); Medie Stazioni Due S.r.l. e Medie Stazioni Tre S.r.l. (dal 13 luglio 2001 Immobiliare Ferrovie S.r.l.). Esse hanno per oggetto la gestione, la riqualificazione e la valorizzazione dei complessi di stazione e di infrastrutture nodali di trasporto.
- 22 febbraio 2001 – L'Assemblea dei soci delibera la nomina, per il triennio 2001-2004, del Consiglio di Amministrazione della Società.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

- 1° marzo 2001 – Cede al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'intero capitale sociale della ex Ferrovie dello Stato Holding S.r.l., costituita il 15 dicembre 2000 dalla stessa Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni, in qualità di socio unico.
- 11 aprile 2001 – Costituisce, con Trenitalia e con alcuni Istituti universitari (Politecnico di Milano, Università di Firenze, Università di Pisa e Università di Napoli), l'Istituto di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria-Società Consortile per Azioni – in sigla "Italcertifer S.c.p.a." – avente il seguente scopo sociale: lo svolgimento dell'attività inerente alla ricerca e sviluppo tecnologico del sistema ferroviario; prove e sperimentazione per la certificazione di componenti e sistemi ferroviari; il coordinamento dei laboratori dei soci, ferma restando la responsabilità e l'indipendenza dei laboratori medesimi; la progettazione e lo sviluppo dei centri sperimentali dei soci. La quota di partecipazione, sia di RFI che di Trenitalia, al capitale sociale di Italcertifer, è pari al 33,33%.
- 2 maggio 2001 – Sottoscrive, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Contratto di programma per il periodo 2001-2005 – in sostituzione del Contratto di programma 1994-2000, scaduto il 31 dicembre 2000 – che disciplina gli oneri di gestione della infrastruttura ferroviaria (assunti a carico dello Stato ai sensi delle vigenti disposizioni di legge), nonché gli investimenti per lo sviluppo ed il mantenimento in efficienza dell'infrastruttura medesima.
- 21 giugno 2001 – Stipula, con la ex "Ferrovie dello Stato Holding S.r.l." (società beneficiaria), l'atto di scissione parziale, con efficacia dal 1° luglio 2001. Contestualmente, il Ministero dell'Economia e delle Finanze apporta in conto futuro aumento di capitale sociale, alla predetta società beneficiaria, l'intera partecipazione al capitale sociale di RFI.
- 21 giugno 2001 – L'Assemblea Straordinaria dei soci delibera, con effetto dal 1° luglio 2001, la modifica della denominazione sociale da quella di "Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e servizi per Azioni" a quella di "Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni" (in sigla RFI S.p.A.).
- 3 ottobre 2001 – Costituisce, insieme a Réseau Ferré de France RFF – mediante la sottoscrizione di una quota paritetica (50%) del capitale sociale di euro 1.000.000 – la Società di diritto francese "Lyon Turin Ferroviarie SAS". Scopo di quest'ultima è quello di realizzare una nuova linea ferroviaria Lione-Torino, conformemente all'Accordo intervenuto il 29 gennaio 2001 tra i Governi italiano e francese.

Capogruppo

- 13 luglio 2001 – L'Assemblea straordinaria dei soci delibera:
 - la modifica della denominazione sociale da quella di "Ferrovie dello Stato Holding S.r.l." a quella di "Ferrovie dello Stato S.p.A.";
 - la conferma – sino alla scadenza del triennio dalla nomina – dei membri del Consiglio di Amministrazione.
- 25 ottobre 2001 – Cede a terzi la partecipazione (20%) detenuta nella "Istituto Scientifico Breda S.p.A."

Relazione sulla gestione

- 28 dicembre 2001 – Cede una quota della partecipazione detenuta in Isfort S.p.A. alle Società RFI (15%) e Trenitalia (15%). Pertanto, la propria partecipazione in Isfort, passa dal 49% al 19%.
- 28 dicembre 2001 – Cede a RFI la partecipazione detenuta nella Società Stretto di Messina S.p.A., pari al 12,8813 % del capitale sociale.
- 28 dicembre 2001 – Cede a Metropolis, con decorrenza operativa dal 1° gennaio 2002, il ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo".
- 28 dicembre 2001 – Stipula con la Società di diritto francese "Financiere Systra" la "Convenzione di Rescissione della Convenzione di scambio di Azioni" con la quale:
 - Financiere Systra restituisce a Ferrovie dello Stato S.p.A. n. 213 azioni Italferr S.p.A.;
 - Ferrovie dello Stato S.p.A. restituisce a Financiere Systra n. 3.038 azioni Systra.

Pertanto, la partecipazione della Capogruppo al capitale sociale di Italferr S.p.A., passa dal 98,5% al 100%.

Trenitalia

- 1° gennaio 2001 – Applica l'aumento medio ponderato delle tariffe passeggeri sui treni a media e lunga percorrenza, nella misura del 4,9%. Dal mese di giugno 2001 recupera il margine di aumento già autorizzato dall'Autorità competente (da 4,9% a 5,2%).
- 30 gennaio 2001 – Concede in affitto, alla collegata Metronapoli S.p.A., il ramo di azienda costituito dai beni e dai rapporti giuridici afferenti il servizio ferroviario passante nella città di Napoli e il servizio ferroviario collinare.
- 28 marzo 2001 – Cede a terzi la partecipazione (50%) detenuta nel capitale sociale della ITEF S.p.A.
- In attuazione di quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 novembre 2000, nel corso del 2001 sottoscrive con le controparti Enti Regione i Contratti di Servizio Pubblico 2001, eccezion fatta per l'Ente Regione Calabria (per il quale la fase di contrattualizzazione è ancora in corso) e per gli Enti Regioni a Statuto Speciale (i cui rapporti rimangono accentrati nella gestione del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

FS Cargo

- 19 gennaio 2001 – Costituisce, insieme alle ferrovie francesi (SNCF) – mediante la sottoscrizione di una quota paritetica (50%) del capitale sociale – la Società Sideuropa S.r.l., che ha per scopo lo sviluppo, la realizzazione e la prestazione di servizi di logistica integrata nelle relazioni Italia-Francia e Francia-Italia su un segmento specifico quale il trasporto su ferro di prodotti siderurgici.
- 13 settembre 2001 – Cede a terzi la partecipazione (30%) detenuta nel capitale sociale della Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.

Grandi Stazioni

- 22 febbraio 2001 – Costituisce, nella veste di socio unico, la Società Gran-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

di Stazioni Retail S.r.l., avente per oggetto sociale la somministrazione al pubblico di beni di consumo, e la commercializzazione di spazi e strumenti pubblicitari.

- 22 febbraio 2001 – Costituisce, nella veste di socio unico, la Società Grandi Stazioni Servizi S.r.l., avente per oggetto l'erogazione e la gestione dei servizi funzionali, complementari e connessi al trasporto e alla mobilità delle persone.

Metropolis

- 18 luglio 2001 – Cede a terzi la partecipazione (100%) detenuta nel capitale sociale della Immobiliare Lombardia S.r.l.
- 10 ottobre 2001 – Cede alla consociata Medie Stazioni, con effetto dal 1° novembre 2001, il ramo d'azienda organizzato per la gestione amministrativa – e le attività a questa accessorie – delle unità locabili relative ai “Fabbricati Viaggiatori” nelle c.d. medie stazioni.
- 14 dicembre 2001 – Stipula l'atto di fusione per incorporazione, nella stessa Metropolis, di Roma Duemila S.p.A., con efficacia dalle ore 23,59 del 31 dicembre 2001.
- 18 dicembre 2001 – Nelle more del perfezionamento dell'atto di acquisto, dalla Capogruppo, del ramo d'azienda “Business Unit Centro Servizi di Gruppo”, l'Assemblea Straordinaria dei soci delibera la modifica dello Statuto della Società, inserendo nell'oggetto sociale, ad integrazione della propria missione aziendale, “lo svolgimento dei servizi amministrativi e di supporto alla gestione del personale e degli uffici, con ogni attività connessa, in via esclusiva per le società del Gruppo Ferrovie dello Stato”.
- 28 dicembre 2001 – Stipula, con la Capogruppo, l'atto di acquisto del ramo d'azienda predetto, con effetto dal 1° gennaio 2002.

PROFILI EVOLUTIVI E STRATEGIE DEL GRUPPO

La conclusione del processo di riorganizzazione societaria, ha anche consentito di ridisegnare il profilo evolutivo del Gruppo, con l'identificazione di nuovi obiettivi strategici.

L'obiettivo primario è quello di creare valore per l'azionista, rimanendo nel novero delle imprese leader nel mercato del trasporto ferroviario europeo.

Per conseguire tale obiettivo la Capogruppo ha individuato le seguenti linee strategiche:

- incrementare la capacità della rete infrastrutturale per aumentare le quote di trasporto. Tale incremento è sostanzialmente basato sul Progetto Alta Velocità/Alta Capacità che consentirà di aumentare significativamente il numero dei treni in circolazione sulle direttrici principali, e di decongestionare conseguentemente le linee esistenti che potranno, quindi, essere dedicate al trasporto regionale dei passeggeri ed al trasporto delle merci. Ulteriori incrementi della capacità della rete deriveranno dagli interventi strutturali sui principali nodi che, deviando il traffico merci su bretelle ex-

Relazione sulla gestione

traurbane, consentiranno di dedicare più linee al trasporto regionale e di favorire la penetrazione nei centri urbani dei treni a lunga percorrenza;

- aumentare l'efficienza operativa al fine di raggiungere livelli di eccellenza. L'aumento dell'efficienza complessiva del Sistema Ferrovie dello Stato risulta un fattore decisivo per consentire al Gruppo di poter competere con successo sul nuovo scenario del mercato del trasporto ferroviario in Europa. I livelli di efficienza e di produttività saranno migliorati attraverso processi di razionalizzazione e di efficientamento finalizzati al contenimento dei costi e all'aumento della flessibilità operativa, anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie;
- migliorare la qualità offerta elevando il livello di attenzione da rivolgere alla cura ed alla soddisfazione del cliente. Un elevato livello della qualità dei servizi erogati, nonché un ampliamento della tipologia degli stessi, rappresenta una leva fondamentale per attrarre nuova clientela ed aumentare la quota di mercato del "sistema treno", sia nel settore passeggeri sia in quello merci.

Il miglioramento della qualità sarà perseguito attraverso azioni orientate:

- alla puntualità dei treni, in particolare con l'attuazione di un programma di interventi tesi all'incremento della potenzialità e funzionalità della rete e all'ammodernamento tecnologico;
- ad una costante razionalizzazione dell'offerta;
- al miglioramento della specializzazione e della personalizzazione dei servizi offerti, agendo sulle combinazioni prezzo-prodotto, e operando uno sviluppo selettivo della gamma dei prodotti;
- alla pulizia, al decoro ed alla vivibilità dei treni e degli spazi utilizzati dai viaggiatori;
- al rinnovo del parco rotabili;
- alla realizzazione di un efficace sistema di informazioni e di assistenza alla clientela, puntando sull'impiego di tecnologie avanzate e sulla professionalità degli operatori di "front-line";
- migliorare ulteriormente gli standard di sicurezza del trasporto ferroviario che costituiscono ormai "patrimonio genetico" del Sistema Ferrovie dello Stato, da difendere e valorizzare. Lo sviluppo delle competenze tecnologiche è stato identificato come il fattore chiave per un ulteriore miglioramento dei livelli di sicurezza, per i quali oggi le ferrovie italiane sono al primo posto in Europa;
- valorizzare il know-how e l'impegno per la tutela dell'ambiente, quali strumenti strategici per rafforzare la competitività ed il posizionamento del Gruppo sul mercato del trasporto.

GLI INVESTIMENTI

Nel corso del 2001, il Gruppo Ferrovie dello Stato è stato impegnato nella realizzazione del programma degli investimenti previsto nel Piano d'Impresa 2000-2003, approvato dall'Azionista nel luglio 2000.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Gli investimenti tecnici dell'anno 2001 hanno raggiunto il più alto livello mai realizzato nella storia delle Ferrovie dello Stato, con un ammontare complessivo di 4.845 milioni di euro. Di tale ammontare, oltre 2.000 milioni di euro – ivi inclusi gli interessi intercalari – hanno riguardato il Sistema AV/AC. Gli obiettivi sfidanti insiti nella realizzazione di un così vasto piano degli investimenti hanno consigliato di rafforzare ulteriormente gli strumenti di monitoraggio e controllo dell'attuazione degli investimenti, così come la necessità di incrementare il valore delle aziende per l'azionista ha portato all'ulteriore definizione del processo di valutazione dei ritorni economico-finanziari degli investimenti tecnici.

Per RFI infatti, che in forza della nuova concessione deve mantenere l'equilibrio economico ante ammortamenti, l'obiettivo posto a base della valutazione degli investimenti infrastrutturali riguarda la verifica degli effetti che questi determineranno sul conto economico della società una volta entrati in esercizio. Ciò in quanto gli investimenti infrastrutturali sono finanziati generalmente dallo Stato.

Al contrario, Trenitalia ha un obiettivo di selezione degli investimenti basato sulla attrattività economico-finanziaria, in quanto operando in regime di libera concorrenza non dispone, allo stato attuale, di ulteriori finanziamenti pubblici degli investimenti rispetto a quanto finora concesso.

Per quanto riguarda i rapporti che regolano la pianificazione e la realizzazione degli investimenti infrastrutturali, va ricordato che – come già riportato nell'apposita sezione "principali eventi dell'anno" – il 2 maggio 2001 è stato sottoscritto il Contratto di Programma 2001-2005 con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, oltre a prevedere i contributi in conto esercizio da erogare in forza della normativa vigente al Gestore dell'infrastruttura, prevede investimenti per circa 48.400 milioni di euro, di cui 26.450 già provvisti di copertura finanziaria.

Per tali investimenti il predetto Contratto di Programma prevede la formulazione di un Piano di Priorità ("PPI") con lo scopo di identificare gli interventi che meglio rispondono agli obiettivi assegnati dallo Stato a RFI, in qualità di Gestore dell'infrastruttura. Il "PPI", in tal senso, diviene anche un indispensabile strumento di pianificazione finanziaria consentendo di esplicitare, in coerenza con le decisioni strategiche, le risorse necessarie ad assecondare il ritmo realizzativo predefinito, accelerandone in tal modo l'impiego sugli interventi più rilevanti.

Il Piano di Priorità, secondo i tempi stabiliti dal Contratto di Programma, è stato redatto da RFI ed inoltrato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel settembre 2001.

Lo stesso Contratto di Programma, inoltre, recepisce, tra le principali innovazioni rispetto al precedente, relativo al periodo 1994-2000, l'istituzione del "dossier di valutazione" per ogni intervento del Piano di Priorità di cui sopra, quale strumento a supporto della scelta degli investimenti prioritari, anche tra quelli attualmente in fase di progettazione.

Pertanto, il 27 febbraio 2002, RFI ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti il "PPI" corredato dai relativi dossier, evidenziando, tra

Relazione sulla gestione

l'altro, la destinazione degli apporti di capitale sociale recati per gli investimenti dalla Legge Finanziaria 2002, per un ammontare complessivo 4.607 milioni di euro.

Il Ministero delle Infrastrutture ha successivamente inoltrato al C.I.P.E. il Piano di Priorità per le valutazioni di competenza; quest'ultimo, nel dare il proprio assenso alla proposta di destinazione degli apporti di capitale sociale recati dalla predetta Legge Finanziaria, ha evidenziato la necessità di rendere coerenti le priorità individuate nel Piano predisposto da RFI con quelle formulate dal Governo con la "Legge Obiettivo".

Investimenti ed opere consegnate nell'esercizio 2001

Per quanto riguarda i lavori in corso di realizzazione, si riportano di seguito le principali attivazioni avvenute nel 2001:

- è stato completato il raddoppio di 76 Km. di linea, delle tratte: Carini-Piraineto, Targia-Siracusa, Verona Cà di David-Isola della Scala, Russi-Ravenna, Lambrate-Pioltello (quadruplicamento) e Ortona-Casalbordino (raddoppio a singolo binario in variante);
- sono stati attivati 21 Km. di nuove linee: Rocca d'Evandro-Venafro (a s.b.) e Piraineto-Punta Raisi (a doppio binario);
- sono stati attivati 33 Km. di varianti di linea a doppio binario: Ospedaletti-S. Lorenzo (a doppio binario) e S. Marco Reggiano-Mongrassano (a singolo binario);
- è stato attivato il nuovo ponte sul Po, tra Occhiobello e Pontelagoscuro propedeutico al raddoppio della tratta;
- è stato attivato il sistema CTC/DCO sulle tratte: Carini-Punta Raisi e Campello-Terni, Ascoli Piceno-Porto d'Ascoli per complessivi 77 Km;
- è stato attivato il blocco automatico a correnti codificate tra Verona P.N. e Verona Cà di David, per complessivi 8 Km;
- è stato attivato il blocco automatico banalizzato su 57 Km di raddoppi e varianti: Ospedaletti-S. Lorenzo, Targia-Siracusa, Verona Cà di David-Isola della Scala, Lambrate-Pioltello e Occhiobello-Pontelagoscuro;
- sono stati attivati 101 Km di blocco conta-assi, di cui 21 sulle nuove linee, 55 sui raddoppi/varianti ed i rimanenti sulla tratta Bitetto-Acquaviva;
- sono stati attivati 296 Km di elettrificazioni, di cui 109 su raddoppi/varianti, 24 sulle nuove linee e il rimanente sulle tratte: Venafro-Bivio Venafro, Nottarbartolo-Tommaso, Natale-Carini, Sibari-Montalto, Vignale-Domodossola e Capriati-Vairano;
- è stato realizzato il nuovo apparato ACS di Roma Smistamento;
- sono stati realizzati 16 nuovi apparati ACEI: Isola della Scala, Novara Boscchetto, Poggio Renatico, S. Lorenzo, Russi, Siracusa C.le, Melito, Punta Raisi, Piraineto, Venafro, Nola, Palazzo Reale-Orleans, Taggia Arma, Il Cionco, Orbetello, Frosinone;
- sono stati realizzati telecomandi punto-punto interessanti 61 Km di tratte di linea: Buttapietra-Isola della Scala, Occhiobello-Pontelagoscuro, Poggio Renatico-S. Pietro in Casale, S. Lorenzo-Taggia, Nola-Cancello, Palazzo Rea-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

le/Orleans-Palermo C.le, Spregiano-Treviso.

Nell'anno 2001, inoltre, sono stati soppressi 162 passaggi a livello, di cui 130 su linee principali e 32 su linee regionali.

LE RISORSE UMANE

Gli interventi per le risorse umane che il Gruppo Ferrovie dello Stato ha realizzato nel corso dell'esercizio 2001, sono stati rivolti al conseguimento degli obiettivi strategici sulla strada del risanamento. I principi informativi che hanno ispirato tali interventi si riconducono a questi obiettivi principali: l'incremento della produttività, perseguito anche attraverso la riduzione dei costi; l'adeguamento delle competenze tecnico-professionali e manageriali delle risorse di Gruppo ai nuovi scenari, interni ed esterni.

Le azioni organizzative pianificate e realizzate, nell'ambito delle singole società, sono state orientate al raggiungimento di più elevati livelli di performance, produttività, sicurezza e qualità del servizio erogato. Quanto realizzato ha consentito di poter gestire, senza criticità e conflitti particolari, un ulteriore e determinante ridimensionamento della forza lavoro impiegata, che si pone all'interno del percorso di risanamento richiesto dall'azionista e fissato, a suo tempo, nel Piano di Impresa 1999-2003.

In particolare, la popolazione complessiva del Gruppo è passata dalle 111.609 unità di personale di fine anno 2000, alle 102.982 unità di personale di fine anno 2001.

La riduzione del personale è stata possibile anche in virtù di un significativo ricorso agli strumenti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, più marcato rispetto a quello degli anni passati per effetto della decadenza della normativa cosiddetta "Dini" (per un totale di oltre 12.000 risoluzioni di rapporto), cui si è accompagnato un altrettanto significativo ricorso a nuove assunzioni (oltre 3.000). Per effetto del turn over, hanno subito una decisa modifica alcune dimensioni della composizione interna del personale. La popolazione di livello quadro è discesa del 13% circa, mentre la riduzione nelle aree operaia ed impiegatizia è stata rispettivamente dell'8% e del 7%. In termini di area di attività, il settore stazioni ha subito un ridimensionamento pari all'11% degli addetti; nei settori uffici, tecnico e personale viaggiante sono stati registrati riduzioni dell'8/9%, mentre è stata pari a circa il 5% la flessione degli addetti nel settore macchina.

L'evoluzione della forza lavoro ha inciso sul rapporto donne su totale dipendenti, passato da poco più del 9% al 10% circa.

In termini di costo del lavoro il processo di razionalizzazione, determinato soprattutto nel corso degli ultimi due mesi dell'anno, dispiegherà i suoi effetti soprattutto sull'esercizio 2002.

Il Gruppo ha gestito questo turn-over conseguendo l'ulteriore obiettivo di normalizzare la distribuzione anagrafica del proprio personale che solo tre anni prima era caratterizzata dalla presenza di una critica concentrazione del

Relazione sulla gestione

personale sulla classe 46/50 anni la quale, se non risolta, avrebbe generato difficoltà gestionali negli anni successivi. In particolare, nel 2001, l'attenzione è stata rivolta a ridurre con gradualità tale picco, mantenendo sufficientemente popolate sia le classi più giovani che quelle più anziane, così da poter gestire un tasso di rotazione fisiologico nell'attesa dell'avvio delle nuove tecnologie, quindi di nuovi processi di razionalizzazione.

Le Relazioni Industriali

Il processo evolutivo del Gruppo è stato sostenuto da un parallelo e costante impegno sul fronte delle Relazioni Industriali, in un quadro di costante ricerca del dialogo sociale.

L'anno 2001 è stato contrassegnato dalla gestione delle problematiche riguardanti quattro principali fenomeni che hanno investito i rapporti industriali e di lavoro: il completamento del processo di societizzazione; il supporto ad Agens e Confindustria nelle trattative per il nuovo CCNL delle attività ferroviarie; la realizzazione degli interventi di razionalizzazione dei processi produttivi aziendali finalizzati al risanamento del Gruppo; l'intensificazione dei rapporti associativi con il sistema Confindustriale per le materie di natura sindacale del lavoro.

Tali linee di azione hanno avuto un impatto diretto non solo sulle dinamiche delle stesse relazioni sindacali, ma anche su non secondari aspetti legislativi, normativi, assistenziali, previdenziali e, non ultimi, di costo del lavoro, che sono stati verificati, controllati e orientati in termini funzionali agli obiettivi specifici del Gruppo.

Con specifico riferimento al completamento del processo di riarticolazione societaria del Gruppo sono state gestite sia le fasi di informativa sindacale relative alla riorganizzazione delle strutture aziendali della ex "Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni" propedeutica alla trasformazione delle stesse in società autonome, sia le procedure di legge (ex art. 47 Legge 428/90) consistenti nelle fasi di comunicazione alle organizzazioni sindacali, di condivisione con le medesime dei percorsi riorganizzativi (accordi del 10 aprile e del 5 dicembre 2001) e di esperimento dell'esame congiunto per i trasferimenti di ramo d'azienda ai sensi dell'art. 2112 c.c., che hanno consentito, a luglio 2001, la nascita di Ferrovie dello Stato S.p.A. e di RFI, ed a gennaio 2002 la concentrazione nella Società Metropolis di tutti i servizi comuni e specialistici (patrimoniali, amministrativi, contabili, ecc.) non rientranti nelle attività preminenti delle singole società del Gruppo.

Nel quadro citato, va collocato l'accordo siglato tra il Gruppo FS e le OO.SS in materia di anticipazione del Trattamento di Fine Rapporto che, oltre a disciplinare e ricomprendere talune innovazioni legislative nel frattempo intervenute, armonizza le nuove regole ai diversificati contesti societari del Gruppo.

Sempre nella fase di evoluzione dell'assetto societario del Gruppo, si è reso necessario procedere all'analisi e al presidio dei connessi aspetti previdenziali riguardanti le singole aziende, in particolare rispetto alla definizione in via amministrativa dell'inquadramento previdenziale. Si è provveduto infatti

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

a monitorare ed analizzare l'evoluzione delle normative relative agli istituti previdenziali ed assistenziali obbligatori, laddove dotati di impatto potenziale sul Gruppo. In relazione al processo di riforma del sistema pensionistico-previdenziale, si è inoltre tenuto sotto osservazione l'iter di formazione, ancora in corso, della legislazione, fornendo gli elementi necessari alla definizione della linea del Gruppo in materia, al fine di tutelare le specificità previdenziali del Gruppo medesimo nell'ambito delle più ampie politiche associative del sistema confindustriale.

A partire dal 31 gennaio 2001, data di avvio della trattativa di merito tra Agens, Confindustria e le Organizzazioni Sindacali sul nuovo CCNL delle attività ferroviarie, la Capogruppo è stata costantemente impegnata al tavolo negoziale per garantire il sostegno specialistico alla delegazione datoriale e rappresentare gli interessi specifici del Gruppo, favorendo lo sviluppo delle trattative e gestendo direttamente le fasi di necessario raccordo, a livello aziendale, utili ad agevolare il pur complesso svolgimento del negoziato.

La presenza ed il supporto a sostegno delle Associazioni sono stati e risultano tuttora indispensabili sia nella fase di definizione degli istituti comunemente previsti in tutti i CCNL per una verifica delle ricadute rispetto all'attuale disciplina, sia, soprattutto, nella predisposizione di strumenti normativi tipici delle attività ferroviarie, per un giusto temperamento di esigenze che riguardino il passaggio, da una disciplina di derivazione pubblicistica, ad una disciplina più funzionale alle dinamiche concorrenziali del mercato.

Allo stato, sono stati esaminati i capitoli relativi al Sistema di relazioni industriali, alle regole di accesso al mercato del lavoro, allo svolgimento del rapporto di lavoro ed all'orario di lavoro, ponendo le condizioni per la definizione di norme in linea con i più generali contesti industriali di riferimento, utili a governare un mercato liberalizzato e tali da attrarre tutte le imprese interessate allo svolgimento di attività ferroviarie.

Tutto ciò, nella prospettiva di raggiungere, in tempi ravvicinati, un'intesa complessiva sul nuovo CCNL e sul conseguente accordo di confluenza per il Gruppo FS. Tale ultimo accordo dovrà essere in grado di fornire alle società uno strumento flessibile di gestione del fattore lavoro capace di favorire una rapida, nuova ed efficiente organizzazione del lavoro, presupposto essenziale per costruire una nuova fase di sviluppo dell'Impresa.

Contemporaneamente, il Gruppo è stato impegnato nella definizione degli accordi aziendali utili a cogliere le necessità di riorganizzazione e di risanamento del Gruppo stesso, svolgendo con il sindacato le trattative necessarie per condividere i nuovi assetti organizzativi di alcune strutture, anche conseguenti alla piena attuazione delle direttive europee sulla separazione delle attività di trasporto dalla gestione dell'infrastruttura. In tal senso, dopo una verifica in sede istituzionale sullo stato di attuazione dell'accordo quadro del 23 novembre 1999, effettuata il 2 marzo 2001 alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ed un negoziato durato alcuni mesi, è stato raggiunto, il 19 novembre 2001, un accordo complessivo con tutte le organizzazioni sindacali con le quali il Gruppo ha rapporti negoziali. Con tale accordo si sono definiti il nuovo assetto partecipativo delle relazioni industria-

Relazione sulla gestione

li nelle società del Gruppo, i progetti industriali di riorganizzazione degli ex Uffici Materiale Rotabile conseguenti all'applicazione delle direttive europee sul trasporto ferroviario, di riorganizzazione del lavoro della rete infrastrutturale (progetto "Rete snella"), di riorganizzazione del lavoro nel settore della Manutenzione rotabili della Divisione Cargo, e di razionalizzazione delle attività amministrative e di supporto. Le azioni riorganizzative di cui sopra hanno consentito un sensibile ridimensionamento della forza lavoro, determinando una prima coerente fase di realizzazione degli obiettivi di risanamento fissati nell'accordo del 23 novembre 1999. Su tali linee di indirizzo si prevede di proseguire nel corso del 2002, anche con l'auspicato supporto del nuovo CCNL di settore, per la completa realizzazione degli obiettivi fissati.

Nello stesso accordo del 19 novembre 2001 è stata concordata, tra le parti, la proroga fino al 31 dicembre 2005 della operatività del Fondo bilaterale di sostegno al reddito di cui alla legge 449/97, che consentirà di gestire, quale unico ammortizzatore sociale a disposizione delle società del Gruppo, il completamento della fase di risanamento nei termini previsti sia dalle indicazioni del Governo, sia dal ripetuto accordo del 23 novembre 1999. In tal senso, l'azione delle relazioni industriali nel corso del 2002 sarà orientata a ridefinire i termini per l'accesso alle prestazioni del Fondo predetto in coerenza con le normative pensionistiche vigenti, al fine di renderlo pienamente esigibile nelle fasi di completamento dei processi di risanamento.

Sono state anche definite le modalità di erogazione al personale dei Premi di risultato 2000 e 2001, in coerenza con le previsioni contrattuali, e di importi "una tantum" per gli anni 2001 e 2002 a titolo di riconoscimento del contributo della forza lavoro al progressivo miglioramento del posizionamento del Gruppo nel mercato dei trasporti.

Nel corso del 2001, sono stati conclusi gli accordi di adeguamento delle regole per l'esercizio del diritto di sciopero nel settore ferroviario, in relazione alle innovazioni introdotte dalla legge n. 83/2000.

In particolare, con l'accordo del 18 aprile 2001, sono state convenute le procedure di raffreddamento e conciliazione preventive, mentre, con il successivo accordo del 29 ottobre 2001, sono stati stabiliti i nuovi criteri per l'effettuazione del cosiddetto "sciopero festivo", nonché nuove regole sull'intervallo tra azioni di sciopero.

Delle lunghe trattative intercorse con le Organizzazioni Sindacali è stata puntualmente tenuta aggiornata la Commissione di Garanzia, sia attraverso comunicazioni scritte, sia in occasione di audizioni convocate appositamente dalla Commissione medesima.

I suddetti accordi, dopo la valutazione di idoneità da parte di quest'ultima, sono stati oggetto di specifiche linee di interpretazione e indirizzo nei confronti delle società del Gruppo.

La materia continua ad alimentare il dibattito sull'opportunità di introdurre ulteriori modifiche legislative volte a rendere più efficace la disciplina. Come già avvenuto in passato, la posizione del Gruppo sarà rappresentata in tutte le opportune sedi (in particolare, Commissione di Garanzia e apposito Gruppo di lavoro costituito in Confindustria) affinché l'eventuale riforma ten-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

ga conto degli interessi aziendali.

Con riferimento ai rapporti associativi, la Capogruppo, in coerenza con la nuova Convenzione stipulata il 2 maggio 2001 con Confindustria, ha gestito i rapporti del Gruppo con il sistema associativo per tutte le materie di carattere sindacale e del lavoro, partecipando ai lavori degli organismi associativi centrali e favorendo la partecipazione di rappresentanti delle società negli organismi territoriali delle Associazioni degli industriali in particolar modo laddove gli interessi del Gruppo sono più marcati. La prospettiva, su questo versante, è di creare le condizioni per una più puntuale presenza del Gruppo nella vita associativa, al fine di cogliere tutte le opportunità che il contesto offre per lo sviluppo ed il migliore posizionamento del Gruppo stesso nel mercato di riferimento.

Nell'ambito delle tematiche più specifiche del Sistema di relazioni industriali, vanno infine rimarcate le seguenti azioni svolte nel corso del 2001:

- Normativa in materia di privacy. Con riferimento all'applicazione della disciplina dei dati personali, l'impegno della Capogruppo è stato prioritariamente rivolto alla predisposizione delle nuove notificazioni da inoltrare al Garante in relazione al nuovo assetto societario assunto dal Gruppo. Sono stati altresì effettuati tutti gli adempimenti in materia di privacy con riguardo al Fondo di previdenza complementare del Gruppo FS denominato Eurofer.
 - Previdenza complementare. Con la nomina del proprio CdA, il citato Fondo di previdenza complementare ha potuto realizzare gli atti preparatori per procedere alla raccolta dei contributi nei confronti del personale iscritto. In tale quadro la Capogruppo ha svolto, nei confronti delle società del Gruppo e nei rapporti con gli Organismi di direzione e controllo del Fondo stesso, una funzione di interpretazione della disciplina legislativa in materia, curando nel contempo gli aspetti applicativi/operativi.
- Il 13 dicembre del 2001 è stato stipulato con le OO.SS un accordo che colloca e dimensiona temporalmente la facoltà di avvalersi, da parte dei lavoratori, della cosiddetta retroattività per il versamento dei contributi.
- Rapporti con il Comitato Pari Opportunità. È stata assidua l'attività di cooperazione con il "CPO" nella realizzazione di progetti di azioni positive, iniziative di studi, convegni e pubblicazioni. In particolare, è stata realizzata l'indagine statistica "L'altra metà delle ferrovie", i cui esiti sono stati raccolti in un volume ed illustrati nel corso di un convegno; è stato predisposto, in accordo con le Organizzazioni Sindacali, il progetto di azione positiva "Competenze per Competere", presentato al Ministero del Lavoro.

La Formazione

Nel contesto di un rapido cambiamento della struttura societaria ed organizzativa, oltre che dello scenario esterno, ed in costanza dei rilevanti investimenti tecnologici, si è operato perché l'elevato turn over non depauperasse il patrimonio di competenze detenute. A tal fine, sono stati individuati e condotti interventi formativi specifici, orientati alla tutela dei saperi tecnici dell'Impresa (formazione tecnica ed abilitativa). Altri interventi sono stati indirizzati al conseguimento di una graduale elevazione degli standard qualita-

Relazione sulla gestione

tivi della risorsa umana, anche con riguardo al “middle management” ed alla dirigenza propriamente detta.

Del primo aspetto, relativo alla formazione specialistica ed operativa, si sono fatte carico le strutture competenti delle società operative le quali, oltre a interventi di natura tradizionale, hanno disegnato percorsi formativi particolari ed innovativi come, ad esempio, quello dello sviluppo delle competenze commerciali, dell'assistenza alla clientela, dei sistemi di qualità. La Capogruppo si è focalizzata sulla formazione manageriale secondo linee di sviluppo riconducibili alla individuazione, alla valutazione ed allo sviluppo delle “core competence”, alla personalizzazione dei percorsi formativi ed alla segmentazione dei target per livello e famiglia professionale. È stato inoltre disegnato e realizzato un percorso di formazione per i laureati neo assunti, che costituisce uno degli elementi cruciali del percorso di inserimento delle giovani risorse nel Gruppo, e sono stati avviati progetti di formazione linguistica.

Determinante è stato infine lo sviluppo degli interventi di “change management” necessari alla interiorizzazione ed alla condivisione dei principali trend del cambiamento, sia di processo che di assetto. Così dicasi sia della formazione erogata a tutto il personale confluito nella sopra citata “Business Unit-Centro Servizi di Gruppo”, sia di quella che ha riguardato le funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione e sviluppo delle risorse umane coinvolte nel processo di reingegnerizzazione delle attività sotteso alla introduzione del nuovo sistema informativo del personale. Tale ultimo progetto – denominato RUN – ha coinvolto tutte le Strutture del Personale delle maggiori società del Gruppo ed ha consentito una decisiva innovazione nella dotazione di strumenti adeguati ad una moderna gestione delle risorse.

Politiche di gestione del personale

Decisivi sono stati gli impulsi nell'ambito della definizione, a livello di Gruppo, di metodologie e politiche di gestione del personale.

È stata varata una metodologia di selezione del personale, alternativa al concorso pubblico, che si avvallesse delle tecniche sperimentate dell’“assessment center” e dei colloqui professionali con le linee aziendali, e che, prevedendo nella maggior parte dei casi fasi iniziali di selezione esterna, intendesse garantire i necessari livelli di trasparenza. È stato inoltre dato un deciso impulso al “Progetto Laureati”, avviato nel 2000, in base al quale il Gruppo ha previsto, per il periodo 2000/ 2004, un fabbisogno pari a circa 1.000 risorse ad elevata scolarizzazione, 200 delle quali dotate anche di significative esperienze professionali.

Al fianco del reperimento sul mercato esterno, la ricerca di personale si è anche rivolta all'interno delle società del Gruppo, attraverso progetti sia di valorizzazione di risorse non adeguatamente utilizzate – con percorsi che prevedono fasi di identificazione, valutazione e successiva mobilità professionale – sia di individuazione di risorse ad alto potenziale, con strumenti articolati di valutazione e percorsi di formazione specifici.

Inoltre, nel corso del 2001, è stato redatto un Manuale di Gestione del Per-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

sonale che costituisce il riferimento metodologico del Gruppo nella gestione del rapporto di lavoro.

La sicurezza del lavoro

• Iniziative per la prevenzione

In conformità agli indirizzi strategici 2001-2003 – che si prefiggono di stimolare l'attenzione del management e del personale sul rispetto sostanziale del quadro normativo avviato con le leggi 626/94 e 494/96, con l'obiettivo di realizzare nel triennio una riduzione del 10% degli infortuni sul lavoro – le società del Gruppo hanno formulato specifici Piani annuali della sicurezza.

Con tali strumenti sono stati individuati specifici macro obiettivi ed i provvedimenti per il miglioramento del complesso sistema delle condizioni lavorative e dell'interazione uomo-macchina -ambiente.

Da ciò sono scaturite alcune significative iniziative che hanno riguardato:

- lo sviluppo di banche dati informative idonee a consentire la conoscenza completa del fenomeno infortunistico;
- la pianificazione e l'attuazione di una estesa attività di audit sulle strutture operative con lo scopo di assicurare, ad ogni livello, il sistematico e concreto adempimento della normativa di settore;
- l'aggiornamento della procedura di accertamento degli incidenti sul lavoro;
- l'avvio, da parte di Trenitalia, delle attività per dotarsi di un "Sistema di Gestione integrato Ambiente/Sicurezza sul lavoro" secondo gli schemi ISO 14001 e OHS 18000;
- lo sviluppo, da parte di RFI, di un sistema di gestione della sicurezza del lavoro secondo le OHSAS 18001 attraverso l'emissione di n° 21 procedure operative, più un manuale.

Particolare attenzione è stata rivolta alla riduzione dei fattori di rischio, al fine di rendere i luoghi di lavoro sicuri sia durante l'espletamento delle normali attività, sia in presenza di cantieri di lavoro dove sono coinvolte più ditte appaltatrici, sia in casi di emergenza.

• Performance

L'andamento infortunistico ha fatto registrare, per il 2001, una diminuzione del numero degli infortuni in termini assoluti (eventi che hanno comportato almeno un giorno di inabilità al lavoro), mentre è leggermente aumentato l'indice di frequenza (numero di infortuni ogni mille dipendenti). Il costante trend di riduzione degli infortuni negli ultimi anni è confermato dai dati INAIL relativi agli infortuni indennizzati (eventi che hanno comportato almeno quattro giorni di inabilità al lavoro).

Andamento infortunistico Settore Ferroviario (RFI + Trenitalia)

Anno	Consistenza media annua del personale (*)	Infortuni	Morti	Indice di frequenza
2000	109.506	5.851	13	53,43
2001	103.507	5.625	7	54,34

(*) Calcolata ai fini della sicurezza del lavoro, come da norma UNI

Relazione sulla gestione

- **Formazione e informazione**

L'informazione e la formazione sulla salute e sicurezza dei lavoratori sono attività costanti, contenute nei programmi di sviluppo professionale del personale riguardanti le dotazioni di sicurezza presenti nei luoghi lavoro, e le misure di protezione e di prevenzione dei rischi presenti negli stessi.

Parallelamente a tali attività è stato svolto un intenso, specifico piano di formazione e informazione attraverso una serie di seminari di studio indirizzati ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, ed altri rivolti a tutto il personale e incentrati sulle problematiche e sui risultati della sicurezza, con particolare riguardo al tema "I Dispositivi di Protezione Individuale".

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Tali attività hanno interessato, in via prevalente, le Società RFI e Trenitalia. Si riassumono, qui di seguito, le iniziative di particolare rilievo svolte dalle due Società nel corso del 2001.

RFI

Sono proseguiti i controlli, le prove e gli studi relativi a tutte le componenti dell'impianto ferroviario, oltre che naturalmente alle omologazioni di materiali e di prodotti, nonché ad alcune sperimentazioni di ottica e di segnalazione luminosa. In particolare, sono da citare:

- il progetto di nuovi cicli di verniciatura per travate metalliche: sono state eseguite prove pratiche per la verifica del comportamento in esercizio dei cicli di verniciatura sia manutentivi che per strutture metalliche nuove, già testati in laboratorio;
- l'omologazione di componenti strutturali per l'esercizio ferroviario AV (traverse, traversoni, attacchi, ecc.);
- la sperimentazione su cuscinetti per scambi AV;
- le prove di simulazione, di fatica e dinamiche su componenti ferroviari considerati critici per l'esercizio;
- la sperimentazione su corde di rame portanti della linea di contatto T.E.;
- la sperimentazione su elementi costruttivi del freno;
- la sperimentazione su ruote e cerchioni ferroviari;
- la "failure analysis" di componenti ferroviari critici per la sicurezza dell'esercizio (ruote, molle di sospensione, bielle navi traghetti, dischi freno, ecc.);
- la sperimentazione sull'incidenza della purezza dell'acciaio sulla vita delle molle ad elica per rotabili ferroviari;
- il monitoraggio delle vibrazioni su estesa area cittadina, in adiacenza della linea urbana nodo di Roma;
- il monitoraggio e la tutela ambientale del nodo di Bologna per quanto concerne la componente vibrazioni;
- l'assistenza tecnica per la linea Firenze-Bologna AV per la qualità dei calcstruzzi, nonché per la verifica del monitoraggio strutturale delle gallerie;
- lo studio di fattibilità per la diagnostica automatica dei ponti e dei viadot-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

- ti, con particolare riguardo a quelli ad arco in muratura;
- per la linea AV Roma-Napoli: la consulenza sulle problematiche di monitoraggio strutturale permanente, i controlli su pali di fondazione, i controlli strutturali sulla galleria artificiale GA33 e quelli di stabilità dei pendii adiacenti;
 - lo studio e la sperimentazione dei sistemi impermeabilizzanti e delle geomembrane;
 - per il progetto soppressione passaggi a livello: le indagini geognostiche in sito e in laboratorio;
 - nel campo dell'ottica e dell'illuminotecnica: prove su lampade per segnalamento ferroviario, su apparecchiature e segnali luminosi, nonché su materiali fluororifrangenti;
 - una complessa campagna di sperimentazione sulla linea direttissima Roma-Firenze, mirata a determinare il diverso comportamento acustico dei treni (emissione di rumore) che transitano su ponti e rilevati;
 - la conclusione della sperimentazione fonometrica relativa ad un progetto di ricerca denominato "Apparati silenti", volto a ridurre il rumore ferroviario alla sorgente, intervenendo sull'infrastruttura.

Trenitalia

- Nell'ambito del progetto comune FS/DB/SNCF, finalizzato alla messa a punto di specifiche per la definizione di componenti, insieme e sottoinsiemi unificati da utilizzare nel materiale rotabile AV, sono stati affrontati i seguenti temi:
 - rumore: effettuate prove all'aperto e sul treno con o senza carenature insonorizzanti (ETR 500);
 - aerodinamica: effettuate misure di resistenza al vento in galleria;
 - pantografi: prodotta specifica tecnica per nuovo sistema strisciante;
 - climatizzazione: firmato contratto per lo sviluppo di un sistema con ridotto apporto di aria dall'esterno.
- È proseguito lo sviluppo del progetto "Low Noise Train" — nell'ambito di un consorzio inizialmente costituito da DB, FS, OBB, SBB —, che prevede la messa a punto di specifiche per la costruzione di prototipi e la loro omologazione.
- È proseguita l'evoluzione del progetto "Diagnostica avanzata ruote e pantografi", incluso nel programma "Ship Rail Road". Esso si prefigge l'obiettivo di sviluppare tecniche e dispositivi a supporto del sistema di trasporto ferroviario.
- Sono state condotte attività di ricerca sui seguenti progetti internazionali:
 - "Rapide": approfondimento di alcuni aspetti legati agli effetti aerodinamici dei treni AV;
 - "Firestar": definizione dei requisiti per il comportamento al fuoco di materiali e componenti;
 - "Hiperwhell": sperimentazione di ruote ottimizzate dal punto di vista dello stress meccanico, dell'usura e dell'emissione acustica;
 - "Traincom": sviluppo di un sistema di comunicazioni terra-treno at-

Relazione sulla gestione

- to a integrare la rete di comunicazione a bordo, il sistema di trasmissione GSM e le tecnologie Internet nell'ottica di realizzare una piattaforma standard per l'informazione dinamica ai passeggeri e il monitoraggio remoto della diagnostica di bordo;
- "Hembot": studio e realizzazione di un carrello per mezzi di trazione con caratteristiche innovative.
 - Sono state avviate le procedure per l'attivazione dei seguenti progetti:
 - "Effetti del vento trasversale": studi tramite simulazione matematica e prove in scala ridotta in galleria del vento, sugli effetti del vento trasversale sul materiale rotabile per l'adeguamento ai requisiti essenziali della normativa STI;
 - "Sistema di trasporto a levitazione magnetica": realizzazione di un dimostratore in scala ridotta, in collaborazione con CNR e Alstom, di un sistema a magneti permanenti, di concezione innovativa;
 - "Definizione e sperimentazione di un modello di indagine finalizzato al recepimento delle esigenze della clientela per l'ottimizzazione del materiale rotabile": effettuazione di uno studio mirato a recepire le aspettative della clientela, sia coinvolgendo i mezzi di comunicazione con una campagna pubblicitaria dedicata, sia attraverso questionari redatti da istituti di ricerca con il contributo del know-how delle aziende costruttrici di materiale rotabile, al fine di individuare le soluzioni più idonee sui mezzi già in esercizio e su quelli di prossima acquisizione.

L'AMBIENTE

Il rispetto dell'ambiente rappresenta, più che un obiettivo primario, un imperativo cui il Gruppo intende uniformare costantemente la propria azione. Il citato Piano della Sicurezza 2001, in sintonia con tale linea strategica, si prefigge il completo adeguamento degli asset aziendali, e dei comportamenti in genere, alla normativa di riferimento, nonché la costruzione coordinata di un sistema di gestione e di un bilancio ambientale in cui dovranno essere descritti gli interventi attuati ed i risultati ottenuti dai settori operativi del Gruppo.

L'impegno per l'ambiente rispecchia, peraltro, i principi della "Dichiarazione Ambientale" – sottoscritta ad Oslo nel 1998 dalle principali imprese ferroviarie mondiali – e trova espressa enunciazione nella Carta dei valori del Gruppo FS: "...in prima linea nello sforzo di modernizzazione del Paese, nel miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente."

Il vantaggio ambientale del treno rispetto agli altri mezzi di trasporto è unanimemente riconosciuto. Questa posizione di vantaggio è stata di stimolo per iniziare, nell'anno 2001, una fase di analisi attraverso la definizione di un insieme di indicatori ambientali, e, successivamente, di implementazione di un sistema di gestione ambientale e di certificazione, da calare nell'attività delle società del Gruppo, applicando costantemente e correttamente la norma-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

tiva ambientale ed investendo nell'innovazione tecnologica per fare dell'ambiente anche un'opportunità di sviluppo.

Indicatori ambientali

Il sistema degli indicatori ambientali, elaborato dalla Commissione UIC "Environmental Indicators" è stato presentato il 24 Aprile del 2001 alla conferenza di Parigi sull'ambiente nelle ferrovie europee.

Al pari delle altre reti ferroviarie, il Gruppo FS ha fatto proprio l'insieme di indicatori che consentiranno di elaborare un compendio di dati circostanziati, leggibili e concreti, indispensabili per valutare l'andamento nel tempo delle performance ambientali.

In questo modo, si possono valutare sistematicamente i risultati positivi e gli eventuali punti deboli, fornendo al management ed al personale addetto alla gestione ambientale informazioni utili.

Con questi indicatori, infine, si può effettuare una valutazione del rapporto costi/benefici delle politiche e delle priorità ambientali, ma anche valutare le opportunità di mercato (di una modalità di trasporto rispetto ad un'altra, per esempio) e le possibilità di riduzione dei costi (con il potenziale incremento dell'efficienza energetica o con l'aumento del recupero dei rifiuti, per esempio).

Consumo energetico

In ottemperanza alla legge 19/91, devono essere comunicate al Ministero delle Attività Produttive, entro il 30 aprile di ogni anno, i dati consuntivi del consumo energetico per l'anno trascorso. In particolare, per l'anno 2000 le principali fonti energetiche del Gruppo FS sono rappresentate dalla seguente tabella:

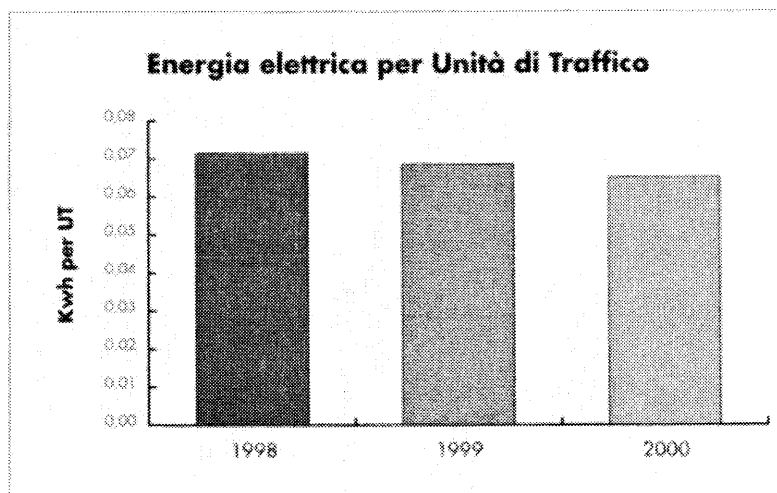
FORTE ENERGETICA	Tep x 1000 (*)
Energia elettrica per usi ferroviari	1.082
Gasolio per trasporto e manovra	130
Energia elettrica in media e bassa tensione	97
Gasolio e olio combustibile per uso termico	42
Gasolio per navigazione	40
Gas metano per uso termico	35
Altro (carburanti, GPL, carbone, legna ecc.)	6
Totale	1.432

(*) Tep = tonnellata equivalente di petrolio

Per quanto riguarda l'energia elettrica per usi ferroviari, essa costituisce il 76% del totale delle fonti energetiche utilizzate dal Gruppo.

Il consumo di energia elettrica per Unità di Traffico, nel periodo 1998-2000, è rappresentato dalla seguente tabella:

Relazione sulla gestione



Oltre alla creazione di un Responsabile "ENERGY MANAGER", le principali attività portate avanti nel campo del risparmio energetico nel 2001, dalle Società RFI e Trenitalia, sono state le seguenti:

- l'effettuazione di corsi professionali e di aggiornamento sulle metodologie del risparmio energetico nel settore elettrico e termico e sulla valutazione costi-benefici dei relativi interventi;
- la trasformazione da gasolio a metano di varie centrali termiche;
- la misurazione dei parametri di utilizzazione delle centrali termiche (rendimento di combustione) per l'ottimizzazione dei consumi;
- la costituzione di Gruppi di lavoro per la corretta gestione di tutte le utenze (elettricità, gas, acqua, gasolio, ecc.);
- l'avvio del censimento di tutte le utenze (a partire da quelle elettriche);
- la sensibilizzazione del personale su comportamenti corretti da tenere per evitare sprechi energetici.

Per quanto riguarda Trenitalia, dal 1996 al 2000, a fronte di una crescita delle unità di traffico sia dei viaggiatori (+ 4,3%), che delle merci trasportate (+ 13,07%), i consumi totali di energia diminuiscono, nello stesso periodo, del 9,05%. Diminuisce di conseguenza il consumo specifico di energia per il trasporto di passeggeri e di merci. Questo significa che l'efficienza energetica del servizio di trasporto ferroviario, grazie soprattutto all'introduzione di treni più moderni, è in miglioramento, con benefici economici e ambientali. A questo proposito è pure da segnalare che è stato predisposto un piano che prevede:

- la realizzazione del "Treno Ambientale", ovvero la progettazione, in partnership con le maggiori imprese produttrici di materiale rotabile, di nuovi modelli di treno ad alta efficienza energetica;
- la realizzazione di proprie centrali di produzione di energia elettrica a elevati rendimenti.

Emissioni in atmosfera

L'effetto combinato del miglioramento delle emissioni specifiche per kWh di

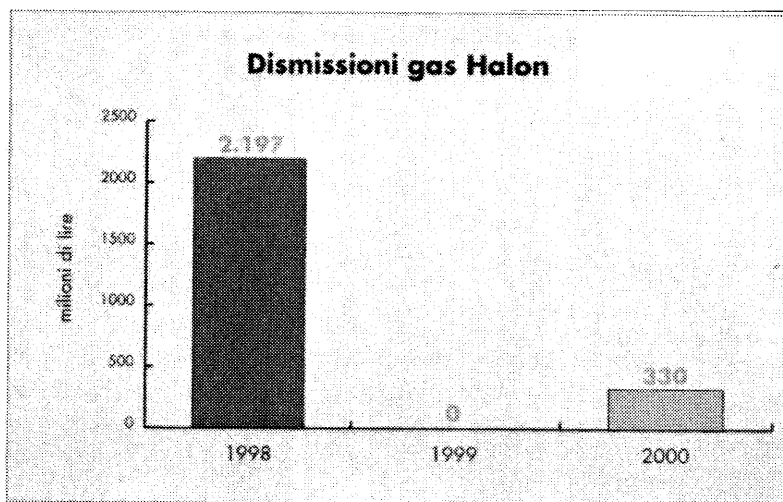
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

energia elettrica disponibile sulla rete italiana, del miglioramento dell'efficienza energetica e del parziale rinnovo del parco circolante, ha prodotto, negli anni dal 1996 al 2000, una forte riduzione delle emissioni inquinanti del trasporto ferroviario: l'anidride solforosa (SO₂) è diminuita del 43,95%, gli ossidi di azoto (NO_x) sono diminuiti del 33,86% e le polveri sottili (PM10) del 61,35%. I gas serra, in termini di CO₂ equivalente, nello stesso periodo sono diminuiti del 12,97%, in misura sensibilmente superiore a quella prevista per l'Italia dal Protocollo di Kyoto (-6,5% entro il 2008-2012).

Inoltre, in conformità con gli obblighi e le scansioni temporali dettati dalla normativa di attuazione (DD.MM. Ambiente 26 marzo 1996 e 10 marzo 1999) della legislazione a tutela dell'ozono stratosferico è stato finanziato, avviato e concluso, in qualche caso anticipatamente rispetto alle scadenze di legge, il processo di completa dismissione degli "halons" in tutte le apparecchiature e impianti interessati.

Il censimento effettuato, a norma del D.M. Ambiente del 3 ottobre 2001, circa la detenzione da parte delle strutture di RFI di apparecchiature contenenti ancora CFC in misura uguale o superiore a 20 kg, ha evidenziato la completa sostituzione di tale componente nelle strutture medesime.

Sono state comunque impartite disposizioni per l'attuazione degli adempimenti scaturiti dal suddetto ultimo D.M. con riguardo ai CFC e agli HCFC.

**Rifiuti**

Nel Gruppo FS, il rilievo delle quantità di rifiuti prodotti, trasportati e conferiti allo smaltimento, avviene in ottemperanza del Decreto Legislativo 22/97 attraverso la dichiarazione annuale "MUD". Pertanto, i dati relativi ai rifiuti prodotti nel 2001 potranno essere elaborati soltanto nel corso del 2002.

Tuttavia, la procedura di rilevamento ha permesso di effettuare una statistica dei rifiuti nel Gruppo dal 1996 al 2000, evidenziando i rifiuti caratteristici degli impianti ferroviari e le quantità prodotte.

I rifiuti caratteristici di RFI sono principalmente costituiti da materiali ferrosi e acciaio (rottami), legno (traverse), apparecchiature fuori uso, imballaggi,

Relazione sulla gestione

rifiuti misti di costruzioni/demolizioni, rifiuti dalla pulizia di cisterne, soluzioni acquose di lavaggio, rifiuti oleosi, e oli isolanti e di trasmissione. Nel 2000 essi sono stati complessivamente di 40.500 tonnellate.

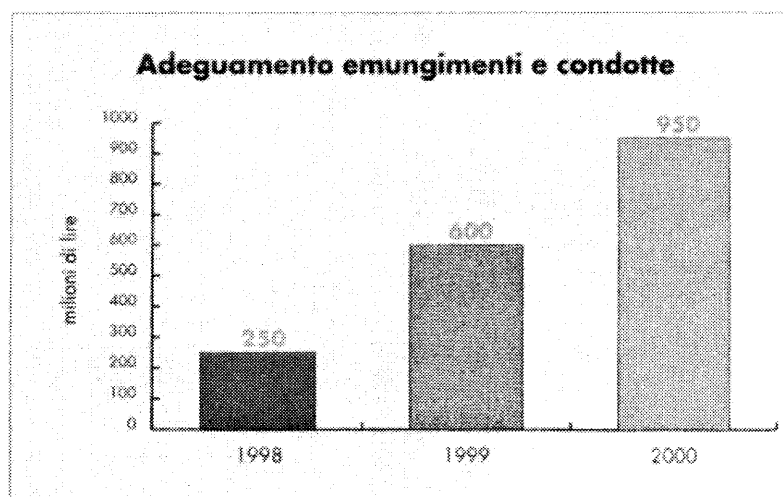
In particolare, si evidenzia che, per quanto riguarda il rifiuto "legno", si è provveduto in modo sistematico al recupero/smaltimento tramite cessione dello stesso a soggetti gestori dei rifiuti abilitati a norma di legge, e cercando di privilegiare, per quanto possibile, il recupero.

La problematica continua ad essere affrontata da RFI con politiche volte a rendere la stessa sempre più ridotta in termini quantitativi e di impatto. Ciò, sia per il sempre più intenso impiego di traverse in cemento armato pre-compresso, sia per il ricorso a soluzioni alternative alla tradizionale impregnazione con olio di creosoto in quei limitatissimi casi in cui è ancora necessario, per motivi tecnici, usare traverse in legno. In particolare, a partire dal 2002, tale impregnazione non sarà più effettuata e si sta studiando un sistema di eventuale impregnazione con sali ecologici.

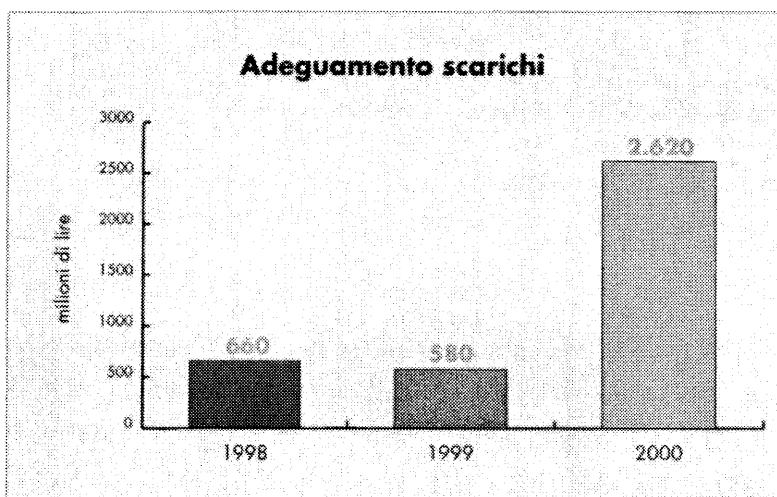
Per la società Trenitalia i rifiuti caratteristici sono rappresentati dai materiali ferrosi, oli esausti, fanghi industriali da depurazione e accumulatori al piombo. Nel 2000, mentre la quantità di rifiuti non pericolosi prodotta è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 1999 (24.500 tonnellate), è invece significativamente diminuita (-20%) quella dei rifiuti pericolosi, scesa a 7.800 tonnellate. Buone sono le performance della raccolta differenziata e del riciclo dei rifiuti: circa il 90% dei rifiuti di metalli viene riciclato, e circa il 70% degli imballaggi viene conferito ai recuperatori, mentre il 100% degli oli esausti e degli accumulatori al piombo viene conferito ai rispettivi consorzi di recupero.

Emungimenti e scarichi idrici

Nel 2001, a seguito del Decreto legislativo 152/99, recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento, è stato effettuato il censimento delle opere per la captazione di acqua, sorgenti o pozzi, di impianti per la relativa distribuzione ad uso potabile e/o industriale e di impianti per la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue domestiche, industriali e urbane.



GRUPPO FERROVIE DELLO STATO



Allo stato attuale, dal censimento risulta l'esistenza di circa 190 sorgenti e 2.000 pozzi. Per quanto concerne gli scarichi si è rilevato che per RFI la tipologia prevalente delle acque reflue è di tipo domestico.

Tuttavia, è attivata una procedura di rilevamento e controllo, che utilizza il sistema informatico SAP "IN.RETE 2000". Essa permette di:

- definire gli aspetti programmatico/operativi in maniera uniforme e razionale sul territorio, relativamente agli acquedotti ed ai punti di captazione;
- formulare una dettagliata procedura applicativa, sia in tema di emungimenti, pozzi e prese di acqua, sia in tema di scarichi idrici, indirizzata alle strutture periferiche, aggiornata anche alla luce dei primi pronunciamenti giurisprudenziali intervenuti sulla base della nuova normativa.

Per quanto riguarda il materiale rotabile e le strutture industriali adibite alla loro manutenzione, Trenitalia ha effettuato, nel 2001, delle audit pianificate sugli impianti di depurazione, di cui sono dotate le principali officine, in grado di depurare scarichi liquidi derivanti dalle attività di manutenzione e di lavaggio.

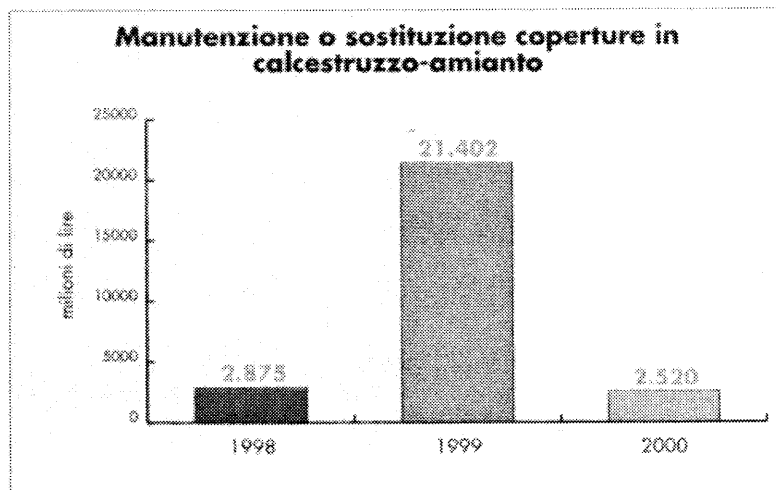
Questi impianti, per un totale di 46, sono stati sottoposti, negli ultimi 2 anni, a verifica di funzionamento, di conformità normativa ed anche del reale grado di utilizzo della capacità depurativa. È stato quindi avviato un progetto per valorizzare tale capacità depurativa eventualmente non utilizzata al 100%, con possibilità di trattare reflui industriali provenienti da altre realtà produttive.

Amianto

Questo tema è stato assiduamente seguito in tutti questi anni. Pertanto, nel 2001 si è proseguita l'opera di completamento degli interventi di bonifica/rimozione.

In particolare per RFI, per quanto riguarda le SSE e le Cabine TE, sono stati pressoché ultimati i lavori e gli interventi programmati. Rimangono soltanto da portare a termine alcuni interventi residuali interessanti pochissimi impianti i cui lavori, già finanziati, saranno completati per la maggior parte entro la fine del 2002, e comunque non oltre il primo semestre 2003.

Relazione sulla gestione



Per quanto riguarda l'amianto ancora esistente, ma risultante in buono stato di conservazione, esso è sottoposto a continuo monitoraggio secondo le prescrizioni di legge.

Inoltre, allo scopo di ottimizzare ed efficientare la gestione delle problematiche rappresentate dalla presenza di amianto negli edifici, è stata impostata ed avviata nel 2001 una collaborazione con il CNR che ha sviluppato una serie di importanti studi e ricerche sulle più avanzate metodologie per l'individuazione dell'amianto negli edifici, per la valutazione degli indici di pericolosità, per la definizione degli interventi più opportuni a seconda delle situazioni e/o degli indici riscontrati, e per la loro esecuzione in massima sicurezza per i lavoratori e per l'ambiente degli interventi stessi.

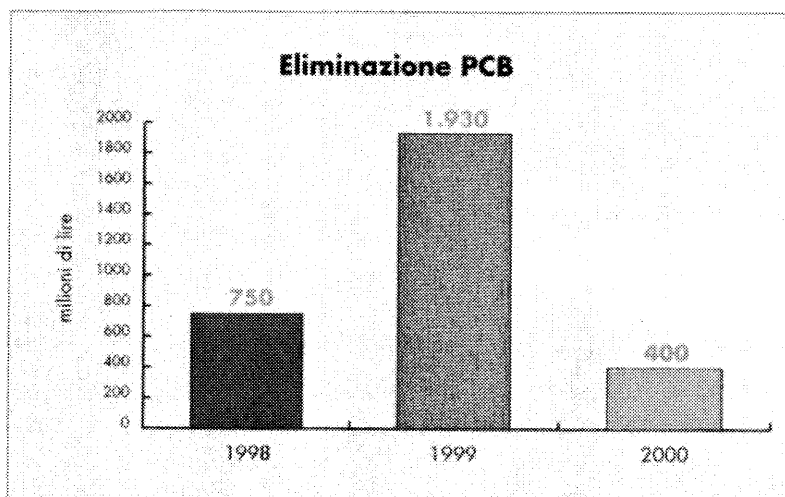
Per quanto riguarda i rotabili, alla data del 31 dicembre 2001 ne restano da bonificare soltanto 792 su un totale di 14.000 contenenti amianto.

Oli isolanti (PCB)

Seguendo gli adempimenti di legge, sono in corso le azioni volte ad eliminare gli oli isolanti cancerogeni, con un trend che dovrebbe portare al completamento delle attività nei tempi previsti dalla normativa stessa (entro l'anno 2010).

Le apparecchiature in esercizio, contenenti policlorobifenile (PCB), vengono costantemente sottoposte ad una puntuale verifica dello stato di conservazione. Inoltre, sono previsti programmi di decontaminazione al verificarsi di presunte situazioni anomale.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

**Rumore**

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto 29 novembre 2000 del Ministero dell'Ambiente, che rende obbligatorio l'avvio del risanamento acustico della rete ferroviaria esistente, si sta procedendo alla stesura del piano di mitigazione acustica, mediante la mappatura delle aree dove si ha il superamento dei valori limite, ed all'individuazione dei recettori. L'attività è iniziata nell'anno 2001, e sarà ultimata entro il 2002. Contemporaneamente, si stanno svolgendo interventi prototipali per l'individuazione degli standard realizzativi da utilizzare nei piani regionali.

Nel corso dell'anno 2004, saranno presentati i Piani Regionali di Risanamento Acustico di cui al D.M. suindicato. Dopo l'approvazione dei suddetti piani, potrà avere inizio la realizzazione degli interventi di risanamento con durata dei lavori prevista in 15 anni.

In particolare, nel 2001 è stato portato a termine il progetto pilota sulla mappatura acustica della regione Lazio.

Sono stati anche siglati quattro protocolli d'intesa con le regioni Toscana, Veneto, Emilia Romagna e con la Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione di alcuni interventi pilota indicati dagli Enti Locali. Sono in fase di affidamento 6 interventi su recettori particolarmente sensibili.

Campi elettromagnetici

Tipologia impianto	Consistenza
Linee elettriche ad alta tensione	km 9.000
Sottostazioni elettriche	n. 350
Linee di contatto	km 22.000
Cabine MT/bt	n. 1.000
Linee in media tensione	km 5.000
Utenze elettriche MT e bt	n. 10.000
Impianti fissi VHF-UHF	n. 1.400
Terminali radiomobili VHF-UHF	n. 10.000

Relazione sulla gestione

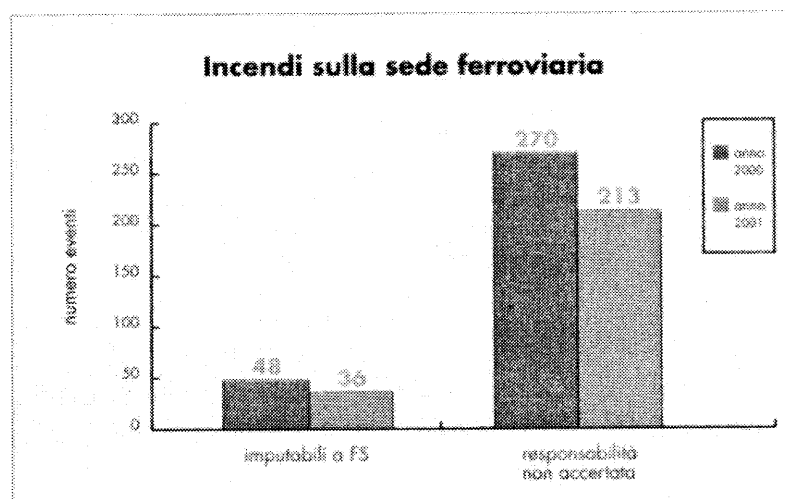
Nel periodo 1997-2001 sono stati condotti studi e ricerche (con atti anche acquisiti alla letteratura tecnico-scientifica) con le più importanti organizzazioni di settore (I.S.S., ANPA, CIFI, CEI, AEI, ecc.), con l'intento di contribuire all'approfondimento teorico ed alla applicazione in campo delle tecniche per la misurazione e la riduzione dei campi elettrici e magnetici, nonché di valutare i costi di risanamento degli impianti in funzione dei limiti ipotizzati dal legislatore.

Sono state svolte azioni sul territorio per la verifica ed il monitoraggio degli impianti (censiti e misurati oltre 4.000 punti sensibili), previa istruzione del personale tecnico ed acquisizione della strumentazione necessaria.

Nel 2001 è stato fornito al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il supporto tecnico per formulare, nell'ambito del Comitato Interministeriale previsto dalla nuova legge quadro, una proposta di normazione specifica per le linee di trazione elettrica, onde distinguere l'impiantistica ferroviaria dalla generalità degli impianti elettrici.

Trenitalia ha promosso nel 2001 ricerche sull'inquinamento elettromagnetico ed ha avviato una campagna di misure sui campi elettromagnetici all'interno dei treni, con speciale interesse alle tecnologie di rilevamento e di mitigazione degli effetti.

Gestione delle emergenze



Nell'anno 2001 è stata riscontrata, rispetto al 2000, una diminuzione del 25% del numero d'incendi sulla sede ferroviaria o nelle sue vicinanze, la cui responsabilità può essere sicuramente imputata alle società del Gruppo. Infatti, come si può evincere dal grafico, si è passati dai 48 incendi del 2000 ai 36 del 2001. Gli eventi la cui responsabilità non è accertata sono diminuiti del 21% circa, passando da 270 a 213. Tale risultato è frutto della maggiore attenzione nel controllo della crescita della vegetazione erbacea ed arbustiva lungo le linee ferroviarie.

Già dall'estate del 2000 sono stati eseguiti interventi di ripulitura delle scar-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

pate, in modo prioritario per quei tratti di linea in cui avvengono, normalmente, le frenate dei treni, e interventi di posa in opera di barriere parafuoco nei tratti di linea in cui sono presenti canalizzazioni in materiale termoplastico o vetroresina.

L'impatto ambientale nella realizzazione del sistema AV/AC

Gli interventi di mitigazione ambientale comportano, in media, un impegno pari a circa il 10% dell'investimento di ciascuna tratta. Per le tratte in cui il territorio presenta caratteristiche di particolare sensibilità quale, ad esempio, la Firenze-Bologna, tale impegno supera il 18% dell'investimento.

In tale ambito, i principali interventi riguardano:

- il riassetto urbanistico, ambientale e viario, con la realizzazione, tra l'altro, di aree a verde, aree boscate, zone a parco, la rinaturalizzazione degli argini, la costruzione di viabilità alternativa;
- il ripristino ambientale tramite la risistemazione ambientale delle aree utilizzate per i cantieri e per altre opere temporanee;
- il rumore e le vibrazioni, con l'adozione di barriere fonoassorbenti, dune, quinte arboree, stuoie fonoassorbenti;
- l'alimentazione elettrica e i campi elettromagnetici generati.

Agli interventi sopra detti, viene associata l'attività di verifica costituita dal monitoraggio ambientale, che viene attuato dagli Osservatori ambientali permanenti, organismi di controllo istituiti dagli Accordi Procedimentali con il Ministero dell'Ambiente.

Per le commesse in fase realizzativa, l'avanzamento a fine 2001 evidenzia l'ultimazione della definizione progettuale della quasi totalità degli interventi. Risultano inoltre avviate, per tutte le commesse, le attività di monitoraggio ambientale.

Per quanto riguarda la tratta Roma - Napoli, dalla fine del 2000, è iniziata la fase realizzativa degli interventi di mitigazione ambientale che è continuata per tutto il 2001. Si è inoltre completata la fase di indagine in corso d'opera, ed è stata attivata la fase "post operam".

Per tutte le altre tratte e nodi, nel corso del 2001, è stata attivata la fase di caratterizzazione "ante operam" che, per quanto riguarda i nodi di Napoli, Roma e Bologna e le tratte Milano- Bologna e Torino-Milano, è quasi completata.

Sulla tratta Torino-Milano, parallelamente al monitoraggio ambientale, è stata portata a termine un' indagine estesa su tutto il tracciato tra Torino e Novara finalizzata ad individuare eventuali siti contaminati. Ad oggi, si stanno effettuando opportuni approfondimenti per comprendere su quali di questi siti è necessario effettuare opportune opere di bonifica e disinquinamento. Per quanto riguarda l'attività di supporto Tecnico degli Osservatori Ambientali va segnalata la sottoscrizione, da parte di TAV, di due convenzioni riguardanti le commesse della tratta Bologna-Firenze e del nodo di Bologna attraverso le quali si sono attivate le Agenzie Nazionali e Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ANPA, ARPAT, ARPA ER).

Relazione sulla gestione

In dette convenzioni la stessa TAV si impegna, come previsto dall'Accordo Procedimentale, ad assicurare i fondi economici per il funzionamento del supporto tecnico.

Infine, si segnala che nell'esercizio 2001 sono stati istituiti gli Osservatori Ambientali relativi alle tratte Milano-Bologna, Torino - Milano ed al nodo di Firenze.

Iniziative ambientali nel 2001

• Il Treno Verde

Nell'edizione del 2001, il treno era composto da quattro carrozze, all'interno delle quali hanno trovato posto punti informativi sul monitoraggio e sulla legislazione vigente in materia di rumore, rifiuti, smog, fonti rinnovabili, traffico e trasporti. In ogni città è stato individuato un punto di rilevamento per l'aria e per il rumore che è stato monitorato consecutivamente per 72 ore. I parametri analizzati per l'inquinamento atmosferico, oltre alle polveri fini (PM10) al Benzene ed agli Idrocarburi Policiclici Aromatici, sono stati l'anidride solforosa (SO₂), il biossido di azoto (NO₂), il monossido di carbonio (CO), l'ozono (O₃) e gli idrocarburi totali non metanici (HNMC).

In più sono state presentate tutta una serie di attività per bambini pensate per spiegare in modo chiaro e divertente le problematiche relative al consumo ed al risparmio energetico, con la possibilità di calcolare l'impronta energetica che una famiglia o una classe scolastica con le loro attività lasciano sul pianeta.

• Ecolog ed il trasporto dei rifiuti per ferrovia

Il 18% delle merci movimentate in Europa è rappresentato da rifiuti. In Italia, solo una piccola parte dei rifiuti, l'1% circa, viene trasportata per ferrovia, nonostante i vantaggi ecologici e di sicurezza.

Per accrescere la quantità di rifiuti trasportati, il Gruppo si avvale di Ecolog S.p.A. (già Stifes S.p.A.) divenuta operativa nel corso dell'anno 2000 sul mercato della logistica e del trasporto integrato, nei settori dell'igiene, dell'ambiente e del territorio.

In pochi mesi di attività Ecolog ha ideato e realizzato rilevanti progetti logistici per la gestione di diverse tipologie di rifiuti, che hanno avuto una risonanza internazionale, quali:

- "Progetto intermodale a Roma". È stata definita "la cura del ferro applicata ai rifiuti" e consentirà di eliminare progressivamente il transito di centinaia di automezzi lungo il raccordo anulare della città di Roma, avendo come obiettivo finale quello di trasportare per ferrovia, a pieno regime, circa 500.000 tonnellate all'anno di rifiuti urbani. Il progetto studiato da Ecolog ha concretizzato uno specifico accordo di programma siglato da Ministero dell'Ambiente, Comune di Roma, Regione Lazio, AMA S.p.A. e Gruppo FS per il trasporto di RSU prodotti nella città di Roma verso l'impianto di selezione e smaltimento. Con la riduzione dei tempi di trasporto si potranno anche intensificare gli interventi dei compattatori di raccolta sul territorio migliorando quindi le prestazioni e la qualità del servizio complessivo di pulizia della città. Un progetto pilota che può essere realizzato ed esteso

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

anche ad altre Regioni;

- "Bonifica Porto Marghera". Un importante progetto, tra i primi ad essere predisposto da Ecolog, è stato il trasferimento transfrontaliero di un primo lotto di 13.000 tonnellate di terre inquinate provenienti dall'area di Porto Marghera in una ex miniera di salgemma vicino Halle in Germania. Attraverso l'impiego della soluzione ferroviaria nell'attività di bonifica si è potuto dimostrare il vero valore aggiunto del servizio offerto dalla Società;
- "Emergenza rifiuti nella Regione Campania". L'intermodalità applicata ai rifiuti urbani (RSU) si è potuta concretizzare nel progetto realizzato su incarico del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella regione Campania, comprendendo il trasporto ed il conferimento presso discariche e impianti di smaltimento di rifiuti per i quali non si può garantire una possibilità di gestione all'interno della stessa regione. Il progetto logistico avviato nel marzo 2001 ha previsto l'utilizzo di camion per la raccolta giornaliera di rifiuti in Campania e di carri ferroviari per il trasporto transfrontaliero verso i termodistruttori tedeschi, localizzati nell'area di Dusseldorf. Tre treni al giorno collegano la Campania ai termovalorizzatori tedeschi e agli impianti di smaltimento austriaci. Ad oggi, oltre 250.000 tonnellate di RSU sono state complessivamente trasportate e smaltite.

IL GRUPPO ED IL RAPPORTO CON I CLIENTI

Da alcuni anni, ormai, le esigenze del cliente e la sua soddisfazione sono i parametri di riferimento e i fattori ispiratori delle scelte delle Ferrovie dello Stato.

In uno scenario del trasporto ferroviario sempre più aperto alla concorrenza, la soddisfazione del cliente non può che diventare la bussola di riferimento di un Gruppo che, per sua natura, è perennemente esposto al giudizio del pubblico. Da qui discende:

- un dialogo continuo e in costante miglioramento con il pubblico e con gli organismi che lo rappresentano (il mondo dell'associazionismo, gli organi di stampa);
- un lavoro di analisi che deve rimanere una priorità perché sia possibile offrire alla clientela un servizio di livello sempre più elevato e competitivo.

Per questo, il Gruppo FS si è dotato di alcune moderne metodologie di verifica e misurazione della "customer satisfaction" che consentono di impostare di volta in volta interventi correttivi e migliorativi del prodotto offerto. In particolare, il lavoro di analisi viene svolto utilizzando diversi strumenti di osservazione: la Carta dei Servizi, il contatto diretto con la clientela e le indagini di mercato affidate a istituti specializzati esterni.

La Carta dei Servizi 2001

Il 21 febbraio 2001 è stata emanata la seconda edizione della Carta dei Servizi del Gruppo Ferrovie dello Stato (la prima è datata 5 ottobre 2000), uno strumento che, rispondendo agli indirizzi tracciati dal Decreto del Presiden-

Relazione sulla gestione

te del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 1998, consente di attuare una politica di trasparenza e di sollecitare una partecipazione attiva della clientela. L'edizione più recente della Carta rispecchia il percorso di riassetto societario seguito dal Gruppo, proprio per dare ulteriore evidenza del processo di orientamento al mercato cui era mirato il riassetto stesso.

Il documento è stato articolato separando in due distinte sezioni i macro sistemi che concorrono alla erogazione di servizi legati al viaggio: la prima, riguardante il "sistema di trasporto/mobilità ferroviaria", ovvero l'insieme di servizi offerti per la mobilità sulla media e lunga percorrenza e in ambito locale e regionale; la seconda, riguardante invece il "sistema delle stazioni e delle infrastrutture ferroviarie al servizio dei viaggiatori" in cui trovano spazio i servizi erogati dalle Società RFI e Grandi Stazioni.

Questa articolazione ha consentito di descrivere con maggiore puntualità e accuratezza gli impegni assunti dal Gruppo in tema di qualità del servizio, attraverso una serie di obiettivi definiti con indicatori precisi e misurabili, riguardanti tutti gli aspetti del servizio e tutti i segmenti dell'offerta.

Rispetto all'anno precedente, la Carta dei Servizi prevede un numero di obiettivi considerevolmente maggiore: circa 120 contro gli 80 dell'anno 2000.

Chiamate ad esprimere un giudizio ed a fornire il loro contributo nella fase di emanazione, anche le Associazioni dei consumatori hanno riconosciuto come la Carta rappresenti un catalizzatore in grado di consolidare e rendere costruttivo il dialogo con la clientela. Questo confronto costruttivo con il mondo dell'associazionismo costituisce un tassello chiave nel percorso di orientamento al mercato del Gruppo.

I parametri individuati dalla Carta dei Servizi sono gli stessi che danno fondamento alla politica del "price cap": ogni autorizzazione governativa al ritocco delle tariffe è, infatti, legata al raggiungimento di determinate performance nel servizio erogato.

Per quanto riguarda la qualità, i dati registrati nel 2001 evidenziano che gli obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti, fatta eccezione per alcuni parametri di puntualità dei treni di media e lunga percorrenza.

Viceversa, la puntualità dei treni del Trasporto Regionale ha raggiunto e superato gli standard previsti dalla Carta dei Servizi e dai Contratti di Servizio, registrando valori pari all'89% di treni con ritardo in arrivo contenuto entro i 5 minuti (che supera l'obiettivo di 4 punti) e al 97% di treni con ritardo inferiore ai 15 minuti (obiettivo superato di 1 punto). Il sottoinsieme dei treni Interregionali ha registrato il 92% di treni giunti entro 15 minuti dall'orario previsto.

Per il servizio di trasporto viaggiatori a media e lunga percorrenza, il dato che mostra il maggiore scostamento, rispetto all'obiettivo prefissato, riguarda la percentuale di treni "Eurostar" con un ritardo in arrivo contenuto entro i 15 minuti, dove il risultato del 91% è stato mancato per pochi punti.

Tutti gli altri parametri di puntualità dei treni di media e lunga percorrenza non sono stati raggiunti per un solo punto percentuale. In particolare, riferendoci al secondo obiettivo indicato sulla Carta dei Servizi, la puntualità dell'insieme dei treni di media e lunga percorrenza ha raggiunto un valore

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

dell'86% di convogli giunti a destinazione con un ritardo contenuto nei 15 minuti.

Il mancato conseguimento di tali obiettivi aveva indotto il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad emanare, in data 31 ottobre 2001, il D.M. 113 T con il quale si autorizzava Trenitalia a praticare per il servizio di trasporto di media e lunga percorrenza, a far data dal 1° gennaio 2002, incrementi tariffari del 4,15%, percentuale questa inferiore del 30% rispetto al massimo previsto dalla Delibera CIPE 173/99. Peraltro, in data 21 dicembre 2001, la stessa Trenitalia decideva di soprassedere a tale aumento, su contestuale richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze in considerazione della concomitante introduzione dell'euro in Italia.

Tuttavia, i restanti risultati della qualità erogata, sono stati raggiunti.

In particolare, nel comparto del trasporto regionale, al fine di migliorare il comfort delle vetture, sono stati effettuati interventi sull'arredo ed è stato avviato, e in parte realizzato, un programma di installazione di impianti di condizionamento il cui completamento è previsto a medio termine. Nello stesso comparto si segnala l'apertura di ulteriori punti vendita e l'installazione di 529 emettitrici "self service", destinate a servire le stazioni impresenziate o quei punti vendita il cui sportello funziona a orario ridotto.

Nel quadro di un'azione volta a recepire e a stimolare le esigenze della clientela, nel corso dell'anno sono state attivate nuove iniziative commerciali, quali la presentazione del nuovo "catalogo scuola" (che prevede sconti per gruppi scolastici) e il lancio di una offerta speciale che consente di accedere a musei, parchi e altre mete, anche internazionali, di particolare interesse e a prezzi vantaggiosi.

Inoltre, particolare attenzione viene rivolta alla clientela disabile. In tale ambito è stato organizzato, e incrementato nel corso dell'anno, un apposito servizio di assistenza che si articola in un circuito di 182 stazioni. Il punto di riferimento di tale servizio è rappresentato dai "Centri di Assistenza". Contattabili telefonicamente o direttamente allo sportello, tali Centri forniscono le informazioni atte ad orientare le scelte del cliente e a prenotare posti ordinari o attrezzati, e organizzano l'assistenza per il viaggio nella stazione di partenza e in quella di arrivo. Mettono inoltre, a disposizione del richiedente, sedie a rotelle, carrelli elevatori di salita e discesa dalle carrozze, servizi di portabagagli, e un servizio di guida e di accompagnamento ai treni e all'uscita dalla stazione.

Per quanto concerne, invece, il trasporto ferroviario delle merci, è stato avviato un programma organico e strutturato per il sistematico miglioramento della qualità dei processi, al fine di pervenire ad un innalzamento dei livelli di efficienza e di efficacia del servizio svolto. Detto programma si basa soprattutto su due progetti:

- la "Carta dei Servizi Cargo", uno strumento per rendere trasparente il rapporto con la clientela ed alimentare i processi di miglioramento continuo sia della qualità del servizio offerto alla clientela, sia dei livelli di performance;
- la "Certificazione ISO 9000 Divisione Cargo", con cui, a partire dagli inizi

Relazione sulla gestione

del 2002, si è dato il via all'approccio normativo alla Qualità con riferimento allo standard internazionale.

Al fine di migliorare la fruibilità del servizio di trasporto delle merci, è stato messo a punto uno specifico modello relazionale basato su una rete "Key account management" che copre l'intero territorio e consente un dialogo continuo tra il "client manager" e i propri clienti, al fine di fornire le risposte più adeguate sia alle esigenze pianificabili, sia a quelle "dell'ultimo momento".

Sportello reclami

Si è dato ampio spazio a diversi canali di dialogo attraverso la posta, l'e-mail, il fax, il telefono, i siti Internet; tutti sistemi attraverso i quali il cliente può inviare segnalazioni, suggerimenti o reclami. Apposite strutture provvedono a coltivare questo dialogo prendendosi cura di ciascun caso, fornendo spiegazioni o risolvendo i problemi di volta in volta esposti dai singoli clienti. È stata anche realizzata una banca dati reclami che consente:

- di classificare i diversi casi segnalati;
- di monitorarne la gestione da parte delle varie strutture del Gruppo;
- di intraprendere adeguati interventi nei processi organizzativi interni, per eliminare inefficienze e disservizi.

Le indagini di mercato

Lo sforzo per creare la massima sintonia con il cliente non si esaurisce certo con il rapporto — diretto o indiretto — con il cliente stesso, ma si concretizza anche nella realizzazione di indagini di mercato e di "customer satisfaction" finalizzate a dare l'esatta misura del gradimento riscosso dai servizi offerti presso i diversi target di clientela.

Al monitoraggio continuo dei parametri oggettivi di performance (Carta dei Servizi), nel 2001 si è affiancata la metodologia di indagine di "customer satisfaction", sperimentata anche nel 2000, attraverso la quale un istituto specializzato analizza tutti i principali aspetti dei differenti servizi prodotti dalle diverse società/divisioni del Gruppo (con particolare riguardo a Trenitalia), nella sequenza in cui il cliente vi entra in contatto (la cosiddetta logica del "door to door").

Si tratta di un impianto metodologico estremamente complesso ed articolato che, per validità scientifica, grado di approfondimento e dimensione del campione, assume i connotati di una vera e propria campagna di indagine. Ciascuna ricerca (ne sono previste due nel corso di ogni anno) raccoglie, infatti, dati utili a tracciare un profilo socio-demografico della clientela su una base di circa 45.000 persone. Successivamente, oltre 20.000 clienti vengono intervistati con metodologia "CATT" per esprimere i loro giudizi sul viaggio effettuato.

Sul piano della "customer satisfaction", i dati provenienti dall'indagine condotta nel 2001 evidenziano, nel complesso, un buon livello di soddisfazione che nei servizi di trasporto a media e lunga percorrenza sfiora il 73% di clienti che esprimono giudizi positivi e per il trasporto regionale supera il 75%. Più nel dettaglio, l'analisi dei dati mostra che tutte le macro fasi del viaggio

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

riscontrano un sostanziale apprezzamento (mai sotto il 70% di soddisfatti, con punte superiori all'80%), pur evidenziando alcuni aspetti critici (ad esempio la pulizia) quanto a livello di soddisfazione espressa dalla clientela.

Livelli di eccellenza si registrano su alcuni elementi del servizio che vengono particolarmente apprezzati (clienti soddisfatti oltre l'80%), fra cui: la sicurezza del viaggio (safety), il personale di contatto, l'integrazione tariffaria con gli altri vettori (per la mobilità locale), la rete di informazione e vendita esterna (informazioni e acquisto presso agenzie) ed in generale la fase di preparazione del viaggio, le informazioni visive nelle principali stazioni (monitor, ecc), il circuito dei "Club Eurostar".

L'insieme dei dati e delle informazioni di diversa provenienza (monitoraggio delle performance previste nella Carta dei Servizi, reclami e suggerimenti inoltrati direttamente dalla clientela, indagini di "customer satisfaction") ed il loro confronto, mostra una sostanziale coerenza, particolarmente utile, dunque, nel mettere a punto le scelte migliorative del servizio.

Il solo numero assoluto dei reclami, infatti, esaminato separatamente dagli altri elementi di giudizio, se fornisce indicazioni utili a comprendere l'ampiezza delle criticità, non può essere considerato un parametro rappresentativo della soddisfazione del cliente. Anzi, maggiore è il numero di segnalazioni ricevute e maggiore deve essere considerata l'efficacia del sistema di "customer relationship". In questo senso si registra un incremento vicino al 10% del numero di reclami ricevuti nel 2001 rispetto l'anno precedente, valore che trova ampia spiegazione nel miglioramento del sistema di gestione e nella crescita delle informazioni e dei recapiti per l'invio degli stessi.

Le indagini trimestrali

A supporto del monitoraggio effettuato in base agli indicatori della Carta dei Servizi e alle indagini di "customer satisfaction", ogni tre mesi una società demoscopica specializzata svolge una ulteriore indagine relativa alla percezione, nel pubblico, dell'immagine del Gruppo Ferrovie dello Stato.

Il rilevamento si articola in una serie di quesiti posti a un campione rappresentativo della società italiana (circa 1.200 persone), che toccano diverse tematiche del servizio ferroviario: dalla comodità del viaggio in treno, all'eco-compatibilità del trasporto su ferro, dalla qualità del servizio per i viaggiatori alla competenza professionale del management, dalla efficienza e puntualità del servizio alla pulizia dei treni e delle stazioni, per un insieme di 20 indicatori.

L'anno 2001 è stato, da questo punto di vista, un anno particolarmente significativo. È stato, infatti, l'anno in cui il Gruppo ha raggiunto, nel complesso delle valutazioni espresse dal campione intervistato, una solida sufficienza. I segnali di miglioramento più evidenti si sono registrati nella competenza e nella cortesia del personale di bordo, nella sicurezza, nell'affidabilità del servizio offerto, nell'innovazione tecnologica e, più in generale, nella sensazione avvertita con chiarezza dagli italiani di un positivo cambiamento in corso nel Gruppo Ferrovie dello Stato.

La percentuale degli intervistati che nell'agosto del 2001 ha riconosciuto l'e-

Relazione sulla gestione

sistenza di un sensibile processo di miglioramento in corso, ha toccato il 74%. Le stesse analisi servono naturalmente anche a mettere in evidenza gli aspetti del prodotto che incontrano la critica del cliente. Da questi punti di vista spesso maturano gli interventi, anche radicali, che il Gruppo sceglie di mettere in atto. Le indicazioni raccolte dalle analisi trimestrali, ad esempio, non sono estranee alla determinazione con cui il Gruppo ha affrontato il problema del miglioramento dei servizi di pulizia di treni e stazioni.

A questo riguardo, nel settembre 2001, il Gruppo ha bandito nuove gare d'appalto — secondo normativa comunitaria — modulate secondo dispositivi contrattuali più attenti ed efficaci, per migliorare la qualità di un servizio considerato dai clienti ancora insoddisfacente.

Si è tenuto conto, per questo, delle esperienze di altre reti europee, definendo criteri di selezione che consentano la partecipazione di imprese qualificate, idonee, competitive e certificate.

La sicurezza del trasporto ferroviario

Nell'ambito delle azioni tese a soddisfare le aspettative della clientela, assumono importanza prioritaria, tenuto conto anche della delicatezza della materia, gli interventi sulla sicurezza del trasporto ferroviario. Mantenere con attenzione gli standard di sicurezza dove necessario, aumentarne la soglia dove opportuno, migliorare comunque il livello generale di un sistema complesso come quello ferroviario, è un imperativo cui il Gruppo Ferrovie dello Stato uniforma costantemente la propria azione, impiegando uomini, risorse, tecnologie e ricerca.

Il "Piano della Sicurezza 2001" pone, in un orizzonte temporale di tre anni, gli obiettivi di un ulteriore sforzo organizzativo in una visione sistemica della sicurezza, alla luce dei nuovi ruoli operativi che il Gestore dell'Infrastruttura (RFI) e le imprese di trasporto saranno chiamate a svolgere.

Le linee guida strategiche del Piano si prefiggono di continuare il trend positivo degli ultimi anni relativo alla riduzione degli incidenti di esercizio e del numero delle conseguenze che gli stessi provocano in termini di danni alle persone, facendo leva sugli investimenti tecnologici e sulla formazione.

Dall'analisi svolta, emerge un buon livello generale della sicurezza, che risulta essere superiore a quello di altre importanti reti ferroviarie in Europa e nel mondo.

Nel 2001, il numero degli incidenti "tipici", quelli cioè direttamente connessi alla circolazione ferroviaria (deragliamenti, scontri tra treni, incendi, investimenti ai passaggi a livello) è ancora diminuito scendendo a 91 incidenti rispetto ai 96 incidenti del 2000, confermando, da un lato, la costanza della tendenza registrata nell'ultimo quinquennio, periodo nel quale il numero degli incidenti si è quasi dimezzato e, dall'altro, che il vettore ferroviario resta il mezzo più sicuro tra i diversi sistemi di trasporto.

La riduzione dell'incidentalità si riscontra anche nel numero delle persone coinvolte negli incidenti ferroviari: i risultati del 2001 registrano, negli incidenti classificati "tipici", 8 morti e 18 feriti. Tale valore è ai minimi storici, e corrisponde esattamente alla metà delle persone coinvolte nel 1998 (52).

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

L'indicatore di sicurezza misurato in numero di incidenti "tipici" per milione di treni-km effettuati, pari a 0,28, conferma l'andamento del trend positivo degli ultimi anni (0,29 nel 2000; 0,30 nel 1999 e 0,31 nel 1998).

In ambito europeo, secondo gli ultimi dati disponibili (anno 2000), il numero degli incidenti tipici per milione di treni-km effettuati è stato di 0,37 per la RENFE, 0,55 per la DB e 0,64 per la SNCF.

Sotto il profilo operativo, in attuazione delle disposizioni emanate al riguardo dal Gestore dell'Infrastruttura, Trenitalia ha predisposto i "Protocolli" per l'effettuazione di audit nei settori aziendali più direttamente coinvolti nelle attività che si riflettono sulla sicurezza. In particolare, per l'investigazione sistematica dei casi di superamento di segnali disposti a "via impedita", un apposito Gruppo di Lavoro ha dato avvio alla stesura dell'apposito Manuale Operativo, mentre sono stati adottati provvedimenti per migliorare l'assistenza ai viaggiatori in caso di treni fermi in linea o in galleria.

Inoltre, in conseguenza dell'apertura del mercato del trasporto ferroviario ad una pluralità di imprese di trasporto, Trenitalia si è impegnata a fondo per consolidare i nuovi processi organizzativi atti a dare evidenza al Gestore dell'Infrastruttura della presenza delle condizioni necessarie al mantenimento del certificato di sicurezza.

Si segnala infine che, nel corso del 2001, la Capogruppo, sulla base dell'esperienza di Roma Termini, ha proseguito lo studio del progetto-tipo per la sicurezza delle aree di stazione, diretto a realizzare elevati standard di security nei siti ferroviari. In tali ambiti, sono state coordinate, con le Prefetture, le attività finalizzate alla tutela dell'ordine e della sicurezza.

Essa, inoltre, ha proseguito il monitoraggio e le analisi delle segnalazioni di eventi delittuosi sui treni e nelle stazioni, e l'aggiornamento dell'elenco dei "treni di particolare attenzione" che, per recrudescenza di attività illecite, necessitano di una costante presenza della Polizia Ferroviaria anche durante l'incarozzamento. In tale contesto sono state altresì ottimizzate le risorse da impiegare nella scorta treni a lunga percorrenza (scorte intercompartimentali).

Relazione sulla gestione

**INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PRINCIPALI REALTÀ
CHE OPERANO NEL GRUPPO****RFI S.p.A.**

Principali indicatori	2001
	(in milioni di euro)
Fatturato	1.028,6
Capitalizzazioni	432,0
Contributi in conto esercizio (1)	1.502,0
Valore della produzione	2.962,6
Costi	2.847,6
<i>Costo dei lavoro</i>	<i>1.661,4</i>
<i>Altri costi</i>	<i>1.186,2</i>
Margine operativo lordo	115,1
% sul valore della produzione	3,9%
Risultato netto di esercizio	(2,2)
Capitale investito netto (2) (3)	14.519,3
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto (3)	(5.020,5)
Investimenti tecnici	1.928,7
Flusso monetario da attività di esercizio	(1.427,6)
Consistenza di personale (numero) (3)	38.501

(1) includono i contributi dallo Stato (Contratto di Programma), dall'UE e da altri

(2) ottenuto secondo lo schema di cui all'allegato 1 alla Relazione sulla gestione

(3) dato di fine periodo

N.B.: non è riportato il confronto con i dati dell'esercizio 2000, in quanto non significativo

In data 16 novembre 2001 l'assemblea Straordinaria ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 16.722.911.639 euro a 20.433.401.312 euro mediante emissione di n. 3.710.489.673 nuove azioni ordinarie del valore unitario di euro 1. Al 31 dicembre 2001 l'azionista Ferrovie dello Stato S.p.A. ha sottoscritto e versato aumenti di capitale per un importo pari ad euro 3.615.198.293.

Andamento della gestione

L'esercizio si chiude con una perdita di 2,2 milioni di euro, che si concretizza per effetto del carico di imposte di competenza del periodo, pari a 85 milioni di euro. Il risultato ante imposte, infatti, registra un valore positivo di 82,8 milioni di euro.

In seno alla gestione caratteristica, la Società fa riscontrare un andamento positivo: il margine operativo lordo presenta un valore di 115,1 milioni di euro. In particolare, il fatturato, costituito principalmente dal pedaggio addebitato a Trenitalia per l'accesso alla infrastruttura, si attesta a 1.028,6 milioni di euro, corrispondenti al 34,7% del valore della produzione, ammontante a 2.962,6 milioni di euro.

I costi sono pari a 2.847,6 milioni di euro; tra essi, quelli di maggiore rilievo sono rappresentati dai costi relativi alle pulizie, agli autoservizi sostitutivi ed

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

ai lavori di riparazione/manutenzione ammontanti complessivamente a 300,1 milioni di euro, e dal costo del lavoro, pari a 1.661,4 milioni di euro.

A tale ultimo riguardo, anche nel corso dell'esercizio è proseguita l'opera di contenimento degli organici, sulla base degli accordi con le parti sindacali, dando corso alle domande di risoluzione incentivata del rapporto di lavoro ed all'attuazione dei progetti di incremento di produttività del personale, anche attraverso il riequilibrio professionale per la gestione delle eccedenze. Al 31 dicembre 2001 la consistenza finale del personale è pari a n. 38.501 unità, inferiore di 6.505 unità rispetto a quella registrata un anno prima dalla Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni. Tale saldo deriva da ingressi per 1.100 unità ed uscite per 7.605 unità, quest'ultime comprensive dei passaggi conseguenti all'operazione di scissione parziale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Pur in presenza di un contesto normativo in evoluzione, la gestione di RFI è rivolta:

- ad aumentare e riconfigurare la capacità di offerta del sistema ferroviario, anche al fine di soddisfare la domanda potenziale nel breve periodo, attraverso l'ammodernamento ed il potenziamento delle principali direttrici e dei nodi;
- a completare la riorganizzazione dei processi produttivi "core" per l'ulteriore efficientamento dei costi ed incremento della produttività;
- a valorizzare le potenzialità reddituali degli asset industriali e dei business collaterali (patrimonio, navigazione, telecomunicazioni, energia).

TAV S.p.A.

Principali indicatori	2001	2000
	(in milioni di euro)	
Capitalizzazioni	5,2	7,2
Costi	28,5	25,0
Costo del lavoro	13,0	13,8
Altri costi	15,5	11,2
Risultato netto d'esercizio	0,0	0,0
Capitale investito netto ⁽¹⁾	8.437,3	6.505,0
Investimenti tecnici del periodo	1.668,1	1.419,6
Indebitamento/(avanzo) finanziario (1)	8.251,9 (*)	6.297,0 (**)
Posizione finanziaria netta a breve	(88,3)	28,0
Consistenza di personale (numero) (1)	220	227

(1) dato di fine periodo

(*) di cui 4.089,7 non onerosi u/RFI

(**) di cui 3.499,9 non onerosi u/RFI

Andamento della gestione

L'esercizio 2001 si chiude in pareggio (dopo l'iscrizione di ammortamenti per 1,6 milioni di euro), contro una modesta perdita di 11.557 euro dell'esercizio precedente.

Relazione sulla gestione

Il bilancio non presenta veri e propri ricavi operativi, stante l'attuale fase di realizzazione degli obiettivi societari.

Le capitalizzazioni dei costi legati alla realizzazione del Sistema Alta Velocità/Alta Capacità, ammontano a 5,2 milioni di euro (7,2 milioni di euro nel 2000). Tra i costi, è da segnalare un incremento di 4,3 milioni di euro per servizi per effetto, principalmente, dell'aumento dell'attività difensiva svolta dai consulenti legali, relativamente agli arbitrati in essere ed alle consulenze rese per la definizione di alcuni contratti di finanziamento. Il costo del lavoro registra, invece, una lieve flessione (da 13,8 milioni di euro del 2000 a 13 milioni di euro dell'esercizio 2001) in conseguenza della definitiva cessazione del rapporto con il personale in precedenza distaccato presso altre società del Gruppo.

Al raggiungimento del pareggio di bilancio si rivela fondamentale l'apporto della gestione finanziaria. Il risultato in questione è frutto, in gran parte, degli interessi attivi sui crediti IVA, originatisi negli anni precedenti e richiesti a rimborso, e, in misura minore, degli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide impiegate sul conto corrente intersocietario attivato con la Capogruppo.

Passando all'analisi della situazione patrimoniale, si segnala come il patrimonio netto della Società, pari a 215,2 milioni di euro, sommato alle passività consolidate, riesca a coprire totalmente le attività immobilizzate, a conferma del corretto bilanciamento tra fonti a più lungo termine di esigibilità e impieghi in beni durevoli.

Gli investimenti dell'anno, finalizzati alla realizzazione delle opere ("beni gratuitamente devolvibili"), ammontano a 1.668,1 milioni di euro (1.419,6 milioni di euro nel 2000).

Tali investimenti risultano così coperti:

- per 589,8 milioni di euro, attraverso i finanziamenti non onerosi concessi dalla predetta controllante nell'ambito della garanzia di copertura del 40% delle risorse necessarie alla realizzazione delle opere, in forza della Convenzione del 24 settembre 1991. Le modalità di rimborso di questi ultimi prevedono la restituzione delle somme in rate costanti, a partire dal decimo anno successivo all'estinzione dell'ultima rata del debito assunto nei confronti del sistema bancario, per la copertura del restante 60% del valore delle opere medesime;
- per 1.078,3 milioni di euro, attraverso il finanziamento ottenuto dal sistema bancario.

Alla data del 31 dicembre 2001, l'indebitamento finanziario oneroso a medio/lungo termine verso il sistema bancario, ammonta a 4.044 milioni di euro, mentre la posizione finanziaria netta a breve è negativa per 88,3 milioni di euro (positiva per 28 milioni di euro l'anno prima).

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'esercizio 2002, gli obiettivi sul progetto delineano la continuazione della fase realizzativa sull'intera direttrice Torino-Milano-Napoli, con un prevedibile significativo incremento degli investimenti a seguito della stipula dell'Atto Integrativo riguardante la tratta Torino-Novara che dovrebbe entrare

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

definitivamente nella piena fase di realizzazione.

Sotto il profilo finanziario, le coperture saranno reperite – secondo quanto previsto dalla Convenzione suddetta – per il 40% dallo Stato e per il 60% dal mercato. In particolare, per quanto riguarda la predetta tratta Torino-Novara, è stata prevista la copertura integrale, con fonti pubbliche, delle opere non ferroviarie di riqualificazione trasportistica (“corridoio plurimodale”) inserite nel costo della tratta.

La composizione dei costi per il funzionamento della struttura e le modalità di conseguimento dell'equilibrio economico risulteranno analoghe a quelle del 2001.

TRENITALIA S.p.A.

Principali indicatori	2001
	(in milioni di euro)
Fatturato	4.259,1
Capitalizzazioni	319,2
Contributi in conto esercizio (1)	532,2
Valore della produzione	5.112,1
Costi	4.660,5
Costo dei lavoro	2.562,2
Altri costi	2.098,3
Margine operativo lordo	451,5
% sul valore della produzione	8,8%
Risultato netto d'esercizio	29,61
Capitale investito netto (2)	2.653,9
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto (2)	1.480,6
Investimenti tecnici del periodo	911,0
Flusso monetario da attività di esercizio	940,5
Consistenza di personale (numero) (2)	56.771

(1) includono il Contratto di Servizio Pubblico con lo Stato

(2) dato di fine periodo

N.B.: non è riportato il confronto con i dati dell'esercizio 2000, in quanto non significativo

La Società è operativa dal 1° giugno 2000 in seguito alla stipula, con la ex Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI), del contratto di affitto del ramo d'azienda “Trasporto”, contratto poi risolto per mutuo consenso delle parti in occasione della sottoscrizione, in data 28 novembre 2000, ma con efficacia dal 1° dicembre 2000, dell'atto di compravendita del ramo d'azienda stesso.

Il corrispettivo di tale acquisto, provvisoriamente fissato in lire 3.284 miliardi (pari a 1.696 milioni di euro) in attesa che venisse definita la situazione patrimoniale del ramo d'azienda al 30 novembre 2000, è stato successivamente determinato in lire 2.939 miliardi (pari a 1.518 milioni di euro).

In data 18 giugno 2001, il capitale sociale è stato ridotto da 1.032,91 milioni di euro a 791,46 milioni di euro a copertura delle perdite cumulate a tutto il

Relazione sulla gestione

31 dicembre 2000. Contestualmente a tale intervento, l'Assemblea Straordinaria dei soci ha deliberato la conversione in euro del capitale sociale attribuendo alle azioni restanti, dopo l'abbattimento del capitale stesso, un valore nominale unitario di 500 euro. Pertanto, alla data di chiusura del bilancio 2001, il capitale sociale risulta pari a 766,25 milioni di euro.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse umane, nel corso dell'esercizio è proseguita l'opera di contenimento degli organici sulla base degli accordi con le Organizzazioni Sindacali, attraverso i quali sono state accolte le domande di risoluzione incentivata del rapporto di lavoro, presentate dal personale inidoneo e dal personale utilizzato in attività amministrative e tecnico-specialistiche, individuato come esuberante. Tali esodi hanno interessato oltre 3.000 unità.

Andamento della gestione

L'esercizio 2001 si è chiuso con un risultato positivo di 29,6 milioni di euro, dopo ammortamenti e svalutazioni di cespiti pari a 370,7 milioni di euro.

La Società ha realizzato un fatturato di 4.259,1 milioni di euro; esso include i corrispettivi (1.204,5 milioni di euro) dagli Enti Regione per i servizi di trasporto pubblico regionale resi dalla Società medesima, ai sensi dei contratti attuativi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 novembre 2000.

Il margine operativo lordo si attesta a 451,5 milioni di euro. Tra i costi che incidono maggiormente su tale risultato, sono da segnalare:

- i costi per servizi, per complessivi 1.657,2 milioni di euro, di cui 453 milioni di euro rappresentano il pedaggio riconosciuto alla consociata RFI per l'accesso all'infrastruttura ferroviaria;
- il costo del lavoro, per 2.562,2 milioni di euro; la sua incidenza sul valore della produzione è pari al 50,1%.

Gli investimenti tecnici dell'anno sono stati pari a 911 milioni di euro, e risultano abbondantemente coperti dal flusso monetario generato dalle attività di esercizio (940,5 milioni di euro).

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 20 febbraio 2002, l'Assemblea dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale da euro 766.246.000 a euro 1.489.285.500 mediante emissione di n. 1.446.079 nuove azioni ordinarie del valore di euro 500 ciascuna. Tale aumento è stato interamente sottoscritto, e versato per i tre decimi, dal socio Ferrovie dello Stato S.p.A.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'esercizio 2002, la Società è impegnata a proseguire sul sentiero del recupero di efficienza in modo da consolidare il raggiunto equilibrio economico e perseguendo un risultato netto d'esercizio maggiormente positivo.

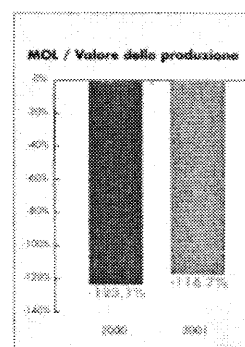
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

FS CARGO S.p.A.

Principali indicatori	2001	2000
	(in milioni di euro)	
Fatturato	1,8	2,6
Valore della produzione	1,8	2,6
Costi	3,9	5,8
Costo dei lavoro	1,4	1,6
Altri costi	2,6	4,2
Margine operativo lordo	(2,1)	(3,2)
% sul valore della produzione	(116,7%)	(123,1%)
Saldo gestione finanziaria (1)	(10,2)	(5,1)
Risultato netto d'esercizio	(12,8)	(8,7)
Capitale investito netto (2)	35,6	34,9
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto (2)	(32,1)	(23,9)
Investimenti del periodo in partecipazioni	9,4	6,4
Flusso monetario da attività di esercizio	(9,2)	(7,6)
Consistenza di personale (numero) (2)	17	23

(1) comprensivo delle rettifiche di valore di attività finanziarie, delle plus/minusvalenze da alienazione di partecipazioni e degli accantonamenti riguardanti le partecipazioni stesse

(2) dato di fine periodo



Con effetto dal 1° marzo 2001, la Società ha ceduto, alla propria controllata Nord Est Terminal, la gestione dei servizi terminalistici presso il terminal container di Modena di proprietà del Gruppo FS. Tale terminal, peraltro, è stato disattivato da Trenitalia nei primi mesi del 2002.

Nel luglio del 2001, FS Cargo ha stipulato, con Solvay Chimica Italia S.p.A., un contratto avente per oggetto la fornitura di servizi di logistica funzionali al trasporto del calcare dalla cava allo stabilimento mediante la modalità ferroviaria e, ove necessario, con il trasporto su gomma. Al fine di assicurare e migliorare lo svolgimento dei servizi, la Società si è impegnata alla costruzione di un raccordo ferroviario ed alla predisposizione di 32 carri (nella sola prima fase del contratto) opportunamente modificati per essere adattati a particolari esigenze connesse al trasporto in questione.

La Società ha proseguito, nel corso dell'anno, il processo di razionalizzazione del proprio portafoglio partecipativo, avviato nel 1997 e finalizzato al raggiungimento di diversi obiettivi, tra cui:

- la costruzione di un gruppo fortemente focalizzato sul core business della logistica incentrata sul trasporto ferroviario;
- la razionalizzazione della presenza nelle aree più critiche, tra cui quelle che riguardano il trasporto intermodale, le attività terminalistiche e delle manovre ferroviarie, la logistica integrata ed i traffici internazionali;
- la dismissione di alcune attività non strategiche, anche per liberare risorse finanziarie da destinare ad altri obiettivi di business.

In tale contesto, FS CARGO ha ceduto la partecipazione (30% del capitale sociale) nella Società Interporto Rivalta Scrivia - operativa nel settore terminalistico.

Relazione sulla gestione

Essa ha sviluppato, inoltre, in qualità di rappresentante del Gruppo FS, i contatti con il Gruppo francese SNCF per consolidare e rafforzare le aree di collaborazione al fine di dare un impulso al trasporto ferroviario tra Italia e Francia in termini di incremento della quota di mercato rispetto alle altre modalità di trasporto.

A tal fine è stata costituita in data 19 gennaio 2001, una società denominata Sideuropa S.r.l.

In data 14 maggio 2001, l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la riduzione del capitale sociale per perdite accumulate a tutto il 31 dicembre 2000 (29,9 milioni di euro). Pertanto, alla data di chiusura del bilancio 2001, il capitale sociale risulta pari a 60,6 milioni di euro.

Andamento della gestione.

L'esercizio 2001 fa registrare un perdita di 12,8 milioni di euro, dopo ammortamenti per 0,2 milioni di euro, contro una perdita di 8,7 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo è risultato negativo per 2,1 milioni di euro, contro un valore negativo di 3,2 milioni di euro del periodo precedente. Il miglioramento è dovuto sostanzialmente alla contrazione dei costi per servizi, più che proporzionale alla contrazione del fatturato che è passato da 2,6 a 1,8 milioni di euro.

La performance reddituale della Società accusa un rilevante deterioramento in corrispondenza della gestione finanziaria, ricomprendendo in questa tutti i proventi/oneri connessi alla gestione delle partecipazioni (dividendi, rettifiche di valore, plus/minusvalenze, accantonamenti al fondo rischi). Il saldo di detta gestione finanziaria ha fatto segnare un passivo di 10,2 milioni di euro, contro un passivo di 5,1 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Evoluzione prevedibile della gestione.

Le strategie della Società sono orientate a definire un quadro d'interventi finalizzati sia alla riduzione dei costi, attraverso processi di razionalizzazione e di efficientamento, sia allo sviluppo di nuove opportunità.

Su queste basi è possibile prevedere, per l'esercizio 2002, un miglioramento del risultato economico della gestione sia direttamente, attraverso il contributo positivo del "contratto Solvay" sopradescritto, sia indirettamente per le minori perdite attese delle società partecipate.

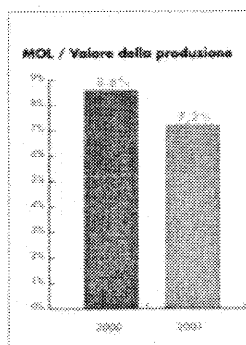
Tra le più significative realtà del sistema partecipativo di FS CARGO, sono da annoverare:

- **Italcontainer S.p.A.**, società che ha per oggetto l'organizzazione e la commercializzazione dei traffici di container e di unità di trasporto intermodale. L'esercizio 2001 ha registrato una contrazione dei volumi trasportati, solo parzialmente compensata dall'aumento medio delle tariffe. La gestione economica ha evidenziato un utile netto di 158.000 euro, a fronte di un utile di circa 71.000 euro realizzato nel precedente esercizio. Sul miglioramento del risultato ha inciso l'abbattimento sia dei costi del personale (-10%) che di altri costi di struttura, ed una migliore posizione finanziaria netta a breve,

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

- che ha portato ad una sensibile diminuzione degli oneri finanziari.
- **Omniaexpress S.p.A.**, operatore logistico per il trasporto delle merci per conto delle società del Gruppo FS. L'esercizio si è chiuso con una perdita di 6,1 milioni di euro, contro la perdita di 4 milioni di euro realizzata nel 2000. Al peggioramento del risultato hanno contribuito la progressiva riduzione dei ricavi derivanti dall'attività di service nei confronti di consociate, e le significative svalutazioni di crediti del circolante.
 - **Omnia Logistica S.p.A.**, società fornitrice di servizi logistici ad alto indirizzo specialistico. In particolare, essa ha per obiettivo lo sviluppo e la gestione di sistemi di logistica integrata strada-rotaia ad alto valore aggiunto, dedicati alle grandi aziende industriali, con aggiunta di servizi complementari al trasporto (terminalizzazione, stoccaggio, gestione ordini, ecc.). Svolge inoltre attività nel settore del trasporto collettamistico (sistemi multicliente generici), precedentemente svolte da Omniaexpress. L'esercizio 2001 fa registrare una perdita di 1 milione di euro circa, con un significativo peggioramento rispetto alla perdita di 120.000 euro del precedente esercizio, in gran parte ascrivibile alla radiazione di crediti non più recuperabili per circa 642 mila euro, e al decrescente fatturato nel settore collettamistico.
 - **Serfer S.r.l.**. La Società riveste un ruolo di notevole rilevanza strategica nell'ambito della razionalizzazione del sistema terminalistico e della gestione dei servizi ferroviari di manovra. Tale settore, infatti, è ritenuto funzionale allo sviluppo delle attività della Divisione Cargo di Trenitalia, attraverso il controllo diretto delle leve produttive (manovra, condotta e manutenzione) e la conseguente fidelizzazione della clientela, con la fornitura di servizi logistici complementari. L'esercizio 2001 si è chiuso con una perdita di 3,7 milioni di euro, di poco inferiore alla perdita di 3,9 milioni di euro del 2000. In considerazione delle rilevanti commesse in portafoglio, si prevede, per il 2002, una riduzione della perdita a 1,7 milioni di euro.
 - **Nord Est Terminal S.p.A.**, società che opera nel settore terminalistico del nord-est d'Italia, e precisamente negli Interporti di Padova e Bologna, nello scalo di Verona, e nel terminal di Brescia. Essa ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 0,1 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il risultato dell'esercizio precedente. Per il 2002, tenuto conto dell'inizio dell'attività operativa sul terminal di Verona, si prevede una leggera perdita per effetto dei costi di avvio del terminal stesso.
 - **Ecolog S.p.A.**, le cui attività sono state già precedentemente illustrate (v. pag. 50). Essa ha fatto registrare un risultato netto di esercizio positivo per 0,6 milioni di euro, contro una perdita di 0,15 milioni di euro dell'esercizio 2000. Il miglioramento della gestione economica è da attribuire, principalmente, all'avvio dell'operazione di trasferimento e smaltimento di rifiuti prodotti nella Regione Campania.

Relazione sulla gestione

ITALFERR S.p.A.

Principali indicatori	2001	2000
	(in milioni di euro)	
Volume d'affari (1)	160,2	141,1
Valore della produzione	160,7	141,1
Costi	149,2	128,8
Costo dei lavoro	80,6	49,3
Altri costi	68,6	79,6
Margine operativo lordo	11,5	12,2
% sul valore della produzione	7,2%	8,6%
Risultato netto d'esercizio	4,1	4,7
Capitale investito netto (2)	(104,6)	(73,4)
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto (2)	(132,4)	(97,1)
Rimanenze di lavori in corso su ordinazione	814,1	676,8
Flusso monetario da attività di esercizio	3,1	15,0
Consistenza di personale (numero) (2)	1.294	1.430

(1) comprensivo della variazione dei lavori in corso su ordinazione
(2) dato di fine periodo

Nel 2001, l'attività svolta da Italferr nei confronti delle società del Gruppo di appartenenza è stata pari al 97% dell'attività complessiva.

Con riferimento al mercato "captive", nel corso del 2001, Italferr ha perfezionato incarichi per complessivi 137,4 milioni di euro, di cui 99,7 milioni di euro per il cliente RFI e 37,7 milioni di euro per il cliente TAV. Tali incarichi hanno portato il "portafoglio ordini" della Società, alla data di chiusura del bilancio, a 1.266,9 milioni di euro (di cui 931,7 milioni di euro verso TAV), con un incremento del 16% rispetto ai 1.092,3 milioni di euro di un anno prima.

Pur mantenendo le priorità sulla realizzazione degli investimenti del Gruppo FS, la Società ha continuato a perseguire l'obiettivo, previsto dal Piano d'Impresa, di rafforzare la propria presenza sul mercato terzo, acquisendo incarichi per un ammontare di 52,2 milioni di euro, di cui 44,9 milioni di euro sul mercato estero. Alla data di chiusura del bilancio, il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a 14.186.000 euro, con un incremento di 6.860.000 euro rispetto al 31 dicembre 2000, in conseguenza dell'aumento gratuito mediante utilizzo delle riserve straordinarie, deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 15 marzo 2001.

Andamento della gestione

L'esercizio 2001 si è chiuso con un risultato positivo di 4,1 milioni di euro - dopo ammortamenti per 3,9 milioni di euro ed imposte per 8,9 milioni di euro - che si confronta con un utile di 4,7 milioni di euro - dopo ammortamenti ed imposte rispettivamente per 3,4 e 8,7 milioni di euro - del periodo precedente. Il volume d'affari (comprensivo della variazione dei lavori in corso su ordinazione) ha raggiunto quota 160,2 milioni di euro dai 141,1 milioni di euro dell'anno precedente (+13,5%). La gestione caratteristica fa registrare un mar-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

gine operativo lordo di euro 11,5 milioni, con una incidenza del 7,2% sul valore della produzione (8,6% nel 2000). In particolare, il costo del lavoro si è incrementato da 49,3 a 80,6 milioni di euro, avendo scontato:

- per intero, gli effetti del passaggio nei ruoli paga della Società di n. 998 dipendenti della ex Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni, già in posizione di distacco. Si ricorda che tale passaggio era avvenuto in data 1° giugno 2000 per il personale dirigenziale, e in data 15 luglio 2000 per il restante personale;
- l'uscita di n. 179 unità, di cui 90 con esodo incentivato;
- l'imputazione di 0,6 milioni di euro a titolo di incentivo per favorire l'esodo anticipato;
- l'ingresso di 43 nuove unità;
- la contabilizzazione di circa 230.000 euro per i contributi - a carico della Società - destinati al Fondo di Previdenza Complementare Eurofer.

La consistenza del personale dipendente è passata dalle 1.430 unità di fine anno 2000, alle 1.294 unità di fine anno 2001 (di cui 116 dirigenti). La produttività è risultata pari a circa 96.000 euro per addetto (+4% circa rispetto al 2000), mentre il costo medio dello stesso personale è stato pari a circa 54.200 euro (-1% circa rispetto al 2000).

La posizione finanziaria netta a breve è positiva per euro 132,4 milioni, e corrisponde agli investimenti in "pronti contro termine" e in "carta commerciale", unitamente alle disponibilità liquide depositate presso gli istituti bancari e sul conto corrente intersocietario in essere con la controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

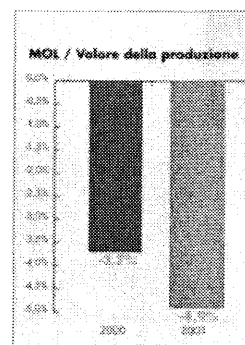
Sulla base del portafoglio ordini acquisito e dei programmi concordati con le consociate TAV e RFI e, quindi, dei margini previsti sulle commesse, si ritiene sia ragionevole prevedere un risultato netto positivo, in linea con quello dell'anno precedente.

METROPOLIS S.p.A.

Principali indicatori	2001	2000
	(in milioni di euro)	
Volume d'affari (1)	60,6	56,5
Valore della produzione	60,6	56,6
Costi	63,6	58,7
Costo del lavoro	24,4	10,3
Altri costi	39,2	48,4
Margine operativo lordo	(3,0)	(2,1)
% sul valore della produzione	(4,9%)	(3,7%)
Risultato netto d'esercizio	6,0	0,3
Capitale investito netto (2)	(10,7)	22,8
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto (2)	(120,2)	(81,8)
Investimenti tecnici del periodo	0,5	2,4
Flusso monetario da attività di esercizio	21,7	5,2
Consistenza di personale (numero) (2)	420	448

(1) comprensivo della variazione dei lavori in corso su ordinazione;

(2) dato di fine periodo



Relazione sulla gestione

Tra i fatti più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2001, sono da segnalare:

- l'acquisto, dalla Capogruppo, in data 28 dicembre 2001, ma con efficacia operativa dal 1° gennaio 2002, del ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" al prezzo provvisorio di euro 17.054.000, stabilito da apposita stima peritale, effettuata avendo a riferimento la situazione patrimoniale del ramo d'azienda stesso alla data del 30 giugno 2001. A questo riguardo, si precisa che, ai fini della determinazione del prezzo definitivo — che risulterà da atto notarile da stipulare entro il 30 settembre 2002 — il prezzo provvisorio sarà aumentato, ovvero diminuito, di un importo corrispondente all'incremento o al decremento, subito dal patrimonio netto contabile del ramo d'azienda nel periodo intercorrente dal 30 giugno 2001 al 31 dicembre 2001 e risultante dalla situazione patrimoniale a quest'ultima data. Nel caso in cui l'ammontare della variazione sia superiore al 30% del prezzo provvisorio, come sopra determinato, il prezzo definitivo sarà corrispondente alla valutazione effettuata sulla base di una nuova perizia giurata;
- la cessione alla consociata Medie Stazioni, in data 10 ottobre 2001 ma con effetto dal 1° novembre 2001, del ramo d'azienda organizzato per la gestione amministrativa — e le attività ad essa accessorie — delle unità locabili relative ai "fabbricati viaggiatori" nelle c.d. medie stazioni ferroviarie, con la contestuale stipula di un contratto di "service" con durata fino a tutto il 31 dicembre 2003;
- la fusione per incorporazione della controllata Roma Duemila S.p.A., avvenuta in data 14 dicembre 2001, a valori di libro;
- la cessione dell'intera quota di partecipazione (100%) nella Immobiliare Lombardia S.r.l., che ha generato una plusvalenza di 10,6 milioni di euro;
- la dismissione di beni patrimoniali ferroviari non strumentali, per un ammontare di 142,4 milioni di euro.

Nel corso del 2001, la Società ha proseguito l'azione volta ad allargare la sfera di operatività verso il mercato non captive, al fine di terziarizzare progressivamente il proprio portafoglio ordini.

Andamento della gestione

L'esercizio si è chiuso con un utile netto di circa 6 milioni di euro, dopo ammortamenti ed imposte rispettivamente per 981.000 e 894.000 euro. Nell'esercizio precedente l'utile era stato pari a 294.000 euro dopo ammortamenti per 662.000 euro ed imposte per 2 milioni di euro. Riguardo a queste ultime, si precisa che esse, mentre nel 2000 scontavano un aggravio di 1,1 milioni di euro dovuto all'imputazione di imposte differite nette, nel 2001 hanno beneficiato di un saldo attivo di imposte differite per 3,7 milioni di euro, generato sostanzialmente dalla significativa svalutazione di crediti del circolante.

Il volume d'affari (comprensivo della variazione dei lavori in corso su ordinazione) si è elevato a 60,6 milioni di euro, con una crescita del 7,3% rispetto ai 56,5 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo ha subito un peggioramento, passando da un se-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

gno negativo di 2,1 milioni di euro ad un segno negativo di 3 milioni di euro, per effetto, principalmente, del forte incremento del costo del lavoro passato da 10,3 a 24,4 milioni di euro. Tale incremento è dovuto all'iscrizione a libro paga (avvenuta a far data dal 1° ottobre 2000) del personale della ex Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI), già in posizione di distacco presso Metropolis. All'incremento suddetto si contrappone un sensibile decremento della voce "costi per servizi": 38,2 milioni di euro contro i 46,7 milioni di euro dell'esercizio 2000, quando in tale voce confluivano gli addebiti a carico di Metropolis a titolo di rimborso del costo del lavoro del personale distaccato.

Al 31 dicembre 2001 la consistenza del personale dipendente è di 420 unità, ivi incluse le unità iscritte a libro paga della Società a seguito dell'operazione di fusione sopra descritta.

Al riequilibrio della gestione economica hanno contribuito le partite straordinarie nette positive ed il saldo attivo della gestione finanziaria, determinato essenzialmente dal dividendo distribuito dalla partecipata Grandi Stazioni, e dagli interessi maturati sulle eccedenze di tesoreria impiegate sul conto corrente intersocietario gestito dalla Capogruppo.

La posizione finanziaria netta a breve della Società è pari a 120,2 milioni di euro, mentre l'indice di liquidità si attesta a quota 2,1, confermando il dato di dodici mesi prima.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'operazione di acquisto, dalla Capogruppo, del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo, perfezionata in data 28 dicembre 2001, con decorrenza operativa dal 1° gennaio 2002, sarà motivo di un significativo ampliamento dell'attività sociale che si estenderà, oltre al settore immobiliare, anche all'offerta di servizi in campo amministrativo e gestionale.

Si ritiene ragionevole prevedere, per l'esercizio 2002, un livello di fatturato superiore a quello realizzato nel 2001, ed un risultato economico positivo, seppure di entità inferiore rispetto al periodo precedente.

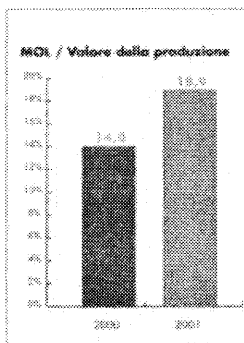
Fa capo a Metropolis S.p.A. la partecipazione di controllo (100%) in Metropark S.p.A., società specializzata nelle attività di analisi, studi di fattibilità, progettazione, realizzazione e gestione, diretta e/o attraverso soggetti terzi, di parcheggi ed aree attrezzate da adibire alla sosta di mezzi di trasporto, prevalentemente su aree di proprietà del Gruppo FS.

Nel 2001, Metropark ha conseguito:

- un fatturato di 3,7 milioni di euro, con un progresso del 23,3% rispetto a quello realizzato nel 2000 (3 milioni di euro), dovuto all'avviamento, nel corso dell'esercizio, dei servizi per la gestione di 14 nuovi parcheggi aperti, per la maggior parte, su aree ferroviarie ubicate nel Nord Italia;
- un margine operativo lordo positivo per 0,7 milioni di euro, che si confronta con un valore positivo di 0,5 milioni di euro dell'anno precedente;
- un risultato netto di esercizio pari a circa 136.000 euro, rispetto ad un utile netto di circa 94.000 euro dell'esercizio precedente (+44,7%).

Relazione sulla gestione

GRANDI STAZIONI S.p.A.



Principali indicatori	2001	2000
	(in milioni di euro)	
Volume d'affari (1)	125,6	100,7
Valore della produzione	127,3	103,2
Costi	103,3	88,7
Costo del lavoro	6,8	4,6
Altri costi	96,5	84,1
Margine operativo lordo	24,0	14,5
% sul valore della produzione	18,9%	14,0%
Risultato netto d'esercizio	15,6	10,7
Capitale investito netto (2)	96,0	21,0
Investimenti tecnici del periodo	96,8	11,0
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto (2)	(133,6)	(205,5)
Flusso monetario da attività di esercizio	37,5	(7,9)
Consistenza di personale (numero) (2)	165	121

(1) comprensivo della variazione dei lavori in corso su ordinazione
(2) dato di fine periodo

Nel 2000 la Società ha acquisito, in qualità di soggetto unico ed in regime di locazione prevista per la durata di 40 anni, la gestione integrata dei complessi immobiliari delle 13 maggiori stazioni della rete ferroviaria finalizzata alla loro valorizzazione e riqualificazione funzionale.

Nel 2001, l'attività di valorizzazione è stata prevalentemente focalizzata sull'ultimazione degli spazi residuali relativi alla riqualificazione del complesso di Roma Termini. Inoltre, è stato avviato il piano di precommercializzazione degli spazi relativi alle altre 12 stazioni, con l'obiettivo di anticipare il processo dell'offerta e, quindi, di scelta dei relativi partner.

La Società ha costituito, nei primi mesi del 2001, due società (entrambe con capitale sociale di 10.000 euro ed attualmente controllate al 100%) denominate rispettivamente "Grandi Stazioni Retail S.r.l." e "Grandi Stazioni Servizi S.r.l.". Tali società hanno lo scopo di gestire direttamente alcune specifiche attività di business esercitate all'interno delle aree ristrutturate e valorizzate da Grandi Stazioni. In particolare, Grandi Stazioni Retail ha per oggetto la somministrazione al pubblico di beni di consumo, mentre, l'altra, l'erogazione e la gestione di tutti i servizi funzionali, connessi al trasporto delle persone (deposito bagagli, pulizie ecc.).

Andamento della gestione

L'esercizio 2001 fa registrare un risultato positivo di 15,6 milioni di euro – dopo ammortamenti per 4,4 milioni di euro ed imposte per 9,1 milioni di euro – che si confronta con un utile netto di 10,7 milioni di euro conseguito nel periodo precedente.

Il volume d'affari (comprensivo della variazione dei lavori in corso su ordi-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

nazione) passa da 100,7 a 125,6 milioni di euro, con una crescita del 24,7%. Tale incremento risente del fatto che la gestione ha recepito per l'intero anno i ricavi generati dalle attività connesse alla conduzione integrata dei complessi immobiliari di stazione, avviate nel corso del 2000.

Il costo del lavoro ha fatto segnare un incremento da 4,6 a 6,8 milioni di euro (+47,8%). Tale variazione riflette l'ulteriore potenziamento degli organici resosi necessario per fronteggiare le esigenze di conduzione di tutti i complessi di stazione. L'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione risulta aumentata dal 4,5% del 2000 al 5,3% del 2001.

La gestione caratteristica fa registrare un ulteriore, sensibile miglioramento: il margine operativo lordo si attesta a 24 milioni di euro contro i 14,5 milioni di euro del 2000.

È da segnalare che la posizione finanziaria netta a breve è pari a 133,6 milioni di euro (205,5 milioni di euro dodici mesi prima); essa corrisponde, sostanzialmente, alle disponibilità liquide depositate presso il sistema bancario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Tenuto conto dei programmi di riqualificazione funzionale delle altre grandi stazioni (dopo quella di Roma Termini), e delle azioni legate sia all'avvio dell'operatività delle due suddette società di scopo, sia alle strategie riguardanti gli immobili di proprietà, si prevede, per l'esercizio 2002, un risultato netto sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio 2001.

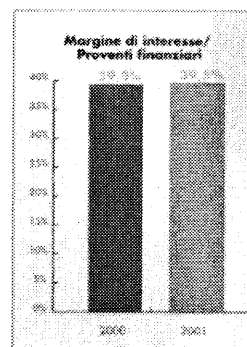
FERCREDIT S.p.A.

Principali indicatori	2001	2000
	(in milioni di euro)	
Proventi finanziari (1)	20,8	16,8
Margine di interesse	8,2	6,6
% su proventi finanziari	39,5%	39,3%
Costo del lavoro	2,0	2,7
Risultato della gestione ordinaria	8,0	6,4
Risultato netto d'esercizio	3,4	2,71
Crediti fattorizzati al netto dei debiti v.cedenti (2)	284,5	248,1
lindebitamento/(avanzo) finanziario (2)	319,0	299,1
Patrimonio di vigilanza (2) (3)	56,3	31,5
Flusso monetario da attività di esercizio	(25,2)	(24,7)
Consistenza di personale (numero) (2)	31	20

(1) al netto degli ammortamenti dei beni destinati alla locazione finanziaria

(2) dato di fine periodo

(3) calcolato secondo normativa Banca d'Italia



L'Assemblea straordinaria dei soci del 24 ottobre 2001 ha deliberato l'aumento del capitale sociale per euro 19,6 milioni, di cui 6,7 milioni di euro a titolo gratuito mediante utilizzo della riserva straordinaria. Pertanto, alla data del 31 dicembre 2001, il capitale sociale ammonta a 32,5 milioni di euro.

Nel corso del 2001, la Capogruppo ha concesso un nuovo prestito subordi-

Relazione sulla gestione

nato di 7,7 milioni di euro (a condizioni di mercato) da aggiungere a quello erogato nel 1997 e già in fase di ammortamento. L'ammontare complessivo del prestito subordinato, alla data di chiusura del bilancio 2001, è di 12,4 milioni di euro.

Per effetto delle suddette operazioni e della imputazione dell'utile di esercizio 2001, il patrimonio di vigilanza della Società, calcolato secondo la normativa della Banca d'Italia, si è elevato dai 31,5 milioni di euro di fine anno 2000, ai 56,3 milioni di euro di fine anno 2001.

Con tale rafforzamento patrimoniale, Fercredit raggiunge un più alto margine di operatività in tutti i comparti di attività.

Andamento della gestione

Il bilancio 2001 evidenzia un utile di esercizio di 3,4 milioni di euro, dopo ammortamenti ed accantonamenti per 8,4 milioni di euro, ed imposte per 2,1 milioni di euro, con un progresso del 25,9% rispetto all'esercizio precedente che aveva fatto registrare un utile di 2,7 milioni di euro.

A questo proposito, si fa rilevare che tale risultato – ottenuto in presenza di un mercato caratterizzato da margini molto più contenuti rispetto al passato – dimostra come la selezione degli impieghi e l'attenzione riservata al grado di rischiosità degli stessi, abbia consentito una buona redditività delle operazioni poste in essere.

Il margine di interesse fa registrare un aumento del 24,2%, passando da 6,6 a 8,2 milioni di euro.

Il costo del lavoro si è decrementato da 2,7 a 2 milioni di euro, per l'effetto differenziale delle dimissioni volontarie di n. 20 dipendenti a fine esercizio 2000, e dell'assunzione di due nuove risorse nel corso del 2001. L'incidenza del costo del lavoro sul margine di interesse è stata del 24,4%, dopo il 40,9% del 2000 ed il 43% del 1999.

L'indebitamento finanziario, a fine esercizio, ammonta a 319 milioni di euro, con una crescita del 6,7% rispetto ai 299,1 milioni di euro di fine esercizio 2000, in conseguenza dell'incremento delle attività aziendali.

Nel corso del 2001, la Società ha effettuato investimenti per l'acquisto di beni destinati alla locazione finanziaria per un ammontare di 9,2 milioni di euro (26,9 milioni di euro l'anno precedente).

Evoluzione prevedibile della gestione

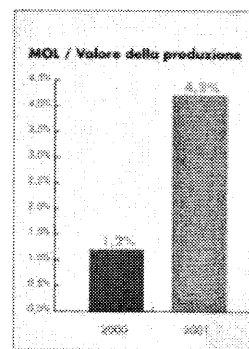
Alla luce delle prospettive di crescita dei principali segmenti di attività, primo fra tutti quello del "factoring" – in relazione alla intensa azione commerciale svolta dalla Società e del progressivo incremento delle quote di mercato –, è possibile ipotizzare una conferma, anche nell'esercizio 2002, del trend positivo degli ultimi anni in termini sia reddituali che finanziari.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

SOGIN S.r.l.

Principali indicatori	2001	2000
	(in milioni di euro)	
Fatturato	19,2	16,5
Valore della produzione	19,2	16,5
Costi	18,4	16,3
<i>Costo del lavoro</i>	0,5	0,8
<i>Altri costi</i>	17,9	15,5
Margine operativo lordo	0,8	0,2
% sul valore della produzione	4,2%	1,2%
Saldo gestione finanziaria (1)	4,6	4,8
Risultato netto d'esercizio	3,4	3,5
Capitale investito netto (2)	32,0	34,8
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto (2)	(5,5)	(4,5)
Flusso monetario da attività di esercizio	3,2	3,3
Consistenza di personale (numero) (2)	10	12

(1) di cui, provenienti da partecipazioni:
 - per l'esercizio 2000, 4,6 milioni di euro;
 - per l'esercizio 2001, 4,4 milioni di euro.
 (2) dato di fine periodo



Nel corso dell'esercizio 2001, il Gruppo Sogin, avvalendosi della forte struttura tecnica, organizzativa e finanziaria di Sita e di alleanze con altri operatori del settore, ha partecipato con successo alle gare indette da alcuni Enti pubblici territoriali (tra cui i Comuni di Roma e di Milano) con il precipuo scopo di ridurre i costi di gestione delle aziende municipalizzate del trasporto pubblico urbano.

In particolare, la Società Sita, in qualità di capofila e mandataria di ATI (Associazioni temporanee d'impresa) ha ottenuto importanti risultati nell'area metropolitana romana acquisendo l'esercizio di tre lotti da circa 7,5 milioni/Km/anno ciascuno, per tre anni.

Sempre nell'ottica di un rafforzamento della leadership in Italia, le strategie del Gruppo tendono a valorizzare, attraverso Sita, la partecipazione (49%) al capitale sociale di Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A., così da presenziare anche l'area settentrionale ed oltre frontiera, e concorrere alle gare che saranno indette, in particolare, nella Regione Lombardia entro il 2002.

Andamento della gestione

Sogin chiude l'esercizio con un utile di 3,4 milioni di euro – dopo imposte per 2,1 milioni di euro –, risultato in linea con quello conseguito nell'esercizio 2000 (3,5 milioni di euro). Essa ha realizzato un fatturato di 19,2 milioni di euro, con un progresso del 16,3% rispetto ai 16,5 milioni di euro del periodo precedente.

L'incremento è da attribuire sia alle maggiori percorrenze degli autoservizi sostitutivi del trasporto ferroviario, sia ad un adeguamento dei corrispettivi intervenuto a partire dagli ultimi mesi del 2000.

Relazione sulla gestione

I costi passano da 16,3 a 18,4 milioni di euro; essi scontano un aumento del costo per servizi da 15,5, a 17,9 milioni di euro, ed una riduzione del costo del lavoro da 0,8 a 0,5 milioni di euro riconducibile al definitivo passaggio alla controllante di alcuni dipendenti, avvenuto nel corso del 2000 e nel mese di gennaio 2001.

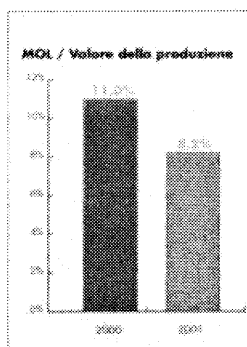
Il margine operativo lordo è pari a 0,8 milioni di euro; esso migliora l'indicatore del 2000, risultato pari a 0,2 milioni di euro.

Alla determinazione del risultato economico contribuisce in modo significativo la gestione finanziaria che fa segnare un saldo positivo di 4,6 milioni di euro (4,8 milioni di euro nel precedente esercizio), per effetto, sostanzialmente, del provento di euro 4,4 milioni connesso al dividendo distribuito nel corso dell'esercizio dalla controllata Sita.

Alla data di chiusura del bilancio, la posizione finanziaria netta a breve è positiva per 5,5 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 31 dicembre 2000) e corrisponde alle risorse liquide impiegate in titoli di Stato e in depositi presso il sistema bancario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'esercizio 2002 si prevede un risultato economico pressoché in linea con quello del 2001.

SITA S.p.A.

Principali indicatori	2001	2000
	(in milioni di euro)	
Fatturato	141,4	89,0
Valore della produzione	181,4	174,4
Costi	166,5	155,2
Costo del lavoro	88,0	84,7
Altri costi	78,5	70,5
Margine operativo lordo	14,9	19,2
% sul valore della produzione	8,2%	11,0%
Risultato netto d'esercizio	13,1	11,3
Capitale investito netto (1)	70,2	32,3
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto (1)	(28,7)	(50,8)
Investimenti tecnici del periodo	36,0	8,2
Flusso monetario da attività di esercizio	11,8	26,7
Consistenza di personale (numero) (1)	2.792	2.524

(1) dato di fine periodo

L'operatività della Società rappresenta il 90% dell'intera attività del Gruppo Sogin.

Nel 2001, la Società ha fatto registrare un incremento del 4,8% del volume dell'offerta di trasporto su strada, in termini di km percorsi.

Tra gli eventi più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2001, sono da segnalare:

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

- l'aggiudicazione alla Società (come capofila al 55% di ATI all'uopo costite) di nuovi servizi di trasporto nella città di Roma, che rafforza la presenza della Società stessa nel segmento del mercato riguardante il trasporto pubblico urbano;
- l'impatto, sulle politiche del personale, delle opportunità offerte dal C.C.N.L. degli autoferrottranviari (rinnovato nel corso del 2000), in materia di flessibilità e di ricorso al lavoro interinale;
- l'incremento della terziarizzazione, sia per le attività complementari (manutenzione, vendita biglietti, ecc.), sia per l'esercizio delle linee a lungo raggio e dei noleggi, con conseguente aumento della percorrenza affidata a terzi, che è passata dal 5 al 7,1% sul totale del segmento;
- l'accelerazione del programma di rinnovo del parco autobus.

Andamento della gestione

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di 13,1 milioni di euro, dopo ammortamenti per 10,5 milioni di euro ed imposte per 4,3 milioni di euro.

Nell'esercizio precedente la Società aveva realizzato un utile di 11,3 milioni di euro, dopo ammortamenti per 8,7 milioni di euro ed imposte per 4,3 milioni di euro.

Il fatturato è passato da 89 a 141,4 milioni di euro, con un progresso del 58,9% dovuto, essenzialmente:

- all'aumento dei volumi di traffico;
- all'attivazione, nel corso dell'esercizio 2001, di alcuni Contratti di Servizio con le Regioni e gli Enti Delegati, che hanno fissato i corrispettivi spettanti a Sita per i servizi di trasporto pubblico locale.

Qualora non si tenesse conto di tali nuovi corrispettivi, il fatturato si attesterebbe a quota 79,6 milioni di euro con un rialzo del 16% rispetto ai 68,6 milioni di euro del 2000.

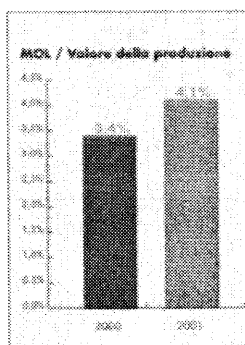
Il costo del lavoro ha subito un incremento del 3,9% passando da 84,7 a 88 milioni di euro, in conseguenza dell'aumento del numero medio annuo dei dipendenti.

La gestione caratteristica ha evidenziato una riduzione del margine operativo lordo, che è passato da 19,2 a 14,9 milioni di euro, principalmente per effetto dell'aumento dei costi per servizi, primi fra tutti quelli relativi ai noleggi di veicoli di terzi ed alla manutenzione degli automezzi di proprietà.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il 2002 è previsto un utile di esercizio inferiore a quello conseguito nel 2001, per l'effetto combinato di una crescita del risultato della gestione caratteristica (dovuta principalmente ai nuovi servizi di trasporto urbano che la Società ha avviato già nel corso del 2001) e di una riduzione di componenti positive di natura straordinaria.

Relazione sulla gestione

PASSAGGI S.p.A.

Principali indicatori	2001	2000
	(in milioni di euro)	
Fatturato	3.033	2.192
Valore della produzione	3.033	2.192
Costi	2.909	2.118
Costo del lavoro	1.101	923
Altri costi	1.808	1.195
Margine operativo lordo	124	74
% sul valore della produzione	4,1%	3,4%
Risultato netto d'esercizio	(353)	(6)
Capitale investito netto (1)	(852)	(1.234)
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto (1)	(1.050)	(1.487)
Flusso monetario della gestione reddituale (2)	(144)	78
Consistenza di personale (numero) (1)	35	29

(1) dato di fine periodo

(2) utile+ammortamenti+accantonamento TFR

Come già precisato nella parte introduttiva della presente Relazione, la Società è divenuta operativa dal 1° maggio 1999, data di acquisizione, in regime di affitto, dalla consociata SAP in liquidazione, del ramo d'azienda costituito dalle agenzie di viaggio localizzate nelle principali stazioni ferroviarie. Il suddetto contratto di affitto è scaduto il 30 giugno 2001 e, con la stessa data, la Società ha proceduto all'acquisto del ramo d'azienda stesso con effetti giuridici decorrenti dal 1° luglio 2001.

Andamento della gestione

Il risultato dell'esercizio rileva una perdita di 353.000 euro – dopo ammortamenti per 146.000 euro – dovuta principalmente agli interessi passivi (309.000 euro) maturati sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la controllante Trenitalia. Tali interessi hanno determinato un saldo negativo della gestione finanziaria per 260.000 euro.

Nell'esercizio precedente, la Società aveva realizzato una perdita di 6.000 euro, beneficiando di un saldo attivo della gestione finanziaria per 59.000 euro. La gestione caratteristica ha generato un margine operativo lordo positivo per 124.000 euro, che migliora il risultato di 74.000 euro conseguito nel periodo precedente.

L'incidenza del margine operativo lordo sul valore della produzione – ammontante a circa 3 milioni di euro – è pari al 4,1% (3,4% nel 2000).

Al 31 dicembre 2001, la posizione finanziaria netta a breve della Società è positiva per circa 1 milione di euro, contro 1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2000.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

**ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE
E FINANZIARIA****Il Gruppo**

Andamento economico

Conto economico riclassificato	2001	2000
	(in milioni di euro)	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.735	3.279
- ricavi da traffico	2.960	2.777
- altri ricavi	502	481
- Convenzioni con Enti pubblici territoriali	1.273	21
Ricavi da Stato ed altri Enti	2.070	3.187
- Contratto di Servizio Pubblico	527	1.614
- Contratto di Programma	1.477	1.449
- altri contributi in c/ esercizio	66	124
Capitalizzazioni e variazione rimanenze	898	732
Valore della Produzione	7.703	7.198
Costo del lavoro	(4.590)	(4.668)
Altri costi	(2.610)	(2.389)
Totale costi	(7.200)	(7.057)
MARGINE OPERATIVO LORDO	503	141
Ammortamenti e svalutazione cespiti	(1.576)	(1.922)
Utilizzo fondi a rettifica ammortamenti	1.113	1.006
Utilizzo fondo svalutazione	187	21
Accantonamenti e svalutazioni:		
- accantonamenti	(190)	(178)
- svalutazioni dell'attivo circolante	(23)	(28)
Saldo oneri/proventi diversi	22	47
RISULTATO OPERATIVO	36	(913)
Saldo gestione finanziaria	73	138
Componenti straordinarie nette	120	278
Risultato Ante-Imposte	229	(497)
Imposte sul reddito	(200)	(186)
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	29	(683)
Utile (perdita) di Gruppo	17	(689)
Utile (perdita) di terzi	12	6

Un utile di periodo di 29 milioni di euro segna il primo bilancio positivo nella storia delle Ferrovie dello Stato. Tale dato, oltre a confermare il conseguimento degli obiettivi di risanamento indicati nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 marzo 1999, anticipa notevolmente il percorso di raggiungimento di condizioni di equilibrio economico complessivo che lo stesso Piano di Impresa – approvato dall’Azionista nel luglio 2000 – assu-

Relazione sulla gestione

meva non prima dell'orizzonte 2003.

Il miglioramento del risultato è pari a 654 milioni di euro rispetto al 2000, quando il bilancio chiuse con una perdita di 683 milioni di euro.

Ricavi

Il fatturato è passato da 3.279 a 4.735 milioni di euro, con un progresso del 44,4%. Tale progresso è dovuto principalmente alla sottoscrizione, nel corso del 2001, dei Contratti di servizio pubblico con gli Enti Regione — di cui si è parlato in altra parte del presente documento — che hanno prodotto un fatturato di oltre 1.250 milioni di euro. Qualora non si considerassero i corrispettivi di detti Contratti, il fatturato del Gruppo sarebbe pari a 3.462 milioni di euro, contro i 3.258 milioni di euro del periodo precedente (+6,2%). Questo incremento è da ascrivere sostanzialmente ad un sensibile miglioramento dei ricavi unitari — quale effetto combinato degli adeguamenti tariffari e della evoluzione del mix di offerta a favore dei prodotti commerciali più pregiati (primo fra tutti il prodotto "Eurostar") — che ha più che compensato l'arresto della crescita dei volumi di traffico, dovuto alla sfavorevole congiuntura mondiale, come già descritto.

Il valore della produzione, che presenta un aumento da 7.198 a 7.703 milioni di euro, riflette anche:

- una marcata riduzione dei contributi da Contratto di servizio pubblico con lo Stato da 1.614 a 527 milioni di euro, in stretta correlazione con l'avvio operativo dei suddetti Contratti di servizio pubblico con gli Enti Regione;
- una invarianza dei contributi da Contratto di programma con lo Stato, riconducibili a RFI e connessi, principalmente, agli oneri di manutenzione ordinaria della infrastruttura ed ai costi (in termini di minori introiti per pedaggio) legati alla assegnazione di capacità per l'esercizio di servizi ferroviari nell'interesse della collettività.

Margine operativo lordo

Migliora di 362 milioni di euro passando da 141 milioni di euro dell'esercizio 2000, ai 503 milioni di euro dell'esercizio 2001.

Tra i costi operativi che concorrono alla determinazione di tale risultato sono da evidenziare:

- i costi per servizi, per un ammontare di 1.576 milioni di euro (+8,3%);
- il costo del lavoro, ridottosi da 4.668 a 4.590 milioni di euro (-1,7%), in conseguenza, principalmente, degli esodi incentivati del personale dipendente ricompreso nel piano di ristrutturazione aziendale.

Risultato operativo

La gestione operativa fa registrare un risultato positivo di 36 milioni di euro, che si confronta con una perdita di 913 milioni di euro del periodo precedente.

La redditività delle vendite (ROS) è pari allo 0,76%.

Il miglioramento del risultato è dovuto essenzialmente ad una minore incidenza degli ammortamenti e svalutazione cespiti, al netto dell'utilizzo fondi

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

di rettifica cespiti, per 453 milioni di euro, e ad un maggiore utilizzo del "Fondo di ristrutturazione industriale" (costituito nel bilancio 1993 con apporti dello Stato per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione connessi al processo di trasformazione), per 166 milioni di euro, dovuto a maggiori costi connessi al personale dipendente ancora in servizio alla data di chiusura del bilancio, ma ricompreso nel programma degli esodi previsti dal Piano di Impresa;

Proventi finanziari netti

Ammontano a 73 milioni di euro contro 138 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Proventi straordinari netti

Passano da 278 a 120 milioni di euro. Il decremento è dovuto principalmente al minore importo di plusvalenze da alienazioni, rispetto all'esercizio precedente.

Imposte

Ammontano a 200 milioni di euro pari all'87,3% del risultato ante imposte, contro i 186 milioni di euro del 2000. Compongono questa voce imposte correnti per 217 milioni di euro, e imposte differite attive nette per 17 milioni di euro.

Risultato netto

L'utile 2001 è di 29 milioni di euro, di cui 12 milioni di euro di competenza di terzi e 17 milioni di euro di competenza del gruppo, pari al 58,6% sul totale.

Relazione sulla gestione

Situazione patrimoniale e finanziaria

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2001	31/12/2000
	(in milioni di euro)	
Attività correnti	9.219	8.436
Disponibilità	1.475	800
Crediti commerciali	1.586	884
Crediti finanziari	16	32
Altri crediti	5.381	5.999
Partecipazioni destinate alla vendita	0	4
Rimanenze di lavori in corso su ordinazione al netto degli acconti fatturati ai committenti	9	3
Altre rimanenze	748	710
Ratei e risconti	4	4
Attività a medio/lungo termine	49.788	47.046
Immobilizzazioni immateriali	640	379
Immobilizzazioni materiali	48.823	46.342
Partecipazioni	276	262
Crediti finanziari	0	1
Altri crediti	49	62
Passività correnti	7.283	6.763
Debiti commerciali	2.267	2.356
Debiti finanziari	369	449
Anticipi per lavori da eseguire	100	63
Altri debiti	2.563	2.106
Fondi rischi ed oneri	1.455	1.533
Ratei e risconti	529	256
Passività a medio/lungo termine	28.133	28.763
Debiti finanziari	4.223	2.935
Altri debiti	143	151
Fondi rischi ed oneri	20.583	22.205
TFR	3.184	3.472
Patrimonio netto	23.591	19.956
<i>Patrimonio netto di Gruppo:</i>	<i>23.460</i>	<i>19.831</i>
Capitale	7.496	18.900
Riserve	16.734	3.189
Utili (perdite) portati a nuovo	(787)	(1.569)
Utile (perdita) di Gruppo	17	(689)
<i>Patrimonio netto di terzi:</i>	<i>131</i>	<i>125</i>
Capitale e riserve di terzi	119	119
Utile (perdita) di terzi	12	6

Il capitale investito netto del Gruppo (v. allegato 1) passa da 23.422 milioni di euro al 31 dicembre 2000, a 27.200 milioni di euro al 31 dicembre 2001. L'incremento di 3.778 milioni di euro è da ascrivere, sostanzialmente:

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

- all'incremento degli impieghi durevoli in immobilizzazioni tecniche, in conseguenza degli investimenti effettuati nel periodo;
- alla riduzione del capitale di esercizio da 1.290 a 814 milioni di euro, influenzata dalla crescita delle passività correnti per effetto, principalmente, degli incentivi da liquidare ai dipendenti che, in relazione al processo di ristrutturazione industriale, hanno usufruito dei benefici per l'esodo anticipato;
- al minore ammontare del Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro che, a fine anno, è pari a 3.184 milioni di euro, contro 3.472 milioni di euro di fine anno 2000.

Detto capitale investito netto – la cui redditività (ROI) è pari allo 0,14% – risulta coperto dal patrimonio netto (compresa la quota di terzi) per l'86,7% (85,7% al 31 dicembre 2000), dall'indebitamento finanziario netto per l'11,4% (10,9% al 31 dicembre 2000) e per il restante 1,9% (3,9% al 31 dicembre 2000) da altre passività consolidate.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo è passato dai 2.551 milioni di euro di fine anno 2000, ai 3.101 milioni di euro di fine anno 2001, con una crescita del 21,6%.

Il rapporto tra tale indebitamento ed il suddetto patrimonio netto resta invariato a quota 0,13, così come rimane attestato a 1,03 l'indice di copertura finanziaria delle attività immobilizzate – attraverso lo stesso patrimonio netto e le passività consolidate – a conferma di una struttura patrimoniale e finanziaria in equilibrio.

La posizione finanziaria netta a breve presenta un saldo positivo di 1.122 milioni di euro; essa migliora sensibilmente l'analogo indicatore al 31 dicembre 2000, risultato positivo per 383 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Le previsioni per il 2002 confermano il trend positivo che ha caratterizzato i risultati di gestione dell'esercizio 2001. È atteso, infatti, un ulteriore miglioramento sia del margine della gestione industriale, sia del risultato netto di Gruppo.

Più in particolare, per quanto riguarda la gestione industriale, proseguirà anche nel 2002 il percorso di efficientamento gestionale intrapreso da alcuni anni, con un sensibile miglioramento del margine operativo lordo e della sua incidenza sul valore della produzione.

Il miglioramento della gestione industriale, sarà conseguito agendo in misura determinante sulla leva dei costi, attraverso un contenimento in misura quasi paritetica sia del costo del lavoro (grazie soprattutto alla manovra di fine anno 2001) sia degli altri costi operativi (in particolare i servizi appaltati). Per quanto riguarda il risultato netto di Gruppo, il miglioramento dell'utile previsto per il 2002 è determinato, oltre che dalla positiva evoluzione della gestione industriale, anche dal contributo della gestione non caratteristica. Tale contributo è principalmente riconducibile all'effetto congiunto del riallineamento dei valori degli asset dell'"area trasporto" alle effettive capacità di reddito, e della valorizzazione e dismissione di attività non core.

Relazione sulla gestione

È necessario segnalare che il risultato atteso nel 2002 dipende dagli incrementi tariffari che, originariamente previsti a partire dal 1° gennaio 2002, si realizzeranno a partire dal mese di luglio 2002, e dall'esito, in termini economici, del rinnovo del CCNL.

Ferrovie dello Stato S.p.A.

Andamento economico

Conto economico riclassificato	2001
	(in milioni di euro)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	451
Altri ricavi	0
Valore della Produzione	451
Acquisto di beni e servizi	(352)
Costo del lavoro	(123)
Altri costi	(9)
Totale costi	(484)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(33)
Ammortamenti e svalutazione cespiti	(13)
Accantonamenti al fondo rischi e oneri	(34)
Saldo oneri/proventi diversi	0
RISULTATO OPERATIVO	(80)
Saldo gestione finanziaria	119
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(5)
Componenti straordinarie nette	(4)
Risultato Ante-Imposte	30
Imposte sul reddito	(1)
RISULTATO D'ESERCIZIO	29

L'impossibilità di effettuare il raffronto con l'esercizio precedente, rende poco significativa l'analisi dei principali indicatori economici.

Si può solo osservare che la struttura del conto economico della Società si avvicina a quella tipica di una holding pura dove prevalgono, per importanza, le partite di natura finanziaria, ivi comprese quelle connesse alla gestione delle partecipazioni societarie.

Con l'uscita, a decorrere dal 1° gennaio 2002, del ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" (come già descritto), i costi/ricavi della gestione operativa vedranno ridursi notevolmente i rispettivi valori.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Situazione patrimoniale e finanziaria

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2001
	(in milioni di euro)
Attività correnti	2.185
Disponibilità	1.194
Crediti commerciali	479
Crediti finanziari (1)	52
Altri crediti	460
Attività a medio/lungo termine	24.256
Immobilizzazioni immateriali	20
Immobilizzazioni materiali	13
Partecipazioni	21.516
Crediti finanziari (2)	1.529
Altri crediti	1.178
Passività correnti	2.113
Debiti commerciali	206
Debiti finanziari (3)	1.242
Altri debiti	608
Fondo rischi ed oneri	57
Passività a medio/lungo termine	80
Altri debiti	2
TFR	78
Patrimonio netto	24.248
Fondo rischi e oneri per apporto REI (4)	16.723
Capitale sociale	7.496
Riserve per versamenti in conto futuri aumenti di capitale	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0
Risultato dell'esercizio	29

*Note:**(1) v. Trenitalia e Fercredit.**(2) costituiti dal credito v/Trenitalia connesso alla cessione del ramo d'azienda "trasporto" e dal prestito subordinato a lungo termine concesso a Fercredit.**(3) rappresentano i saldi debitori dei c/c intersocietari e di netting bancari, nonché le risorse liquide delle Società del Gruppo depositate presso la Tesoreria centralizzata.**(4) in ragione della natura meramente provvisoria della determinazione del valore dell'apporto della società RFI, iscritto fra le partecipazioni, e nelle more della relazione di stima ex art. 2343 del codice civile, detto apporto (pari al valore nominale delle azioni di RFI) nel bilancio di esercizio non è stato appostato nel patrimonio netto, ma in apposito fondo rischi su partecipazioni, di natura rettificativa.*

L'impossibilità di effettuare il raffronto con la situazione al 31 dicembre 2000, rende scarsamente significativo il commento delle principali poste di bilancio.

Interventi sul capitale sociale

1.- La Legge 28 dicembre 2000 n. 388 (Finanziaria 2001) ha stanziato, per l'anno 2001, un ammontare di 7.200 miliardi di lire, sia di competenza che di cassa, a titolo di «Apporto dello Stato all'aumento del capitale sociale della Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni – per la rea-

Relazione sulla gestione

lizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie».

In sede di assestamento del bilancio dello Stato per lo stesso anno, lo stanziamento di cassa è stato ridotto di 200 miliardi di lire.

Per quanto riguarda i riflessi degli aumenti di capitale stabiliti dallo Stato, il penultimo comma dell'art. 1 dell'atto di scissione parziale, più volte menzionato, precisa che «rientrano nel compendio trasferito gli apporti, eseguiti e da eseguire, in conto futuro aumento di capitale sociale da parte del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, ora Ministero dell'Economia e delle Finanze, previsti alla Tabella "F" allegata alla legge 23 dicembre 2000 n.388.». Di conseguenza, il sopracitato apporto dello Stato, fissato in 7.000 miliardi di lire, è stato interamente attribuito alla società beneficiaria della scissione.

2.- In data 6 novembre 2001, l'Assemblea Straordinaria dei soci ha deliberato:

- di aumentare il capitale sociale da euro 3.880.984.935 ad euro a 7.591.474.608 (con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale, ad aumento di capitale eseguito) mediante emissione, anche in più tranches, di n. 3.710.489.673 nuove azioni ordinarie del valore unitario di 1 euro ciascuna, da offrire in opzione, alla pari, all'unico socio Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- che detta operazione sia portata a termine entro il 30 aprile 2002 e che, ove entro tale termine l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle azioni sottoscritte entro il 30 aprile 2002.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha sottoscritto e versato, al 31 dicembre 2001, l'aumento di capitale per un importo pari ad euro 3.615.198.293 a fronte ed in corrispettivo dei versamenti già effettuati in conto futuro aumento di capitale sociale (ex lege Finanziaria 2001).

Pertanto, non essendo intervenuta, entro il predetto termine del 30 aprile 2002, alcuna ulteriore sottoscrizione di azioni, il capitale sociale risulta fissato in euro 7.496.183.228.

3. - La Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Finanziaria 2002) ha stanziato, nella competenza dell'anno 2002, la somma di 4.575 milioni di euro, quale apporto dello Stato all'aumento del capitale sociale di Ferrovie dello Stato S.p.A. Lo sviluppo di tale intervento è illustrato al successivo punto "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Principali rapporti con le Società controllate e collegate e con altre parti correlate.

La Capogruppo intrattiene, con le proprie società controllate numerosi rapporti contrattualizzati o in corso di contrattualizzazione, relativi in gran parte alle prestazioni rese per: uso del marchio, servizi di brokeraggio assicurativo, servizi comuni di gruppo, gestione contabilità e tesoreria; amministrazione del personale, formazione del personale, servizi di facilities management e building management, utilizzo di ferrotel o di strutture alternative, servizi di comunicazione, questi ultimi quasi esclusivamente con le control-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

late RFI e Trenitalia.

Oltre alle predette prestazioni essa provvede a gestire, per conto delle società medesime, contratti passivi aventi per oggetto i servizi della ristorazione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo economico e gestionale del Gruppo FS, ed altri servizi.

Per le prestazioni ricevute, oltre a quelle rese da TSF – in ordine al contratto di outsourcing avente per oggetto la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del Gruppo FS – hanno rilevanza gli addebiti di costi per manutenzione fabbricati, pulizia, prodotti editoriali, trasporti e spedizioni, fitti e spese accessorie di locali.

La Capogruppo evidenzia, inoltre, costi e ricavi di natura finanziaria dovuti agli interessi attivi e passivi per finanziamenti corrisposti, per i conti correnti operativi attivati con le società per la regolazione degli incassi e dei pagamenti.

Nella seguente tabella sono riportati i costi e i ricavi di natura commerciale, maggiormente significativi, nei confronti delle società suddette:

(in milioni di euro)		
Società	Costi/oneri per Ferrovie dello Stato S.p.A.	Ricavi/proventi per Ferrovie dello Stato S.p.A.
<i>Società controllate:</i>		
Trenitalia S.p.A.	27,8	262,8
RFI S.p.A.	55,3	174,0
Fercredit S.p.A.	0,2	0,2
Grandi Stazioni S.p.A.	0,0	0,9
Italferr-Sis TAV S.p.A.	0,0	1,8
Metropolis S.p.A.	0,2	1,0
Sogin S.r.l.	0,0	0,1
Omniaexpress S.p.A.	0,3	0,1
Sita S.p.A.	0,0	0,1
Passaggi S.p.A.	1,3	0,0
FS Cargo S.p.A.	0,0	0,1
<i>Società collegate:</i>		
TSF S.p.A.	110,0	0,0
ISFORT S.p.A.	0,0	0,2

Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenzia, qui di seguito, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e sindaci, per l'esercizio 2001, anche per cariche svolte presso altre Società del Gruppo, cumulativamente per ciascuna categoria.

Categoria	Compensi
Amministratori	€ 500.000
Sindaci	€ 246.000

Relazione sulla gestione

Evoluzione prevedibile della gestione

Con la cessione a Metropolis del ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" (già precedentemente illustrata), a decorrere dal 1° gennaio 2002 la missione della Capogruppo si sostanzia, oltre che nelle funzioni di direzione strategica, di indirizzo gestionale e di governance per le società operative del Gruppo, nello svolgimento:

- della gestione accentrata di alcune risorse strategiche, quali finanza, relazioni istituzionali, management;
- della gestione di alcune tipologie di servizi di supporto alle società medesime, tenendo conto delle specifiche professionalità in essa presenti. Tale scelta risponde all'esigenza di migliorare i servizi erogati e di conseguire opportune economie di scala.

In particolare, i servizi specialistici forniti dalla Capogruppo attengono all'area delle consulenze legali, fiscali e giuslavoristiche, dell'assistenza e consulenza in materia amministrativo-contabile e di bilancio, alla gestione amministrativa del personale, alle attività di brokeraggio, ecc., nonché alla gestione accentrata degli acquisti per alcune tipologie di servizi (assicurazioni ecc.) ed alle attività di branding per la gestione e la valorizzazione del marchio in uso presso le società del Gruppo.

Le previsioni di andamento economico, per l'esercizio 2002, vedono la Capogruppo con un risultato netto positivo, principalmente per effetto della gestione finanziaria.

INDAGINI E PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

Avuto riguardo alle indagini e procedimenti giudiziari nei confronti di alcuni rappresentanti di società del Gruppo per reati a connotazione pubblicitaria concernenti, prevalentemente, l'affidamento di appalti e forniture, si segnala quanto segue:

RFI (già Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni)

I procedimenti avviati dalle Procure di Roma, Perugia e Milano nei precedenti anni, nei confronti di alcuni rappresentanti ed ex rappresentanti della Società non hanno avuto evoluzioni significative e pregiudizievoli per la Società. Al contrario, gli sviluppi, positivi per la Società, confermano la validità delle posizioni a suo tempo assunte dalla stessa RFI tra cui, in particolare, quella della costituzione di parte civile nell'ambito dei procedimenti nei quali si è ritenuto che ne ricorressero le circostanze. Più nel dettaglio, si segnala quanto segue:

- per quanto riguarda gli sviluppi sulla vicenda relativa al procedimento penale n. 282/97 (c.d. Scalo Fiorenza), si segnala che la sentenza di condanna, a suo tempo emessa a carico degli imputati (tra cui alcuni rappresentanti della Società) dal Tribunale di Milano, è stata confermata dalla Corte d'appello di Milano. Sono già state concluse transazioni con quasi tutti gli

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

imputati per il riconoscimento, a favore della Società, dei danni subiti;

- nell'ambito del procedimento penale n. 1495/99, presso il Tribunale di Roma, a carico di vari rappresentanti ed ex rappresentanti della Società, per truffa e falso in bilancio, in ordine al quale la Società stessa aveva ritenuto la non sussistenza dei presupposti per la costituzione di parte civile, è stata emessa sentenza di assoluzione nei confronti di tutti gli imputati, per insussistenza del fatto.

Nel corso dell'esercizio, si è avuta notizia di indagini avviate dalle Procura di Aosta e Torino, a carico di taluni dipendenti della Società, per reati di corruzione, frode ed altro. Sono in corso i necessari approfondimenti onde, all'occorrenza, costituirsi parte civile.

Per quanto riguarda il procedimento penale n. 8191/01 RGNR, avviato nel 2001 per fatti commessi in danno di RFI in relazione alle attività svolte dal Magazzino Nazionale di Milano, ed in cui la Società ha provveduto a costituirsi parte civile, la verifica condotta dalla Direzione Audit ha evidenziato per gli anni 1999, 2000 e 2001 una illecita sottrazione di materiale ferroviario dismesso.

Inoltre, in relazione al procedimento penale 7138/98R avviato dalla Procura di Roma nei confronti dell'allora Amministratore Delegato, ove la Società si è costituita parte civile, è stata depositata la sentenza della Corte di Appello che ha confermato quanto disposto dalla precedente sentenza di non luogo a procedere disposta dal GUP.

TAV

Come già esposto nei bilanci dei precedenti esercizi, sono ancora in corso alcune indagini e procedimenti penali presso varie Procure della Repubblica (tra cui Napoli, Frosinone, Roma, Perugia e Milano) attinenti il Progetto Alta Velocità/Alta Capacità, che in taluni casi vedono coinvolti sia precedenti che attuali rappresentanti della Società. Nell'ambito dei procedimenti penali pendenti a Napoli, Roma e Perugia, la Società si è costituita parte civile.

Al riguardo:

- è stata disposta l'archiviazione dell'indagine – avviata nel 1996 dalla Procura di Roma – riguardante l'erogazione delle anticipazioni a FIAT S.p.A., essendo stata ritenuta infondata la notizia di reato, ed essendo stati ritenuti non idonei a sostenere l'accusa in giudizio gli elementi acquisiti.
- nell'ambito dell'indagine avviata dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura di Roma, a carico – tra gli altri – di ex Amministratori e Sindaci della Società in ordine ai rapporti contrattuali con il Consorzio IRICAV UNO, sono proseguite le operazioni peritali inerenti l'incidente probatorio volto ad acquisire elementi di prova su alcuni aspetti della contrattualistica posta in essere. In ordine a tale incidente probatorio, la Società, nella veste di parte offesa, ha nominato propri periti di parte al fine precipuo di seguire da vicino gli sviluppi dell'indagine.

Italferr

Nel corso del 2001 non sono intervenuti fatti di rilievo con riferimento al pro-

Relazione sulla gestione

cedimento penale pendente avanti il Tribunale di Perugia che, come segnalato nei precedenti bilanci vede interessate anche RFI S.p.A. e TAV S.p.A. e nel quale vi è stata costituzione di parte civile allo scopo di conseguire l'integrale riconoscimento degli eventuali danni patrimoniali e non patrimoniali subiti, in conseguenza dei reati contestati ad ex amministratori e terzi imputati.

In relazione alle indagini e ai procedimenti sopra citati, non sono emersi, ad oggi, elementi che possano far ritenere che le singole società e il Gruppo siano esposti a passività o perdite né, comunque, elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la loro posizione patrimoniale, economica e finanziaria. Pertanto, avuto anche riguardo a tali indagini e procedimenti, il bilancio delle singole società e del Gruppo è formalmente e sostanzialmente corretto.

In merito agli altri procedimenti penali cui sono interessate alcune società del gruppo e dai quali comunque, non ci si attendono passività a carico del Gruppo, se non quelle già riflesse in bilancio, si segnala quanto segue:

- i giudizi penali connessi all'insorgere di malattie professionali derivanti dalla lavorazione dell'amianto, presso il Tribunale di Bologna (tuttora in corso), e presso la Corte di Appello di Torino (questo invece concluso), RFI S.p.A. ha definito transattivamente le posizioni delle parti civili costituite, ad eccezione di una, le cui richieste sono state definite esorbitanti;
- nel procedimento penale relativo al sinistro ferroviario occorso in data 12 gennaio 1997, nel marzo 2001 il Tribunale di Piacenza ha emesso sentenza di assoluzione di tutti gli imputati tra cui alcuni rappresentanti della Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI S.p.A.). La sentenza stessa è stata oggetto di impugnativa da parte del P.M.;
- in relazione all'incidente ferroviario avvenuto il 30 aprile 2001 tra le stazioni di Bordighera e Ospedaletti, è stata aperta una inchiesta da parte della Procura di Imperia. Le eventuali responsabilità civili che dovessero essere accertate a carico della Società, sarebbero comunque coperte (salvo franchigia) da specifiche polizze assicurative;
- con riferimento a questi ed agli altri incidenti ferroviari si fa presente che le eventuali responsabilità civili, che fossero accertate a carico pro-tempore, di RFI S.p.A. o di Trenitalia S.p.A. sarebbero comunque coperte (salvo eventuale franchigia) dalla compagnia assicuratrice;
- per quanto concerne il procedimento penale intentato nei confronti di persone coinvolte nell'incendio del treno dei tifosi della Salernitana - in ordine al quale RFI S.p.A. si è costituita parte civile - la Corte di Assise di Salerno ha condannato tre degli imputati di reato di omicidio colposo e danneggiamento, al risarcimento dei danni patiti, con quantificazione da determinarsi in sede civile;
- è in corso un procedimento penale presso la Procura di Mondovì a carico di dirigenti e dipendenti della Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI S.p.A.), in relazione a denunciate irregolarità nel percorso di convogli ferroviari sulla Torino-Savona e avarie al materiale rotabile;

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

- nel corso dell'esercizio 2001 è stato avviato un procedimento innanzi la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze a carico – tra gli altri – di un legale rappresentante della TAV S.p.A., avente ad oggetto contestazioni relative alle negative interferenze, sulla conservazione delle falde acquifere, dei lavori di scavo della Galleria Fiorenzuola della tratta AV Bologna-Firenze.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**Capogruppo**

- Nel dicembre 2001, in esito ad una procedura competitiva avviata nel precedente mese di maggio, Ferrovie dello Stato S.p.A. aveva individuato in Archimede 1 – Società partecipata tra gli altri da SAVE-Aeroporto di Venezia Marco Polo S.p.A., Manutencoop S.C.a r.l. e I.I.L. Investimenti Immobiliari Lombardi S.p.A. – il proprio partner nella Società Medie Stazioni. Il 30 gennaio 2002 Ferrovie dello Stato S.p.A. ha provveduto a sottoscrivere con la Società Archimede 1, il Patto Parasociale ed il contratto di acquisizione (per esteso: “Contratto per l’acquisizione da parte del Nuovo Socio dei diritti di opzione che consentono al Nuovo Socio di sottoscrivere una partecipazione pari al 40,00012% del capitale sociale di Medie Stazioni S.p.A.”). Con tale ultimo contratto sono state disciplinate le modalità ed i tempi dell’ingresso del partner all’interno della Società Medie Stazioni. L’efficacia del contratto è stata ovviamente condizionata alla preventiva “... *approvazione, non proibizione o esenzione ... da parte della competente Autorità antitrust*”. Con comunicazione n. 17908/02 del 16 aprile 2002, l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato ai legali di Archimede 1 di avere deliberato di non procedere all’avvio dell’istruttoria sull’operazione “... *in quanto essa non dà luogo a costituzione o rafforzamento di posizione dominante tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza*”. Realizzatasi la suddetta condizione sospensiva il 24 aprile 2002, Ferrovie dello Stato S.p.A. e Archimede 1 hanno perfezionato il “closing” dell’operazione, cambiando il nome della società da “Medie Stazioni” a “Centostazioni”.
- Nei primi quattro mesi del 2002, l’Azionista Ministero dell’Economia e delle Finanze ha effettuato versamenti per un ammontare complessivo di 2.000 milioni di euro, a fronte di 4.575 milioni di euro stanziati dalla Legge 28 dicembre 2001 n. 448 (Finanziaria 2002) a titolo di “Apporto dello Stato all’aumento del capitale sociale della Ferrovie dello Stato S.p.A. per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e l’ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie e per la realizzazione di opere specifiche”. I versamenti suddetti sono stati contabilizzati – in attesa della delibera assembleare di aumento del capitale sociale – come “Versamenti in conto futuri aumenti di capitale”.
- Con riferimento alla controllata Sogin, nel mese di marzo 2002, è giunto ad una positiva conclusione il negoziato – da tempo avviato dalla ex Fer-

Relazione sulla gestione

rovie dello Stato-Società di trasporti e Servizi per Azioni e proseguito dalla Capogruppo — con i soci privati di minoranza, con l'intento di far cessare il perdurante clima di "contrasto" che caratterizzava, ormai da lunga data, i rapporti tra soci. L'accordo raggiunto — in forma di transazione — getta le basi per un rinnovato rapporto parasociale, in grado di promuovere lo sviluppo di Sogin e della controllata Sita, valorizzando le esperienze positive della gestione passata e consentendo l'elaborazione di un nuovo piano industriale sulla base di linee guida concordate.

Trenitalia

- In data 16 gennaio 2002, acquista il 10% del capitale sociale di Ralpin AG, società di diritto svizzero già partecipata dalle Società SBB CARGO AG e HUPAC SA. Ralpin AG ha come scopo lo sviluppo, l'esercizio e la commercializzazione della "autostrada viaggiante" nel traffico di attraversamento delle Alpi, soprattutto sulla relazione Novara-Friburgo.
- In data 11 marzo 2002, stipula un contratto di finanziamento, pari a 775 milioni di euro, con l'istituto bancario OPI S.p.A. (Gruppo IMI-San Paolo) — della durata di 5 anni, ad un tasso di interesse variabile — destinato alla copertura del fabbisogno finanziario per investimenti fissi che la Società si accinge a realizzare.

AZIONI PROPRIE DELLA CAPOGRUPPO

Al 31 dicembre 2001, Ferrovie dello Stato S.p.A. non possiede azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Si fa inoltre presente che nel corso dell'esercizio 2001, la stessa non ha acquistato o alienato azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

il bilancio della Vostra società, al 31 dicembre 2001, chiude con un utile di euro 29.365.244,32, arrotondato, all'unità, a euro 29.365.244.

Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e metodi per essa utilizzati, Vi proponiamo di adottare la seguente deliberazione:

L'Assemblea degli azionisti:

- preso atto della Relazione del Collegio sindacale;*
- preso atto della Relazione della società di revisione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2001,*

delibera

- di approvare la Relazione degli amministratori sulla gestione;*
- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;*
- di destinare l'utile di esercizio di euro 29.365.244,32 nel seguente modo:*
 - per il 5%, pari a euro 1.468.262,22, a riserva legale;*
 - per il residuo importo, pari a euro 27.896.982,10, a riserva straordinaria.*

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione sulla gestione

Allegato 1

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE DI GRUPPO			
[Valori in milioni di euro]			
	2001	2000	variazioni
a) Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	640	379	261
Immobilizzazioni materiali (1)	28.605	24.901	3.704
Immobilizzazioni finanziarie	325	324	1
	29.570	25.604	3.966
b) Capitale d'esercizio			
Rimanenze di lavori in corso su ordinazione al netto degli acconti	9	3	6
Altre rimanenze	748	710	38
Crediti commerciali	1.586	884	702
Altre attività (2)	5.385	6.007	(622)
Debiti commerciali	(2.267)	(2.356)	89
Fondi rischi ed oneri	(1.455)	(1.533)	78
Altre passività (3)	(3.192)	(2.425)	(767)
	814	1.290	(476)
e) Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (a+b)	30.384	26.894	3.490
d) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.184	3.472	(288)
c) Capitale investito netto (c-d)	27.200	23.422	3.778
coperto da:			
f) Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale	7.496	18.900	(11.404)
Riserve	16.734	3.189	13.545
Utili (perdite) portati a nuovo	(787)	(1.569)	782
Utile (perdita) di Gruppo	17	(689)	706
	23.460	19.831	3.629
g) Patrimonio netto di terzi	131	125	6
h) Indebitamento/(avanzo) finanziario netto a medio/lungo termine	4.223	2.934	1.289
i) Indebitamento a medio/lungo termine non finanziario	508	915	(407)
D) Indebitamento/(avanzo) finanziario netto a breve termine			
Debiti finanziari a breve	369	449	(80)
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(1.491)	(832)	659
	(1.122)	(383)	739
Totale (f+g+h+i+D)	27.200	23.422	3.778

Note:

1) al netto del fondo di ristrutturazione ex lege 448/98 e del fondo di rettifica valore dei cespiti.

2) comprendono i "crediti vari" del circolante ed i ratei e risconti attivi.

3) comprendono i "debiti vari" del circolante ed i ratei e risconti passivi.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Allegato 2

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

(Valori in milioni di euro)

	2001
a) Immobilizzazioni	
Immobilizzazioni immateriali	20
Immobilizzazioni materiali	13
Immobilizzazioni finanziarie	22.694
	22.727
b) Capitale d'esercizio	
Crediti commerciali	479
Altre attività (1)	460
Debiti commerciali	(206)
Fondi rischi ed oneri	(57)
Altre passività (2)	(608)
	68
c) Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (a+b)	22.795
d) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	78
e) Capitale investito netto	22.717
coperto da:	
f) Patrimonio netto	
Capitale sociale	7.496
Riserve	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0
Utile (perdita) dell'esercizio	29
Fondo rischi e oneri per apporto RFI	16.723
	24.248
g) Indebitamento/(avanzo) finanziario netto a medio/lungo termine	(1.529)
h) Indebitamento a medio/lungo termine non finanziario	2
i) Indebitamento/(avanzo) finanziario netto a breve termine	
Debiti finanziari a breve	1.242
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(1.246)
	(4)
Totale (f+g+h+i)	22.717

Note:

(1) comprendono i "crediti vari" del circolante ed i ratei e risconti attivi.

(2) comprendono i "debiti vari" del circolante ed i ratei e risconti passivi.

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2001**

Bilancio consolidato 2001

(importi in euro)			
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2001	31/12/2000	Differenze
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
(di cui già richiamati)	112.000	61.975	50.025
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1. Costi di impianto e di ampliamento	177.449	182.865	(5.416)
2. Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	2.464.786	2.247.026	217.760
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.524.834	884.547	1.640.287
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	51.663.994	39.354.007	12.309.987
5. Avviamento	642.460	643.454	(994)
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	324.104.301	240.668.214	83.436.087
7. Altre	256.794.705	91.679.750	165.114.955
8. Differenza di consolidamento	2.269.062	3.315.444	(1.046.382)
<i>Totale I</i>	<i>640.641.591</i>	<i>378.975.307</i>	<i>261.666.284</i>
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	29.705.362.538	29.455.164.385	250.198.153
2. Materiale rotabile, navi traghetto, impianti e macchinario	5.268.086.441	4.999.408.747	268.677.694
3. Attrezzature industriali e commerciali	168.726.996	164.960.932	3.766.064
4. Altri beni	95.870.608	86.703.103	9.167.505
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	13.585.344.787	11.635.375.573	1.949.969.214
<i>Totale II</i>	<i>48.823.391.370</i>	<i>46.341.612.740</i>	<i>2.481.778.630</i>
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1. Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	1.465.528	3.756.661	(2.291.133)
b) Imprese collegate	116.063.396	99.622.153	16.441.243
c) Imprese controllanti	0	0	0
d) Altre imprese	158.226.794	158.993.099	(766.305)
2. Crediti:			
a) verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
b) verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio	516.457	588.761	(72.304)
- esigibili oltre l'esercizio	516.457	960.610	(444.153)
	1.032.914	1.549.371	(516.457)
c) verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
d) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio	14.233.851	3.928.429	10.305.422
- esigibili oltre l'esercizio	33.799.886	57.877.904	(24.078.018)
	48.033.737	61.806.333	(13.772.596)
3. Altri titoli	118.931	118.931	0
4. Azioni proprie	0	0	0
<i>Totale III</i>	<i>324.941.300</i>	<i>325.846.548</i>	<i>(905.248)</i>
Totale B) Immobilizzazioni	49.788.974.261	47.046.434.595	2.742.539.666

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

		(importi in euro)		
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2001	31/12/2000	Differenze
C. ATTIVO CIRCOLANTE				
I. RIMANENZE				
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo		726.120.241	702.832.196	23.288.045
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0	0	0
3. Lavori in corso su ordinazione		8.578.856	3.245.085	5.333.771
4. Prodotti finiti e merci		1.209.320	486.324	722.996
5. Acconti		1.045.093	1.284.831	(239.738)
6. Cespiti radiati da alienare		19.380.304	4.987.274	14.393.030
Totale I		756.333.814	712.835.710	43.498.104
II. CREDITI				
1. Verso clienti				
- esigibili entro l'esercizio		964.015.211	664.366.202	299.649.009
- esigibili oltre l'esercizio		421.150.055	29.012.397	392.137.658
		1.385.165.266	693.378.599	691.786.667
2. Verso imprese controllate				
- esigibili entro l'esercizio		1.163.384	151.564.840	(150.401.456)
- esigibili oltre l'esercizio		0	0	0
		1.163.384	151.564.840	(150.401.456)
3. Verso imprese collegate				
- esigibili entro l'esercizio		193.272.122	33.964.587	159.307.535
- esigibili oltre l'esercizio		6.112.199	5.159.071	953.128
		199.384.321	39.123.658	160.260.663
4. Verso controllanti				
- esigibili entro l'esercizio		0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio		0	0	0
		0	0	0
5. Verso altri				
- esigibili entro l'esercizio		4.175.919.658	4.950.344.454	(774.424.796)
- esigibili oltre l'esercizio		1.221.282.504	1.079.799.333	141.483.171
		5.397.202.162	6.030.143.787	(632.941.625)
Totale II		6.982.915.133	6.914.210.884	68.704.249
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
1. Partecipazioni in imprese controllate		0	0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate		0	3.852.106	(3.852.106)
3. Partecipazioni in imprese controllanti		0	0	0
4. Altre partecipazioni		107.038	20.932	86.106
5. Azioni proprie		0	0	0
6. Altri titoli		15.720.910	8.506.594	7.214.316
Totale III		15.827.948	12.379.632	3.448.316
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
1. Depositi bancari e postali		325.189.055	440.271.805	(115.082.750)
2. Assegni		167.366	428.669	(261.303)
3. Denaro e valori in cassa		58.970.160	2.320.603	56.649.557
4. Conti correnti di Tesoreria		1.075.230.987	348.090.232	727.140.755
Totale IV		1.459.557.568	791.111.309	668.446.259
Totale C) Attivo circolante		9.214.634.463	8.430.537.535	784.096.928
D. RATEI E RISCONTI				
I Disaggi sui prestiti				
		0	0	0
II Altri ratei e risconti				
		3.695.286	4.148.864	(453.578)
Totale D) Ratei e risconti		3.695.286	4.148.864	(453.578)
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)		59.007.416.010	55.481.182.969	3.526.233.041

Bilancio consolidato 2001

(importi in euro)			
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2001	31/12/2000	Differenze
A. PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE	7.496.183.228	18.900.186.145	(11.404.002.917)
II. RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI	0	0	0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0	0
IV. RISERVA LEGALE	0	0	0
V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0	0
VI. RISERVE STATUTARIE	0	0	0
VII. ALTRE RISERVE			
1. Contributi della U.E., di Enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali	2.711.971	2.711.971	0
2. Versamento in conto futuri aumenti di capitale	0	3.176.209.929	(3.176.209.929)
3. Apporto delle azioni di RFI S.p.A. in conto futuri aumenti di capitale	16.722.911.640	0	16.722.911.640
4. Altre riserve			
- Riserva di consolidamento	6.902.721	7.299.927	(397.206)
- Riserva da differenze di traduzione	2.894.721	2.331.978	562.743
<i>Totale VII Altre riserve</i>	<i>16.735.421.053</i>	<i>3.188.553.805</i>	<i>13.546.867.248</i>
VIII. UTILI (PERDITE) A NUOVO	(787.340.265)	(1.569.434.761)	782.094.496
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	16.337.810	(689.403.252)	705.741.062
Patrimonio netto di gruppo	23.460.601.826	19.829.901.937	3.630.699.889
Capitale e riserve di terzi	119.051.684	118.084.890	966.794
Utile (Perdita) di terzi	12.396.482	6.659.035	5.737.447
Totale A) Patrimonio Netto	23.592.049.992	19.954.645.862	3.637.404.130
B. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.852.140	2.871.936	(19.796)
2. Per imposte	12.584.650	12.532.908	51.742
3. Fondo ristrutturazione industriale	351.824.046	757.492.672	(405.668.626)
4. Fondo ristrutturazione ex lege 448/98	19.277.049.011	20.422.724.576	(1.145.675.565)
5. Fondo rettifica valore cespiti	941.130.285	1.018.361.276	(77.230.991)
6. Altri	1.452.498.918	1.524.070.943	(71.572.025)
Totale B) Fondi per rischi e oneri	22.037.939.050	23.738.054.311	(1.700.115.261)
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO			
	3.183.993.393	3.471.974.949	(287.981.556)
D. DEBITI			
1. Obbligazionari			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
2. Obbligazioni convertibili			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
3. Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio	343.183.398	403.805.898	(60.622.500)
- esigibili oltre l'esercizio	4.120.810.412	2.824.063.628	1.296.746.784
	4.463.993.810	3.227.869.526	1.236.124.284

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

(importi in euro)			
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2001	31/12/2000	Differenze
4. Debiti verso altri finanziatori			
- esigibili entro l'esercizio	26.223.241	45.684.677	(19.461.436)
- esigibili oltre l'esercizio	102.272.566	110.702.936	(8.430.370)
	128.495.807	156.387.613	(27.891.806)
5. Acconti			
- esigibili entro l'esercizio	99.796.775	62.908.521	36.888.254
- esigibili oltre l'esercizio	15.576	67.222	(51.646)
	99.812.351	62.975.743	36.836.608
6. Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio	2.152.763.153	2.277.021.713	(124.258.560)
- esigibili oltre l'esercizio	51.646	248.895	(197.249)
	2.152.814.799	2.277.270.608	(124.455.809)
7. Debiti rappresentati da titoli di credito			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
8. Debiti verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio	2.901.086	3.147.199	(246.113)
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	2.901.086	3.147.199	(246.113)
9. Debiti verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio	110.334.889	74.792.777	35.542.112
- esigibili oltre l'esercizio	517.071	1.032.914	(515.843)
	110.851.960	75.825.691	35.026.269
10. Debiti verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
11. Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio	314.866.364	199.185.892	115.680.472
- esigibili oltre l'esercizio	4.597	16.201	(11.604)
	314.870.961	199.202.093	115.668.868
12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio	269.831.188	344.886.971	(75.055.783)
- esigibili oltre l'esercizio	139.666.988	146.071.095	(6.404.107)
	409.498.176	490.958.066	(81.459.890)
13. Altri debiti			
- esigibili entro l'esercizio	1.978.065.054	1.561.803.849	416.261.205
- esigibili oltre l'esercizio	3.127.079	4.919.758	(1.792.679)
	1.981.192.133	1.566.723.607	414.468.526
Totale D) Debiti	9.664.431.083	8.060.360.146	1.604.070.937
E. RATEI E RISCONTI			
I Aggi su prestiti	0	0	0
II Altri ratei e risconti	529.002.492	256.147.701	272.854.791
Totale E) Ratei e risconti	529.002.492	256.147.701	272.854.791
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	59.007.416.010	55.481.182.969	3.526.233.041

Bilancio consolidato 2001

(importi in euro)			
CONTI D'ORDINE	31/12/2001	31/12/2000	Differenze
1. BENI DI TERZI IN CONSEGNA			
1.1 Garanzie reali a Eurofima	1.142.421.561	1.589.461.454	(447.039.893)
1.2 Altri beni di terzi	29.132.145	29.948.697	(816.552)
Totale 1	1.171.553.706	1.619.410.151	(447.856.445)
2. IMPEGNI			
2.1 Titoli in consegna	21.823	29.166.417	(29.144.594)
2.2 Beni in leasing	450.268	450.268	0
2.3 Altri impegni	7.396.512.960	7.784.554.741	(388.041.781)
Totale 2	7.396.985.051	7.814.171.426	(417.186.375)
3. RISCHI			
3.1 Fidejussioni	53.360.148	292.923.176	(239.563.028)
3.2 Avalli	5.164.569	5.164.569	0
3.3 Altre garanzie personali	120.336.666	22.047.534	98.289.132
3.4 Altre garanzie reali	3.747.449	29.283.953	(25.536.504)
3.5 Altri rischi	13.523.861	44.052.939	(30.529.078)
Totale 3	196.132.693	393.472.171	(197.339.478)
4. ALTRI CONTI D'ORDINE			
4.1 Fonti di finanziamento previste nel contratto di programma da realizzare e contributi diversi per investimenti	29.159.045.739	25.927.499.785	3.231.545.954
4.1.1 Somme da ricevere dallo Stato	22.074.974.952	20.093.788.573	1.981.186.379
4.1.2 Somme residue a fine esercizio per finanziamenti ricevuti e non ancora spesi	7.084.070.787	5.833.711.212	1.250.359.575
4.2 Impieghi delle somme di cui al punto 4.1, previsti dal contratto di programma e da norme che prevedono il finanziamento pubblico degli investimenti ferroviari	29.159.045.739	25.927.499.785	3.231.545.954
4.2.1 Investimenti da realizzare	29.159.045.739	25.836.271.792	3.322.773.947
4.2.2 Ristrutturazione industriale	0	91.227.993	(91.227.993)
4.3 Fondo di solidarietà	14.675.871	13.202.762	1.473.109
4.4 Fonti di finanziamento da provvedere non ricomprese nel Contratto di programma, ma stabilite con leggi	633.434.388	417.297.174	216.137.214
4.5 Debiti imputati al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della legge n. 662/96	6.933.386.535	11.010.451.466	(4.077.064.931)
4.6 Valore nozionale prestiti ristrutturati	516.456.899	903.799.573	(387.342.674)
4.7 Altri	3.555.644.094	1.591.994.787	1.963.649.307
Totale 4 (esclusa voce 4.2)	40.812.643.526	39.864.245.547	948.397.979
TOTALE CONTI D'ORDINE	49.577.314.976	49.691.299.295	(113.984.319)

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

(importi in euro)			
CONTO ECONOMICO	Esercizio 2001	Esercizio 2000	Differenze
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
a) prodotti del traffico viaggiatori			
- clientela ordinaria	2.186.374.506	2.041.814.013	144.560.493
- contratto di servizio pubblico con Enti pubblici territoriali	1.272.943.664	21.505.915	1.251.437.749
b) prodotti del traffico merci e poste	774.110.078	735.044.593	39.065.485
c) contratto di servizio pubblico con lo Stato	527.044.266	1.612.961.519	(1.085.917.253)
d) altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	349.565.364	368.889.564	(19.324.200)
Totale 1	5.110.037.878	4.780.215.604	329.822.274
2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI			
IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	(9.038)	9.038	(18.076)
3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	8.722.760	(33.853.561)	42.576.321
4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.062.372.890	864.051.662	198.321.228
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI			
a) contributi in conto esercizio			
- ai sensi dei Regolamenti CEE	1.477.583.188	1.449.627.893	27.955.295
- altri	65.561.431	124.085.380	(58.523.949)
b) utilizzo Fondo ristrutturazione ex lege 448/98	1.036.039.253	998.529.632	37.509.621
c) altri ricavi e proventi	465.002.970	214.995.687	250.007.283
Totale 5	3.044.186.842	2.787.238.592	256.948.250
Totale A) Valore della produzione	9.225.311.332	8.397.661.335	827.649.997
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	864.319.858	849.843.836	14.476.022
7. PER SERVIZI	1.576.152.173	1.455.353.528	120.798.645
8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI	137.779.685	133.061.548	4.718.137
9. PER IL PERSONALE			
a) salari e stipendi	3.395.445.283	3.435.622.763	(40.177.480)
b) oneri sociali	873.645.092	884.484.096	(10.839.004)
c) trattamento di fine rapporto	313.116.623	339.968.861	(26.852.238)
d) altri costi	7.455.044	8.142.364	(687.320)
	4.589.662.042	4.668.218.084	(78.556.042)
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	44.915.200	38.628.038	6.287.162
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	1.497.840.437	1.856.846.857	(359.006.420)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	32.843.773	26.332.207	6.511.566
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	23.279.015	28.270.803	(4.991.788)
	1.598.878.425	1.950.077.905	(351.199.480)
11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	(24.203.052)	(99.639.284)	75.436.232
12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI	102.027.180	157.876.799	(55.849.619)
13. ALTRI ACCANTONAMENTI	87.585.401	20.042.794	67.542.607
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	83.375.019	78.128.417	5.246.602
Totale B) Costi della produzione	9.015.576.731	9.212.963.627	(197.386.896)

Bilancio consolidato 2001

(importi in euro)			
CONTO ECONOMICO	Esercizio 2001	Esercizio 2000	Differenze
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	<i>209.734.601</i>	<i>(815.302.292)</i>	<i>1.025.036.893</i>
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
- in imprese controllate e collegate	0	0	0
- in altre imprese	1.858.016	113.692.108	(111.834.092)
Totale 15	1.858.016	113.692.108	(111.834.092)
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- da imprese controllate e collegate	52.012	67.945	(15.933)
- da controllanti	0	0	0
- da altri	590.539	1.809.960	(1.219.421)
	642.551	1.877.905	(1.235.354)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
	0	0	0
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	5.932.497	7.502.210	(1.569.713)
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate e collegate	1.303.390	839.315	464.075
- da controllanti	0	0	0
- da altri	112.262.619	97.035.732	15.226.887
	113.566.009	97.875.047	15.690.962
Totale 16	120.141.057	107.255.162	12.885.895
17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			
- verso imprese controllate e collegate	81.819	79.018	2.801
- verso controllanti	0	0	0
- verso altri:			
- su debiti obbligazionari	0	0	0
- su debiti verso Istituti finanziari	205.279.661	125.640.552	79.639.109
- oneri finanziari diversi	20.767.169	58.001.592	(37.234.423)
Totale 17	226.128.649	183.721.162	42.407.487
Totale C) Proventi e oneri finanziari	(104.129.576)	37.226.108	(141.355.684)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18. RIVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni	9.485.165	7.504.810	1.980.355
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	0	0	0
Totale 18	9.485.165	7.504.810	1.980.355
19. SVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni	5.564.557	5.000.671	563.886
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
	0	0	0

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

[importi in euro]			
CONTO ECONOMICO	Esercizio 2001	Esercizio 2000	Differenze
c) di titoli iscritti all'attivo circolante			
che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
<i>Totale 19</i>	<i>5.564.557</i>	<i>5.000.671</i>	<i>563.886</i>
Totale D) Rettifiche di valore	3.920.608	2.504.139	1.416.469
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. PROVENTI STRAORDINARI			
- plusvalenze da alienazioni	63.608.800	154.077.657	(90.468.857)
- utilizzo fondo per ristrutturazione industriale	249.339.847	139.286.454	110.053.393
- prelievo dal Fondo ristrutturazione ex lege 448/98	109.636.311	2.742.386.134	(2.632.749.823)
- altri proventi	185.745.460	233.477.874	(47.732.414)
<i>Totale 20</i>	<i>608.330.418</i>	<i>3.269.228.119</i>	<i>(2.660.897.701)</i>
21. ONERI STRAORDINARI			
- minusvalenze da alienazioni	7.023.120	2.754.204.026	(2.747.180.906)
- imposte relative ad esercizi precedenti	2.106.718	3.337.159	(1.230.441)
- costi per esodi anticipati	363.994.096	139.286.454	224.707.642
- altri oneri	115.692.219	94.203.744	21.488.475
<i>Totale 21</i>	<i>488.816.153</i>	<i>2.991.031.383</i>	<i>(2.502.215.230)</i>
Totale E) Partite straordinarie	119.514.265	278.196.736	(158.682.471)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	229.039.898	(497.375.309)	726.415.207
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
a) imposte correnti	216.878.143	185.037.675	31.840.468
b) imposte differite	(16.572.537)	331.235	(16.903.772)
<i>Totale 22</i>	<i>200.305.606</i>	<i>185.368.910</i>	<i>14.936.696</i>
<i>Utile/(Perdita) di esercizio</i>	<i>28.734.292</i>	<i>(682.744.219)</i>	<i>711.478.511</i>
(UTILE) PERDITA DI PERTINENZA DI TERZI	(12.396.482)	(6.659.035)	(5.737.447)
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO	16.337.810	(689.403.254)	(705.741.064)

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2001**

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

SEZIONE 1**Presentazione del bilancio consolidato**

Il bilancio di Gruppo, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo 127/91, integrate, se del caso, dai Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli redatti dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Come noto, il bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di tutte le imprese che, sottoposte ad un regime di controllo diretto ed indiretto da parte della Capogruppo, rientrano nella cosiddetta area di consolidamento. A tal fine, oltre agli schemi in precedenza indicati, si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della controllante e patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato, oltre al rendiconto finanziario consolidato.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

I valori di bilancio sono espressi per la prima volta in euro. Quelli dello Stato Patrimoniale e del Conto economico consolidati dell'esercizio 2000 sono stati convertiti in euro al tasso fisso di cambio.

SEZIONE 2**Forma e contenuto del bilancio consolidato***Criteria generali*

Il bilancio consolidato è redatto utilizzando i bilanci al 31 dicembre 2001 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'allegato n. 1, già approvati dalle rispettive Assemblee degli azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai Consigli di Amministrazione, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione e di esposizione applicati dalla controllante.

Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, nel corso del 2001 il controllo del Gruppo, precedentemente detenuto dalla Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni, è stato acquisito da altra società attualmente denominata Ferrovie dello Stato S.p.A. e anch'essa interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Pertanto il bilancio consolidato 2001 del Gruppo Ferrovie dello Stato è il primo presentato da Ferrovie dello Stato S.p.A., laddove il bilancio consolidato 2000 è stato presentato dalla precedente Capogruppo.

Infatti, in data 30 giugno 2001 la precedente Capogruppo Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni, con decorrenza dal 1° luglio 2001, ha scisso il proprio ramo aziendale "Holding e BUCSG" a beneficio della Ferrovie dello Stato S.p.A. (già Ferrovie dello Stato Holding S.r.l.), società dete-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

nuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'epoca non operativa. Contestualmente, con pari decorrenza, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha apportato alla società beneficiaria, Ferrovie dello Stato S.p.A., in conto futuri aumenti di capitale, l'intera quota di partecipazione nel capitale della società scissa, Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni, che ha assunto il nome di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

Si fa presente che tale operazione di scissione della precedente Capogruppo (ora RFI S.p.A.) e di apporto della stessa nell'attuale Capogruppo non ha comportato variazioni ai valori delle poste patrimoniali né effetti sul risultato economico consolidato di gruppo, che recepisce per l'intero anno i risultati delle società del Gruppo. Infatti, l'operazione di scissione è stata effettuata agli esistenti valori di libro che, riportati nei bilanci della società scissa e di quella beneficiaria, sono riflessi nel bilancio consolidato. Conseguentemente, al fine di fornire una più completa rappresentazione, si è ritenuto opportuno presentare comparativamente i dati consolidati dell'esercizio 2000 in coerenza con un principio di continuità dei valori contabili del Gruppo FS. Su tale base, nei commenti alle singole poste di bilancio, sono stati indicati i saldi al 31 dicembre 2000 che, di fatto, rappresentano gli effetti delle operazioni straordinarie di scissione e apporto, con effetti contabili dal 1 gennaio 2001, nonché i saldi di apertura dell'attuale controllante Ferrovie dello Stato S.p.A..

Inoltre, in presenza di un valore di apporto della RFI S.p.A., stabilito provvisoriamente in 16.722.912 migliaia di euro (pari al valore nominale del capitale sociale), da stabilirsi definitivamente sulla base di una valutazione affidata a tre esperti nominati dal Tribunale e attualmente in corso, si è ritenuto di mantenere con un criterio di sequenzialità anche nel bilancio consolidato i valori storici espressi nel bilancio d'esercizio di RFI S.p.A..

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento, ed indicate nell'allegato n. 1, sono consolidate con il metodo integrale, che viene più avanti dettagliatamente descritto.

Variazioni area di consolidamento

Oltre che all'entrata della Ferrovie dello Stato S.p.A. quale nuova Capogruppo, che, peraltro, per quanto sopra descritto, non ha comportato variazioni negli assetti patrimoniali ed economici di Gruppo, nel corso dell'esercizio sono inoltre entrate nell'area di consolidamento le società:

- Istituto Italiano di Ricerca e di Certificazione S.c.p.a. (ITALCERTIFER S.c.p.a.), a seguito della sua costituzione da parte dell'allora Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni avvenuta il 1° febbraio 2001;
- Medie Stazioni S.p.A., Medie Stazioni Due S.r.l. e Immobiliare Ferrovie S.r.l., a seguito della loro costituzione effettuata in data 8 febbraio 2001 dall'al-

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

lora Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni;

- le società Grandi Stazioni Retail S.r.l. e Grandi Stazioni Servizi S.r.l., a seguito della loro costituzione da parte di Grandi Stazioni S.p.A. effettuata in data 22 febbraio 2001.

Sono invece uscite dall'area di consolidamento la società Immobiliare Lombardia S.p.A., a seguito della sua cessione e la società Romaduemila S.p.A., a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione nella società Metropolis S.p.A..

l'effetto sulle voci dello stato patrimoniale e del conto economico derivante dalla variazione dell'area di consolidamento, qualora significativo, è ampiamente illustrato nel commento alle singole poste.

Metodi di consolidamento

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- assunzione delle attività e delle passività e dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. l'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri"; se positivo, è iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in nota integrativa;
- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento.

Le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, un'influenza significativa o detiene una quota di capitale sociale tra il 20% (10% per le società con azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società è riportato nell'allegato n.2.

Relativamente a tali società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'e-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

ventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "Partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile ad avviamento esso viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.

Le partecipazioni assoggettate a liquidazione, ed escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato per tenere conto delle eventuali minusvalenze emergenti dai relativi bilanci intermedi di liquidazione.

Moneta di conto

Lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati espongono gli importi in unità di euro, mentre la relativa nota integrativa espone gli importi in migliaia di euro.

Bilanci in valuta

I bilanci espressi in moneta diversa da quella di conto sono convertiti con il metodo del cambio corrente.

In base a tale criterio le voci di bilancio sono state convertite come segue:

- Attività e passività: ai cambi a fine anno
- Costi e ricavi: ai cambi medi dell'anno
- Patrimonio netto: ai cambi storici di formazione.

Le differenze di conversione così originatesi vengono portate in aumento o in diminuzione del patrimonio netto mediante accredito o addebito ad un'apposita voce denominata "Riserva da differenze di traduzione".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono determinati in conformità delle disposizioni del codice civile e del D.Lgs.127/91, senza operare alcuna deroga, e sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Tali criteri sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo e nel seguito riesposti, ad eccezione di quanto segue:

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate sono valutate secondo quanto illustrato nell'ambito dei "metodi di consolidamento".

BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

I beni in locazione finanziaria sono iscritti secondo il cosiddetto "metodo finanziario", previsto dal principio contabile internazionale IAS n. 17, recepito dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (Documento n.17).

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

SEZIONE 3**Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione di Gruppo***A) Criteri di redazione del bilancio*

In aderenza al disposto dell'art. 32 del D.Lgs. 127/91 la struttura ed il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento. In presenza di una diversa disciplina, il bilancio delle società controllate viene riclassificato, per fornire una visione più chiara della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, la normativa speciale che disciplina i servizi di trasporto pubblico, nonché il complesso processo di trasformazione/ristrutturazione del Gruppo FS, contengono elementi peculiari che hanno prodotto effetti sulla formazione del bilancio d'esercizio delle società controllate, oltre a richiedere l'aggiunta di specifiche voci alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico ai sensi dell'art. 2423/ter, 3° comma del Codice Civile.

In particolare, ai sensi dell'art. 2 comma 12 della legge 23 dicembre 1996 n. 662 la Capogruppo ha provveduto, a fine esercizio 1996, ad imputare allo Stato i debiti per prestiti e mutui contratti dalle FS con ammortamento a totale carico dello Stato. Tuttavia, essendo state affidate alle FS le incombenze amministrative relative al servizio dei prestiti, l'importo del debito residuo è stato appostato nei conti d'ordine.

Con riferimento ai valori espressi nel bilancio di RFI S.p.A., il comma 5 dell'art. 43 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 stabilisce: *«5. In attesa che vengano definiti gli assetti del settore ferroviario in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 277, e che, conseguentemente, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica disponga la valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'infrastruttura" ai sensi dell'articolo 55 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, la società Ferrovie dello Stato Spa è autorizzata a costituire, a valere sul proprio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997.»*

In attuazione di questa disposizione, come meglio descritto nel commento della voce, la allora Capogruppo Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni, ora RFI S.p.A., ha costituito un apposito Fondo di ristrutturazione ex lege 448/98 da utilizzarsi con le modalità definite dall'Assemblea Ordinaria del 14 giugno 1999.

Coerentemente con le precedenti delibere prese con riferimento ai bilanci 1998, 1999 e 2000 e conformemente a quanto autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Assemblea della Capogruppo del 17 aprile 2002 ha deliberato la copertura – mediante utilizzo del fondo stesso – degli oneri di ammortamento dell'infrastruttura per l'esercizio 2001 e degli oneri derivanti da esodi incentivati per i quali il relativo fondo di ristrutturazione industriale è risultato insufficiente.

Come in precedenza indicato, in pendenza della perizia riguardante il valo-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

re della partecipazione in RFI S.p.A., ai fini della determinazione del valore definitivo da assegnare all'apporto di tale partecipazione, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, all'attuale Capogruppo, avvenuto in data 1° luglio 2001 a valore provvisorio, si è ritenuto di mantenere nel bilancio consolidato i valori di carico delle attività e delle passività quali sono iscritti nei libri e nel bilancio di RFI S.p.A. con i criteri sopra indicati, non sussistendo il presupposto per apportare a tale riguardo rettifiche ai valori di bilancio.

B) Criteri di valutazione di Gruppo

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna, comprensivo degli oneri accessori. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, vengono iscritti all'attivo, tra le immobilizzazioni immateriali, con il consenso dei Collegi Sindacali e ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Fra le immobilizzazioni immateriali sono appostati anche i contributi in conto interessi corrisposti da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. alla controllata TAV S.p.A., ai sensi della convenzione fra le due società. Tale classificazione dei contributi è da ricollegare al fatto che i benefici economici che deriveranno a RFI S.p.A. si realizzeranno solo quando le linee ad alta velocità, che la TAV S.p.A. sta costruendo, saranno produttive di reddito.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Per i beni rivenienti dall'ex Ente Ferrovie dello Stato il costo è rappresentato dal valore ad essi attribuito in sede di rideterminazione del patrimonio netto iniziale dell'allora Capogruppo, ai sensi della citata legge n. 292/93.

Inoltre, si fa presente che, pur nell'evolversi delle prospettive di redditività dell'infrastruttura, non si è ritenuto, come già nei precedenti esercizi, di apportare rettifiche ai valori dell'infrastruttura stessa come sopra determinati, in assenza delle disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione del disposto di cui all'art. 55 della legge 449/97, e tenuto conto anche che, nelle more, è stato costituito un Fondo di Ristrutturazione di un importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio della Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni al 31.12.1997, in conformità a quanto previsto dall'art. 43 della legge 448/98 che rappresenta una cautela di bilancio a fronte, in particolare, dei valori di carico dell'infrastruttura.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

una aliquota pari al 50% della aliquota ordinaria, salvo per gli immobili (terreni, fabbricati ed infrastruttura ferroviaria e portuale) ai quali si applica sempre l'aliquota ordinaria.

Le quote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati

Terreni patrimoniali	0,0%
Fabbricati civili strumentali	2,0%
Fabbricati industriali	2,0%
Fabbricati civili non strumentali	1,5%
Parcheggi	1,5%

Infrastrutture ferroviarie e portuali

Terreni strumentali	0,5%
Corpo stradale	2,0%
Impianti di trazione elettrica	2,5%
Sovrastruttura linea	5,0%
Impianti di sicurezza e segnalamento	6,0%
Impianti di telecomunicazione e telematici	2,5%
Linee a fibre ottiche	3,3%
Impianti di illuminazione	4,0%
Meccanismi fissi e speciali	6,0%
Costruzioni leggere	2,0%
Impianti idrici	2,5%
Impianti di depurazione	2,5%
Impianti fissi per navi traghetto	0,5%
Scorta tecnica per impianti tecnologici	6,0%
Scorta tecnica per impianti di armamento	2,0%

Materiale rotabile e navi traghetto

Materiale rotabile ante 1986	6,67%
Materiale rotabile	5,0%
Materiale rotabile da compravendita ramo d'azienda	7,5%
Manutenzione incrementativa	20,0%
Scorta tecnica per materiale rotabile	5,0%
Scorta tecnica per materiale rotabile da compravendita ramo d'azienda	7,5%
Navi traghetto	7,5%
Scorta tecnica per navi traghetto	7,5%

Impianti industriali

Impianti officina	2,5% e 5%
Magazzini industriali	2,0%

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Attrezzatura industriale

Mezzi circolanti su strada	7,5%
Macchinari e attrezzatura	10,0%
Mezzi di carico	10,0%
Impianti di comunicazione	25,0%

Altri beni

Autoveicoli	20,0% e 25%
Mobili e arredi	12,0%
Macchine d'ufficio ordinarie	12,0%
Macchine d'ufficio elettroniche	18,0%
Telefoni cellulari	20,0%
Impianti specifici mense e ferrotel.	12,0%
Attrezzature mense e ferrotel	25,0%
Impianti generici mense e ferrotel	8,0%
Attrezzatura varia e minuta	12,0%
Apparecchiatura sanitaria	12,5%

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al Conto Economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate.

I costi per lavori di manutenzione straordinaria sul materiale rotabile, programmati periodicamente dalle controllate Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A., sono iscritti come segue:

- il costo dei lavori di totale ricostruzione, che intervengono indicativamente al ventesimo anno di vita del cespite, è portato ad incremento dei beni ed è ammortizzato per la durata di vita residua utile stimata in venti anni;
- i costi dei lavori di manutenzione incrementativa, orientata al costante aggiornamento tecnologico, che intervengono a scadenze più brevi, sono iscritti nell'ambito della categoria "materiale rotabile" e sono ammortizzati in cinque anni.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate ed ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono. Sono altresì compresi i beni in locazione finanziaria, iscritti, come indicato in precedenza, con il metodo "finanziario".

I cespiti radiati da alienare sono trasferiti all'attivo circolante e classificati tra le rimanenze.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE — PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore; tale minore valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione sono trasferite all'attivo circolante, al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presumibile valore di realizzo.

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

CREDITI E DEBITI

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti e crediti di natura commerciale, derivanti da operazioni originariamente contratte in valuta dei paesi non aderenti all'Euro, sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle rispettive operazioni; tuttavia, la conversione al cambio del 31 dicembre non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze.

I debiti per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio riflettono la stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti ed oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.

Si segnala, infine, che la classificazione temporale dei crediti e debiti (entro ed oltre l'esercizio successivo) fa riferimento al 31.12.2002.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e presunto valore di realizzazione. In particolare, con riferimento alla quasi totalità di esse, detenute dalle controllate RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A., si precisa che:

- le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato. Al passivo è iscritto un fondo cautelativo a fronte delle presumibili perdite di valore dei materiali a lenta movimentazione nel loro complesso;
- i lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo specifico;
- i cespiti radiati da alienare sono iscritti al minor valore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

TITOLI

Sono valorizzati al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta dei paesi non aderenti all'Euro sono adeguate al cambio di fine esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto impianti ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici, dalla UE e da altri vengono portati direttamente a riduzione delle immobilizzazioni

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

quale riduzione del costo sostenuto per le stesse. Essi vengono iscritti in base al principio della competenza espressa dal momento in cui matura con certezza il diritto di erogazione. Negli esercizi precedenti al 1998 detti contributi venivano portati in aumento del patrimonio netto al momento dell'incasso.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tali fondi sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo per ristrutturazione industriale

Il fondo è stato costituito dall'allora Capogruppo, Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni (oggi RFI S.p.A.), nel 1993 mediante rettifica del patrimonio netto ai sensi dell'art. 15 del D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92, per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione originati dal processo di trasformazione, in conformità al Piano di impresa ed al Contratto di Programma.

A seguito dei processi straordinari di riassetto societario tale fondo è stato ripartito tra la Capogruppo, RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A. la quale, in sede di allocazione del prezzo di acquisto del ramo d'azienda "trasporto", ha anche provveduto, nello scorso esercizio, ad incrementarlo, per allinearlo alle esigenze all'epoca prevedibili.

In coerenza con la classificazione dei relativi oneri, gli utilizzi da parte di Trenitalia S.p.A. del Fondo di Ristrutturazione Industriale, per la parte degli oneri di personale da sostenersi in attesa del completamento del piano relativo agli esodi, sono iscritti nel valore della produzione, mentre quelli per la parte relativa agli incentivi all'esodo vengono rilevati tra i proventi straordinari.

Fondo per ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n.448

Trattasi del fondo, iscritto nel bilancio della controllata RFI S.p.A., costituito in applicazione del comma 5 dell'art.43 della legge n. 448/98, di cui si è in precedenza riferito nella Sezione 3 alla voce "Criteri di redazione del bilancio".

Fondo rettifica di valore cespiti

Trattasi del fondo costituito nello scorso esercizio dalla controllata Trenitalia S.p.A. in sede di allocazione del prezzo d'acquisto del ramo d'azienda "trasporto", per tener conto della ridotta redditività dei cespiti acquistati dalla Capogruppo, coerentemente con quanto indicato nella perizia di stima del ramo stesso.

È esposto in bilancio al netto degli utilizzi effettuati a rettifica diretta del valore di carico dei cespiti ritenuti non redditizi, nonché degli utilizzi effettuati proporzionalmente agli ammortamenti degli ulteriori cespiti considerati non pienamente redditizi. Tali utilizzi sono iscritti nel valore della produzione.

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

Altri fondi

Accoglie stanziamenti ritenuti congrui a fronteggiare altri oneri e rischi di diversa natura, come specificato nella descrizione della voce.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Oltre al Fondo per il trattamento di fine rapporto, previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, la voce include anche il Fondo per indennità di buonuscita dovuta al personale della Capogruppo e delle controllate Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A..

Il Fondo per trattamento di fine rapporto esprime il debito maturato a tale titolo nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.

Il Fondo indennità di buonuscita, costituito a seguito della soppressione dell'OPAFS, riflette il debito maturato nei confronti del personale della Capogruppo e delle controllate Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A. per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31 dicembre 1995; è calcolato secondo le disposizioni all'epoca vigenti ed è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 dell'art. 2120 del Codice Civile.

COSTI, RICAVI E CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi. In particolare i ricavi del traffico merci sono al netto degli abbuoni concessi sotto forma di "ristorni commerciali".

Fra gli "Oneri straordinari" sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Capogruppo e dalle controllate Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A. in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dai Piani di Impresa e dal Contratto di Programma; ad essi si contrappongono proventi straordinari derivanti dall'utilizzo del Fondo per ristrutturazione industriale, nonché dall'utilizzo del Fondo di Ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n.448.

Gli ulteriori utilizzi del Fondo di Ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448, sono rilevati nel conto economico quali componenti positivi di reddito e classificati a seconda della natura degli oneri di ristrutturazione che, anch'essi rilevati nel conto economico, si intendono coprire mediante l'impiego del fondo stesso.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Secondo quanto raccomandato nel Principio Contabile n. 25 emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, vengono rilevate le imposte differite dovute su differenze temporanee tassabili, nonché, ove esistano i necessari requisiti di certezza, i futuri benefici d'imposta derivanti

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

sia da differenze temporanee deducibili sia da perdite fiscali riportabili a nuovo. La rilevazione delle imposte differite e di tali benefici d'imposta è effettuata, in conto economico, in apposita sottovoce della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" e nello Stato Patrimoniale, rispettivamente, al fondo imposte e fra i crediti dell'attivo circolante.

SEZIONE 4**Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni**

Nelle pagine che seguono l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è espressa in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

Immobilizzazioni*Immobilizzazioni immateriali*

Valori al 31.12.2001	640.641
Valori al 31.12.2000	378.975
Aumento (diminuzione)	261.666

Nell'esercizio 2001 le immobilizzazioni immateriali si sono incrementate di 261.666 migliaia di euro, passando da un saldo di 378.975 migliaia di euro al 31 dicembre 2000 a 640.641 migliaia di euro al 31 dicembre 2001.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Valore di carico" (tabella 1), degli "Ammortamenti e svalutazioni" (tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (tabella 3).

La variazione in aumento (261.666 migliaia di euro) è dovuta all'effetto differenziale tra gli incrementi per nuove acquisizioni (309.899 migliaia di euro), i decrementi per le quote di ammortamento a carico dell'esercizio (45.117 migliaia di euro) e le dismissioni (3.116 migliaia di euro).

Gli incrementi della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono dovuti ai maggiori investimenti in progetti, studi e software e sono riconducibili essenzialmente alla Capogruppo (13.622 migliaia di euro) e alle controllate RFI S.p.A. (85.052 migliaia di euro) e Trenitalia S.p.A. (17.222 migliaia di euro). L'incremento della voce "Altre" è dovuto essenzialmente ai contributi in conto interessi di competenza dell'esercizio riconosciuti da RFI S.p.A. alla società TAV S.p.A. (173.565 migliaia di euro).

La differenza di consolidamento rappresenta il valore residuale tra il valore di carico delle partecipazioni e la frazione di patrimonio netto; il decremento è dovuto alle quote di ammortamento a carico dell'esercizio delle differenze di consolidamento rilevate negli esercizi precedenti relativamente alle società FS Cargo S.p.A., Fercredit S.p.A. e Italcontainer S.p.A..

Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni, ad eccezione dei contributi in

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

conto interessi riconosciuti dalla società RFI S.p.A. alla controllata TAV S.p.A., il cui ammortamento avrà inizio quando matureranno i ricavi sulle linee ad alta velocità, attualmente in costruzione.

Per una migliore classificazione sono state, inoltre, iscritte nelle immobilizzazioni immateriali in corso delle partite che nell'esercizio 2000 erano incluse tra le immobilizzazioni materiali in corso. La riclassifica ha interessato, per un confronto omogeneo, anche i saldi dell'esercizio 2000 (18.497 migliaia di euro).

Tabella 1: Immobilizzazioni immateriali

TIPOLOGIA	COSTO ORIGINARIO				
	Saldo al 31/12/2000	Incrementi	Decrementi	Trasf. da LIC, rett. e riclass.	Saldo al 31/12/2001
Costi di impianto ed ampliamento					
- Spese di costituzione e aumenti di capitale	2.019	50	(77)	(6)	1.986
- Spese di ampliamento	675	58			733
	2.694	108	(77)	(6)	2.719
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità					
- Pubblicità	293	700			993
- Ricerca e sviluppo	128.689	1	(71)	1.387	130.006
	128.982	701	(71)	1.387	130.999
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno					
	3.065	1.835	(19)	1.528	6.409
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
	74.246	742	(67)	29.367	104.288
Avviamento	6.431	2.499	(1.785)	(3)	7.142
Immobilizzazioni in corso e acconti	240.758	126.841	(535)	(42.604)	324.460
Altre	135.461	177.173	(965)	10.322	321.991
Differenza di consolidamento	27.784				27.784
Totale	619.421	309.899	(3.519)	(9)	925.792

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Tabella 2: Ammortamenti e svalutazioni

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					
TIPOLOGIA	Saldo al 31/12/2000	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2001
Costi di impianto ed ampliamento					
- Spese di costituzione e aumenti di capitale	1.919	31	(46)	(6)	1.898
- Spese di ampliamento	592	52			644
	2.511	83	(46)	(6)	2.542
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità					
- Pubblicità	213	44			257
- Ricerca e sviluppo	126.522	1.826	(71)		128.277
	126.735	1.870	(71)	0	128.534
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	2.180	1.704			3.884
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	34.892	17.798	(66)		52.624
Avviamento	5.788	715		(3)	6.500
Immobilizzazioni in corso e acconti	90	266			356
Altre	43.781	21.635	(220)		65.196
Differenza di consolidamento	24.469	1.046			25.515
Totale	240.446	45.117	(403)	(9)	285.151

Tabella 3: Valori netti di bilancio

VALORI NETTI DI BILANCIO						
TIPOLOGIA	Valori di carico 31/12/2000	Ammortam. e svalutaz. 31/12/2000	Valori netti 31/12/2000	Valori di carico 31/12/2001	Ammortam. e svalutaz. 31/12/2001	Valori netti 31/12/2001
Costi di impianto ed ampliamento						
- Spese di costituzione e aumenti di capitale	2.019	1.919	100	1.986	1.898	88
- Spese di ampliamento	675	592	83	733	644	89
	2.694	2.511	183	2.719	2.542	177
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità						
- Pubblicità	293	213	80	993	257	736
- Ricerca e sviluppo	128.689	126.522	2.167	130.006	128.277	1.729
	128.982	126.735	2.247	130.999	128.534	2.465
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	3.065	2.180	885	6.409	3.884	2.525
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	74.246	34.892	39.354	104.288	52.624	51.664
Avviamento	6.431	5.788	643	7.142	6.500	642
Immobilizzazioni in corso e acconti	240.758	90	240.668	324.460	356	324.104
Altre	135.461	43.781	91.680	321.991	65.196	256.795
Differenza di consolidamento	27.784	24.469	3.315	27.784	25.515	2.269
Totale	619.421	240.446	378.975	925.792	285.151	640.641

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

Immobilizzazioni materiali

Valore di carico al 31.12.2001	62.616.240
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.2001	13.792.848
	48.823.392
Valore di carico al 31.12.2000	58.696.897
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.2000	12.355.284
	46.341.613
Aumento (diminuzione)	2.481.779

Nell'esercizio 2001 le immobilizzazioni materiali si sono incrementate di 2.481.779 migliaia di euro passando da un saldo di 46.341.613 migliaia di euro al 31 dicembre 2000 a 48.823.392 migliaia di euro al 31 dicembre 2001.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Valore di carico" (tabella 1), degli "Ammortamenti e svalutazioni" (tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (tabella 3).

Nella colonna incrementi si evidenzia, oltre al valore degli acquisti, anche la capitalizzazione di costi interni relativi alle manutenzioni sul materiale rotabile effettuate sia dalle officine interne che da quelle private, capitalizzate secondo i criteri indicati nella sezione 3.

Nella colonna decrementi, oltre alle dismissioni, sono rilevati i cespiti radiati in attesa di alienazione rilevati tra le rimanenze.

I trasferimenti effettuati dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" alle singole voci dei cespiti e altre variazioni minori sono evidenziati nella colonna riclassifiche. Gli ammortamenti imputati nell'esercizio sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2001 applicando le aliquote indicate nella tabella contenuta nella Sezione 3 B "Criteri di valutazione di gruppo", ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni.

Per le opere infrastrutturali già in esercizio, ma ancora incluse nelle immobilizzazioni in corso in attesa di completare le necessarie formalità tecnico-amministrative, la società RFI S.p.A., in luogo degli ammortamenti, effettua corrispondenti stanziamenti nell'apposito fondo svalutazione. Tali stanziamenti, al momento del trasferimento di detti beni ai cespiti, vengono riallocati ai relativi fondi ammortamento. Il suddetto fondo di 117.474 migliaia di euro al 31.12.2000 è stato adeguato a 130.607 migliaia di euro al 31.12.2001 in relazione ai beni non ancora trasferiti tra i cespiti.

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è riconducibile principalmente alla società RFI S.p.A. per investimenti relativi all'infrastruttura ferroviaria e portuale (1.483.064 migliaia di euro), alla società Trenitalia S.p.A. per investimenti relativi al materiale rotabile (620.607 migliaia di euro) e alla società TAV S.p.A. per investimenti relativi al progetto "Alta Velocità", come appresso specificato.

Per una migliore classificazione sono state, inoltre, iscritte nelle immobilizzazioni immateriali in corso delle partite che nell'esercizio 2000 erano incluse tra le immobilizzazioni materiali in corso. La riclassifica ha interessato, per un confronto omogeneo, anche i saldi dell'esercizio 2000 (18.497 migliaia di euro).

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Tabella 1: Immobilizzazioni materiali

COSTO ORIGINARIO					
Valori di carico	Valori al 31/12/2000	Incrementi	Dimissioni e recupero anticipi	Trasf. da LIC, rett. e riclass.	Valori al 31/12/2001
1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	39.309.056	60.745	(143.686)	1.299.524	40.525.639
2. Impianti e macchinario	6.886.805	49.449	(107.759)	740.334	7.568.829
3. Attrezzature industriali e commerciali	399.117	6.488	(3.807)	24.242	426.040
4. Altri beni	349.069	10.616	(6.058)	26.153	379.780
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	11.752.850	4.412.102	(358.747)	(2.090.253)	13.715.952
TOTALE	58.696.897	4.539.400	(620.057)	0	62.616.240

La voce immobilizzazioni in corso include 8.073.983 migliaia di euro (6.407.854 migliaia di euro nel 2000) relativi ai costi sostenuti dalla TAV S.p.A. per la realizzazione del progetto Alta Velocità le cui opere sono gratuitamente devolvibili a RFI S.p.A. al termine della concessione trentennale dalla loro messa in esercizio.

Tabella 2: Ammortamenti e svalutazioni

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					
Ammortamenti e svalutazioni	Valori al 31/12/2000	Incrementi	Dimissioni e recupero anticipi	Trasf. da LIC, rett. e riclass.	Valori al 31/12/2001
1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	9.853.892	992.798	(26.884)	470	10.820.276
2. Impianti e macchinario	1.887.396	466.553	(54.046)	840	2.300.743
3. Attrezzature industriali e commerciali	234.156	25.619	(3.248)	786	257.313
4. Altri beni	262.366	26.311	(2.672)	(2.096)	283.909
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	117.474	25.000	(11.867)	0	130.607
TOTALE	12.355.284	1.536.281	(98.717)	0	13.792.848

Tabella 3: Valori netti di bilancio

VALORI NETTI DI BILANCIO						
Valori netti di bilancio per tipologia di cespiti	Valori di carico 31/12/2000	Ammortam. e svalutaz. 31/12/2000	Valori netti 31/12/2000	Valori di carico 31/12/2001	Ammortam. e svalutaz. 31/12/2001	Valori netti 31/12/2001
1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	39.309.056	9.853.892	29.455.164	40.525.639	10.820.276	29.705.363
2. Impianti e macchinario	6.886.805	1.887.396	4.999.409	7.568.829	2.300.743	5.268.086
3. Attrezzature industriali e commerciali	399.117	234.156	164.961	426.040	257.313	168.727
4. Altri beni	349.069	262.366	86.703	379.780	283.909	95.871
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	11.752.850	117.474	11.635.376	13.715.952	130.607	13.585.345
TOTALE	58.696.897	12.355.284	46.341.613	62.616.240	13.792.848	48.823.392

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

Con riferimento alle leggi di rivalutazione, nel seguito riportate, si presenta il dettaglio dei cespiti rivalutati, al lordo dei relativi fondi ammortamenti. Si precisa che tali rivalutazione riguardano esclusivamente le società consolidate.

TIPOLOGIA DI CESPITI	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONE EX LEGE				COSTO RIVALUTATO
		L. 2.12.1975 n. 576	L. 19.3.1983 n. 72	L. 30.12.1991 n. 413	Ex art. 2425 C.C. ultimo comma	
Terreni	8	2	6	0	0	16
Fabbricati industriali	3.876	255	824	1.410	10.703	17.068
Fabbricati civili	86	2	1.165	2	0	1.255
Officine meccaniche	1.508	17	54	0	0	1.579
Mobili e attrezzature	7.504	29	279	0	0	7.812
Macchine da ufficio	1.261	0	2	0	0	1.263
Autobus di linea	73.052	38	2.046	0	0	75.136
Automezzi di servizio	620	0	1	0	0	621
TOTALE	87.915	343	4.377	1.412	10.703	104.750

Immobilizzazioni finanziarie

Valore al 31.12.2001	324.941
Valore al 31.12.2000	325.847
Aumento (diminuzione)	(906)

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie si sono modificate come segue:

Partecipazioni in società controllate	31/12/2001	31/12/2000	Differenze
EFESO S.p.A. - in liquidazione	1.466	1.788	(322)
SEST S.p.A. - in liquidazione	0	2	(2)
BASICTEL S.p.A.	0	1.967	(1.967)
TOTALE	1.466	3.757	(2.291)

Il saldo al 31 dicembre 2001 si riferisce alla controllata Efeso S.p.A., non consolidata, in quanto società in liquidazione.

La società Sest S.p.A. è definitivamente liquidata al 31 dicembre 2001, mentre la partecipazione in Basicstel S.p.A. è stata trasferita tra le "Partecipazioni in imprese collegate", come appresso specificato.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Le partecipazioni in società collegate sono così dettagliate:

Società	31/12/2001	31/12/2000	Differenze
TELE SISTEMI FERROVIARI S.p.A.	35.103	30.347	4.756
ARTESIA S.A.S.	131	114	17
SOCIETÀ ALPE ADRIA S.p.A.	111	111	0
VIACOM EXPRESS S.p.A. (già SMAFER S.p.A.)	1.078	607	471
SVE RAIL ITALIA AB	277	240	37
CISALPINO AG	22.367	19.875	2.492
ISFORT S.p.A.	1.136	1.125	11
FERROVIE NORD MILANO S.p.A.	20.554	20.272	282
CEMAT S.p.A.	9.467	8.599	868
S.G.T. S.p.A.	452	417	35
POL RAIL S.r.l.	639	579	60
EURETITALIA S.r.l.	9	9	0
PORT MULTIMODAL SERVICES S.r.l.	6	41	(35)
ATI ROM	78	78	0
VIAGGI E TURISMO MAROZZI S.r.l.	2.611	1.994	617
SINTER INLAND TERMINAL S.p.A.	533	534	(1)
INTERPORTO RIVALTA SCRIVIA S.p.A.	0	7.898	(7.898)
BIMODALE ITALIA S.r.l. - in liquidazione	0	5	(5)
OMNIA CARGO S.r.l. - in liquidazione	0	46	(46)
EAST RAIL S.r.l.	92	86	6
CARGO SI S.r.l.	69	62	7
BOLOGNA 2000 S.r.l. - in liquidazione	0	55	(55)
ISTITUTO SCIENTIFICO BREDA S.p.A.	0	264	(264)
METRONAPOLI S.p.A.	487	188	299
FERROVIE NORD MILANO AUTOSERVIZI S.p.A.	7.156	6.076	1.080
BASICTEL S.p.A.	12.961	0	12.961
SIDEUROPA S.r.l.	246	0	246
LYON TURIN FERROVIARIE - L.T.F. S.A.S.	500	0	500
TOTALE	116.063	99.622	16.441

Le variazioni intervenute nelle partecipazioni in imprese collegate derivano, oltre che da incrementi e decrementi di valore delle stesse, in base al metodo del patrimonio netto:

- dalla costituzione della società Sideuropa S.r.l. da parte di FS Cargo S.p.A. in data 19 gennaio 2001;
- dalla costituzione della società Lyon Turin Ferroviarie S.A.S. da parte di RFI S.p.A. in data 3 ottobre 2001;
- dal trasferimento in questa voce della partecipazione in Basicstel S.p.A., a seguito della cessione del pacchetto di maggioranza da parte della Capogruppo;
- dalla vendita delle partecipazioni nelle società Interporto Rivalta Scrivia S.p.A. e Istituto Scientifico Breda S.p.A. avvenuta rispettivamente il 13 set-

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

tembre ed il 25 ottobre 2001;

- dalla definitiva liquidazione delle società Omnia Cargo S.r.l. e Bimodale Italia S.r.l..

Il maggior valore di carico delle partecipazioni in imprese collegate rispetto al loro patrimonio netto contabile "pro quota", costituito dal residuo "excess-cost" da ammortizzare, è il seguente:

Società	31/12/2001	31/12/2000	Differenze
Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A.	1.975	2.633	(658)
Cemat S.p.A.	13	25	(12)
TOTALE	1.988	2.658	(670)

Le differenze rispetto all'esercizio precedente sono dovute alle quote di ammortamento a carico dell'esercizio.

Le partecipazioni in altre imprese sono così dettagliate:

Altre Società	31/12/2001	31/12/2000	Differenze
CEPIM Parma S.p.A.	135	135	0
Centro Merci Orte S.p.A.	52	52	0
Consorzio Napolipass	12	12	0
Eurofima S.p.A.	133.325	133.325	0
Gestione Servizi Interportuali S.r.l.	77	77	0
Hit Rail B.V.	96	96	0
Intercontainer Interfrigo ICF	3.627	4.035	(408)
Interporti Merci Padova S.p.A.	316	316	0
Interporto A. Vespucci S.p.A.	129	129	0
Interporto Bergamo Montello SIBEM S.p.A.	89	89	0
Interporto Bologna S.p.A.	204	204	0
Interporto Torino S.p.A.	266	266	0
Interporto Trento S.p.A.	28	28	0
Lingotto S.p.A. (già Lingotto Uffici S.p.A.)	8.367	8.367	0
Stretto di Messina S.p.A.	9.742	9.742	0
Firenze Parcheggi S.p.A.	434	496	(62)
Groupe Systra	0	1.005	(1.005)
CIM S.p.A.	234	234	0
BCC Bureau Central de Clearing	7	7	0
Consorzio Ferrovie Lombarde	26	26	0
Consorzio Gestione Risorse Napoli	0	129	(129)
Concessionaria Consortile Autostazione di Bologna	72	72	0
Quadrante Servizi	33	33	0
Consorzio Train	27	27	0
Consorzio ETL	10	10	0
Trieste Trasporti S.p.A.	850	25	825
Altre	69	56	13
TOTALE	158.227	158.993	(766)

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Le principali variazioni intervenute nelle partecipazioni in altre imprese derivano:

- dall'aumento di capitale sociale sottoscritto da Sita S.p.A. nella società Trieste Trasporti S.p.A.;
- dalla definitiva liquidazione del Consorzio Gestione Risorse Napoli;
- dalla svalutazione della partecipazione in Intercontainer – Interfrigo per tenere conto della perdita risultante dal bilancio della stessa;
- dallo scambio di azioni intervenuto tra la Capogruppo e la Financière Systra in base al quale quest'ultima ha restituito le azioni detenute nella Italferr S.p.A. e la Capogruppo quelle detenute nella società Groupe Systra.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese collegate

Impresa	31 dicembre 2001			31 dicembre 2000			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
V.T. Marozzi S.r.l.	1.033	0	1.033	1.549	0	1.549	(516)	0	(516)
TOTALE	1.033	0	1.033	1.549	0	1.549	(516)	0	(516)

La voce accoglie il valore residuo del finanziamento concesso da Sita S.p.A. alla società V. T. Marozzi S.r.l. nel giugno 1998, al tasso annuo del 3,5%, e rimborsabile in rate semestrali dal giugno 1999 al dicembre 2003.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso altri

Crediti per tipologia di debitore	31 dicembre 2001			31 dicembre 2000			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Crediti verso il personale: Contributi a carico del personale per riliquidazione indennità di buonuscita art. 2 L. 87/94	2.097	0	2.097	2.196	0	2.196	(99)	0	(99)
Mutui ex OPAFS	1.884	0	1.884	5.203	0	5.203	(3.319)	0	(3.319)
Crediti diversi	44.053	0	44.053	54.407	0	54.407	(10.354)	0	(10.354)
TOTALE	48.034	0	48.034	61.806	0	61.806	(13.772)	0	(13.772)

I crediti della controllata RFI S.p.A. nei confronti del personale includono la residua parte dei contributi a carico dei dipendenti per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita, quale è appostata nel relativo fondo. Il saldo residuo al 31 dicembre 2001 di 2.097 migliaia di euro, è relativo a recuperi ancora da effettuare tramite trattenute mensili. Esistendo incertezze sulla recuperabilità di detti crediti già nel bilancio 2000 si è provveduto ad effettuare

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

un accantonamento al Fondo Rischi ed Oneri per l'intero ammontare dei crediti stessi.

I mutui ex OPAFS sono i residui crediti nei confronti del personale della Capogruppo, di RFI S.p.A. e di Trenitalia S.p.A. (1.884 migliaia di euro) per mutui e prestiti concessi dal suddetto Ente.

Nei crediti diversi sono ricompresi i crediti verso l'Erario per anticipi di imposte sul T.F.R. versati ai sensi della legge 140/97, comprensivi delle rivalutazioni di legge maturate.

Attivo circolante*Rimanenze*

Valore al 31.12.2001	756.334
Valore al 31.12.2000	712.836
Aumento (diminuzione)	43.498

Rimanenze di materiali per:	31/12/2001	31/12/2000	Differenze
Materie prime, sussidiarie e di consumo	726.120	702.832	23.288
Lavori in corso su ordinazione	8.579	3.245	5.334
Prodotti finiti e merci	1.210	487	723
Acconti	1.045	1.285	(240)
Cespiti radiati da alienare	19.380	4.987	14.393
TOTALE	756.334	712.836	43.498

Il livello delle scorte è rimasto pressoché invariato rispetto al 31 dicembre 2000. La variazione della voce "Lavori in corso su ordinazione" è dovuta essenzialmente all'incremento delle rimanenze fatto registrare da Italferr S.p.A., Trenitalia S.p.A. e Metropolis S.p.A. su commesse per conto di terzi non ancora completate alla fine dell'esercizio.

La voce "Cespiti radiati da alienare" riguarda le immobilizzazioni riclassificate nell'attivo circolante in quanto escluse dal ciclo produttivo e destinate alla vendita. Essa è essenzialmente riconducibile a Trenitalia S.p.A. ed è composta dal valore netto contabile del materiale rotabile escluso dall'esercizio ferroviario e sospeso dall'ammortamento, in attesa di essere venduto o rotamato, e da impianti di depurazione delle acque, destinati alla vendita. Le presumibili minusvalenze sono iscritte in un apposito fondo svalutazione, il quale è stato ritenuto congruo per la copertura delle minusvalenze attese dalle prossime alienazioni.

Crediti

Valore al 31.12.2001	6.982.915
Valore al 31.12.2000	6.914.211
Aumento (diminuzione)	68.704

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Crediti: Verso clienti

In dettaglio la voce è composta come segue:

Descrizione	31 dicembre 2001			31 dicembre 2000			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	1.548.916	4.027	1.552.943	855.942	3.109	859.051	692.974	918	693.892
Fondo svalutazione crediti	167.778	0	167.778	165.672	0	165.672	2.106	0	2.106
Valore netto	1.381.138	4.027	1.385.165	690.270	3.109	693.379	690.868	918	691.786

L'incremento della voce è riconducibile essenzialmente ai maggiori crediti fatti registrare:

- dalla società Trenitalia S.p.A. nei confronti dei grandi clienti della Divisione Cargo e delle Regioni, per i contratti di Servizio Pubblico sottoscritti con le stesse a partire dal 2001, e da Fercredit S.p.A.;
- da RFI S.p.A. nei confronti della società IPSE 2000 a seguito della cessione di diritti di uso e godimento sui propri siti;
- dalla società Cargo Chemical S.r.l. che di fatto ha cominciato ad essere operativa dal corrente esercizio;
- dalla società Sita S.p.A. per le maggiori attività connesse al trasporto.

Crediti: verso imprese controllate

Il dettaglio della voce è il seguente:

Crediti verso imprese controllate	31/12/2001	31/12/2000	Differenze
Basictel S.p.A.	0	150.804	(150.804)
SAP S.r.l. - in liquidazione	6.050	5.648	402
Crediti lordi	6.050	156.452	(150.402)
Fondo svalutazione crediti	4.887	4.887	0
TOTALE	1.163	151.565	(150.402)

Trattasi di crediti derivanti da rapporti di natura commerciale. Il decremento nei crediti verso Basictel S.p.A. deriva dal loro trasferimento nei crediti verso imprese collegate, a seguito della cessione del pacchetto di maggioranza da parte della Capogruppo.

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

Crediti: Verso imprese collegate

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	31 dicembre 2001			31 dicembre 2000			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Crediti verso imprese collegate	199.384	0	199.384	33.965	5.159	39.124	165.419	(5.159)	160.260

Tali crediti hanno natura essenzialmente commerciale; quelli di importo più significativo riguardano le società Basicel S.p.A. (155.724 migliaia di euro), Cemat S.p.A. (8.176 migliaia di euro), Metronapoli S.p.A. (6.628 migliaia di euro), Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l. (6.614 migliaia di euro), T.S.F. S.p.A. (5.544 migliaia di euro), Cisalpino AG (5.292 migliaia di euro), Viacom Express S.p.A. (2.979 migliaia di euro), Pol Rail S.r.l. (2.591 migliaia di euro), Sve Rail AB (1.867 migliaia di euro), e Ferrovie Nord Milano S.p.A. (1.682 migliaia di euro).

Crediti: Verso altri

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	31 dicembre 2001			31 dicembre 2000			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Ferrovie, Agenzie ed altre aziende di trasporto	90.167	0	90.167	93.100	0	93.100	(2.933)	0	(2.933)
Personale	21.707	0	21.707	19.959	0	19.959	1.748	0	1.748
Erario	2.571.179	4.430	2.575.609	2.032.879	0	2.032.879	538.300	4.430	542.730
Ministero dell'Economia e delle Finanze	2.501.854	0	2.501.854	3.570.292	0	3.570.292	(1.068.438)	0	(1.068.438)
Altre Amministrazioni dello Stato	31.539	0	31.539	69.247	1.627	70.874	(37.708)	(1.627)	(39.335)
Debitori diversi	175.238	1.088	176.326	243.040	0	243.040	(67.802)	1.088	(66.714)
TOTALE	5.391.684	5.518	5.397.202	6.028.517	1.627	6.030.144	(636.833)	3.891	(632.942)

L'incremento dei crediti verso l'Erario è dovuto principalmente al maggiore credito IVA fatto registrare dalla Capogruppo (139.930 migliaia di euro) e dalle controllate TAV S.p.A. (200.864 migliaia di euro) e Trenitalia S.p.A. (51.193 migliaia di euro), nonché dagli acconti IRAP versati nel corso del 2001 da Trenitalia S.p.A. (48.181 migliaia di euro) e da RFI S.p.A. (96.426 migliaia di euro). La voce comprende il credito derivante dai maggiori pagamenti effettuati dalla Capogruppo ed i relativi interessi per l'imposta patrimoniale dei primi ot-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

to mesi del 1992 per i quali è stato richiesto lo sgravio (281.850 migliaia di euro). L'Amministrazione Finanziaria con la nota 01/G00/34335/2 del 25 maggio 2001 dell'Agenzia delle Entrate – Centro di Servizio delle Imposte Dirette e Indirette ha accolto la richiesta di sgravio. Le modalità per la definizione e la liquidazione di detti crediti sono tuttora da definire e, prudenzialmente, non si è ritenuto opportuno appostare interessi attivi.

Sono altresì ricompresi i crediti per imposte anticipate per 8.127 migliaia di euro, calcolate dalle società Ecolog S.p.A., Cargo Chemical S.p.A., Metropark S.p.A., Grandi Stazioni S.p.A., Metropolis S.p.A., Medie Stazioni S.p.A., Fercredit S.p.A., Italferr S.p.A. e FS Lab S.r.l. sull'ammontare complessivo di tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse secondo criteri fiscali, nonché 903 migliaia di euro riferibili a rettifiche di consolidamento.

I crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono analizzati come segue:

DESCRIZIONE	31/12/2001	31/12/2000	Differenze
Gestione del debito ante 1997	0	37.533	(37.533)
Gestione del debito 1.1.97 - 20.5.97	5.982	6.852	(870)
Somme dovute in forza dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico per esercizi precedenti:			
- conguagli e ritenute per personale in mobilità	20.614	20.614	0.
- Interessi per ritardati pagamenti Contratto di Programma	0	49.916	(49.916)
Somme dovute in forza dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico	2.453.429	3.062.589	(609.160)
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze L.87/94	21.829	392.788	(370.959)
Totale crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze	2.501.854	3.570.292	(1.068.438)

Il decremento del credito per la Gestione del debito ante 1997 è dovuto all'incasso del credito nel corso del 2001. L'importo relativo alla gestione del debito 1.1.97 – 20.5.97 è ancora da definirsi con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e pertanto è stato effettuato un apposito stanziamento al Fondo rischi ed oneri.

La variazione dei crediti relativi al Contratto di Programma e di Servizio Pubblico è dovuta dall'effetto differenziale tra gli incassi avvenuti nell'esercizio di somme derivanti dal Contratto di Servizio Pubblico e di Programma 2000 ed i crediti maturati al 31.12.2001 iscritti in forza di quanto stabilito dalla legge n. 388/2000 (Legge Finanziaria 2001).

Il decremento dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della legge 87/94 è dovuto alle somme rimborsate dal Ministero alla controllata RFI S.p.A. relative al saldo del credito a tutto il 1999 e ad un acconto sul credito dell'anno 2000.

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

La voce Debitori diversi si articola come segue:

Tipologia di credito o di debitore	31/12/2001	31/12/2000	Differenze
Operazioni di pronti c/termine	15.535	30.954	(15.419)
Acconti a fornitori per prestazioni correnti	9.821	14.264	(4.443)
IVA c/ acquisti in sospeso	8.137	8.183	(46)
Ricavi da fatturare	2.850	2.868	(18)
Crediti verso Compagnie di assicurazione per indennizzi liquidati	2.329	16.807	(14.478)
Crediti in corso di recupero	5.530	8.501	(2.971)
Altre partite	132.124	161.463	(29.339)
TOTALE	176.326	243.040	(66.714)

Le variazioni più significative sono relative alle minori posizioni creditorie per operazioni di pronti contro termine e per polizze commerciali delle società FS Cargo S.p.A., Sita S.p.A. e Italferr S.p.A. e ai minori crediti di RFI S.p.A. verso le compagnie di assicurazione a seguito della riscossione di indennizzi assicurativi avvenuta nel corso dell'esercizio 2001.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

L'analisi della voce è la seguente:

Società	31/12/2001	31/12/2000	Differenze
Società collegate			
ITEF S.p.A.	0	3.852	(3.852)
Totale società collegate	0	3.852	(3.852)
Altre partecipazioni			
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	86	0	86
Idrovie S.p.A.	21	21	0
Totale altre partecipazioni	107	21	86
TOTALE	107	3.873	(3.766)

Il decremento nella voce "Partecipazioni in imprese collegate" è dovuto alla vendita da parte di Trenitalia S.p.A. della partecipazione in Itef S.p.A. effettuata in data 28 marzo 2001, sulla quale è stata realizzata una plusvalenza di 279 migliaia di euro.

L'incremento della voce "Partecipazioni in altre imprese" si riferisce al valore nominale delle azioni della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. possedute dalla Capogruppo a seguito della restituzione da parte della Banca stessa delle azioni residue dopo l'offerta pubblica di vendita, per le quali gli assegnatari non avevano mantenuto il possesso per più di dodici mesi. Sono state iscritte all'attivo circolante in attesa della vendita.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Altri titoli

Valore al 31.12.2001	15.721
Valore al 31.12.2000	8.507
Aumento (Diminuzione)	7.214

La voce è costituita da investimenti in certificati di deposito, azioni e titoli di Stato effettuati dalle società Sogin S.r.l. e Sita S.p.A..

Disponibilità liquide

Il dettaglio della voce è il seguente:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	31/12/2001	31/12/2000	Differenze
Depositi bancari e postali	325.189	440.272	(115.083)
Assegni	167	428	(261)
Denaro e valori in cassa	58.970	2.321	56.649
Conti correnti di tesoreria	1.075.231	348.090	727.141
TOTALE	1.459.557	791.111	668.446

La voce "Depositi bancari e postali" è costituita dalle giacenze presso gli istituti bancari e postali delle società del Gruppo, in particolare della Capogruppo (118.454 migliaia di euro), e delle società Grandi Stazioni S.p.A. (132.625 migliaia di euro), Sita S.p.A. (22.593 migliaia di euro), RFI S.p.A. (16.255 migliaia di euro) e Italferr S.p.A. (12.038 migliaia di euro).

Le giacenze della Capogruppo sono dovute al fatto che la stessa effettua dal 1° dicembre 2000 il servizio di Tesoreria di gruppo, attraverso il quale le disponibilità/fabbisogni sui saldi dei conti correnti di Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A. vengono azzerati e i loro saldi vengono trasferiti sui corrispondenti conti correnti della Capogruppo. Detti trasferimenti vengono contabilizzati con contropartita negli appositi conti correnti intersocietari intrattenuti con le suddette società.

La voce "Denaro e valori in cassa" mostra un consistente incremento, rispetto al 31 dicembre 2000, da attribuirsi sia al fatto che, per adeguare i propri sistemi all'euro, gli istituti di credito sono stati chiusi negli ultimi giorni del 2001, impedendo i regolari versamenti di quanto incassato dalle biglietterie di Trenitalia S.p.A., sia alla dotazione eccezionale di euro fornita alle stesse biglietterie a fine anno per consentire loro di soddisfare le esigenze della clientela sin dall'inizio del 2002.

L'incremento dei "Conti Correnti di Tesoreria" è da attribuire essenzialmente ai trasferimenti effettuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di dicembre 2001 di somme dovute in forza dei Contratti di Servizio Pubblico e di Programma. In tali conti correnti sono compresi i fondi vincolati al ripristino delle opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte del 1994, ai sensi della legge 35/95 (41.789 migliaia di euro).

Tra i "conti correnti bancari e postali" della società RFI S.p.A., invece, sono com-

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

presi fondi vincolati a particolari destinazioni, quali quelli relativi alla legge 605/66 (12.039 migliaia di euro) e alla Cassa per il Mezzogiorno (2.224 migliaia di euro).

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio della voce è il seguente:

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/2001	31/12/2000	Differenze
Fitti attivi	100	0	100
Interessi attivi	28	56	(28)
Fitti passivi	488	84	404
Canoni di leasing	158	155	3
Premi di assicurazione	200	431	(231)
Interessi passivi	1.575	1.213	362
Altri ratei attivi	130	154	(24)
Altri risconti attivi	1.016	2.056	(1.040)
TOTALE	3.695	4.149	(454)

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nel 2001 nel patrimonio netto consolidato di gruppo sono riassunte nella tabella che segue.

L'evoluzione del patrimonio netto consolidato è caratterizzata dal mutamento nel corso dell'esercizio della società Capogruppo, a seguito delle operazioni a favore della società beneficiaria (Ferrovie dello Stato S.p.A., ora Capogruppo) da parte del comune azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze di scissione, precedentemente descritta, della precedente Capogruppo-Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni - ora RFI S.p.A. - e di successivo apporto dell'intera partecipazione nella società scissa (ora RFI S.p.A.).

Tali operazioni hanno comportato nel bilancio consolidato la sostituzione del capitale sociale della precedente Capogruppo con quello dell'attuale Capogruppo, Ferrovie dello Stato S.p.A., rappresentato dal preesistente capitale sociale della beneficiaria (10 migliaia di euro) e dal capitale ad essa attribuito in sede di scissione (3.880.975 migliaia di euro), con una riduzione netta di 16.722.902 migliaia di euro e, nel contempo, la costituzione di una riserva da apporto per un importo provvisoriamente determinato in misura pari al corrispondente capitale sociale post scissione della società scissa (16.722.912 migliaia di euro).

Si precisa che nel bilancio di esercizio della Capogruppo è iscritto un fondo rettificativo di pari importo, alla luce del valore provvisorio dell'apporto che, ai fini del consolidato, è stato riallocato a patrimonio netto al fine di mantenere la continuità dei valori del bilancio consolidato rispetto al precedente esercizio.

Oltre che a tale operazione le variazioni intervenute nell'esercizio per operazioni sul capitale sono relative:

- alla diminuzione del capitale sociale per l'importo della perdita accertata al 31 dicembre 1999 (1.472.509 migliaia di euro), come deliberato dall'Assemblea

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Straordinaria del 24 gennaio 2001;

- all'aumento del capitale sociale, deliberato dalla stessa Assemblea, mediante utilizzo della riserva "Versamento soci in conto futuri aumenti di capitale" (3.176.210 migliaia di euro);
- al versamento effettuato dall'azionista (3.615.198 migliaia di euro) in conto futuri aumenti di capitale;
- all'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 6 novembre 2001, mediante utilizzo della riserva "Versamento soci in conto futuri aumenti di capitale" (3.615.198 migliaia di euro).

Per effetto di tali variazioni il capitale sociale di gruppo al 31.12.2001, che riflette quello dell'attuale Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A., ammonta a 7.496.183 migliaia di euro ed è composto da n. 7.496.183.228 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna, interamente sottoscritte e versate.

Prospetto dei movimenti nelle voci di patrimonio netto di gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO	Saldo al 31.12.2000	Ripianamento perdite della Capogruppo (Ass. Str. del 24.1.2001)	Aumento capitale sociale (Ass. Str. del 24.1.2001)	Destinazione perdite da consolidamento	Operazione di scissione e apporto azioni RFI	Versamento soci in conto futuri aumenti di capitale	Aumento capitale sociale (Ass. Str. del 6.11.2001)	Altre variazioni	Risultato di esercizio 2001	Saldo al 31.12.2001
Capitale sociale (1)	18.900.186	(1.472.509)	3.176.210		(16.722.902)		3.615.198			7.496.183
Apporto delle azioni di RFI S.p.A. in conto futuri aumenti di capitale					16.722.912					16.722.912
Versamento soci in conto futuri aumenti di capitale	3.176.210		(3.176.210)			3.615.198	(3.615.198)			0
Contributi della UE e di Enti pubblici per increm. patrim.	2.712									2.712
Riserva da differenze di traduzione	2.332							563		2.895
Riserva di consolidamento	7.300							(397)		6.903
Utili (perdite) a nuovo e altre riserve	(1.569.435)	1.472.509		(689.403)				(1.012)		(787.341)
Utili (perdite) dell'esercizio	(689.403)			689.403					16.338	16.338
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	19.829.902	0	0	0	10	3.615.198	0	(846)	16.338	23.460.602

(1) Il capitale sociale al 31 dicembre 2000 e i relativi movimenti fino alla data di scissione sono relativi a Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni, all'epoca Capogruppo.

Riserva di consolidamento

La riserva di consolidamento passa da 7.300 migliaia di euro a 6.903 migliaia di euro.

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

Riserva da differenze di traduzione

Il valore della riserva da differenze di traduzione passa da 2.332 migliaia di euro al 31 dicembre 2000 a 2.895 migliaia di euro al 31 dicembre 2001.

La variazione è dovuta esclusivamente alla fluttuazione dei cambi.

Utili (perdite) a nuovo

Il valore ivi indicato riflette sostanzialmente le perdite e gli utili riportati a nuovo delle società consolidate nonché le rettifiche di consolidamento emerse nei precedenti esercizi.

Prospetto di raccordo al 31.12.2001 e al 31.12.2000 tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.A. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio e al patrimonio netto

	31 dicembre 2001		31 dicembre 2000	
	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto (1)	Risultato di esercizio(1)
Bilancio Ferrovie dello Stato S.p.A.	7.525.548	29.365	19.805.903	(797.983)
- Utili (perdite) delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni:				
- quota di competenza del gruppo degli utili (perdite) dell'esercizio e di quelli precedenti	(720.307)	35.703	(229.988)	(237.593)
- elisione svalutazione partecipazioni	45.347	30.319	298.852	261.760
- storno dividendi	(5.029)	(16.230)	(5.029)	(7.394)
Totale	(679.989)	49.792	63.835	16.773
- Altre rettifiche di consolidamento:				
- valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate	309	19.083	(15.412)	3.067
- storno utili/perdite infragruppo	(220.261)	(77.026)	(141.260)	(35.092)
- ammortamento differenza di consolidamento	(25.488)	(1.046)	(24.399)	(1.101)
- altre	125.061	(3.830)	128.891	124.933
Totale	(120.379)	(62.819)	(52.180)	91.807
- Apporto delle azioni di RFI S.p.A. in conto futuri aumenti di capitale	16.722.912			
- Riserve per contributi da Enti pubblici ricevuti da società consolidate	2.712	0	2.712	0
- Riserva di consolidamento	6.903	0	7.300	0
- Riserva da differenze di traduzione	2.895	0	2.332	0
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	23.460.602	16.338	19.829.902	(689.403)
- Patrimonio netto di competenza dei terzi (escluso utile/perdita)	119.052	0	118.085	0
- Utile (perdita) di competenza dei terzi	12.396	12.396	6.659	6.659
PATRIMONIO NETTO DEI TERZI	131.448	12.396	124.744	6.659
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	23.592.050	28.734	19.954.646	(682.744)

(1) Dati relativi alla Ferrovie dello Stato- Società di Trasporti e Servizi per Azioni al 31.12.2000 (all'epoca Capogruppo).

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 22.037.939 migliaia di euro con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2000 di 1.700.115 migliaia di euro.

Descrizione	Saldo al 31/12/2000	Trasferimenti rettifiche e riduzione fondi	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31/12/2001
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.872			(20)	2.852
Fondo imposte	12.533		3.511	(3.459)	12.585
Fondo ristrutturazione industriale	757.493		46.060	(451.729)	351.824
Fondo ristrutturazione ex lege 448/98	20.422.724	2.350		(1.148.025)	19.277.049
Fondo rettifica valore cespiti	1.018.361			(77.231)	941.130
Fondo per altri rischi ed oneri	1.524.071	(22.103)	147.030	(196.499)	1.452.499
TOTALE	23.738.054	(19.753)	196.601	(1.876.963)	22.037.939

I fondi sono così dettagliati:

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Valore al 31.12.2000	2.872
Utilizzi	(20)
Saldo al 31.12.2001	2.852

Ammonta a 2.852 migliaia di euro e si riferisce ai fondi costituiti dalle società Omniaexpress S.p.A. e Sita S.p.A., a titolo di fondo integrativo TFR e fondo per collocamento in quiescenza ai fini dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale.

Fondo Imposte

Saldo al 31.12.2000	12.533
Incrementi	3.511
Utilizzi e altri movimenti	(3.459)
Saldo al 31.12.2001	12.585

Come già nel precedente esercizio per l'allora Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni, nel bilancio 2001 esiste per la società RFI S.p.A. un cospicuo contenzioso fiscale apertosi a seguito di contestazioni da parte della Guardia di Finanza e degli Uffici finanziari.

Sulla scorta dei pareri di volta in volta resi da autorevoli studi professionali tributari, che hanno valutato generalmente infondate e/o illegittime tali con-

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

testazioni, la società ha proposto tempestivamente ricorso avverso gli atti di accertamento notificati dagli Uffici Finanziari ponendo in essere tutte le attività difensive del caso.

Detto contenzioso e la sua evoluzione nel corso del 2001 e nei primi mesi del 2002 viene di seguito sintetizzato.

Con riguardo agli avvisi di rettifica e provvedimenti di diniego notificati all'Ufficio IVA di Roma, per gli esercizi dal 1988 al 1993 (pretesa erariale di 7.062 milioni di euro pari a circa 14.720 miliardi di lire), di cui si è riferito nei precedenti bilanci dell'allora Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni, si osserva quanto segue:

- in data 9 ottobre 2001 l'Amministrazione finanziaria ha proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Roma (n. 110/1/00 e pubblicata il 14 luglio 2000) che, confermando la pronuncia di prime cure che aveva annullato gli atti di accertamento, aveva respinto l'appello dell'Ufficio. La società si è tempestivamente costituita in giudizio proponendo controricorso;
- per l'anno d'imposta 1993, la Commissione Tributaria Regionale di Roma, con sentenza n. 64/38/01 pubblicata il 6 giugno 2001, ha respinto l'appello dell'Ufficio così confermando la sentenza di primo grado che, in accoglimento del ricorso proposto dalla società, ha annullato l'atto di accertamento;
- l'Amministrazione Finanziaria ha notificato in data 23 aprile 2002 a RFI S.p.A. formale rinuncia agli atti di cause relative a tutto il contenzioso in materia di IVA per gli anni dal 1988 al 1992, pendenti dinanzi alla Corte di Cassazione.

In relazione al contenzioso che riguardava i rapporti della precedente Capogruppo con la società TAV S.p.A. – avente ad oggetto la fornitura a TAV S.p.A. da parte dell'allora Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni, delle progettazioni di massima ed esecutive ed altre operazioni inerenti il sistema Alta Velocità – scaturito dall'impugnazione dell'avviso di rettifica emesso dall'Ufficio IVA di Roma nell'aprile 1999, recante una pretesa erariale complessiva di 3,5 milioni di euro relativamente all'esercizio 1995, per il quale è stata presentata istanza di sgravio il 17 gennaio 2000, accolta dal 2° Ufficio IVA, si è in attesa di formale sentenza di cessazione della materia del contendere a seguito di apposita richiesta dell'Ufficio stesso.

Circa gli avvisi di accertamento notificati in data 10 novembre 1999, conseguenti al processo verbale di constatazione del 26 aprile 1999, avverso i quali furono presentati distinti ricorsi, è occorso che:

- per la pretesa erariale di 411 milioni di euro – circa 797 miliardi di lire – per IRPEG ed ILOR relative all'esercizio 1993:
 - il 12 dicembre 2000 è intervenuta un'ordinanza di sospensione;
 - il 6 marzo 2001 si è tenuta l'udienza di trattazione;
 - il 5 aprile 2002 è stata depositata la sentenza che ha accolto il ricorso.
- per la pretesa erariale di 17 milioni di euro – circa 33 miliardi di lire – per imposta patrimoniale relativa all'esercizio 1993:

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

- una parte, ammontante a 7 milioni di euro, è stata pagata per acquiescenza nel corso dell'anno 2000, a seguito di emissione di cartella di pagamento. In sede di ricorso, infatti, non era stata formulata contestazione alcuna;
- il 5 ottobre 2001, è stata pubblicata la sentenza di accoglimento del ricorso. Attualmente pende il termine lungo per l'appello da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

A fronte di tali contenziosi non è stato appostato alcuno stanziamento in bilancio alla luce di pareri formulati da autorevoli professionisti interpellati, i quali si sono espressi per l'infondatezza dei rilievi dell'Amministrazione Finanziaria e quindi delle pretese erariali conseguenti.

Sulla scorta dei rilievi formulati dalla Guardia di Finanza con il processo verbale di constatazione del 17 dicembre 1997, del quale si fatta ampia menzione nelle note integrative dei bilanci 1998, 1999 e 2000, dell'allora Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni cui si rinvia, oltre che con il processo verbale di constatazione della stessa Guardia di Finanza del 26 aprile 1999, l'Ufficio delle Entrate di Roma 4 ha notificato, il 19 dicembre 2000, avviso di accertamento per l'anno 1994 con il quale ha rettificato la perdita fiscale dichiarata - per detto anno - dalla Società in 1.366.781 migliaia di euro (pari a lire 2.646.457 milioni), in ragione di complessivi 977.636 migliaia di euro (pari a lire 1.892.967 milioni). Non avendo detto atto impositivo generato alcun debito di imposta per IRPEG ed ILOR, ma solo la rettifica delle perdite fiscali dichiarate, non si è proceduto ad alcun accantonamento prudenziale.

L'avviso di accertamento scaturito dal citato verbale del 17 dicembre 1997, con il quale fu rettificata, per l'esercizio 1992, la base imponibile dell'imposta patrimoniale e nel contempo rettificata in diminuzione la perdita fiscale dichiarata (pretesa di 771 mila euro - circa 1.494 milioni di lire), è stato tempestivamente impugnato innanzi alla Commissione Tributaria di primo grado, dove tuttora pende il relativo giudizio.

L'istanza di annullamento parziale riguardante la rettifica concernente l'Imposta Patrimoniale, depositata nel gennaio 1999, che contestava un evidente errore materiale di duplicazione, è stata accolta dall'Amministrazione Finanziaria, che ha rettificato, in pendenza di giudizio, il predetto avviso con la conseguente diminuzione della pretesa erariale a 348 mila euro - pari a circa 675 milioni di lire. Pertanto, non si è ritenuto, di operare alcun stanziamento in bilancio.

Lo stesso Ufficio delle Entrate, in sede di accertamento della posizione fiscale del 1994 ha, altresì, notificato in data 19 dicembre 2000, un avviso di accertamento per l'Imposta Patrimoniale per un maggiore tributo di 11.219 milioni di lire ed una sanzione per 5.605 milioni di lire, per un totale di 16.824 milioni di lire. La Società ha presentato, in data 24 gennaio 2001, istanza di autotutela all'Ufficio delle Entrate di Roma 4, ancora senza esito. Nelle more della risposta del predetto Ufficio, è stato inoltrato ricorso alla Commissione Provinciale Tributaria di Roma in data 21 febbraio 2001. Sulla scorta di autorevole parere professionale, si ritiene che l'accertamento sia infondato

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

per inesistenza del presupposto oggettivo, in quanto è stata rettificata la base imponibile di Patrimonio Netto che a suo tempo fu correttamente diminuita degli accantonamenti operati per far fronte al pagamento dell'Imposta Patrimoniale per gli anni 1992 e 1993. Pertanto non si è ritenuto di operare alcuno stanziamento in bilancio.

Similari considerazioni sono state fatte per taluni paralleli contenziosi in essere a carico delle controllate TAV S.p.A. ed ITALFERR S.p.A., i cui amministratori hanno ritenuto che non esistessero, salvo che per marginali aspetti, i presupposti per effettuare stanziamenti in bilancio.

Nel corrente esercizio la controllata RFI S.p.A. ha accantonato 258 migliaia di euro a fronte di cinque avvisi di accertamento in materia di concessioni governative.

La voce include, infine, 967 migliaia di euro per imposte differite calcolate sulle rettifiche di consolidamento e 1.771 migliaia di euro per accantonamenti effettuati da Metropolis S.p.A.. Si precisa che né la Capogruppo, né le altre società del Gruppo hanno provveduto ad effettuare accantonamenti per imposte differite, non sussistendone i presupposti.

Fondo ristrutturazione industriale

Tale fondo è stato costituito nel bilancio 1993 dell'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni, con apporti dello Stato per 1.807.599 migliaia di euro, a fronte degli oneri di pari importo che nel piano di investimenti la stessa Capogruppo si era impegnata a realizzare con il Contratto di Programma 1993. Negli esercizi successivi il Fondo è stato in larga parte utilizzato a fronte di detti oneri.

Nel corso del 2000, parte del fondo pari a 300.980 migliaia di euro è stato trasferito con la cessione di ramo d'azienda a Trenitalia S.p.A. la quale ha anche provveduto ad incrementarlo di 427.847 migliaia di euro per adeguarlo agli oneri di personale da sostenere a seguito della realizzazione del riassetto societario stabilito nel Piano d'Impresa. Tale incremento del fondo è stato realizzato attribuendo a questa voce una parte del "badwill" risultante dalla differenza tra il patrimonio netto contabile del ramo trasporto ceduto e il relativo prezzo di cessione, in aderenza a quanto stabilito dai principi contabili internazionali (IAS n° 22).

Nel 2001 il fondo è stato utilizzato per 6.301 migliaia di euro dalla Capogruppo, per 167.840 migliaia di euro da Trenitalia S.p.A. e per 90.459 migliaia di euro da RFI S.p.A. a fronte degli oneri sostenuti per incentivare l'esodo anticipato dei dipendenti, nel quadro dei processi di ristrutturazione anzidetti. È stato inoltre utilizzato da Trenitalia S.p.A. per 187.128 migliaia di euro, in relazione ai costi del personale individuato come esuberante. Esso è, poi, stato adeguato attraverso un accantonamento prudenziale di 46.060 migliaia di euro, in relazione agli oneri per incentivi agli esodi che sono emersi a seguito della definizione degli obiettivi di ridimensionamento dell'organico di Trenitalia S.p.A.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 2001:

	Con apporti dello Stato	A complemento	Totale
Saldo al 31.12.2000	350.173	407.319	757.492
Incrementi		46.060	46.060
Utilizzi	(264.600)	(187.128)	(451.728)
Saldo al 31.12.2001	85.573	266.251	351.824

Fondo ristrutturazione ex lege 448/98

In attuazione alle disposizioni di cui all'art. 43 della legge 448/98, di cui si è riferito in precedenza, e in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 14 giugno 1999 dell'allora Capogruppo (ora RFI S.p.A.), è stato costituito un Fondo ristrutturazione per complessive 26.038.086 migliaia di euro di cui 9.188.941 migliaia di euro già nel bilancio al 31 dicembre 1998, nei limiti delle riserve esistenti, e 16.849.145 migliaia di euro successivamente nel corso dell'esercizio 1999 a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

A valere rispettivamente sugli esercizi 1998, 1999 e 2000 tale fondo è stato utilizzato, rispettivamente, per 900.266 migliaia di euro, 974.179 migliaia di euro e 998.530 migliaia di euro, a fronte delle quote annuali di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda Infrastruttura, in conformità delle modalità di utilizzo stabilite dall'Assemblea Ordinaria del 14 giugno 1999 e previa specifica autorizzazione delle Assemblee del 14 giugno 1999, del 21 dicembre 1999 e del 23 maggio 2001.

È stato inoltre utilizzato nel 2000 per la copertura della minusvalenza di 2.742.386 migliaia di euro derivante dalla cessione del compendio aziendale costituente "l'Azienda Trasporto" alla società Trenitalia S.p.A., in conformità a quanto autorizzato dall'Assemblea dell'allora Capogruppo del 15 novembre 2000.

Nel corrente esercizio, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea della Capogruppo del 17 aprile 2002 e autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il fondo è stato utilizzato da RFI S.p.A. per un importo pari alle quote di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda Infrastruttura (1.038.389 migliaia di euro), al netto della rettifica resasi necessaria per riallineare l'utilizzo del fondo nell'esercizio 2000 all'effettivo ammontare degli ammortamenti attribuiti al predetto ramo d'azienda (2.350 migliaia di euro) e per 109.636 migliaia di euro per fronteggiare i maggiori oneri derivanti da esodi incentivati, per i quali il fondo ristrutturazione industriale è risultato insufficiente. Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 2001.

Saldo al 31.12.2000	20.422.724
Rettifica per maggior utilizzo 2000	2.350
Utilizzi	(1.148.025)
Saldo al 31.12.2001	19.277.049

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

Fondo rettifiche di valore dei cespiti

Tale fondo è stato costituito da Trenitalia S.p.A. in conformità ai principi contabili previsti dallo IAS n. 22 in sede di allocazione del prezzo di acquisto del ramo d'azienda "trasporto", in coerenza con la perizia di stima del ramo stesso che attribuiva ad esso un minor valore rispetto al suo patrimonio netto contabile, soprattutto a motivo della scarsa redditività dell'esistente parco rotabili.

In particolare, mentre il materiale più vetusto è stato completamente svalutato a diretta diminuzione del suo valore di carico, il fondo in esame è stato costituito per tenere conto del materiale rotabile ancora pienamente utilizzabile, pur se con ridotta redditività, in quanto non completamente adeguato alle soluzioni tecnologiche più avanzate, oltre che per tener conto delle prevedibili minusvalenze in relazione alle scorte tecniche ed agli impianti di officina. Il fondo stesso viene utilizzato proporzionalmente agli ammortamenti dell'anzidetto materiale rotabile nonché delle minusvalenze che si manifestano nelle scorte tecniche e negli impianti.

Nell'esercizio 2001 il fondo è stato utilizzato per 77.231 migliaia di euro.

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 2001:

Saldo al 31.12.2000	1.018.361
Incrementi	
Utilizzi	(77.231)
Saldo al 31.12.2001	941.130

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Fondo per altri rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2000	Incrementi (1)	Utilizzi	Riduzione fondi eccedenti e riclassifiche	Saldo al 31/12/2001
- Competenze al personale da definire	16.408	4	(1.472)	6	14.946
- Partite relative a crediti nei confronti del Tesoro:					
a) personale in mobilità c/o Enti pubblici territoriali	20.614	0	0	0	20.614
b) interessi per ritardati pagamenti					
- in contestazione	6.337	0	0	(379)	5.959
- T.F.R. ditte appaltate	9.688	217	(7.265)	0	2.639
- T.F.R. medici fiduciari	917	83	(130)	0	870
- Ristorni commerciali	1.474	913	(704)	0	1.684
- Adeguamento valore scorte	37.262	0	0	0	37.262
- Contenzioso nei confronti del personale e terzi	1.036.518	71.463	(126.043)	(16.255)	965.683
- Fondo sostituzione e smaltimento traverse	105.624	0	(23.408)	0	82.216
- Fondo decoibentazione rotabili	90.045	0	(17.585)	0	72.460
- Prestazioni continuative ex OPAPS in corso di definizione	1.881	0	(322)	3.162	4.721
- Decremento valore dei cespiti	123.390	0	(15.947)	0	107.443
- Fondo oneri partecipazioni	4.195	1.533	0	0	5.729
- Fondo oneri per esodi incentivati	0	5.528	0	0	5.528
- Altri rischi minori	69.718	67.289	(3.624)	(8.638)	124.745
TOTALE	1.524.071	147.030	(196.499)	(22.103)	1.452.499

(1) Di cui 143.553 per accantonamenti dell'esercizio e 3.477 imputati ad altre voci di conto economico

Le partite che compongono tali fondi vengono di seguito commentate.

Competenze al personale da definire

Si tratta di un fondo iscritto nei bilanci di RFI S.p.A. e di Trenitalia S.p.A. per fronteggiare oneri verso il personale che vengono riportati in questa voce di bilancio, anziché tra i debiti, perché al momento del loro accertamento non sono individuate con esattezza le categorie di personale destinatarie delle competenze accertate.

Il fondo è stato utilizzato per le somme liquidate nell'esercizio ed è stato incrementato per adeguarlo alle nuove esigenze.

Partite relative a crediti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze

- Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali

Il fondo è a fronte dei crediti iscritti da RFI S.p.A., pari all'ammontare delle riduzioni delle somme dovute dallo Stato per Contratti di Programma e di Servizio Pubblico operate in corrispondenza degli oneri relativi al personale trasferito ad altri Enti della Pubblica Amministrazione.

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

Il fondo residuo rappresenta l'ammontare dei crediti tuttora iscritti in bilancio in base alla legge 448/98.

- Interessi per ritardati pagamenti – in contestazione

Il fondo è stato prudenzialmente costituito dall'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni a fronte dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per interessi maturati nell'ambito della gestione dei prestiti trasferiti al Ministero per ritardati rimborsi dell'ammortamento dei prestiti relativi al fondo speciale del debito, per i quali sussistono dubbi sulla recuperabilità. E' stato ridotto a seguito delle somme che il suddetto Ministero ha riconosciuto nell'esercizio a favore della Capogruppo.

Fondo adeguamento scorte

Il fondo, costituito sin dalla trasformazione dell'Azienda Autonoma statale in Ente pubblico e, per la parte non ancora utilizzata, tuttora iscritto nel bilancio di RFI S.p.A., è ritenuto necessario per far fronte alla presumibile perdita di valore dei materiali in giacenza a lenta movimentazione nel loro complesso.

Fondi relativi al contenzioso

I fondi al 31 dicembre 2001 si riferiscono al contenzioso nei confronti del personale e di terzi.

Per il personale l'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti Preture del Lavoro, riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento dei danni subiti per contrazione di malattie professionali.

Per quanto riguarda i terzi, trattasi essenzialmente di contenzioso in essere nei confronti di fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori.

I fondi sono stati, poi, in parte incrementati ed in parte decrementati a seguito di una aggiornata revisione delle possibili soccombenze in controversie con il personale e con i terzi.

Ristorni commerciali

Si tratta di accantonamenti effettuati da Trenitalia S.p.A. relativi a sconti concessi ai "grandi clienti" del trasporto merci, in relazione a particolari livelli di volumi di traffico raggiunti nel periodo e non ancora liquidati in via definitiva. I relativi accantonamenti sono portati a diretta riduzione dei prodotti del traffico.

Fondo sostituzione e smaltimento traverse

Come già indicato nei bilanci precedenti, sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione in numerose traversine in cemento armato precompresso (fessurate sia sulla parte superiore che su quella inferiore) in passato acquistate con due serie di contratti, rispettivamente del 1984 e del 1991.

Il fondo è a fronte del prevedibile costo relativo alla completa sostituzione

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

delle traversine, comprensivo dell'onere che, per esigenze di carattere ambientale, si prevede di dover sostenere per lo smaltimento di traversine e spezzoni di legno, residuati a seguito di interventi di rinnovamento delle linee, in giacenza presso svariati magazzini periferici, non più utilizzabili nell'uso originario e considerati "rifiuto tossico e nocivo".

Nel corso degli anni dal 1994 al 2001 tale fondo è stato parzialmente utilizzato per far fronte agli oneri in questione.

Fondo decoibentazione rotabili

Il fondo è a fronte degli oneri previsti per la decoibentazione da amianto del materiale rotabile ai sensi della normativa vigente. Non essendo intervenute nel 2001 né variazioni alla normativa, né modifiche delle tariffe applicate dalle officine esterne per l'attività di decoibentazione loro affidata, il fondo, dopo l'utilizzo per gli oneri sostenuti nell'esercizio (17.585 migliaia di euro), è stato ritenuto congruo e, pertanto, Trenitalia S.p.A. non ha proceduto ad effettuare nuovi accantonamenti.

Fondo decremento valore dei cespiti

Il fondo, costituito nell'esercizio 1996 dall'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni (oggi RFI S.p.A.) è a fronte di possibili minusvalenze su cespiti già in esercizio o in corso di costruzione. Parte del fondo è stata trasferita nel 2000, con la cessione di ramo d'azienda, a Trenitalia S.p.A., la quale ha provveduto ad utilizzarlo per 5.095 migliaia di euro a fronte di svalutazioni di lavori in corso per ritardati passaggi in esercizio e per 10.852 migliaia di euro quale riclassifica al "Fondo svalutazione altri cespiti radiati da alienare", per adeguare al valore di presunto realizzo gli impianti di depurazione acque delle officine ferroviarie, destinati alla vendita.

Il fondo è ritenuto congruo per far fronte a prevedibili svalutazioni e, pertanto, non si è proceduto ad effettuare ulteriori accantonamenti.

Altri fondi per rischi minori

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Consistenza del fondo al 31.12.2000	3.471.975
Incrementi (accantonamenti e rivalutazioni)	313.117
Diminuzioni	(601.800)
Altre variazioni	701
Consistenza del fondo al 31.12.2001	3.183.993

La voce accoglie sia il trattamento di fine rapporto riguardante il personale delle società consolidate e della Capogruppo, sia il fondo indennità di buonuscita, assimilabile al trattamento di fine rapporto, riferito al solo persona-

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

le della Capogruppo, di RFI S.p.A. e di Trenitalia S.p.A..

Quest'ultimo deriva dalla soppressione dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della "indennità di buonuscita" in favore del personale ferroviario. Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti della Capogruppo, di RFI S.p.A. e di Trenitalia S.p.A. maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione, calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le OO.SS.

Debiti

Valore al 31.12.2001	9.664.431
Valore al 31.12.2000	8.060.360
Aumento (Diminuzione)	1.604.071

Debiti: obbligazionari, verso banche e verso altri finanziatori

L'analisi della voce è la seguente:

TIPOLOGIA DI DEBITI	31 dicembre 2001			31 dicembre 2000			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Debiti verso Banche	619.140	3.844.854	4.463.994	1.289.105	1.938.765	3.227.870	(669.965)	1.906.089	1.236.124
Debiti verso altri finanziatori									
- Anticipazioni Cassa DD.PP.	67.084	16.643	83.727	67.199	32.448	99.647	(115)	(15.805)	(15.920)
- Altri finanziatori	37.973	6.796	44.769	50.503	6.238	56.741	(12.530)	558	(11.972)
	105.057	23.439	128.496	117.702	38.686	156.388	(12.645)	(15.247)	(27.892)
TOTALE	724.197	3.868.293	4.592.490	1.406.807	1.977.451	3.384.258	(682.610)	1.890.842	1.208.232

L'incremento nella voce "Debiti verso banche" è dovuto, principalmente, all'effetto differenziale tra i maggiori debiti della controllata TAV S.p.A. derivanti dall'accensione di nuovi prestiti (2.662.750 migliaia di euro) al netto dei rimborsi effettuati nel semestre (1.415.738 migliaia di euro) e i minori debiti della Capogruppo (154.937 migliaia di euro) derivanti dal rimborso delle quote capitale dei prestiti scaduti nel 2001. Sui debiti verso banche maturano interessi passivi ai tassi correnti di mercato.

Il decremento della voce "Anticipazioni della Cassa Depositi e Prestiti" è dovuto al rimborso, effettuato da RFI S.p.A., delle quote dei prestiti scadute nell'anno (15.920 migliaia di euro). Tali anticipazioni, ricevute nel 1987, di durata ventennale, maturano interessi al tasso fisso dell'8%.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Acconti

La voce ammonta a 99.812 migliaia di euro, con un aumento di 36.837 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2000, riconducibile essenzialmente ai maggiori anticipi ricevuti da RFI S.p.A. da clienti per lavori da eseguire, per vendite di materiali e di beni patrimoniali da effettuare.

Debiti verso fornitori

Descrizione	31 dicembre 2001			31 dicembre 2000			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Fornitori ordinari	2.152.815	0	2.152.815	2.277.271	0	2.277.271	(124.456)	0	(124.456)

La variazione in diminuzione è dovuta essenzialmente all'effetto differenziale tra i minori debiti verso fornitori ed appaltatori fatti registrare dalla Capogruppo e RFI S.p.A. (63.254 migliaia di euro complessivamente), da TAV S.p.A. (58.414 migliaia di euro) e da Trenitalia S.p.A. (40.708 migliaia di euro), e i maggiori debiti rilevati da Grandi Stazioni S.p.A. (18.122 migliaia di euro), Italferr S.p.A. (8.147 migliaia di euro) ed Ecolog S.p.A. (10.935 migliaia di euro).

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso le società controllate si compongono come segue:

Descrizione	31 dicembre 2001			31 dicembre 2000			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
EFESO S.p.A. - in liquidazione	2.039	0	2.039	2.309	0	2.309	(270)	0	(270)
SAP S.r.l. - in liquidazione	862	0	862	838	0	838	24	0	24
TOTALE	2.901	0	2.901	3.147	0	3.147	(246)	0	(246)

I debiti verso le imprese controllate sono per la maggior parte da attribuire a rapporti di natura commerciale.

Debiti verso imprese collegate

Descrizione	31 dicembre 2001			31 dicembre 2000			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Imprese collegate	110.852	0	110.852	75.826	0	75.826	35.026	0	35.026

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

I debiti verso imprese collegate scaturiscono essenzialmente da rapporti di natura commerciale; quelli di importo più significativo riguardano le società T.S.F. S.p.A. (89.752 migliaia di euro), Metronapoli S.p.A. (12.362 migliaia di euro), Cisalpino AG (2.800 migliaia di euro), Basicel S.p.A. (1.684 migliaia di euro), Sideuropa S.r.l. (903 migliaia di euro), Isfort S.p.A. (538 migliaia di euro) e Cemat S.p.A. (642 migliaia di euro).

Debiti tributari

Descrizione	31 dicembre 2001			31 dicembre 2000			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Debiti tributari	314.871	0	314.871	199.202	0	199.202	115.669	0	115.669

Di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti.

Debiti tributari	31/12/2001	31/12/2000	Differenze
Erario per IRPEG	7.392	5.552	1.840
Erario per ILOR	84	24	60
Erario per IVA	199	107	92
Erario per ritenute alla fonte	122.139	134.199	(12.060)
Erario per IRAP	183.135	54.680	128.455
Altri debiti verso l'Erario	1.922	4.640	(2.718)
TOTALE	314.871	199.202	115.669

I debiti di natura tributaria riguardano essenzialmente l'imposta per Irap e le ritenute operate nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto d'imposta da versare all'Erario. Per una migliore esposizione dei dati si è provveduto a riclassificare nella voce "Erario per ritenute alla fonte" debiti che erroneamente al 31.12.2000 erano stati appostati nella voce "Altri debiti verso l'Erario" (55.650 migliaia di euro).

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	31 dicembre 2001			31 dicembre 2000			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	409.498	0	409.498	490.958	0	490.958	(81.460)	0	(81.460)

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti.

Dettaglio	31/12/2001	31/12/2000	Differenze
I.N.P.S. - FONDO SPECIALE	165.015	226.917	(61.902)
I.N.P.S.	6.360	13.151	(6.791)
I.N.P.D.A.I.	1.223	1.441	(218)
PREVINDAI	1.103	1.209	(106)
E.N.P.A.M.	94	62	32
INAIL	147.010	167.049	(20.039)
IPSEMA	1.446	1.808	(362)
Debiti per contributi previdenziali su competenze da liquidare	60.543	49.721	10.822
Debiti presunti verso Fondo Speciale			
INPS per prepensionamenti (Legge 141/90)	18.165	25.633	(7.468)
Altri Istituti	8.539	3.967	4.572
TOTALE	409.498	490.958	(81.460)

La voce accoglie, oltre alle ritenute a carico del personale ed ai contributi a carico del datore di lavoro, rimasti da versare al 31 dicembre 2001, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma non ancora liquidate.

I debiti per prepensionamenti, ai sensi della legge n. 141/90, sono relativi agli oneri per contributi straordinari al Fondo Speciale INPS prelevati dal Fondo di ristrutturazione industriale all'atto del prepensionamento e da riversare, alla loro maturazione, alla gestione del fondo medesimo.

I debiti nei confronti dell'INAIL e dell'IPSEMA rappresentano i debiti residui per la riserva matematica relativa alle prestazioni antecedenti il trasferimento delle competenze assicurative (1° gennaio 1996); il decremento è dovuto al versamento delle rate di ammortamento rimborsate nell'esercizio 2001.

Altri debiti

Descrizione	31 dicembre 2001			31 dicembre 2000			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Altri debiti	1.981.191	1	1.981.192	1.566.719	5	1.566.724	414.472	(4)	414.468

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

Di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti.

Dettaglio	31/12/2001	31/12/2000	Differenze
Debiti verso il personale	1.313.330	724.750	588.580
Debiti verso ferrovie estere	175.780	112.795	62.985
Debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per pagamento pensioni	0	171.419	(171.419)
Debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per partite diverse	6.868	87.512	(80.644)
Depositi cauzionali	19.663	20.862	(1.199)
Debiti verso pubbliche amministrazioni	2.094	5.731	(3.637)
Debiti verso Fondo a gestione bilaterale	81.744	51.360	30.384
Compensi organi sociali	808	713	95
Altre imprese partecipate	114.177	115.045	(868)
Altri debiti	266.728	276.537	(9.809)
TOTALE	1.981.192	1.566.724	414.468

I debiti verso il personale sono relativi all'accertamento dei costi per competenze maturate nell'esercizio, non ancora liquidate e alle ferie maturate e non godute alla fine dell'esercizio. L'incremento è da ascrivere ai debiti non ancora liquidati al 31.12.2001 ai dipendenti che, in relazione al processo di ristrutturazione industriale, hanno usufruito dei benefici per l'esodo anticipato.

L'azzeramento dei debiti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il pagamento delle pensioni è dovuto al pagamento dei debiti residui esistenti alla data del 31 marzo 2000, riguardanti il Fondo Pensioni, chiuso alla suddetta data, in attuazione dell'art. 43 della legge 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000).

Il decremento dei debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per partite diverse riguarda le partite relative alla "Gestione del debito" (80.644 migliaia di euro).

I debiti verso il Fondo a gestione bilaterale erano ricompresi nel 2000 nella voce "Altri debiti". Ai fini di una omogenea comparazione dei dati è stata operata analogia riclassifica anche per l'esercizio precedente.

Ratei e Risconti Passivi

La posta ammonta a 529.002 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio 2000 di 272.854 migliaia di euro.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dettaglio	31/12/2001	31/12/2000	Differenze
Affitti passivi	4.680	0	4.680
Interessi passivi	5.821	26.899	(21.078)
Affitti attivi	1.065	937	128
Canoni concessioni attivi	440.836	150.981	289.855
Ferie, oneri ed altre competenze	4.768	4.649	119
Altri ratei passivi	102	117	(15)
Altri risconti passivi	71.730	72.565	(835)
TOTALE	529.002	256.148	272.854

I risconti passivi per canoni e concessioni attivi sono riconducibili essenzialmente a RFI S.p.A. e sono relativi alla quota di ricavi di competenza di esercizi futuri derivanti dalla cessione a Basicetel S.p.A. (150.804 migliaia di euro) dei diritti di utilizzazione degli elettrodotti per il passaggio di cavi in fibre ottiche, aventi durata ventennale, e dalla cessione alla società IPSE 2000 del diritto di selezionare ed utilizzare, fino al 31.12.2016, 1.500 siti su cui installare apparecchiature per la tecnologia UMTS (290.000 migliaia di euro). La voce "Altri risconti passivi" comprende quote di contributi concessi dallo Stato a RFI S.p.A. per ripristinare le opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte del 1994.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono principalmente:

- il valore delle garanzie reali a Eurofima per 1.142.422 migliaia di euro (1.589.461 migliaia di euro nel 2000), il cui importo indica il valore residuo dei mutui a suo tempo contratti dalla allora Capogruppo con Eurofima (Società europea per il finanziamento del materiale ferroviario) e successivamente imputati al Ministero dell'Economia e delle Finanze (ai sensi della legge n. 662/1996), con garanzia sul materiale rotabile; a seguito della cessione di ramo d'azienda, tale valore è attualmente iscritto ai conti d'ordine della società Trenitalia S.p.A.;
- l'ammontare degli impegni per 7.396.985 migliaia di euro (7.814.171 migliaia di euro nel 2000), riconducibile essenzialmente alla società TAV S.p.A.;
- l'ammontare dei rischi per garanzie prestate per 196.133 migliaia di euro (393.472 migliaia di euro nel 2000);
- gli investimenti da realizzare per 29.159.046 migliaia di euro, previsti dal Contratto di Programma con lo Stato o da specifica normativa, da parte delle società RFI S.p.A. (27.921.722 migliaia di euro) e Trenitalia S.p.A. (1.237.234 migliaia di euro). La copertura finanziaria dei suddetti investimenti si realizza per 7.084.071 migliaia di euro con fondi già provveduti e per 22.074.975 migliaia di euro con fondi da provvedere;
- il valore del fondo di solidarietà, iscritto nel bilancio della Capogruppo per

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

- 14.676 migliaia di euro (3.203 migliaia di euro nel 2000);
- le altre fonti di finanziamento di investimenti stabiliti da disposizioni di legge, relativi alla società RFI S.p.A., per 633.434 migliaia di euro. Le disposizioni in parola non stabiliscono il dettaglio degli impieghi di tali fondi;
 - i debiti imputati al Ministero dell'Economia e delle Finanze, iscritti nel bilancio della Capogruppo, valorizzati al cambio del 31 dicembre 2001 per 6.933.386 migliaia di euro (11.010.451 migliaia di euro nel 2000). Al riguardo si rammenta che, ai sensi dell'art. 2 comma 12 della legge 23.12.1996, n. 662, si è provveduto, a fine esercizio 1996, ad imputare allo Stato i debiti per prestiti e mutui contratti dall'allora Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni, con ammortamento a totale carico dello Stato. Tuttavia, essendo state affidate alla Capogruppo le incombenze amministrative relative al servizio dei prestiti, l'importo del debito residuo è appostato nei conti d'ordine. L'incarico a provvedere a tali incombenze è scaduto il 31.12.2001;
 - il valore nozionale, iscritto nel bilancio della Capogruppo, delle operazioni finanziarie di copertura autorizzate, nell'ambito della gestione dei predetti debiti, dal Decreto dell'allora Ministro del Tesoro del 21 marzo 1997, in essere al 31 dicembre 2001 per 516.457 migliaia di euro (swap a copertura prestiti obbligazionari e opzioni su tassi interessi).

CONTO ECONOMICO

Nei prospetti che seguono vengono analizzati i ricavi e i costi dell'esercizio 2001 raffrontati con l'analogo periodo dell'esercizio precedente.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Valore al 31.12.2001	9.225.312
Valore al 31.12.2000	8.397.661
Aumento (diminuzione)	827.651

Descrizione	2001	2000	Differenze
Ricavi vendite e prestazioni	5.110.038	4.780.216	329.822
Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(9)	9	(18)
Variazione lavori in corso su ordinazione	8.723	(33.854)	42.577
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.062.373	864.052	198.321
Altri ricavi e proventi	3.044.187	2.787.238	256.949
TOTALE	9.225.312	8.397.661	827.651

Il dettaglio delle variazioni verificatesi nel "Valore della produzione" è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	2001	2000	Differenze
<i>Prodotti del traffico viaggiatori</i>			
Clientela ordinaria:			
- Traffico interno	1.949.907	1.824.730	125.177
- Traffico internazionale	236.467	217.084	19.383
	2.186.374	2.041.814	144.560
Contratti di servizio pubblico con			
Enti pubblici territoriali	1.272.944	21.506	1.251.438
Totale ricavi viaggiatori	3.459.318	2.063.320	1.395.998
<i>Prodotti del traffico merci</i>			
Clientela ordinaria:			
- Traffico interno	374.927	394.749	(19.822)
- Traffico internazionale	400.097	342.630	57.467
- Rimborsi	(913)	(2.335)	1.422
Totale ricavi merci	774.111	735.044	39.067
Contratto di servizio pubblico con lo Stato	527.044	1.612.962	(1.085.918)
Totale prodotti del traffico	4.760.473	4.411.326	349.147
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	349.565	368.890	(19.325)
TOTALE	5.110.038	4.780.216	329.822

I prodotti del traffico viaggiatori confermano l'andamento del 2000: infatti, sia quelli a media-lunga percorrenza che quelli regionali e metropolitani, fanno registrare un lieve incremento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

In particolare, si segnala che il settore a media-lunga percorrenza ha visto incrementare la produttività dei treni Eurostar del 21,6% in termini di viaggiatori-Km, mentre, per gli Intercity, lo stesso indice registra una variazione negativa pari all'8,5%.

Per quanto riguarda i volumi del Trasporto Regionale, l'indice dei viaggiatori-Km è rimasto sostanzialmente allineato rispetto all'anno precedente.

Il trasporto merci ha registrato una flessione del 2,6% in termini di tonnellate-km trasportate rispetto al 2000. La flessione è da attribuire prevalentemente al rallentamento dell'economia, che ha contribuito ad una contrazione del mercato soprattutto nel settore meccanico, chimico e siderurgico, settori nei quali operano i principali clienti di Trenitalia S.p.A.

La voce "Contratto di Servizio Pubblico con Enti Pubblici Territoriali" riguarda:

- i corrispettivi delle Regioni per i servizi resi da Trenitalia S.p.A. in forza dei contratti con esse sottoscritti in attuazione di quanto previsto dal D.P.C.M. del 16 novembre 2000 (1.204.099 migliaia di euro) e per servizi di trasporto pubblico aggiuntivi o per iniziative eccezionali (9.420 migliaia di euro);
- i corrispettivi delle Regioni per i servizi di trasporto effettuati da Sita S.p.A. (59.425 migliaia di euro). Nel bilancio 2000 la suddetta società aveva esposto parte di tali corrispettivi nell'ambito degli "Altri ricavi e proventi" alla

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

voce "Altri contributi"; per una omogenea comparazione dei dati, è stata quindi operata una riclassifica per l'anno 2000 (13.914 migliaia di euro). La voce "Contratto di Servizio pubblico con lo Stato" evidenzia i contributi stanziati con legge 389/2000 (Legge di bilancio dello Stato 2001) dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a favore di Trenitalia S.p.A. per gli obblighi tariffari e di servizio. Peraltro è da rilevare che è in corso l'iter approvativo di un disegno di legge già passato al vaglio positivo della Camera dei Deputati e attualmente all'esame del Senato della Repubblica, con il quale verrebbe accertato in via definitiva per l'esercizio 2001, senza dar luogo a conguagli, l'ammontare delle compensazioni spettanti nella misura sopra indicata. Il testo del disegno di legge in discussione, tra l'altro, riproduce in modo pedissequo quanto disciplinato a tale riguardo dal Dlgs n°299/2001 che ha accertato in via definitiva, senza dar luogo a conguaglio, l'ammontare delle compensazioni per il biennio 1999-2000.

Si segnala, infine, come i contributi in questione corrispondano agli importi previsti dallo schema di contratto di servizio pubblico 2000-2001 in corso di stipula, già approvato dal CIPE e dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni; tale schema prevede attualmente, all'art.8, che la società presenti apposita rendicontazione entro il 30 settembre 2002 che attesti l'entità dei servizi, costi ed oneri tariffari sopportati in relazione alla produzione dei servizi di trasporto pubblico così da confermare, come è, allo stato, nelle attese, l'inesistenza di eventuali eccedenze delle compensazioni previste rispetto all'onere netto sostenuto. I contributi per il trasporto viaggiatori includono 218.203 migliaia di euro relative al Contratto di Servizio Pubblico con le Regioni a statuto speciale che rimangono fuori dal disposto del D.P.C.M. del 16 novembre 2000, 143.575 migliaia di euro relative a contributi per obblighi tariffari per il servizio viaggiatori di interesse nazionale e 46.481 migliaia di euro di contributi per agevolazioni tariffarie per i viaggi dei militani e assimilati.

La riduzione dei contributi per il servizio pubblico da parte dello Stato è correlata all'aumento di quelli da parte degli Enti Pubblici Territoriali in conseguenza della maggiore autonomia riconosciuta a questi ultimi nel settore dei trasporti.

Variazione lavori in corso su ordinazione

La voce ammonta a 8.723 migliaia di euro ed è attribuibile alla variazione delle commesse in corso di realizzazione a cura delle società Metropolis S.p.A. (1.840 migliaia di euro), Italferr S.p.A. (5.570 migliaia di euro) e Trenitalia S.p.A. (1.521 migliaia di euro).

Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni

La voce passa da 864.052 migliaia di euro a 1.062.373 migliaia di euro con un aumento di 198.321 migliaia di euro.

Le variazioni più significative riguardano – in aumento – Trenitalia S.p.A. per lavori di manutenzione ciclica ai rotabili e lavori nelle officine in conto patrimoniale (140.359 migliaia di euro) e le società TAV S.p.A. (73.881 migliaia di euro), Italferr S.p.A. (2.746 migliaia di euro), Metropolis S.p.A. (626 migliaia di euro) e Grandi Stazioni S.p.A. (757 migliaia di euro) e – in diminu-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

zione — la società RFI S.p.A. (16.227 migliaia di euro).

Altri ricavi e proventi

Descrizione	2001	2000	Differenze
<i>Contributi in conto esercizio dallo Stato, U.E. ed altri</i>			
Contratto di Programma	1.477.583	1.449.628	27.955
Altri	65.561	124.085	(58.524)
	1.543.144	1.573.713	(30.569)
<i>Utilizzo fondo ristrutturazione ex lege 448/98</i>			
	1.036.039	998.530	37.509
<i>Altri ricavi e proventi</i>			
Proventi immobiliari	56.556	43.425	13.131
Altri proventi	371.900	162.068	209.832
Plusvalenze gestione caratteristica	36.547	9.503	27.044
	465.003	214.996	250.007
TOTALE	3.044.186	2.787.239	256.947

I contributi da Contratto di Programma, riconducibili a RFI S.p.A., si riferiscono agli oneri di manutenzione ordinaria delle infrastrutture, ai costi (in termini di minori introiti per pedaggio) dovuti alla assegnazione di capacità per servizi nell'interesse della collettività, agli extra costi di circolazione e di condotta e alla copertura delle perdite del servizio navi traghetto con la Sardegna e la Sicilia. I suddetti contributi sono stati iscritti in misura pari a quanto stabilito dal Contratto di Programma per il 2001. Secondo quanto previsto dall'art. 17 di tale Contratto, RFI S.p.A. deve presentare entro il 30 giugno 2002 apposita rendicontazione che attesti l'entità degli extra costi di circolazione e di condotta sostenuti, nonché degli oneri concessori e tasse concessionali, al fine di determinare le eventuali differenze annuali rispetto ai contributi riconosciuti in via preventiva. Su tali basi saranno definiti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti gli eventuali conguagli sulle somme già riconosciute per il 2001. Tuttavia, sulla base di stime preliminari effettuate tenendo conto delle risultanze contabili del sistema gestionale per l'esercizio 2001 ed in coerenza con la normativa di riferimento applicabile e con i criteri sottostanti alla determinazione originaria dei contributi in conto esercizio previsti dal Contratto di Programma, peraltro allineati ai criteri utilizzati per la predisposizione del Piano d'Impresa, si ritiene che dalla suddetta definizione non emergeranno conguagli a debito della società.

Nella voce "Altri contributi" sono compresi:

- i contributi in conto esercizio e a copertura disavanzi esercizi precedenti ricevuti da SITA S.p.A da parte dei Comuni, delle Provincie e delle Regioni (35.441 migliaia di euro);
- i contributi ricevuti da Trenitalia S.p.A. (5.205 migliaia di euro) da parte dei Comuni e delle Regioni quale rimborso forfettario di costi di manutenzione del materiale rotabile e come contributo per il riequilibrio dello bilan-

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

cio tra costi e ricavi derivanti dall'esercizio del servizio di trasporto in aree geograficamente non particolarmente remunerative.

L'utilizzo, da parte di RFI S.p.A., del "Fondo ristrutturazione ex lege 448/98", autorizzato con delibera assembleare dalla Capogruppo del 17 aprile 2002, secondo le indicazioni fornite in merito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato determinato in misura pari agli ammortamenti dei beni attribuibili al gestore della "infrastruttura".

La variazione della voce "Altri proventi" è riconducibile essenzialmente ai maggiori utilizzi da parte di Trenitalia S.p.A. del "Fondo di ristrutturazione industriale" (187.128 migliaia di euro), per la stima dei costi dell'esercizio relativi al personale ricompreso nel piano degli esodi previsto dal Piano d'Impresa, e del "Fondo rettifica valore dei cespiti" (77.231 migliaia di euro), in misura proporzionale agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali acquisite con il ramo d'azienda, ritenute non completamente redditizie.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Valore al 31.12.2001	9.015.577
Valore al 31.12.2000	9.212.964
Aumento (diminuzione)	(197.387)

Descrizione	2001	2000	Differenze
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	864.320	849.844	14.476
Servizi	1.576.152	1.455.353	120.799
Godimento di beni di terzi	137.780	133.062	4.718
Personale:			
- salari e stipendi	3.395.445	3.435.623	(40.178)
- oneri sociali	873.645	884.484	(10.839)
- trattamento di fine rapporto	313.117	339.969	(26.852)
- altri costi	7.455	8.142	(687)
	4.589.662	4.668.218	(78.556)
Ammortamenti e svalutazioni:			
- immobilizzazioni immateriali	44.915	38.628	6.287
- immobilizzazioni materiali	1.497.840	1.856.847	(359.007)
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	32.844	26.332	6.512
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	23.279	28.271	(4.992)
	1.598.878	1.950.078	(351.200)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(24.203)	(99.639)	75.436
Accantonamenti per rischi	102.027	157.877	(55.850)
Altri accantonamenti	87.586	20.043	67.543
Oneri diversi di gestione	83.375	78.128	5.247
Totale costi della produzione	9.015.577	9.212.964	(197.387)

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Il dettaglio delle variazioni verificatesi nei costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	2001	2000	Differenze
Acquisto di materiali	759.007	726.979	32.028
Energia elettrica per la trazione dei treni	72.955	83.152	(10.197)
Illuminazione e forza motrice	32.358	39.713	(7.355)
TOTALE	864.320	849.844	14.476

La voce mostra un saldo di 864.320 migliaia di euro con un incremento, rispetto all'esercizio 2000, di 14.476 migliaia di euro, attribuibile:

- all'effetto differenziale tra i maggiori acquisti di materiali effettuati da Trenitalia S.p.A. (197.972 migliaia di euro) cui si contrappongono, ovviamente, minori acquisti di RFI S.p.A. (185.737 migliaia di euro) per effetto della cessione del ramo d'azienda;
- ai minori costi per "Energia elettrica per la trazione dei treni" (10.197 migliaia di euro) derivanti da una più efficiente gestione della rete elettrica in alta tensione.

Costi per servizi

Descrizione	2001	2000	Differenze
Pulizia, servizi sostitutivi, trasporti ed altri servizi appaltati	510.103	535.143	(25.040)
Manutenzioni e riparazioni	231.421	197.026	34.395
Concorsi e compensi ad altre ferrovie	50.644	45.118	5.526
Consulenze e prestazioni professionali	90.575	62.986	27.589
Prestazioni personale in prestito	9.285	5.395	3.890
Utenze	64.598	61.094	3.504
Premi assicurativi	50.233	43.922	6.311
Spese postali e poste telegrafiche	3.252	3.372	(120)
Software	114.688	107.408	7.280
Carrozze letto e ristorazione	64.245	44.616	19.629
Servizi a bordo delle navi traghetto	5.169	19.762	(14.593)
Provvigioni	82.288	53.404	28.884
Pubblicità e marketing	37.945	34.690	3.255
Prestazioni Genio ferroviari	2.721	7.380	(4.659)
Prestazioni Polfer	3.761	4.072	(311)
Compensi organi sociali	3.531	3.044	487
Istruzione professionale	9.355	7.195	2.160
Buoni pasto e mense	68.923	73.387	(4.464)
Viaggi e soggiorno	20.096	19.040	1.056
Altre prestazioni di terzi	153.319	127.299	26.020
TOTALE	1.576.152	1.455.353	120.799

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

I costi per servizi sono aumentati di 120.799 migliaia di euro.

Le variazioni più significative riguardano:

- costi per pulizia, servizi sostitutivi e servizi appaltati che presentano una riduzione di 25.040 migliaia di euro, dovuta all'effetto differenziale tra minori costi fatti registrare dalla Capogruppo, Trenitalia S.p.A. ed RFI S.p.A. (71.000 migliaia di euro complessivamente) e dalla società Omnia-logistica S.p.A. (6.189 migliaia di euro), e maggiori costi delle società Ecolog S.p.A. (36.506 migliaia di euro), divenuta operativa nel corrente esercizio, Grandi Stazioni S.p.A. (14.088 migliaia di euro) ed Omniaexpress S.p.A. (2.475 migliaia di euro);
- manutenzioni e riparazioni che registrano un incremento di 34.395 migliaia di euro, dovuto all'effetto differenziale tra gli aumenti verificatisi nella Capogruppo (6.808 migliaia di euro), Trenitalia S.p.A. (37.117 migliaia di euro), per gli interventi ordinari sul materiale rotabile e sugli impianti, e Grandi Stazioni S.p.A. (8.069 migliaia di euro), e la diminuzione registratasi in RFI S.p.A. (18.778 migliaia di euro);
- costi per consulenze e prestazioni professionali che registrano un incremento di 27.589 migliaia di euro a causa degli aumenti registratisi nelle società Italferr S.p.A. (15.176 migliaia di euro) per studi, progettazioni e altre prestazioni professionali, Metropolis S.p.A. (7.530 migliaia di euro), TAV S.p.A. (3.678 migliaia di euro) per consulenze tecniche e legali relative ad arbitrati, Trenitalia S.p.A. (3.549 migliaia di euro); di contro la Capogruppo registra un decremento di 4.397 migliaia di euro;
- costi per premi assicurativi il cui aumento (6.311 migliaia di euro) è attribuibile essenzialmente alla Capogruppo;
- costi per i servizi informatici in outsourcing e per l'acquisto e la realizzazione di software che registrano un incremento di 7.280 migliaia di euro, anch'essi riconducibili essenzialmente alla Capogruppo;
- costi per servizio carrozze letto e ristorazione che presentano un incremento di 19.629 migliaia di euro attribuibile prevalentemente all'incremento di Trenitalia S.p.A. (37.618 migliaia di euro) e alla corrispondente riduzione di RFI S.p.A. (17.990 migliaia di euro), per effetto della cessione di ramo d'azienda;
- servizi a bordo delle navi traghetto di RFI S.p.A. che si decrementano per 14.593 migliaia di euro;
- provvigioni alle agenzie che registrano un incremento di 28.884 riconducibile principalmente a Trenitalia S.p.A..

Godimento beni di terzi

La voce passa da 133.062 migliaia di euro a 137.780 migliaia di euro, con un incremento di 4.718 migliaia di euro dovuto essenzialmente ai noli per materiale rotabile.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Personale

Descrizione	2001	2000	Differenze
Salari e stipendi	3.395.445	3.435.623	(40.178)
Oneri sociali	873.645	884.484	(10.839)
Trattamento di fine rapporto	313.117	339.969	(26.852)
Altri costi	7.455	8.142	(687)
TOTALE	4.589.662	4.668.218	(78.556)

I costi di personale passano da 4.668.218 migliaia di euro del 2000 a 4.589.662 migliaia di euro del 2001, con una diminuzione di 78.556 migliaia di euro. La variazione dipende principalmente dalla riduzione dell'organico della Capogruppo, di RFI S.p.A. e di Trenitalia S.p.A. derivante dai provvedimenti di incentivazione all'esodo e dal blocco del turn-over.

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	2001	2000	Differenze
Immobilizzazioni immateriali	44.915	38.628	6.287
Immobilizzazioni materiali	1.497.840	1.856.847	(359.007)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	32.844	26.332	6.512
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	23.279	28.271	(4.992)
TOTALE	1.598.878	1.950.078	(351.200)

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle relative consistenze dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni immateriali sono prevalentemente del 20%, mentre le aliquote utilizzate per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono espresse nei criteri di valutazione delle stesse alla Sezione 3 B "Criteri di valutazione di Gruppo".

Il decremento della voce ammortamenti di immobilizzazioni materiali è riconducibile essenzialmente ai minori ammortamenti calcolati sul materiale rotabile incluso nel ramo d'azienda "trasporto" acquistato da Trenitalia S.p.A. a seguito delle svalutazioni sullo stesso operate in coerenza con la perizia di stima del ramo stesso.

La voce "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" è riconducibile per la quasi totalità:

- ad RFI S.p.A. (25.000 migliaia di euro) per l'accantonamento al fondo svalutazione dei beni già in esercizio, ancora inclusi nelle immobilizzazioni in corso;
- a Trenitalia S.p.A. (7.375 migliaia di euro) per il ricalcolo dell'ammortamento relativo ad una imprecisa classificazione di alcuni cespiti acquisiti direttamente nel 2000.

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

La "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" rappresenta l'adeguamento effettuato dalla Capogruppo e dalle altre società del gruppo dei fondi svalutazione crediti, alla stima complessiva dei crediti ritenuti inesigibili al 31.dicembre 2001.

Accantonamenti per rischi

Descrizione	2001	2000	Differenze
<i>Accantonamenti per rischi</i>			
- Adeguamento valore scorte	0	12.232	(12.232)
- Contenzioso nei confronti del personale e dei terzi	64.233	123.227	(58.994)
- Altri rischi	37.794	22.417	15.377
Totale	102.027	157.877	(55.850)
<i>Altri accantonamenti</i>			
- Fondo ristrutturazione industriale	46.060	0	46.060
- Decoibentazione rotabili dall'amianto	0	17.560	(17.560)
- Oneri su partecipazioni	0	21	(21)
- Contenzioso nei confronti del personale e dei terzi	7.230	0	7.230
- Altri	34.295	2.462	31.833
Totale	87.585	20.043	67.542
Totale accantonamenti per rischi ed oneri	189.612	177.920	11.692

Per una più approfondita trattazione si rimanda al commento delle corrispondenti poste del passivo.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	2001	2000	Differenze
<i>Costi diversi</i>			
- Minusvalenze da alienazione beni del ciclo produttivo	16.850	27.026	(10.176)
- Spese di rappresentanza	1.180	1.013	167
- Quote associative e contributi ad Enti vari	9.562	10.541	(979)
- Altri costi	23.694	10.003	13.691
	51.286	48.583	2.703
<i>Oneri tributari</i>			
- I.V.A. non detraibile	226	1.351	(1.125)
- I.C.I.	11.027	10.288	739
- Altre imposte	20.836	17.906	2.930
	32.089	29.545	2.544
TOTALE	83.375	78.128	5.247

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Gli oneri diversi di gestione ammontano, complessivamente, a 83.375 migliaia di euro e accolgono costi di natura residuale; registrano un aumento di 5.247 migliaia di euro.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Descrizione	2001	2000	Differenze
Proventi finanziari			
Proventi da partecipazioni			
- Dividendi e altri proventi			
- da imprese controllate e collegate	0	111.757	(111.757)
- da altre imprese	1.858	1.935	(77)
	1.858	113.692	(111.834)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate e collegate	52	68	(16)
- su mutui ex OPAPS al personale	87	572	(485)
- altri	504	1.238	(734)
	643	1.878	(1.235)
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.932	7.502	(1.570)
Altri			
- da imprese controllate e collegate	1.303	839	464
- interessi attivi su c/c bancari e postali	13.803	8.478	5.325
- interessi attivi verso clienti	23.220	17.450	5.770
- su operazioni pronti c/termine	643	2.211	(1.568)
- differenze attive di cambio	1.332	877	455
- altri	73.265	68.020	5.245
	113.566	97.875	15.691
Totale Proventi finanziari	121.999	220.947	(98.948)
Oneri finanziari			
Interessi ed altri oneri			
- differenze passive di cambio	1.143	1.610	(467)
- verso imprese controllate e collegate	82	79	3
- su debiti obbligazionari	0	0	0
- su debiti verso istituti finanziari	205.280	125.641	79.639
- altri	19.624	56.391	(36.767)
Totale Oneri finanziari	226.129	183.721	42.408
Totale proventi ed oneri finanziari	(104.130)	37.226	(141.356)

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari a 104.130 migliaia di euro, subendo un peggioramento di 141.356 migliaia di euro, dovuto principalmente:

- ai minori proventi da partecipazioni, in quanto nell'esercizio 2000 la Ca-

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

pogruppo aveva realizzato ricavi per la vendita ad Albacom S.p.A. dei diritti di opzione sull'aumento del capitale sociale della Basicel S.p.A. (111.757 migliaia di euro);

- ai maggiori interessi sui crediti IVA vantati dalla Capogruppo (7.028 migliaia di euro) e da TAV S.p.A. (7.857 migliaia di euro);
- ai maggiori interessi attivi sui conti correnti bancari e postali accertati da Grandi Stazioni S.p.A. (4.151 migliaia di euro);
- ai maggiori interessi verso clienti rilevati da Trenitalia S.p.A. (6.516 migliaia di euro);
- ai maggiori oneri finanziari sui finanziamenti ottenuti da TAV S.p.A. (76.736 migliaia di euro) e Fercredit S.p.A. (2.012 migliaia di euro).

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le rivalutazioni e le svalutazioni riferite alle partecipazioni derivano dall'adeguamento delle stesse ai valori dei patrimoni netti al 31 dicembre 2001 e sono così dettagliate:

Rivalutazioni	2001	2000	Differenze
- Pol Rail S.r.l.	215	218	(3)
- Cemat S.p.A.	420	82	338
- Sve Rail Italia AB	49	0	49
- Port Multimodal Services S.r.l.	0	2	(2)
- S.G.T. S.p.A.	34	91	(57)
- East Rail S.r.l.	6	22	(16)
- Ferrovie Nord Milano S.p.A.	281	473	(192)
- Cargo SI S.r.l.	7	8	(1)
- Viacom Express (già Smafer) S.p.A.	471	17	454
- TSF S.p.A.	5.316	4.207	1.109
- Isfort S.p.A.	10	69	(59)
- Istituto Scientifico Breda S.p.A.	0	7	(7)
- Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	0	477	(477)
- Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l.	616	646	(30)
- Cisalpino AG	1.917	1.061	856
- Sideuropa S.r.l.	21	0	21
- Sest S.p.A. - in liquidazione	0	114	(114)
- Società Alpe Adria S.p.A.	2	7	(5)
- Artesia S.A.S.	17	4	13
- Metronapoli S.p.A.	103	0	103
TOTALE	9.485	7.505	1.980

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Svalutazioni	2001	2000	Differenze
- Basicetel S.p.A.	741	235	506
- Sve Rail Italia AB	0	110	(110)
- Port Multimodal Services S.p.A.	35	0	35
- Metronapoli S.p.A.	0	8	(8)
- Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A.	1.451	825	626
- Bologna 2000 S.r.l. - in liquidazione	84	74	10
- Sinter Inland Terminal S.p.A.	0	9	(9)
- Omnia Cargo S.r.l. - in liquidazione	0	22	(22)
- S.A.P. S.r.l. - in liquidazione	2.222	3.662	(1.440)
- Bimodale Italia S.r.l.	2	1	1
- Efeso S.p.A. - in liquidazione	322	54	268
- Sest S.p.A. - in liquidazione	2	0	2
- ICF Intercontainer Interfrigo	706	0	706
TOTALE	5.565	5.000	565

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Descrizione	2001	2000	Differenze
<i>Proventi straordinari</i>			
- Plusvalenze da alienazioni	63.609	154.077	(90.468)
- Utilizzo fondo per ristrutturazione industriale	249.340	139.286	110.054
- Sopravvenienze attive	125.992	187.200	(61.208)
- Prelievo dal Fondo ristrutturazione industriale ex lege 448/98	109.636	2.742.386	(2.632.750)
- Altri	59.753	46.278	13.475
	608.330	3.269.227	(2.660.897)
<i>Oneri straordinari</i>			
- Minusvalenze da alienazioni	7.023	11.817	(4.794)
- Minusvalenze per cessione ramo d'Azienda a Trenitalia	0	2.742.386	(2.742.386)
- Oneri per esodi	363.994	139.286	224.708
- Imposte esercizi precedenti	2.107	3.337	(1.230)
- Sopravvenienze passive	100.816	73.517	27.299
- Altri	14.876	20.687	(5.811)
	488.816	2.991.030	(2.502.214)
Totale proventi ed oneri straordinari	119.514	278.197	(158.683)

Il saldo della gestione straordinaria subisce un decremento di 158.683 migliaia di euro passando da 278.197 migliaia di euro a 119.514 migliaia di euro.

Le "Plusvalenze da alienazioni" sono relative:

- alla porzione di sovrapprezzo azioni spettante alla Capogruppo (11.735 migliaia di euro) pagato dalla società Albacom S.p.A. in occasione della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale nella società Basicetel S.p.A.;

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

- alle plusvalenze realizzate da RFI S.p.A. a seguito dell'alienazione di fabbricati civili non strumentali, terreni ed altri fabbricati (38.101 migliaia di euro);
- alla plusvalenza realizzata da Metropolis S.p.A. a seguito della vendita della partecipazione nella società Immobiliare Lombardia S.p.A. (10.774 migliaia di euro).

Nell'ambito dei proventi straordinari sono, inoltre, da segnalare:

- l'utilizzo del Fondo ristrutturazione industriale iscritto per 249.340 migliaia di euro, a parziale copertura dei costi dell'esercizio sostenuti dalla Capogruppo, da RFI S.p.A. e da Trenitalia S.p.A. per gli esodi agevolati del personale in esubero, iscritti tra i costi straordinari;
- l'utilizzo da parte della controllata RFI S.p.A. del Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 per 109.636 migliaia di euro, in conformità a quanto autorizzato dall'Assemblea della Capogruppo del 17 aprile 2002, a copertura della differenza di costi per esodi incentivati, iscritti tra gli oneri straordinari non coperti dal Fondo di ristrutturazione industriale di cui sopra.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce comprende, oltre alle imposte correnti, 16.803 migliaia di euro di imposte differite attive e 231 migliaia di euro di imposte differite passive, calcolate sia dalle società, come previsto dal principio contabile n. 25 "Trattamento contabile delle imposte sul reddito", sia sulle rettifiche di consolidamento.

SEZIONE 5 - ALTRE INFORMAZIONI**Numero medio dei dipendenti**

Il numero medio totale dei dipendenti del Gruppo FS ammonta a 109.922 unità (114.373 nell'esercizio 2000). Per una migliore comparazione con i dati dell'esercizio precedente, nella tabella a) viene esposto sia il personale della Capogruppo che quello delle controllate Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A..

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

a) Capogruppo e controllate Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A.

Consistenza media per settore di utilizzazione

PERSONALE	2001	2000	Differenze
Uffici	11.283	12.201	(918)
Stazioni	26.478	27.730	(1.252)
Viaggiante	9.821	10.482	(661)
Macchinisti	17.887	18.544	(657)
Tecnico	36.682	38.321	(1.639)
Navi traghetto	1.232	1.288	(56)
	103.383	108.566	(5.183)
Dirigenti	894	931	(37)
Totale	104.277	109.497	(5.220)

b) Altre società del gruppo

PERSONALE	2001	2000	Differenze
Dirigenti	243	221	22
Quadri	1.103	710	393
Impiegati	1.535	1.327	208
Operai	2.764	2.618	146
Totale	5.645	4.876	769

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese consolidate.

PERCIPIENTI	Compensi
Amministratori	500
Collegio Sindacale	246

Cambi utilizzati al 31 dicembre 2001 a raffronto con l'esercizio precedente

Valute estere	Cambio al 31/12/2001	Cambio medio 2001	Cambio al 31/12/2000	Cambio medio 2000
Franco Svizzero	0,67434	0,66231	0,65651	0,64222
Corona Svedese	0,10751	0,10807	0,11323	0,11845

Roma,
IL PRESIDENTE

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Allegato n. 1

ELENCO IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON METODO INTEGRALE (EX ART. 26 D. Lgs. 127/91)				
Denominazione	Sede	Capitale Sociale in migliaia di euro	Società Partecipante	% di Partecipazione
<i>a) Impresa Controllante:</i>				
Ferrovie dello Stato S.p.A.	Roma	7.496.183		
<i>b) Imprese controllate direttamente:</i>				
Trenitalia S.p.A. (già ITF Italiana Trasporti Ferroviari S.p.A.)	Roma	766.246	FS S.p.A.	100,00
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - RFI S.p.A.	Roma	20.338.110	FS S.p.A.	100,00
Metropolis - Società per le Valorizzazioni e Diversificazioni Patrimoniali S.p.A.	Roma	103.292	FS S.p.A.	100,00
FS Lab S.r.l.	Roma	1.000	FS S.p.A.	100,00
Fercredit - Servizi Finanziari S.p.A.	Roma	32.500	FS S.p.A.	90,00
			Metropolis S.p.A.	10,00
Italferr S.p.A.	Roma	14.186	FS S.p.A.	100,00
Medie Stazioni S.p.A.	Roma	5.000	FS S.p.A.	100,00
Medie Stazioni Due S.r.l.	Roma	10	FS S.p.A.	100,00
Immobiliare Ferrovie S.r.l.	Roma	10	FS S.p.A.	100,00
Grandi Stazioni S.p.A.	Roma	4.304	FS S.p.A.	47,99
			Metropolis S.p.A.	11,99
Sogin S.r.l.	Firenze	15.600	FS S.p.A.	55,00
<i>c) Imprese controllate indirettamente:</i>				
FS Cargo S.p.A.	Roma	60.550	Trenitalia S.p.A.	100,00
Serfer - Servizi ferroviari S.r.l.	Genova	5.165	FS Cargo S.p.A.	100,00
Omniaexpress S.p.A.	Roma	5.165	FS Cargo S.p.A.	100,00
T.A.V. - Treno Alta Velocità S.p.A.	Roma	206.584	RFI S.p.A.	100,00
S.E.L.F. - Società Elettrica Ferroviaria S.r.l.	Roma	50	RFI S.p.A.	100,00
Omnia Logistica S.p.A.	Roma	2.600	FS Cargo S.p.A.	100,00
Ecolog S.p.A. (già Stifes S.p.A.)	Roma	516	FS Cargo S.p.A.	100,00
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport S.r.l.	Genova	516	Serfer S.r.l.	100,00
Metropark S.p.A.	Roma	517	Metropolis S.p.A.	100,00
Sita S.p.A.	Firenze	3.605	Sogin S.r.l.	100,00
Grandi Stazioni Retail S.r.l.	Roma	10	Grandi Stazioni S.p.A.	100,00
Grandi Stazioni Servizi S.r.l.	Roma	10	Grandi Stazioni S.p.A.	100,00
Passaggi S.p.A.	Roma	258	Trenitalia S.p.A.	50,00
			Grandi Stazioni S.p.A.	50,00
Sita Viaggi S.r.l. (già New Siamic Express S.r.l.)	Padova	97	Sita S.p.A.	97,00
Cargo Chemical S.r.l. (già Chemoil Logistica S.r.l.)	Roma	1.030	FS Cargo S.p.A.	95,00
Italcontainer S.p.A.	Milano	5.681	FS Cargo S.p.A.	71,00
Italcertifer S.c.p.A.	Firenze	480	RFI S.p.A.	33,33
			Trenitalia S.p.A.	33,33
Servizi Ferroviari Portuali-Ferport Napoli S.r.l.	Napoli	510	Serfer S.r.l.	60,00
NET - Nord Est Terminal S.p.A.	Padova	1.560	FS Cargo S.p.A.	51,00

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

Allegato n.2

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO				
(Ai sensi dei commi 1 e 3 art. 36 D. Lgs. 127/91)				
Denominazione	Sede	Capitale Sociale in migliaia di euro	Società Partecipante	% di Partecipazione
<i>Imprese collegate:</i>				
Cisalpino AG	Berna	57.994	Trenitalia S.p.A.	50,00
Sve Rail Italia AB	Stoccolma	323	Trenitalia S.p.A.	50,00
Artesia Sas	Parigi	220	Trenitalia S.p.A.	50,00
Pol Rail S.r.l.	Roma	258	FS Cargo S.p.A.	50,00
Cargo SI - Cargo Svizzera Italia S.r.l.	Milano	100	FS Cargo S.p.A.	50,00
Port Multimodal Services S.r.l.	Genova	47	Italcontainer S.p.A.	50,00
Sideuropa S.r.l.	Milano	450	FS Cargo S.p.A.	50,00
Isfort - Istituto Superiore di Formazione e Ricerca S.p.A.	Roma	1.300	FS S.p.A.	19,00
			Trenitalia S.p.A.	15,00
			RFI S.p.A.	15,00
Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l.	Bari	1.040	Sita S.p.A.	49,00
Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A.	Milano	12.137	Sita S.p.A.	49,00
S.G.T. - Società Gestione Terminali Ferro Stradali S.p.A.	Pomezia-(RM)	200	FS Cargo S.p.A.	43,75
Basictel S.p.A.	Roma	12.745	FS S.p.A.	40,00
T.S.F. Telesistemi Ferroviari S.p.A.	Roma	77.004	FS S.p.A.	39,00
Metronapoli S.p.A.	Napoli	1.033	Trenitalia S.p.A.	38,00
Cemat - Società Nazionale per il Trasporto Combinato Strada-Rotaia S.p.A.	Roma	7.000	FS Cargo S.p.A.	35,41
Sinter Inland Terminal S.p.A.	Milano	1.550	Italcontainer S.p.A.	35,00
Società Alpe Adria S.p.A.	Trieste	260	FS Cargo S.p.A.	33,33
East Rail S.r.l.	Trieste	130	FS Cargo S.p.A.	32,00
Euretitalia S.r.l.	Milano	52	Italcontainer S.p.A.	25,00
Viacom Express S.p.A. (già Smafer S.p.A.)	Milano	2.600	FS S.p.A.	20,00
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	Milano	107.690	FS S.p.A.	14,74

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Allegato n.3

ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE				
Denominazione	Sede	Capitale Sociale in migliaia di euro	Società Partecipante	% di Partecipazione
<i>a) Imprese controllate:</i>				
Sap – Servizi Assistenza al Passeggero				
S.r.l. – in liquidazione (1)	Roma	997	FS S.p.A.	100,00
Efeso S.p.A. – in liquidazione (1)	Roma	5.165	FS S.p.A.	100,00
<i>b) Imprese collegate:</i>				
Bologna 2000 S.r.l. – in liquidazione (1)	Bologna	216	FS S.p.A.	50,00
Ati Rom (2)	Bucarest	258	Sita S.p.A.	30,00
L.T.F. Sas (2)	Chambery	1.000	RFI S.p.A.	50,00

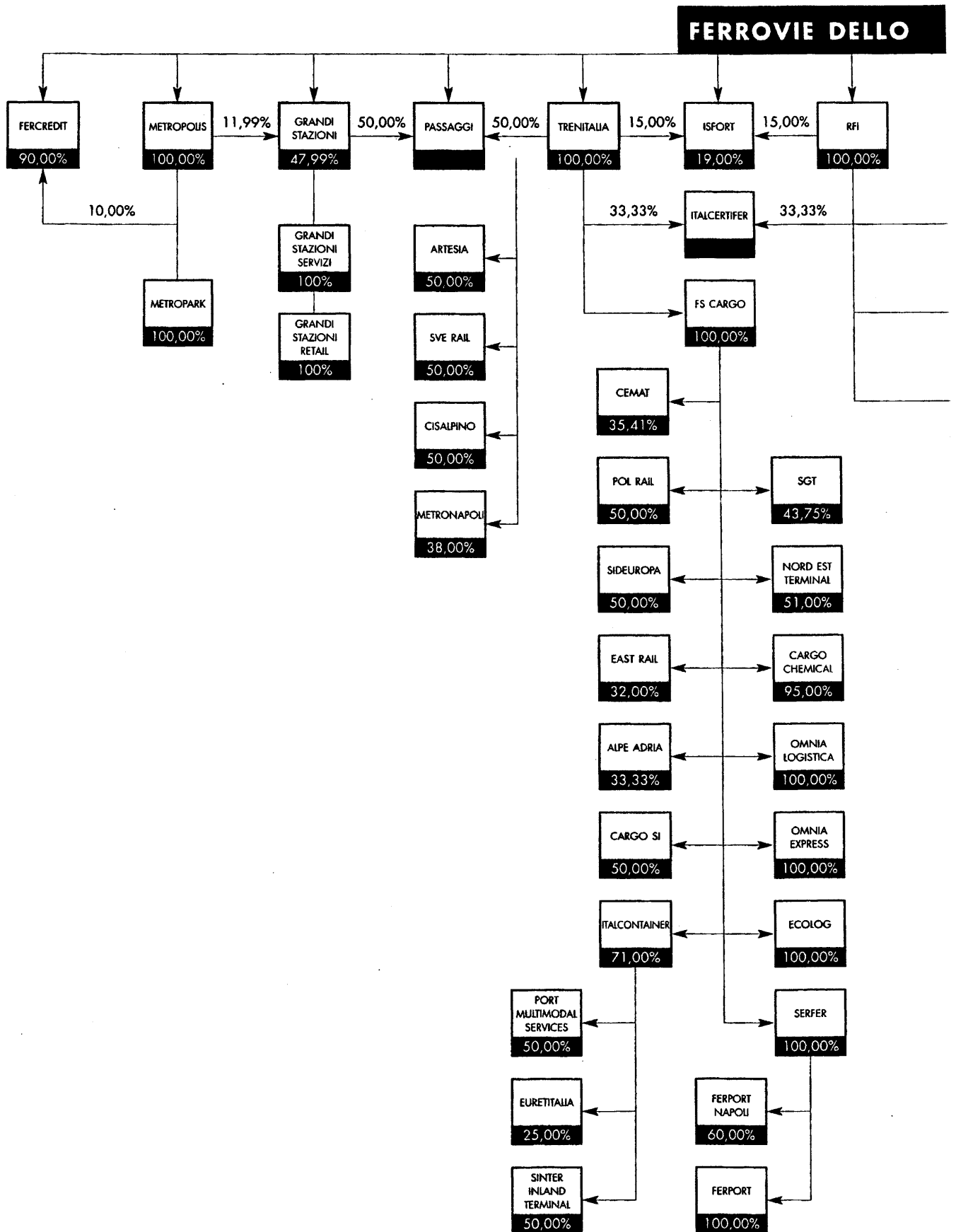
Note:
(1) ex art. 28 comma 1, D.lgs. 127/91
(2) ex art. 28 comma 2a), D.lgs. 127/91

Allegato n.4

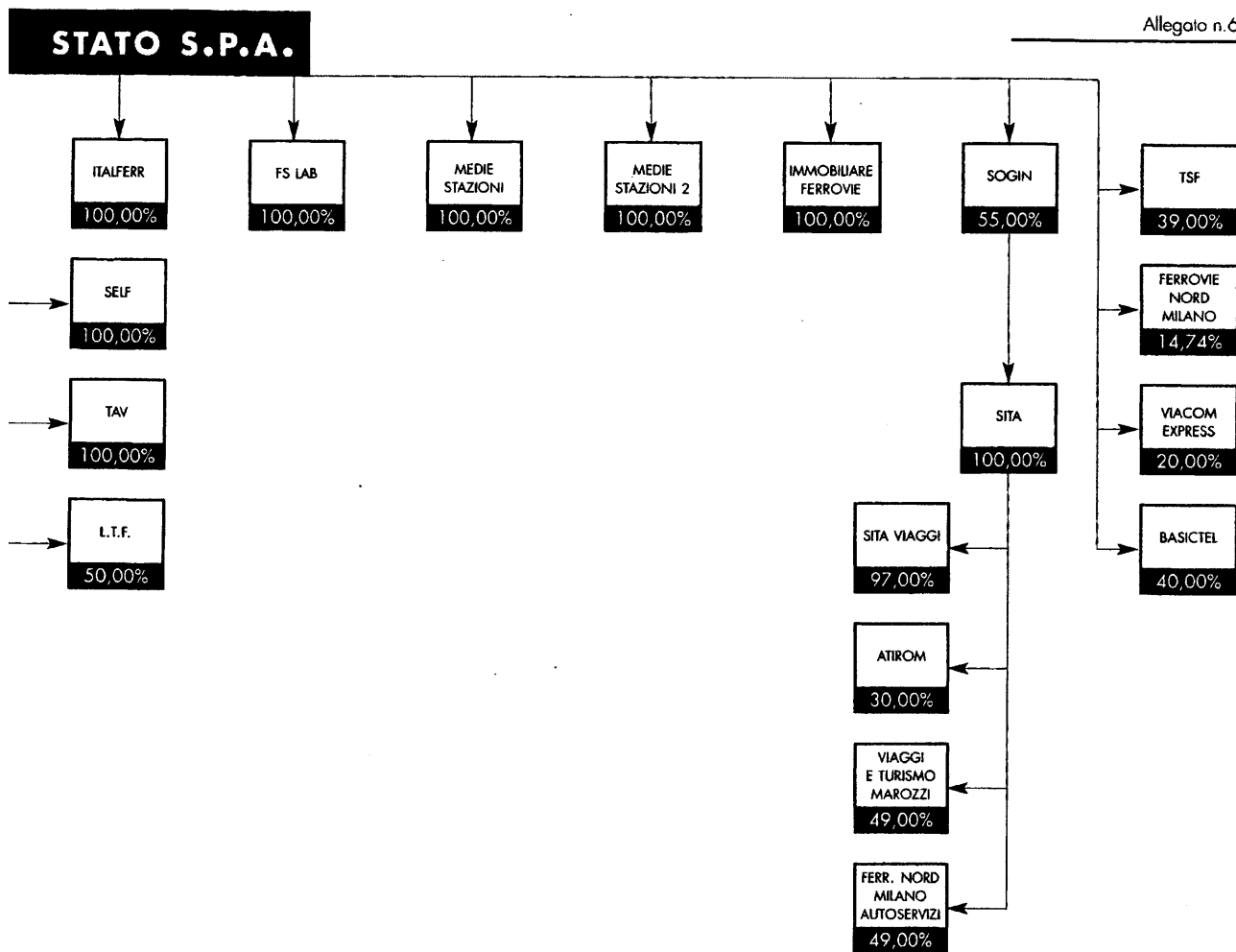
ELENCO IMPRESE ENTRATE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO				
IMPRESE COSTITUITE				
Denominazione	Sede	Capitale Sociale in migliaia di euro	Società Partecipante	% di Partecipazione
Medie Stazioni S.p.A.	Roma	5.000	FS S.p.A.	100,00
Medie Stazioni Due S.r.l.	Roma	10	FS S.p.A.	100,00
Immobiliare Ferrovie S.r.l.	Roma	10	FS S.p.A.	100,00
Grandi Stazioni Retail S.r.l.	Roma	10	Grandi Stazioni S.p.A.	100,00
Grandi Stazioni Servizi S.r.l.	Roma	10	Grandi Stazioni S.p.A.	100,00
Italcertifer S.c.p.a.	Firenze	480	RFI S.p.A.	33,33
			Trenitalia S.p.A.	33,33

Allegato n.5




ELENCO IMPRESE USCITE DALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO				
Denominazione	Sede	Capitale Sociale in migliaia di euro	Società Partecipante	% di Partecipazione
IMPRESE CEDUTE				
Immobiliare FS Lombardia S.r.l.	Milano	5.165	Metropolis S.p.A.	100,00
IMPRESE FUSE				
Romaduemila S.p.A.	Roma	15.494	Metropolis S.p.A.	100,00



Allegato n.6



MAPPA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO FS AL 31 DICEMBRE 2001

- 
 Società valutate con il Metodo del Consolidamento Integrale (Capo Gruppo e Controllate di Gruppo)
- 
 Società valutate con il Metodo del Patrimonio netto (Collegate di Gruppo)
- 
 Società valutate al costo

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31.12.2001

Allegato n.7

Rendiconto finanziario		
	(valori in migliaia di Euro)	
	Esercizio 2001	Esercizio 2000
Disponibilità monetarie nette iniziali	830.572	439.960
<i>Flusso monetario generato da attività di esercizio</i>		
Utile (perdita) del periodo (1)	28.734	(682.744)
Ammortamenti	1.542.557	1.895.475
Svalutazione di immobilizzazioni	32.844	26.332
Variazione netta fondo T.F.R.	(287.981)	(4.005)
Variazione netta Fondi Rischi ed oneri	(40.741)	1.259.270
Plus/Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(76.283)	30.199
Minusvalenza Cessione Ramo d'azienda Trasporto	0	2.742.387
Ricavi non monetari	(1.659.374)	(3.908.460)
Variazione rimanenze	(43.498)	18.768
Variazione crediti commerciali e diversi	(84.173)	(362.660)
Variazione ratei e risconti attivi	454	381
Variazione debiti commerciali e diversi	364.993	(535.621)
Variazione ratei e risconti passivi	272.855	132.090
Totale	50.387	611.412
<i>Flusso monetario generato da attività di investimento</i>		
Investimenti in:		
- immobilizzazioni immateriali	(309.899)	(186.336)
- immobilizzazioni materiali	(4.539.400)	(4.538.767)
- partecipazioni	(9.618)	(3.514)
Prezzo di realizzo cespiti dismessi	606.734	(165.497)
Totale	(4.252.183)	(4.894.114)
<i>Flusso monetario generato da attività di finanziamento</i>		
Finanziamenti ricevuti	2.700.486	1.467.558
Rimborsi effettuati	(1.461.408)	(62.759)
Finanziamenti concessi	(12.193)	(24.701)
Rimborsi ricevuti	26.482	32.568
Conferimenti dei soci	3.615.198	3.176.210
Altre variazioni di patrimonio netto di Gruppo	(846)	1.012
Variazione capitale e riserva dei terzi	(5.682)	83.425
Totale	4.862.037	4.673.313
<i>Flusso monetario complessivo del periodo</i>	<i>660.241</i>	<i>390.611</i>
Disponibilità monetarie nette finali (2)	1.490.813	830.571

(1) Il dato considera l'intero risultato consolidato, ivi incluso quello di competenza dei terzi.

(2) Il dato include le operazioni di impiego fonti a breve termine: 31.256 migliaia di € nell'esercizio 2001 e 39.461 migliaia di € nell'esercizio 2000.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2001**

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione del Collegio Sindacale, unitamente al progetto di bilancio della Società capogruppo, il bilancio consolidato al 31.12.2001 redatto in conformità di quanto dispone il D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Il documento che il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame riflette le risultanze di un esercizio contabile fortemente caratterizzato dagli eventi di rilievo qui di seguito riportati.

In primo luogo si segnala che la Vostra Società, costituita il 15 dicembre 2000 con la denominazione sociale di Ferrovie dello Stato Holding s.r.l. (e successivamente trasformata in "Ferrovie dello Stato S.p.A." con delibera assembleare del 13 luglio 2001) è divenuta operativa il 1° luglio 2001, allorché per effetto della scissione parziale della Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni, ha acquisito i rami di azienda "Corporate" e "Centro Servizi" e le partecipazioni societarie afferenti i relativi ambiti di attività, tra le quali, in particolare, la partecipazione totalitaria in Trenitalia S.p.A..

Peraltro l'atto di scissione stipulato il 21 giugno 2001 ha previsto, avvalendosi della facoltà concessa dai punti 5) e 6) dell'art. 2501 bis, richiamato dall'art. 2504 octies c.c., la partecipazione del nuovo capitale sociale della società beneficiaria ai risultati della gestione della società scissa a decorrere dal 1° gennaio 2001 e l'imputazione al bilancio della società beneficiaria di tutte le operazioni compiute dalla scissa, a decorrere dalla stessa data del 1° gennaio 2001, relativamente ai rami d'azienda trasferiti.

Giova inoltre precisare che, con contratto stipulato il 28 dicembre 2001, il ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" è stato ceduto alla Società Metropolis, di cui la Vostra Società detiene l'intero capitale sociale, a decorrere dal 1° gennaio 2002.

L'altro fatto di notevole rilievo è rappresentato dall'apporto alla Vostra Società da parte dell'unico azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'intero capitale sociale della società scissa (che dal 1° luglio 2001 ha assunto la denominazione sociale di Rete Ferroviaria Italiana Società per Azioni-RFI S.p.A.), con la conseguenza, tra l'altro, che la Vostra Società (di cui l'allora Ministero del Tesoro aveva precedentemente acquisito l'intera partecipazione) ha assunto il ruolo di Capogruppo.

L'apporto di RFI è stato effettuato in conto futuro aumento di capitale, ad un valore provvisorio pari al valore nominale, in attesa della definitiva determinazione che sarà effettuata in base alla perizia tuttora in corso di svolgimento. Tale valore è stato appostato nella voce di patrimonio netto "apporto delle azioni di RFI S.p.A. in conto futuri aumenti di capitale", laddove nel bilancio di esercizio della Società Capogruppo è stato prudenzialmente allocato tra i fondi rischi.

Il bilancio consolidato 2001 è il primo che viene redatto dalla Vostra Società, mentre il bilancio consolidato 2000, è stato predisposto dalla precedente Capogruppo Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI S.p.A.).

Il bilancio di gruppo al 31.12.2001 chiude con un utile di euro 16.337.810 a

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio consolidato 2001

fronte di una perdita 2000 di euro 689.403.254.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua relazione, comune per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato, ha illustrato l'attività e i risultati delle Società del gruppo oggetto del consolidamento, e l'attività di ricerca e sviluppo, indicando altresì i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione.

Nella nota integrativa sono esposte le aree di consolidamento ed illustrati i criteri adottati nel processo di consolidamento medesimo nonché i relativi criteri di valutazione.

L'Organo di controllo rileva, inoltre, che:

- 1) l'area di consolidamento risulta determinata in modo conforme ai dettami di cui agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991 e trova dettagliata descrizione nella nota integrativa anche per quanto riflette le variazioni intervenute rispetto al consolidato dell'esercizio precedente;
- 2) le partecipazioni di controllo diretto ed indiretto sono valutate con il metodo dell'integrazione globale, con l'applicazione dei criteri diffusamente enunciati nella nota integrativa;
- 3) le partecipazioni in società collegate sulle quali la Vs. Società esercita, direttamente o indirettamente, una influenza significativa o di cui detiene una quota di capitale compresa tra il 20% (10% se quotate in borsa) ed il 50%, sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- 4) le società in liquidazione ed escluse dall'area di consolidamento sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato con le modalità espressamente illustrate nella nota integrativa.

Il Collegio prende atto, inoltre, che le risultanze di bilancio riferite al 2001 sono messe a raffronto con quelle del precedente esercizio, precisando, tuttavia, che il bilancio relativo a quest'ultimo, come sopra ricordato, è stato predisposto dalla precedente Capogruppo.

I criteri utilizzati per la valutazione delle varie poste del bilancio consolidato, indicati nella nota integrativa, sono determinati, senza alcuna deroga, secondo le disposizioni del Codice Civile e del D.lgs. 127/91.

Inoltre tali criteri sono conformi a quelli utilizzati per redigere il bilancio della Capogruppo, con le eccezioni riportate in Nota Integrativa e non si discostano da quelli utilizzati per redigere il bilancio dell'esercizio precedente. Rispetto ai suddetti criteri il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare.

L'Organo di controllo rileva infine che, così come indicato nella nota integrativa, per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci al 31.12.2001 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento — di cui all'allegato n.1 al bilancio consolidato — già approvati dalle rispettive Assemblee ovvero, per quelli non ancora approvati, predisposti dai Consigli di Amministrazione, previa, laddove necessario, opportuna riclassificazione ai fini del consolidamento.

Dal prospetto di raccordo al 31.12.2001 tra il bilancio di esercizio della Ferrovie dello Stato S.p.A. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio ed al patrimonio netto emerge che l'utile complessivo di gruppo

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

(euro 16.337.810) è inferiore all'utile della Capogruppo (euro 29.365.244).

Roma, 13 maggio 2002

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Mario VINCENTI (Presidente)

Prof Santo ROSACE (Sindaco effettivo)

Prof. Sergio GALIMBERTI (Sindaco effettivo)

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2001**

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO



Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono (06) 80961.1
Telefax (06) 8077475

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato

All'Azionista della
Ferrovie dello Stato S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Ferrovie dello Stato S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I bilanci di alcune società controllate che rappresentano rispettivamente il 3,0% circa dell'attivo consolidato ed il 2,8% circa del valore della produzione consolidato, sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le loro risultanze. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel bilancio consolidato è basato anche sulla revisione svolta da tali revisori.

Per le motivazioni indicate in nota integrativa, il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i valori espressi in euro relativi al bilancio consolidato al 31 dicembre 2000 redatto dalla Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni (attualmente Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.) all'epoca società controllante del Gruppo Ferrovie dello Stato. Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 giugno 2001.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.



KPMG S.p.A. è membro della KPMG International

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Catania Ciano Fianco Foggia Genova Livorno Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia Pescara Pinerolo Torino
Trento Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale Euro 4.386.823.85 i.v.
Registro Imprese Milano N. 276823
R.E.A. Milano M. 512897
Cod. Fisc. e IVA 00709800159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25 - 20124 Milano MI

Relazione della società di revisione al Bilancio consolidato 2001



*Gruppo Ferrovie dello Stato
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2001*

4 Esponiamo i seguenti richiami di informativa:

- 4.1 Come indicato nella nota integrativa, nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria, in data 1° luglio 2001 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha apportato alla Capogruppo in conto futuro aumento capitale sociale la partecipazione detenuta nella Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (già Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni) ad un valore provvisorio di € 16.723 milioni, pari al valore nominale delle azioni di tale società. Tale valore dovrà essere determinato in via definitiva sulla base di una perizia valutativa da parte di un collegio di periti, attualmente in corso. In attesa della definitiva determinazione del valore da attribuire all'apporto, gli amministratori hanno ritenuto di mantenere nel bilancio consolidato i valori di carico delle attività e delle passività iscritti nel bilancio d'esercizio della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. non sussistendo i presupposti per apportare a tale riguardo rettifiche agli stessi.
- 4.2 Come indicato nella nota integrativa, le immobilizzazioni materiali della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. sono iscritte in bilancio in base ai valori determinati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (già Ministero del Tesoro) ai sensi della Legge 292/93 ed ai costi sostenuti per le acquisizioni successive alla trasformazione in società.

Pur nell'evolversi delle prospettive di redditività dell'infrastruttura ferroviaria, gli amministratori di tale società, come nel precedente esercizio, non hanno ritenuto sussistessero i presupposti per procedere ad una nuova determinazione, in base a parametri di redditività, dei valori di carico dell'infrastruttura stessa in quanto l'art. 55 della Legge 449/97 subordina tale rideterminazione ad apposita valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'Infrastruttura" che dovrà essere disposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In ciò, gli amministratori hanno altresì tenuto conto che, quale necessaria cautela a fronte principalmente dei valori di bilancio dell'infrastruttura nelle more dell'attuazione dell'art. 55 della Legge 449/97 di cui sopra, fu iscritto in bilancio, ai sensi dell'art. 43 della Legge 448/98, un fondo di ristrutturazione commisurato al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997, determinato in € 26.038 milioni.

Tale fondo, costituito dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (già Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni) per € 9.189 milioni al 31 dicembre 1998 e incrementato per € 16.849 milioni nel corso dell'esercizio 1999, è stato utilizzato per complessivi € 2.873 milioni a copertura degli ammortamenti calcolati negli esercizi 1998, 1999 e 2000 sui beni attribuiti al ramo d'azienda "Infrastruttura", nonché per € 1.036 milioni a copertura degli ulteriori ammortamenti calcolati nell'esercizio 2001 e per € 110 milioni a copertura di oneri di ristrutturazione sostenuti in tale esercizio. Nell'esercizio 2000, tale fondo è stato altresì utilizzato a copertura delle minusvalenze di € 2.742 milioni derivanti dalla cessione del ramo d'azienda "Trasporto" alla Trenitalia S.p.A.. Peraltro, tale utilizzo ha comportato nel bilancio consolidato chiuso al

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO



*Gruppo Ferrovie dello Stato
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2001*

dicembre 2000 una rettifica di valore del materiale rotabile ed un incremento di specifici fondi per rischi ed oneri, in coerenza con la valutazione peritale del ramo d'azienda "Trasporto" e con quanto riflesso nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2000 della società Trenitalia S.p.A.. Dopo tali utilizzi, da porsi in relazione alla natura e finalità del fondo stesso ed effettuati previa apposita autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., il fondo al 31 dicembre 2001 ammonta a € 19.277 milioni.

- 4.3 Come indicato nella nota integrativa, in pendenza del rinnovo del contratto di servizio pubblico con lo Stato, il cui schema risulta attualmente approvato dal CIPE e dalla Conferenza Unificata prevista dal D.Lgs. 281/97, le relative compensazioni per l'esercizio 2001 sono state iscritte per € 527 milioni tra i crediti verso altri e tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni, in misura pari agli stanziamenti previsti dal bilancio di previsione dello Stato. Peraltro, risulta in corso di approvazione un disegno di legge con il quale verrebbe accertato in via definitiva e senza dare luogo a conguagli, così come per il biennio 1999-2000, l'ammontare delle compensazioni spettanti per l'esercizio 2001 nella misura sopraindicata.
- 4.4 Come indicato nella nota integrativa, è tuttora in corso un contenzioso fiscale, a carico di alcune società controllate, in materia d'IVA, imposte dirette ed imposta patrimoniale avviato dagli uffici finanziari competenti. Sentiti i consulenti fiscali e confortati da favorevoli decisioni delle Commissioni Tributarie nel frattempo intervenute, gli amministratori delle società interessate, come già nello scorso esercizio, non hanno ritenuto di effettuare stanziamenti al riguardo. Peraltro, nel corso del 2002 l'Amministrazione Finanziaria ha notificato alla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. formale rinuncia agli atti di causa relativa al rilevante contenzioso in materia d'IVA per gli esercizi dal 1988 al 1992, pendente dinanzi la Corte di Cassazione.
- 4.5 Come indicato nella relazione sulla gestione, alcuni degli attuali e precedenti rappresentanti di alcune società del Gruppo risultano coinvolti in procedimenti giudiziari attualmente in corso. Nella relazione stessa si evidenzia che, con riferimento a tali procedimenti, allo stato non sono emersi elementi che possano far ritenere che il Gruppo sia esposto a passività o perdite, né comunque elementi che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria dello stesso.

Roma, 27 maggio 2002

KPMG S.p.A.

Stefano Bandini
Socio

**BILANCIO DI ESERCIZIO
DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2001**

Bilancio di esercizio 2001

(importi in euro)			
STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31/12/2001	31.12.2001	31.12.2000	Differenze
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
(di cui già richiamati)	0	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1. Costi di impianto e di ampliamento	2.330	2.913	(583)
2. Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	225.113	0	225.113
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.946.510	0	19.946.510
5. Avviamento	0	0	0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	1.400	0	1.400
7. Altre	95.482	0	95.482
Totale I	20.270.835	2.913	20.267.922
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1. Terreni e fabbricati	0	0	0
2. Impianti e macchinario	0	0	0
3. Attrezzature industriali e commerciali	53.048	0	53.048
4. Altri beni	12.879.747	0	12.879.747
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	200.109	0	200.109
Totale II	13.132.904	0	13.132.904
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1. Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	21.326.386.848	0	21.326.386.848
b) Imprese collegate	56.143.595	0	56.143.595
c) Imprese controllanti	0	0	0
d) Altre imprese	133.465.585	0	133.465.585
Totale 1	21.515.996.028	0	21.515.996.028
2. Crediti:			
a) verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio	1.549.371	0	1.549.371
- esigibili oltre l'esercizio	1.528.777.190	0	1.528.777.190
	1.530.326.561	0	1.530.326.561
b) verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
c) verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
d) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio	198.362	0	198.362
- esigibili oltre l'esercizio	1.350.769	0	1.350.769
	1.549.131	0	1.549.131
Totale 2	1.531.875.692	0	1.531.875.692
3. Altri titoli	0	0	0
4. Azioni proprie	0	0	0
Totale III	23.047.871.720	0	23.047.871.720
Totale B) Immobilizzazioni	23.081.275.459	2.913	23.081.272.546

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

(importi in euro)			
STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31/12/2001	31.12.2001	31.12.2000	Differenze
C.ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3. Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4. Prodotti finiti e merci	0	0	0
5. Acconti	0	0	0
6. Cespiti radiati da alienare	2.423	0	2.423
<i>Totale I</i>	<i>2.423</i>	<i>0</i>	<i>2.423</i>
II. CREDITI			
1. Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio	27.402.943	0	27.402.943
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	27.402.943	0	27.402.943
2. Verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio	542.912.752	0	542.912.752
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	542.912.752	0	542.912.752
3. Verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio	4.178.574	0	4.178.574
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	4.178.574	0	4.178.574
4. Verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
5. Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio	414.845.912	0	414.845.912
- esigibili oltre l'esercizio	1.177.201.474	0	1.177.201.474
	1.592.047.386	0	1.592.047.386
<i>Totale II</i>	<i>2.166.541.655</i>	<i>0</i>	<i>2.166.541.655</i>
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
1. Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3. Altre partecipazioni	86.106	0	86.106
4. Azioni proprie	0	0	0
5. Altri titoli	0	0	0
<i>Totale III</i>	<i>86.106</i>	<i>0</i>	<i>86.106</i>
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1. Depositi bancari e postali	118.454.117	10.000	118.444.117
2. Assegni	0	0	0
3. Denaro e valori in cassa	31.935	0	31.935
4. Conti correnti di Tesoreria	1.075.230.987	0	1.075.230.987
<i>Totale IV</i>	<i>1.193.717.039</i>	<i>10.000</i>	<i>1.193.707.039</i>
Totale C) Attivo circolante	3.360.347.223	10.000	3.360.337.223
D. RATEI E RISCONTI			
I Disaggi sui prestiti	0	0	0
II Altri ratei e risconti	156.529	0	156.529
Totale D) Ratei e risconti	156.529	0	156.529
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	26.441.779.211	12.913	26.441.766.298

Bilancio di esercizio 2001

[importi in euro]

STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31/12/2001	31.12.2001	31.12.2000	Differenze
A. PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE SOCIALE	7.496.183.228	10.000	7.496.173.228
II. RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI	0	0	0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0	0
IV. RISERVA LEGALE	1	0	1
V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0	0
VI. RISERVE STATUTARIE	0	0	0
VII. ALTRE RISERVE	0	0	0
IX. UTILI (PERDITE) A NUOVO	(311)	0	(311)
X. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	29.365.244	(311)	29.365.555
Totale A) Patrimonio Netto	7.525.548.162	9.689	7.525.538.473
B. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2. Per imposte	5.507.664	0	5.507.664
3. Fondo ristrutturazione industriale	0	0	0
4. Altri	16.774.745.019	0	16.774.745.019
Totale B) Fondi per rischi e oneri	16.780.252.683	0	16.780.252.683
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	77.970.733	0	77.970.733
D. DEBITI			
1. Obbligazionari			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
2. Obbligazioni convertibili			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
3. Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
4. Debiti verso altri finanziatori			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
5. Acconti			
- esigibili entro l'esercizio	5.746	0	5.746
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	5.746	0	5.746
6. Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio	49.129.798	2.913	49.126.885
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	49.129.798	2.913	49.126.885

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31/12/2001	31.12.2001	31.12.2000	Differenze
7. Debiti rappresentati da titoli di credito			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
8. Debiti verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio	1.689.975.713	311	1.689.975.402
- esigibili oltre l'esercizio	2.072.761	0	2.072.761
	1.692.048.474	311	1.692.048.163
9. Debiti verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio	69.897.754	0	69.897.754
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	69.897.754	0	69.897.754
10. Debiti verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
11. Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio	5.689.240	0	5.689.240
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	5.689.240	0	5.689.240
12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio	5.600.715	0	5.600.715
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	5.600.715	0	5.600.715
13. Altri debiti			
- esigibili entro l'esercizio	235.579.139	0	235.579.139
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	235.579.139	0	235.579.139
Totale D) Debiti	2.057.950.866	3.224	2.057.947.642
E. RATEI E RISCONTI			
I Aggio su prestiti	0	0	0
II Altri ratei e risconti	56.767	0	56.767
Totale E) Ratei e risconti	56.767	0	56.767
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	26.441.779.211	12.913	26.441.766.298

Bilancio di esercizio 2001

(importi in euro)

CONTI D'ORDINE	31.12.2001	31.12.2000	Differenze
1. BENI DI TERZI IN CONSEGNA			
Totale 1	0	0	0
2. IMPEGNI			
Totale 2	0	0	0
3. RISCHI			
3.3. Altre garanzie personali	115.938.364	0	115.938.364
Totale 3	115.938.364	0	115.938.364
4. ALTRI CONTI D'ORDINE			
4.3. Fondo di solidarietà	14.675.871	0	14.675.871
4.5 Debiti imputati al Ministero del Tesoro Legge n. 662/96	6.933.386.535	0	6.933.386.535
4.6 Valore nozionale prestiti ristrutturati	516.456.899	0	516.456.899
Totale 4	7.464.519.305	0	7.464.519.305
TOTALE CONTI D'ORDINE	7.580.457.669	0	7.580.457.669

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

(importi in euro)			
CONTO ECONOMICO	2001	2000	Differenze
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	447.461.743	0	447.461.743
Totale 1	447.461.743	0	447.461.743
2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	0	0	0
3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	0	0
4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.400	0	1.400
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI			
a) contributi in conto esercizio	0	0	0
b) altri ricavi e proventi	3.787.514	0	3.787.514
Totale 5	3.787.514	0	3.787.514
Totale A) Valore della produzione	451.250.657	0	451.250.657
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	2.015.498	0	2.015.498
7. PER SERVIZI	324.652.570	1	324.652.569
8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI	25.216.673	0	25.216.673
9. PER IL PERSONALE			
a) salari e stipendi	90.807.504	0	90.807.504
b) oneri sociali	21.875.163	0	21.875.163
c) trattamento di fine rapporto	8.113.153	0	8.113.153
d) altri costi	2.171.097	0	2.171.097
Totale 9	122.966.917	0	122.966.917
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	8.084.669	0	8.084.669
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	4.669.500	0	4.669.500
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.631	0	8.631
Totale 10	12.762.800	0	12.762.800
11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI			
	0	0	0
12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI	16.137.033	0	16.137.033
13. ALTRI ACCANTONAMENTI	17.995.929	0	17.995.929
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	9.249.252	310	9.248.942
Totale B) Costi della produzione	530.996.672	311	530.996.361
Differenza tra valore e costi della produzione	(79.746.015)	(311)	(79.745.704)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
- in imprese controllate e collegate	20.404.782	0	20.404.782
- in altre imprese	1.865.854	0	1.865.854
Totale 15	22.270.636	0	22.270.636
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
da imprese controllate e collegate	58.611.248	0	58.611.248
da altri	60.502	0	60.502
totale a)	58.671.750	0	58.671.750
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
	0	0	0

Bilancio di esercizio 2001

(importi in euro)			
CONTO ECONOMICO	2001	2000	Differenze
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:			
da imprese controllate e collegate	38.999.320	0	38.999.320
da altri	49.702.308	0	49.702.308
totale d)	88.701.628	0	88.701.628
Totale 16	147.373.378	0	147.373.378
17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			
- verso imprese controllate e collegate	45.125.342	0	45.125.342
- verso altri:			
su debiti obbligazionari	0	0	0
su debiti verso Istituti finanziari	0	0	0
oneri finanziari diversi	5.297.111	0	5.297.111
Totale 17	50.422.453	0	50.422.453
Totale C) Proventi e oneri finanziari	119.221.561	0	119.221.561
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18. RIVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale 18	0	0	0
19. SVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni	4.796.987	0	4.796.987
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale 19	4.796.987	0	4.796.987
Totale D) Rettifiche di valore	(4.796.987)	0	(4.796.987)
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. PROVENTI STRAORDINARI			
- plusvalenze da alienazioni	160.618	0	160.618
- utilizzo fondo ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	6.300.774	0	6.300.774
- altri proventi	1.376.082	0	1.376.082
Totale 20	7.837.474	0	7.837.474
21. ONERI STRAORDINARI			
- minusvalenze da alienazioni	755.956	0	755.956
- imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	0
- costi per esodi anticipati	11.143.878	0	11.143.878
- altri oneri	350.955	0	350.955
Totale 21	12.250.789	0	12.250.789
Totale E) Partite straordinarie	(4.413.315)	0	(4.413.315)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	30.265.244	(311)	30.265.555
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(900.000)	0	(900.000)
Utile (perdita) dell'esercizio	29.365.244	(311)	29.365.555

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO
DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2001**

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

SEZIONE I**Attività della Società**

Dopo la cessione – avvenuta nel 2000 – alla società Trenitalia del ramo d'azienda trasporto, alla Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni era rimasto il compito di orientamento strategico e coordinamento del Gruppo FS e quello di Gestore dell'infrastruttura, cioè quello di assicurare l'esercizio, il rinnovo ed il potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria, di regolargli l'accesso e di vigilare sulla sicurezza del suo utilizzo, incluso quello di gestire i collegamenti marittimi con la Sicilia e con la Sardegna.

Nel 2001 il processo di societizzazione dell'azienda ferroviaria è proseguito con la separazione dell'attività di orientamento strategico e coordinamento del Gruppo, cui provvisoriamente è stato abbinato l'esercizio di taluni servizi comuni (attività che poi, dal 1° Gennaio 2002, è stata definitivamente affidata alla Società Metropolis) da quella di Gestore dell'infrastruttura e dei servizi marittimi.

Al riguardo, tappa fondamentale, è stata la stipula, in data 21 giugno 2001, dell'atto di scissione parziale con il quale la Vostra Società (la cui quota in data 1° marzo 2001 era stata interamente ceduta dal Gruppo FS al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed era all'epoca non operativa) è risultata beneficiaria del ramo aziendale delle Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni comprendente le attività di "Corporate", con le relative partecipazioni, e quelle di Business Unit Centro Servizi di Gruppo.

Lo stesso giorno, l'Assemblea Straordinaria della suddetta Ferrovie dello Stato Holding S.r.l. ha deliberato, come conseguenza del trasferimento del ramo d'azienda, l'aumento del capitale sociale da 10 a 3.880.985 migliaia di euro, che, ammontante a 3.880.975 migliaia di euro è stato assegnato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, socio unico della società scissa oltre che della Vostra Società.

In pari data la società scissa ha modificato la propria denominazione in «Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.» (R.F.I. S.p.A.).

Sempre in data 21 giugno 2001, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con atto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, ha apportato alla Società Ferrovie dello Stato Holding S.r.l., in conto futuro aumento di capitale sociale, la propria partecipazione totalitaria nella società scissa Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni (come si è detto, ora RFI S.p.A.) mediante girata azionaria.

Il valore dell'apporto è stato provvisoriamente quantificato in 16.722.912 migliaia di euro, pari al valore nominale delle azioni della stessa Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., trasferito attraverso girata azionaria, e dovrà essere determinato in via definitiva sulla base di una perizia valutativa della partecipazione da parte di un collegio di periti nominato dal Tribunale di Roma. In attesa degli esiti di tale perizia, attualmente in corso, e quindi della definitiva determinazione dell'apporto, la partecipazione apportata è stata iscritta nel bilancio della Vostra Società al valore provvisorio di 16.722.912 migliaia di euro e nel contempo è stato iscritto al passivo un Fondo rischi di pari im-

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

porto, di natura rettificativa e non valutativa, senza quindi alcun effetto sul patrimonio netto della Società, riservandosi quindi di rilevare il valore dell'apporto, ad incremento del patrimonio netto, quando lo stesso sarà stato definitivamente determinato.

Infine, in data 13 luglio 2001, l'Assemblea Straordinaria della Vostra Società ha deliberato la trasformazione di Ferrovie dello Stato Holding S.r.l. in società per azioni ed il cambiamento della denominazione sociale in «Ferrovie dello Stato S.p.A.».

In data 28 dicembre 2001 è stato stipulato con Metropolis S.p.A., controllata al 100%, un contratto di cessione del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo, con il quale è stato trasferito con decorrenza dal 1° gennaio 2002 detto ramo. Il prezzo di trasferimento è stato determinato sulla base di perizia volontaria dalla quale è emersa una minusvalenza rispetto ai valori di libro di 12.076 migliaia di euro a fronte della quale è stato fatto apposito stanziamento al Fondo per rischi ed oneri.

Nel seguito viene sintetizzata la situazione patrimoniale provvisoria al 31.12.2001 relativa a detto ramo.

(importi in migliaia di euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE PROVVISORIA DEL RAMO D'AZIENDA BUCSG CEDUTO CON DECORRENZA 01/01/2002	
ATTIVO	
B. IMMOBILIZZAZIONI	
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.802
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.314
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
- Partecipazioni	0
- Crediti immobilizzati verso controllate	0
- Crediti immobilizzati verso altri	475
<i>Totale III</i>	475
Totale B) Immobilizzazioni	10.591
C. ATTIVO CIRCOLANTE	
I. RIMANENZE	2
II. CREDITI	
- Verso clienti	2.619
- Verso imprese controllate	255.598
- Verso altri	58.230
<i>Totale II</i>	316.447
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	0
Totale C) Attivo circolante	316.449
D. RATEI E RISCONTI	
I Disaggi sui prestiti	0
II Altri ratei e risconti	0
Totale D) Ratei e risconti	0
TOTALE ATTIVO (B+C+D)	327.040

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

(importi in migliaia di euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE PROVVISORIA DEL RAMO D'AZIENDA BUCSG CEDUTO CON DECORRENZA 01/01/2002	
PASSIVO	
A. PATRIMONIO NETTO PROVVISORIO	29.130
Totale A) Patrimonio netto	29.130
B. FONDI PER RISCHI E ONERI	
- Per imposte	0
- Altri	4.031
Totale B) Fondi rischi ed oneri	4.031
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	53.798
D. DEBITI	
- Debiti verso banche	0
- Debiti verso imprese controllate	64.091
- Debiti verso imprese collegate	60.432
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.034
- Altri debiti	114.524
Totale D) Debiti	240.081
E. RATEI E RISCONTI	
I Aggio su prestiti	0
II Altri ratei e risconti	0
Totale E) Ratei e risconti	0
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	327.040

L'atto di scissione parziale

In data 8 marzo 2001 i consigli di amministrazione delle due società coinvolte nell'atto di scissione parziale (la Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni e la Ferrovie dello Stato Holding S.r.l.) hanno depositato presso il Registro delle Imprese di Roma il progetto di scissione parziale con tutte le indicazioni di dettaglio previste dal Codice Civile e quindi anche con l'esatta descrizione degli elementi patrimoniali da trasferire. Tale progetto di scissione era basato sulla situazione patrimoniale della scissa al 30 novembre 2000 e sulla situazione patrimoniale della beneficiaria al 31 dicembre 2000.

In data 9 aprile 2001, le assemblee straordinarie delle due società hanno deliberato di addivenire alla scissione ed hanno approvato il predetto progetto di scissione.

Infine, come si è detto in precedenza, in data 21 giugno 2001 si è pervenuti alla stipula dell'atto di scissione parziale con cui si è stabilito, fra l'altro, che rientrano nel compendio trasferito gli apporti, eseguiti all'atto della redazione dell'atto e da eseguire in conto futuro aumento di capitale, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo quanto previsto alla Tabella «F» della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Ai sensi dell'art. 6 dell'atto di scissione parziale, " ... il nuovo capitale sociale della Società beneficiaria partecipa ai risultati della gestione a decorrere dal 1° gennaio 2001 e le operazioni della Società scissa, riferite ovviamente

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

al complesso aziendale.....(oggetto di scissione).... sono imputate al bilancio della Società beneficiaria a decorrere dal 1° gennaio 2001”

Nel prospetto che segue è sintetizzata la situazione patrimoniale del ramo aziendale scisso a beneficio della Vostra Società al 1° gennaio 2001 quale risulta dalla situazione patrimoniale al 30 novembre 2000, di cui al prospetto di scissione con le variazioni intercorse da tale data al 1° gennaio 2001 quali sono indicate nell'atto di scissione. La situazione patrimoniale di scissione definitiva al 1° gennaio 2001 successivamente redatta riflette alcune modifiche degli “elementi patrimoniali” del ramo d'azienda oggetto di scissione conseguenti all'aggiornamento, con riferimento soprattutto al personale, del perimetro di scissione. Tali modifiche, tuttavia, compensandosi con variazioni alle poste finanziarie, non hanno comportato variazione del patrimonio netto trasferito.

(importi in migliaia di euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE ATTO DI SCISSIONE AL 31/12/2000	
ATTIVO	
B. IMMOBILIZZAZIONI	
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15.589
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.210
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
- Partecipazioni	1.172.816
- Crediti immobilizzati verso controllate	1.524.126
- Crediti immobilizzati verso altri	1.847
<i>Totale III</i>	<i>2.698.789</i>
Totale B) Immobilizzazioni	2.728.589
C. ATTIVO CIRCOLANTE	
I. RIMANENZE	0
II. CREDITI	
- Verso clienti	114.653
- Verso imprese controllate	360.485
- Verso altri	1.502.733
<i>Totale II</i>	<i>1.977.871</i>
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	
- Depositi bancari e postali	117.896
- Assegni	411
- Denaro e valori in cassa	243
- Conti correnti di Tesoreria	348.090
<i>Totale IV</i>	<i>466.640</i>
Totale C) Attivo circolante	2.444.511
D. RATEI E RISCONTI	
I Disaggi sui prestiti	0
II Altri ratei e risconti	597
Totale D) Ratei e risconti	597
TOTALE ATTIVO (B+C+D)	5.173.697

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

(importi in migliaia di euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE ATTO DI SCISSIONE AL 31/12/2000	
PASSIVO	
A. PATRIMONIO NETTO	
I. CAPITALE SOCIALE	3.880.975
II. RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI	0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0
IV. RISERVA LEGALE	0
V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0
VI. RISERVE STATUTARIE	0
VII. ALTRE RISERVE	0
Totale A) Patrimonio netto	3.880.975
B. FONDI PER RISCHI E ONERI	
- Per imposte	5.508
- Fondo ristrutturazione industriale	11.097
- Altri	14.376
Totale B) Fondi rischi ed oneri	30.981
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	
	82.626
D. DEBITI	
- Debiti verso banche	154.937
- Debiti verso imprese controllate	750.292
- Debiti verso imprese collegate	57.973
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.928
- Altri debiti	211.646
Totale D) Debiti	1.177.777
E. RATEI E RISCONTI	
I Aggio su prestiti	0
II Altri ratei e risconti	1.338
Totale E) Ratei e risconti	1.338
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	5.173.697

SEZIONE 2**Contenuto e forma del bilancio**

Il bilancio di esercizio, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è costituito da: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa; quest'ultima comprende il rendiconto finanziario dell'esercizio, nonché l'analisi delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto. In allegato alla Nota integrativa è riportato l'elenco dei debiti trasferiti allo Stato sin dal 31.12.1996 (vedasi punto 12 dell'art.2 della legge 23 dicembre 1996, n.662), per i quali la società ha svolto per l'ultima volta nel 2001 le incombenze amministrative essendo venuta a scadenza l'apposita convenzione per la gestione dei prestiti e mutui per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui rapporti con imprese controllate, collegate, nonché per i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

chiusura dello stesso e per le indagini a procedimenti giudiziari in corso, che interessano alcune società del Gruppo, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

I valori di bilancio sono espressi in euro e pertanto quelli espressi originariamente in lire dello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico dell'esercizio 2000, presentati come richiesto dalla normativa di legge a fini comparativi, sono stati convertiti in euro al cambio fisso. Con riferimento a detti prospetti di bilancio, va altresì tenuto conto che al 31 dicembre 2000 la società non era di fatto operativa. Infatti, costituita il 15 dicembre 2000, la Società ha iniziato effettivamente la sua attività operativa solo dal 1° luglio 2001 a seguito della descritta operazione di scissione avente decorrenza dal 1° luglio 2001 e con effetti contabili dal 1° gennaio 2001.

A questo riguardo si fa presente che, secondo quanto stabilito nell'atto di scissione, la scissione ha avuto decorrenza dal 1° luglio 2001 con effetti contabili dal 1° gennaio 2001. Pertanto il Conto Economico dell'esercizio 2001 riflette i risultati economici del ramo acquisito con la scissione per l'intero anno 2001. Per assicurare la migliore informativa di bilancio possibile, nel commento dei dati patrimoniali si darà conto della consistenza della posta all'atto della cessione e, dove è rilevante, delle variazioni di perimetro intervenute rispetto alla situazione allegata all'atto di scissione parziale.

Si segnala che in presenza di significative partecipazioni di controllo ed in ottemperanza alla vigente normativa la Società redige il bilancio consolidato che presenta un patrimonio netto consolidato di gruppo di 23.460.602 migliaia di euro e un utile d'esercizio di pertinenza del gruppo di 16.338 migliaia di euro. Al riguardo si rammenta che ai sensi dell'art. 2 comma 12 della legge 23.12.1996 n. 662, si è provveduto, a fine esercizio 1996, ad imputare allo Stato i debiti per prestiti e mutui contratti dalle F.S. con ammortamento a totale carico dello Stato. Tuttavia, essendo state affidate alla società le incombenze amministrative relative al servizio dei prestiti, l'importo del debito residuo è appostato nei conti d'ordine, mentre in allegato al bilancio è riportato l'elenco dettagliato dei debiti ancora in essere. L'incarico di provvedere a tali incombenze è scaduto al 31.12.2001.

SEZIONE 3**Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente della società da cui derivano i rami d'azienda ricompresi nella società.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 13/03/1983, precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche, né si è derogato a quanto indicato negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Qui di seguito si elencano i principali criteri di valutazione adottati facendo presente che gli stessi, in una logica di continuità, sono conformi a quelli precedentemente adottati dalla società scissa e, nel contempo, che la scis-

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

sione è stata effettuata sulla base dei valori di libro delle attività e passività comprese nel ramo d'azienda oggetto di scissione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, vengono iscritti all'attivo, tra le immobilizzazioni immateriali, con il consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti. Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% della aliquota ordinaria.

Le quote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Attrezzature industriali	25,0%
Altri beni:	
Mobili e arredi	12,0%
Macchine d'ufficio ordinarie	12,0%
Macchine d'ufficio elettroniche	18,0%
Telefoni cellulari	20,0%
Impianti specifici mense e ferrotel	12,0%
Attrezzature mense e ferrotel	25,0%
Impianti generici mense e ferrotel	8,0%
Attrezzatura varia e minuta	12,0%

Le spese di manutenzione vengono imputate al Conto Economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate.

Partecipazioni

La partecipazione in Rete Ferroviaria Italiana è iscritta al valore di apporto; le altre partecipazioni sono valutate al costo, rettificato ove necessario per perdite permanenti di valore, tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.*Crediti e debiti*

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio riflettono una stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti ed oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.

Rimanenze

Sono costituite da cespiti radiati da alienare, iscritti al minore tra il valore netto residuo ed il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta dei Paesi non aderenti all'Euro sono adeguate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono calcolati con il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Sono costituiti a fronte degli oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondi per imposte

Accolgono gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro.

Fondo per ristrutturazione industriale

Risulta costituito per la residua quota parte di pertinenza del ramo d'azienda oggetto di scissione del fondo costituito dalla Ferrovie dello Stato Società di Trasporto e Servizi per Azioni nel 1993, mediante rettifica del patrimonio netto ai sensi dell'art.15 del D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92, ed è stato utilizzato per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione originati dal processo di trasformazione, in conformità al Piano di impresa ed al Contratto di programma.

Altri fondi

Accolgono stanziamenti ritenuti congrui a fronteggiare altri oneri e rischi di diversa natura, come specificato nella descrizione della voce.

Trattamenti di fine rapporto

Il Fondo TFR di lavoro subordinato esprime il debito, a tale titolo, nei confronti del personale calcolato in conformità alle disposizioni di legge e ai vigenti contratti di lavoro. Oltre al fondo per trattamento di fine rapporto dovuto, a partire dall'1.1.1996, a tutto il personale FS (legge n.297/1982), la vo-

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

ce include anche un fondo per Indennità di buonuscita.

Il Fondo indennità di buonuscita, costituito a seguito della soppressione dell'OPAFS, riflette il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31.12.95. Poiché per accordo fra le parti sociali, il Fondo Indennità di buonuscita maturato al 31.12.1995 è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 del predetto art.2120 del Codice Civile, l'importo di tale rivalutazione è altresì incluso nel fondo.

Costi, ricavi e contributi in conto esercizio

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi.

Fra gli "oneri straordinari" sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Società in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dal Piano di impresa e dal Contratto di programma, cui si contrappongono proventi straordinari derivanti dall'utilizzo del fondo per ristrutturazione industriale.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Non sono stati rilevati i possibili futuri benefici d'imposta derivanti da differenze temporanee di imponibile e dalle perdite riportabili a nuovo in mancanza dei necessari requisiti di ragionevole certezza circa il loro realizzo previsti dal principio contabile n. 25 emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

SEZIONE 4: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Nelle pagine che seguono, l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è espressa in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

Nello Stato Patrimoniale, per esporre in modo più chiaro la movimentazione di alcune voci di bilancio, sono state previste due colonne per indicare nella prima ("Variazioni da scissione"), i valori delle attività e passività del ramo d'azienda scissa al 1° gennaio 2001 indicate nell'atto di scissione e, nella seconda ("Aggiornamento perimetro di scissione"), ove applicabile, le modifiche apportate ai valori stessi a seguito di variazioni patrimoniali e finanziarie intervenute tra il 1° gennaio 2001 e il 30 giugno 2001 alla situazione patrimoniale oggetto di scissione.

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a 20.271 migliaia di euro con una variazione in aumento di 20.268 rispetto al saldo al 31.12.2000. Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni intervenute nel "Valore di carico" (Tabella 1), degli "Ammortamenti" (Tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (Tabella 3). Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni.

Tabella 1 Valori di carico

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/00	Variazioni da scissione 1.1.2001	Cambio perimetro di scissione	Incrementi	Trasferimenti da lavori in corso	Decrementi e variazioni	31/12/01
1. Costi di impianto ed ampliamento	3	0	0	0	0	0	3
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità Costi di ricerca e sviluppo	0	846	0	0	70	0	916
3. Diritti di brevetto e diritti utilizzazione opere ingegno	0	0	0	0	0	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: Software	0	39.898	0	0	13.432	0	53.330
Realizzazione marchio FS	0	506	0	0	0	0	506
	0	40.404	0	0	13.432	0	53.836
6. Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	859	(859)	13.622	(13.621)	0	1
7. Altre Migliorie su beni di terzi	0	0	0	0	119	0	119
TOTALE GENERALE	3	42.109	(859)	13.622	0	0	54.875

Tabella 2 Ammortamenti

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/00	Variazioni da scissione 1.1.2001	Ammortamenti	Riclassifiche	Decrementi e variazioni	31.12.01
1. Costi di impianto ed ampliamento	0	0	1	0	0	1
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità Costi di ricerca e sviluppo	0	507	183	0	0	690
3. Diritti di brevetto e diritti utilizzazione opere ingegno	0	0	0	0	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili Software	0	25.506	7.877	0	0	33.383
Realizzazione marchio FS	0	506	0	0	0	506
	0	26.012	7.877	0	0	33.889
7. Altre Migliorie su beni di terzi	0	0	24	0	0	24
TOTALE GENERALE	0	26.519	8.085	0	0	34.604

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

Tabella 3 Valori netti di bilancio

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valori di carico al 31/12/00	Amm.ti e svalutazioni	Valori di bilancio al 31/12/00	Valori di carico al 31/12/01	Amm.ti e svalutazioni	Valori di bilancio al 31/12/01
1. Costi di impianto ed ampliamento	3	0	3	3	1	2
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0	916	690	226
3. Diritti di brevetto e diritti utilizzazione opere ingegno	0	0	0	0	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Software	0	0	0	53.330	33.383	19.947
Realizzazione marchio FS	0	0	0	506	506	0
	0	0	0	53.836	33.889	19.947
6. Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	1	0	1
7. Altre Migliorie su beni di terzi	0	0	0	119	24	95
TOTALE GENERALE	3	0	3	54.875	34.604	20.271

La posta è costituita quasi esclusivamente da costi sostenuti per la realizzazione e lo sviluppo del software relativo prevalentemente al sistema informativo di gruppo. Tali costi vengono ammortizzati all'aliquota del 20%.

I valori iscritti nella voce "Costi di ricerca e sviluppo" si riferiscono essenzialmente a studi e progetti con utilità pluriennale.

I costi per migliorie su beni di terzi si riferiscono a costi sostenuti su beni di proprietà della Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a 13.133 migliaia di euro.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Valore di carico" (Tabella 1), degli "Ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (Tabella 3).

Gli incrementi sono relativi principalmente alle acquisizioni di computers, mobili e macchine per ufficio.

Nella colonna "Dismissioni e decrementi" della Tabella 1 sono ricompresi anche i beni mobili radiati in attesa di alienazione rilevati tra le rimanenze.

Gli ammortamenti sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2001, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni e dettagliate nella sezione 3.

Al 31 dicembre 2001 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi.

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Tabella 1 Valori di carico

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/00	Variazioni da scissione 1.1.2001	Cambio perimetro di scissione	Incre- menti	Trasf.menti da lavori in corso	Dismissioni, decrementi e variazioni	31/12/01
1. Terreni e fabbricati							
Terreni patrimoniali	0	0	0	0	0	0	0
Fabbricati civili	0	0	0	0	0	0	0
Fabbricati industriali	0	0	0	0	0	0	0
2. Impianti e macchinario							
3. Attrezzature industriali e commerciali							
Macchinari ed attrezzatura	0	0	0	0	0	0	0
Impianti interni di comunicazione	0	641	0	0	35	0	676
	0	641	0	0	35	0	676
4. Altri beni							
Autoveicoli	0	97	(97)	0	0	0	0
Mobili e arredi	0	14.629	(125)	595	0	(27)	15.072
Macchine per ufficio	0	43.265	(1.256)	1.784	0	(280)	43.513
Telefoni cellulari	0	106	0	1	0	0	107
Attrezzature ed impianti, mense e ferrhotel	0	17.286	(77)	1.119	0	(241)	18.087
	0	75.383	(1.555)	3.499	0	(548)	76.779
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti							
Lavori in corso mobili e dotazioni tecniche amministrative	0	62	0	173	(35)	0	200
TOTALE GENERALE	0	76.086	(1.555)	3.672	0	(548)	77.655

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

Tabella 2 Ammortamenti

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/00	Incrementi da scissione 1.1.2001	Cambio perimetro	Incrementi	Dismissioni, decrementi e variazioni	31/12/01
1. Terreni e fabbricati						
Terreni patrimoniali	0	0	0	0	0	0
Fabbricati civili	0	0	0	0	0	0
Fabbricati industriali	0	0	0	0	0	0
2. Impianti e macchinario						
3. Attrezzature industriali e commerciali						
Macchinari ed attrezzatura	0	0	0	0	0	0
Impianti interni di comunicazione	0	605	0	18	0	623
	0	605	0	18	0	623
4. Altri beni						
Autoveicoli	0	95	(95)	0	0	0
Mobili e arredi	0	12.283	(120)	635	(27)	12.771
Macchine per ufficio	0	34.548	(1.246)	3.126	(270)	36.158
Telefoni cellulari	0	79	0	12	0	91
Attrezzature ed impianti, mense e ferrihotel	0	14.266	(74)	878	(191)	14.879
	0	61.271	(1.535)	4.651	(488)	63.899
TOTALE GENERALE	0	61.876	(1.535)	4.669	(488)	64.522

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Tabella 3 Valori netti di bilancio

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valori di carico al 31/12/01	Amm.ti e Svalutazioni	Valori di bilancio al 31/12/01
1. Terreni e fabbricati			
Terreni patrimoniali	0	0	0
Fabbricati civili	0	0	0
Fabbricati industriali	0	0	0
2. Impianti e macchinario	0	0	0
3. Attrezzature industriali e commerciali			
Macchinari ed attrezzatura	0	0	0
Impianti interni di comunicazione	676	623	53
	676	623	53
4. Altri beni			
Autoveicoli	0	0	0
Mobili e arredi	15.072	12.771	2.301
Macchine per ufficio	43.513	36.158	7.355
Telefoni cellulari	107	91	16
Attrezzature ed impianti, mense e ferrhotel	18.087	14.879	3.208
	76.779	63.899	12.880
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti			
Lavori in corso mobili e dotazioni tecniche amministrative	200	0	200
TOTALE GENERALE	77.655	64.522	13.133

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta a 23.047.872 migliaia di euro.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

La voce ammonta a 21.515.996 migliaia di euro.

Nelle pagine che seguono sono riportate le tabelle contenenti l'analisi delle partecipazioni e le variazioni intervenute nell'esercizio; i valori di bilancio, esposti in tali tabelle, sono al netto delle svalutazioni operate direttamente o attraverso accantonamenti al Fondo rettificativo.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

(Tabella 1.a)

Società controllate	Valore di bilancio 31/12/00	Variazioni da scissione 1/1/2001	Acquisti o sottoscrizioni	Vendite	Altre Variazioni	Accanton. f.do svalut. e perdite	Valore di bilancio 31/12/01
Basictel S.p.A. (1)	0	2.202			(2.202)		0
Efeso S.p.A. (2)	0	1.752	36			(322)	1.466
FS LAB S.r.l.	0	1.000					1.000
Fercredit S.p.A.	0	15.752	11.620				27.372
Grandi Stazioni S.p.A.	0	9.090					9.090
Immobiliare Ferrovie S.r.l.	0		10				10
Italferr S.p.A.	0	7.737			310		8.047
Medie Stazioni S.p.A.	0		5.000				5.000
Medie Stazioni 2 S.r.l.	0		10				10
Metropolis S.p.A.	0	103.499					103.499
R.F.I. S.p.A.	0		20.338.110				20.338.110
SAP S.r.l. (2)	0		717			(717)	0
Sogin S.r.l.	0	41.317					41.317
Trenitalia S.p.A.	0	791.466					791.466
Totale controllate (a)	0	973.815	20.355.503	0	(1.892)	(1.039)	21.326.387

(1) Società riclassificata tra le collegate

(2) Società in liquidazione

(Tabella 1.b)

Società collegate	Valore di bilancio al 31/12/00	Variazione da scissione 1/1/2001	Acquisti o sottoscrizioni	Vendite	Altre Variazioni	Accanton. f.do svalut. e perdite	Valore di bilancio al 31/12/01
Basictel S.p.A. (1)	0				2.202		2.202
Bologna 2000 S.r.l. (2)	0	55				(55)	0
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	0	23.061					23.061
ISFORT S.p.A.	0	1.043		(689)			354
Istituto Scientifico Breda S.p.A.	0	103		(103)			0
Viacom Express S.p.A. (già Smafer S.p.A.)	0	496					496
TSF S.p.A.	0	30.031					30.031
Totale collegate (b)	0	54.789	0	(792)	2.202	(55)	56.144

(1) Riclassificata dalle società controllate

(2) Società in liquidazione

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

(Tabella 1.c)

Altre imprese	Valore di bilancio al 31/12/00	Variazioni da scissione o sottoscrizioni	Acquisti o sottoscrizioni	Vendite	Altre variazioni	Accanton. f.do svalut. e perdite	Valore di bilancio al 31/12/01
BCC Bureau Central de Clearing	0	7					7
Consorzio E.T.L.	0	10					10
Consorzio Train	0	27					27
Eurofima S.p.A.	0	133.324					133.324
Groupe Systra	0	1.004			(1.004)		0
HIT RAIL B.V.	0	97					97
Stretto di Messina S.p.A.	0	9.742		(9.742)			0
Totale altre partecipate (c)	0	144.211	0	(9.742)	(1.004)	0	133.465
TOTALE GENERALE (a)+(b)+(c)	0	1.172.815	20.355.503	(10.534)	(694)	(1.094)	21.515.996

La colonna "Variazioni da scissione" riporta gli incrementi della voce partecipazioni a seguito della scissione del ramo d'azienda Holding della Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni avvenuta con effetto dall'1.1.2001. Le variazioni in aumento riguardano:

- l'acquisto dalla Società Metropolis S.p.A. della rimanente quota nel capitale di Efeso S.p.A. in liquidazione (36 migliaia di euro);
- l'aumento del capitale sociale della Società Fercredit (11.620 migliaia di euro);
- l'apporto con effetto dal 1.7.2001 dell'intero pacchetto azionario della Società Rete Ferroviaria Italiana da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Come da espressa determinazione del Ministero stesso, la partecipazione è stata iscritta al valore provvisoriamente determinato in misura pari al valore nominale delle azioni della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (16.722.912 migliaia di euro), apportate con contestuale iscrizione, per pari importo, di apposito Fondo rischi Partecipazioni di natura rettificativa e non valutativa. Detto valore della partecipazione verrà rettificato con l'eventuale utilizzo del Fondo rischi Partecipazione, quando, sulla base delle risultanze della perizia valutativa della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. verrà definitivamente determinato il valore dell'apporto. Il valore di carico della partecipazione al 31.12.2001 si è successivamente incrementato per l'ammontare dei versamenti in conto aumento di capitale eseguiti dalla Società (3.615.198 migliaia di euro).
- l'ulteriore versamento a fondo perduto alla Società Sap S.r.l. in liquidazione (717 migliaia di euro);
- la sottoscrizione del capitale della Società Medie Stazioni S.p.A. (5.000 migliaia di euro);
- la sottoscrizione del capitale della Società Medie Stazioni 2 S.r.l. (10 migliaia di euro);
- la sottoscrizione del capitale della Immobiliare Ferrovie S.r.l. (10 migliaia di euro);

Le sottoscrizioni riguardano l'intero capitale delle predette ultime tre società.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

Le variazioni in diminuzione riguardano:

- la cessione del 30% del pacchetto azionario detenuto nella società Isfort di 689 migliaia di euro (15% alla società Rete Ferroviaria Italiana e per il 15% alla Società Trenitalia), la stessa è stata effettuata al valore di bilancio, pertanto non ha avuto effetti sul conto economico;
- la cessione della collegata Istituto Scientifico Breda (103 migliaia di euro); a seguito della quale è stata realizzata una plusvalenza di 161 migliaia di euro;
- la cessione della partecipazione Stretto di Messina alla Società Rete Ferroviaria Italiana (9.742 migliaia di euro), a seguito della quale è stata registrata una minusvalenza di 756 migliaia di euro.

Nella colonna "Altre variazioni" si evidenziano:

- la riclassifica della controllata Basicetel S.p.A. da società controllata a società collegata (2.202 migliaia di euro) a seguito della cessione del pacchetto di maggioranza alla Società Albacom;
- l'incremento della partecipazione Italferr S.p.A. (310 migliaia di euro) e il decremento della partecipazione Groupe Systra (1.004 migliaia di euro) a seguito della rescissione della convenzione di scambio azioni, firmata in data 28 dicembre 2001, tra la Ferrovie dello Stato S.p.A e Financière Systra.

Analisi del Fondo Svalutazione partecipazioni

Società controllate, collegate e altre	Valore al 31.12.00	Variazioni da scissione 1.1.2001	Decrementi per utilizzo e cessioni	Accantonamenti	Valore al 31.12.01
Controllate					
EFESO S.p.A. (1)	0	3.309	0	322	3.631
Trenitalia S.p.A.	0	241.448	(241.448)	0	0
SAP S.r.l. (1)	0	2.081	0	717	2.798
Collegate					
Bologna 2000 S.p.A. (1)	0	75	0	55	130
Altre					
Stretto di Messina S.p.A.	0	139	(139)	0	0
TOTALE	0	247.052	(241.587)	1.094	6.559

(1) Società in liquidazione.

I movimenti registrati nel fondo svalutazione partecipazioni riguardano "Le variazioni da scissione", per i fondi già esistenti al 31.12.2000 riferiti alle partecipazioni trasferite alla Società; l'utilizzo del fondo svalutazione per la Società Trenitalia S.p.A. (241.448 migliaia di euro) a seguito della copertura della perdita dell'esercizio 2000, il decremento del Fondo svalutazione partecipazioni relativo alla partecipata "Stretto di Messina", ceduta alla Società R.F.I. S.p.A. (139 migliaia di euro).

Gli accantonamenti sono riconducibili alle perdite delle società in liquidazione: Efeso S.p.A., (322 migliaia di euro), Sap S.r.l. (717 migliaia di euro) e Bologna 2000 (55 migliaia di euro).

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Confronto dei valori di bilancio con la frazione di patrimonio netto di pertinenza FS (Tabella 2)

Società controllate	Capitale Sociale	Utile (perdite) dell'es.	Patrimonio netto	% di partecipazione FS	Patr. netto di pertinenza FS 1	Valore di bilancio 31.12.01 2	Differenza 3=(2)-(1)
Efeso S.p.A. (1)	5.165	(322)	1.466	100,00%	1.466	1.466	0
Fercredit S.p.A.	32.500	3.448	37.396	90,00%	33.656	27.372	(6.284)
FS Lab S.r.l.	1.000	(113)	885	100,00%	885	1.000	115
Grandi Stazioni S.p.A.	4.304	16.191	229.466	47,99%	110.142	9.090	(101.052)
Italferr S.p.A.	14.186	4.120	27.811	100,00%	27.811	8.047	(19.764)
Medie Stazioni S.p.A.	5.000	(128)	4.872	100,00%	4.872	5.000	128
Medie Stazioni 2 S.r.l.	10	(5)	5	100,00%	5	10	5
Immobiliare Ferrovie S.r.l.	10	(8)	2	100,00%	2	10	8
Metropolis S.p.A.	103.292	5.975	110.558	100,00%	110.558	103.499	(7.059)
SAP S.r.l. (1)	997	(2.222)	(5.679)	100,00%	(5.679)	0	5.679
Sogin S.r.l.	15	169	38.104	55,00%	20.957	41.317	20.360
R.F.I. S.p.A.	20.338.110	(2.170)	19.537.957	100,00%	19.537.957	20.338.110	800.153
Trenitalia S.p.A.	766.246	28.363	819.829	100,00%	819.829	791.466	(28.363)
Totale					20.662.462	21.326.387	663.925
Società collegate							
Basictel S.p.A.	12.745	(1.962)	31.996	40,00%	12.798	2.202	(10.596)
Bologna 2000 S.r.l. (1)	217	(167)	(57)	50,00%	(29)	0	29
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	107.690	1.909	136.230	14,74%	20.080	23.061	2.981
Isfort S.p.A.	1.300	23	2.319	19,00%	441	354	(87)
Viacom Express S.p.A. (già Smafer S.p.A.)	2.600	1.758	5.389	20,00%	1.078	496	(582)
T.S.F. S.p.A.	77.004	13.390	91.905	39,00%	35.843	30.031	(5.812)
Totale					70.212	56.144	(14.068)
TOTALE controllate e collegate					20.732.673	21.382.531	649.858

(1) Società in liquidazione

La differenza fra valore di carico di Sogin S.r.l. e la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata è da ricondurre prevalentemente al maggior prezzo corrisposto per l'acquisto della partecipazione rispetto al patrimonio netto dell'epoca, differenza che trova tuttora giustificazione nelle potenzialità di reddito del Gruppo controllato.

La differenza relativa alla collegata Ferrovie Nord Milano, trova simile origine e motivazione. La differenza negativa del patrimonio netto della Società S.A.P. S.r.l. in liquidazione e della collegata Bologna 2000 in liquidazione, trovano copertura negli accantonamenti di pari importo effettuati nel fondo rischi ed oneri.

Per la società RFI, come già indicato in precedenza, in attesa della determinazione definitiva del valore dell'apporto, risultano iscritti fondi nel passivo per il valore provvisorio dell'apporto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (16.722.912 migliaia di euro), nonché delle perdite registrate nell'esercizio 2001 (2.170 migliaia di euro).

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

Non si è proceduto all'adeguamento del valore delle partecipazioni nelle società Medie Stazioni S.p.A., Medie Stazioni 2 S.r.l. e Immobiliare Ferrovie S.r.l. in quanto non sono ancora operative.

Si indicano qui di seguito le informazioni complete sulla sede delle società controllate e collegate:

(Tabella 3)

Società controllate	
Efeso S.p.A. ⁽¹⁾	Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 ROMA
Fercredit Servizi Finanziari S.p.A.	Via Cassia, 11 - 00191 ROMA
FS Lab S.r.l.	Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 ROMA
Grandi Stazioni S.p.A.	Via Giolitti, 34 - 00185 ROMA
Immobiliare Ferrovie S.r.l.	Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 ROMA
Italferr S.p.A.	Via Marsala, 53 - 00185 ROMA
Medie Stazioni S.p.A.	Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 ROMA
Medie Stazioni 2 S.r.l.	Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 ROMA
Metropolis Società per le Valorizzazioni e Diversificazioni Patrimoniali S.p.A.	Via Arno, 64 - 00198 ROMA
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 ROMA
SAP S.r.l. ⁽¹⁾	Largo Arenula, 34 - 00186 ROMA
SOGIN S.r.l.	Viale dei Cadorna, 105 - 50129 FIRENZE
Trenitalia S.p.A.	Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 ROMA
Società collegate	
Basicitel S.p.A.	Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 ROMA
Bologna 2000 S.r.l. ⁽¹⁾	Via Pietra Mellara, 16 - 40121 BOLOGNA
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	Piazzale Cadorna, 14 - 20123 MILANO
Isfort S.p.A.	Via Di Villa Albani, 20 - 00198 ROMA
Viacom Express S.p.A. (già Smafer S.p.A.)	Via Paolo Bassi, 9 - 20124 MILANO
T.S.F - Tele Sistemi Ferroviari S.p.A.	Via Giuseppe Galati, 71 - 00155 ROMA

(1) Società in liquidazione

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti

La posta ammonta a 1.531.876 migliaia di euro.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese controllate

	31/12/00	Variazioni da scissione	Rimborsi	Nuovi finan- ziamenti	31/12/01
- Fercredit S.p.A.	0	6.197	(1.549)	7.750	12.398
- Trenitalia S.p.A. cessione ramo d'azienda trasporto	0	1.517.928	0	0	1.517.928
Totale	0	1.524.125	(1.549)	7.750	1.530.326

La variazione della voce è da attribuire al rimborso di 1.549 migliaia di euro e all'accensione di un'anticipazione (7.750 migliaia di euro) concessa alla Società Fercredit S.p.A..

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Il credito verso la Società Trenitalia rappresenta il prezzo di cessione alla stessa del ramo d'azienda trasporto (1.517.928 migliaia di euro) la cui riscossione è prevista in 10 rate semestrali a decorrere dal 1° gennaio 2004; su tale credito maturano interessi semestrali che trovano regolazione nel conto corrente intersocietario.

Crediti verso altri

Crediti per tipologia di debitore	31/12/00	Variazioni da scissione	Altre variazioni	31/12/01
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>				
Crediti verso il personale:				
- Mutui ex OPAFS	0	258	(60)	198
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	0	258	(60)	198
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>				
Crediti verso altri:				
- Depositi cauzionali	0	0	44	44
- Altre società partecipate: HIT RAIL BV	0	1.073	0	1.073
- Credito v/Erario per acconto IRPEF su T.F.R.	0	516	(282)	234
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.589	(238)	1.351
Totale generale	0	1.847	(298)	1.549

I mutui ex OPAFS sono i residui crediti nei confronti del personale FS per mutui e prestiti concessi dal suddetto Ente, trasferiti alla Società per effetto della scissione. Il credito nei confronti della partecipata Hit Rail BV concerne una ricapitalizzazione della stessa che, al 31.12.2001, non è stata ancora formalizzata.

Il decremento del credito verso l'Erario per acconto IRPEF è da attribuire principalmente alla corresponsione delle indennità di fine rapporto al personale in quiescenza o trasferito ad altre Società del Gruppo ed all'utilizzo dello stesso a fronte dei debiti nei confronti dell'Erario pari all'11% della rivalutazione del T.F.R.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze*Cespiti radiati da alienare*

La posta ammonta a 2 migliaia di euro, ed è relativa alla voce "Altri cespiti radiati da alienare"; si tratta di immobilizzazioni materiali che, a seguito di radiazione, sono state riclassificate fra le rimanenze, in attesa della vendita o, in alternativa, della rottamazione.

Crediti

La posta ammonta a 2.166.542 migliaia di euro.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

Nelle pagine che seguono sono esposti i dettagli delle voci maggiormente significative.

Crediti verso Clienti

Crediti per tipologia di clienti	31/12/00	Variazioni da scissione	Altre variazioni	31/12/01
1. Clienti ordinari				
Fatture emesse e da emettere	0	114.653	(88.600)	26.053
Fondo svalutazione	0	0	(9)	(9)
Valore netto 1	0	114.653	(88.609)	26.044
2. Amministrazioni dello Stato				
Fatture emesse e da emettere	0	0	1.347	1.347
Fondo svalutazione	0	0	0	0
Valore netto 2	0	0	1.347	1.347
3. Ferrovie, Agenzie ed altre aziende di trasporto				
Ferrovie estere	0	0	12	12
Fondo svalutazione	0	0	0	0
Valore netto 3	0	0	12	12
VALORE NETTO TOTALE	0	114.653	(87.250)	27.403

Il decremento della voce rispetto al valore di scissione è dovuto principalmente alla riscossione dei crediti.

Le altre variazioni dei clienti ordinari includono l'effetto netto del parziale incasso dei crediti verso la Società Albacom (91.723 migliaia di euro) per la cessione dei diritti di opzione relativi all'aumento del capitale sociale nella Società Basicel e alle nuove fatturazioni del periodo (3.123 migliaia di euro).

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Crediti verso imprese controllate

Si espongono di seguito le variazioni nei crediti vantati nei confronti di ciascuna società controllata.

Imprese controllate	31/12/00	Variazioni da scissione	Altre variazioni	31/12/01
Ecolog (Stifes)	0	0	290	290
Fs Cargo (Comprensiva di Sit)	0	0	120	120
Fercredit	0	26.724	5.182	31.906
Ferport Napoli	0	0	56	56
Grandi Stazioni (già Termini)	0	1.514	15.009	16.523
Italcontainer	0	5	45	50
Italferr	0	42.853	(31.253)	11.600
Medie Stazioni	0	0	63	63
Metropark	0	0	71	71
Metropolis (comprensiva di Roma 2000)	0	17.576	(16.744)	832
Omnia Express	0	341	49	390
Omnia Logistica	0	0	6	6
Rete Ferroviaria Italiana	0	0	117.629	117.629
SAP	0	0	6.023	6.023
Serfer	0	0	457	457
Sit	0	2.163	(2.163)	0
Sita	0	0	154	154
Sita Viaggi - New Siamic Express	0	0	36	36
SOGIN	0	840	443	1.283
T.A.V.	0	0	254	254
Trenitalia (ITF)	0	268.467	91.590	360.057
	0	360.483	187.317	547.800
Fondo svalutazione crediti	0	0	(4.887)	(4.887)
TOTALE	0	360.483	182.430	542.913

I crediti al 31.12.2001 sono relativi sia a rapporti di natura commerciale, sia a rapporti di c/c (regolati a tassi d'interesse di mercato), ad addebiti per Iva infragruppo e altri minori.

I crediti nei confronti della controllata Trenitalia comprendono i saldi del c/c di corrispondenza intrattenuto con la società per 19.281 migliaia di euro, fatture da emettere (276.689 migliaia di euro), fatture emesse (63.784 migliaia di euro) e altri crediti (303 migliaia di euro).

I crediti verso la controllata Rete Ferroviaria Italiana sono relativi a fatture emesse (11.189 migliaia di euro), fatture da emettere (91.489 migliaia di euro) e altri crediti (14.951 migliaia di euro).

La voce comprende, altresì, crediti per I.V.A infragruppo verso le società: Italferr (6.969 migliaia di euro) Omniaexpress (326 migliaia di euro), Sogin (1.104 migliaia di euro), Serfer (456 migliaia di euro), Sita Viaggi (36 migliaia di euro), Ecolog (289 migliaia di euro) e crediti per trasferimento crediti IRPEG

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

verso le società: Italcontainer (5 migliaia di euro), Grandi Stazioni (9.589 migliaia di euro), Fercredit (838 migliaia di euro), Italferr (3.540 migliaia di euro) e Ferport Napoli (56 migliaia di euro).

Il fondo svalutazione crediti di 4.887 migliaia di euro si riferisce alla svalutazione dei crediti verso la controllata S.A.P. in liquidazione.

Crediti verso imprese collegate

Il dettaglio della posta è il seguente:

Imprese collegate	31/12/00	Variazioni da scissione	Altre variazioni	31/12/01
Bologna 2000	0	0	3	3
Isfort	0	0	90	90
Viacom Express	0	0	12	12
T.S.F.	0	0	4.074	4.074
Totale lordo	0	0	4.179	4.179
Fondo svalutazione crediti	0	0	0	0
TOTALE	0	0	4.179	4.179

I crediti verso TFS sono relativi per 3.994 migliaia di euro ai dividendi 2000 da incassare, la cui distribuzione è stata deliberata nel 2001.

Gli altri crediti verso le collegate sono prevalentemente relativi a rapporti di natura commerciale.

Crediti verso altri

Il dettaglio della posta è il seguente:

Controparte	31/12/00	Variazioni da scissione	Altre variazioni	31/12/01
<i>entro l'esercizio:</i>				
Personale	0	165	291	456
Erario	0	420.911	(13.494)	407.417
Ministero dell'Economia e delle Finanze	0	44.385	(38.403)	5.982
Istituti Previdenziali	0	0	3	3
Debitori diversi	0	0	988	988
	0	465.461	(50.615)	414.846
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>				
Erario	0	1.037.272	139.929	1.177.201
Totale crediti verso altri	0	1.502.733	89.314	1.592.047

I crediti verso il personale (456 migliaia di euro) riguardano anticipazioni concesse ai dipendenti da recuperare con trattenute sui ruoli paga; i crediti verso l'Erario, verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e verso Debitori diversi vengono dettagliati in apposite tabelle successive, i crediti ver-

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

so Istituti previdenziali riguardano i rimborsi da ricevere dall'INAIL.

Crediti verso l'Erario:

Descrizione	31/12/00	Variazioni da scissione	Altre variazioni	31/12/01
Iva	0	1.037.272	139.930	1.177.202
Irpeg	0	139.061	(13.590)	125.471
Anticipazione 11% su rivalutazione TFR	0	0	95	95
Imposta patrimoniale	0	281.850	0	281.850
TOTALE	0	1.458.183	126.435	1.584.618

I crediti verso l'Erario di 1.584.618 migliaia di euro sono relativi a crediti I.V.A. (1.177.202 migliaia di euro), a crediti Irpeg (125.471 migliaia di euro), a crediti per anticipazione 11% sulla rivalutazione del T.F.R. (95 migliaia di euro), a seguito del maggior versamento per compensazione della predetta imposta in sede di acconto rispetto a quanto effettivamente dovuto.

I crediti in conto imposta patrimoniale (281.850 migliaia di euro), attribuiti alla società in sede di scissione, derivano da una richiesta di sgravio inoltrata dalla allora Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni per imposte concernenti i primi 8 mesi dell'anno 1992 – periodo in cui l'azienda ferroviaria aveva ancora lo status di Azienda Autonoma – e relativi oneri e interessi di rateizzazione dei pagamenti. L'Amministrazione Finanziaria con la nota 01/G00/34335/2 del 25 maggio 2001 dell'Agenzia delle Entrate – Centro di Servizio delle Imposte Dirette e Indirette ha accolto la richiesta di sgravio. Le modalità per la definizione e la liquidazione di detti crediti sono tuttora in corso, e prudenzialmente non si è ritenuto opportuno appostare interessi attivi al conto economico.

I crediti relativi all'I.V.A. sono stati considerati come esigibili oltre l'esercizio successivo.

Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze:

Descrizione	31/12/00	Variazioni da scissione	Altre variazioni	31/12/01
Gestione del debito ante 1997	0	37.533	(37.533)	0
Gestione del debito 1.1.97-20.5.97	0	6.852	(870)	5.982
Totale	0	44.385	(38.403)	5.982

La voce accoglie il residuo saldo delle partite a debito e credito relative alla gestione dei prestiti e mutui trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'importo relativo alla gestione del debito 1.1.1997-20.5.1997 è ancora da definirsi con il Ministero e pertanto è stato effettuato apposito stanziamento al Fondo Rischi ed Oneri per 5.958 migliaia di euro.

I crediti per la gestione del debito ante 1997 risultano azzerati a seguito degli incassi intervenuti nel 2001.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

La voce Debitori diversi si articola come segue:

Descrizione	31/12/00	Variazioni da scissione	Altre variazioni	31/12/01
Acconti a fornitori per prestazioni correnti	0	0	217	217
Crediti verso Compagnie di assicurazione per indennizzi liquidati	0	0	5	5
Crediti per scambio azioni Italferr Groupe Systra	0	0	695	695
Altre partite	0	0	71	71
Totale	0	0	988	988

I crediti più significativi verso "Debitori diversi" riguardano gli acconti a fornitori per prestazioni (217 migliaia di euro) e l'accertamento del credito verso la società Financiere Systra (695 migliaia di euro) per lo scambio di azioni possedute dalla stessa nella società Italferr con le azioni possedute da FS nella partecipazione Groupe Systra.

I fondi svalutazione crediti, nel loro complesso, hanno avuto la seguente movimentazione:

Fondi al 31.12.00	0
Trasferimenti da RFI	4.887
Accantonamenti	9
Fondi al 31.12.01	4.896

L'incremento di 4.887 migliaia di euro si riferisce al fondo, già accantonato in esercizi precedenti nella Società Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni, per i crediti verso la controllata S.A.P. in liquidazione, non ricompresi nell'atto di scissione e successivamente trasferiti da RFI a Ferrovie dello Stato S.p.A. in quanto titolare della partecipazione medesima. L'accantonamento dell'esercizio si riferisce alla svalutazione di crediti stimati per interessi di mora verso clienti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	31/12/00	Altre variazioni	31/12/01
Altre partecipazioni			
B.N.L.	0	86	86
Totale	0	86	86

L'importo in evidenza al 31.12.2001 si riferisce al valore nominale delle azioni B.N.L. possedute dalla Società a seguito della restituzione da parte della Banca stessa delle azioni destinate all'esercizio delle "bonus share".

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Esse sono state registrate tra le "attività finanziarie a breve" in attesa della vendita.

Disponibilità liquide

La posta ammonta a 1.193.717 migliaia di euro.

La movimentazione della voce è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/00	Variazioni da scissione	Altre variazioni	31/12/01
Depositi bancari e postali	0	117.896	558	118.454
Assegni	0	411	(411)	0
Denaro e valori in cassa	0	243	(211)	32
Conti correnti di Tesoreria	0	348.090	727.141	1.075.231
Totale	0	466.640	727.077	1.193.717

La consistenza al 31.12.01 delle disponibilità riguarda la giacenza presso istituti bancari e postali per 118.454 migliaia di euro, il denaro e valori in cassa per 32 migliaia di euro e i conti correnti di tesoreria per 1.075.231 migliaia di euro. L'importo notevole dei conti correnti presso la Tesoreria dello Stato è da attribuire per la massima parte ai trasferimenti effettuati nel mese di dicembre 2001 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per obblighi di servizio pubblico e contratto di programma, in corso di regolazione sui c/c intersocietari a favore rispettivamente di Trenitalia S.p.A. e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

Tra le disponibilità "Conti correnti presso la Tesoreria dello Stato" sono compresi i fondi vincolati al ripristino delle opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte avvenuta nel 1994 di cui alla legge 35/95. Al 31.12.2001 tali fondi ammontano a 41.789 migliaia di euro.

Si segnala che con decorrenza dall'1.12.2000, la Società effettua il servizio di Tesoreria di Gruppo. In relazione a ciò in base a contratti stipulati con gli istituti di credito e Poste Italiane, le disponibilità/fabbisogni sui saldi dei conti correnti di Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia a fine giornata vengono azzerati e i loro saldi, ovvero il totale dei movimenti della giornata, vengono trasferiti sui corrispondenti conti correnti della Società. Detti trasferimenti vengono contabilizzati con contropartita negli appositi conti correnti intersocietari intrattenuti con le suddette società.

Ratei e risconti attivi

La voce ammonta a 157 migliaia di euro.

I ratei attivi, per 47 migliaia di euro, sono relativi ad interessi attivi maturati al 31.12.2001 e non ancora liquidati.

I risconti attivi ammontano a 110 migliaia di euro e riguardano premi di assicurazione per 100 migliaia di euro e fitti passivi per 10 migliaia di euro.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 7.525.548 migliaia di euro con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2000 di 7.525.538 migliaia di euro.

Le variazioni di capitale sociale sono conseguenti per 3.880.975 migliaia di euro alla scissione del ramo di azienda "Corporate" e "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" operata dalla Società Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni a beneficio della Società e per 3.615.198 migliaia di euro alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 6 novembre 2001 a fronte dei versamenti effettuati in conto futuri aumenti di capitale nell'esercizio 2001.

Il capitale sociale al 31.12.2001 è pertanto interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è composto da 7.496.173.228 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2001 sono riassunte nella tabella seguente:

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO	Saldo al 31.12.2000	Variazione per scissione	Versamenti effettuati dai soci	Aumento capitale sociale	Risultato di esercizio	Saldo al 31.12.2001
Capitale sociale	10	3.880.975	0	3.615.198	0	7.496.183
Riserva per versamento soci in conto futuri aumenti di capitale	0	0	3.615.198	(3.615.198)	0	0
Utili (perdite) dell'esercizio	0	0	0	0	29.365	29.365
TOTALE	10	3.880.975	3.615.198	0	29.365	7.525.548

Come precedentemente indicato nella sezione I, in attesa che venga definito il valore della partecipazione in R.F.I. apportata alla società dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è ritenuto iscrivere al passivo un fondo svalutazione partecipazioni di importo pari al valore provvisorio di iscrizione della partecipazione, senza quindi rilevare alcun incremento del Patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

La posta ammonta a 16.780.253 migliaia di euro.

Fondo Imposte

Il dettaglio del fondo imposte è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/00	Variazioni per scissione	Incrementi	Rettifiche	Utilizzi	Saldo al 31/12/01
Contenzioso	0	5.508	0	0	0	5.508
Totale	0	5.508	0	0	0	5.508

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Il Fondo imposte risulta acquisito a seguito dell'operazione di scissione parziale ed è appostato a presidio di passività potenziali di natura fiscale.

Fondo Ristrutturazione Industriale

Tale fondo è stato costituito dalla allora "Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni" (ora RFI S.p.A.) nel bilancio 1993, per far fronte agli oneri di ristrutturazione in conformità al Piano d'impresa ed al Contratto di Programma. Detto Fondo è stato in larga parte utilizzato nei successivi esercizi prevalentemente per oneri di incentivazione all'esodo del personale.

Con l'atto di scissione parziale del 21 giugno 2001 la Società è risultata beneficiaria di una quota del residuo Fondo ammontante a 6.301 migliaia di euro. Il fondo risulta al 31.12.2001 integralmente utilizzato.

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 2001:

Saldo 31.12.2000	0
Variazione per scissione	11.097
Cambio di perimetro	(4.796)
	6.301
Diminuzioni per:	
- Utilizzi	(6.301)
Saldo 31.12.2001	0

Altri Fondi per rischi ed oneri

	Saldo al 31.12.00	Variazione per scissione	Incrementi (1)	Utilizzi	Riduzioni fondi eccedenti	Saldo al 31.12.2001
- Fondo rischi partecipazioni	0	0	16.722.912	0	0	16.722.912
- Decremento e perdite relative alle partecipazioni	0	4.175	3.702	0	0	7.877
- Minusvalenza da progetto cessione ramo d'azienda	0	0	12.076	0	0	12.076
- Rischi di restituzione crediti ceduti a Trenitalia	0	0	15.000	0	0	15.000
- Contenzioso nei confronti del personale e terzi	0	0	313	0	0	313
- Oneri a fronte di esodi incentivati previsti	0	0	5.528	0	0	5.528
- Crediti nei confronti Ministero dell'Economia e delle Finanze per interessi per ritardati pagamenti in contestazione	0	6.337	0	0	(379)	5.958
- Altri rischi minori	0	3.864	1.217	0	0	5.081
TOTALE	0	14.376	16.760.748	0	(379)	16.774.745

(1) Di cui 16.722.912 migliaia di euro a fronte del valore provvisorio cui è iscritta la partecipazione in RFI, 34.133 migliaia di euro per accantonamenti dell'esercizio e 3.703 migliaia di euro per svalutazioni di partecipazioni.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

Fondo rischi partecipazioni

Tale fondo è stato costituito, dietro determinazione espressa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a seguito dell'apporto della società RFI S.p.A.. Come già indicato nella Sezione I, in attesa dei risultati della stima ex art. 2343 del Codice Civile, l'apporto in parola è stato effettuato al valore nominale delle azioni e, in contropartita del valore iscritto nell'attivo, è stato costituito il predetto fondo avente natura rettificativa e non valutativa.

Decremento e perdite relative alle partecipazioni

Il fondo riveniente dalla scissione riguarda la Società Sap in liquidazione (4.175 migliaia di euro), gli incrementi sono relativi alla stessa società per l'ulteriore perdita registrata nell'esercizio (1.504 migliaia di euro), all'adeguamento del patrimonio netto negativo risultante al 31.12.2001 della Società Bologna 2000 in liquidazione (29 migliaia di euro) e all'accantonamento per la perdita registrata dalla Società Rete Ferroviaria Italiana nell'esercizio (2.169 migliaia di euro).

Minusvalenza da progetto cessione ramo d'azienda

Il fondo in esame è stato prudenzialmente costituito a fronte della prevista minusvalenza derivante dalla cessione del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo, con effetto dall'1.1.2002 alla società controllata Metropolis S.p.A. come indicato nella Sezione I.

Rischi di restituzione crediti ceduti a Trenitalia

Il fondo è stato prudenzialmente costituito a fronte dei crediti ceduti alla società Trenitalia e che al 31.12.2001 risultano non ancora riscossi, atteso che il contratto di cessione del ramo di azienda trasporti prevedeva la restituzione dei crediti non riscossi, entro due anni, alla società cedente.

Contenzioso nei confronti del personale e terzi

Il fondo si riferisce essenzialmente al contenzioso nei confronti del personale imputabile alla gestione della Società; esso è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti preture del lavoro riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché ai risarcimento di danni subiti per infortuni in itinere.

Come previsto nell'atto di scissione, sono rimasti a carico della RFI gli oneri relativi al contenzioso con il personale trasferito alla società, ma riferibili alla gestione ante scissione.

Oneri a fronte di esodi incentivati previsti

Il fondo accantonato al 31.12.2001 è da porre in relazione agli oneri previsti per incentivare l'esodo anticipato del personale.

Interessi per ritardati pagamenti in contestazione

Il fondo, costituito nell'esercizio 2000 dall'allora Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni e trasferito alla Società per effetto della scis-

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

sione, è a fronte dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per interessi maturati nell'ambito della gestione dei prestiti trasferiti al Ministero per ritardati rimborsi dell'ammortamento dei prestiti per i quali sussistono dubbi sulla effettiva debenza. Esso è stato ridotto a seguito delle somme che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha riconosciuto nell'esercizio a favore della FS.

Altri fondi per rischi minori

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

T.F.R. da corrispondere al personale

La posta ammonta a 77.971 migliaia di euro.

Si compone di due fondi distinti: il Fondo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" e il Fondo "Indennità di buonuscita".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo è analizzata nella tabella che segue:

Consistenza del fondo al 31/12/2000	0
Variazione per scissione all'1.1.2001	26.134
Cambio perimetro di scissione	(273)
	25.861
<i>Incrementi:</i>	
- Accantonamenti e rivalutazioni	6.377
- Trasferimento da altre Società del Gruppo FS	441
- Altre variazioni	16
	6.834
<i>Diminuzioni:</i>	
- Cessazione del rapporto	(2.654)
- Anticipazioni al personale	(230)
- Trasferimento ad altre Società, Pubbliche Amministrazioni ed Enti	(84)
- Anticipazione a Erario imposte su rivalutazioni	(92)
- Rivalutazioni e accantonamenti liquidati	(89)
- Altre variazioni	(20)
	(3.169)
Consistenza del Fondo al 31.12.2001	29.526

Fondo indennità buonuscita

Si tratta del fondo derivante dalla chiusura dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della «indennità di buonuscita» in favore del personale ferroviario. Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31/12/1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcola-

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

ta in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le OO.SS.

I movimenti dell'anno del predetto fondo sono stati i seguenti:

Consistenza del fondo al 31/12/2000	0
Variazione per scissione all'1.1.2001	56.493
Cambio perimetro di scissione	(586)
	55.907
<i>Incrementi:</i>	
- Accantonamenti e rivalutazioni	1.737
- Trasferimento da altre Società del Gruppo FS	240
- Altre variazioni	115
	2.092
<i>Diminuzioni:</i>	
- Cessazione del rapporto	(7.374)
- Trasferimento ad altre Società, Pubbliche Amministrazioni ed Enti	(83)
- Anticipazioni al personale	(1.872)
- Anticipazione a Erario imposte su rivalutazioni	(195)
- Rivalutazioni e accantonamenti liquidati	(16)
- Altre variazioni	(14)
	(9.554)
Consistenza del Fondo al 31.12.2001	48.445

Debiti

La posta ammonta a 2.057.951 migliaia di euro.

Acconti

La voce ammonta a 6 migliaia di euro ed è relativa ad acconti ricevuti da clienti.

Debiti verso fornitori

L'analisi della voce è la seguente:

Tipologia di fornitori	31/12/00	Variazioni da scissione	Altre variazioni	31/12/01
Fornitori ordinari	3	0	14.924	14.927
Amministrazioni dello Stato ed altre Amministrazioni Pubbliche	0	0	2	2
Fatture da ricevere	0	0	34.201	34.201
TOTALE	3	0	49.127	49.130

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Il saldo al 31.12.2001 è relativo a operazioni effettuate nell'esercizio 2001.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso società controllate si compongono come segue:

Imprese controllate	31/12/00	Variazioni da scissione	Variazioni	31/12/01
ECOLOG (ex Stifes)	0	19	(19)	0
EFESO (in liquidazione)	0	1.955	82	2.037
FERCREDIT	0	1.302	502	1.804
FS CARGO (comprensiva di Sit)	0	9.922	(2.101)	7.821
FS Lab	0	0	170	170
GRANDI STAZIONI (già Termini)	0	3.422	(1.075)	2.347
ITALFERR	0	109.454	2.077	111.531
MEDIE STAZIONI	0	0	2.442	2.442
METROPARK	0	0	12	12
METROPOLIS (comprensiva di Roma 2000)	0	97.486	22.062	119.548
OMNIAEXPRESS	0	0	219	219
OMNIA LOGISTICA	0	554	227	781
PASSAGGI	0	0	959	959
Rete Ferroviaria Italiana	0	0	1.177.973	1.177.973
Sap (in liquidazione)	0	0	859	859
SITA	0	64	5	69
SOGIN	0	1.954	153	2.107
T.A.V.	0	6.451	(5.911)	540
TRENITALIA	0	517.708	(256.879)	260.829
TOTALE	0	750.291	941.757	1.692.048

I debiti al 31.12.2001 sono relativi a rapporti di natura commerciale, a rapporti di c/c (regolati a tassi d'interesse di mercato), ad accrediti per Iva infragruppo ed altri.

I debiti verso la Società EFESO sono relativi per 1.682 migliaia di euro al saldo residuo dell'ex conto corrente operativo trasformato in deposito di liquidità e per 355 al trasferimento dei crediti dalla società Rete ferroviaria Italiana.

I debiti verso la Società FERCREDIT sono relativi per 756 migliaia di euro al saldo del conto corrente operativo (FS-Fercredit), per 423 migliaia di euro alla cessione dei crediti da parte dei fornitori FS, per 36 migliaia di euro a debiti per le somme trattenute sullo stipendio ai dipendenti della Società per il rimborso dei prestiti e cessione stipendi concessi da Fercredit, per 369 migliaia di euro al trasferimento dei saldi I.V.A per l'esercizio 2001. I restanti 220 migliaia di euro sono relativi a debiti ancora da regolare nel conto corrente operativo.

I debiti verso la Società FS CARGO sono attribuibili per 7.737 migliaia di euro al saldo residuo dell'ex conto corrente operativo trasformato in deposito

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

di liquidità e per 84 migliaia di euro al trasferimento dei saldi I.V.A per l'esercizio 2001.

I debiti verso la Società GRANDI STAZIONI sono attribuibili per 780 migliaia di euro al saldo al 31.12.2001 del conto corrente operativo (FS-Grandi Stazioni) e per 1.564 migliaia di euro al trasferimento dei saldi I.V.A per l'esercizio 2000 e per 3 migliaia di euro a debiti ancora da regolare nel conto corrente operativo.

I debiti verso la Società ITALFERR sono attribuibili per 111.503 migliaia di euro al saldo al 31.12.2001 del conto corrente operativo (FS - Italferr) e per 28 migliaia di euro a debiti ancora da regolare nel conto corrente operativo.

I debiti verso la Società MEDIE STAZIONI sono attribuibili al saldo del c/c operativo al 31.12.2001.

I debiti verso la Società METROPOLIS sono attribuibili per 118.414 migliaia di euro al saldo al 31.12.2001 del conto corrente operativo (FS - Metropolis), per 1.118 migliaia di euro al trasferimento dei saldi I.V.A per l'esercizio 2001 e per 16 migliaia di euro a debiti ancora da regolare nel conto corrente operativo.

I debiti verso la Società OMNIA LOGISTICA per 781 migliaia di euro sono attribuibili al trasferimento dei saldi I.V.A. per l'esercizio 2001.

I debiti verso la Società Rete Ferroviaria Italiana sono attribuibili per 998.600 migliaia di euro al saldo al 31.12.2001 del c/c operativo (FS - RFI), per 131.298 migliaia di euro al trasferimento del saldo I.V.A. per l'esercizio 2001, per 34.341 migliaia di euro a fatture da ricevere e per 13.734 migliaia di euro e debiti in corso di regolazione nel conto corrente operativo.

I debiti verso la Società SITA sono attribuibili per 67 migliaia di euro al trasferimento dell'I.V.A. di esercizi precedenti e per 2 migliaia di euro a rapporti di natura commerciale.

I debiti verso la Società SOGIN sono attribuibili per 103 migliaia di euro al trasferimento dei saldi I.V.A. per l'esercizio 2001 e per 2.004 al trasferimento dell'I.V.A. esercizi precedenti.

I debiti verso la Società TAV sono attribuibili per 475 migliaia di euro al saldo al 31.12.2001 del conto corrente operativo (FS - TAV) e per 65 migliaia di euro a debiti ancora da regolare nel conto corrente operativo.

I debiti verso la Società TRENITALIA riguardano per 201.463 migliaia di euro il trasferimento dei saldi I.V.A. per l'esercizio 2001, per 59.366 migliaia di euro debiti ancora da regolare nel conto corrente operativo.

I restanti debiti sono attribuibili a rapporti di natura commerciale.

La parte dei suddetti debiti da considerare esigibile oltre l'esercizio successivo riguarda essenzialmente i saldi IVA infragruppo risultanti dalle dichiarazioni degli esercizi 1996 e 1997, maggiorati degli interessi previsti dalla normativa IVA, delle seguenti società: Sogin (2.004 migliaia di euro), Sita (67 migliaia di euro).

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso società collegate si compongono come segue:

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Imprese collegate	31/12/2000	Variazioni da scissione	Altre variazioni	31/12/2001
I.S.F.O.R.T.	0	0	101	101
VIACOM EXPRESS	0	0	26	26
T.S.F.	0	57.973	11.798	69.771
TOTALE	0	57.973	11.925	69.898

I debiti verso le collegate sono dovuti a rapporti di natura commerciale. Quelli verso TSF sono dovuti principalmente al contratto di "outsourcing" stipulato con detta Società per il servizio di assistenza tecnica, manutenzione e sviluppo dei programmi informatici della Società.

Debiti tributari

	31/12/00	Variazione da scissione	Altre variazioni	31/12/01
Ritenute alla fonte	0	0	4.789	4.789
Irap	0	0	900	900
TOTALE	0	0	5.689	5.689

I debiti di natura tributaria riguardano l'imposta Irap e le ritenute operate dalla Società nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto di imposta.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce accoglie, come evidenziato nella tabella successiva, oltre alle ritenute a carico del personale e ai contributi a carico del datore di lavoro rimaste da versare, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma ancora da liquidare.

Descrizione	31/12/2000	Variazioni da scissione	Altre variazioni	31/12/2001
Entro l'esercizio successivo:				
I.N.P.S. Fondo speciale	0	2.928	385	3.313
I.N.P.S.	0	0	187	187
INPDAL	0	0	383	383
PREVINDAL	0	0	196	196
I.N.A.I.L.	0	0	143	143
- Debiti per contributi previdenziali su competenze da liquidare	0	0	1.379	1.379
TOTALE	0	2.928	2.673	5.601

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

I debiti verso l'INPS riguardano per 3.313 migliaia di euro la gestione presso l'INPS del Fondo Speciale, istituito in attuazione all'articolo 43 della legge 23.12.1999 (legge finanziaria 2000) che prevedeva la soppressione del Fondo Pensioni e l'istituzione di un apposito fondo speciale presso l'INPS. Gli altri debiti verso l'INPS per 187 migliaia di euro riguardano personale non iscritto al Fondo speciale.

I debiti per contributi previdenziali sulle competenze da liquidare ammontanti a 1.379 migliaia di euro sono da porre in relazione all'accertamento dei costi per competenze maturate da liquidare al 31.12.2001.

I debiti verso gli altri Istituti previdenziali riguardano le ritenute e i contributi rimasti da versare al 31.12.2001.

Altri debiti

Tipologia del creditore e scadenza	31/12/2000	Variazioni da scissione	Altre variazioni	31/12/2001
Entro l'esercizio:				
Tesoro per pagamento cedole e titoli	0	2.519	(117)	2.402
Tesoro per contributo terremotati	0	4.466	0	4.466
Tesoro partite diverse	0	80.527	(80.527)	0
Altre imprese partecipate	0	112.618	0	112.618
Personale	0	6.203	20.791	26.994
Ferie non godute	0	5.313	2.336	7.649
Fondo bilaterale legge 449/97	0	0	74.954	74.954
Debiti verso organi sociali	0	0	3	3
Creditori diversi	0	0	6.493	6.493
TOTALE	0	211.646	23.933	235.579

L'importo più rilevante della posta "altri debiti" è relativo al debito per decimi da versare verso la partecipata Eurofima (112.618 migliaia di euro).

I debiti verso il personale riguardano prevalentemente: competenze maturate e non liquidate al 31.12.2001 per 16.716 migliaia di euro, debiti per Buonuscita e T.F.R. da corrispondere al personale cessato al 31.12.2001 per 8.883 migliaia di euro e l'ammontare delle ferie maturate e non godute al 31.12.2001. Il Fondo bilaterale istituito con la legge 449/97 accoglie le ritenute operate al personale con contratto ferroviario nonché i contributi a carico delle Società del Gruppo interessate.

I debiti più significativi della voce "Creditori diversi" riguardano i debiti verso il Dopolavoro Ferroviario per 710 migliaia di euro, gli altri debiti sono relativi prevalentemente a ritenute effettuate al personale per quote associative a riviste o per adesione a sindacati, rimaste da versare al 31.12.2001.

Ratei e Risconti Passivi

La posta ammonta a 57 migliaia di euro ed è relativa a risconti passivi delle

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

società Trenitalia per congruoli riaddebiti di costi per assicurazioni (47 migliaia di euro) e Italferr per riaddebiti di spese per fidejussioni (10 migliaia di euro).

CONTI D'ORDINE

I Conti d'Ordine sono di seguito commentati:

3. Rischi

L'ammontare complessivo dei rischi per garanzie prestate a terzi, pari a 115.938 migliaia di euro è costituito da garanzie personali prestate alla Società Eurofima per prestiti concessi da questa alla Società Cisalpino, collegata indiretta della FS.

4. Altri conti d'ordine:

- Fondo di solidarietà, costituito dalle somme trattenute al personale con contratto ferroviario, interviene a sostegno dello stesso in caso di eventuali addebiti per danni causati a terzi o alle società rivenienti dalla societizzazione. Esso ammonta a 14.676 migliaia di euro.

- Debiti imputati al Ministero del Tesoro ai sensi della legge n. 662/96. Ammontano a 6.933.387 migliaia di euro. Essi sono valorizzati al cambio del 31.12.2001.

Al riguardo si rammenta che ai sensi dell'art. 2 comma 12 della legge 23.12.1996 n. 662, si è provveduto, a fine esercizio 1996, ad imputare allo Stato i debiti per prestiti e mutui contratti dalle F.S. con ammortamento a totale carico dello Stato. Tuttavia, essendo state affidate alla società le incombenze amministrative relative al servizio dei prestiti, l'importo del debito residuo è appostato nei conti d'ordine, mentre in allegato al bilancio è riportato l'elenco dettagliato dei debiti ancora in essere. L'incarico di provvedere a tali incombenze è scaduto al 31.12.2001.

- Valore nozionale prestiti ristrutturati

Riguarda il valore nominale delle operazioni finanziarie di copertura autorizzate, nell'ambito della gestione dei predetti debiti, dal decreto dell'allora Ministero del Tesoro del 21.3.1997, in essere al 31 dicembre 2001 nonché gli "swap" su tassi di interessi (516.457 migliaia di euro) su prestiti obbligazionari emessi sul mercato domestico.

CONTO ECONOMICO

Il commento delle poste di Conto Economico si riferisce alle sole risultanze dell'esercizio 2001 data la poca significatività di un raffronto delle stesse con quelle dell'esercizio 2000 nel corso del quale la società non era ancora operativa.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

A) Valore della produzione

	2001
Vendite	1.370
Prestazioni di servizi	184.253
Altri ricavi	261.839
Totale	447.462

I ricavi derivano principalmente dai rapporti che Ferrovie dello Stato S.p.A. intrattiene nei confronti delle Società del Gruppo e, in dettaglio, si riferiscono per il 39% ai rapporti verso Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e per il 59% ai rapporti verso Trenitalia S.p.A.. Le voci sopra indicate sono nel seguito ordinate in dettaglio.

	RFI	TRI	Altre società del gruppo	Terzi	Totale
<i>Vendite</i>					
Publicazioni		322	1.048	1.370	
<i>Prestazioni di servizi</i>					
Canoni attivi di utilizzo marchio	10.308	23.861	702		34.871
Brokeraggio	687	857	41		1.585
Gestione contabilità e tesoreria operativa e altri servizi	15.538	20.192			35.730
Amministrazione del personale	11.820	22.161			33.981
Servizi riguardanti la formazione	1.543	4.318			5.861
Facilities management	9.978	13.229			23.207
Soggiorno in ferretel o in strutture alternative	968	21.422			22.390
Servizi agli uffici (Building management)	11.389	11.064			22.453
Servizi di audit	730	730			1.460
Acquisti di gruppo e qualifica fornitori	582	541			1.123
Altre prestazioni di servizi				1.592	1.592
	63.543	118.375	743	1.592	184.253
<i>Altri ricavi</i>					
Rimborsi da società del gruppo e da terzi per:					
Rimborso prestazioni di personale	3.484	10.395	2.265		16.144
Polfer	3.438	8.099			11.537
Assicurazioni	25.055	17.365	1.121	1	43.542
Servizi di comunicazione	1.461	25.894			27.355
Gestione amministrativa della ristorazione	25.839	461			26.300
Gestione e sviluppo del sistema informativo finanziario					
Economico e gestionale del gruppo Fs	35.034	67.413			102.447
Servizi comuni di Gruppo	15.693	12.982	475		29.150
Altri rimborsi	492	1.778	418	1.943	4.631
	110.496	144.387	4.279	1.944	261.106
Rimborsi dal personale				733	733
	110.496	144.387	4.279	2.677	261.839
Totale Generale	174.039	262.762	5.344	5.317	447.462

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Fra le "prestazioni di servizi" hanno notevole rilevanza gli addebiti alle controllate dei canoni di utilizzo del marchio (34.871 migliaia di euro) e gli addebiti per servizi vari come gestione della contabilità/tesoreria (35.730 migliaia di euro) e amministrazione del personale (33.981 migliaia di euro). Nella voce "altri ricavi" sono presenti addebiti che la controllante Ferrovie dello Stato S.p.A. effettua nei confronti delle società controllate in base a contratti perfezionati o in corso di stipula per la fornitura di prestazioni, fra questi si menzionano i contratti relativi ai servizi comuni di gruppo (29.150 migliaia di euro), contratti di assicurazioni (43.542 migliaia di euro), gestione amministrativa della ristorazione (26.300 migliaia di euro) e servizi di comunicazione (27.355 migliaia di euro). La voce "Gestione e sviluppo del sistema informativo finanziario economico e gestionale del gruppo FS" comprende il riaddebito dei costi sostenuti per il contratto di outsourcing per i servizi prestati dalla collegata TSF S.p.A. per la gestione e manutenzione dei sistemi informatici.

Altri ricavi e Proventi

	2001
Altri proventi	
- Plusvalenza ordinaria: altri beni	11
- Recupero in conto indennizzi	100
- Corsi di formazione informatica	3.659
- Altri ricavi e proventi	17
Totale generale	3.787

B) Costi della produzione

Questa sezione del Conto Economico si articola nelle voci seguenti:

	2001
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.015
Servizi	324.653
Godimento beni di terzi	25.217
Personale	122.967
Ammortamenti e svalutazioni	12.763
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0
Accantonamento per rischi e oneri	34.133
Oneri diversi di gestione	9.249
Totale costi della produzione	530.997

Nelle tabelle che seguono sono riportate le analisi delle voci in questione.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

Materie prime sussidiarie di consumo e merci

	2001
Acquisto di materiali	1.626
Illuminazione e forza motrice	389
Totale	2.015

La voce più significativa negli acquisti di materiali è quella relativa agli acquisti per cancelleria per un importo pari a 1.020 migliaia di euro.

Costi per servizi

	2001
<i>Servizi e lavori appaltati</i>	
- Servizi informatici in outsourcing	109.853
- Pulizia, prodotti editoriali, trasporti e spedizioni ed altri	27.833
- Riparazioni e manutenzioni:	
beni immobili	12.560
beni mobili	2.685
Totale servizi e lavori appaltati	152.931
<i>Prestazioni diverse</i>	
- Consulenze e prestazioni professionali	16.906
- Utenze	2.663
- Premi assicurazioni	43.973
- Pubblicità e marketing	32.870
- Acquisto e realizzazione software	411
- Spese postali	499
- Compensi agli organi collegiali	529
- Servizi di mensa e ticket restaurant	30.202
- Altre prestazioni	43.669
Totale prestazioni diverse	171.722
Totale generale	324.653

Per taluni dei servizi sopra indicati i costi accentrati in Ferrovie dello Stato S.p.A., trovano il correlativo ricavo nelle voci comprese nei "Ricavi per vendite e per prestazioni" per il riaddebito nei confronti delle controllate limitatamente alle quote ad esse riferibili.

Di seguito vengono separatamente evidenziati i costi addebitati dalle società del gruppo e da terzi.

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Costi per servizi	RFI	TRI	Altre società del gruppo	Terzi	Totale
<i>Servizi e lavori appaltati</i>					
- Servizi informatici in outsourcing	0	0	109.853	0	109.853
- Pulizia, prodotti editoriali, trasporti e spedizioni ed altri	6.236	15.384	355	5.858	27.833
- Riparazioni e manutenzioni:					
. beni immobili	7.617	819	0	4.124	12.560
. beni mobili	0	0	0	2.685	2.685
Totale servizi e lavori appaltati	13.853	16.203	110.208	12.667	152.931
<i>Prestazioni diverse</i>					
- Consulenze e prestazioni professionali			210	16.696	16.906
- Utenze				2.663	2.663
- Premi assicurazioni				43.973	43.973
- Pubblicità e marketing	23	4	41	32.802	32.870
- Acquisto e realizzazione software				411	411
- Spese postali	4			495	499
- Compensi agli organi collegiali				529	529
- Servizi di mensa e ticket restaurant				30.202	30.202
- Altre prestazioni	14.133	11.543	2.157	15.836	43.669
Totale prestazioni diverse	14.160	11.547	2.408	143.607	171.722
TOTALE GENERALE	28.013	27.750	112.616	156.274	324.653

Godimento di beni di terzi

	2001
Fitti e spese accessorie di locali privati	24.738
Locazioni e noleggio beni strumentali e altri beni	468
Canoni per utilizzo brevetti	1
Canoni leasing	10
Totale	25.217

Per un maggior dettaglio vengono di seguito separatamente evidenziati i costi relativi a rapporti con società del gruppo e Terzi.

Godimento beni di terzi	RFI	TRI	Altre società del gruppo	Terzi	Totale
Fitti e spese accessorie di locali privati	24.503		3	232	24.738
Locazioni e noleggio beni strumentali e altri beni				468	468
Canoni per utilizzo brevetti				1	1
Canoni leasing				10	10
Totale	24.503	0	3	711	25.217

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

I costi addebitati da RFI S.p.A. riguardano i fitti per l'occupazione di spazi di proprietà di detta controllata.

Costi di personale

Il costo totale di personale nell'esercizio 2001 ammonta a 122.967 migliaia di euro così ripartito:

	2001		
	Dirigenti	Altro personale	Totale
<i>Retribuzioni</i>			
- Competenze fisse	14.244	52.219	66.463
- Straordinario	0	1.369	1.369
- Trasferte	225	284	509
- Altre competenze accessorie e relativi accantonamenti	16.044	6.066	22.110
- Indennità di mancato preavviso e di fine rapporto	166	191	357
	30.679	60.129	90.808
<i>Oneri sociali</i>			
- Contributi all'INPS e ad altri istituti previdenziali e relativi accantonamenti	3.750	750	4.500
- Contributi all'INPS F.do speciale (ex- F.do pensioni)	3.218	14.157	17.375
	6.968	14.907	21.875
<i>Trattamento di fine rapporto</i>			
- Accantonamento e rivalutazione f. do TFR	1.832	4.544	6.376
- Rivalutazione indennità di buonuscita	308	1.429	1.737
	2.140	5.973	8.113
<i>Altri costi</i>			
- Indennità e rendite	0	12	12
- Costi diversi	0	2.159	2.159
	0	2.171	2.171
Totale	59.787	83.180	122.967

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Ammortamenti e svalutazioni

	2001
Ammortamenti	
<i>Immobilizzazioni Immateriali</i>	
- Costi di impianto e ampliamento	1
- Costi di ricerca e sviluppo	183
- Software	7.877
- Migliorie su beni di terzi	24
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	8.085
<i>Immobilizzazioni Materiali</i>	
Attrezzature Industriali e commerciali	
- Impianti interni di comunicazione	18
	18
<i>Altri beni</i>	
- Mobili e arredi	635
- Macchine d'ufficio	3.126
- Apparecchi cellulari	12
-Attrezzature e impianti, mense e ferrhotel	878
	4.651
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.669
Totale ammortamenti	12.754
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	9
Totale	12.763

La voce è costituita dagli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e dalla svalutazione dei crediti accertati per interessi di mora (100%).

Accantonamenti per rischi ed oneri

	2001
<i>Accantonamenti per rischi</i>	
- Contenzioso	313
- Rischi di restituzione crediti ceduti a Trenitalia S.p.A.	15.000
- Altri rischi	824
	16.137
<i>Accantonamenti per oneri</i>	
- Da cessione ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo	12.076
- Da esodi incentivati previsti	5.528
- Da contributi Fondo Eurofer	392
	17.996
Totale accantonamenti per rischi e oneri	34.133

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono stati effettuati tenendo conto prudenzialmente delle passività potenziali che si stima si debbano sostenere. L'accantonamento al fondo Eurofer rappresenta il contributo a carico dall'Azienda per le adesioni avanzate dal personale con effetto retroattivo dall'anno 1999. Si rammenta che il fondo Eurofer (Fondo Pensione Nazionale a capitalizzazione individuale per i lavoratori delle Ferrovie dello Stato S.p.A.) è rivolto a garantire ai lavoratori associati prestazioni pensionistiche complementari a quelle erogate dal sistema pensionistico obbligatorio pubblico.

Oneri diversi di gestione

Tale voce accoglie tutti i costi di natura residuale, essi sono dettagliati nella tabella sottostante.

	2001
<i>Costi diversi</i>	
- Minusvalenze da alienazione beni del ciclo produttivo	2
- Spese per la partecipazione a mostre, fiere, ecc..	19
- Quote associative e contributi a Enti vari	7.615
- Altri costi	818
	8.454
<i>Oneri tributari</i>	
- Imposta di registro	12
- Altre imposte	783
	795
Totale	9.249

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

C) Proventi ed oneri finanziari

	2001
Proventi da partecipazioni:	
- in imprese controllate e collegate	20.405
- in altre imprese	1.866
Totale proventi da partecipazioni	22.271
Altri proventi finanziari:	
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
- su crediti v/ controllate e collegate	58.611
- su mutui ex OPAPS al personale	53
- altri	8
	<i>58.672</i>
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0
<i>Proventi diversi dai precedenti:</i>	
Da società controllate e collegate	
- su crediti verso società controllate e collegate	690
- interessi attivi su conti correnti operativi	32.310
- altri proventi	5.999
	<i>38.999</i>
<i>Da altri:</i>	
- interessi sul credito IVA di cui si è chiesto rimborso	37.672
- su operazioni pronti c/termine con terzi	167
- su polizze commerciali con terzi	384
- su depositi a scadenza	1.177
- su lire sintetiche	4.340
- interessi attivi su c/c bancari e postali	5.325
- interessi di mora su crediti verso terzi	13
- utili su cambi	517
- diversi	107
	<i>49.702</i>
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>88.701</i>
Totale altri proventi finanziari	147.373
Oneri finanziari	
<i>Interessi ed altri oneri</i>	
Da imprese controllate e collegate	
- interessi passivi su conti correnti operativi	44.893
- Depositi a scadenza	232
	<i>45.125</i>
<i>Da altri</i>	
- perdite su cambi	291
- altri	5.006
	<i>5.297</i>
Totale oneri finanziari	50.422
Totale proventi ed oneri finanziari	119.222

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

La voce complessivamente presenta un saldo positivo di 119.222 migliaia di euro.

La voce "proventi da partecipazioni in imprese controllate e collegate", pari a 20.405 migliaia di euro, riguarda i dividendi delle società controllate Grandi Stazioni S.p.A. (9.556 migliaia di euro) e Sogin (4.509 migliaia di euro) e dalla società collegata TSF (6.340 migliaia di euro).

I "proventi da partecipazioni in altre imprese", pari a 1.866 migliaia di euro, si riferiscono alla società Eurofima S.p.A. per 1.845 migliaia di euro ed alla B.N.L. per 21 migliaia di euro.

I proventi finanziari "da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso controllate e collegate" sono costituiti esclusivamente dagli interessi sul credito verso Trenitalia per il corrispettivo della cessione del ramo di azienda Trasporto e dagli interessi sui prestiti concessi alla società Fercredit.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La posta ammonta a 4.797 migliaia di euro ed è attribuibile :

- a svalutazioni apportate alle partecipazioni nelle società in liquidazione SAP (717 migliaia di euro), EFESO (322 migliaia di euro) e Bologna 2000 (55 migliaia di euro).
- ad accantonamenti effettuati al Fondo rischi e oneri per le perdite eccedenti il patrimonio netto delle società SAP (1.504 migliaia di euro) e Bologna 2000 (29 migliaia di euro) nonché per la perdita dell'esercizio della società RFI (2.170 migliaia di euro).

E) Proventi e oneri straordinari

	2001
Proventi straordinari	
Plusvalenze da alienazione	161
Utilizzo fondo ristrutturazione industriale	6.301
Altri:	
- Sopravvenienze attive	1.016
- Recuperi e Rimborsi al personale	116
- diversi	244
Totale proventi straordinari	7.838
Oneri straordinari	
Minusvalenze da alienazione	756
Costi per esodi anticipati	11.144
Altri:	
- Sopravvenienze passive	332
- Perdite per eliminazione cespiti	9
- diversi	10
Totale oneri straordinari	12.251
Proventi meno oneri straordinari	(4.413)

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

La "plusvalenza da alienazione" è dovuta dalla vendita integrale della quota di partecipazione detenuta nell'Istituto Scientifico Breda.

La "minusvalenza da alienazione" pari a 756 migliaia di euro è dovuta alla cessione a RFI della partecipazione dello Stretto di Messina S.p.A. avvenuta al prezzo di 8.986 migliaia di euro a fronte del valore iscritto nell'attivo patrimoniale di 9.742 migliaia di euro.

I costi per esodi anticipati trovano parziale copertura nei contributi per ristrutturazione industriale a seguito dell'utilizzo dell'apposito Fondo.

Imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 900 migliaia di euro e riflettono la stima degli oneri per IRAP dovuta per l'esercizio 2001.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

SEZIONE 5**Altre informazioni***Dati sull'occupazione*

La forza lavoro della Società ha subito, nel corso dell'esercizio l'evoluzione indicata nella tabella seguente:

	Dirigenti	altro personale	Totale
<i>Consistenza all'1.1.2001</i>	228	1.992	2.220
Assunzioni	14	52	66
Cessazioni	(57)	(188)	(245)
Consistenza al 31.12.2001	185	1.856	2.041

Consistenza media annuale per settore e gruppi di categorie di inquadramento economico

	Categoria 1°-7°	Categoria 8°-9°	Totale
Uffici	1.154	741	1.895
Tecnici	149	13	162
<i>Totale</i>	1.303	754	2.057
Dirigenti	0	0	200
Totale generale	1.303	754	2.257

Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci cumulativamente per ciascuna categoria.

Categoria	Compensi in migliaia di euro
amministratori	413
sindaci	108

Il Presidente**Roma,**

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

ALLEGATO N.1

RENDICONTO FINANZIARIO	(importi in migliaia di euro)
Anno 2001	
Disponibilità monetarie nette iniziali	10
Flusso monetario da scissione ^{*)}	466.640
Flusso monetario generato da attività di esercizio	
Utile (perdita) del periodo	29.366
Ammortamenti	12.754
Svalutazione di immobilizzazioni e partecipazioni	1.094
Variazione netta fondo T.F.R.	(4.656)
Variazione netta fondi rischi e oneri	26.360
Plus/Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	586
Variazione rimanenze	(2)
Variazione crediti commerciali e diversi	(178.260)
Variazione ratei e risconti attivi	440
Variazione debiti commerciali e diversi	1.025.790
Variazione ratei e risconti passivi	(1.281)
Totale	912.191
Flusso monetario generato da attività di investimento	
Investimenti in:	
- immobilizzazioni immateriali	(13.622)
- immobilizzazioni materiali	(3.672)
- partecipazioni	(3.621.959)
Prezzo di realizzo dei cespiti dismessi	69
Totale	(3.639.184)
Flusso monetario generato da attività di finanziamento	
Nuovi finanziamenti erogati	(6.201)
Conferimenti dei soci	3.615.198
Contributi in conto capitale	0
Rimborsi effettuati	(154.937)
Variazione crediti v/Tesoro per prestiti a m/l	0
Assorbimento riserve	0
Totale	3.454.060
Dividendi erogati	0
Flusso monetario complessivo del periodo	727.067
Disponibilità monetarie nette finali	1.193.717

(*) Risultante dalla situazione patrimoniale allegata all'atto di scissione.
Le voci incluse nel patrimonio netto scisso sono le seguenti:

Attivo

Immobilizzazioni immateriali	15.589
Immobilizzazioni materiali	14.210
Partecipazioni finanziarie	2.698.789
Crediti, ratei e risconti	1.978.468
Passivo	
Fondo rischi ed oneri	30.981
TFR	82.626
Debiti, ratei e risconti	1.179.114
Capitale sociale	3.880.975
Flusso monetario da scissione	466.640

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

ALLEGATO N.2

PRESTITI TRASFERITI ALLO STATO Articolo 2, comma 12, legge 23 dicembre 1996, n. 662		
Debito residuo al 31/12/2001		
	(al cambio di assunzione) cifre in lire	(al cambio al 28/12/2001) cifre in euro
1. Obbligazionari domestici	3.000.000.000.000	1.549.368.000,00
2. Esteri diretti		
Bancari	1.975.000.000.000	1.020.002.359,71
Obbligazionari	4.205.794.800.300	2.508.506.139,27
	6.180.794.800.300	3.528.508.498,98
3. Eurofima	2.202.454.726.895	1.339.050.510,77
4. Bancari domestici ⁽¹⁾	1.000.000.000.000	516.456.899,09
Debito residuo trasferito (1+2+3+4)	12.383.249.527.195	6.933.383.908,84

(1) Comprende un prestito IMI di 1.000 miliardi per 242 miliardi a carico del Tesoro per sole quote capitale, di conseguenza il Conto Economico FS sarà gravato degli interessi su tale frazione di debito.

Obbligazionari domestici			
SITUAZIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DOMESTICI AL 31-12-2001 (capitale e interessi a carico del Tesoro)			
Istituto capofila	Denominazione del prestito	Importo nominale in lire	Tasso originario
Mediobanca-Credit Comit-B.Roma	1994/2004 tasso fisso	1.000.000.000.000	8,90% annuale
CREDIOP	1994/2002 indicizzato	2.000.000.000.000	RIBOR trim.le + SPREAD 0,25 p.p.p.a.
		3.000.000.000.000	

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Tasso rifinanziato	Pagamento degli interessi	Scadenza debito	Debito residuo al 31/12/2001 in euro
	annuale 21/01	01/2004	516.456.000
		totale	516.456.000
collar trim.le UBS AG 96/02 cap 2,25% floor 1,75%	trimestrale	05/2002	1.032.912.000
	17/02		
	17/05		
	17/08		
	17/11		
chase manhattan 96/02 cap 2,20% floor 1,70%			
		totale	1.032.912.000
DEBITO RESIDUO TOTALE			1.549.368.000,00

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

Segue Allegato 2					
Esteri diretti					
SITUAZIONE DEI PRESTITI ESTERI DIRETTI AL 31/12/2001					
Leggi autorizzative	Istituto capo-fila del Consorzio di Banche	Anno di emissione	Durata in anni	Tipo di prestito e importo nominale	Tasso
n. 17/81	Morgan Stanley Intl London	1989/2009	20	Obbligazionario \$ 500.000.000	9,125%
	b. agente: CITIBANK GTAS				
n. 17/81	Morgan Stanley Intl London	1990/2009	19	Obbligazionario \$ 500.000.000	9,125%
	b. agente: CITIBANK GTAS				
Alta Velocità L. 385/90	Cariplo S.p.A. b.agente: B. PARIBAS	1992/2002	10	Obbligazionario in Eurolire 500.000.000.000	libid a sei mesi - 20 b.p.
Mancati rinnovi L. 407/89	Istituto Bancario San Paolo di Torino b.agente: B. PARIBAS	1992/2002	10	Obbligazionario in Eurolire 700.000.000.000	libid a sei mesi -20 b.p.
Alta Velocità L. 385/90	B.E.I. (CONTR. 4.7786)	1995/2010	15	Bancario in Euro 206.582.759,64 (ex Eurolire 400mld)	libor a tre mesi +15 b.p.

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Pagamento degli interessi	Debito residuo da ammortizzare	Cambio assunz.ne	Controvalore in lire	Cambio del 28.12.2001	Controvalore in euro
annuo	07/09 \$ 300.000.000	1.393,300	417.990.000.000	0,8813	340.406.218,09
6/7	07/09 \$ 200.000.000	1.889,759245	377.951.849.090	0,8813	226.937.478,72
annuo	07/09 \$ 288.660.000	1.207,775	348.636.331.500	0,8813	327.538.863,04
(6/7)	07/09 \$ 200.000.000	1.889,759245	377.951.849.090	0,8813	226.937.478,72
semestrale	03/02 E.L. 500.000.000.000	1,000	500.000.000.000	1,936,270	258.228.449,54
semestrale (12/3-12/9)	03/02 E.L. 700.000.000.000	1,000	700.000.000.000	1,936,270	361.519.829,36
semestrale (15/3-15/9)		1,936,270	340.000.000.000	1,000	175.595.326,70
	03/02 EURO 10.329.137,98				
	09/02 EURO 10.329.137,98				
	03/03 EURO 10.329.137,98				
	09/03 EURO 10.329.137,98				
	03/04 EURO 10.329.137,98				
	09/04 EURO 10.329.137,98				
	03/05 EURO 10.329.137,98				
	09/05 EURO 10.329.137,98				
	03/06 EURO 10.329.137,98				
	09/06 EURO 10.329.137,98				
	03/07 EURO 10.329.137,98				
	09/07 EURO 10.329.137,98				
	03/08 EURO 10.329.137,98				
	09/08 EURO 10.329.137,98				
	03/09 EURO 10.329.137,98				
	09/09 EURO 10.329.137,98				
	03/10 EURO 10.329.138,02				
	175.595.345,70				

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

Segue Allegato 2					
SITUAZIONE DEI PRESTITI ESTERI DIRETTI AL 31/12/2001					
Leggi autorizzative	Istituto capo-fila del Consorzio di Banche	Anno di emissione	Durata in anni	Tipo di prestito e importo nominale	Tasso
Alta Velocità L. 385/90	B.E.I.	1995/2010	15	Bancario in Euro	libor a tre mesi
	(CONTR. 4.7809)			154.937.069,73 (ex Eurolire 300mld)	+15 b.p.

P.P.I. L. 67/88	B.E.I.	1995/2010	15	Bancario in Euro	libor a tre mesi
	(CONTR. 4.8225)			258.228.449,54 (ex Eurolire 500mld)	+15 b.p.

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Pagamento degli interessi	Debito residuo da ammortizzare	Cambio assunz.ne	Controvalore in lire	Cambio del 28.12.2001	Controvalore in euro
semestrale (15/3-15/9)		1.936,270	255.000.000.000	1,000	131.696.524,26
	03/02 EURO	7.746.853,49			
	09/02 EURO	7.746.853,49			
	03/03 EURO	7.746.853,49			
	09/03 EURO	7.746.853,49			
	03/04 EURO	7.746.853,49			
	09/04 EURO	7.746.853,49			
	03/05 EURO	7.746.853,49			
	09/05 EURO	7.746.853,49			
	03/06 EURO	7.746.853,49			
	09/06 EURO	7.746.853,49			
	03/07 EURO	7.746.853,49			
	09/07 EURO	7.746.853,49			
	03/08 EURO	7.746.853,49			
	09/08 EURO	7.746.853,49			
	03/09 EURO	7.746.853,49			
	09/09 EURO	7.746.853,49			
	03/10 EURO	7.746.853,42			
		131.696.509,26			
semestrale (15/3-15/9)		1.936,270	450.000.000.000	1,000	232.405.624,58
	03/02 EURO	12.911.422,48			
	09/02 EURO	12.911.422,48			
	03/03 EURO	12.911.422,48			
	09/03 EURO	12.911.422,48			
	03/04 EURO	12.911.422,48			
	09/04 EURO	12.911.422,48			
	03/05 EURO	12.911.422,48			
	09/05 EURO	12.911.422,48			
	03/06 EURO	12.911.422,48			
	09/06 EURO	12.911.422,48			
	03/07 EURO	12.911.422,48			
	09/07 EURO	12.911.422,48			
	03/08 EURO	12.911.422,48			
	09/08 EURO	12.911.422,48			
	03/09 EURO	12.911.422,48			
	09/09 EURO	12.911.422,48			
	03/10 EURO	12.911.422,48			
	09/10 EURO	12.911.422,42			
		232.405.604,58			

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

Segue Allegato 2					
SITUAZIONE DEI PRESTITI ESTERI DIRETTI AL 31/12/2001					
Leggi autorizzative	Istituto capo-file del Consorzio di Banche	Anno di emissione	Durata in anni	Tipo di prestito e importo nominale	Tasso
P.P.I. L. 67/88 (CONTR. 4.8291)	B.E.I.	1996/2010	15	Bancario in Euro 180.759.914,68 (ex Eurolire 350mld)	libor a tre mesi +15 b.p.

P.P.I. L. 67/88	B.E.I. (CONTR. 4.8385)	1996/2010	15	Bancario in Euro 180.759.914,68 (ex Eurolire 350mld)	libor a tre mesi +15 b.p.
--------------------	---------------------------	-----------	----	---	---------------------------------

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Pagamento degli interessi	Debito residuo da ammortizzare	Cambio assunz.ne	Controvalore in lire	Cambio del 28.12.2001	Controvalore in euro
		1.936,270	315.000.000.000	1,0000	162.683.910,22
semestrale (15/6-15/12)	06/02 EURO 9.037.995,73 12/02 EURO 9.037.995,73 06/03 EURO 9.037.995,73 12/03 EURO 9.037.995,73 06/04 EURO 9.037.995,73 12/04 EURO 9.037.995,73 06/05 EURO 9.037.995,73 12/05 EURO 9.037.995,73 06/06 EURO 9.037.995,73 12/06 EURO 9.037.995,73 06/07 EURO 9.037.995,73 12/07 EURO 9.037.995,73 06/08 EURO 9.037.995,73 12/08 EURO 9.037.995,73 06/09 EURO 9.037.995,73 12/09 EURO 9.037.995,73 06/10 EURO 9.037.995,73 12/10 EURO 9.037.995,81 162.683.923,22				
semestrale (15/6-15/12)	06/02 EURO 9.037.995,73 12/02 EURO 9.037.995,73 06/03 EURO 9.037.995,73 12/03 EURO 9.037.995,73 06/04 EURO 9.037.995,73 12/04 EURO 9.037.995,73 06/05 EURO 9.037.995,73 12/05 EURO 9.037.995,73 06/06 EURO 9.037.995,73 12/06 EURO 9.037.995,73 06/07 EURO 9.037.995,73 12/07 EURO 9.037.995,73 06/08 EURO 9.037.995,73 12/08 EURO 9.037.995,73 06/09 EURO 9.037.995,73 12/09 EURO 9.037.995,73 06/10 EURO 9.037.995,73 12/10 EURO 9.037.995,81 162.683.923,22				

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

Segue Allegato 2					
SITUAZIONE DEI PRESTITI ESTERI DIRETTI AL 31/12/2001					
Leggi autorizzative	Istituto capo-fila del Consorzio di Banche	Anno di emissione	Durata in anni	Tipo di prestito e importo nominale	Tasso
n.17 del 12/2/81 750.000.000.000	MORGAN GUARANTY	1996/2006	10	Emissione titoli Schuldschein	a tre mesi +0,125%
L. 41/86 PIT 250.000.000.000	TRUST CO. OF NEW YORK			DM 1.300.000.000	
L.67/88 PPI 286.355.370.620	LONDON				
L.67/88 PPI	MORGAN GUARANTY TRUST CO. OF NEW YORK LONDON	1996/2003	7	Emissione titoli Schuldschein DM 200.000.000	libor a tre mesi +0,10%
P.P.I. L. 407/89 49.206.000.000 Mancati rinnovi L. 415/91 250.794.000.000	B.E.I. (CONTR. 4.9296)	1996/2011	15	Bancario in Euro 154.937.069,73 (ex Eurolire 300mld)	libor a tre mesi +15 b.p.

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Pagamento degli interessi	Debito residuo da ammortizzare	Cambio assunz.ne	Controvalore in lire	Cambio del 28.12.2001	Controvalore in euro
(22/7-22/10 22/1-22/4)	07/06 DM 1.300.000.000	989,5041312461	1.286.355.370.620	1,95583	664.679.445,56
trimestrale (15/9-15/12 15/3-15/6)	06/03 DM 200.000.000	984,547	196.909.400.000	1,95583	102.258.376,24
semestrale (15/6-15/12)	06/02 EURO 7.746.853,49 12/02 EURO 7.746.853,49 06/03 EURO 7.746.853,49 12/03 EURO 7.746.853,49 06/04 EURO 7.746.853,49 12/04 EURO 7.746.853,49 06/05 EURO 7.746.853,49 12/05 EURO 7.746.853,49 06/06 EURO 7.746.853,49 12/06 EURO 7.746.853,49 06/07 EURO 7.746.853,49 12/07 EURO 7.746.853,49 06/08 EURO 7.746.853,49 12/08 EURO 7.746.853,49 06/09 EURO 7.746.853,49 12/09 EURO 7.746.853,49 06/10 EURO 7.746.853,49 12/10 EURO 7.746.853,49 06/11 EURO 7.746.853,49 12/11 EURO 7.746.853,42 154.937.069,73	1.936,270	300.000.000.000	1,000	154.937.063,73
		TOTALE	6.180.794.800.300	TOTALE	3.528.508.498,98
Riepilogo					
		Bancari	1.975.000.000.000	1.020.002.359,71	
		Obbligazionari	4.205.794.800.300	2.508.506.139,27	
		Totale	6.180.794.800.300	3.528.508.498,98	

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2001

Segue Allegato 2				
Eurofima				
PRESTITI CONTRATTI CON LA SOCIETÀ EUROFIMA AL 31/12/2001				
N.Eurofima	Importo nominale	Tasso	Debito residuo	Cambio ass.ne
1506	frsv 6.750.000,00	4,0000	frsv 1.215.000,00	743,653
2003	frsv 65.000.000,00	2,6050	frsv 65.000.000,00	863
2048	frsv 2.000.000,00	2,0704	frsv 2.000.000,00	813,06
2105	frsv 55.000.000,00	3,2658	frsv 55.000.000,00	836,675
2121	frsv 50.000.000,00	3,6182	frsv 50.000.000,00	829,865
2141	yen 1.000.000.000,00	2,9900	yen 1.000.000.000,00	7,891
2166	frsv 50.000.000,00	4,1601	frsv 50.000.000,00	887,335
2193	frsv 100.000.000,00	4,062	frsv 100.000.000,00	888,565
2209	frsv 80.000.000,00	6,625	frsv 80.000.000,00	877
2241	frsv 50.000.000,00	7,17	frsv 50.000.000,00	848,765
2244	frsv 100.000.000,00	6,75	frsv 100.000.000,00	842,995
2259	frsv 135.000.000,00	6,75	frsv 135.000.000,00	811,97
2266	euro 50.000.000,00	8,575	euro 50.000.000,00	1548,32
2312	frsv 200.000.000,00	5,0000	frsv 200.000.000,00	1069,71
2315	lire 150.000.000.000,00	8,375	itl 150.000.000.000,00	1,00000
2316	lire 150.000.000.000,00	libor 3m-0,375 p.b	itl 150.000.000.000,00	1,00000
2319	frsv 10.800.000,00	5,5	frsv 10.800.000,00	1.094,86000
2342	lire 500.000.000.000,00	7,7000	itl 500.000.000.000,00	1,00000
2397	frsv 4.050.000,00	4,0000	frsv 4.050.000,00	1360,31
2438	lire 500.000.000.000,00	libor 6m-0,20 p.b	itl 500.000.000.000,00	1,00000
				TOTALE

Bancari domestici					
DEBITO RESIDUO DEI PRESTITI BANCARI DOMESTICI AL 31/12/2001					
LEGGI AUTORIZZATIVE	ISTITUTO MUTUANTE	DURATA IN ANNI	IMPORTO NOMINALE	TASSO	PAGAMENTO DEGLI INTERESSI
n. 503/78 24,2706% ¹⁾	Imi '89	15	euro 516.456.899,09	media aritmetica	semestrale
euro 125.347.390,78			(lire 1.000.000.000.000)	- + 0,25% sem.-	per le lire
(lire 242.706.392.355)	multivaluta			dell'indice Rendiob	e le valute
				e dell'interbancario	
n.67/88 (rinnovi) 75,7294%			utilizzato tutto in	3 mesi lettera	
euro 391.109.508,30	1989		lire italiane	aumentato di 0.50%	01/04
(lire 757.293.607.645)	2004			per i tiraggi in lire	01/10
¹⁾ A carico del Tesoro per le				libor + 0,15%	
sole quote capitale				per i tiraggi	
				in valuta	

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Controvalore in lire	Cambio 28/12/01	Controvalore in euro	Erogaz.	Scadenza
903.538.395	1,4829	819.340,48	06/1984	06/2004
56.095.000.000	1,4829	43.833.029,87	01/1989	01/2004
1.626.120.000	1,4829	1.348.708,61	05/1989	05/2004
46.017.125.000	1,4829	37.089.486,82	01/1990	01/2002
41.493.250.000	1,4829	33.717.715,29	03/1990	03/2002
7.891.000.000	115,3300	8.670.770,83	06/1990	06/2005
44.366.750.000	1,4829	33.717.715,29	10/1990	10/2002
88.856.500.000	1,4829	67.435.430,58	01/1991	01/2003
70.160.000.000	1,4829	53.948.344,46	04/1991	04/2003
42.438.250.000	1,4829	33.717.715,29	01/1992	01/2007
84.299.500.000	1,4829	67.435.430,58	02/1992	02/2004
109.615.950.000	1,4829	91.037.831,28	04/1992	02/2004
77.416.000.000	1,0000	50.000.000,00	06/1992	06/2007
213.942.000.000	1,4829	134.870.861,15	08/1993	06/2003
150.000.000.000	1936,2700	77.468.534,86	10/1993	10/2003
150.000.000.000	1936,2700	77.468.534,86	10/1993	10/2003
11.824.488.000	1,4829	7.283.026,50	11/1993	11/2003
500.000.000.000	1936,2700	258.228.449,54	02/1994	02/2004
5.509.255.500	1,4829	2.731.134,94	12/1995	12/2002
500.000.000.000	1936,2700	258.228.449,54	12/1996	08/2006
2.202.454.726.895		1.339.050.510,77		

DEBITO RESIDUO	DA AMMORTIZZARE	CAMBIO DI ASSUNZIONE	CONTROVALORE	CAMBIO	CONTROVALORE in euro
15/06/2004	lire 1.000.000.000.000	1,000	1.000.000.000.000	1.936,270	516.456.899,09
TOTALE			1.000.000.000.000		516.456.899,09

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2001**

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio 2001

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio per l'anno 2001 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione evidenzia un utile di euro 29.365.244,32, che il Consiglio stesso propone di destinare come segue:

- per il 5%, pari a euro 1.468.262,22, a riserva legale;
- per il residuo importo, pari a euro 27.896.982,10, a riserva straordinaria.

Il predetto bilancio si riassume nei seguenti dati fondamentali, espressi in euro:

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
Immobilizzazioni	23.081.275.459
Attivo circolante	3.360.347.223
Ratei e risconti	156.529
Totale attivo	26.441.779.211
PASSIVO	
Patrimonio netto	
Capitale sociale	7.496.183.228
Riserva legale	1
Altre riserve	0
Perdite portate a nuovo	(311)
Utile di esercizio	29.365.244
Totale patrimonio netto	7.525.548.162
Fondi per rischi e oneri	16.780.252.683
TFR	77.970.733
Debiti	2.057.950.866
Ratei e risconti	56.767
Totale passivo	26.441.779.211
I conti d'ordine, di cui la nota integrativa illustra i contenuti, ammontano a euro 7.580.457.669.	
CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	451.250.657
Costi della produzione	530.996.672
Differenza tra valore e costi della produzione	(79.746.015)
Proventi e oneri finanziari	119.221.561
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4.796.987)
Proventi e oneri straordinari	(4.413.315)
Risultato ante imposte	30.265.244
Imposte dell'esercizio	(900.000)
Utile di esercizio	29.365.244

Il bilancio di esercizio dell'anno 2001, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto secondo le disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa stessa.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2428 Cod. Civ., ha fornito, nella sua relazione sulla gestione, ampie informazioni sull'attività della Società nell'esercizio decorso, evidenziando i fatti di rilievo

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

dai quali l'esercizio medesimo è stato caratterizzato.

Di tali fatti, quelli che, nella presente sede, meritano particolare menzione per avere maggiormente connotato l'esercizio sono rappresentati dai due eventi di cui alla seguente riassuntiva esposizione.

In primo luogo si segnala che la Vostra Società, costituita il 15 dicembre 2000 con la denominazione sociale di Ferrovie dello Stato Holding s.r.l. (e successivamente trasformata in "Ferrovie dello Stato S.p.A." con delibera assembleare del 13 luglio 2001) è divenuta operativa il 1° luglio 2001, allorché, per effetto della scissione parziale della Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni, ha acquisito i rami di azienda "Corporate" e "Centro Servizi" e le partecipazioni societarie afferenti i relativi ambiti di attività, tra le quali, in particolare, la partecipazione totalitaria in Trenitalia S.p.A..

Peraltro l'atto di scissione stipulato il 21 giugno 2001 ha previsto, avvalendosi della facoltà concessa dai punti 5) e 6) dell'art. 2501 bis, richiamato dall'art. 2504 octies c.c., la partecipazione del nuovo capitale sociale della società beneficiaria ai risultati della gestione della società scissa a decorrere dal 1° gennaio 2001 e l'imputazione al bilancio della società beneficiaria di tutte le operazioni compiute dalla scissa, a decorrere dalla stessa data del 1° gennaio 2001, relativamente ai rami d'azienda trasferiti. Giova infine precisare che con contratto stipulato il 28 dicembre 2001, il ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" è stato ceduto alla Società Metropolis, di cui la Vostra Società detiene l'intero capitale sociale, a decorrere dal 1° gennaio 2002.

L'altro fatto di notevole rilievo è rappresentato dall'apporto alla Vostra Società da parte dell'unico azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'intero capitale sociale della società scissa (che dal 1° luglio 2001 ha assunto la denominazione sociale di Rete Ferroviaria Italiana Società per Azioni - RFI S.p.A.), con la conseguenza, tra l'altro, che la Vostra Società (di cui l'allora Ministero del Tesoro aveva precedentemente acquisito l'intera partecipazione) ha assunto il ruolo di Capogruppo.

L'apporto di RFI è stato effettuato in conto futuro aumento di capitale, ad un valore provvisorio pari al valore nominale, in attesa della definitiva determinazione che sarà effettuata in base alla perizia tuttora in corso di svolgimento. L'ammontare di tale apporto, a titolo prudenziale, è stato appostato in un fondo rischi e pertanto senza alcun effetto sul patrimonio netto della Società. Tanto premesso, si osserva che la nota integrativa - cui sono anche allegati il rendiconto finanziario dell'esercizio ed il prospetto dei prestiti trasferiti allo Stato ai sensi dell'art. 2, comma 12, della legge n. 662/96 - riporta tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile ed, in particolare, i criteri di valutazione adottati, i movimenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, l'elenco delle partecipazioni.

Rilevato, inoltre, che, giusta quanto prescritto dal 5° comma dell'art. 2423 ter Cod. Civ., tutte le appostazioni sono state messe a confronto con quelle del bilancio chiuso al 31 dicembre 2000, si precisa, tuttavia, che il confronto non è significativo, atteso che, come già ricordato, la Vostra Società è effettivamente operativa soltanto dal 1° luglio 2001.

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio 2001

Da parte nostra possiamo attestarVi che nella redazione del bilancio:

- sono stati osservati i principi prescritti dall'art. 2423-bis del Codice Civile;
- non si è reso necessario il ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- sono stati applicati, con continuità rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente dalla società scissa, criteri di valutazione conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile e dettagliatamente descritti nella nota integrativa;
- le partecipazioni sono iscritte al costo, rettificato, come specificato nella nota integrativa, in presenza di perdite permanenti di valore;
- i ratei e i risconti sono iscritti sulla base della competenza economico-temporale;
- gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri economico-tecnici illustrati nella nota integrativa;
- i costi di impianto e di ampliamento e quelli di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il nostro consenso e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea del 9 aprile 2001, ha proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione ed alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

In sede di chiusura, inoltre, il Collegio ha proceduto all'esame del bilancio sottopostogli dal Consiglio di Amministrazione anche ai fini della verifica circa la corrispondenza con le risultanze della contabilità regolarmente tenuta. Il Collegio Sindacale non ha altresì mancato di svolgere i compiti previsti dall'art. 2403 del Codice Civile, compiendo le prescritte verifiche periodiche ed effettuando, con il sistema della campionatura, ogni ulteriore incombenza, ivi incluso il riscontro sulla contabilità aziendale finalizzato alla verifica circa la sua conformità alla normativa vigente.

I risultati dell'attività svolta con le suddette modalità operative sono stati verbalizzati nel corso di apposite specifiche sedute ed annotati nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale di cui all'art. 2421, n° 5, del Codice Civile.

Nel corso di tali verifiche l'Organo di controllo non ha individuato fatti e/o circostanze tali da comportare apprezzabili dubbi circa il generale grado di affidabilità del sistema amministrativo-contabile della Società ed il conseguente livello di attendibilità dei dati che da esso rivengono ai fini delle informazioni di bilancio.

Il Collegio dà, inoltre, atto di aver incontrato la società di revisione contabile KPMG – cui è stata affidata la revisione contabile su base volontaria del bilancio – al fine di un reciproco scambio di informazioni e di un esame congiunto di taluni profili gestionali di maggior rilievo interessanti il bilancio 2001.

All'esito di tale incontro ed alla luce delle relative risultanze, constatato che

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

lo stesso non ha fatto emergere profili di particolare rilievo ai fini delle proprie incombenze, il Collegio ha ritenuto di poter concludere la presente relazione riservandosi di segnalare ogni fatto di rilievo di cui dovesse eventualmente acquisire successiva cognizione al competente Organo assembleare. Signori Azionisti, in relazione a tutto quanto precede, il Collegio esprime parere favorevole circa l'approvazione del progetto di bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, e della relazione sulla gestione che lo accompagna, e concorda con il Consiglio di Amministrazione riguardo alle modalità di destinazione dell'utile di esercizio.

Roma, 13 maggio 2002

IL COLLEGIO SINDACALE**Dr. Mario VINCENTI (Presidente)****Prof. Dr. Santo ROSACE (Sindaco effettivo)****Prof. Dr. Sergio GALIMBERTI (Sindaco effettivo)**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO 2001**

Relazione della società di revisione sul Bilancio d'esercizio 2001



Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono (06) 80961.1
Telefax (06) 8077475

Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio

All'Azionista della
Ferrovie dello Stato S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ferrovie dello Stato S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Ferrovie dello Stato S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I bilanci di alcune società controllate e collegate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le loro risultanze. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano circa lo 0,9% e lo 0,7%, rispettivamente, delle partecipazioni iscritte in bilancio e del totale attivo, è basato anche sulla revisione svolta da tali revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati espressi in euro sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 febbraio 2001.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Ferrovie dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.



KPMG S.p.A. è membro della KPMG International

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Foggia Genova Lecce Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino
Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale Euro € 280.923.851 i.v.
Registro imprese Milano N. 276823
R.E.A. Milano N. 512987
Cod. Fisc. e IVA 0070900159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25 - 20124 Milano MI

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.



*Ferrovie dello Stato S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2001*

- 4 Esponiamo i seguenti richiami di informativa:
- 4.1 Come indicato nella nota integrativa, nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria, la Società ha ricevuto dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (già Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni), a seguito di scissione parziale con efficacia dal 1° luglio 2001 e con retrodatazione degli effetti contabili al 1° gennaio 2001, il complesso aziendale composto dai rami d'azienda "Corporate" e "Centro Servizi" e dalle partecipazioni afferenti il relativo ambito di attività. Nella nota integrativa sono evidenziati gli effetti di tale operazione sul bilancio d'esercizio.
- 4.2 Come indicato nella nota integrativa, nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria, in data 1° luglio 2001 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha apportato alla Società in conto futuro aumento capitale sociale la partecipazione detenuta nella Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (già Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni) ad un valore provvisorio di € 16.723 milioni, pari al valore nominale delle azioni di quest'ultima. Tale valore dovrà essere determinato in via definitiva sulla base di una perizia valutativa da parte di un collegio di periti, attualmente in corso. In attesa della definitiva determinazione del valore da attribuire all'apporto, la partecipazione è stata iscritta a tale valore provvisorio e nel contempo è stato iscritto al passivo, tra i fondi per rischi e oneri, un fondo rettificativo della partecipazione di pari importo.
- 4.3 La Società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, è presentato unitamente al bilancio d'esercizio.

Roma, 27 maggio 2002

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Bandini'.

Stefano Bandini
Socio

FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

INDICE

Organi sociali e Società di revisione

Lettera del Presidente e Amministratore Delegato

Il Gruppo nel 2002

- I risultati consolidati raggiunti nel 2002
- I principali eventi dell'anno
- Le risorse umane
- La politica ambientale
- Il rapporto con i clienti

Relazione sulla gestione

- Il quadro macroeconomico
- L'andamento del traffico ferroviario nazionale ed il mercato di riferimento
- Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo
- Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo
- Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria di Ferrovie dello Stato S.p.A.
- Evoluzione prevedibile della gestione di Ferrovie dello Stato S.p.A.
- Rapporti di Ferrovie dello Stato S.p.A. con società controllate, collegate e con altre parti correlate
- Gli investimenti
- Le attività di ricerca e sviluppo
- I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Azioni proprie della Capogruppo
- Altre informazioni:
 - Indagini e procedimenti giudiziari
 - Attività ex Decreto legislativo 231/2001
 - Sanatoria fiscale ex lege n. 289/2002
- Informazioni riguardanti le principali società che operano nel Gruppo:
 - dati significativi
- Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria per società
- Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Allegato n 1 – Stato patrimoniale riclassificato di Gruppo

Allegato n 2 – Stato patrimoniale riclassificato di Ferrovie dello Stato S.p.A.

INDICE

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 2002**Stato Patrimoniale e Conto Economico**

- Stato Patrimoniale attivo
- Stato Patrimoniale passivo
- Conti d'ordine
- Conto Economico

Nota Integrativa

- Sezione 1: Presentazione del bilancio consolidato
- Sezione 2: Forma e contenuto del bilancio consolidato
 - Criteri generali
 - Area di consolidamento
 - Variazioni area di consolidamento
 - Metodi di consolidamento
 - Moneta di conto
 - Bilanci in valuta
 - Criteri di valutazione
- Sezione 3: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione di gruppo
- Sezione 4: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni
- Sezione 5: Altre informazioni

Allegato n. 1 – Elenco delle società consolidate con il metodo integrale

Allegato n. 2 – Elenco delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto

Allegato n. 3 – Elenco delle altre partecipazioni in società controllate e collegate non consolidate

Allegato n. 4 – Società entrate nell'area di consolidamento

Allegato n. 5 – Società uscite dall'area di consolidamento

Allegato n. 6 – Mappa di consolidamento al 31 dicembre 2002

Allegato n. 7 – Rendiconto finanziario

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

BILANCIO DI ESERCIZIO DI FERROVIE DELLO STATO S.R.A. AL 31 DICEMBRE 2002

Stato Patrimoniale e Conto Economico

- Stato Patrimoniale attivo
- Stato Patrimoniale passivo
- Conti d'ordine
- Conto Economico

Nota Integrativa

- Sezione 1: Attività della Società
- Sezione 2: Contenuto e forma del bilancio
- Sezione 3: Criteri di valutazione
- Sezione 4: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni
 - Stato patrimoniale attivo
 - Stato patrimoniale passivo
 - Conti d'ordine
 - Conto economico
- Sezione 5: Altre informazioni

Allegato n. 1 – Rendiconto finanziario

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

ORGANI SOCIALI DI FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

CIMOLI Ing. Giancarlo

Consiglieri

SAPELLI Prof. Giulio

SCOCA Prof. Franco Gaetano

SEBASTIANI Prof. Mario

ULISSI Avv. Roberto

Collegio Sindacale

Presidente

VINCENTI Dott. Mario

Sindaci effettivi

GALIMBERTI Prof. Sergio

ROSACE Prof. Santo

Sindaci supplenti

SCHINIGOI Dott. Pietro

FERRANTI Dott. Roberto

Società di Revisione

PRICEWATERHOUSE COOPERS S.p.A.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Per il secondo anno consecutivo, nella loro ormai quasi secolare storia, le Ferrovie dello Stato hanno chiuso il 2002 con un bilancio in utile. Non si tratta di un evento casuale: è il frutto del comune sforzo di tutti quanti lavorano nel nostro Gruppo, del management e di tutti i dipendenti; il frutto di scelte strategiche compiute negli ultimi anni e portate avanti con determinazione, grazie anche al sostegno convinto dell'Azionista.

Il processo di societarizzazione del Gruppo, portato a compimento nel 2001, si è consolidato nel corso dell'esercizio 2002, esprimendo in maniera più evidente il suo contenuto innovativo in termini di maggior efficienza del sistema e di più accentuato orientamento al servizio della clientela. Ne è derivato un miglioramento delle performance sul versante dell'offerta e della qualità, puntualità e sicurezza del servizio, che si è tradotto anche in una crescita della qualità percepita e dell'immagine aziendale.

Sono tutti fattori che, insieme con il raggiunto equilibrio economico, pongono oggi le Ferrovie dello Stato in grado di operare su un mercato europeo avviato in maniera irreversibile sulla strada della liberalizzazione, di rispondere alla sfida della competitività e della modernità e di recitare un ruolo decisivo nel panorama economico del nostro Paese, grazie alla capacità dimostrata di alimentare un imponente e crescente flusso di investimenti.

Pur nella consapevolezza del grande lavoro che ancora ci attende, i risultati raggiunti devono ispirare fiducia, alla luce anche dell'importante accordo raggiunto dalle parti sociali il 16 aprile 2003, con il quale è stato varato il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, ulteriore elemento di stabilità per i prossimi anni.

Giancarlo Cimoli

IL GRUPPO NEL 2002

IL GRUPPO NEL 2002

I RISULTATI CONSOLIDATI RAGGIUNTI**I RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2002**

	2002	2001
<i>Indicatori di redditività (in %)</i>		
ROE	0,26%	0,08%
ROI	0,26%	0,14%
<i>(in milioni di Euro)</i>		
<i>Principali dati economici, patrimoniali e finanziari</i>		
Ricavi operativi ⁽¹⁾	6.711	6.805
Valore della produzione (al netto dell'utilizzo di fondi)	7.631	7.703
Margine operativo lordo	733	503
Risultato operativo	78	36
Risultato netto consolidato	77	29
Capitale investito netto ⁽²⁾	34.580	26.639
Patrimonio netto ⁽²⁾	29.570	23.592
Indebitamento finanziario netto ⁽³⁾	5.010	3.047
Debt/Equity	0,17	0,13
Investimenti tecnici del periodo	5.504	4.845
Flusso di cassa generato da attività di esercizio	15.380	15
<i>Principali dati operativi</i>		
Lunghezza della rete ferroviaria (Km)	15.985	16.035
Viaggiatori km (milioni)	47.847	48.492
Tonnellate km (milioni) ⁽³⁾	23.060	24.352
Dipendenti ⁽⁴⁾	102.607	102.982

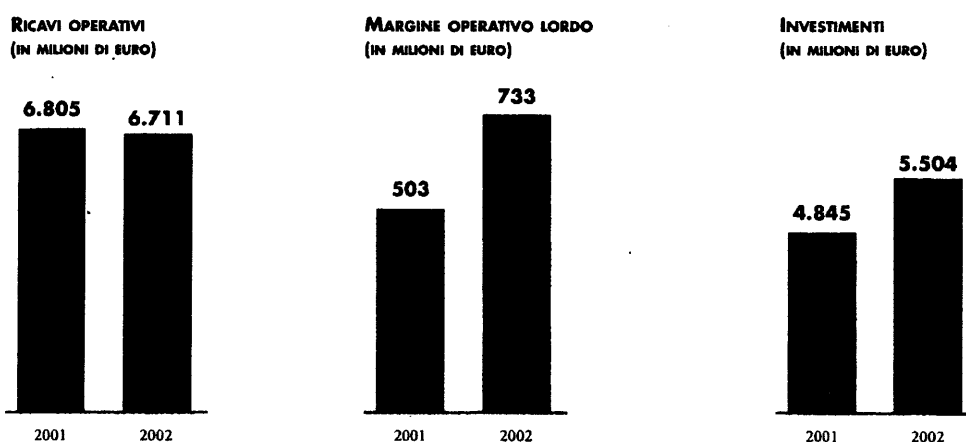
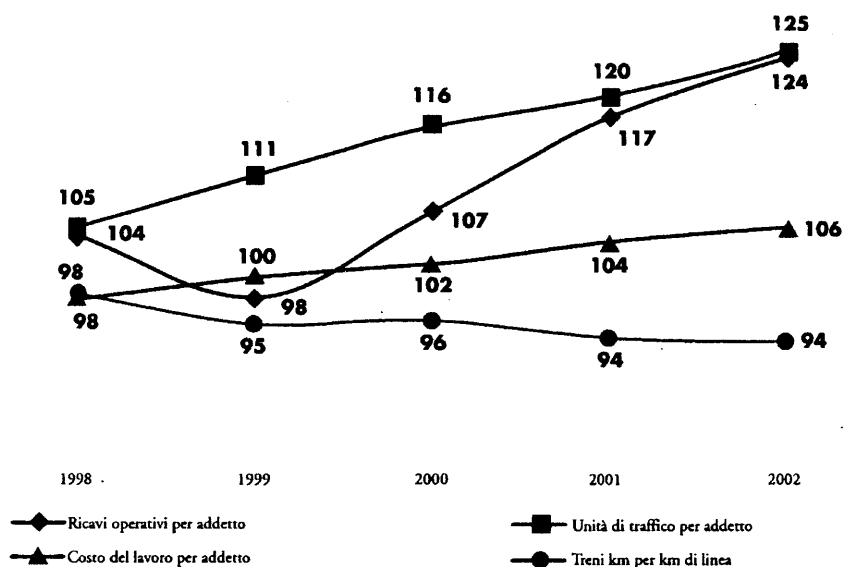
(1) Costituiti da: ricavi da traffico (€ 3.005 milioni per il 2002 e € 2.960 milioni per il 2001); ricavi da Stato (€ 1.984 milioni per il 2002 e € 2.070 milioni per il 2001); da Enti pubblici territoriali e altri Enti

(2) Dato di fine periodo

(3) Dato riferito al solo trasporto ferroviario

(4) Consistenza di fine periodo (società consolidate integralmente, compresa la Capogruppo)

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

EVOLUZIONE DI PARAMETRI AZIENDALI
N.L. 1995=100

IL GRUPPO NEL 2002

I PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO

Si riepilogano, qui di seguito, i fatti più salienti avvenuti nel corso dell'esercizio.

Gennaio

- Iniziano a decorrere gli effetti operativi della cessione, da Ferrovie dello Stato S.p.A. alla controllata Metropolis, del ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo", ai sensi del contratto sottoscritto dalle due società a fine anno 2001.

Marzo

- FS Cargo S.p.A., al fine di rafforzare la propria presenza nel comparto del trasporto intermodale, aumenta la propria quota di partecipazione in Cemmat S.p.A., portandola dal 35,411% al 41,253%.

Aprile

- Con l'ingresso del socio privato Archimede 1 S.p.A. nel capitale sociale di Medie Stazioni S.p.A., la partecipazione di Ferrovie dello Stato S.p.A. al capitale di quest'ultima passa dal 100% al 60%. Nella stessa occasione, Medie Stazioni S.p.A. cambia la propria denominazione sociale in "Centostazioni S.p.A."

Maggio

- Ferrovie dello Stato S.p.A. cede la propria partecipazione nel Consorzio Train (Consorzio per la Ricerca e lo Sviluppo di tecnologie per il trasporto Innovativo) alle controllate RFI e Trenitalia, per una quota paritetica pari al 13% del Fondo consortile. Nello stesso mese, a seguito di modifica della compagine consortile, la partecipazione sia di RFI che di Trenitalia passa, dapprima, dal 13 al 14,3% e successivamente torna alla quota originaria del 13%.

Luglio

- Trenitalia costituisce, insieme a Cotral S.p.A., il Consorzio Tren & Bus con quote paritetiche del 50%. Il Consorzio si propone di promuovere lo sviluppo del trasporto integrato ferro-gomma nella Regione Lazio.

Settembre

- Nel quadro dello sviluppo delle relazioni con i partner europei, RFI sottoscrive l'atto costitutivo di Rail Net Europe, un accordo di cooperazione fra i gestori dell'infrastruttura ferroviaria di 16 Paesi europei che prevede l'adozione di una serie di misure destinate a favorire lo sviluppo dei traffici ferroviari internazionali (specialmente per le merci), facilitando l'accesso delle imprese di trasporto alla rete dei Paesi stessi e semplificando il sistema di assegnazione delle "tracce orarie".

Ottobre

- Il Consorzio Napolipass (partecipazione Metronapoli S.p.A.: 29%) modifica la propria denominazione in "Consorzio Unicocampania" e ridetermina il Fondo consortile in € 100.000. Nella stessa occasione Trenitalia acquisisce una quota pari al 14% del Fondo consortile. A seguito di ciò, la quota di pertinenza di Metronapoli S.p.A. viene rideterminata nella misura del 13%.
- SITA S.p.A. cede a terzi l'intera quota di partecipazione (97%) nella SITA Viaggi S.r.l.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Dicembre

- Nel giugno 2001, contestualmente all'atto di scissione parziale di Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI S.p.A.), in favore di Ferrovie dello Stato Holding S.r.l. (ora Ferrovie dello Stato S.p.A.), il Ministero del Tesoro del Bilancio e Programmazione economica (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) conferiva a quest'ultima, con decorrenza 1° luglio 2001 ed in conto futuro aumento di capitale sociale, l'intera quota di partecipazione (100%) al capitale sociale di RFI mediante girata azionaria. Il valore di tale conferimento veniva provvisoriamente quantificato in € 16.722.911.639,90 (pari al valore nominale del capitale sociale di RFI S.p.A.) in attesa del valore definitivo da determinarsi sulla base di una perizia valutativa della partecipazione stessa da parte di un esperto nominato dal Presidente del Tribunale, ai sensi degli artt. 2343 e 2440 del codice civile.

Nel mese di settembre 2001 il Presidente del Tribunale di Roma, a seguito di istanza presentata congiuntamente da Ferrovie dello Stato S.p.A. e Ministero dell'Economia e delle Finanze, nominava un Collegio di esperti con il compito di redigere una relazione di stima ai sensi dell'art. 2343 del codice civile.

In data 20 dicembre 2002 il suddetto Collegio di esperti rassegna la relazione giurata di stima, dalla quale risulta che la partecipazione suddetta ha il valore di € 17.612.000.000,00.

A seguito di ciò, in data 23 dicembre 2002, l'Assemblea straordinaria di Ferrovie dello Stato S.p.A. delibera di aumentare il capitale sociale da € 7.496.183.228,00 a € 29.186.479.856,00 mediante l'emissione alla pari di n. 21.690.296.628 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00, da liberarsi:

- per € 4.078.296.628,00, con i versamenti già effettuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in base alle leggi n. 388 del 23 dicembre 2000 (Finanziaria 2001) e n. 448 del 28 dicembre 2001 (Finanziaria 2002);
- per € 17.612.000.000,00, a seguito del predetto conferimento della partecipazione in RFI S.p.A.

LE RISORSE UMANE

Il Gruppo Ferrovie dello Stato ha perseguito nel corso del 2002 il consolidamento dei risultati conseguiti sulla strada del risanamento, dell'incremento di produttività, del miglioramento dei processi e della reingegnerizzazione organizzativa. La popolazione complessiva del Gruppo è passata dalle 102.982 unità del 31 dicembre 2001 alle 102.607 unità del 31 dicembre 2002 mantenendosi, quindi, sostanzialmente stabile.

DIPENDENTI AL 31.12.2001	102.982
ENTRATE	3.721
USCITE	4.096
DIPENDENTI AL 31.12.2002	102.607

IL GRUPPO NEL 2002

	2002	2001
COSTO DEL LAVORO	4.352	4.590
DI CUI RETRIBUZIONI	3.212	3.395
COSTO DEL LAVORO SUL TOTALE DEI COSTI OPERATIVI (IN %)	63,3	63,8

Le relazioni industriali

È proseguita nell'anno la trattativa di merito tra Agens, Confindustria e le organizzazioni sindacali sul nuovo CCNL delle Attività Ferroviarie, con la Capogruppo costantemente impegnata al tavolo negoziale per garantire il sostegno specialistico alla delegazione datoriale e rappresentare gli interessi specifici del Gruppo, favorendo lo sviluppo delle trattative e gestendo direttamente le fasi di necessario raccordo, a livello aziendale, utili ad agevolare il pur complesso svolgimento del negoziato. Tale negoziato si è concluso positivamente il 16 aprile 2003, con la sottoscrizione, presso Confindustria, del nuovo CCNL di settore delle Attività Ferroviarie e del Contratto Aziendale e Accordo di confluenza al CCNL delle Attività Ferroviarie.

La presenza ed il supporto a sostegno delle associazioni sono stati indispensabili sia nella fase di definizione degli istituti comunemente previsti in tutti i CCNL, per la verifica delle ricadute rispetto all'attuale disciplina, sia, soprattutto, nella predisposizione degli strumenti normativi tipici delle attività ferroviarie, per un giusto contenimento di esigenze che hanno consentito il passaggio, da una disciplina di derivazione pubblicistica, ad una disciplina più funzionale alle dinamiche concorrenziali del mercato.

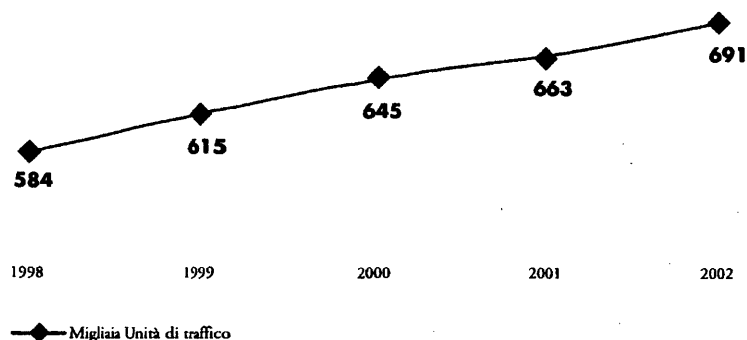
Gli accordi raggiunti il 16 aprile 2003 forniscono alle società del Gruppo uno strumento flessibile di gestione del fattore lavoro, capace di favorire una rapida, nuova ed efficiente organizzazione del lavoro, presupposto essenziale per costruire una nuova fase di sviluppo aziendale.

È stata inoltre dedicata particolare attenzione, nell'ambito dei rapporti associativi con Confindustria, alle fasi del negoziato per la trasposizione della direttiva comunitaria in materia di orario di lavoro.

Più in generale, con riferimento ai rapporti associativi, la Capogruppo ha gestito i rapporti con il sistema associativo per tutte le materie di carattere sindacale e del lavoro, partecipando alle attività degli organismi associativi centrali e favorendo la partecipazione di rappresentanti delle società negli organismi territoriali delle Associazioni degli industriali. La prospettiva, su questo versante, è quella di creare le condizioni per una più puntuale presenza nella vita associativa, al fine di cogliere tutte le opportunità che il contesto offre per lo sviluppo ed il migliore posizionamento del Gruppo nel mercato di riferimento.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

UNITÀ DI TRAFFICO PER ADDETTO

**La formazione**

La politica di formazione del personale è stata in questi ultimi anni una delle leve fondamentali nel perseguimento degli obiettivi di Gruppo.

Tale politica è proseguita nel corso del 2002 su tre filoni di intervento, e precisamente: sull'attuazione di progetti strategici per il continuo up grading delle competenze manageriali; sul trasferimento delle conoscenze sul Gruppo Ferrovie dello Stato; sullo sviluppo delle professionalità specifiche dei neoassunti. La Capogruppo, in particolare, ha curato i percorsi sulle conoscenze economico/finanziarie e sull'orientamento al mercato, dedicati ai dirigenti (percorso per Key Manager), la formazione dedicata alle risorse ritenute idonee ai ruoli manageriali, i moduli formativi per l'inserimento delle risorse assunte in Contratto di Formazione Lavoro.

Per quanto riguarda le principali società operative, RFI ha consolidato la formazione professionale dedicata alla valorizzazione e al continuo aggiornamento delle professionalità specifiche del business in termini di miglioramento dei sistemi di sicurezza, nuove tecnologie, revisione dei sistemi abilitativi, ingegneria della manutenzione. Trenitalia ha operato interventi di formazione specialistica al ruolo degli Energy Manager (conservazione e uso razionale dell'energia), agli operatori della logistica, agli addetti al controllo dei servizi di pulizia. Particolare attenzione è stata dedicata al progetto formativo "Istruzioni Generali per il Personale di Treno in caso di inconvenienti di esercizio in galleria", dedicato a tutto il personale di condotta e di bordo. Il costo sostenuto nel 2002 dal Gruppo, per le attività di formazione, ammonta complessivamente a circa € 112 milioni.

Le politiche di gestione del personale

Sono proseguiti gli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle professionalità delle risorse impiegate. In particolare, sono state consolidate le attività volte alla valorizzazione della popolazione con qualifica di quadro, ed alla individuazione, al suo interno, di risorse ad elevato potenziale attraverso articolati strumenti di valutazione e percorsi di formazione specifici. Sono inoltre continuate le attività del "Progetto Laureati", avviatosi nel 2000, per il reperimento sul mercato di risorse ad elevata scolarizzazione, alcune delle quali dotate anche di significative esperienze professionali soprattutto nelle aree di attività più interessate dagli investimenti tecnologici ed infrastrutturali del Gruppo.

IL GRUPPO NEL 2002

La sicurezza sul lavoro

La prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro è un principio fondamentale a cui si ispira tutta l'attività del Gruppo che pone, al centro di tutti i processi produttivi, l'uomo e la sua incolumità psico-fisica.

Nel corso del 2002, in attuazione dei Piani annuali della sicurezza, oltre che a intensificare le attività di audit negli impianti, si è proceduto:

- alla progettazione ed all'avvio di una "Campagna Sicurezza sul lavoro", volta ad accrescere nel personale la cultura della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro;
- all'avvio della procedura "Analisi degli infortuni", che consentirà di conoscere le cause immediate e remote che portano agli eventi lesivi e che sarà utilizzata per creare adeguati strumenti di prevenzione;
- allo sviluppo delle attività per la realizzazione di un "Sistema di Gestione Integrato Ambiente/Sicurezza" secondo le norme ISO 14001 e OSHAS 18001.

Inoltre, le società del Gruppo sono state impegnate nell'aggiornamento del documento di valutazione del rischio in seguito all'emanazione della Legge n. 25/2002 in materia di rischi chimici, mentre RFI, in particolare, ha elaborato, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, un modello previsionale per l'analisi e la gestione del rischio amianto presente negli edifici civili ed industriali.

L'andamento infortunistico ha fatto registrare nel 2002, sulla base dei dati provvisori al momento disponibili, una riduzione del numero assoluto degli infortuni (eventi che comportano almeno un giorno di inabilità al lavoro), ed un indice di frequenza (numero di infortuni ogni mille dipendenti) sostanzialmente invariato rispetto al 2001.

Andamento infortunistico Settore Ferroviario (RFI+Trenitalia)

Anno	Consistenza media annua personale	Infortuni	Morti	Indice di frequenza
2001	103.507	6.152	9	59,4
2002	94.128	5.529	9	58,7

* Dati provvisori.

LA POLITICA AMBIENTALE

Gli obiettivi di fondo delle strategie del Gruppo, in materia ambientale, sono:

- la corretta applicazione della normativa ambientale vigente;
- l'adozione di codici di comportamento che pongono la gestione dell'ambiente tra le priorità aziendali e prevedono il coinvolgimento nelle politiche ambientali, oltre che del personale, anche dei clienti e dei fornitori;
- il costante miglioramento delle performance aziendali in termini di crescita dell'efficienza energetica, di riduzione delle emissioni inquinanti, e di riduzione del rumore e delle vibrazioni prodotte dall'infrastruttura ferroviaria, condizione necessaria per garantire un trasporto efficiente, sicuro e sempre più rispettoso dell'ambiente, in grado di trasferire quote maggiori di traffico dalla gomma alla rotaia.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Nel corso del 2002 si è consolidato l'impegno del Gruppo nel conseguimento di tali obiettivi.

È stato presentato il "IV Rapporto sui costi esterni delle mobilità in Italia", realizzato in collaborazione con l'Associazione degli Amici della Terra, proprio nel momento in cui la Commissione Europea, nel Libro bianco "La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte", confermava l'importanza di introdurre, nelle valutazioni che riguardano la materia in oggetto, una graduale internalizzazione dei cosiddetti "costi esterni" (ovvero, dei costi relativi alla materia in oggetto che ricadono sulla collettività), in particolare di quelli correlati ai danni all'ambiente. Nel Rapporto è stato confermato il peso, per la collettività, del sistema dei trasporti in termini di costi esterni, in circa € 103 miliardi l'anno, di cui quasi il 95% imputabile al trasporto stradale, ed è stato ribadito il vantaggio del trasporto su rotaia rispetto alla modalità stradale e a quella aerea. Dallo studio, infatti, è emerso come il costo esterno del treno sia di 3,62 centesimi di euro per passeggero-km contro gli 8,11 della gomma e i 4,02 dell'aereo.

Fra le iniziative volte a promuovere la diffusione dei temi ambientali e delle politiche al riguardo adottate dal Gruppo Ferrovie dello Stato, si segnalano:

- la manifestazione del Treno Verde, allestito con punti informativi sul monitoraggio e sulla legislazione vigente in materia di rumore, rifiuti, inquinamento atmosferico, fonti rinnovabili, traffico e trasporti;
- la pubblicazione del "Primo Rapporto Ambientale di Trenitalia" che si ispira alle linee guida elaborate dalla Global Reporting Iniziative (GRI), la principale organizzazione internazionale di riferimento per la produzione dei rapporti aziendali sullo sviluppo sostenibile. Tale Rapporto contiene l'enunciazione delle politiche e degli obiettivi ambientali, e delinea il codice di comportamento che l'azienda ha adottato per perseguire il raggiungimento degli obiettivi stessi.

In ottemperanza alla Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico n. 447/1995, è stato realizzato uno studio volto a stimare i livelli sonori nella fascia di pertinenza ferroviaria con particolare attenzione ai cosiddetti "recettori sensibili" quali scuole, ospedali, case di cura. I dati raccolti hanno consentito la realizzazione delle Mappe Acustiche dei comuni interessati in termini di livelli di rumore cui sono sottoposti i diversi recettori, al fine di pianificare le tipologie di intervento e la loro priorità.

Inoltre, sia Trenitalia che RFI hanno operato proficuamente nel settore della gestione dei rifiuti industriali, avviando al riciclo e recupero il 100% degli accumulatori al piombo e degli oli esausti, il 90% dei rifiuti metallici, il 70% degli imballaggi.

Riguardo all'attuazione del programma di interventi per la bonifica/rimozione dei rotabili contenenti amianto, si segnala che il 95% dei rotabili stessi, a fine anno 2002, risulta bonificato. La Società Ecolog, che si occupa del trasporto su ferro dei rifiuti industriali e urbani, si sta proponendo, con buone prospettive di sviluppo, come punto di riferimento in Italia per Enti locali, produttori e operatori, quale fornitore di soluzioni di logistica e smaltimento di rifiuti di qualsiasi tipologia.

Vanno infine segnalate le attività in campo ambientale della Società TAV che ha avviato, nel 2002, tre nuovi Osservatori Ambientali sulle tratte Torino-Milano e Milano-Bologna e sul Nodo di Firenze, che si vanno ad affiancare ai tre Osservatori già operativi sulle tratte Roma-Napoli e Bologna-Firenze e sul Nodo di Bologna.

IL GRUPPO NEL 2002

IL RAPPORTO CON I CLIENTI

Le esigenze del cliente (principalmente: viaggiatore/spedizioniere; operatore intermodale e logistico) e la sua soddisfazione costituiscono i parametri di riferimento ed i fattori ispiratori delle scelte aziendali nel processo di orientamento al mercato.

Nel 2002, è proseguito il forte impegno del Gruppo, ad ogni livello dell'organizzazione, per migliorare il grado di soddisfazione del cliente, attraverso:

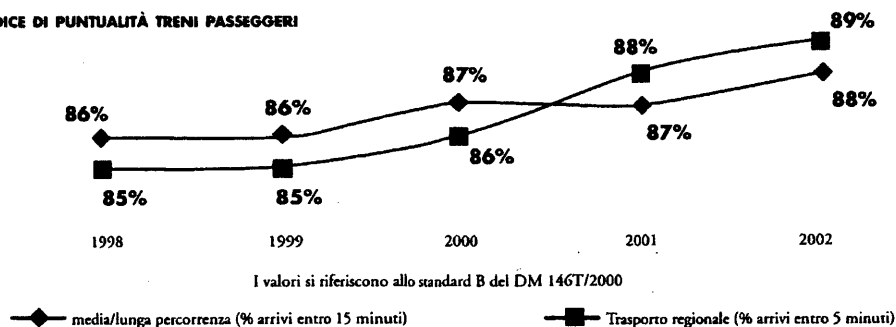
- la razionalizzazione del mix dei servizi offerti;
- l'attuazione di interventi di rinnovo e di riqualificazione dei mezzi di trasporto;
- la realizzazione di un efficace sistema di informazione e assistenza, agendo sia sulle nuove tecnologie, sia sugli operatori di front-end;
- il potenziamento della rete di vendita sul territorio, con l'installazione di nuove emettitrici automatiche in stazione e negli esercizi commerciali convenzionati;
- il miglioramento dei livelli di pulizia e delle condizioni igieniche sia dei treni che delle aree di stazione frequentate dai viaggiatori;
- il miglioramento degli indici di puntualità dei treni.

Tale impegno è ampiamente testimoniato dalla realizzazione del "Sistema Carta dei Servizi del Gruppo Ferrovie dello Stato". Il Sistema, nato nel 2000 come espressione della struttura unitaria della ex "Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni", e quindi di un unico e organico impegno ad offrire un servizio ferroviario di qualità, si è evoluto negli anni 2001 e 2002 – di pari passo con l'attuazione del processo di riorganizzazione societaria del Gruppo medesimo – assumendo una configurazione modulare, articolata nella "Carta dei Servizi del Sistema Trasporti" e nelle "Carte dei Servizi del Sistema Stazioni e Infrastrutture". Nel concreto, le Carte dei Servizi richiamano i principi base cui le società operative del Gruppo intendono uniformare la propria attività, e individuano specifici parametri/indicatori idonei a misurare in modo puntuale la capacità di corrispondere alle esigenze della clientela ed il riscontro che tale capacità ha sulla percezione, da parte della clientela medesima, della qualità del servizio erogato.

I parametri individuati dalle Carte dei Servizi sono gli stessi che danno fondamento alla politica del "price cap": ogni autorizzazione governativa al ritocco delle tariffe è legata al raggiungimento di determinate performance del servizio erogato.

Sul piano della percezione della qualità del servizio (la "Qualità Percepita"), le indagini di mercato affidate a qualificati istituti di ricerca e mirate alla rilevazione della "customer satisfaction" riguardo ad ogni singolo aspetto dei servizi prodotti nella sequenza in cui il cliente vi viene in contatto (cosiddetta "logica del door to door"), hanno dato risultati complessivamente positivi (oltre il 70% di soddisfatti).

In particolare, per quanto riguarda la puntualità dei treni passeggeri, l'andamento dell'anno 2002 conferma, ed in taluni casi migliora, i buoni risultati ottenuti nel 2001. Infatti, la percentuale dei treni a media/lunga percorrenza giunti a destinazione puntuali o, comunque, con un ritardo compreso nella fascia 0-15 minuti, è aumentata dall'87% all'88%.

INDICE DI PUNTUALITÀ TRENI PASSEGGERI

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Per quanto riguarda, invece, il segmento del trasporto regionale, l'analogo indicatore è rimasto invariato rispetto al 2001 (97%), mentre la percentuale dei treni giunti a destinazione con un ritardo contenuto in soli cinque minuti è passata dall'88% all'89%.

Per il trasporto ferroviario delle merci, è stato avviato un "Programma Qualità di Cargo", da attuare in tempi di medio termine, finalizzato alla graduale certificazione ISO 9000:2001 di tutte le attività della Divisione Cargo partendo da quelle strutture e quei processi che sono più vicini al cliente, ed alla adozione della Carta dei Servizi dedicata alle prestazioni della Divisione medesima. Tale ultimo documento esprimerà un primo "modello" di rappresentazione delle caratteristiche del servizio offerto attraverso i principali fattori della qualità (primi fra tutti la puntualità e la sicurezza del trasporto) ed il giudizio complessivo della clientela.

Nell'ambito delle azioni volte a soddisfare le aspettative della clientela, assumono grande rilevanza gli interventi riguardanti la sicurezza del viaggio, fattore quest'ultimo che costituisce parte integrante della tradizione e della cultura ferroviaria. Gli sforzi compiuti ed i risultati ottenuti, in questo settore, pongono le ferrovie italiane tra i migliori gestori europei di infrastrutture ferroviarie, in termini di incidentalità.

Sicurezza del trasporto	2002	2001
N° INCIDENTI "TIPICI UIC"	88	91
N° PERSONE COINVOLTE	49	26
N° INCIDENTI/MILIONE TRENI KM	0,27	0,28

L'indicatore di sicurezza misurato in numero di incidenti "tipici UIC" (quelli più strettamente connessi alla sicurezza della circolazione, secondo i criteri della "Union Internationale des Chemins de Fer"), per milione di treni-km effettuati, risulta pari a 0,27 e conferma il trend positivo degli ultimi anni (0,30 nel 1999; 0,29 nel 2000; 0,28 nel 2001).

Nel corso del 2002 è proseguito lo studio del progetto-tipo per la sicurezza delle aree di stazione basato sulla esperienza di Roma Termini, ed il coordinamento con il Ministero dell'Interno e con Istituti di vigilanza privati per le attività finalizzate alla tutela dell'ordine e della sicurezza in ambito ferroviario. In particolare, nel quadro delle attività sussidiarie alla Polizia Ferroviaria, volte alla tutela della incolumità dei viaggiatori e dei loro beni, Trenitalia ha curato l'individuazione ed il monitoraggio dei treni considerati "a rischio", al fine di concordare, con lo stesso Organismo, i necessari incrementi delle scorte, soprattutto sui treni notturni dove maggiore è la percezione di insicurezza.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

IL QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2002 l'attività del Gruppo Ferrovie dello Stato si è sviluppata in un quadro congiunturale caratterizzato da un diffuso peggioramento delle prospettive di crescita, che ha interessato quasi tutti i principali paesi industrializzati, con particolare riguardo a quelli dell'Unione economica europea.

Ed in effetti, a livello europeo, dopo i segnali di ripresa emersi nella prima parte del 2002, l'economia ha fatto registrare nella seconda parte dell'anno un brusco rallentamento.

Il Pil dei paesi aderenti all'Unione — per effetto di una domanda interna stagnante — è cresciuto, in media d'anno, solo dello 0,7%, valore pari alla metà del tasso di sviluppo realizzato nel 2001.

Le incertezze del quadro congiunturale internazionale si sono riflesse anche sull'Italia, dove, nonostante le politiche di sostegno all'economia, la dinamica della crescita è risultata meno favorevole del previsto.

Dopo un primo semestre di sostanziale stagnazione, l'attività economica, nella seconda parte dell'anno, ha mostrato maggiore dinamismo, circostanza che — pur non concretizzandosi in una vera e propria "ripresa" — ha tuttavia determinato l'interruzione della fase di deterioramento congiunturale.

Il tasso di crescita del Pil non è andato oltre lo 0,4% (1,8% nel 2001).

Le esportazioni — penalizzate dalla debole dinamica della domanda e dalla perdita di competitività riconducibile ai negativi differenziali di inflazione rispetto ai partner europei — hanno segnato il passo, facendo registrare un aumento molto contenuto (0,5%) rispetto all'anno precedente; per contro, le importazioni sono state caratterizzate da una dinamica più sostenuta, con un aumento del 2,5% sul 2001.

Nel corso del 2002 l'inflazione, anche per effetto del *changeover*, ha ripreso a crescere più che altrove, segnando in media d'anno un aumento del 2,5% e portando il differenziale con l'area euro a 4 decimi di punto.

Nonostante il rallentamento dell'attività economica, l'occupazione totale ha mostrato una buona tenuta registrando una crescita dell'1,3%. Ciò ha tuttavia provocato un rallentamento particolarmente pronunciato della produttività del lavoro, con una sensibile crescita del costo del lavoro per unità di prodotto (+5,2%).

I dati del 2002 confermano anche la tendenza della progressiva riduzione del tasso di disoccupazione, che scende al 9% dal 9,5% dell'anno precedente, anche se restano ancora elevati i divari in termini territoriali.

L'ANDAMENTO DEL TRAFFICO FERROVIARIO NAZIONALE ED IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Il bilancio 2002 del settore dei trasporti mostra nel complesso più ombre che luci, con andamenti contrapposti per il comparto merci e per quello viaggiatori, risentendo del calo dell'attività produttiva e del rallentamento degli scambi commerciali.

I dati di preconsuntivo del settore merci — la cui domanda è altamente correlata all'andamento della produzione — mettono in evidenza una contrazione del trasporto stradale e ferroviario, cui si contrappone la crescita del trasporto marittimo (+2,5%), in seguito anche alla ritrovata centralità del Mediterraneo nei flussi intercontinentali, e quella del trasporto aereo (+2,4%), grazie al notevole recupero verificatosi nella seconda parte dell'anno.

In particolare, il settore dell'autotrasporto merci dei vettori nazionali, dopo diversi anni di espansione, ha accusato una significativa flessione nel numero dei viaggi (-3,1%).

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Il settore viaggiatori, al contrario, nonostante la non favorevole fase congiunturale, ha continuato ad espandersi in quasi tutte le modalità, anche se con un ritmo più contenuto rispetto agli anni passati, grazie soprattutto alla buona dinamica della domanda nel trasporto pubblico locale.

In particolare, il traffico viaggiatori riferito al settore autostradale ha registrato, nel 2002, un aumento del 2,4% (4,2% nel 2001) nelle percorrenze dei veicoli leggeri.

Il traffico aeroportuale ha ripreso fiato, mostrando di avere superato la crisi abbattutasi sulle compagnie aeree dopo gli attentati dell'11 settembre.

Il totale dei passeggeri transitati negli aeroporti italiani è risalito, infatti, oltre quota 91,5 milioni facendo registrare, rispetto al 2001, un incremento dell'1,7%, grazie al buon andamento degli scali minori e al forte recupero (+3,6%) del traffico nazionale.

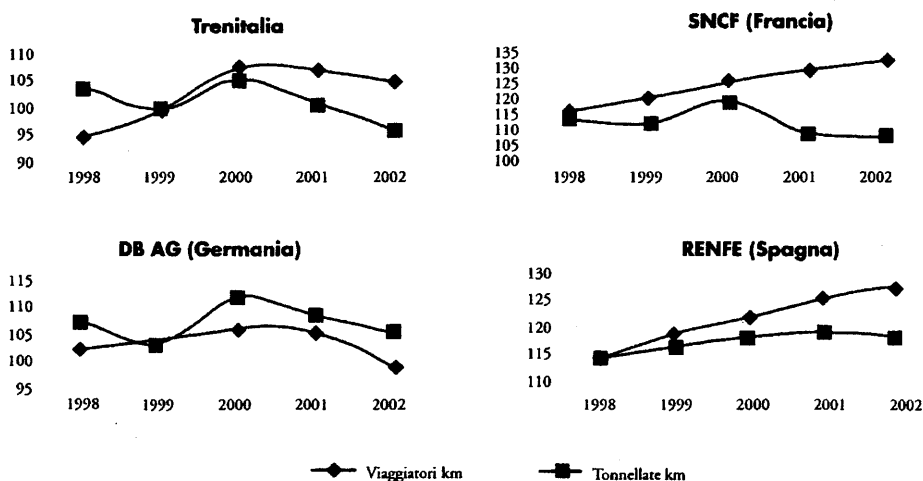
Sembra invece discostarsi da questa tendenza il trasporto marittimo di passeggeri che, in base ai dati al momento disponibili, registra una lieve flessione (-0,8%), nonostante un inizio d'anno positivo.

Passando al traffico ferroviario, è bene evidenziare che la politica di liberalizzazione è stata portata avanti dall'Italia con determinazione. A fine anno 2002 risultavano rilasciate, dall'Autorità Ministeriale competente, 29 licenze di trasporto ad altrettante imprese. Tra queste, sette hanno già ottenuto il certificato di sicurezza da RFI, mentre per altre sette l'istruttoria è in corso.

Il 2002 è stato caratterizzato, al pari dell'anno precedente, da un generalizzato rallentamento a livello europeo della domanda del trasporto merci e da una lieve crescita, nel complesso, del trasporto nel comparto viaggiatori.

Nel settore delle merci, ove gli effetti della negativa congiuntura internazionale sono stati più rilevanti, il 2002 ha evidenziato una flessione quasi generalizzata dei volumi di traffico espressi in tonnellate km: DBAG -2,7%, SNCF -0,7% e RENFE -0,8%. Invece, in base ai dati provvisori al momento disponibili, il comparto viaggiatori ha evidenziato, per le principali ferrovie europee, performance differenziate nei viaggiatori km trasportati, con una netta flessione per le ferrovie tedesche (DBAG, -6,3%), una crescita per le ferrovie francesi (SNCF, +2,8%) ed una crescita più contenuta per quelle spagnole (RENFE, +1,5%).

EVOLUZIONE DEL TRAFFICO VIAGGIATORI E MERCI NELLE PRINCIPALI IMPRESE FERROVIARIE EUROPEE
NUMERO INDICE 1995=100



RELAZIONE SULLA GESTIONE

In tale quadro si inseriscono i risultati raggiunti da Trenitalia nel 2002. Il prodotto globale venduto è stato pari a 69 miliardi di unità di traffico, rispetto ai 71,1 miliardi del periodo precedente.

In particolare, la domanda in termini di viaggiatori km, nel settore della media/lunga percorrenza, si è ridotta del 4,8%, nonostante la buona risposta del mercato al miglioramento della qualità del servizio ferroviario offerto, sia principalmente per effetto della maggiore concorrenza del vettore aereo, sia per la sfavorevole congiuntura economica.

Dati traffico media/lunga percorrenza		2002	2001	Variaz. %
N° VIAGGIATORI	(migliaia)	68.000	70.100	-3,0
VIAGGIATORI KM	(milioni)	25.973	27.279	-4,8
TRENI KM	(migliaia)	82.565	82.473	0,1
POSTI KM	(milioni)	49.100	48.500	1,2
PERCORRENZA MEDIA PER VIAGGIATORE	(KM)	382	389	-1,8

Nello stesso settore, il coefficiente di riempimento dei treni (load factor) si è fermato al 52,9%, contro il 56,2% dell'anno precedente.

Il settore del Trasporto Regionale, invece, fa registrare un incremento del 2,6% dei viaggiatori km, con una percorrenza media per viaggiatore invariata rispetto al 2001.

Dati traffico trasporto regionale		2002	2001	Variaz. %
N° VIAGGIATORI	(migliaia)	423.870	412.700	2,7
VIAGGIATORI KM	(milioni)	19.983	19.472	2,6
TRENI KM	(migliaia)	171.380	169.820	0,9
POSTI KM	(milioni)	66.804	66.122	1,0
PERCORRENZA MEDIA PER VIAGGIATORE	(KM)	47	47	0,0

Il load factor si è attestato al 29,9% con un incremento dell'1,6% sul 2001, a fronte di un'offerta, in termini di posti km, in progresso dell'1%.

A questo riguardo occorre precisare che il load factor del trasporto regionale è soggetto ad una forte variabilità sia per fasce orarie, sia per aree geografiche, e che l'interesse sociale connesso alla funzione del trasporto pubblico impone, in alcune fasce orarie, l'effettuazione di treni di interesse "locale" anche in presenza di una domanda scarsa.

Passando al settore delle merci, il traffico ferroviario, in termini di tonnellate trasportate, mostra una flessione del 3,8%, mentre in termini di tonnellate km esso ha accusato una riduzione del 5,3% rispetto al periodo precedente.

Dati traffico merci		2002	2001	Variaz. %
TONNELLATE TRASPORTATE	(migliaia)	83.209	86.478	-3,8
TONNELLATE KM	(milioni)	23.060	24.352	-5,3
PERCORRENZA MEDIA DI UNA TONNELLATA	(KM)	277	282	-1,6

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

La flessione si è concentrata in particolar modo sul traffico nazionale dove essa è stata pari al 6,2% in termini di tonnellate km trasportate. I settori merceologici che hanno subito la diminuzione più consistente di traffico sono quelli dell'auto (-20,9%), delle argille/piastrelle (-13,4%), e del siderurgico (-9,3%), che rappresentano i settori tradizionalmente a più alta vocazione ferroviaria.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL GRUPPO**Andamento economico**

Principali indicatori	2002	2001
MARGINE OPERATIVO LORDO/RICAVI OPERATIVI	10,9%	7,4%
ROS (RISULTATO OPERATIVO/RICAVI OPERATIVI)	1,2%	0,5%
COSTO DEL LAVORO/RICAVI OPERATIVI	64,9%	67,5%

Conto economico consolidato riclassificato*(in milioni di Euro)*

	2002	2001	Differenza
RICAVI DA MERCATO	3.453	3.462	-0,3%
RICAVI DA CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI TERRITORIALI	1.274	1.273	0,1%
CONTRIBUTI DA STATO ED ALTRI ENTI	1.984	2.070	-4,2%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	6.711	6.805	-1,4%
CAPITALIZZAZIONI E VARIAZIONI RIMANENZE	920	898	2,4%
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.631	7.703	-0,9%
COSTI DELLA PRODUZIONE	6.898	7.200	-4,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO	733	503	45,7%
RISULTATO OPERATIVO	78	36	116,7%
RISULTATO DOPO ONERI/PROVENTI FINANZIARI	218	109	100,0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	254	229	10,9%
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	77	29	165,5%
TAX RATE	69,7%	87,3%	

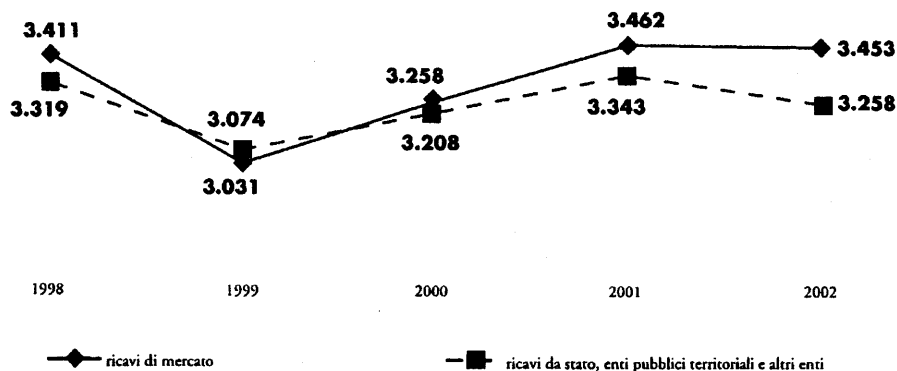
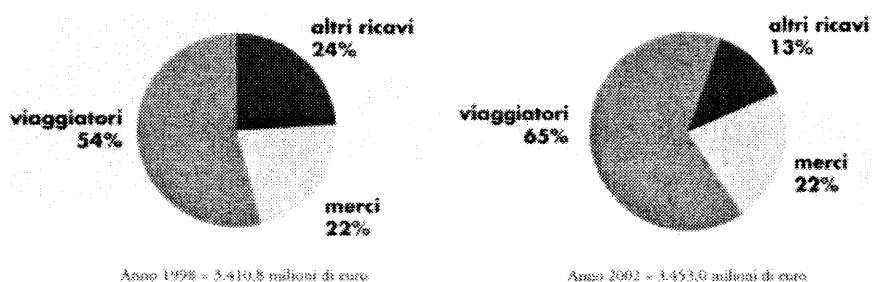
Per il secondo anno consecutivo il Gruppo Ferrovie dello Stato chiude il 2002 con un risultato economico positivo a compimento – nelle sue linee essenziali – del grande processo di riorganizzazione societaria, avviato negli anni precedenti. Nel 2002 il Gruppo FS ha mosso ulteriori passi verso gli obiettivi di recupero di efficienza operativa e di redditività.

Una rigorosa gestione dei fattori produttivi – insieme a specifiche azioni orientate al miglioramento della qualità e del livello di partecipazione delle risorse umane – e la razionalizzazione/riorganizzazione dei processi produttivi hanno permesso anche di migliorare le performance in termini di offerta, di puntualità e sicurezza del servizio di trasporto, e di immagine percepita.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2002 chiude con un utile netto consolidato di € 77 milioni, contro un utile netto di € 29 milioni del periodo precedente. Al raggiungimento di tale risultato hanno concorso, peraltro, componenti positive extra-caratteristiche generate dall'operazione riguardante l'ingresso del socio privato nella compagine azionaria di Centostazioni S.p.A. (€ 76,3 milioni), e dalla alienazione di immobili non strumentali (€ 17 milioni).

RIPARTIZIONE RICAVI DA MERCATO



Il margine operativo lordo si è attestato a € 733 milioni, con un incremento del 45,7% rispetto a € 503 milioni dell'esercizio precedente. La sua incidenza sui ricavi operativi, ammontanti a € 6.711 milioni, si è elevata al 10,9%, dopo il 2,2% del 2000 ed il 7,4% del 2001, grazie anche alla diminuzione dei costi a € 6.898 milioni da € 7.200 milioni del 2001 (-4,2%).

L'autofinanziamento (utile + ammortamenti netti) è passato da € 492 milioni a € 587 milioni.

Sono risultati importanti che fanno ritenere ormai consolidato il processo di risanamento del Gruppo e rafforzano le prospettive di capacità reddituale sul breve/medio periodo. Essi sono ancor più significativi se si considera che sono stati ottenuti pur in presenza di fattori negativi, quali:

- la stagnazione della produzione industriale dovuta alla difficile fase congiunturale ed alle incertezze geopolitiche che, come in tutte le altre società ferroviarie europee, hanno penalizzato in particolare il settore "cargo";
- il mancato aumento delle tariffe nazionali, ormai bloccate al gennaio 2001 e tutt'ora congelate dall'autorità governativa;

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

- lo slittamento della ristrutturazione del settore delle pulizie. I nuovi contratti, che dovevano entrare in vigore il 1° gennaio 2002, sono divenuti operativi soltanto nel successivo mese di settembre;
- la diminuzione dei ricavi da Stato, da Enti pubblici territoriali e altri Enti, che sono passati complessivamente da € 3.343 milioni a € 3.258 milioni.

Con il consolidamento dell'equilibrio economico, e con la conclusione, il 16 aprile 2003, della complessa vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del personale del settore ferroviario, il Gruppo può guardare con fiducia alle prossime sfide internazionali forte anche del significativo trend di crescita degli investimenti, già registrato negli ultimi anni. Nel periodo 1997-2002 essi si sono pressoché raddoppiati, passando da € 2.759 milioni a € 5.504 milioni.

Particolare accelerazione ha avuto così la costruzione del Sistema Alta Velocità/Alta Capacità. Con l'avvio dei lavori per la nuova linea Torino-Milano, si è completata la messa in cantiere delle linee veloci Torino-Milano-Napoli e si è dato avvio alla costruzione della direttrice trasversale che, sviluppandosi fino a Venezia, attraverserà l'area più produttiva e a maggiore densità di scambi commerciali del Paese.

La situazione patrimoniale e finanziaria*(in milioni di Euro)*

Principali indicatori	2002	2001
CAPITALE INVESTITO NETTO	34.580	26.639
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	5.010	3.047
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE	1.383	1.142
PATRIMONIO NETTO TOTALE	29.570	23.592
DURATA MEDIA CICLO CIRCOLANTE	(221)	(226)
GRADO DI COPERTURA FINANZIARIA DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0,95	1,04

Flussi finanziari*(in milioni di Euro)*

	2002	2001
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO	77	29
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI CESPITI (*)	510	463
FLUSSO DI CASSA DA GESTIONE REDDITUALE	587	492
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVA	15.380	15
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(23.205)	(4.252)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIA	8.054	4.862
FLUSSO DI CASSA TOTALE	229	625

(*) al netto dell'utilizzo fondi

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'indebitamento finanziario netto consolidato, sostanzialmente riconducibile al finanziamento degli investimenti per la realizzazione del Sistema Alta Velocità/Alta Capacità e per l'acquisto ed il rinnovo del materiale rotabile, si attesta, alla data del 31 dicembre 2002, a € 5.010 milioni, con un incremento del 64,4% rispetto all'analogo dato di fine anno 2001 (€ 3.047 milioni).

Il rapporto fra tale indebitamento ed i mezzi propri consolidati, alla stessa data del 31 dicembre 2002, è sostanzialmente invariato (0,17 nel 2002; 0,13 nel 2001), a conferma della solidità della struttura patrimoniale del Gruppo. La posizione finanziaria netta a breve si attesta ad un valore positivo di € 1.383 milioni, contro un valore positivo di € 1.142 milioni di fine esercizio 2001.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Nel breve/medio periodo il Gruppo Ferrovie dello Stato dovrà gestire il passaggio dalla fase del risanamento a quella dello sviluppo, creando le condizioni gestionali, industriali e commerciali per una crescita stabile e duratura, pur in un quadro di mercato in trasformazione e di evoluzione della normativa a livello europeo.

Per il 2003 è prevista la conferma del trend in crescita dei risultati della gestione operativa, a condizione che il Governo "autorizzi" l'aumento tariffario previsto e "congelato" nel 2002 e quello previsto per il 2003.

Si ritiene che tale andamento possa essere conseguito pur in presenza:

- di una diminuzione dei corrispettivi pubblici;
- di un incremento del costo del lavoro per effetto del rinnovo del CCNL;
- di un aumento degli ammortamenti netti, legato allo sviluppo del programma degli investimenti di Trenitalia.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DI FERROVIE DELLO STATO S.P.A.*(in milioni di Euro)*

	2002	2001
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	233	451
ALTRI RICAVI	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE	233	451
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	(223)	(352)
COSTO DEL LAVORO	(52)	(123)
ALTRI COSTI	(11)	(9)
TOTALE COSTI	(286)	(484)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(53)	(33)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE CESPITI	(10)	(13)
ACCANTONAMENTI AL FONDO RISCHI ED ONERI	(52)	(34)
SALDO ONERI/PROVENTI DIVERSI	13	0
RISULTATO OPERATIVO	(102)	(80)
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	181	119
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	(5)
COMPONENTI STRAORDINARIE NETTE	(13)	(4)
RISULTATO ANTE - IMPOSTE	66	30
IMPOSTE SUL REDDITO	0	(1)
RISULTATO D'ESERCIZIO	66	29

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

I risultati della gestione operativa della società sono stati influenzati, in maniera significativa, dalla cessione del ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo (BUCSG)", ceduto — con decorrenza 1° gennaio 2002 — alla controllata Metropolis S.p.A.

Il margine operativo lordo risulta negativo per € 53 milioni, contro il risultato negativo di € 33 milioni del 2001. La riduzione di tale margine deriva dal decremento dei ricavi delle vendite e prestazioni (- € 218 milioni, in flessione del 48,3%), cui si contrappone una diminuzione meno che proporzionale dei costi operativi (- € 198 milioni, in flessione del 40,9%). Tra questi ultimi è significativo il decremento del costo del lavoro, che passa da € 123 milioni nel 2001 a € 52 milioni nel 2002.

L'utile netto dell'esercizio passa da € 29 milioni a € 66 milioni per effetto del miglioramento del risultato della gestione finanziaria principalmente dovuto ai proventi della cessione dei diritti di opzione sull'aumento del capitale sociale della Società Centostazioni S.p.A.

Passando all'analisi della situazione patrimoniale-finanziaria della società (v. Allegato 2) si segnala la notevole riduzione, rispetto al 31 dicembre 2001, della voce "Altri fondi" (- € 17 milioni) per effetto della riduzione del fondo rischi partecipazioni conseguente all'operazione di aumento di capitale sociale secondo le modalità già illustrate in altra parte della presente Relazione sulla gestione (v. I principali eventi dell'anno).

L'indice di copertura finanziaria dell'attivo fisso, attraverso i mezzi propri e le passività consolidate, è pari a 1,1 valore che evidenzia una situazione di equilibrio della struttura patrimoniale.

La posizione finanziaria netta risulta positiva per € 1.610 milioni (€ 1.533 milioni nel 2001) ed è composta principalmente dal credito a medio-lungo termine nei confronti della controllata Trenitalia connesso alla cessione, alla stessa Trenitalia, del ramo d'azienda "Trasporto".

**EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE DI
FERROVIE DELLO STATO S.P.A.**

Le previsioni di andamento economico per l'esercizio 2003 indicano, per la Capogruppo, una conferma del risultato positivo raggiunto nel 2002.

Più in particolare, è previsto un lieve peggioramento del margine operativo lordo dovuto principalmente: ad un incremento dei costi assicurativi riconducibile alla scadenza dei relativi contratti (30 giugno 2003) ed al conseguente aumento dei premi per il secondo semestre 2003; all'aumento del costo del lavoro in conseguenza del rinnovo del CCNL; ad una leggera flessione dei ricavi verso il Gruppo, in particolare delle royalties sulla concessione della licenza d'uso del marchio FS alle società del Gruppo.

Per il raggiungimento del risultato economico positivo sarà determinante, come per il passato esercizio, il saldo attivo della gestione finanziaria che beneficerà dei dividendi da partecipazioni e di un provento relativo alla distribuzione della riserva da sovrapprezzo azioni della controllata Grandi Stazioni.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

**RAPPORTI DI FERROVIE DELLO STATO S.P.A. CON
SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E CON ALTRE PARTI CORRELATE**

La Capogruppo intrattiene, con le proprie società controllate, numerosi rapporti contrattualizzati o in corso di contrattualizzazione, relativi soprattutto alle prestazioni rese per uso del marchio, servizi assicurativi e altri servizi di assistenza e consulenza in materia fiscale, di bilancio e di affari societari.

Per le prestazioni ricevute da parte delle stesse società, quelle che rivestono maggiore rilevanza sono rappresentate dai servizi di contabilità e tesoreria, di building management, di comunicazione e formazione, nonché da fitti derivanti dall'occupazione di spazi.

La Società evidenzia, inoltre, proventi/oneri finanziari connessi principalmente ad attività di finanziamento e/o alla tenuta di conti correnti intercompany per la regolazione di incassi e pagamenti.

Nella seguente tabella sono riportati costi e ricavi, crediti e debiti nei confronti delle società controllate e collegate.

(in milioni di Euro)

Società	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
CONTROLLATE:				
CARGO CHEMICAL	0	0,2	0,2	0
CENTOSTAZIONI	0,7	0,4	0,4	28,2
ECOLOG	0	0	0,1	0,1
FERCREDIT	1,2	2,7	112,6	1,4
FS CARGO	0,2	0,3	0,2	3,8
FS LAB	0,3	0	0	0
GRANDI STAZIONI	2,9	0,4	5,8	71,5
ITALFERR	4,9	1,7	19,7	69,6
METROPOLIS	27,7	30,3	32,1	214,1
OMNIA EXPRESS	0,1	0,2	8,0	0,9
OMNIA LOGISTICA	0	0,2	6,9	0,3
PASSAGGI	0	0	0	0,4
RETE FERROVIARIA ITALIANA	30,3	85,4	72,6	539,3
SAP (IN LIQUIDAZIONE)	0	0,7	1,8	0,9
SERFER	0	0	0,4	0
SITA	0,3	0,3	0,4	15,1
SOGIN	0	0,1	0,6	1,4
T.A.V.	0,4	1,9	1,5	3,6
TRENITALIA	28,5	187,5	1.836,5	448,2
COLLEGATE:				
ISFORT	0,5	0,1	0	0,3
TSF	95,9	0	0	21,1

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

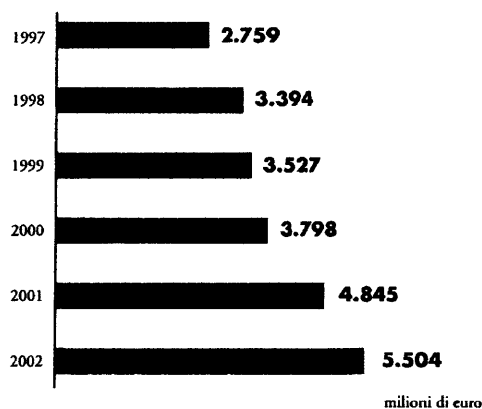
GLI INVESTIMENTI

È proseguita nel corso del 2002 la realizzazione del programma d'investimenti da parte del Gruppo Ferrovie dello Stato con una produzione di € 5.504 milioni.

Tale volume d'investimenti, che risulta superiore del 13,6% rispetto al 2001, è da iscriversi principalmente:

- al potenziamento e mantenimento in efficienza dell'infrastruttura ferroviaria secondo standard di elevata qualità;
- all'acquisto e riqualificazione del materiale rotabile per il miglioramento della qualità dell'offerta;
- allo sviluppo e ammodernamento tecnologico della rete e dei rotabili rivolto alla circolazione e alla sicurezza;
- alla riqualificazione delle principali stazioni della rete per la valorizzazione del patrimonio immobiliare e per il miglioramento dei servizi offerti alla clientela.

INVESTIMENTI DEL GRUPPO FS
RADDOPPIO DAL 1997 AL 2002 DELLA CAPACITÀ DI INVESTIMENTO



Dei complessivi € 5.504 milioni, oltre € 1.860 milioni hanno riguardato interventi sulla rete convenzionale (potenziamento delle direttrici per il 25%, interventi per la fluidificazione dei traffici nei nodi ferroviari per il 19%, manutenzione straordinaria dell'infrastruttura e interventi diffusi sul territorio per il 56%).

Circa € 2.400 milioni – comprensivi degli interessi passivi sui prestiti contratti presso il sistema bancario – hanno interessato la realizzazione delle nuove linee Alta Velocità/Alta Capacità Torino-Milano-Napoli.

Circa € 1.035 milioni hanno riguardato il miglioramento degli standard prestazionali e del comfort di viaggio, in linea con i migliori parametri europei. Gli investimenti relativi ai nuovi mezzi ed alla manutenzione e revamping di quelli esistenti hanno riguardato, in particolare:

- per il trasporto passeggeri media/lunga percorrenza, le nuove locomotive e carrozze per l'ETR 500, le nuove carrozze a maggiore comfort per treni intercity ed euocity;
- per il trasporto metropolitano/regionale, le locomotive E464, i 50 nuovi complessi per servizi regionali/interregionali, le carrozze "doppio piano", "piano ribassato" e "media distanza".

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Altri investimenti hanno riguardato l'attività di definizione progettuale degli interventi sulle principali stazioni della rete ferroviaria (ristrutturazione e adeguamento funzionale degli spazi per lo sfruttamento commerciale, interventi di riqualificazione delle aree limitrofe) propedeutica all'avvio della fase negoziale per l'affidamento dei lavori.

Nel corso del 2002 sono entrate in esercizio le seguenti principali opere e forniture:

- raddoppio di 31 km di linea sulle tratte: Isola della Scala – Bogara, Messina – Villafranca e Vigodarzere – Padova Centrale;
- attivazione di 9 km di nuove linee: Milano P.ta Venezia – Dateo, Interconnessione di Novara, PM S.Massimo – Quadrante Europa e collegamento Cis Nola;
- attivazione di 43 km di varianti di linea a semplice binario;
- attivazione di nuova elettrificazione per complessivi 71 km di linea;
- attivazione di sistemi di blocco (automatico, banalizzazioni e conta assi) per circa 200 km di linee;
- attivazione del nuovo Sistema di Comando e Controllo su circa 288 km di linee;
- attivazione di 17 nuovi apparati di stazioni (11 ACEI e 6 ACS).

Nell'anno 2002 sono stati inoltre soppressi 135 passaggi a livello, di cui 75 relativi al progetto Soppressione P.L. e 60 connessi alla realizzazione di altri progetti infrastrutturali.

Per quanto attiene al materiale rotabile, sono entrate in esercizio nuove locomotive per il trasporto regionale e passeggeri media/lunga percorrenza, e 20 complessi per servizi ad alta frequentazione (TAF).

Nei rapporti con lo Stato, RFI, in qualità di gestore dell'infrastruttura, ha completato la proposta del Piano di Priorità degli Investimenti contenente gli interventi correlati agli obiettivi fissati dall'Azionista.

Tale programma – comprensivo di 20 nuove opere previste dalla legge n. 443/2001 (“Legge Obiettivo”) – del valore complessivo di circa € 123 miliardi, è stato approvato dal CIPE nel settembre 2002.

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Tali attività, che interessano in via prevalente le Società RFI e Trenitalia, occupano un posto rilevante nelle strategie del Gruppo nella consapevolezza che innovare significa accrescere vantaggi competitivi creando valore per le imprese.

Nella Società RFI, in particolare, le attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2002 sono state focalizzate nelle indagini, nei controlli e nella sperimentazione su tutte le componenti dell'impianto ferroviario, e nella omologazione di materiali, apparecchiature e prodotti ferroviari.

Trenitalia ha partecipato a programmi di ricerca promossi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nel campo specifico delle nuove tecnologie nel trasporto intermodale delle merci.

Nell'ambito dei programmi di ricerca finanziati dallo stesso Ministero, Trenitalia ha anche partecipato al progetto “Realizzazione di prototipi di sistemi telematici per il monitoraggio di merci pericolose viaggianti su ferrovia”.

Di rilievo è la partecipazione alle attività promosse dalla UE per lo sviluppo di un sistema di bordo di radiocomando delle locomotive in multipla trazione (Progetto di ricerca “EDIP – European Distributed Power control”).

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

È stata inoltre avviata la sperimentazione di un modello di indagine finalizzato al recepimento delle esigenze della clientela per l'ottimizzazione del materiale rotabile. Più in particolare, le finalità di questa ricerca consistono nell'individuare gli elementi caratteristici dei rotabili in relazione agli orientamenti della clientela, nel pesare le aspettative relative alle dotazioni dei rotabili in funzione all'attività, nel definire gli standard ottimali per la comunicazione a bordo e nel realizzare un modello per la valutazione del rapporto tra aspettative della clientela e costi corrispondenti. Nell'anno 2002, i costi sostenuti dal Gruppo per l'attività di ricerca e sviluppo sono ammontati a circa € 49 milioni.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- In data 23 gennaio 2003, la Società SITA partecipa alla costituzione del "Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi" (in sigla "Co.Tr.A.P.") acquisendo una quota pari al 42,097% del Fondo consortile.
- In data 4 febbraio 2003 il Ministero dell'Economia e delle Finanze adotta la seguente determinazione: "I risultati della perizia, resa in data 20 dicembre 2002 dagli esperti nominati dal Presidente del Tribunale Ordinario di Roma il 21 settembre 2001, sono da considerarsi validi ai fini di cui all'art. 55, comma I, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (valutazione dei beni facenti capo al ramo d'Azienda "Gestione dell'Infrastruttura", n.d.r.). La Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. provvede ai conseguenti adeguamenti di bilancio".
- In data 7 febbraio 2003, Trenitalia e RENFE (ferrovie spagnole) costituiscono, con partecipazione paritetica, la società di diritto spagnolo "Logistica Mediterranea Cargo S.A." avente lo scopo di sviluppare e commercializzare il trasporto merci convenzionale e intermodale terrestre/marittimo tra Italia e Paesi dell'Europa dell'Est da una parte, e Spagna e Portogallo dall'altra.
- In data 18 marzo 2003, Trenitalia sottoscrive l'impegno a cedere il 51% del capitale sociale di Hydroitalia S.r.l. ai terzi aggiudicatari della gara appositamente espletata, subordinandone l'efficacia al rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Peraltro l'autorizzazione è stata pubblicata sul bollettino dell'Autorità Garante il 5 maggio 2003.

- In data 21 marzo 2003, la predetta Hydroitalia S.r.l. modifica la propria denominazione sociale in Hydroitalia S.p.A. ed acquista, da Trenitalia, gli asset idrici come previsto dal progetto di valorizzazione degli stessi, finalizzato allo sviluppo del business della depurazione delle acque.
- Nei primi quattro mesi del 2003, l'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze ha effettuato versamenti, nei confronti di Ferrovie dello Stato S.p.A., per un ammontare di € 1.500 milioni a fronte di € 4.017 milioni stanziati dalla legge 27 dicembre 2002 n. 289 (Finanziaria 2003) e dalla legge 27 dicembre 2002 n. 290 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2003) a titolo di "apporto dello Stato all'aumento del capitale sociale della Ferrovie dello Stato S.p.A. per la realizzazione di un programma di investimenti, per lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie e per la realizzazione di opere specifiche".

AZIONI PROPRIE DELLA CAPOGRUPPO

Al 31 dicembre 2002, Ferrovie dello Stato S.p.A. non possiede azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Si fa inoltre presente che nel corso dell'esercizio 2002 la stessa non ha acquistato o alienato azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ALTRE INFORMAZIONI**Indagini e procedimenti giudiziari**

Le indagini ed i conseguenti procedimenti giudiziari avviati dalle Procure di Roma, Perugia, Milano ed altre nei precedenti anni, nei confronti di alcuni rappresentanti ed ex rappresentanti di società del Gruppo, per reati a connotazione pubblicistica prevalentemente concernenti l'affidamento di appalti e forniture, e già segnalati nella Relazione sulla gestione dei precedenti esercizi, sono proseguiti senza evoluzioni significative pregiudizievoli per le società e il Gruppo.

Al riguardo si rammenta che in molti di essi, ricorrendone le circostanze, la Società si è costituita parte civile.

Con riferimento a tali indagini e procedimenti, si confermano quindi che a tutt'oggi non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società e il Gruppo siano esposti a passività o perdite né, comunque, elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo stesso e che, al riguardo, il bilancio è formalmente e sostanzialmente corretto. Relativamente ai procedimenti aventi ad oggetto malattie professionali derivanti dalla esposizione, in passato, di lavoratori ad amianto, occorre segnalare che, in aggiunta ai procedimenti di Bologna e Torino, di cui si è riferito nella Relazione sulla gestione del precedente esercizio — e riguardo ai quali sono state tacitate tutte le richieste risarcitorie, delle parti civili salvo una per la quale tuttora pende contenzioso civile di lavoro —, ulteriori indagini sono state avviate da altre Procure. In ragione di ciò, si è ritenuto prudentiale effettuare un ulteriore stanziamento a fronte dei possibili oneri che ne potranno derivare.

Per quanto riguarda gli incidenti ferroviari occorsi rispettivamente il 21 febbraio 2002 a Chiasso ed il 20 luglio 2002 a Rometta Marea (Messina), così come per l'incidente occorso nel 1997 a Piacenza, in relazione al quale è in corso un procedimento penale, e per gli altri incidenti verificatisi in passato, vi informiamo che le eventuali responsabilità civili che dovessero emergere a carico di Trenitalia o RFI (già Ferrovie dello Stato — Società di Trasporti e Servizi per Azioni), sarebbero comunque coperte (salvo eventuale franchigia) dalla compagnia assicuratrice.

Sono tuttora in corso le indagini avviate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze a carico, tra gli altri, di legali rappresentanti di Italferr e Tav, aventi ad oggetto contestazioni relative alle negative interferenze sulla conservazione delle falde acquifere dei lavori di scavo nella tratta Alta Velocità/Alta Capacità Bologna-Firenze. Si informa, infine, che non si sono avuti sviluppi pregiudizievoli, per la Società e per il Gruppo, negli altri procedimenti con risvolti in sede penale di cui si è anche riferito nella Relazione sulla gestione del precedente esercizio (tra essi, quello avviato dalla Procura di Mondovì in relazione a denunciate irregolarità nel percorso di taluni convogli ferroviari e avarie al materiale rotabile, e quello avviato dalla Procura di Milano in relazione ad una illecita sottrazione di materiale ferroviario dismesso). Con riferimento a tali procedimenti, non si prospettano oneri a carico della Società; al contrario, da taluni di tali procedimenti in cui le società del Gruppo si sono costituite, o potranno costituirsi parte civile, potranno conseguirsi sopravvenienze attive.

Attività ex Decreto Legislativo 231/2001

Nel processo di continuo miglioramento del sistema di Corporate Governance del Gruppo, è stata avviata presso Ferrovie dello Stato S.p.A. e le società controllate la realizzazione dei Modelli di organizzazione e gestione previsti dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

In ottemperanza a tale normativa, nel mese di luglio 2002 il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato S.p.A. ha deliberato i criteri generali per la nomina dell'Organismo di Vigilanza presso le Società del

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Gruppo e gli specifici compiti da assegnare allo stesso per l'attuazione degli adempimenti indicati dal Decreto suddetto. Per la Capogruppo le responsabilità sono state attribuite all'Audit Committee, organismo costituito nel mese di ottobre 2002 e composto da Amministratori non esecutivi, con il compito di svolgere funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione stesso in materia di vigilanza sul generale andamento della gestione.

Per le società controllate, i rispettivi Consigli di Amministrazione ne hanno recepito il contenuto, provvedendo conseguentemente a emettere apposite comunicazioni organizzative per l'assegnazione delle responsabilità di Organismo di Vigilanza, così come stabilito dalla disposizione di Gruppo emanata a seguito della predetta delibera consiliare.

Sanatoria fiscale ex lege n. 289/2002

A seguito della legge n. 289/2002 sono state prese in esame, con il supporto della competente struttura fiscale della Capogruppo, le situazioni delle singole società del Gruppo onde valutare l'opportunità di adesione alle possibilità di sanatoria offerte dalla citata legge.

Sulla base di tali valutazioni, tenuto conto dei vantaggi offerti e degli oneri da sostenere per le diverse fattispecie di sanatoria, quasi tutte le società hanno deciso di aderire alla sanatoria nella forma, a seconda dei casi, di "condono tombale" o di "integrativa semplice".

Gli oneri relativi, stimati in € 31 milioni circa, sono stati stanziati al 31 dicembre 2002 ed esposti nel presente bilancio tra gli oneri straordinari.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PRINCIPALI SOCIETA' CHE OPERANO NEL GRUPPO**Dati significativi****Ferrovie dello Stato S.p.A.***(in milioni di Euro)*

Principali indicatori	2002	2001
RICAVI OPERATIVI	233,0	451,2
VALORE DELLA PRODUZIONE	233,0	451,2
COSTI	286,0	484,1
MARGINE OPERATIVO LORDO	(53,0)	(32,9)
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	181,7	119,2
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	66,2	29,4
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	65,9	(222,3)
INVESTIMENTI TECNICI	17,3	17,3

	31/12/2002	31/12/2001
CAPITALE INVESTITO NETTO	27.673,1	5.992,2
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	(1.609,8)	(1.533,3)
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	500	2.041

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Andamento della gestione

Per l'analisi dell'andamento economico della Società nel 2002, con particolare riferimento al raffronto con i dati dell'esercizio precedente, è necessario premettere che – in data 1° gennaio 2002 – come già ricordato, Ferrovie dello Stato S.p.A. ha ceduto alla controllata Metropolis S.p.A. il ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo. A tale evento sono riconducibili le principali differenze rispetto al 2001 riscontrate, in particolare, nel valore della produzione e nella sezione costi.

A fronte di un margine operativo lordo negativo anche nel 2002, il saldo della gestione finanziaria registra un considerevole incremento dovuto principalmente ai proventi della cessione dei diritti di opzione sull'aumento di capitale della controllata Centostazioni S.p.A.

Il miglioramento della gestione finanziaria compensa sia la flessione della gestione operativa sia il peggioramento di quella straordinaria, riflettendosi sul risultato netto che evidenzia un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente.

Sul fronte del capitale investito netto si registra l'incremento di capitale sociale a seguito della valutazione della Società RFI S.p.A. che ha definito il valore del conferimento.

(in milioni di Euro)

Settore	Società	Ricavi operativi		M.O.L.		M.O.L. su Ricavi operativi		Investimenti tecnici		Capitale investito netto		N. dipendenti	
		2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001
Gestione Infrastruttura	RFI S.p.A.	2.529,4	2.534,0	264,0	108,1	10,4%	4,3%	2.362,0	1.928,8	23.106,3	14.500,8	36.754	38.501
Linea alta velocità	TAV S.p.A.	0,0	0,0	(20,3)	(21,0)	-	-	2.583,8	1.663,6	10.676,5	8.466,5	221	220
Trasporto ferroviario	TRENITALIA S.p.A.	4.772	4.794	522	444	10,9%	9,3%	1.030	911	4.220	2.320	57.989	56.771
Logistica integrata merci	FS CARGO S.p.A.	4,7	1,8	(2,0)	(2,1)	(42,6%)	(116,7%)	9,2	9,4	23,2	21,1	16	17
Servizi di ingegneria	ITALFERR S.p.A.	180,6	158,4	17,5	9,7	9,7%	6,1%	3,7	7,5	(60,7)	(105,4)	1.381	1.294
Servizi di gruppo e gest. Immobiliare	METROPOLIS S.p.A.	265,9	60,8	18,7	(2,1)	7,0%	(3,5%)	9,2	0,5	(97,4)	(10,7)	1.937	420
Gestione grandi complessi di stazione	GRANDI STAZIONI S.p.A.	135,2	131,5	28,0	24,0	20,7%	18,3%	16,3	96,8	103,6	95,2	198	165
Gestione complessi di stazione medio-piccoli	CENTOSTAZIONI S.p.A.	16,3	(*)	0,7	(*)	4,3%	(*)	0,5	(*)	2,9	2,6	34	2
Trasporto su gomma	SITA S.p.A.	203,0	181,4	18,8	14,9	9,3%	8,2%	33,7	36,0	40,0	39,9	2.801	2.792

Settore	Società	Proventi finanziari		Margine di interesse		Margine int. su Proventi fin.		Investimenti ^(*)		Capitale investito netto		N. dipendenti	
		2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001
Servizi finanziari	FERCREDIT S.p.A.	22,2	20,8	8,5	8,2	38,3%	39,4%	6,4	9,2	494,7	356,7	31	31

(*) La Società è operativa dal 1° novembre 2001

(**) Destinati alla locazione finanziaria

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA PER SOCIETÀ**RFI S.p.A.***(in milioni di Euro)*

Principali indicatori	2002	2001
RICAVI OPERATIVI	2.529,4	2.534,0
CAPITALIZZAZIONI	382,8	432,0
VALORE DELLA PRODUZIONE ⁽¹⁾	2.912,2	2.966,0
COSTI	2.648,2	2.857,9
MARGINE OPERATIVO LORDO	264,0	108,1
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	2,0	(2,2)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	17.094,1	(588,2)
INVESTIMENTI TECNICI	2.362,0	1.928,8
	31/12/2002	31/12/2001
CAPITALE INVESTITO NETTO	23.106,3	14.500,8
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	(1.476,4)	(5.037,1)
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	36.754	38.501

(1) al netto dell'utilizzo dei fondi

RFI S.p.A. è la società cui è affidata l'attività di progettazione, costruzione, messa in esercizio, gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e dei sistemi di controllo e sicurezza annessi alla circolazione dei convogli. I suoi ricavi sono costituiti da pedaggi corrisposti dalle società di trasporto utilizzatrici dell'infrastruttura medesima e dai contributi dello Stato per le attività di manutenzione, come da Contratto di Programma. Lo Stato finanzia anche gli investimenti tramite aumenti di capitale.

Andamento della gestione

Il bilancio d'esercizio 2002 si è chiuso con un utile di € 2 milioni, dopo imposte per € 45 milioni, contro una perdita di € 2,2 milioni dell'esercizio 2001. Il valore della produzione, che si riduce dell'1,8% sconta: un progresso dei ricavi delle vendite e prestazioni, che passano da € 1.032 milioni del 2001 a € 1.063,3 milioni, grazie all'incremento delle prestazioni legate al pedaggio addebitato a Trenitalia; una diminuzione delle capitalizzazioni per lavori interni da € 432 milioni a € 382,8 milioni e dei contributi in conto esercizio (principalmente dallo Stato per il Contratto di Programma), che passano da € 1.502 milioni a € 1.466,1 milioni.

I costi operativi si riducono del 7,3%, passando da € 2.857,9 milioni a € 2.648,2 milioni. In particolare, il costo del lavoro diminuisce del 9,9%, da € 1.661,4 milioni a € 1.497,6 milioni, a fronte di una consistenza di personale che è passata dalle 38.501 unità di fine anno 2001, alle 36.754 unità di fine anno 2002.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il margine operativo lordo si attesta a € 264 milioni, rispetto a € 108,1 milioni del 2001. In data 23 dicembre 2002 l'Assemblea dei soci ha deliberato l'aumento di capitale sociale da € 20.338.109.932,00 a € 23.693.367.060,00 già interamente versati dall'azionista Ferrovie dello Stato S.p.A.

Il patrimonio netto pari a € 24.582,7 milioni, sommato alle passività consolidate pari a € 34.769,1 milioni, risulta superiore agli impieghi a medio/lungo termine ammontanti a € 59.200,3 milioni: pertanto, l'indice di copertura finanziaria di detti impieghi mediante il patrimonio netto e le passività consolidate risulta leggermente superiore a 1, sintomo di una situazione patrimoniale in equilibrio.

Al 31 dicembre 2002, la posizione finanziaria netta a breve della società è positiva per € 1.332,2 milioni (positiva per € 994,4 milioni a fine anno 2001).

In particolare, il recepimento dei nuovi valori patrimoniali conseguente alla Determinazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 4 febbraio 2003 — come già illustrato in altra parte della presente Relazione sulla gestione (v. I principali eventi dell'anno) — ha dato luogo alle seguenti contabilizzazioni:

- svalutazione di beni immateriali per € 109 milioni;
- rivalutazione di immobilizzazioni materiali per € 18.068 milioni;
- rivalutazione netta di partecipazioni per € 9 milioni;
- integrazione del Fondo di ristrutturazione ex lege 448/98 per € 10.605 milioni;
- costituzione di due nuovi fondi (fondo manutenzione ordinaria e fondo "interessi intercalari") per un importo complessivo di € 5.542 milioni;
- iscrizione di una riserva patrimoniale per € 1.688 milioni, quale plusvalore emerso dalla perizia degli esperti del dicembre 2002 (v. I principali eventi dell'anno).

Il Collegio peritale ha espletato la sua attività durante l'ultimo trimestre del 2001 e per tutto l'anno 2002. Al fine di consentire un adeguato supporto all'attività del Collegio, RFI — in considerazione del notevole interesse che per la stessa rappresentava la possibilità di procedere ad un analitico censimento e valutazione del proprio patrimonio — ha provveduto a conferire alla Società "American Appraisal Italia" un incarico di consulenza per la determinazione, alla data del 30 giugno 2001, del valore corrente di utilizzo dei beni strumentali e del valore di mercato dei beni non strumentali di proprietà di RFI S.p.A.. Detta Società ha rassegnato nel mese di settembre 2002 la relazione finale, che il Collegio peritale ha preso a base per la propria attività, validandone le conclusioni mediante esplicito recepimento all'interno della perizia. Nelle considerazioni i periti hanno considerato anche le condizioni di "economicità aziendale" ai sensi dell'art.5, comma 3 del DPR 277 dell'8 luglio 1998, che dispone che "i conti del gestore dell'infrastruttura ferroviaria devono presentare un tendenziale equilibrio tra i ricavi derivanti dalla riscossione dei canoni ed i contributi pubblici da definire nel contratto di programma, da un lato, e i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura al netto degli ammortamenti, dall'altro". Conseguentemente, tale tendenziale equilibrio, al netto degli ammortamenti, sarà destinato a tradursi in un pareggio contabile di conto economico tenendo conto del precostituito fondo di ristrutturazione ex lege 448/98 (opportunitamente integrato), destinato proprio alla copertura economica di detti ammortamenti dell'infrastruttura. Va altresì tenuto presente che l'attuale definizione tariffaria è concepita "ex lege" come non integralmente remunerativa dei correlati costi di gestione dell'infrastruttura stessa (pareggio contabile al netto degli ammortamenti).

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

TAV S.p.A.*(in milioni di Euro)*

Principali indicatori	2002	2001
CAPITALIZZAZIONI	4,0	5,2
COSTI OPERATIVI ^(*)	26,1	28,5
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	0,0	0,0
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	370,3	(298,1)
INVESTIMENTI TECNICI	2.583,8	1.663,6
	31/12/2002	31/12/2001
CAPITALE INVESTITO NETTO	10.672,9	8.466,5
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	5.240,8	8.251,4 ^(**)
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	221	220

() include ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**(**) di cui 4.089,7 non onerosi w/ RFI*

TAV S.p.A., controllata da RFI, ha per scopo la realizzazione, in regime di concessione, delle linee e infrastrutture ferroviarie costituenti il sistema Alta Velocità/Alta Capacità, nonché lo sfruttamento economico del sistema stesso.

Andamento della gestione

La Convenzione del 24 settembre 1991, attuativa della concessione della progettazione esecutiva, della costruzione e dello sfruttamento economico delle linee per il "Sistema" Alta Velocità/Alta Capacità prevedeva che la copertura del fabbisogno finanziario di TAV fosse assicurata per il 40% – ivi compresa la partecipazione nel capitale della Società Concessionaria – dalla Concedente Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI), mediante versamenti a favore di TAV stessa (oggi detenuta da RFI al 100%) a titolo di apporto di capitale di rischio e di contributi diretti.

L'articolo 75 della legge Finanziaria 2003 prevede sostanziali modifiche alle sopra descritte modalità di copertura finanziaria. Infatti dispone che:

- la Società Infrastrutture S.p.A. finanzia prioritariamente, anche attraverso un patrimonio separato, gli investimenti per la realizzazione della infrastruttura ferroviaria per il "Sistema Alta Velocità/Alta Capacità";
- al fine di preservare l'equilibrio economico e finanziario di Infrastrutture S.p.A., è a carico dello Stato l'integrazione dell'onere per il servizio della parte del debito nei confronti della stessa Infrastrutture S.p.A. che non è adeguatamente remunerabile utilizzando i soli flussi di cassa previsionali per il periodo di sfruttamento economico del predetto Sistema.

In tale contesto, sentito anche il parere di qualificati esperti in ordine alla percorribilità dell'operazione, si è proceduto, nel mese di dicembre 2002, all'aumento di capitale sociale di TAV per l'importo di € 5.021,5 milioni, mediante liberazione dell'aumento attraverso imputazione, per lo stesso importo, dei versamenti nel tempo assegnati da

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni (oggi RFI) a favore di TAV medesima a titolo di finanziamento nell'ambito del rapporto istituzionale esistente.

L'esercizio 2002 chiude in pareggio come l'esercizio precedente.

Il bilancio non presenta veri e propri ricavi operativi, stante l'attuale fase di realizzazione degli obiettivi societari.

Le capitalizzazioni dei costi legati alla realizzazione delle opere ammontano a € 4 milioni, contro € 5,2 dell'esercizio precedente. Al conseguimento dell'equilibrio economico risulta fondamentale l'apporto della gestione finanziaria che presenta un saldo positivo per € 27,3 milioni con un miglioramento del 19,7% rispetto al 2001 (saldo positivo di € 22,8 milioni). Tale saldo è frutto, in gran parte, degli interessi attivi sui crediti IVA (€ 26,8 milioni), originatisi negli anni precedenti e richiesti a rimborso.

Alla data del 31 dicembre 2002, l'indebitamento finanziario della società verso il sistema bancario ammonta a € 5.246 milioni (€ 4.162,1 milioni nel 2001), mentre la posizione finanziaria netta a breve è negativa per € 7,5 milioni (negativa per € 117,7 milioni nel 2001).

TRENITALIA S.p.A.

(in milioni di Euro)

Principali indicatori	2002	2001
RICAVI OPERATIVI	4.771,9	4.794,4
CAPITALIZZAZIONI	337,4	319,2
VALORE DELLA PRODUZIONE ⁽¹⁾	5.109,3	5.113,6
COSTI	4.587,4	4.670,0
MARGINE OPERATIVO LORDO	521,9	443,6
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	30,7	29,6
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	(847,1)	905,5
INVESTIMENTI TECNICI	1.030,0	911,0
	31/12/2002	31/12/2001
CAPITALE INVESTITO NETTO	4.219,9	2.320,0
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	2.645,1	1.498,9
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	57,989	56.771

(1) al netto dell'utilizzo dei fondi

Trenitalia S.p.A. ha per scopo l'esercizio del trasporto ferroviario. Essa è articolata su tre Divisioni riferite alle attività di trasporto di persone (settore media/lunga percorrenza e settore trasporto regionale) e merci, e una Unità tecnologica competente a presidiare i processi di acquisizione/manutenzione del materiale rotabile.

Andamento della gestione

L'esercizio si è chiuso con un utile di € 30,7 milioni, dopo aver scontato ammortamenti (netti dell'utilizzo del fondo rettifica valore cespiti) e svalutazioni cespiti per € 454,9

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

milioni (€ 370,7 milioni nel 2001) ed imposte per € 105,6 milioni. Tale risultato si confronta con l'utile netto di € 29,6 milioni conseguito nell'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo ammonta ad € 521,9 milioni con un incremento del 17,7% rispetto ad € 443,6 milioni del 2001.

Nel corso dell'esercizio la Società ha realizzato un valore della produzione pari ad € 5.109,3 milioni. In particolare, i ricavi da traffico sono aumentati a € 2.863,5 milioni con un incremento dello 0,7% rispetto ad € 2.842,4 milioni del 2001, mentre i ricavi da Stato, da Enti pubblici territoriali e altri Enti sono passati da € 1.745,8 milioni a € 1.704,4 milioni con una flessione del 2,4%.

I costi operativi, che includono il pedaggio dovuto alla consociata RFI per l'utilizzo della infrastruttura ferroviaria, fanno registrare una contrazione dell'1,8%.

Il costo del lavoro ammontante a € 2.498,4 milioni, segna un decremento del 2,5% ed una incidenza del 48,9% sul valore della produzione (50,1% nel 2001). Esso sconta l'effetto differenziale di un aumento del costo unitario del lavoro in conseguenza del rinnovo del CCNL degli addetti al settore ferroviario, e di una riduzione della consistenza media annua del personale dipendente.

Relativamente alla situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2002, si segnala:

- l'incremento dell'indebitamento finanziario a medio lungo termine per effetto della stipula di due mutui contratti con la Banca Opi (Gruppo IMI - S.Paolo) per un importo complessivo di € 1.000 milioni;
- l'incremento del patrimonio netto da € 821.098.391 ad € 1.574.857.066 per effetto dell'aumento del capitale sociale, deliberato dall'Assemblea dei Soci del 20 febbraio 2002, da € 766.246.000,00 ad € 1.489.285.500,00, oltre che dell'iscrizione del risultato del periodo.

FS Cargo S.p.A.

(in milioni di Euro)

Principali indicatori	2002	2001
RICAVI OPERATIVI	4,7	1,8
VALORE DELLA PRODUZIONE	4,7	1,8
COSTI	6,7	3,9
MARGINE OPERATIVO LORDO	(2,0)	(2,1)
SALDO GESTIONE FINANZIARIA ⁽¹⁾	(5,1)	(10,2)
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	(7,3)	(12,8)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	4,2	(3,7)
INVESTIMENTI (PARTECIPAZIONI)	9,2	9,4

	31/12/2002	31/12/2001
CAPITALE INVESTITO NETTO	23,2	21,1
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	(19,2)	(28,6)
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	16	17

(1) Comprensivo delle rettifiche di valore di attività finanziarie

RELAZIONE SULLA GESTIONE

FS Cargo S.p.A., controllata da Trenitalia, opera nella produzione, gestione e vendita di servizi di trasporto delle merci e di logistica integrata.

Andamento della gestione

Nel mese di aprile 2002, l'Assemblea dei soci ha deliberato la copertura della perdita d'esercizio 2001 di € 12,8 milioni, mediante riduzione del capitale sociale per € 10,8 milioni e utilizzo della riserva legale per € 2 milioni. L'interesse crescente verso il comparto del trasporto intermodale ha indotto la Società a sottoscrivere l'aumento di capitale sociale per € 0,5 milioni della Società Alpe Adria S.p.A., partecipata al 33,33%.

La Società chiude il 2002 con una perdita netta di € 7,3 milioni che si confronta con la perdita netta di € 12,8 milioni del periodo precedente.

Il miglioramento della gestione è da attribuirsi al contributo della gestione finanziaria la quale, riflettendo le minori perdite di esercizio di alcune società partecipate, ha consentito a FS Cargo di iscriverne alla voce "rettifiche di valore di attività finanziarie" svalutazioni per € 6,5 milioni, rispetto a € 11,7 milioni del 2001.

La gestione operativa si attesta su risultati sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente. L'incremento dei ricavi del periodo, passati da € 1,8 milioni a € 4,7 milioni, è da ascrivere principalmente alla gestione delle attività connesse al contratto con Solvay Chimica S.p.A., per il trasporto di calcare, iniziate il 1° dicembre 2001 e cessate nel mese di dicembre 2002. A tali ricavi si contrappongono costi operativi che, per effetto del medesimo contratto, registrano un incremento da € 3,9 milioni a € 6,7 milioni.

Il margine operativo lordo, negativo per € 2 milioni, risulta pressoché invariato rispetto al 2001.

Tra le più significative realtà del sistema partecipativo di FS Cargo, sono da annoverare:

Italcontainer S.p.A., società che ha per oggetto l'organizzazione e la commercializzazione dei traffici di containers e di unità di trasporto intermodale.

Nel 2002 la Società ha registrato un significativo incremento dei volumi di traffico nazionale ed una contrazione, sia in termini di volumi che di fatturato, del traffico internazionale.

A fine anno essa ha acquisito una partecipazione pari al 45% del capitale sociale della "M.T.O. - Modena Terminal Operator - S.r.l.", in considerazione del valore strategico che essa assume per i trasporti intermodali.

L'esercizio 2002 chiude con un utile netto di € 0,7 milioni, che si confronta con l'utile netto di € 0,2 milioni dell'esercizio precedente. Al miglioramento del risultato contribuisce principalmente l'ultimazione del piano di ammortamento di immobilizzazioni immateriali, avvenuto nel precedente esercizio.

Omnia Logistica S.p.A., società che ha per obiettivo lo sviluppo e la gestione di sistemi di logistica integrata strada-rotaia ad alto valore aggiunto, dedicati alle grandi aziende industriali, e di servizi complementari al trasporto (terminalizzazione, stoccaggio, gestione ordini, ecc.). Essa svolge inoltre attività nel settore del trasporto collettistico, precedentemente svolte dalla consociata Omniaexpress.

L'esercizio 2002 fa registrare una perdita netta di € 1,1 milioni, di poco superiore alla perdita netta di € 1 milione del 2001, risentendo della flessione sia dei volumi prodotti in termini di quintali movimentati, che di fatturato.

Nel primo scorcio del 2003, la Società ha avviato una procedura di evidenza pubblica per individuare un socio privato con il quale avviare un'azione di rilancio a breve delle attività aziendali.

Omniaexpress S.p.A., operatore logistico per il trasporto delle merci per conto delle società del Gruppo di appartenenza.

L'esercizio chiude con una perdita netta di € 2,6 milioni contro il risultato netto negativo di € 6,1 milioni del 2001. Il miglioramento del risultato risente della riduzione dei costi più che proporzionale rispetto alla riduzione del valore della produzione.

Serfer S.r.l. La Società riveste un ruolo di notevole rilievo nell'ambito della razionalizzazione del sistema terminalistico e della gestione dei servizi ferroviari di manovra.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Tale settore è ritenuto funzionale allo sviluppo delle attività della Divisione Cargo di Trenitalia, in quanto consente il controllo diretto delle leve produttive (manovra, condotta e manutenzione) e la conseguente fidelizzazione della clientela con la fornitura di servizi logistici complementari.

Nel corso del 2002 la Società ha ottenuto la licenza di Impresa Ferroviaria. L'avvio dell'esercizio di Impresa Ferroviaria è ora subordinato all'ottenimento del "Certificato di Sicurezza", ossia della certificazione del sistema organizzativo, delle competenze e del sistema di formazione e gestione del personale di macchina e di terra, oltre che dei mezzi di trazione.

Il bilancio 2002 presenta una perdita netta di € 1,7 milioni, che si confronta con il risultato netto negativo di € 3,7 milioni del 2001. Il miglioramento è influenzato dall'aumentata redditività dell'attività di "gestione manovre", dalle minori svalutazioni dei cespiti e dall'assenza di accantonamenti a fondi rischi, che nel precedente periodo avevano pesato per circa € 1 milione.

Nord Est Terminal, società che opera nel settore terminalistico del nord-est d'Italia, e precisamente negli Interporti di Padova e Bologna, nello scalo di Verona, e nel terminal di Brescia.

Essa chiude l'esercizio 2002 con un sostanziale pareggio contro un utile netto di € 0,1 milioni del periodo precedente.

Ecolog S.p.A., Società attiva nel mercato della logistica e del trasporto integrato, nei settori dell'igiene, dell'ambiente e del territorio.

L'andamento della gestione evidenzia, per il 2002, un utile netto di € 0,4 milioni rispetto all'utile netto di € 0,6 milioni conseguito nell'esercizio precedente.

Cargo Chemical S.r.l., Società fornitrice di servizi di trasporto e logistica, alle industrie del settore chimico. La società ha chiuso l'esercizio 2002 con una perdita di € 1,1 milioni (€ 0,7 milioni nel 2001).

ITALFERR S.p.A.

(in milioni di Euro)

Principali indicatori	2002	2001
RICAVI OPERATIVI ⁽¹⁾	180,6	158,4
VALORE DELLA PRODUZIONE	180,6	158,9
COSTI	163,1	149,2
MARGINE OPERATIVO LORDO	17,5	9,7
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	2,1	4,1
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	(31,1)	(63,1)

	31/12/2002	31/12/2001
CAPITALE INVESTITO NETTO	(60,7)	(105,4)
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	(90,6)	(133,2)
RIMANENZE DI LAV. IN CORSO SU ORDINAZIONE	975,3	819,2
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	1.381	1.294

(1) Comprensivi della variazione dei lavori su ordinazione, ammontanti a €/mil. 157,3 (€/mil. 137,4 nel 2001)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Italferr S.p.A. è la società di servizi di ingegneria del Gruppo. L'attività prevalente è costituita dal presidio dell'area tecnologica, ingegneristica e di controllo della fase esecutiva degli investimenti nella rete ferroviaria.

Andamento della gestione

L'entrata in vigore della legge 21 dicembre 2001 n. 443 (Legge Obiettivo) ha comportato una crescente concentrazione dell'attività sociale nella redazione dei progetti preliminari contemplati dalla legge medesima. Ciò ha determinato un momentaneo rallentamento delle attività sul mercato estero.

La Società chiude il 2002 facendo registrare un utile di € 2,1 milioni, dopo ammortamenti per € 5,2 milioni ed imposte per € 9,3 milioni. Il 2001 si era chiuso con un utile di € 4,1 milioni, dopo ammortamenti per € 3,9 milioni ed imposte pari a € 9 milioni.

Il valore della produzione si è attestato a € 180,6 milioni, superiore del 13,7% rispetto al 2001 quando si era attestato a quota € 158,9 milioni. Esso risulta composto prevalentemente dalla voce "variazione dei lavori in corso su ordinazione", che nel 2002 è stata positiva per € 157,3 milioni, contro € 137,4 milioni dell'esercizio precedente (+ 14,5%).

I costi operativi aumentano da € 149,2 milioni a € 163,1 milioni (+ 9,3%). Tale incremento si deve soprattutto ai maggiori costi a fronte di prestazioni e servizi di terzi. Il costo del lavoro, segna un decremento passando da € 80,6 milioni a € 74,4 milioni, in conseguenza della diminuzione del numero medio dei dipendenti registrato nel corso dell'esercizio.

Il margine operativo lordo si attesta a € 17,5 milioni, con un'incidenza del 9,7% sul valore della produzione (7,1% nel 2001).

La posizione finanziaria netta a breve è positiva per € 90,3 milioni e corrisponde essenzialmente alle disponibilità liquide depositate presso gli istituti bancari e sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la controllante.

METROPOLIS S.p.A.*(in milioni di Euro)*

Principali indicatori	2002
RICAVI OPERATIVI	265,9
VALORE DELLA PRODUZIONE	267,0
COSTI	248,3
MARGINE OPERATIVO LORDO	18,7
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	0,0
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	99,2
INVESTIMENTI TECNICI	9,2
	31/12/2002
CAPITALE INVESTITO NETTO	(97,4)
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	(208,0)
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	1.937

N.B.: Non è stato riportato il confronto con i dati dell'esercizio 2001 in quanto non significativo

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Metropolis S.p.A. è la società per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare ferroviario non strumentale. Dal 1° gennaio 2002 essa rappresenta, inoltre, un polo di offerta integrata di servizi in campo amministrativo e gestionale per tutte le società del Gruppo.

Andamento della gestione

In seguito all'acquisto, dalla controllante Ferrovie dello Stato S.p.A., del ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" (BUCSG), con decorrenza 1° gennaio 2002, la Società ha ampliato il proprio oggetto sociale con "lo svolgimento dei servizi amministrativi e di supporto alla gestione del personale e degli uffici, con ogni attività connessa, in via esclusiva per le società del Gruppo Ferrovie dello Stato".

Il contratto di acquisto del predetto ramo d'azienda, sottoscritto il 28 dicembre 2001, ha comportato il pagamento di un prezzo di € 17.054.000,00 corrispondente al valore – da apposita perizia di stima – del capitale economico del ramo medesimo alla data del 30 giugno 2001.

Quanto sopra ha determinato, in capo a Metropolis, un disavviamento (badwill) pari a € 9.039.136,32 che è stato allocato tra i fondi del passivo per far fronte alle passività che prevedibilmente si produrranno per effetto della razionalizzazione dei processi produttivi.

Nel mese di gennaio 2002, la Società ha stipulato con l'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica – INPDAP il contratto per l'affidamento dei servizi di gestione integrata del patrimonio immobiliare per il lotto n.2, relativo alla Regione Lombardia. A tale scopo, in data 5 aprile 2002, è stata costituita METROSCAI Società Consortile a responsabilità limitata, che ha avviato la propria operatività a partire dal 1° maggio 2002.

Metropolis chiude il 2002 con un sostanziale pareggio dopo ammortamenti per € 2,8 milioni ed imposte per 8,8 milioni. Il valore della produzione è pari a € 267 milioni. Esso è composto essenzialmente dai ricavi connessi ai servizi amministrativi e gestionali prestati nei confronti delle Società del Gruppo di appartenenza. A tali proventi si contrappongono costi per € 248,3 milioni.

Il margine operativo lordo della Società raggiunge il valore di € 18,7 milioni pari al 7% del fatturato.

Alla data di chiusura del bilancio, la posizione finanziaria netta a breve della Società, composta interamente dal saldo attivo del conto corrente intersocietario intrattenuto presso la Capogruppo, è pari a € 208 milioni.

GRANDI STAZIONI S.p.A.*(in milioni di Euro)*

Principali indicatori	2002	2001
RICAVI OPERATIVI	135,2	131,5
VALORE DELLA PRODUZIONE	137,6	127,3
COSTI	109,6	103,3
MARGINE OPERATIVO LORDO	28,0	24,0
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	16,3	15,6
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	24,5	38,3
INVESTIMENTI TECNICI	16,3	96,8
	31/12/2002	31/12/2001
CAPITALE INVESTITO NETTO	103,6	95,2
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	(126,7)	(133,6)
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	198	165

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Grandi Stazioni S.p.A. è la società che provvede alla gestione, riqualificazione e valorizzazione dei complessi immobiliari delle 13 maggiori stazioni della rete ferroviaria, in qualità di soggetto unico e in regime di locazione per la durata di 40 anni.

Andamento della gestione

Nel 2002 l'azione della Società è stata focalizzata principalmente sulla commercializzazione degli spazi residuali del complesso immobiliare di Roma Termini (Progetto pilota). Relativamente al network delle restanti dodici stazioni, il programmato avvio delle attività di riqualificazione ha subito un rinvio in attesa delle necessarie autorizzazioni.

L'esercizio 2002 fa registrare un risultato netto positivo di € 16,3 milioni, dopo ammortamenti per € 6,4 milioni ed imposte per € 9,7 milioni, con una crescita del 4,5% rispetto al risultato del precedente esercizio (€ 15,6 milioni).

Il margine operativo lordo ammonta a € 28 milioni contro € 24 milioni del 2001. La crescita è dovuta all'incremento del valore della produzione (+8,1%) cui si è contrapposta una crescita meno che proporzionale dei costi operativi (+6,1%).

In particolare il fatturato si incrementa da € 131,5 milioni a € 135,2 milioni (+2,8%) principalmente per i ricavi da locazioni che risentono dell'effetto sull'intero anno dei contratti stipulati nel 2001.

I costi operativi, ammontanti a € 109,6 milioni, includono costi per servizi ed acquisto di materie per € 75,3 milioni (+2% rispetto al 2001) e costi per godimento di beni di terzi per € 22,9 milioni (+12,8% rispetto al 2001); questi ultimi sono costituiti sostanzialmente dal canone di retrocessione verso la consociata RFI, calcolato in percentuale dei ricavi derivanti dallo sfruttamento dei complessi immobiliari di stazione.

Il costo del personale registra un incremento del 29,4% attestandosi a € 8,8 milioni, con un'incidenza sul valore della produzione del 6,4% (5,3% nel 2001); ciò in conseguenza dell'ulteriore potenziamento degli organici, resosi necessario per adeguare la struttura operativa della Società alle esigenze derivanti dalla gestione integrata degli altri 12 complessi di stazione.

La posizione finanziaria netta a breve della Società, a fine 2002, è pari a € 126,7 milioni (€ 133,6 milioni nel 2001).

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio 2003 la società ha distribuito ai soci parte della riserva da sovrapprezzo azioni per un ammontare di € 75 milioni. Nel successivo mese di marzo, il CIPE ha deliberato l'approvazione delle progettazioni definitive degli interventi di ristrutturazione e adeguamento funzionale dei complessi immobiliari delle altre dodici stazioni consentendo, pertanto, l'avvio delle procedure per il bando di gara per l'affidamento degli investimenti al General Contractor. Nello stesso mese la società ha stipulato due mutui di durata ventennale, con la Banca Opi, per un ammontare complessivo di € 80 milioni.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

CENTOSTAZIONI S.p.A.

(in milioni di Euro)

Principali indicatori	2002
RICAVI OPERATIVI	16,3
VALORE DELLA PRODUZIONE	16,3
COSTI	15,6
MARGINE OPERATIVO LORDO	0,7
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	0,1
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	0,0
INVESTIMENTI TECNICI	0,5
	31/12/2002
CAPITALE INVESTITO NETTO	2,9
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	(32,0)
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	34

N.B. La Società è operativa dal 1° novembre 2001

Centostazioni S.p.A., costituita in data 8 febbraio 2001 con la denominazione sociale di "Medie Stazioni S.p.A." ed operativa dal 1° novembre 2001, svolge attività di servizi di valorizzazione e gestione commerciale ed amministrativa di 103 stazioni ferroviarie italiane di medie dimensioni per la durata di 40 anni.

Andamento della gestione

A partire dal mese di aprile 2002 è entrato in vigore il contratto tra RFI S.p.A. e Centostazioni S.p.A., avente ad oggetto l'utilizzazione, la gestione e la riqualificazione dei complessi immobiliari di 103 medie stazioni italiane. Il contratto trasferisce a quest'ultima i diritti di utilizzazione e sfruttamento economico dei complessi immobiliari suddetti, a fronte dell'obbligo di riqualificazione, ristrutturazione e valorizzazione degli stessi.

L'esercizio 2002 fa registrare un risultato netto positivo pari a € 0,1 milioni.

Il volume d'affari si attesta a € 16,3 milioni. Il costo del lavoro raggiunge quota € 0,8 milioni con un'incidenza sul valore della produzione pari al 4,9%.

Il margine operativo lordo si attesta a € 0,7 milioni pari al 4,3% del valore della produzione.

Riguardo alla situazione patrimoniale, si fa presente che le attività a medio/lungo termine ammontano, alla data di chiusura del bilancio, a € 1,8 milioni e riguardano sostanzialmente l'avviamento relativo al ramo d'azienda (gestione dei 103 complessi immobiliari sopra citati) acquisito nel novembre 2001 da Metropolis.

La posizione finanziaria netta a breve della Società, al 31 dicembre 2002, è pari a € 32 milioni.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SITA S.p.A.

Principali indicatori	<i>(in milioni di Euro)</i>	
	2002	2001
VALORE DELLA PRODUZIONE	203,0	181,4
COSTI	184,3	166,5
MARGINE OPERATIVO LORDO	18,8	14,9
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	5,5	13,1
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	66,0	11,8
INVESTIMENTI TECNICI	33,7	36,0

	31/12/2002	31/12/2001
CAPITALE INVESTITO NETTO	40,0	39,9
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	(33,8)	(39,8)
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	2.801	2.792

Sita S.p.A., controllata al 100% dalla sub-holding Sogin S.r.l., rappresenta la principale realtà operativa per i collegamenti extraurbani a mezzo autobus in concessione regionale.

Andamento della gestione

Nel corso del 2002 la Società ha fatto registrare un incremento del 8,6% del volume dell'offerta di trasporto, in termini di km percorsi. Tale miglioramento si deve anche alla graduale messa a regime dei nuovi servizi urbani di Roma acquisiti alla fine del 2001 da Sita, quale capofila al 55% dell'ATI (Associazione Temporanea tra Imprese) all'uopo costituita.

Tra gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio sono da evidenziare la prosecuzione del programma di rinnovo del parco autobus e l'intensificazione del processo di terziarizzazione, sia per le attività complementari (manutenzione, vendita biglietti, ecc.), sia per l'esecuzione di servizi di trasporto pubblico locale, sia per l'esercizio di linee a lungo raggio e servizi di noleggio. Nel 2002, la percorrenza affidata a terzi è stata del 13,6% sul totale (7,1% nel 2001).

L'esercizio si chiude con un utile di € 5,5 milioni, dopo ammortamenti per € 14,5 milioni ed imposte per € 4,4 milioni, contro un utile netto di € 13,1 milioni dell'esercizio 2001. La differenza è dovuta, principalmente, a partite di natura straordinaria legate al rilascio di fondi rischi e oneri iscritti nel passivo di bilancio.

Il margine operativo lordo risulta migliorato da € 14,9 milioni a € 18,8 milioni (+26,2%). Tale progresso è frutto dell'aumento del 14% dei ricavi, che passano da € 141,4 milioni a € 161,2 milioni, per effetto soprattutto del sopra citato incremento del volume di traffico nella Regione Lazio.

La Società fa registrare, a fine esercizio 2002, un patrimonio netto di € 73,8 milioni che, sommato alle passività consolidate, copre finanziariamente le attività immobilizzate, ed una posizione finanziaria netta a breve positiva per € 49,4 milioni (€ 56 milioni al 31 dicembre 2001).

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

FERCREDIT S.p.A.

Principali indicatori	<i>(in milioni di Euro)</i>	
	2002	2001
PROVENTI FINANZIARI ⁽¹⁾	22,2	20,8
MARGINE DI INTERESSE	8,5	8,2
% SU PROVENTI FINANZIARI	38,3%	39,4%
COSTO DEL LAVORO	2,2	2,0
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	9,8	8,0
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	3,9	3,4
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	(128,3)	(25,2)

	31/12/2002	31/12/2001
CREDITI FATTORIZZ. AL NETTO DEI DEBITI V/CEDENTI	419,0	284,5
INDEBITAMENTO / (AVANZO) FINANZIARIO NETTO	454,4	320,0
PATRIMONIO DI VIGILANZA	62,0	56,3
CONSISTENZA DI PERSONALE (NUMERO)	31	31

(1) al netto degli ammortamenti dei beni destinati alla locazione finanziaria

Fercredit S.p.A. è la società di servizi finanziari del Gruppo FS. La sua attività è rivolta, essenzialmente, allo sviluppo del "credit factoring" e del leasing sul mercato captive ed all'espansione delle operazioni di "consumer credit" per i dipendenti del Gruppo medesimo.

Andamento della gestione

Lo sviluppo delle attività sociali è testimoniato dall'incremento dei crediti fattorizzati (al netto dei debiti verso cedenti): esso è stato pari al 47,3% contro il 14,7% del 2001. I volumi intermediati (turnover) hanno raggiunto quota € 1.696 milioni con un progresso del 60,2%. Tale turnover è stato realizzato per circa l'85% con debitori ceduti delle società del Gruppo Ferrovie dello Stato (circa l'87% nell'esercizio precedente).

Il bilancio 2002 evidenzia un utile di esercizio di € 3,9 milioni dopo ammortamenti e accantonamenti per complessivi € 9,3 milioni, ed imposte per € 2,6 milioni. Il bilancio 2001 aveva fatto registrare un utile di € 3,4 milioni dopo ammortamenti e accantonamenti per € 8,4 milioni ed imposte per € 2,2 milioni.

Il margine di interesse si attesta a € 8,5 milioni, facendo registrare un incremento del 3,7% rispetto al precedente esercizio (€ 8,2 milioni), in virtù soprattutto dei maggiori proventi legati all'attività di factoring, incrementatisi del 10,3%.

Il costo del lavoro è stato pari a € 2,2 milioni, con una incidenza del 25,9% sul margine di interesse (24,4% nel 2001).

La redditività delle attività finanziarie si è attestata al 5,2%, contro il 6% del 2001. Ad essa è da contrapporre un costo medio dell'indebitamento pari al 3,5% (4,1% nel 2001). Nel corso del 2002 la Società ha effettuato investimenti per un ammontare di € 6,4 milioni (€ 9,2 milioni l'anno precedente) per l'acquisto di beni destinati alla locazione finanziaria. Tali investimenti risultano interamente coperti dall'autofinanziamento della gestione reddituale che è stato pari a € 10 milioni (€ 9,5 milioni nel 2001).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il patrimonio di vigilanza della Società, calcolato secondo la normativa della Banca d'Italia, è aumentato da € 56,3 milioni di fine 2001 a € 62 milioni di fine 2002. Con tale rafforzamento patrimoniale, Fercredit raggiunge un più alto margine di operatività in tutti i comparti di attività.

ALTRE ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo è presente anche nei seguenti altri settori di attività:

- **Servizi informatici:** quota del 39% del capitale sociale detenuta direttamente dalla Capogruppo in TSF – Tele Sistemi Ferroviari S.p.A., una “joint venture” costituita nel 1997 con il Gruppo Finsiel/Telecom Italia allo scopo di ammodernare e gestire i sistemi informativi e di telecomunicazione del Gruppo Ferrovie dello Stato e di sviluppare il mercato dei servizi informatici nell’area Travel & Transportation, sia in Italia che all’estero. In tale quadro, TSF ha il ruolo di partner strategico di servizi “ICT” (Information Communication Technology), in virtù di un contratto di outsourcing integrale che le conferisce, nel rispetto delle scelte strategiche che rimangono sotto il pieno controllo di Ferrovie dello Stato S.p.A., la responsabilità della realizzazione e della gestione delle soluzioni “ICT”. Nel 2002 la società ha realizzato un volume d'affari di € 158,8 milioni (+1,0% rispetto al 2001), di cui circa il 96,8% relativo al suddetto contratto di outsourcing, ed un risultato netto positivo di € 7,2 milioni (€ 13,4 milioni nel 2001). La variazione negativa del risultato è dovuta, principalmente, all’aumento dei costi operativi (+5,8%), degli accantonamenti per rischi ed oneri (da € 0,8 milioni a € 3,2 milioni), nonché a maggiori oneri straordinari (+ € 2,1 milioni).
- **Telecomunicazioni:** quota del 40% del capitale sociale detenuta direttamente dalla Capogruppo in Basicetel S.p.A., società controllata da Albacom S.p.A.. Essa ha lo scopo di realizzare, acquisire e gestire infrastrutture di telecomunicazioni strumentali alla prestazione di servizi di trasmissione dati, immagini e telefonia via cavo. La struttura patrimoniale della società al 31 marzo 2002 – data di chiusura dell’ultimo bilancio disponibile – è caratterizzata dalla presenza, fra le immobilizzazioni immateriali, del diritto di passaggio di cavi in fibra ottica (per la durata di 20 anni), per un valore di circa € 155,8 milioni e, fra le immobilizzazioni materiali, di lavori in corso di realizzazione per € 43,7 milioni. Alle predette immobilizzazioni immateriali – che saranno ammortizzate a partire dall’anno 2003, anno in cui si prevede che i beni stessi inizieranno a produrre benefici economici – si contrappone, peraltro, un debito pari a € 155,8 milioni nei confronti di RFI S.p.A. proprietaria dell’elettrodotta che accoglie i cavi medesimi. L’esercizio chiuso alla data del 31 marzo 2002 evidenzia una perdita netta di € 1,8 milioni (risultato netto positivo nel 2001 per € 0,1 milioni).
- **Servizi di formazione:** quota del 49% del capitale sociale detenuta in Isfort – Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti S.p.A. (19% Capogruppo, 15% RFI, 15% Trenitalia). La Società ha lo scopo di organizzare e realizzare, in proprio o tramite terzi, corsi di formazione, specializzazione e qualificazione tecnico-professionale per dirigenti e quadri delle aziende del settore dei trasporti, nonché progetti di ricerca, seminari e attività editoriali sulle tematiche del settore medesimo. Nell’esercizio 2002 essa ha realizzato un volume d'affari di

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

€ 4,1 milioni (+10,8% rispetto al 2001) ed un risultato economico in sostanziale pareggio così come nel 2001.

- **Ricerca:** quota del 66,66% del capitale sociale detenuta in Italcertifer S.c.p.a. – Istituto di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria – Società Consortile per Azioni (33,33% RFI, 33,33% Trenitalia). La società, avente lo scopo di svolgere attività di ricerca e sviluppo tecnologico nel settore ferroviario, e attività di prove e sperimentazioni per la certificazione di componenti e sistemi ferroviari, ha realizzato, nell'esercizio 2002 (anno di avvio dell'operatività), un risultato economico in sostanziale pareggio.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2002, evidenzia un utile netto di € 66.247.636.

Tenuto conto che la riserva legale non ha ancora raggiunto i limiti previsti dall'art.2430 del cod. civ., si propone di destinare l'utile di esercizio come segue:

- per il 5%, pari a € 3.312.382, a riserva legale;
- per il residuo importo, pari a € 62.935.254, alla voce "utili a nuovo".

Roma, 13 maggio 2003

**Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DI GRUPPO

Allegato 1

(in milioni di Euro)

	31/12/2002	31/12/2001
ATTIVITÀ		
Capitale circolante netto gestionale	11	(24)
Altre attività nette	3.386	2.145
Capitale circolante	3.397	2.121
Immobilizzazioni tecniche	70.329	49.464
Partecipazioni	268	276
Fondi ristrutturazione e rettifica cespiti (-)	(28.962)	(20.218)
Capitale immobilizzato netto	41.635	29.522
TFR	(3.234)	(3.184)
Altri fondi	(7.218)	(1.820)
Totale fondi	(10.452)	(5.004)
Totale Capitale investito netto	34.580	26.639
COPERTURE		
Posizione Finanziaria netta a breve	(1.383)	(1.142)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	6.393	4.189
Posizione Finanziaria netta	5.010	3.047
Mezzi propri	29.570	23.592
Totale coperture	34.580	26.639

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DI FERROVIE DELLO STATO S.P.A.**Allegato 2***(in milioni di Euro)*

	31/12/2002	31/12/2001
ATTIVITÀ		
Capitale circolante netto gestionale	(105)	272
Altre attività nette	1.346	1.029
Capitale circolante	1.241	1.301
Immobilizzazioni tecniche	30	33
Partecipazioni	26.491	21.516
Capitale immobilizzato netto	26.521	21.549
TFR	(24)	(78)
Altri fondi	(65)	(16.780)
Totale fondi	(89)	(16.858)
Totale Capitale investito netto	27.673	5.992
COPERTURE		
Posizione Finanziaria netta a breve	(79)	(1)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	(1.530)	(1.532)
Posizione Finanziaria netta	(1.610)	(1.533)
Mezzi propri	29.282	7.525
Totale coperture	27.673	6.992

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO
AL 31 DICEMBRE 2002**

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	(IN EURO)		
	31/12/2002	31/12/2001	DIFFERENZE
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (DI CUI GIÀ RICHIAMATI)	112.000	112.000	0
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1. COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	144.237	177.449	(33.212)
2. COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ	19.235.991	2.464.786	16.771.205
3. DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	1.178.337	2.524.834	(1.346.497)
4. CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	65.208.649	51.663.994	13.544.655
5. AVVIAMENTO	1.091.172	642.460	448.712
6. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	400.557.809	340.915.291	59.642.518
7. ALTRE	69.694.725	256.794.705	(187.099.980)
8. DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO	1.222.679	2.269.062	(1.046.383)
TOTALE I	558.333.599	657.452.581	(99.118.982)
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1. TERRENI, FABBRICATI E INFRASTRUTTURA FERROVIARIA E PORTUALE	48.002.393.232	29.705.362.538	18.297.030.694
2. MATERIALE ROTABILE, NAVI TRAGHETTO, IMPIANTI E MACCHINARIO	5.519.070.936	5.268.086.441	250.984.495
3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	169.683.490	168.726.996	956.494
4. ALTRI BENI	121.220.412	95.870.608	25.349.804
5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	15.958.664.583	13.568.533.797	2.390.130.786
TOTALE II	69.771.032.653	48.806.580.380	20.964.452.273
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1. PARTECIPAZIONI IN:			
A) IMPRESE CONTROLLATE	0	1.465.528	(1.465.528)
B) IMPRESE COLLEGATE	116.414.401	116.063.396	351.005
C) IMPRESE CONTROLLANTI	0	0	0
D) ALTRE IMPRESE	151.473.196	158.226.794	(6.753.598)
2. CREDITI:			
A) VERSO IMPRESE CONTROLLATE			
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	0	0	0
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	0	0	0
B) VERSO IMPRESE COLLEGATE			
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	4.761.457	516.457	4.245.000
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	225.000	516.457	(291.457)
	4.986.457	1.032.914	3.953.543
C) VERSO CONTROLLANTI			
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	0	0	0
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	0	0	0
D) VERSO ALTRI			
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	2.676.295	14.233.851	(11.557.556)
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	16.103.744	33.799.886	(17.696.142)
	18.780.039	48.033.737	(29.253.698)
3. ALTRI TITOLI	0	118.931	(118.931)
4. AZIONI PROPRIE	0	0	0
TOTALE III	291.654.093	324.941.300	(33.287.207)
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI	70.621.020.345	49.788.974.261	20.832.046.084

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO (SEGUE)

	(IN EURO)		
	31/12/2002	31/12/2001	DIFFERENZE
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
1. MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	847.901.804	726.120.241	121.781.563
2. PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI	0	0	0
3. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	16.143.491	8.578.856	7.564.635
4. PRODOTTI FINITI E MERCI	1.174.648	1.209.320	(34.672)
5. ACCONTI	8.827.027	1.045.093	7.781.934
6. CESPITI RADIATI DA ALIENARE	23.931.411	19.380.304	4.551.107
TOTALE I	897.978.381	756.333.814	141.644.567
II. CREDITI			
1. VERSO CLIENTI			
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	1.172.525.623	1.130.128.642	42.396.981
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	397.122.276	421.150.055	(24.027.779)
	1.569.647.899	1.551.278.697	18.369.202
2. VERSO IMPRESE CONTROLLATE			
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	1.814.162	1.163.384	650.778
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	0	0	0
	1.814.162	1.163.384	650.778
3. VERSO IMPRESE COLLEGATE			
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	205.424.864	193.272.122	12.152.742
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	5.265.277	6.112.199	(846.922)
	210.690.141	199.384.321	11.305.820
4. VERSO CONTROLLANTI			
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	0	0	0
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	0	0	0
	0	0	0
5. VERSO ALTRI			
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	4.516.349.482	4.158.140.745	358.208.737
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	1.183.701.444	1.059.791.021	123.910.423
	5.700.050.926	5.217.931.766	482.119.160
TOTALE II	7.482.203.128	6.969.758.168	512.444.960
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
1. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	0	0	0
2. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	6.810	0	6.810
3. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLANTI	0	0	0
4. ALTRE PARTECIPAZIONI	107.038	107.038	0
5. AZIONI PROPRIE	0	0	0
6. ALTRI TITOLI	14.720.910	15.720.910	(1.000.000)
TOTALE III	14.834.758	15.827.948	(993.190)
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1. DEPOSITI BANCARI E POSTALI	270.588.810	325.189.055	(54.600.245)
2. ASSEGNI	62.882	167.366	(104.484)
3. DENARO E VALORI IN CASSA	50.110.914	23.946.160	26.164.754
4. CONTI CORRENTI DI TESORERIA	1.329.499.504	1.075.230.987	254.268.517
TOTALE IV	1.690.262.110	1.493.583.568	196.678.542
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE	10.045.278.377	9.166.453.498	878.824.879
D. RATEI E RISCONTI			
I DISAGGI SUI PRESTITI	0	0	0
II ALTRI RATEI E RISCONTI	4.361.422	3.695.286	666.136
TOTALE D) RATEI E RISCONTI	4.361.422	3.695.286	666.136
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	80.670.772.144	58.959.235.045	21.711.537.099

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	<i>(IN EURO)</i>		
	31/12/2002	31/12/2001	DIFFERENZE
A. PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE	29.186.479.856	7.496.183.228	21.690.296.628
II. RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI	0	0	0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0	0
IV. RISERVA LEGALE	1.468.263	0	1.468.263
V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0	0
VI. RISERVE STATUTARIE	0	0	0
VII. ALTRE RISERVE			
1. CONTRIBUTI DELLA U.E., DI ENTI PUBBLICI E DI TERZI PER INCREMENTI PATRIMONIALI	2.711.971	2.711.971	0
2. APPORTO DELLE AZIONI DI RFI S.P.A. IN CONTO FUTURI AUMENTI DI CAPITALE	0	16.722.911.640	(16.722.911.640)
3. RISERVA STRAORDINARIA	27.896.982	0	27.896.982
4. ALTRE RISERVE			
- RISERVA DI CONSOLIDAMENTO	1.505.740	6.902.721	(5.396.981)
- RISERVA DA DIFFERENZE DI TRADUZIONE	3.388.289	2.894.721	493.568
TOTALE VII ALTRE RISERVE	35.502.982	16.735.421.053	(16.699.918.071)
VIII. UTILI (PERDITE) A NUOVO	132.716.051	(787.340.265)	920.056.316
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	67.620.583	16.337.810	51.282.773
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	29.423.787.735	23.460.601.826	5.963.185.909
CAPITALE E RISERVE DI TERZI	137.562.839	119.051.684	18.511.155
UTILE (PERDITA) DI TERZI	8.970.209	12.396.482	(3.426.273)
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	29.570.320.783	23.592.049.992	5.978.270.791
B. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	2.837.927	2.852.140	(14.213)
2. PER IMPOSTE	6.433.799	12.584.650	(6.150.851)
3. FONDO RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE	207.973.741	351.824.046	(143.850.305)
4. FONDO RISTRUTTURAZIONE EX LEGE 448/98 E RELATIVO FONDO INTEGRATIVO	28.130.768.096	19.277.049.011	8.853.719.085
5. FONDO RETTIFICA VALORE CESPITI	831.545.426	941.130.285	(109.584.859)
6. FONDO MANUTENZIONE ORDINARIA	3.300.000.000	0	3.300.000.000
7. FONDO INTERESSI INTERCALARI	1.920.191.538	0	1.920.191.538
8. ALTRI	1.780.234.935	1.452.498.918	327.736.017
TOTALE B) FONDI PER RISCHI E ONERI	36.179.985.462	22.037.939.050	14.142.046.412
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	3.233.437.154	3.183.993.393	49.443.761
D. DEBITI			
1. OBBLIGAZIONARI			
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	0	0	0
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	0	0	0
	0	0	0
2. OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI			
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	0	0	0
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	0	0	0
	0	0	0

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO (SEGUE)

	(IN EURO)		
	31/12/2002	31/12/2001	DIFFERENZE
3. DEBITI VERSO BANCHE			
– ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	261.827.558	343.183.398	(81.355.840)
– ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	6.314.499.646	4.120.810.412	2.193.689.234
	<u>6.576.327.204</u>	<u>4.463.993.810</u>	<u>2.112.333.394</u>
4. DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI			
– ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	48.144.970	26.223.241	21.921.729
– ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	94.715.739	102.272.566	(7.556.827)
	<u>142.860.709</u>	<u>128.495.807</u>	<u>14.364.902</u>
5. ACCONTI			
– ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	103.650.716	99.796.775	3.853.941
– ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	115.929	15.576	100.353
	<u>103.766.645</u>	<u>99.812.351</u>	<u>3.954.294</u>
6. DEBITI VERSO FORNITORI			
– ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	2.488.813.246	2.328.575.042	160.238.204
– ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	0	51.646	(51.646)
	<u>2.488.813.246</u>	<u>2.328.626.688</u>	<u>160.186.558</u>
7. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO			
– ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	0	0	0
– ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	0	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
8. DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE			
– ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	859.187	2.901.086	(2.041.899)
– ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	0	0	0
	<u>859.187</u>	<u>2.901.086</u>	<u>(2.041.899)</u>
9. DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE			
– ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	76.120.689	110.334.889	(34.214.200)
– ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	0	517.071	(517.071)
	<u>76.120.689</u>	<u>110.851.960</u>	<u>(34.731.271)</u>
10. DEBITI VERSO CONTROLLANTI			
– ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	0	0	0
– ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	0	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
11. DEBITI TRIBUTARI			
– ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	212.568.391	266.685.403	(54.117.012)
– ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	25.542.220	4.597	25.537.623
	<u>238.110.611</u>	<u>266.690.000</u>	<u>(28.579.389)</u>
12. DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE			
– ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	262.418.177	269.831.188	(7.413.011)
– ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	133.280.309	139.666.988	(6.386.679)
	<u>395.698.486</u>	<u>409.498.176</u>	<u>(13.799.690)</u>
13. ALTRI DEBITI			
– ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	1.062.500.883	1.802.253.161	(739.752.278)
– ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	5.467.042	3.127.079	2.339.963
	<u>1.067.967.925</u>	<u>1.805.380.240</u>	<u>(737.412.315)</u>
TOTALE D) DEBITI	11.090.524.702	9.616.250.118	1.474.274.584
E. RATEI E RISCOINTI			
I AGGI SU PRESTITI	0	0	0
II ALTRI RATEI E RISCOINTI	596.504.043	529.002.492	67.501.551
TOTALE E) RATEI E RISCOINTI	596.504.043	529.002.492	67.501.551
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	80.670.772.144	58.959.235.045	21.711.537.099

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE

	(IN EURO)		
	31/12/2002	31/12/2001	DIFFERENZE
1. BENI DI TERZI IN CONSEGNA			
1.1 GARANZIE REALI A EUROFIMA	1.071.293.704	1.142.421.561	(71.127.857)
1.2 ALTRI BENI DI TERZI	29.136.820	29.132.145	4.675
TOTALE 1	1.100.430.524	1.171.553.706	(71.123.182)
2. IMPEGNI			
2.1 TITOLI IN CONSEGNA	21.823	21.823	0
2.2 BENI IN LEASING	447.372	450.268	(2.896)
2.3 ALTRI IMPEGNI	10.376.800.545	7.396.512.960	2.980.287.585
TOTALE 2	10.377.269.740	7.396.985.051	2.980.284.689
3. RISCHI			
3.1 FIDEJUSSIONI	1.689.379.004	784.872.572	904.506.432
3.2 AVALLI	5.164.569	5.164.569	0
3.3 ALTRE GARANZIE PERSONALI	103.878.665	120.336.666	(16.458.001)
3.4 ALTRE GARANZIE REALI	627.811	3.747.449	(3.119.638)
3.5 ALTRI RISCHI	12.353.574	13.523.861	(1.170.287)
TOTALE 3	1.811.403.623	927.645.117	883.758.506
4. ALTRI CONTI D'ORDINE			
4.1 FONTI DI FINANZIAMENTO PREVISTE NEL CONTRATTO DI PROGRAMMA DA REALIZZARE E CONTRIBUTI DIVERSI PER INVESTIMENTI	25.559.072.064	29.159.045.739	(3.599.973.675)
4.1.1 SOMME DA RICEVERE DALLO STATO	21.342.453.824	22.074.974.952	(732.521.128)
4.1.2 SOMME RESIDUE A FINE ESERCIZIO PER FINANZIAMENTI RICEVUTI E NON ANCORA SPESI	4.216.618.240	7.084.070.787	(2.867.452.547)
4.2 IMPEGHI DELLE SOMME DI CUI AL PUNTO 4.1, PREVISTI DAL CONTRATTO DI PROGRAMMA E DA NORME CHE PREVEDONO IL FINANZIAMENTO PUBBLICO DEGLI INVESTIMENTI FERROVIARI	25.559.072.604	29.159.045.739	(3.599.973.135)
4.2.1 INVESTIMENTI DA REALIZZARE	25.559.072.604	29.159.045.739	(3.599.973.135)
4.2.2 RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE	0	0	0
4.3 FONDO DI SOLIDARIETÀ	16.022.525	14.675.871	1.346.654
4.4 FONTI DI FINANZIAMENTO DA PROVVEDERE NON RICOMPRESE NEL CONTRATTO DI PROGRAMMA, MA STABILITE CON LEGGI	419.105.175	633.434.388	(214.329.213)
4.5 DEBITI IMPUTATI AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE AI SENSI DELLA LEGGE N. 662/96	0	6.933.386.535	(6.933.386.535)
4.6 VALORE NOZIONALE PRESTITI RISTRUTTURATI	0	516.456.899	(516.456.899)
4.7 ALTRI	7.757.524.993	2.824.131.670	4.933.393.323
TOTALE 4 (ESCLUSO VOCE 4.2)	33.751.725.257	40.081.131.102	(6.329.405.805)
TOTALE CONTI D'ORDINE	47.040.829.184	49.577.314.976	(2.536.485.792)

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

CONTO ECONOMICO

	(IN EURO)		
	31/12/2002	31/12/2001	DIFFERENZE
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
A) PRODOTTI DEL TRAFFICO VIAGGIATORI			
- CLIENTELA ORDINARIA	2.248.616.246	2.186.374.506	62.241.740
- CONTRATTO DI SERVIZIO PUBBLICO CON ENTI PUBBLICI TERRITORIALI	1.274.313.060	1.272.943.664	1.369.396
B) PRODOTTI DEL TRAFFICO MERCI E POSTE	756.423.327	811.576.655	(55.153.328)
C) CONTRATTO DI SERVIZIO PUBBLICO CON LO STATO	480.563.145	527.044.266	(46.481.121)
D) ALTRI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	324.636.306	327.586.620	(2.950.314)
TOTALE 1	5.084.552.084	5.125.525.711	(40.973.627)
2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	0	(9.038)	9.038
3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	7.691.866	8.722.760	(1.030.894)
4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.143.198.286	1.062.372.890	80.825.396
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI			
A) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO			
- AI SENSI DEI REGOLAMENTI CEE	1.452.892.000	1.477.583.188	(24.691.188)
- ALTRI	49.545.899	65.561.431	(16.015.532)
B) UTILIZZO FONDO RISTRUTTURAZIONE EX LEGE 448/98	1.823.314.244	1.036.039.253	787.274.991
C) ALTRI RICAVI E PROVENTI	452.293.757	449.515.137	2.778.620
TOTALE 5	3.778.045.900	3.028.699.009	749.346.891
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE	10.013.488.136	9.225.311.332	788.176.804
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	803.811.394	853.256.731	(49.445.337)
7. PER SERVIZI	1.580.094.343	1.587.199.064	(7.104.721)
8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI	132.046.060	139.876.562	(7.830.502)
9. PER IL PERSONALE			
A) SALARI E STIPENDI	3.211.897.041	3.395.445.283	(183.548.242)
B) ONERI SOCIALI	818.337.564	873.645.092	(55.307.528)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	299.378.559	313.116.623	(13.738.064)
D) ALTRI COSTI	22.399.437	7.455.044	14.944.393
	4.352.012.601	4.589.662.042	(237.649.441)
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
A) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	71.532.153	44.915.200	26.616.953
B) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.333.452.935	1.497.840.437	835.612.498
C) ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	249.016	32.843.773	(32.594.757)
D) SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	29.989.552	23.279.015	6.710.537
	2.435.223.656	1.598.878.425	836.345.231
11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	(165.612.924)	(24.203.052)	(141.409.872)
12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI	295.340.686	102.027.180	193.313.506
13. ALTRI ACCANTONAMENTI	59.586.624	87.585.401	(27.998.777)
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	212.308.204	81.278.828	131.029.376
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE	9.704.810.644	9.015.561.181	689.249.463
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	308.677.492	209.750.151	98.927.341

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

CONTO ECONOMICO (SEGUE)

(IN EURO)

	31/12/2002	31/12/2001	DIFFERENZE
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
- IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	58.327.000	0	58.327.000
- IN ALTRE IMPRESE	1.908.733	1.858.016	50.717
TOTALE 15	60.235.733	1.858.016	58.377.717
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
A) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI:			
- DA IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	0	52.012	(52.012)
- DA CONTROLLANTI	0	0	0
- DA ALTRI	22.604	590.539	(567.935)
	22.604	642.551	(619.947)
B) DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI			
	0	0	0
C) DA TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI			
	0	5.932.497	(5.932.497)
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI:			
- DA IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	1.083.405	1.303.390	(219.985)
- DA CONTROLLANTI	0	0	0
- DA ALTRI	143.550.665	112.262.619	31.288.046
	144.634.070	113.566.009	31.068.061
TOTALE 16	144.656.674	120.141.057	24.515.617
17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			
- VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	874.793	81.819	792.974
- VERSO CONTROLLANTI	0	0	0
- VERSO ALTRI			
- SU DEBITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0
- SU DEBITI VERSO ISTITUTI FINANZIARI	272.232.517	205.279.661	66.952.856
- ONERI FINANZIARI DIVERSI	16.005.803	20.767.169	(4.761.366)
TOTALE 17	289.113.113	226.128.649	62.984.464
TOTALE C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(84.220.706)	(104.129.576)	19.908.870
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18. RIVALUTAZIONI			
A) DI PARTECIPAZIONI	6.046.922	9.485.165	(3.438.243)
B) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI			
	0	0	0
C) DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI			
	0	0	0
TOTALE 18	6.046.922	9.485.165	(3.438.243)
19. SVALUTAZIONI			
A) DI PARTECIPAZIONI	12.706.768	5.564.557	7.142.211
B) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI			
	38.992	0	38.992
C) DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI			
	0	0	0
TOTALE 19	12.745.760	5.564.557	7.181.203
TOTALE D) RETTIFICHE DI VALORE	(6.698.838)	3.920.608	(10.619.446)

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

CONTO ECONOMICO (SEGUE)

(IN EURO)

	31/12/2002	31/12/2001	DIFFERENZE
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. PROVENTI STRAORDINARI			
- PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI	35.277.124	63.608.800	(28.331.676)
- CONTRIBUTI PER RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE (ESODI ANTICIPATI)	15.279.392	249.339.847	(234.060.455)
- PRELIEVO DAL FONDO RISTRUTTURAZIONE EX LEGE 448/98	0	109.636.311	(109.636.311)
- ALTRI PROVENTI	255.185.126	185.745.460	69.439.666
TOTALE 20	305.741.642	608.330.418	(302.588.776)
21. ONERI STRAORDINARI			
- MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI	3.003.575	7.023.120	(4.019.545)
- IMPOSTE RELATIVE AD ESERCIZI PRECEDENTI	35.183.034	2.106.718	33.076.316
- COSTI PER ESODI ANTICIPATI	15.279.392	363.994.096	(348.714.704)
- ALTRI ONERI	215.871.557	115.707.766	100.163.791
TOTALE 21	269.337.558	488.831.700	(219.494.142)
TOTALE E) PARITTE STRAORDINARIE	36.404.084	119.498.718	(83.094.634)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	254.162.032	229.039.901	25.122.131
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
A) IMPOSTE CORRENTI	196.572.247	216.878.143	(20.305.896)
B) IMPOSTE DIFFERITE	(19.001.007)	(16.572.537)	(2.428.470)
TOTALE 22	177.571.240	200.305.606	(22.734.366)
UTILE/(PERDITA) DI ESERCIZIO	76.590.792	28.734.295	47.856.497
(UTILE) PERDITA DI PERTINENZA DI TERZI	(8.970.209)	(12.396.482)	3.426.273
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO	67.620.583	16.337.813	51.282.770

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2002**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

SEZIONE 1**Presentazione del bilancio consolidato**

Il bilancio di Gruppo, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo 127/91, integrate, se del caso, dai Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli redatti dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Come noto, il bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di tutte le imprese che, sottoposte ad un regime di controllo diretto ed indiretto da parte della Capogruppo, rientrano nella cosiddetta area di consolidamento. A tal fine, oltre agli schemi in precedenza indicati, si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della controllante e patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato, oltre al rendiconto finanziario consolidato.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

I valori di bilancio sono espressi in unità di Euro, mentre gli importi inclusi in nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro, ove non altrimenti indicato.

A seguito della revisione della struttura del piano dei conti, condotta nel corso dell'esercizio 2002 dalla Capogruppo, per giungere alla definizione di un piano dei conti unico di Gruppo, sono state apportate alcune modifiche rispetto alla preesistente classificazione dei conti di bilancio. Per consentire un confronto omogeneo tali riclassifiche hanno interessato anche i valori al 31 dicembre 2001. Nel commento alle singole voci è puntualmente indicato il valore delle riclassifiche effettuate sui saldi 2001.

SEZIONE 2**Forma e contenuto del bilancio consolidato***Criteria generali*

Il bilancio consolidato è redatto utilizzando i bilanci al 31 dicembre 2002 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'allegato n. 1, già approvati dalle rispettive Assemblee degli azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai Consigli di Amministrazione, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione e di esposizione applicati dalla controllante.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento, ed indicate nell'allegato n. 1, sono consolidate con il metodo integrale, che viene più avanti dettagliatamente descritto.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Variazioni area di consolidamento

Si segnala che, nel corso del 2002, sono entrate a far parte dell'area di consolidamento le società:

- Metroscai S.c.a.r.l, a seguito della sua costituzione da parte di Metropolis S.p.A. in data 5 aprile 2002. La società ha per oggetto l'organizzazione dell'esecuzione di tutte le opere e prestazioni previste dal contratto di appalto per l'affidamento di servizi di gestione integrata del patrimonio immobiliare dell'INPDAP;
- le società Hydroitalia s.r.l., Hydroitalia Due s.r.l. e Hydroitalia Tre s.r.l., a seguito della loro costituzione da parte di Trenitalia S.p.A. effettuata in data 19 luglio 2002. Tali società hanno per oggetto la gestione e la valorizzazione di impianti di depurazione di acque reflue.

È invece uscita dall'area di consolidamento la società Sita Viaggi S.p.A., a seguito della sua cessione da parte di SITA S.p.A..

L'effetto sulle voci dello stato patrimoniale e del conto economico derivante dalla variazione dell'area di consolidamento, qualora significativo, è ampiamente illustrato nel commento alle singole poste.

Metodi di consolidamento

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- assunzione delle attività e delle passività e dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri"; se positivo, è iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in nota integrativa;
- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento.

Le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, un'influenza significativa o detiene una quota di capitale sociale tra il 20% (10% per le società con azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società è riportato nell'allegato n.2.

Relativamente a tali società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima appli-

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

cazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "Partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile ad avviamento esso viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.

Le partecipazioni assoggettate a liquidazione, ed escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato per tenere conto delle eventuali minusvalenze emergenti dai relativi bilanci intermedi di liquidazione.

Moneta di conto

Lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati espongono gli importi in unità di euro, mentre la relativa nota integrativa espone gli importi in migliaia di euro.

Bilanci in valuta

I bilanci espressi in moneta diversa da quella di conto sono convertiti con il metodo del cambio corrente.

In base a tale criterio le voci di bilancio sono state convertite come segue:

- Attività e passività: ai cambi a fine anno
- Costi e ricavi: ai cambi medi dell'anno
- Patrimonio netto: ai cambi storici di formazione.

Le differenze di conversione così originatesi vengono portate in aumento o in diminuzione del patrimonio netto mediante accredito o addebito ad un'apposita voce denominata "Riserva da differenze di traduzione".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono determinati in conformità delle disposizioni del codice civile e del D.Lgs. 127/91, senza operare alcuna deroga, e sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Tali criteri sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo e nel seguito riesposti, ad eccezione di quanto segue:

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate sono valutate secondo quanto illustrato nell'ambito dei "metodi di consolidamento".

BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

I beni in locazione finanziaria sono iscritti secondo il cosiddetto "metodo finanziario", previsto dal principio contabile internazionale IAS n. 17, recepito dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (Documento n.17).

SEZIONE 3

Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione di Gruppo

A) Criteri di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 32 del D.Lgs. 127/91 la struttura ed il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento. In presenza di una diversa disciplina, il bilancio delle società controllate viene riclassificato, per fornire una visione più chiara della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Occorre peraltro sottolineare che il complesso processo di trasformazione/ristrutturazione del previgente ente pubblico in società per azioni, ha sostanzialmente avuto compimento, con la determinazione del valore di conferimento all'attuale Holding (Ferrovie dello Stato S.p.A.) della partecipazione totalitaria in RFI S.p.A. detenuta direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in base ad apposita perizia estimativa del valore economico di RFI S.p.A. al 30 giugno 2001 (data del conferimento stesso), resa ex art. 2343 c.c. in data 20 dicembre 2002.

Il presente bilancio accoglie, quindi, i valori patrimoniali riferiti al 30 giugno 2001, quali risultano da detta perizia, laddove nel precedente bilancio al 31 dicembre 2001, non essendo ancora stato determinato il valore dell'apporto della partecipazione in RFI S.p.A., si era ritenuto di mantenere nel bilancio consolidato i valori storici espressi nel bilancio d'esercizio di RFI S.p.A., al netto delle rettifiche di consolidamento. Il recepimento dei valori patrimoniali di RFI S.p.A., risultanti dalla perizia e corrispondenti al valore definitivo di conferimento, ha comportato nel presente bilancio un incremento delle attività di RFI S.p.A., al netto delle passività, di € 1.821.106 mila. Le componenti di tale importo, sono in seguito analizzate nel commento alle singole poste.

Il recepimento in bilancio di tali valori di perizia non ha comportato differenze di consolidamento, atteso che anche RFI S.p.A., ai sensi dell'art. 55 della legge 449/97, ha recepito con effetti contabili dall'1.1.2002 i valori stessi nel proprio bilancio d'esercizio.

Al riguardo, giova rammentare che la legge finanziaria del 1998 (Legge 449 del 30.12.1997) all'art. 55, primo comma, disponeva: "in vista della separazione tra la gestione dell'infrastruttura e l'attività di trasporto delle imprese ferroviarie, di cui agli articoli 6, 7, e 8 della Direttiva 91/440/CEE, del Consiglio del 29 luglio 1991, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica dispone la valutazione basata su parametri di redditività, del ramo d'azienda "Gestione dell'infrastruttura" della Società Ferrovie dello Stato S.p.A.. Le eventuali differenze rispetto alla consistenza patrimoniale netta di bilancio risultante alla data del 31 dicembre 1977, che dovessero scaturire da tale variazione, saranno regolate mediante variazione del patrimonio netto della società".

Successivamente, la legge finanziaria del 1999 (Legge 448 del 23.12.1998) all'art. 43, quinto comma, aveva disposto: "in attesa che vengano definiti gli assetti del settore ferroviario in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 277 e che, conseguentemente, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica disponga la valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'infrastruttura" ai sensi dell'art. 55 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, la Società Ferrovie dello Stato S.p.A. è autorizzata a costituire, a valere sul proprio patrimonio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997".

In relazione a ciò, il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 4 febbraio 2003 ha determinato che i risultati della perizia resa in data 20 dicembre 2002, di cui sopra, fossero da considerarsi validi anche ai fini di cui al citato art. 55, primo comma, della Legge 449/1997, invitando RFI S.p.A. a provvedere ai conseguenti adeguamenti di bilancio.

Come già anticipato nel precedente bilancio, nell'ambito del processo di trasformazione/ristrutturazione si è altresì proceduto, con effetto dall'1.1.2002, alla cessione da parte della Holding (Ferrovie dello Stato S.p.A.) del ramo d'azienda Business Unit

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

Centro Servizi di Gruppo alla controllata Metropolis S.p.A.. Il piano di cessione, determinato in base ad apposita stima peritale, ha evidenziato una minusvalenza di € 12.076 mila. Tale minusvalenza, ritenuta riflettere una perdita duratura di valore delle attività cedute, era già stata recepita nel bilancio al 31 dicembre 2001, attraverso uno stanziamento ad un apposito fondo rischi ed oneri. Tale fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio, procedendo alla svalutazione di talune attività, in coerenza con la citata stima peritale.

*B) Criteri di valutazione di Gruppo***IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna, comprensivo degli oneri accessori. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, vengono iscritti all'attivo, tra le immobilizzazioni immateriali, con il consenso dei Collegi Sindacali e ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

In particolare, i cespiti di RFI S.p.A. esistenti al 30 giugno 2001 sono riflessi ai valori di conferimento risultanti dalla perizia di cui alla Sezione 3. Pertanto, i valori storici di detti cespiti, esposti nel bilancio al 31 dicembre 2001, sono stati rivalutati o, all'occorrenza, svalutati.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% della aliquota ordinaria, salvo per gli immobili (terreni, fabbricati ed infrastruttura ferroviaria e portuale) ai quali si applica sempre l'aliquota ordinaria.

Le quote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati

Terreni patrimoniali	0,0%
Fabbricati civili strumentali	2,0%
Fabbricati industriali	2,0%
Fabbricati civili non strumentali	1,5%
Parcheggi	1,5%

Infrastrutture ferroviarie e portuali

Terreni strumentali	0,5%
Corpo stradale	2,0%
Impianti di trazione elettrica	2,5%
Sovrastruttura linea	5,0%
Impianti di sicurezza e segnalamento	6,0%
Impianti di telecomunicazione e telematici	2,5%

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Linee a fibre ottiche	3,3%
Impianti di illuminazione	4,0%
Meccanismi fissi e speciali	6,0%
Costruzioni leggere	2,0%
Impianti idrici	2,5%
Impianti di depurazione	2,5%
Impianti fissi per navi traghetto	0,5%
Scorta tecnica per impianti tecnologici	6,0%
Scorta tecnica per impianti di armamento	2,0%

Materiale rotabile e navi traghetto

Materiale rotabile ante 1986	6,67%
Materiale rotabile	5,0%
Materiale rotabile da compravendita ramo d'azienda	7,5%
Manutenzione incrementativa	20,0%
Scorta tecnica per materiale rotabile	5,0%
Scorta tecnica per materiale rotabile da compravendita ramo d'azienda	7,5%
Navi traghetto	7,5%
Scorta tecnica per navi traghetto	7,5%

Impianti industriali

Impianti officina	2,5% e 5%
Magazzini industriali	2,0%

Attrezzatura industriale

Mezzi circolanti su strada	7,5%
Macchinari e attrezzatura	10,0%
Mezzi di carico	10,0%
Impianti di comunicazione	25,0%

Altri beni

Autoveicoli	20,0% e 25,0%
Mobili e arredi	12,0%
Macchine d'ufficio ordinarie	12,0%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,0%
Telefoni cellulari	20,0%
Impianti specifici mense e ferrotel	12,0%
Attrezzature mense e ferrotel	25,0%
Impianti generici mense e ferrotel	8,0%
Attrezzatura varia e minuta	12,0%
Apparecchiatura sanitaria	12,5%

Per i beni oggetto di rivalutazione, come sopra indicato, l'ammortamento sulla quota relativa alla rivalutazione è stato calcolato con riferimento al residuo della vita utile del singolo bene.

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al Conto Economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

I costi per lavori di manutenzione straordinaria sul materiale rotabile, programmati periodicamente dalle controllate Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A., sono iscritti come segue:

- il costo dei lavori di totale ricostruzione, che intervengono indicativamente al ventesimo anno di vita del cespite, è portato ad incremento dei beni ed è ammortizzato per la durata di vita residua utile stimata in venti anni;
- i costi dei lavori di manutenzione incrementativa, orientata al costante aggiornamento tecnologico, che intervengono a scadenze più brevi, sono iscritti nell'ambito della categoria "materiale rotabile" e sono ammortizzati in cinque anni.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate ed ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono. Si fa presente che, nel corso dell'esercizio, a seguito di un intervento di reingegnerizzazione dei processi di manutenzione/logistica dei rotabili la scorta tecnica di Trenitalia S.p.A. ha mutato destinazione d'uso e viene gestita come scorta ordinaria e, come tale, è classificata in bilancio tra rimanenze.

Infatti, nel corso dell'esercizio 2002, si è conclusa la ricognizione delle tipologie di scorte a magazzino che ha portato alla riconduzione delle giacenze a due macro nature (materiali riparabili e non riparabili), in funzione della destinazione d'uso e della frequenza di utilizzo, piuttosto che in funzione del loro valore.

In particolare, sulla base di tale nuovo approccio, è stato riscontrato che le parti di ricambio definite in passato "scorta tecnica", presentano significativi valori unitari ed elevati indici di consumo, caratteristiche che comportano la loro contabilizzazione tra le rimanenze di magazzino, come previsto dal paragrafo D.VII) del Documento n. 16 dei principi contabili nazionali.

Sono altresì compresi i beni in locazione finanziaria, iscritti, come indicato in precedenza, con il metodo "finanziario".

I cespiti radiati da alienare sono trasferiti all'attivo circolante e classificati tra le rimanenze.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore; tale minore valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione sono trasferite all'attivo circolante, al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presumibile valore di realizzo.

CREDITI E DEBITI

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti e crediti di natura commerciale, derivanti da operazioni originariamente contratte in valuta dei paesi non aderenti all'Euro, sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle rispettive operazioni; tuttavia, la conversione al cambio del 31 dicembre non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze.

I debiti per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio riflettono la stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti ed oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Si segnala, infine, che la classificazione temporale dei crediti e debiti (entro ed oltre l'esercizio successivo) fa riferimento al 31.12.2003.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e presunto valore di realizzazione. In particolare, con riferimento alla quasi totalità di esse, detenute dalle controllate RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A., si precisa che:

- le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato. Esse sono rappresentate nell'attivo al netto del fondo svalutazione per tenere conto dell'obsolescenza tecnica, dei programmi di utilizzo nei processi manutentivi e dei possibili danneggiamenti;
- i lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo specifico;
- i cespiti radiati da alienare sono iscritti al minor valore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

TITOLI

Sono valorizzati al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta dei paesi non aderenti all'Euro sono adeguate al cambio di fine esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto impianti ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici, dalla UE e da altri vengono portati direttamente a riduzione delle immobilizzazioni quale riduzione del costo sostenuto per le stesse. Essi vengono iscritti in base al principio della competenza espressa dal momento in cui matura con certezza il diritto di erogazione. Negli esercizi precedenti al 1998 detti contributi venivano portati in aumento del patrimonio netto al momento dell'incasso.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tali fondi sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo per ristrutturazione industriale

Il fondo è stato costituito dall'allora Capogruppo, Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni (oggi RFI S.p.A.), nel 1993 mediante rettifica del patrimonio netto ai sensi dell'art. 15 del D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92, per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione originati dal processo di trasformazione, in conformità al Piano di impresa ed al Contratto di Programma.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

A seguito dei processi straordinari di riassetto societario tale fondo è stato ripartito tra la Capogruppo, RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A. la quale, in sede di allocazione del prezzo di acquisto del ramo d'azienda "trasporto", ha anche provveduto, nell'esercizio 2000, ad incrementarlo, per allinearlo alle esigenze all'epoca prevedibili.

Attualmente il fondo è relativo solo a Trenitalia S.p.A., la quale, in coerenza con la classificazione dei relativi oneri, espone gli utilizzi, per la parte degli oneri di personale da sostenersi in attesa del completamento del piano relativo agli esodi, nel valore della produzione, mentre quelli per la parte relativa agli incentivi all'esodo tra i proventi straordinari.

Fondo per ristrutturazione ex legge 23 dicembre 1998, n. 448 e relativo fondo integrativo

Trattasi del fondo, iscritto nel bilancio della controllata RFI S.p.A., costituito in applicazione del comma 5 dell'art.43 della legge n. 448/98, di cui si è in precedenza riferito nella Sezione 3 alla voce "Criteri di redazione del bilancio".

Il relativo fondo integrativo è stato costituito in sede di recepimento delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI S.p.A..

In coerenza con tali valutazioni, in mancanza di prospettive di ricuperabilità attraverso l'uso del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, tali fondi sono destinati, in un ottica di periodo medio-lungo, a copertura degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni stesse, incluse le minusvalenze nette derivanti dalla loro dismissione o cessione prima del termine della loro vita utile.

Fondo rettifica di valore cespiti

Trattasi del fondo costituito nell'esercizio 2000 dalla controllata Trenitalia S.p.A. in sede di allocazione del prezzo d'acquisto del ramo d'azienda "trasporto", per tener conto della ridotta redditività dei cespiti acquistati dalla Capogruppo, coerentemente con quanto indicato nella perizia di stima del ramo stesso.

È esposto in bilancio al netto degli utilizzi effettuati a rettifica diretta del valore di carico dei cespiti ritenuti non redditizi, nonché degli utilizzi effettuati proporzionalmente agli ammortamenti degli ulteriori cespiti considerati non pienamente redditizi. Tali utilizzi sono iscritti nel valore della produzione.

Fondo oneri di manutenzione ordinaria

Il fondo è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio di RFI S.p.A. delle risultanze delle valutazioni peritali.

In aderenza a tali valutazioni, il fondo è destinato a compensare, attraverso il suo utilizzo, gli oneri di manutenzione della infrastruttura per i prossimi anni, ove a fronte di essi non vengano erogati dallo Stato contributi in conto esercizio (come peraltro è già stato previsto per l'esercizio 2003 dalla Legge 27 dicembre 2002, n. 289 – Legge finanziaria 2003).

Fondo interessi intercalari

Anche questo fondo è stato costituito in sede di recepimento delle risultanze delle valutazioni peritali.

In aderenza con tali valutazioni, tale fondo è stato costituito a fronte degli oneri che RFI S.p.A. dovrà sostenere, in base alla convenzione vigente, per il rimborso a TAV S.p.A. nel periodo di costruzione del sistema AV/AC degli interessi relativi al capi-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

tale di credito da quest'ultima reperito sul mercato, tenuto conto della mancanza di prospettive di ritorno economico degli stessi.

Altri fondi

Accolgono stanziamenti ritenuti congrui a fronteggiare altri oneri e rischi di diversa natura, come specificato nella descrizione della voce.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Oltre al Fondo per il trattamento di fine rapporto, previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, la voce include anche il Fondo per indennità di buonuscita dovuta al personale della Capogruppo e delle controllate Trenitalia S.p.A., RFI S.p.A., Metropolis S.p.A. e Italferr S.p.A..

Il Fondo per trattamento di fine rapporto esprime il debito maturato a tale titolo nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.

Il Fondo indennità di buonuscita, costituito a seguito della soppressione dell'OPAFS, riflette il debito maturato nei confronti del personale della Capogruppo e delle controllate Trenitalia S.p.A., RFI S.p.A., Metropolis S.p.A. e Italferr S.p.A. per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31 dicembre 1995; è calcolato secondo le disposizioni all'epoca vigenti ed è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 dell'art. 2120 del Codice Civile.

COSTI, RICAVI E CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi. In particolare i ricavi del traffico merci sono al netto degli abbuoni concessi sotto forma di "ristorni commerciali".

Fra gli "Oneri straordinari" sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Capogruppo e dalle controllate Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A. in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dai Piani di Impresa e dal Contratto di Programma; ad essi si contrappongono proventi straordinari derivanti dall'utilizzo del Fondo per ristrutturazione industriale, del Fondo di Ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n.448, e del Fondo oneri per esodi incentivati.

Gli ulteriori utilizzi del Fondo di Ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448, sono rilevati nel conto economico quali componenti positivi di reddito e classificati a seconda della natura degli oneri di ristrutturazione che, anch'essi rilevati nel conto economico, si intendono coprire mediante l'impiego del fondo stesso.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Secondo quanto raccomandato nel Principio Contabile n. 25 emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, vengono rilevate le imposte differite dovute su differenze temporanee tassabili, nonché, ove esistano i necessari requisiti di certezza, i futuri benefici d'imposta derivanti sia da differenze temporanee deducibili sia da perdite fiscali riportabili a nuovo. La rilevazione delle imposte

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

differite e di tali benefici d'imposta è effettuata, in conto economico, in apposita sottovoce della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" e nello Stato Patrimoniale, rispettivamente, al fondo imposte e fra i crediti dell'attivo circolante.

SEZIONE 4

Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Nelle pagine che seguono l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è espressa in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

VALORI AL 31.12.2002	558.334
VALORI AL 31.12.2001	657.452
AUMENTO (DIMINUZIONE)	(99.118)

Nell'esercizio 2002 le immobilizzazioni immateriali si sono decrementate di € 99.118 mila, passando da un saldo di € 657.452 mila al 31 dicembre 2001 a € 558.334 mila al 31 dicembre 2002.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Valore di carico" (tabella 1), degli "Ammortamenti e svalutazioni" (tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (tabella 3).

Ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare nelle "Immobilizzazioni in corso" alcune partite che nel 2001 erano incluse nella voce "Immobilizzazioni Materiali in corso"; per omogeneità di trattamento tale riclassifica ha interessato anche i saldi al 31 dicembre 2001 per € 16.811 mila.

Nella colonna "Rettifiche da perizia Metropolis" sono evidenziate le svalutazioni operate sui beni compresi nel ramo d'azienda ceduto a Metropolis S.p.A., utilizzando l'apposito fondo rischi ed oneri stanziato nel precedente esercizio, come indicato nella Sezione 3 A) "Criteri di redazione del bilancio".

Nella colonna "Rettifiche da perizia RFI" sono evidenziate le rettifiche di valore risultanti dalla relazione peritale, di cui alla Sezione 3 A) "Criteri di redazione del bilancio", e riguardanti la svalutazione di alcune partite ritenute non più economicamente recuperabili, e, in particolare, per € 1.240 mila i costi sostenuti per il "Progetto orari" e per € 107.667 mila i contributi in conto interessi erogati alla TAV S.p.A. a tutto il 30 giugno 2001. Per quanto riguarda questi ultimi, è stata operata nell'esercizio la totale svalutazione per € 321.807 mila dei contributi per interessi erogati successivamente, che trova compensazione nell'utilizzo del Fondo interessi intercalari. La variazione in diminuzione è dovuta all'effetto differenziale tra gli incrementi per nuove acquisizioni (€ 387.820 mila), rettifiche e riclassifiche (€ 17.426 mila), i decrementi per le quote di ammortamento a carico dell'esercizio (€ 71.604 mila),

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

le dismissioni (€ 323.457 mila), la svalutazione operata da Metropolis S.p.A. sui beni ceduti (€ 396 mila) e le svalutazione operate da RFI S.p.A. a seguito della perizia (€ 108.907 mila).

Gli incrementi sono riconducibili essenzialmente:

- a RFI S.p.A., per i maggiori costi per progetti, studi e software in corso di realizzazione (€ 93.836 mila) e per i contributi in conto interessi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla società TAV S.p.A. (€ 230.264 mila), completamente svalutati per tener conto dei risultati della perizia;
- a Trenitalia S.p.A. per maggiori costi per lavori in corso per la realizzazione di beni propri e per migliorie all'infrastruttura (€ 15.856 mila);
- a Ferrovie dello Stato S.p.A. per i costi sostenuti per la realizzazione e lo sviluppo del software di gruppo (€ 13.541 mila);
- a Grandi Stazioni S.p.A. per i costi di progettazione per gli interventi di riqualificazione nelle stazioni (€ 10.513 mila).

La differenza di consolidamento rappresenta il valore residuale tra il valore di carico delle partecipazioni e la frazione di patrimonio netto. L'incremento è dovuto al conguaglio sul prezzo di acquisizione della società Sogin S.r.l. (€ 10.658 mila), completamente ammortizzato nell'esercizio; gli ulteriori decrementi sono dovuti alle quote di ammortamento, a carico dell'esercizio, delle differenze di consolidamento rilevate negli esercizi precedenti relativamente alle società FS Cargo S.p.A., Fercredit S.p.A. e Italcontainer S.p.A.. Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni.

Tabella 1: Immobilizzazioni immateriali

Tipologia	Costo originario						Saldo al 31/12/2002
	Saldo al 31/12/2001	Rettifiche da perizia Metropolis	Rettifiche da perizia RFI	Incrementi	Decrementi	Trasf. da LIC, rett. e riclass.	
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO							
- SPESE DI COSTITUZIONE E AUMENTI DI CAPITALE	1.986	0	0	19	(66)	(55)	1.884
- SPESE DI AMPLIAMENTO	733	0	0	28	(529)	(1)	231
	2.719	0	0	47	(595)	(56)	2.115
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ							
- PUBBLICITÀ	993	0	0	66	(106)	(19)	934
- RICERCA E SVILUPPO	130.006	0	0	13	(78.481)	21.812	73.350
	130.999	0	0	79	(78.587)	21.793	74.284
DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO							
	6.409	0	0	1.107	(192)	(2.902)	4.422
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI							
AVVIAMENTO	7.142	(18.370)	(1.447)	1.607	(1.577)	38.132	122.633
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	341.271	0	0	136.742	(13)	(77.051)	400.949
ALTRE	122.781	(18)	0	6.693	(910)	28.105	156.651
INTERESSI INTERCALARI TAV	199.210	0	(107.667)	230.264	(321.807)	0	0
DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO	27.784	0	0	10.658	(60)	0	38.382
TOTALE	942.603	(18.388)	(109.114)	387.820	(403.741)	7.962	807.142

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

Tabella 2: Ammortamenti e svalutazioni

Tipologia	Ammortamenti e svalutazioni						Saldo al 31/12/2002
	Saldo al 31/12/2001	Rettifiche da perizia Metropolis	Rettifiche da perizia RFI	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO							
- SPESE DI COSTITUZIONE E AUMENTI DI CAPITALE	1.898	0	0	27	(65)	(26)	1.834
- SPESE DI AMPLIAMENTO	644	0	0	49	(529)	(27)	137
	2.542	0	0	76	(594)	(53)	1.971
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ							
- PUBBLICITÀ	257	0	0	18	(69)	(9)	197
- RICERCA E SVILUPPO	128.277	0	0	4.982	(78.454)	46	54.851
	128.534	0	0	5.000	(78.523)	37	55.048
DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO							
	3.884	0	0	1.290	(4)	(1.927)	3.243
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI							
AVVIAMENTO	52.624	(17.974)	(207)	24.066	(1.084)	0	57.425
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	6.500	0		175	0	(60)	6.615
ALTRE	356	0	0	35	0	0	391
	65.196	(18)		29.258	(19)	(7.461)	86.956
DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO	25.515	0	0	11.704	(60)	0	37.159
TOTALE	285.151	(17.992)	(207)	71.604	(80.284)	(9.464)	248.808

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Tabella 3: Valori netti di bilancio

Tipologia	Valori netti di bilancio					
	Valori di carico 31/12/2001	Ammortam. e svalutaz. 31/12/2001	Valori netti 31/12/2001	Valori di carico 31/12/2002	Ammortam. e svalutaz. 31/12/2002	Valori netti 31/12/2002
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO						
- SPESE DI COSTITUZIONE E AUMENTI DI CAPITALE	1.986	1.898	88	1.884	1.834	50
- SPESE DI AMPLIAMENTO	733	644	89	231	137	94
	2.719	2.542	177	2.115	1.971	144
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ						
- PUBBLICITÀ	993	257	736	934	197	737
- RICERCA E SVILUPPO	130.006	128.277	1.729	73.350	54.851	18.499
	130.999	128.534	2.465	74.284	55.048	19.236
DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO						
	6.409	3.884	2.525	4.422	3.243	1.179
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI						
	104.288	52.624	51.664	122.633	57.425	65.208
AVVIAMENTO						
	7.142	6.500	642	7.706	6.615	1.091
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI						
	341.271	356	340.915	400.949	391	400.558
ALTRE						
	122.781	65.196	57.585	156.651	86.956	69.695
INTERESSI INTERCALARI TAV						
	199.210	0	199.210	0	0	0
DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO						
	27.784	25.515	2.269	38.382	37.159	1.223
TOTALE	942.603	285.151	657.452	807.142	248.808	558.334

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

Immobilizzazioni materiali

VALORE DI CARICO AL 31.12.2002	90.254.262	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI AL 31.12.2002	<u>20.483.229</u>	69.771.033
VALORE DI CARICO AL 31.12.2001	62.599.429	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI AL 31.12.2001	<u>13.792.848</u>	48.806.581
AUMENTO (DIMINUZIONE)		20.964.452

Nell'esercizio 2002 le immobilizzazioni materiali si sono incrementate di € 20.964.452 mila passando da un saldo di € 48.806.581 mila al 31 dicembre 2001 a € 69.771.033 mila al 31 dicembre 2002.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Valore di carico" (tabella 1), degli "Ammortamenti e svalutazioni" (tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (tabella 3).

Ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare nelle Immobilizzazioni Immateriali in corso alcune partite che nel 2001 erano incluse nella Immobilizzazioni Materiali in corso; per omogeneità di trattamento tale riclassifica ha interessato anche i saldi al 31 dicembre 2001 per € 16.811 mila.

Nella colonna "Rettifiche da perizia Metropolis" sono evidenziate le svalutazioni operate sui beni compresi nel ramo d'azienda ceduto a Metropolis S.p.A., utilizzando l'apposito fondo rischi ed oneri stanziato nel precedente esercizio, come indicato nella Sezione 3 A) "Criteri di redazione del bilancio".

Nella colonna "Rettifiche da perizia" sono comprese le rivalutazioni e le svalutazioni recepite nel bilancio da RFI S.p.A. a seguito della relazione peritale cui si è già accennato nel commento delle Immobilizzazioni Immateriali. I valori di perizia, che sono stati ritenuti dal collegio peritale rappresentativi del valore corrente dei beni, sono stati determinati prescindendo dalle possibilità di economico utilizzo nell'ambito dell'impresa, per cui il collegio peritale ha ritenuto necessario compensare tali valori con il pre-esistente Fondo di ristrutturazione e con un ulteriore Fondo integrativo.

Gli incrementi sono riconducibili essenzialmente:

- a RFI S.p.A., per i maggiori costi relativi principalmente alla ristrutturazione dell'infrastruttura ferroviaria (€ 1.734.451 mila);
- a Trenitalia S.p.A., per maggiori costi relativi soprattutto a commesse di acquisto e revamping del materiale rotabile (€ 1.024.324 mila);
- a TAV S.p.A., per maggiori costi sostenuti per la realizzazione di opere in corso per il progetto Alta Velocità (€ 2.485.588 mila).

Nella colonna incrementi si evidenzia, inoltre, la capitalizzazione di costi interni relativi alle manutenzioni straordinarie effettuate sul materiale rotabile, sia dalle officine interne che da quelle private.

Nella colonna decrementi, oltre alle dismissioni, sono compresi i cespiti radiati in attesa di alienazione, rilevati tra le rimanenze.

Nella colonna riclassifiche sono evidenziati i trasferimenti effettuati dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" alle singole voci dei cespiti, nonché la riclassifica della c.d. "scorta tecnica", effettuata da Trenitalia S.p.A., dalla voce "Impianti e macchinari" delle immobilizzazioni materiali alle rimanenze di magazzino (€ 137.614 mila) e dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" agli acconti di magazzino (€ 3.861 mila), a seguito della ricognizione delle tipologie di scorte a magazzino, di cui alla Sezione 3 B) "Criteri di valutazione di Gruppo".

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2002 applicando le aliquote indicate nella tabella contenuta nella Sezione 3 B) "Criteri di valutazione di Gruppo", ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Tabella 1: Immobilizzazioni materiali

Valori di carico	Costo originario						Valori al 31/12/2002
	Valori al 31/12/2001	Rettifiche da perizia Metropolis	Rettifiche da perizia RFI	Incrementi	Dismissioni e recupero anticipi	Trasf. da LC, rett. e riclass.	
1. TERRENI, FABBRICATI E INFRASTRUTTURA FERROVIARIA E PORTUALE	40.525.639	0	22.456.896	31.180	(72.833)	2.075.377	65.016.259
2. IMPIANTI E MACCHINARIO	7.568.829	36	29.838	10.798	(60.304)	767.798	8.316.995
3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	426.040	(499)	0	3.061	(2.991)	27.515	453.126
4. ALTRI BENI	379.780	(46.375)	0	9.603	(8.853)	51.830	385.985
5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	13.699.141	0	142.203	5.369.938	(47.565)	(3.081.820)	16.081.897
TOTALE	62.599.429	(46.838)	22.628.937	5.424.580	(192.546)	(159.300)	90.254.262

La voce immobilizzazioni in corso include € 10.641.395 mila (€ 8.073.983 mila nel 2001) relativi ai costi sostenuti dalla TAV S.p.A. per la realizzazione del progetto Alta Velocità le cui opere sono gratuitamente devolvibili a RFI S.p.A., al termine della concessione fissato al 2060. I relativi ammortamenti finanziari decorreranno a partire dall'entrata in esercizio delle linee.

Tabella 2: Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	Ammortamenti e svalutazioni						Valori al 31/12/2002
	Valori al 31/12/2001	Rettifiche da perizia Metropolis	Rettifiche da perizia RFI	Incrementi	Dismissioni e utilizzo fondi	Riclassi- fiche	
1. TERRENI, FABBRICATI E INFRASTRUTTURA FERROVIARIA E PORTUALE	10.820.276	0	4.392.359	1.744.138	54.130	2.963	17.013.866
2. IMPIANTI E MACCHINARIO	2.300.743	0	0	529.129	(21.976)	(9.972)	2.797.924
3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	257.313	(499)	0	28.127	(1.224)	(274)	283.443
4. ALTRI BENI	283.909	(43.698)	0	32.284	(7.770)	40	264.765
5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	130.607	0	51.654	0	(59.030)	0	123.231
TOTALE	13.792.848	(44.197)	4.444.013	2.333.678	(35.870)	(7.243)	20.483.229

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

Tabella 3: Valori netti di bilancio

Valori netti di bilancio per tipologia di cespiti	Valori netti di bilancio					
	Valori di carico 31/12/2001	Ammortam. e svalutaz. 31/12/2001	Valori netti 31/12/2001	Valori di carico 31/12/2002	Ammortam. e svalutaz. 31/12/2002	Valori netti 31/12/2002
1. TERRENI, FABBRICATI E INFRASTRUTTURA						
FERROVIARIA E PORTUALE	40.525.639	10.820.276	29.705.363	65.016.259	17.013.866	48.002.393
2. IMPIANTI E MACCHINARIO	7.568.829	2.300.743	5.268.086	8.316.995	2.797.924	5.519.071
3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	426.040	257.313	168.727	453.126	283.443	169.683
4. ALTRI BENI	379.780	283.909	95.871	385.985	264.765	121.220
5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	13.699.141	130.607	13.568.534	16.081.897	123.231	15.958.666
TOTALE	62.599.429	13.792.848	48.806.581	90.254.262	20.483.229	69.771.033

Con riferimento alle leggi di rivalutazione, nel seguito riportate, si presenta il dettaglio dei cespiti rettificati, al lordo dei relativi fondi ammortamenti. Si precisa che tali rivalutazioni riguardano esclusivamente le Società consolidate.

Tipologia di cespiti	Costo storico	Rivalutazione ex lege			Ex art.2425 C.C. ultimo comma	Costo rivalutato
		L. 2.12.1975 n. 576	L. 19.3.1983 n. 72	L. 30.12.1991 n. 413		
TERRENI	8	2	6	0	0	16
FABBRICATI INDUSTRIALI	3.876	255	824	1.410	10.703	17.068
FABBRICATI CIVILI	86	2	1.165	2	0	1.255
OFFICINE MECCANICHE	1.508	17	54	0	0	1.579
MOBILI E ATTREZZATURE	7.504	29	279	0	0	7.812
MACCHINE DA UFFICIO	1.261	0	2	0	0	1.263
AUTOBUS DI LINEA	73.052	38	2.046	0	0	75.136
AUTOMEZZI DI SERVIZIO	620	0	1	0	0	621
TOTALE	87.915	343	4.377	1.412	10.703	104.750

Al riguardo, vanno altresì menzionate le rivalutazioni operate da RFI S.p.A. ai sensi dell'art. 55 della legge 449/97 per adeguare il valore di carico dei cespiti ai valori di perizia, come precisato nella sezione 3) A ed indicate nella precedente tabella 1.

Immobilizzazioni finanziarie

VALORE AL 31.12.2002	291.654
VALORE AL 31.12.2001	324.941
AUMENTO (DIMINUZIONE)	(33.287)

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Complessivamente le partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie si sono modificate come segue:

Partecipazioni in società controllate	31/12/2002	31/12/2001	Differenza
EFESO S.p.A. — IN LIQUIDAZIONE	0	1.466	(1.466)
TOTALE	0	1.466	(1.466)

Il decremento è dovuto alla definitiva liquidazione della società controllata Efeso S.p.A..

Le partecipazioni in società collegate sono così dettagliate:

Società	31/12/2002	31/12/2001	Differenza
TELE SISTEMI FERROVIARI S.p.A.	33.072	35.103	(2.031)
ARTESIA SAS	129	131	(2)
SOCIETÀ ALPE ADRIA S.p.A.	284	111	173
VIACOM EXPRESS S.p.A.	999	1.078	(79)
SVE RAIL ITALIA AB	0	277	(277)
CISALPINO AG	25.204	22.367	2.837
ISFORT S.p.A.	1.143	1.136	7
FERROVIE NORD MILANO S.p.A.	20.554	20.554	0
CEMAT S.p.A.	11.376	9.467	1.909
S.G.T. S.p.A.	494	452	42
POL RAIL S.R.L.	578	639	(61)
EURETTITALIA S.R.L. — IN LIQUIDAZIONE	0	9	(9)
PORT MULTIMODAL SERVICES S.R.L. — IN LIQUIDAZIONE	6	6	0
ATI ROM	78	78	0
VIAGGI E TURISMO MAROZZI S.R.L.	2.989	2.611	378
SINTER INLAND TERMINAL S.p.A.	477	533	(56)
M.T. O. — MODENA TERMINAL OPERATOR S.R.L.	59	0	59
EAST RAIL S.R.L.	92	92	0
CARGO SI S.R.L.	59	69	(10)
METRONAPOLI S.p.A.	487	487	0
FERROVIE NORD MILANO AUTOSERVIZI S.p.A.	5.537	7.156	(1.619)
BASICTEL S.p.A.	12.027	12.961	(934)
SIDEUROPA S.R.L.	270	246	24
L.T.F. — LYON TURIN FERROVIARIE S.A.S.	500	500	0
TOTALE	116.414	116.063	351

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

Le variazioni intervenute nelle partecipazioni in imprese collegate derivano, oltre che da incrementi e decrementi delle stesse, in base al metodo del patrimonio netto:

- dall'aumento di capitale sociale (€ 518 mila) deliberato dall'assemblea straordinaria della società Alpe Adria S.p.A. e sottoscritto da FS Cargo S.p.A. in data 28 giugno 2002, per la quota di pertinenza pari a € 173 mila;
- dall'ulteriore acquisto effettuato da FS Cargo S.p.A. di un'ulteriore quota pari al 5,842% del capitale sociale della società Cemat S.p.A. al prezzo di € 2.220 mila;
- dall'acquisto da parte di Italcontainer S.p.A. di una quota pari al 45% del capitale sociale di M.T.O. – Modena Terminal Operator S.r.l. al prezzo di € 46,8 mila;
- dalla riduzione dei patrimoni netti per effetto della distribuzione di dividendi da parte di T.S.F. S.p.A. (€ 4.943 mila) e Pol Rail S.r.l. (€ 155 mila).

Il maggior valore di carico delle partecipazioni in imprese collegate rispetto al loro patrimonio netto contabile "pro-quota", costituito dal residuo "excess cost" da ammortizzare è il seguente:

Società	31/12/2002	31/12/2001	Differenza
FERROVIE NORD MILANO AUTOSERVIZI S.P.A.	1.317	1.975	(658)
CEMAT S.P.A.	501	13	488
TOTALE	1.818	1.988	(170)

La variazione in aumento relativa alla società Cemat S.p.A. è dovuta all'effetto differenziale tra il maggior avviamento pagato sull'acquisizione di una ulteriore quota di possesso ed il relativo ammortamento a carico dell'esercizio, mentre la variazione in diminuzione di Ferrovie Nord Milano S.p.A. si riferisce alla quota di ammortamento a carico dell'esercizio dell'avviamento pagato negli esercizi precedenti.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Le partecipazioni in altre imprese sono così dettagliate:

Altre Società	31/12/2002	31/12/2001	Differenza
CEPIM PARMA S.P.A.	195	195	0
CENTRO MERCI ORTE S.P.A.	52	52	0
CONSORZIO UNICO CAMPANIA — (GIÀ CONSORZIO NAPOLIPASS)	26	12	14
EUROPIMA S.P.A.	133.325	133.325	0
GESTIONE SERVIZI INTERPORTUALI S.R.L.	77	77	0
HIT RAIL B.V.	96	96	0
INTERCONTAINER INTERFRIGO ICF	3.627	3.627	0
INTERPORTI MERCI PADOVA S.P.A.	316	316	0
INTERPORTO A. VESPUCCI S.P.A.	129	129	0
INTERPORTO BERGAMO MONTELLO SIBEM S.P.A.	89	89	0
INTERPORTO BOLOGNA S.P.A.	204	204	0
INTERPORTO TORINO S.P.A.	206	206	0
INTERPORTO TRENTO S.P.A.	28	28	0
LINGOTTO S.P.A.	0	8.367	(8.367)
STRETTO DI MESSINA S.P.A.	11.117	9.742	1.375
FIRENZE PARCHEGGI S.P.A.	434	434	0
CIM S.P.A.	234	234	0
BCC BUREAU CENTRAL DE CLEARING	7	7	0
CONSORZIO FERROVIE LOMBARDE	23	26	(3)
CONCESSIONARIA CONSORTILE AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA	72	72	0
QUADRANTE SERVIZI	33	33	0
CONSORZIO TRAIN	27	27	0
CONSORZIO ETL	10	10	0
CONSORZIO TREN&BUS	250	0	250
TRIESTE TRASPORTI S.P.A.	850	850	0
ALTRE	46	69	(23)
TOTALE	151.473	158.227	(6.754)

Tale voce passa da € 158.227 mila al 31 dicembre 2001 a € 151.473 mila, con un decremento di € 6.754 mila, derivante:

- dalla sottoscrizione da parte di RFI S.p.A. dell'aumento di capitale sociale di Stretto di Messina S.p.A. (€ 1.375 mila);
- dalla svalutazione dell'intero costo originario operata da Metropolis S.p.A. sulla partecipazione nella società Lingotto S.p.A. (€ 8.367 mila);
- dalla costituzione della società Consorzio Tren & Bus della quale Trenitalia S.p.A. detiene il 50% (€ 250 mila);
- dall'aumento del fondo consortile del Consorzio Napolipass, il quale ha cambiato denominazione sociale in Consorzio Unico Campania, ammettendo Trenitalia S.p.A. per una quota pari al 14% (€ 14 mila).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese collegate

Impresa	31 dicembre 2002			31 dicembre 2001			Differenze		Totale
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	
V.T. MAROZZI S.R.L.	516	0	516	1.033	0	1.033	(517)	0	(517)
L.T.F. SAS	4.200	0	4.200	0	0	0	4.200	0	4.200
M.T.O. S.R.L.	270	0	270	0	0	0	270	0	270
TOTALE	4.986	0	4.986	1.033	0	1.033	3.953	0	3.953

La voce accoglie:

- il valore residuo del finanziamento concesso da Sita S.p.A. alla società V.T. Marozzi S.r.l. nel giugno 1998, al tasso annuo del 3,5% e rimborsabile in rate semestrali dal giugno 1999 al dicembre 2003 (€ 516 mila);
- il valore del finanziamento concesso da RFI S.p.A. a L.T.F. Sas per la realizzazione di una nuova linea ferroviaria Lione-Torino, nonché per gli studi, le ricognizioni ed i lavori preliminari (€ 4.200 mila);
- il valore del finanziamento oneroso concesso da Italcontainer S.p.A. a M.T.O. - Modena Terminal Operator S.r.l. di complessivi € 270 mila e garantito da fidejussione. Il finanziamento scadrà per € 45 mila entro il 2003, mentre per la parte rimanente sono previste tre rate semestrali successive di € 45 mila ed un'ultima rata da versare successivamente al 15 agosto 2005 di € 90 mila.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso altri

Crediti per tipologia di debitore	31 dicembre 2002			31 dicembre 2001			Differenze		Totale
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	
CONTRIBUTI A CARICO									
DEL PERSONALE PER									
RILIQUIDAZIONE INDENNITÀ DI									
BUONUSCITA ART. 2 L. 87/94	2.129	0	2.129	2.097	0	2.097	32	0	32
MUTUI EX OPAFS	620	0	620	1.885	0	1.885	(1.265)	0	(1.265)
CREDITI D'IMPOSTA SU T.F.R.	2.860	0	2.860	19.354	0	19.354	(16.494)	0	(16.494)
DEPOSITI CAUZIONALI	9.733	0	9.733	10.009	0	10.009	(276)	0	(276)
FINANZIAMENTI CONCESSI	0	0	0	10.329	0	10.329	(10.329)	0	(10.329)
CREDITI DIVERSI	3.438	0	3.438	4.360	0	4.360	(922)	0	(922)
TOTALE	18.780	0	18.780	48.034	0	48.034	(29.254)	0	(29.254)

La voce accoglie:

- i crediti della controllata RFI S.p.A. nei confronti del personale relativi alla residua parte dei contributi a carico dei dipendenti per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita, quale è appostata nel relativo fondo. Il saldo al 31 dicembre 2002 di € 2.129 mila è relativo a recuperi ancora da effettuare tramite trattenute mensili.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Esistendo incertezze sulla recuperabilità di detti crediti, già nel bilancio 2000 si è provveduto ad effettuare un accantonamento per l'intero ammontare dei crediti al Fondo rischi ed oneri;

- i mutui ex OPAFS sono riferiti a crediti nei confronti del personale di Metropolis S.p.A. (€ 392 mila) e di Trenitalia S.p.A. (€ 228 mila), per mutui e prestiti concessi dal suddetto Ente;
- i crediti verso l'Erario per anticipi di imposte sul T.F.R. versati ai sensi della legge 140/97, comprensivi delle rivalutazioni di legge maturate.

Attivo circolante*Rimanenze*

VALORE AL 31.12.2002	897.978
VALORE AL 31.12.2001	756.334
AUMENTO (DIMINUZIONE)	141.644

Rimanenze di materiali per:	31/12/2002	31/12/2001	Differenza
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	847.902	726.120	121.782
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	16.143	8.579	7.564
PRODOTTI FINITI E MERCI	1.175	1.210	(35)
ACCONTI	8.827	1.045	7.782
CESPITI RADIATI DA ALIENARE	23.931	19.380	4.551
TOTALE	897.978	756.334	141.644

La variazione delle "Materie prime, sussidiarie e di consumo" è dovuta essenzialmente all'effetto differenziale tra la diminuzione delle giacenze di materiali della società RFI S.p.A. (€ 57.780 mila) e all'incremento delle stesse della società Trenitalia S.p.A. (€ 179.511 mila). Detto incremento è riconducibile essenzialmente alla riclassifica della scorta tecnica nella scorta ordinaria (€ 137.614 mila) fatta in funzione dell'attuale destinazione d'uso e all'acquisto dei materiali di prima dotazione per intervento sui rotabili e per la manutenzione straordinaria, transitoriamente imputati a magazzino in attesa di essere allocati sulle diverse commesse di investimento (€ 63.126 mila).

A fronte della riclassifica della scorta tecnica tra le rimanenze, il valore residuo al 31 dicembre 2002 della quota di "badwill" ad essa riconducibile, iscritta nel "Fondo Rettifica Valore Cespiti" del passivo (€ 18.153 mila), è stata trasferita al Fondo Svalutazione Scorte ed integrata con un accantonamento di € 10.826 mila per far fronte al rischio di deperimento di quei materiali aventi un basso indice di rotazione. La voce "Cespiti radiati da alienare", riconducibile essenzialmente a Trenitalia S.p.A., riguarda le immobilizzazioni riclassificate nell'attivo circolante in quanto escluse dal ciclo produttivo e destinate alla vendita. Essa è principalmente composta dal valore netto contabile del materiale rotabile escluso dall'esercizio ferroviario e sospeso dall'ammortamento in attesa di essere venduto o rottamato (€ 54.299 mila) e da

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

impianti di depurazione delle acque destinati alla vendita (€ 33.314 mila). Per tener conto del presumibile minor valore di realizzo, il loro valore è rettificato mediante l'iscrizione in apposito fondo svalutazione per la copertura delle minusvalenze attese dalle prossime alienazioni, rispettivamente per € 53.223 mila e € 10.852 mila.

La variazione della voce "Lavori in corso su ordinazione" è dovuta essenzialmente all'incremento delle rimanenze fatto registrare da Italferr S.p.A., Grandi Stazioni S.p.A. e Metropolis S.p.A. su commesse per conto di terzi non ancora completate alla fine dell'esercizio.

Crediti

VALORE AL 31.12.2002	7.482.203
VALORE AL 31.12.2001	6.969.758
AUMENTO (DIMINUZIONE)	512.445

Crediti: Verso clienti

In dettaglio la voce è composta come segue:

Descrizione	31 dicembre 2002			31 dicembre 2001			Differenze		Totale
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	
CREDITI VERSO CLIENTI	1.753.095	4.809	1.757.904	1.715.030	4.027	1.719.057	38.065	782	38.847
FONDO SVALUTAZIONI CREDITI	188.256		188.256	167.778		167.778	20.478	0	20.478
VALORE NETTO	1.564.839	4.809	1.569.648	1.547.252	4.027	1.551.279	17.587	782	18.369

L'incremento della voce è riconducibile essenzialmente all'effetto differenziale tra i maggiori crediti fatti registrare da RFI S.p.A. (€ 11.390 mila), Metropolis S.p.A. (€ 18.210 mila) e da Sita S.p.A. (€ 12.721 mila) e i minori crediti di Fercredit S.p.A. (€ 14.613 mila), Trenitalia S.p.A. (€ 9.898 mila) ed Ecolog S.p.A. (€ 6.309 mila).

Come precisato nella sezione 1 del presente documento, a seguito della revisione del piano dei conti unico di gruppo sono state operate alcune riclassifiche che hanno interessato per omogeneità anche i saldi al 31.12.2001. In particolare, Trenitalia S.p.A. ha trasferito in questa voce € 131.089 mila dalla voce "Crediti verso altri" e € 35.024 dalla voce "Disponibilità liquide".

Crediti: verso imprese controllate

Il dettaglio della voce è il seguente:

Crediti verso imprese controllate	31/12/2002	31/12/2001	Differenze
SAP S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	6.701	6.050	651
CREDITI LORDI	6.701	6.050	651
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	4.887	4.887	0
TOTALE	1.814	1.163	651

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Trattasi di crediti derivanti da rapporti di natura commerciale verso la controllata Sap S.r.l. in liquidazione.

Crediti: Verso imprese collegate

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	31 dicembre 2002			31 dicembre 2001			Differenze		Totale
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	
CREDITI VERSO IMPRESE COLGATE	210.690	0	210.690	199.384	0	199.384	11.306	0	11.306

Tali crediti hanno natura essenzialmente commerciale; quelli di importo più significativo riguardano le società Basicstel S.p.A. (€ 160.178 mila), L.T.F. Sas (€10.198 mila), Metronapoli S.p.A. (€ 9.305 mila), Cemat S.p.A. (€ 6.840 mila), Cisalpino AG (€ 5.945 mila), VT Marozzi S.r.l. (€ 5.648 mila), Viacom Express S.p.A. (€ 4.729 mila), Sideuropa S.r.l. (€ 2.413 mila), Pol Rail S.r.l. (€ 1.690 mila) e T.S.F. S.p.A. (€ 1.108 mila).

Crediti: Verso altri

Il dettaglio della voce è il seguente:

Crediti per tipologia di debitore	31 dicembre 2002			31 dicembre 2001			Differenze		Totale
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	
FERROVIE, AGENZIE ED ALTRE AZIENDE DI TRASPORTO	35.816	0	35.816	115	0	115	35.701	0	35.701
PERSONALE	22.408	0	22.408	21.707	0	21.707	701	0	701
ERARIO	2.920.682	0	2.920.682	2.522.998	4.430	2.527.428	397.684	(4.430)	393.254
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	2.536.039	0	2.536.039	2.501.854	0	2.501.854	34.185	0	34.185
ALTRE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO	19.387	0	19.387	31.539	0	31.539	(12.152)	0	(12.152)
DEBITORI DIVERSI	165.719	0	165.719	134.201	1.088	135.289	31.518	(1.088)	30.430
TOTALE	5.700.051	0	5.700.051	5.212.414	5.518	5.217.932	487.637	(5.518)	482.119

I crediti verso l'Erario sono rappresentati da:

- crediti per IVA (€ 2.356.352 mila) rilevati essenzialmente dalla Capogruppo (€ 1.553.190 mila) e da TAV S.p.A. (€ 758.190 mila);
- crediti della Capogruppo per imposta patrimoniale (€ 310.434 mila) derivanti da una richiesta di sgravio inoltrata dall'allora Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e di Servizi per Azioni per imposte concernenti i primi 8 mesi dell'anno 1992 – periodo in cui l'azienda ferroviaria aveva ancora lo status di Ente Pubblico Economico – e relativi oneri e interessi di rateizzazione dei pagamenti. L'Amministrazione Finanziaria con la nota 01/G00/34335/2 del 25 maggio 2001 dell'Agenzia delle Entrate – Centro di Servizio delle Imposte Dirette e Indirette ha riconosciuto il credito per l'importo di € 282.213 mila. L'incremento dei suddetti crediti è dovuto per € 28.221 mila agli interessi maturati dal 1° gennaio 2001 al 31 dicembre 2002 accertati al conto economico per competenza e per € 363 mila all'adeguamento del credito riconosciuto dall'Amministrazione Finanziaria rispetto ai valori contabili;
- crediti per IRPEG (€ 125.111 mila) e per acconti IRAP (€ 63.429 mila).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

In tale voce sono ricompresi € 14.016 mila di crediti per imposte anticipate calcolate, in particolare, dalle società Grandi Stazioni S.p.A., Metropolis S.p.A. e Italferr S.p.A. sull'ammontare complessivo di tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse secondo criteri fiscali, nonché € 1.408 mila riferibili a rettifiche di consolidamento.

Come già precedentemente segnalato, per consentire un omogeneo confronto con i valori dell'esercizio corrente sono state effettuate alcune riclassifiche dalla voce "Crediti verso altri" alla voce "Crediti verso clienti" per complessivi € 131.089 mila e dalla voce "Crediti verso Erario" a "Debiti verso Erario" di € 48.181 mila. I crediti verso il Ministero dell'Economia e Finanze sono analizzati come segue:

Descrizione	31/12/2002	31/12/2001	Differenza
GESTIONE DEL DEBITO 1.1.97 – 20.5.97	0	5.982	(5.982)
SOMME DOVUTE IN FORZA DEI CONTRATTI DI PROGRAMMA E DI SERVIZIO PUBBLICO PER ESERCIZI PRECEDENTI: CONGUAGLI E RITENUTE PER PERSONALE IN MOBILITÀ	20.614	20.614	0
SOMME DOVUTE IN FORZA DEI CONTRATTI DI PROGRAMMA E DI SERVIZIO PUBBLICO	2.510.471	2.453.429	57.042
CREDITI VERSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE L.87/94	4.954	21.829	(16.875)
TOTALE CREDITI VERSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	2.536.039	2.501.854	34.185

La voce Debitori diversi si articola come segue:

Tipologia di credito o di debitore	31/12/2002	31/12/2001	Differenza
OPERAZIONI DI PRONTI C/TERMINE	20.044	15.535	4.509
ACCONTI A FORNITORI PER PRESTAZIONI CORRENTI	6.073	9.821	(3.748)
IVA C/ ACQUISTI IN SOSPESO	8.136	8.137	(1)
RICAVI DA FATTURARE	1.373	2.850	(1.477)
CREDITI VERSO COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE PER INDENNIZZI LIQUIDATI	3.243	2.329	914
CREDITI IN CORSO DI RECUPERO	5.006	5.530	(524)
ALTRE PARTITE	121.844	91.087	30.757
TOTALE	165.719	135.289	30.430

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*Partecipazioni*

L'analisi della voce è la seguente:

Società	31/12/2002	31/12/2001	Differenza
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE			
EURETTALIA - IN LIQUIDAZIONE	7	0	7
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	7	0	7
ALTRE PARTECIPAZIONI			
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	86	86	0
IDROVIE S.P.A.	21	21	0
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI	107	107	0
TOTALE	114	107	7

Trattasi del valore delle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in attesa della vendita.

Altri titoli

VALORE AL 31.12.2002	14.721
VALORE AL 31.12.2001	15.721
AUMENTO (DIMINUZIONE)	(1.000)

La voce è costituita da investimenti in certificati di deposito, azioni e titoli di Stato effettuati dalle società Sogin S.r.l. e Sita S.p.A..

Disponibilità liquide

Il dettaglio della voce è il seguente:

Disponibilità liquide	31/12/2002	31/12/2001	Differenze
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	270.589	325.189	(54.600)
ASSEGNI	63	167	(104)
DENARO E VALORI IN CASSA	50.111	23.946	26.165
CONTI CORRENTI DI TESORERIA	1.329.499	1.075.231	254.268
TOTALE	1.650.262	1.424.533	225.729

La voce "Depositi bancari e postali" è costituita dalle giacenze presso gli istituti bancari e postali delle società del Gruppo, in particolare della Capogruppo (€ 178.313 mila) e delle società Sita S.p.A. (€ 18.394 mila), RFI S.p.A. (€ 13.039 mila) e Italferr S.p.A. (€ 24.524 mila).

Le giacenze della Capogruppo sono dovute al fatto che la stessa effettua il servizio di Tesoreria di gruppo, attraverso il quale le disponibilità/fabbisogni sui saldi dei conti

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

correnti bancari e postali di Trenitalia S.p.A., RFI S.p.A. e Metropolis S.p.A. a fine giornata vengono azzerati e i loro saldi, ovvero il totale dei movimenti della giornata, vengono trasferiti sui corrispondenti conti correnti della Capogruppo. Detti trasferimenti vengono contabilizzati con contropartita negli appositi conti correnti intersocietari intrattenuti con le suddette società.

Tra i "Conti correnti bancari e postali" della società RFI S.p.A., invece, sono compresi fondi vincolati a particolari destinazioni, quali quelli relativi alla legge 605/66 e alla Cassa per il Mezzogiorno.

L'importo dei "Conti Correnti di Tesoreria" rappresenta quanto accreditato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a RFI S.p.A. (€ 1.022.602 mila), Trenitalia S.p.A. (€ 66.300 mila) e alla Capogruppo (€ 240.598 mila). A partire dal corrente esercizio le somme messe a disposizione dal Ministero in forza dei contratti di servizio pubblico e di programma sono rilevate direttamente nei bilanci delle società RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A., mentre al 31 dicembre 2001 erano rilevati nel bilancio della Capogruppo.

Tra le disponibilità dei "Conti correnti di Tesoreria" sono compresi fondi vincolati al ripristino delle opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte avvenuta nel 1994, per un ammontare di € 32.621 mila

Si segnala, inoltre, che con atto del 23 dicembre 2002, il Tribunale di Roma, su istanza del gruppo COSIAC ha emesso un provvedimento di pignoramento di somme di pertinenza della società RFI S.p.A. presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, presso 5 istituti bancari con i quali la società intrattiene rapporti di conto corrente (Banca Intesa, San Paolo IMI, Monte dei Paschi di Siena, Banca di Roma e Banca Nazionale del Lavoro), presso la Banca d'Italia, presso la Tesoreria Centrale dello Stato, presso la Cassa Depositi e Prestiti e presso le Poste Italiane S.p.A.. Su ciascuno dei citati enti tale provvedimento appone un blocco su somme fino a 160 milioni di euro. A seguito delle azioni adottate da RFI S.p.A., la controparte ha presentato formale atto di rinuncia al pignoramento nei confronti dei terzi pignorati, mantenendolo su un unico conto corrente, in essere presso il San Paolo IMI.

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dettaglio	31/12/2002	31/12/2001	Differenza
RATEI ATTIVI			
FITTI ATTIVI	0	100	(100)
INTERESSI ATTIVI	162	28	134
ALTRI RATEI ATTIVI	40	130	(90)
TOTALE RATEI ATTIVI	202	258	(56)
RISCONTI ATTIVI			
FITTI PASSIVI	83	488	(405)
INTERESSI PASSIVI	1.386	1.575	(189)
CANONI DI LEASING	422	158	264
PREMI DI ASSICURAZIONE	852	200	652
ALTRI RISCONTI ATTIVI	1.299	1.016	283
TOTALE RISCONTI ATTIVI	4.159	3.437	722
TOTALE	4.361	3.695	666

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO**Patrimonio netto**

Le variazioni intervenute nel 2002 nel patrimonio netto consolidato sono riassunte nella tabella che segue.

Al riguardo, occorre premettere che, come già ampiamente descritto nella Sezione 3 al paragrafo A), nel corso dell'esercizio si è perfezionato il conferimento alla Capogruppo, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della partecipazione totalitaria di RFI S.p.A. a seguito della determinazione del valore della stessa, attraverso apposita perizia redatta ex art. 2343 c.c..

Come si ricorderà, in data 21 giugno 2001, tale partecipazione era stata apportata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in conto futuro aumento di capitale sociale al valore provvisorio di € 16.722.912 mila da definirsi sulla base di perizia del valore economico di RFI S.p.A. da redigersi ex art. 2343 c.c..

Al 31 dicembre 2001, in pendenza di tale perizia, la partecipazione di RFI S.p.A. era stata consolidata ai valori di bilancio della stessa.

A seguito della perizia resa in data 20 dicembre 2002, si è perfezionato il conferimento con un conseguente aumento del capitale sociale di € 17.612.000 mila, pari al valore della partecipazione espresso nella perizia stessa.

Nella colonna "Conferimento di RFI" della tabella che segue, sono evidenziati gli effetti sul patrimonio netto consolidato di detto conferimento. In particolare, oltre all'aumento di capitale sociale di € 17.612.000 mila, ed all'azzeramento dell'apporto, il perfezionamento del conferimento ha comportato l'eliminazione delle riserve e delle perdite a nuovo afferenti RFI S.p.A., nonché, ai fini di ricondurre il valore di carico delle immobilizzazioni di RFI S.p.A. ai valori di perizia, l'annullamento di talune eliminazioni di utili infragruppo. A seguito di tali operazioni, il patrimonio netto di gruppo è aumentato di € 1.821.106 mila che rappresenta la differenza tra il valore di carico delle attività nette al 30 giugno 2001 di RFI S.p.A., recepito nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2001, ed il loro valore quale risulta dalla perizia.

Capitale sociale

Il capitale sociale di gruppo al 31 dicembre 2002, che riflette quello della Capogruppo, ammonta a € 29.186.479.856, con un aumento rispetto all'esercizio 2001 di € 21.690.296.628. Detto aumento è attribuibile:

- ai versamenti effettuati dallo Stato per apporto di capitale di 4.078.296.628, in base alle leggi 388/2000 e 448/2001, rispettivamente per € 103.291.379,82, quale residue somme previste dalla legge finanziaria del 2001 e per € 3.755.769.293,18 in conto della Legge Finanziaria del 2002. È stato inoltre effettuato un ulteriore versamento per l'apporto di € 219.235.955, in base all'articolo 57 della legge finanziaria 2002, che stabiliva il trasferimento degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a quello del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- all'apporto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della partecipazione all'intero capitale sociale di RFI S.p.A. al definitivo valore di € 17.612.000.000, così come risultante dalla perizia di valutazione effettuata ai sensi dell'art. 2343 del codice civile. Il conferimento era stato già effettuato in data 21 giugno 2001, con decorrenza 1° luglio 2001, al valore provvisoriamente quantificato in € 16.722.911.639,90.

A seguito di tali operazioni il capitale sociale al 31 dicembre 2002, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, è composto da n. 29.186.479.856 azioni del valore nominale di € 1 ciascuna.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

Riserva Legale

L'incremento di € 1.468 mila è dovuto alla destinazione dell'utile della Capogruppo dell'esercizio precedente.

Riserva Straordinaria

L'incremento di € 27.897 mila è dovuto alla destinazione dell'utile della Capogruppo dell'esercizio precedente.

Riserva di consolidamento

La riserva di consolidamento ammonta a € 1.506 mila.

Riserva per differenze di traduzione

La riserva per differenze di traduzione è passata da € 2.895 mila al 31.12.2001 a € 3.388 mila al 31.12.2002. La variazione è dovuta esclusivamente alla fluttuazione dei cambi.

Utili (perdite) a nuovo

Il valore ivi indicato riflette sostanzialmente le perdite e gli utili riportati a nuovo delle società consolidate nonché le rettifiche di consolidamento emerse nei precedenti esercizi.

Prospetto dei movimenti nelle voci di patrimonio netto di gruppo al 31 dicembre 2002

Composizione patrimonio netto	Saldo al 31/12/2001	Destinazione utile da consolidamento	Aumenti di capitale sociale	Conferimento RFI S.p.A.	Altre variazioni	Risultato al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2002
CAPITALE SOCIALE	7.496.183		4.078.297	17.612.000			29.186.480
APPORTO AZIONI RFI S.r.l.	16.722.912			(16.722.912)			0
RISERVA LEGALE	0	1.468					1.468
RISERVA STRAORDINARIA	0	27.897					27.897
CONTRIBUTI DELLA U.E. E DI ENTI PUBBLICI PER INCREMENTI PATRIMONIALI	2.712						2.712
RISERVA DA DIFFERENZE DI TRADUZIONE	2.895				493		3.388
RISERVA DI CONSOLIDAMENTO	6.903			(5.402)	5		1.506
UTILI (PERDITE) A NUOVO E ALTRE RISERVE	(787.341)	(13.027)		937.420	(4.336)		132.716
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	16.338	(16.338)				67.621	67.621
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	23.460.602	0	4.078.297	1.821.106	(3.838)	67.621	29.423.788

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Prospetto di riepilogo al 31.12.2002 e al 31.12.2001 tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.A. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio ed al patrimonio netto

	31 dicembre 2002		31 dicembre 2001	
	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio
BILANCIO FERROVIE DELLO STATO S.P.A.	29.282.092	66.248	7.525.548	29.365
- UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPATE CONSOLIDATE DOPO L'ACQUISIZIONE AL NETTO DEI DIVIDENDI E DELLE SVALUTAZIONI:				
- QUOTA DI COMPETENZA DEL GRUPPO DEGLI UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO E DI QUELLI PRECEDENTI	126.152	42.590	(720.307)	35.702
- ELISIONE SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI	31.302	15.935	45.347	30.320
- STORNO DIVIDENDI	(5.029)	(18.250)	(5.029)	(16.230)
TOTALE	152.425	40.274	(679.988)	49.792
- ALTRE RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO:				
- VALUTAZIONE A PATRIMONIO NETTO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE E COLLEGATE	1.238	2.197	309	19.083
- STORNO UTILI/PERDITE INFRAGRUPO	(125.744)	(45.053)	(220.261)	(77.026)
- AMMORTAMENTO DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO	(37.160)	(11.705)	(25.488)	(1.046)
- ALTRE	143.329	15.658	125.061	(3.829)
TOTALE	(18.337)	(38.900)	(120.379)	(62.819)
- APPORTO DELLE AZIONI DI RFI S.P.A. IN CONTO FUTURI AUMENTI DI CAPITALE	0		16.722.912	
- RISERVE PER CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI RICEVUTI DA SOCIETÀ CONSOLIDATE	2.712		2.712	
- RISERVA DI CONSOLIDAMENTO	1.506		6.903	
- RISERVA DA DIFFERENZE DI TRADUZIONE	3.388		2.895	
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	29.423.788	67.621	23.460.602	16.338
- PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DEI TERZI (ESCLUSO UTILE/PERDITA)	137.563		119.052	
- UTILE (PERDITA) DI COMPETENZA DEI TERZI	8.970	8.970	12.396	12.396
PATRIMONIO NETTO DEI TERZI	146.533	8.969	131.448	12.396
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	29.570.321	76.591	23.592.050	28.734

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri ammontano a € 36.179.985 mila con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2001 di € 14.142.046 mila.

Descrizione	Saldo al 31/12/2001	Trasferimenti rettifiche e riduzione fondi	Perizia RFI	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31/12/2002
FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	2.852	0	0	0	(14)	2.838
FONDO IMPOSTE	12.585	0	(1.789)	4.194	(8.556)	6.434
FONDO RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE	351.824	0	0	14.363	(158.213)	207.974
FONDO RISTRUTTURAZIONE EX LEGGE 448/98 E RELATIVO FONDO INTEGRATIVO	19.277.049	82.851	10.594.182	0	(1.823.314)	28.130.768
FONDO RETTIFICA VALORE CESPITI	941.130	(32.466)	0	0	(77.119)	831.545
FONDO PER MANUTENZIONE ORDINARIA	0	0	3.300.000	0	0	3.300.000
FONDO PER INTERESSI INTERCALARI	0	0	2.242.000	0	(321.808)	1.920.192
FONDO PER ALTRI RISCHI ED ONERI	1.452.499	(85.316)	134.947	490.378	(212.274)	1.780.234
TOTALE	22.037.939	(34.931)	16.269.340	508.935	(2.601.298)	36.179.985

Tali fondi sono così dettagliati:

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

VALORE AL 31.12.2001	2.852
UTILIZZI E ALTRI MOVIMENTI	(14)
SALDO AL 31.12.2002	2.838

Ammonta a € 2.838 mila e si riferisce ai fondi costituiti dalle società Omniaexpress S.p.A. e SITA S.p.A. a titolo di fondo integrativo TFR e fondo per collocamento in quiescenza ai fini dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale.

Fondo Imposte

SALDO AL 31.12.2001	12.585
INCREMENTI	4.194
PERIZIA RFI	(1.789)
UTILIZZI E ALTRI MOVIMENTI	(8.556)
SALDO AL 31.12.2002	6.434

Il fondo è sostanzialmente costituito:

- per € 258 mila dall'accantonamento effettuato da RFI S.p.A. per il contenzioso riguardante cinque avvisi di accertamento di tasse di concessioni governative, ver-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

so i quali la società aveva interposto ricorso. Tale posta era stata azzerata a seguito della valutazione del Collegio Peritale, ma in sede di bilancio 2002 è stata ripristinata in quanto la Direzione Legale della Capogruppo non ritiene definitivamente conclusa la controversia.

Riguardo ai ricorsi avverso gli avvisi di accertamento in materia di concessioni governative, l'esito è stato positivo solo relativamente a due avvisi; le sentenze depositate, infatti, hanno integralmente accolto le ragioni di RFI S.p.A., annullando l'atto impositivo e condannando l'Amministrazione Finanziaria al pagamento delle spese;

- per € 2.034 mila all'accantonamento prudenziale per ICI effettuato da RFI S.p.A., in merito alla manifestata probabilità che da parte di enti territoriali vengano avviate attività di accertamento finalizzate al recupero dell'ICI sulle unità immobiliari di stazione;
- per € 2.967 da accantonamenti prudenziali effettuati da Fercredit S.p.A. (€ 2.588 mila) e FS Cargo S.p.A. (€ 344 mila);
- per € 1.123 mila per accantonamento al fondo imposte differite effettuato da Metropolis S.p.A. in applicazione del principio contabile n. 25 "Il trattamento contabile delle imposte sul reddito", e per € 52 mila da imposte differite calcolate sulle rettifiche di consolidamento. Si precisa che né la Capogruppo, né le altre società del Gruppo hanno provveduto ad effettuare accantonamenti per imposte differite, non sussistendone i presupposti.

Il contenzioso relativo all'INVIM decennale si è risolto nel corso del 2002 in senso favorevole per RFI S.p.A. e, pertanto, il relativo fondo è stato completamente azzerato (€ 1.531 mila).

Con riguardo, invece, agli avvisi di rettifica e provvedimenti di diniego notificati dall'Ufficio IVA di Roma per gli esercizi dal 1988 al 1992 (pretesa erariale di € 7.602 milioni), in data 23 aprile 2002 è stato notificato atto di rinuncia al ricorso per Cassazione e depositato il 13 febbraio 2003.

Relativamente all'altra sentenza della Commissione Tributaria Regionale per il Lazio, pronunciata il 29 maggio 2001, inerente alla medesima fattispecie, ma per l'anno 1993, è definitivamente spirato il termine per l'Agenzia delle Entrate di presentazione del ricorso in Cassazione, con conseguente passaggio in giudicato della sentenza di totale accoglimento delle ragioni di RFI S.p.A.

Inoltre, in merito all'avviso di accertamento relativo all'imposta patrimoniale 1994 (€ 8.689 mila tra imposta e sanzioni), l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 4 – in data 14 maggio 2002 ha, in autotutela, annullato tale avviso nei confronti di RFI S.p.A.

Fondo ristrutturazione industriale

Tale fondo è stato costituito nel bilancio 1993 dall'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni, con apporti dello Stato per € 1.807.599 mila, a fronte degli oneri di pari importo che nel piano di investimenti la stessa Capogruppo si era impegnata a realizzare con il Contratto di Programma 1993. Negli esercizi successivi il Fondo è stato in larga parte utilizzato a fronte di detti oneri.

Nel corso del 2000, parte del fondo pari a € 300.980 mila è stato trasferito con la cessione di ramo d'azienda a Trenitalia S.p.A. la quale ha anche provveduto ad incrementarlo di € 427.847 mila per adeguarlo agli oneri di personale da sostenere a seguito della realizzazione del riassetto societario stabilito nel Piano d'Impresa. Tale incremento del fondo è stato realizzato attribuendo a questa voce una parte del "badwill" risultante dalla differenza tra il patrimonio netto contabile del ramo trasporto ceduto e il relativo prezzo di cessione, in aderenza a quanto stabilito dai principi contabili internazionali (IAS n° 22).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

Al 31 dicembre 2001 la Capogruppo e la controllata RFI S.p.A. avevano interamente utilizzato il fondo in questione che, attualmente residua solo per Trenitalia S.p.A. la quale ha provveduto ad utilizzarlo nel corso del 2002 per € 158.213 mila, di cui € 13.749 mila a fronte degli oneri per incentivi agli esodi sostenuti nel periodo e per € 144.464 mila in relazione ai costi di personale individuato come esuberante in sede di acquisto del ramo d'azienda trasporto.

Esso è stato, poi, reintegrato del maggior importo utilizzato nel 2001 a fronte della stima degli oneri per esodi, avvenuti in prossimità della chiusura dell'esercizio, rivelatasi superiore all'importo effettivamente liquidato nel corso del 2002 (€ 14.363 mila). Dopo tale reintegro, il valore complessivo del fondo è stato ritenuto congruo in relazione agli oneri per incentivi agli esodi che sono emersi a seguito dell'aggiornamento degli obiettivi di ridimensionamento dell'organico.

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 2002:

	Con apporti dello Stato	A complemento	Totale
SALDO AL 31.12.2001	85.573	266.251	351.824
INCREMENTI		14.363	14.363
UTILIZZI	(13.749)	(144.464)	(158.213)
SALDO AL 31.12.2002	71.824	136.150	207.974

Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo

In attuazione di questa disposizione, e in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dell'allora Capogruppo (ora RFI S.p.A.) del 14 giugno 1999, è stato costituito un Fondo ristrutturazione per complessivi € 26.038.086 mila, di cui € 9.188.941 mila già riflessi nel bilancio al 31 dicembre 1998, nei limiti delle riserve esistenti, e € 16.849.145 mila stanziati nel corso dell'esercizio 1999 a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

A valere sugli esercizi 1998, 1999, 2000 e 2001 tale fondo è stato utilizzato, rispettivamente, per € 900.266 mila, € 974.179 mila, € 998.530 mila e € 1.036.040 mila, a fronte delle quote annuali di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda Infrastruttura, in conformità delle modalità di utilizzo stabilite dall'Assemblea Ordinaria del 14 giugno 1999 e previa specifica autorizzazione delle Assemblee del 14 giugno 1999, del 21 dicembre 1999, del 23 maggio 2001 e del 17 aprile 2002.

È stato inoltre utilizzato:

- nel 2000 per la copertura della minusvalenza di € 2.742.386 mila sul compendio aziendale costituente "l'Azienda Trasporto" accertata in sede di cessione dello stesso da parte dell'allora Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per azioni – ora RFI S.p.A. – alla società controllata Trenitalia S.p.A., in conformità a quanto autorizzato dall'Assemblea dell'allora Capogruppo del 15 novembre 2000;
- nel 2001 per fronteggiare i maggiori oneri (€ 109.636 mila) derivati a RFI S.p.A. da esodi incentivati per i quali il fondo ristrutturazione risultò insufficiente.

Il fondo integrativo è stato costituito, invece, al fine di allineare, ai sensi dell'art. 55 della Legge 449/98, i valori di bilancio ai valori espressi nella relazione estimativa del patrimonio economico di RFI S.p.A.. In tale relazione, infatti, nel procedere ad una valutazione del patrimonio di RFI S.p.A., basata su criteri di redditività – in mancanza di prospettive di recuperabilità attraverso futuri introiti del valore delle immo-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

bilizzazioni materiali ed immateriali – si è ritenuto di costituire “un accantonamento di ricchezza” che ne “consente il realizzo indiretto mediante la copertura dei relativi ammortamenti”.

In relazione a ciò, i valutatori hanno ritenuto non solo di mantenere iscritto al passivo l'esistente fondo di ristrutturazione ex lege 448/98, pur essendosi sostanzialmente completata la fase di ristrutturazione della Società, ma anche di integrare il fondo stesso.

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio:

	Fondo ex lege 448/98	Fondo integrativo
SALDO AL 31.12.2001	19.277.049	
COSTITUZIONE FONDO SECONDO PERIZIA		10.669.328
UTILIZZI:		
– RELATIVI AD AMMORTAMENTI 2002 E SVALUTAZIONI		(1.823.314)
– RELATIVI AD AGGIORNAMENTI DA PERIZIA		(77.322)
INCREMENTI:		
– RELATIVI A DECREMENTO VALORE CESPITI		82.851
– RELATIVI A RETTIFICHE E SVALUTAZIONE		1.587
– RELATIVI AD ARROTONDAMENTI DA PERIZIA		589
SALDO AL 31.12.2002	19.277.049	8.853.719

L'utilizzo di € 77.322 mila è relativo alle minusvalenze intervenute a seguito delle dismissioni di cespiti effettuate successivamente alla data di riferimento della perizia (30 giugno 2001). Negli incrementi si evidenzia che il “fondo decremento valore cespiti” per € 82.851 mila, classificato al 31 dicembre 2001 tra gli altri fondi, è stato riclassificato ad integrazione del Fondo ex lege 448/98, per tener conto delle considerazioni peritali.

Fondo rettifiche di valore dei cespiti

Tale fondo è stato costituito da Trenitalia S.p.A. con l'attribuzione di parte della differenza tra il prezzo di acquisto del ramo d'azienda “trasporto” ed il suo maggior patrimonio netto contabile, in coerenza con le risultanze della perizia valutativa del ramo stesso, ed è stato messo in relazione alle immobilizzazioni materiali acquisite con il ramo d'azienda (materiale rotabile, impianti di officina e scorta tecnica) che, seppure pienamente utilizzabili, sono risultate di ridotta redditività.

A seguito della riclassifica della scorta tecnica dalle “Immobilizzazioni” alle “Rimanenze”, avvenuta nell'ambito del progetto di reingegnerizzazione dei processi di manutenzione/logistica aziendali (RSMS), di cui si è parlato nel commento delle voci dell'attivo, la quota del fondo riferita alla scorta tecnica è stata impiegata, in parte, a copertura delle insussistenze verificatesi nel corso del 2002 per radiazioni e, per la parte residua, è stata anch'essa riclassificata tra le “Rimanenze”.

Il fondo, nel corso del 2002, è stato utilizzato per € 71.291 mila in proporzione agli ammortamenti di materiale rotabile e di impianti di officina ricevuti da Trenitalia S.p.A. con il ramo d'azienda trasporto, per € 5.520 mila a fronte delle insussistenze derivate dalle rottamazioni dei pezzi di scorta tecnica ritenuti non più convenientemente riparabili e per € 308 mila a parziale copertura delle minusvalenze su vendite di rotabili.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

L'importo di € 32.466 mila indicato nella colonna "Trasferimenti, rettifiche e riduzione fondi" riguarda per € 18.154 mila la quota di fondo residua, relativa alla scorta tecnica, trasferita al fondo svalutazione magazzino, in conseguenza della mutata rappresentazione in bilancio dei beni a cui si riferiva, per € 4.602 mila alla quota di fondo relativa ai rotabili trasferita nel circolante in attesa della vendita e riclassificata al "Fondo svalutazione materiale rotabile radiato da alienare" e per i € 9.710 mila alla quota di fondo risultata esuberante e, quindi, rilasciata perché riferita agli impianti idrici trasferiti tra le "Rimanenze" già nell'esercizio precedente, in attesa della vendita a valore di realizzo, poi venduti il 21 marzo 2003 alla controllata Hydroitalia S.p.A.

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio:

SALDO AL 31.12.2001	941.130
UTILIZZI	(77.119)
UTILIZZI E ALTRI MOVIMENTI	(32.466)
SALDO AL 31.12.2002	831.545

Fondo oneri per manutenzione ordinaria

Tale fondo è stato costituito da RFI S.p.A., in sede di recepimento nel bilancio delle risultanze delle valutazioni peritali. In aderenza a tali valutazioni, il fondo è destinato a compensare, attraverso il suo utilizzo, gli oneri di manutenzione dell'infrastruttura ove, a fronte di essi, non vengano erogati dallo Stato contributi in conto esercizio (come peraltro è già stato previsto per l'esercizio 2003 dalla Legge Finanziaria 2003). Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio:

SALDO AL 31.12.2001	0
COSTITUZIONE FONDO SECONDO PERIZIA	3.300.000
UTILIZZI E ALTRI MOVIMENTI	0
SALDO AL 31.12.2002	3.300.000

Fondo interessi intercalari

Anche tale fondo è stato costituito da RFI S.p.A. in sede di recepimento della perizia, a fronte degli oneri che la società dovrà sostenere, in base alla convenzione vigente, per il rimborso a TAV S.p.A. nel periodo di costruzione del sistema Alta Velocità-Alta Capacità, degli interessi relativi al capitale di credito da quest'ultima reperito sul mercato, tenuto conto della mancanza di prospettive di ritorno economico degli stessi.

Gli utilizzi rappresentano la svalutazione degli oneri sostenuti nel secondo semestre del 2001 e dell'anno 2002 in conformità a quanto previsto dal collegio peritale in sede di valutazione delle immobilizzazioni immateriali. Tali utilizzi tengono anche conto dei differenziali tra tasso variabile e tasso fisso legati ai contratti di swap di copertura sottoscritti da TAV S.p.A. nel corso del 2002, che sono stati e che saranno rimborsati alla stessa da RFI S.p.A. negli esercizi successivi.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio:

SALDO AL 31.12.2001	0
COSTITUZIONE FONDO SECONDO PERIZIA	2.242.000
UTILIZZI E ALTRI MOVIMENTI	(321.808)
SALDO AL 31.12.2002	1.920.192

Fondo per altri rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2001	Incrementi (1)	Perizia RFI	Utilizzi	Riduzione fondi eccedenti e riclassifiche	Saldo al 31/12/2002
- COMPETENZE AL PERSONALE DA DEFINIRE	15.102	140.479	(8.000)	(855)	14	146.740
- CREDITI NEI CONFRONTI DEL MINIST. ECON. E FINANZE:						
A) PERSONALE IN MOBILITÀ C/O ENTI PUBBLICI TERRITORIALI	20.614					20.614
B) INTERESSI PER RITARDATI PAGAMENTI - IN CONTESTAZIONE	5.959			(5.959)		0
- T.F.R. DITTE APPALTATE	2.639					2.639
- T.F.R. MEDICI FIDUCIARI	870	60		(97)		833
- RISTORNI COMMERCIALI	1.684	31		(854)		861
- ADEGUAMENTO VALORE SCORTE	37.262			(15.168)		22.094
- CONTENZIOSO NEI CONFRONTI DEL PERSONALE E TERZI	975.258	208.717	65.750	(79.189)	(5.667)	1.164.869
- FONDO SOSTITUZIONE E SMALTIMENTO TRAVERSE	82.216			(41.984)		40.232
- FONDO DECOIBENTAZIONE ROTABILI	72.460			(23.370)		49.090
- PRESTAZIONI CONTINUATIVE EX OPAFS IN CORSO DI DEFINIZIONE	4.721				(3.127)	1.594
- DECREMENTO VALORE DEI CESPITI	107.443	15.421		(10.609)	(82.851)	29.404
- FONDO ONERI PARTECIPAZIONI	7.317	517		(28)		7.806
- FONDO ONERI PER ESODI INCENTIVATI	5.631	11.937		(1.530)		16.038
- FONDO RISCHI CONTRATTUALI	7.059	856		(147)		7.768
- ALTRI RISCHI MINORI	106.264	112.360	77.197	(32.484)	6.315	269.652
TOTALE	1.452.499	490.378	134.947	(212.274)	(85.316)	1.780.234

(1) Di cui 341.777 per accantonamenti dell'esercizio, 139.561 imputati ad altre voci di conto economico e 9.039 relativi alla cessione a Metropolis del ramo d'azienda BUCS

A seguito della revisione della struttura del piano dei conti, condotta nel corso dell'esercizio 2002 dalla Capogruppo, per giungere alla definizione di un piano dei conti unico di Gruppo, sono state apportate alcune modifiche rispetto alla preesistente classificazione dei conti di bilancio. Per consentire un confronto omogeneo tali riclassifiche hanno interessato anche i valori al 31.12.2001 ed in particolare hanno riguardato la rimodulazione della voce "Altri rischi minori" alle singole voci degli "Altri fondi rischi e oneri".

Le partite che compongono tali fondi vengono di seguito commentate.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

COMPETENZE AL PERSONALE DA DEFINIRE

Si tratta di un fondo per oneri verso il personale che vengono riportati in questa voce di bilancio, anziché tra i debiti, perché al momento del loro accertamento non sono individuate con esattezza le categorie di personale destinatarie delle competenze accertate e il "quantum" che dovrà essere riconosciuto.

Tale fondo ha subito un decremento da perizia RFI S.p.A. per € 8.000 mila a riduzione dell'accantonamento relativo a "maggiori oneri per riscatto EDR".

È stato inoltre incrementato di € 140.479 mila in relazione alle somme da corrispondere al personale con contratto ferroviario, per il periodo di vacanza contrattuale 2000-2002. I relativi accantonamenti hanno fatto carico agli "Altri costi del lavoro" per la quota attribuibile alla competenza 2002, e alla voce "Oneri straordinari" per gli oneri relativi agli esercizi precedenti.

Il fondo è stato utilizzato per le somme liquidate nell'esercizio.

PARTITE RELATIVE A CREDITI NEI CONFRONTI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

• *Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali*

Il fondo è a fronte dei crediti iscritti da RFI S.p.A., pari all'ammontare delle riduzioni delle somme dovute dallo Stato per Contratti di Programma e di Servizio Pubblico operate in corrispondenza degli oneri relativi al personale trasferito ad altri Enti della Pubblica Amministrazione. Il fondo residuo rappresenta l'ammontare dei crediti tuttora iscritti in bilancio in base alla legge 448/98.

• *Interessi per ritardati pagamenti — in contestazione*

Il fondo è stato prudenzialmente costituito dall'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato — Società di Trasporti e Servizi per Azioni a fronte dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per interessi maturati nell'ambito della gestione dei prestiti trasferiti al Ministero per ritardati rimborsi dell'ammortamento dei prestiti relativi al fondo speciale del debito, per i quali sussistono dubbi sulla recuperabilità. È stato totalmente utilizzato nell'esercizio 2002 a seguito della dichiarazione di insussistenza del credito in base al parere espresso dall'Avvocatura Generale dello Stato.

FONDO ADEGUAMENTO SCORTE

Il fondo, costituito sin dalla trasformazione dell'Azienda Autonoma statale in Ente pubblico e, per la parte non ancora utilizzata, tuttora iscritto nel bilancio di RFI S.p.A., è ritenuto necessario per far fronte alla presumibile perdita di valore dei materiali in giacenza a lenta movimentazione nel loro complesso. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato parzialmente utilizzato a seguito di svalutazioni e radiazioni effettuate.

FONDI RELATIVI AL CONTENZIOSO

I fondi al 31 dicembre 2002 si riferiscono al contenzioso nei confronti del personale e di terzi.

Per il personale l'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti Preture del Lavoro, riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento dei danni subiti per contrazione di malattie professionali.

Per quanto riguarda i terzi, trattasi essenzialmente di contenzioso in essere nei confronti di fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori.

I fondi sono stati, poi, in parte incrementati ed in parte decrementati a seguito di una aggiornata revisione delle possibili soccombenze in controversie con il personale e con i terzi.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

RISTORNI COMMERCIALI

Si tratta di accantonamenti effettuati da Trenitalia S.p.A. relativi a sconti concessi ai "grandi clienti" del trasporto merci, in relazione a particolari livelli di volumi di traffico raggiunti nel periodo e non ancora liquidati in via definitiva. I relativi accantonamenti sono portati a diretta riduzione dei prodotti del traffico.

FONDO SOSTITUZIONE E SMALTIMENTO TRAVERSE

Come già indicato nei bilanci precedenti, sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione in numerose traversine in cemento armato precompresso (fessurate sia sulla parte superiore che su quella inferiore) in passato acquistate con due serie di contratti, rispettivamente del 1984 e del 1991.

Il fondo è a fronte del prevedibile costo relativo alla completa sostituzione delle traversine, comprensivo dell'onere che, per esigenze di carattere ambientale, si prevede di dover sostenere per lo smaltimento di traversine e spezzoni di legno, residuati a seguito di interventi di rinnovamento delle linee, in giacenza presso svariati magazzini periferici, non più utilizzabili nell'uso originario e considerati "rifiuto tossico e nocivo".

Nel corso del 2002 è stato parzialmente utilizzato da RFI S.p.A. per far fronte agli oneri in questione (€ 41.984 mila).

FONDO DECOIBENTAZIONE ROTABILI

Il fondo è a fronte degli oneri previsti per la decoibentazione da amianto del materiale rotabile ai sensi della normativa vigente. Non essendo intervenute nell'anno 2002 né variazioni alla normativa, né modifiche delle tariffe applicate dalle officine esterne per l'attività di decoibentazione loro affidata, il fondo, dopo l'utilizzo per gli oneri sostenuti nel periodo (€ 23.370 mila), è stato ritenuto congruo e, pertanto, Trenitalia S.p.A. non ha proceduto ad effettuare nuovi accantonamenti.

FONDO DECREMENTO VALORE DEI CESPITI

Il fondo fu costituito nell'esercizio 1996 dall'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni (oggi RFI S.p.A.) a fronte di possibili minusvalenze su cespiti già in esercizio o in corso di costruzione.

Parte del fondo è stata trasferita nel 2000, con la cessione di ramo d'azienda, a Trenitalia S.p.A., la quale ha provveduto ad utilizzarlo per € 10.609 mila a fronte di minusvalenze generate dalla radiazione della scorta tecnica e ad incrementarlo di € 15.421 mila per fronteggiare possibili minusvalenze su investimenti in corso.

La parte del fondo riferita, invece, a RFI S.p.A. (€ 82.851 mila) è stata interamente riclassificata al fondo "Integrazione fondo di ristrutturazione ex lege 448/98".

FONDO ONERI PER ESODI INCENTIVATI

Il fondo costituito dalla Capogruppo è a fronte degli oneri previsti per incentivare l'esodo anticipato del personale. Con la cessione del ramo d'azienda BUCS, parte di tale fondo è stato trasferito a Metropolis S.p.A. (€ 3.399 mila), la quale ha provveduto ad incrementarlo con l'attribuzione della differenza tra il patrimonio netto contabile ed il prezzo di acquisto del ramo d'azienda stesso (€ 9.039 mila) e si riferisce agli oneri di personale conseguenti al riassetto dei principali processi produttivi da realizzare nel periodo 2003-2006.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato ulteriormente incrementato per previsti oneri a carico della Capogruppo per € 2.898 mila ed utilizzato per € 1.530 mila per gli oneri sostenuti nell'esercizio.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

ALTRI FONDI PER RISCHI MINORI

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CONSISTENZA DEL FONDO AL 31.12.2001	3.183.993
INCREMENTI (ACCANTONAMENTI E RIVALUTAZIONI)	299.379
DIMINUZIONI	(299.534)
ALTRE VARIAZIONI	49.599
CONSISTENZA DEL FONDO AL 31.12.2002	3.233.437

La voce accoglie sia il trattamento di fine rapporto riguardante il personale delle società consolidate e della Capogruppo, sia il fondo indennità di buonuscita, assimilabile al trattamento di fine rapporto, riferito al solo personale con contratto ferroviario (Capogruppo, RFI S.p.A., Trenitalia S.p.A., Metropolis S.p.A. e Italferr S.p.A.).

Quest'ultimo deriva dalla soppressione dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico all'epoca preposto al pagamento della "indennità di buonuscita" in favore del personale ferroviario e riflette il debito nei confronti dei dipendenti delle su citate società maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31.12.1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le OO.SS..

Debiti

VALORE AL 31.12.2002	11.090.525
VALORE AL 31.12.2001	9.616.250
AUMENTO (DIMINUZIONE)	1.474.275

Debiti: obbligazionari, verso banche e verso altri finanziatori

L'analisi della voce è la seguente:

Tipologia di debiti	31 dicembre 2002			31 dicembre 2001			Differenze		Totale
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	
DEBITI VERSO BANCHE	1.106.010	5.470.317	6.576.327	619.140	3.844.854	4.463.994	486.870	1.625.463	2.112.333
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI									
- ANTICIPAZIONI CASSA DD.PP.	72.210		72.210	67.084	16.643	83.727	5.126	(16.643)	(11.517)
- ALTRI FINANZIATORI	66.694	3.957	70.651	37.973	6.796	44.769	28.721	(2.839)	25.882
	138.904	3.957	142.861	105.057	23.439	128.496	33.847	(19.482)	14.365
TOTALE	1.244.914	5.474.274	6.719.188	724.197	3.868.293	4.592.490	520.717	1.605.981	2.126.698

L'incremento nella voce "Debiti verso banche" è dovuto, principalmente ai maggiori debiti della controllata TAV S.p.A. derivanti dall'accensione di nuovi prestiti (€ 1.503.363 mila) al netto dei rimborsi effettuati nel semestre (€ 419.508 mila), non-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

ché ai maggiori debiti di Trenitalia S.p.A. (€ 1.000.000 mila) derivanti da finanziamenti ricevuti dalla Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche e all'Infrastruttura del gruppo IMI San Paolo (Banca OPI) per la copertura di fabbisogni finanziari per investimenti fissi e circolante aggiuntivo.

Il decremento della voce "Anticipazioni della Cassa Depositi e Prestiti" è dovuto al rimborso, effettuato da RFI S.p.A., delle quote dei prestiti scadute nell'esercizio (€ 11.517 mila). Tali anticipazioni, ricevute nel 1987, di durata ventennale, maturano interessi al tasso fisso dell'8%.

Acconti

La voce ammonta a € 103.767 mila, con un incremento di € 3.955 mila rispetto al 31 dicembre 2001.

Debiti verso fornitori

L'analisi di tale voce è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2002			31 dicembre 2001			Differenze		Totale
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	
FORNITORI ORDINARI	2.488.813	0	2.488.813	2.328.627	0	2.328.627	160.186	0	160.186

La variazione in aumento è dovuta essenzialmente all'effetto differenziale tra i maggiori debiti verso fornitori ed appaltatori fatti registrare da TAV S.p.A. (€ 253.646 mila), RFI S.p.A. (€ 83.461 mila), Sita S.p.A. (€ 27.362 mila) e i minori debiti di Trenitalia S.p.A. (€ 203.393 mila).

Come più volte accennato nei paragrafi precedenti, a seguito della revisione del piano dei conti, sono state operate delle riclassifiche che, per omogeneità di confronto, hanno interessato anche i valori al 31.12.2001; in particolare la voce "Fornitori" ha accolto riclassifiche in aumento dalla voce "Debiti verso altri" di € 175.812 mila.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso le società controllate si compongono come segue:

Descrizione	31 dicembre 2002			31 dicembre 2001			Differenze		Totale
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	
EFESO S.P.A. — IN LIQUIDAZIONE	0	0	0	2.039	0	2.039	(2.039)	0	(2.039)
SAP S.R.L. — IN LIQUIDAZIONE	859	0	859	862	0	862	(3)	0	(3)
TOTALE	859	0	859	2.901	0	2.901	(2.042)	0	(2.042)

I debiti verso la controllata SAP S.r.l. sono attribuibili a rapporti di natura commerciale.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

Debiti verso imprese collegate

Descrizione	31 dicembre 2002			31 dicembre 2001			Differenza		Totale
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	
IMPRESE COLLEGATE	76.121	0	76.121	110.852	0	110.852	(34.731)	0	(34.731)

I debiti verso imprese collegate sono relativi essenzialmente a rapporti di natura commerciale; quelli di importo più significativo riguardano le società T.S.F. S.p.A. (€ 55.978 mila), Metronapoli S.p.A. (€ 8.006 mila), Cisalpino A.G. (€ 4.162 mila), Artesia Sas (€ 3.626 mila), Isfort S.p.A. (€ 1.338 mila), e Cemat S.p.A. (€ 1.081 mila).

I debiti verso la collegata T.S.F. S.p.A. sono dovuti principalmente al contratto di "outsourcing" per il servizio di assistenza tecnica, manutenzione e sviluppo di software nei confronti della Capogruppo, RFI S.p.A., Trenitalia S.p.A. e Metropolis S.p.A..

Debiti tributari

Descrizione	31 dicembre 2002			31 dicembre 2001			Differenza		Totale
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	
DEBITI TRIBUTARI	238.111	0	238.111	266.690	0	266.690	(28.579)	0	(28.579)

I debiti di natura tributaria riguardano, essenzialmente, le imposte per IRPEG, IRAP e IVA, nonché le ritenute operate nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto d'imposta da versare all'Erario.

Come evidenziato alla voce "Crediti verso altri" il saldo al 31.12.2001 è stato decrementato di € 48.181 mila a seguito della riclassifica operata da Trenitalia S.p.A. dell'acconto per IRAP versato al 31.12.2001.

Di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti.

Debiti tributari	31/12/2002	31/12/2001	Differenza
ERARIO PER IRPEG	9.182	7.392	1.790
ERARIO PER ILOR	0	84	(84)
ERARIO PER IVA	31.094	199	30.895
ERARIO PER RITENUTE ALLA FONTE	112.515	122.139	(9.624)
ERARIO PER IRAP	55.820	134.954	(79.134)
ALTRI DEBITI VERSO L'ERARIO	29.500	1.922	27.578
TOTALE	238.111	266.690	(28.579)

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	31 dicembre 2002			31 dicembre 2001			Differenze		Totale
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	395.698	0	395.698	409.498	0	409.498	(13.800)	0	(13.800)

Di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti.

Debiti tributari	31/12/2002	31/12/2001	Differenze
I.N.P.S. – FONDO SPECIALE	137.112	165.015	(27.903)
I.N.P.S.	15.578	6.360	9.218
I.N.P.D.A.I.	1.043	1.223	(180)
PREVINDAI	1.038	1.103	(65)
E.N.P.A.M.	135	94	41
INAIL	140.495	147.010	(6.515)
IPSEMA	1.085	1.446	(361)
DEBITI PER CONTRIBUTI PREVIDENZIALI SU COMPETENZE DA LIQUIDARE	69.457	60.543	8.914
DEBITI PRESUNTI VERSO FONDO SPECIALE INPS PER PREPENSIONAMENTI L.141/90	1.887	18.165	(16.278)
ALTRI ISTITUTI	27.868	8.539	19.329
TOTALE	395.698	409.498	(13.800)

La voce accoglie, oltre alle ritenute a carico del personale ed ai contributi a carico del datore di lavoro rimasti da versare al 31 dicembre 2002, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma non ancora liquidate.

Per la controllata RFI S.p.A.:

- i debiti per prepensionamenti, ai sensi della legge n. 141/90, sono relativi agli oneri per contributi straordinari al Fondo Speciale INPS prelevati dal Fondo di ristrutturazione industriale all'atto del prepensionamento e da riversare, alla loro maturazione, alla gestione del fondo medesimo;
- i debiti nei confronti dell'INAIL e dell'IPSEMA rappresentano il residuo della riserva matematica relativa alle prestazioni antecedenti il trasferimento delle competenze assicurative (1° gennaio 1996); il decremento è dovuto al versamento delle rate di ammortamento rimborsate nel semestre.

Altri debiti

Descrizione	31 dicembre 2002			31 dicembre 2001			Differenze		Totale
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	
ALTRI DEBITI	1.067.584	384	1.067.968	1.805.379	1	1.805.380	(737.795)	383	(737.412)

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

Di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti al 31 dicembre 2002.

Dettaglio	31/12/2002	31/12/2001	Differenza
DEBITI VERSO IL PERSONALE	629.718	1.313.330	(683.612)
DEBITI VERSO FERROVIE ESTERE	73	0	73
DEBITI VERSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER PARTITE DIVERSE	2.393	6.868	(4.475)
DEPOSITI CAUZIONALI	22.038	19.663	2.375
DEBITI VERSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	1.566	2.094	(528)
DEBITI VERSO FONDO A GESTIONE BILATERALE	88.841	81.744	7.097
COMPENSI ORGANI SOCIALI	733	808	(75)
ALTRE IMPRESE PARTECIPATE	114.191	114.177	14
ALTRI DEBITI	208.415	266.696	(58.281)
TOTALE	1.067.968	1.805.380	(737.412)

Come già accennato alla voce "Fornitori", a seguito della revisione del piano dei conti, sono state operate delle riclassifiche che, per omogeneità di confronto, hanno interessato anche i valori al 31.12.2001; in particolare le voci "Debiti verso ferrovie estere" e "Altri debiti" hanno accolto riclassifiche in diminuzione, rispettivamente per € 175.780 mila e € 32 mila.

I debiti verso il personale sono relativi all'accertamento dei costi per competenze maturate, non ancora liquidate e alle ferie maturate e non godute alla fine dell'esercizio. Il forte decremento, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto alla regolarizzazione degli oneri per esodi incentivati al personale cessato nel 2001 e liquidati nei primi mesi dell'esercizio 2002, nonché al pagamento dell'"una tantum" relativa al mancato rinnovo del contratto ferroviario, erogata nel mese di gennaio 2002.

Ratei e risconti passivi

La posta ammonta a € 596.504 mila con un incremento rispetto all'esercizio 2001 di € 67.502 mila. Il dettaglio della voce è il seguente:

Dettaglio	31/12/2002	31/12/2001	Differenza
RATEI PASSIVI			
AFFITTI PASSIVI	2	4.680	(4.678)
INTERESSI PASSIVI	56.688	30.887	25.801
ONERI ED ALTRE COMPETENZE AL PERSONALE	32	4.768	(4.736)
ALTRI RATEI PASSIVI	177	102	75
TOTALE RATEI PASSIVI	56.899	40.437	16.462
RISCONTI PASSIVI			
AFFITTI ATTIVI	4.954	1.065	3.889
CANONI CONCESSIONI ATTIVI	426.647	440.836	(14.189)
ALTRI RISCONTI PASSIVI	108.004	46.664	61.340
TOTALE RISCONTI PASSIVI	539.605	488.565	51.040
TOTALE	596.504	529.002	67.502

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

I ratei passivi, relativi agli interessi passivi sui prestiti a medio lungo termine maturati nell'esercizio e non liquidati, sono attribuibili a TAV S.p.A. (€ 42.981 mila), a RFI S.p.A. (€ 4.712 mila), a Trenitalia S.p.A. (€ 8.089 mila). Per una migliore comparazione sono stati riclassificati a questa voce ratei di interessi che TAV S.p.A. aveva erroneamente esposto al 31.12.2001 alla voce "Altri risconti passivi".

I risconti passivi per canoni e concessioni attivi sono riconducibili essenzialmente a RFI S.p.A. e sono relativi:

- alla quota di ricavi di competenza di esercizi futuri derivanti dalla cessione a Basicrel S.p.A. (€ 150.804 mila) dei diritti di utilizzazione degli elettrodotti per il passaggio di cavi in fibre ottiche, aventi durata ventennale;
- dalla cessione dei diritti di uso e godimento di siti alla società IPSE 2000 (€265.000 mila);
- dalla cessione alla Società Infostrada S.p.A. (€ 10.846 mila) del diritto d'uso delle fibre inerti, compresa l'installazione e sostituzione di separatori di fibre e di altre attrezzature necessarie per collegare le fibre inerti con le altre parti della rete IS (Impianti di Segnalamento e Sicurezza della Circolazione Treni).

La voce "Altri risconti passivi" comprende, inoltre, quote di contributi concessi dallo Stato a RFI S.p.A. (€ 11.919 mila) per ripristinare le opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte del 1994.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono principalmente:

- il valore delle garanzie reali a Eurofima per € 1.071.294 mila (€ 1.142.422 mila nel 2001), il cui importo indica il valore residuo dei mutui a suo tempo contratti dalla allora Capogruppo con Eurofima (Società europea per il finanziamento del materiale ferroviario) e successivamente imputati al Ministero dell'Economia e delle Finanze (ai sensi della legge n. 662/1996), con garanzia sul materiale rotabile, attualmente iscritto ai conti d'ordine della società Trenitalia S.p.A.;
- gli impegni per € 10.377.270 mila (€ 7.396.985 mila nel 2001), riconducibili alla società TAV S.p.A. (€ 8.807.081 mila) per i residui impegni verso i General Contractors per la realizzazione delle tratte ad Alta Velocità e alla società Trenitalia S.p.A. (€ 1.511.000 mila) per gli investimenti da realizzare sul materiale rotabile, in termini di nuove acquisizioni e di migliorie sull'esistente;
- l'ammontare dei rischi per garanzie prestate per € 1.799.050 mila (€ 914.121 mila nel 2001) e degli altri rischi per € 12.354 mila (€ 13.524 mila nel 2001); è da rilevare che a partire dal corrente esercizio le fidejussioni comprendono l'importo di tali garanzie che la società TAV esponeva negli esercizi passati negli "Altri conti d'ordine"; per consentire un confronto omogeneo, tale importo è stato riclassificato tra le fidejussioni anche nell'esercizio 2001;
- gli investimenti da realizzare da parte delle società RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A., previsti dal Contratto di Programma con lo Stato o da specifica normativa, per € 25.559.072 mila, da destinare agli investimenti. La copertura finanziaria dei suddetti investimenti si realizza per € 4.216.618 mila con fondi già provveduti e per € 21.342.454 mila con fondi da provvedere;
- il valore del fondo di solidarietà, iscritto nel bilancio della Capogruppo per € 16.023 mila (€ 14.676 mila nel 2001);
- le altre fonti di finanziamento da provvedere non ricomprese nel Contratto di Pro-

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

gramma per € 419.105 mila, relative alla società RFI S.p.A. e che rappresentano fonti di finanziamento di investimenti stabiliti da disposizioni di legge;

- gli altri conti d'ordine per € 7.757.525 mila (€ 2.824.132 mila nel 2001), che sono riconducibili essenzialmente alla società TAV S.p.A. (€ 7.192.860 mila) e rappresentano il valore nominale del capitale di riferimento dei contratti, per i quali sono stati concessi finanziamenti nel corso dell'esercizio e negli esercizi precedenti, a copertura del rischio del tasso di interesse; come già fatto presente nel commento dei rischi per garanzie prestate, è stata operata una riclassifica nell'esercizio 2001 relativa all'importo delle fidejussioni che la società TAV esponeva negli esercizi passati negli "Altri conti d'ordine".

È da rilevare che la voce "Debiti imputati al Ministero del Tesoro ai sensi della legge n. 662/96", riconducibile alla Capogruppo, a partire dal corrente esercizio non è più iscritta tra i conti d'ordine in quanto le incombenze relative al servizio dei prestiti, a partire dal 1° gennaio 2002, sono espletate direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

CONTO ECONOMICO

Nei prospetti che seguono vengono analizzati i ricavi e i costi dell'esercizio 2002 confrontati con l'esercizio precedente.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

VALORE AL 31.12.2002	10.013.488
VALORE AL 31.12.2001	9.225.312
AUMENTO (DIMINUZIONE)	788.176

Il dettaglio delle variazioni verificatesi nel "Valore della produzione" è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Descrizione	2002	2001	Differenza
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	5.084.552	5.125.526	(40.974)
VARIAZIONI RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI	0	(9)	9
VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	7.692	8.723	(1.031)
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.143.198	1.062.373	80.825
ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.778.046	3.028.699	749.347
TOTALE	10.013.488	9.225.312	788.176

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	2002	2001	Differenza
PRODOTTI DEL TRAFFICO VIAGGIATORI			
CLIENTELA ORDINARIA:			
– TRAFFICO INTERNO	1.986.712	1.949.907	36.805
– TRAFFICO INTERNAZIONALE	261.905	236.467	25.438
	2.248.617	2.186.374	62.243
CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO CON			
ENTI PUBBLICI TERRITORIALI	1.274.313	1.272.944	1.369
TOTALE RICAVI VIAGGIATORI	3.522.930	3.459.318	63.612
PRODOTTI DEL TRAFFICO MERCI			
CLIENTELA ORDINARIA:			
– TRAFFICO INTERNO	357.578	412.393	(54.815)
– TRAFFICO INTERNAZIONALE	398.876	400.097	(1.221)
– RIMBORSI	(31)	(913)	882
TOTALE RICAVI MERCI	756.423	811.577	(55.154)
CONTRATTO DI SERVIZIO PUBBLICO CON LO STATO	480.563	527.044	(46.481)
TOTALE PRODOTTI DEL TRAFFICO	4.759.916	4.797.939	(38.023)
ALTRI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	324.636	327.587	(2.951)
TOTALE	5.084.552	5.125.526	(40.974)

Come già sottolineato nella Sezione 1, a seguito della revisione della struttura del piano dei conti, condotta nel corso dell'esercizio 2002 dalla Capogruppo, per consentire un confronto omogeneo con il 2001, sono stati riclassificati i saldi del 2001 di alcune voci. In particolare dalla voce "Altri ricavi e proventi" sono stati riclassificati alla voce "Altri ricavi vendite e prestazioni" € 15.488 mila.

Un'ulteriore riclassifica è stata operata in riduzione degli "Altri ricavi vendite e prestazioni" per una più corretta esposizione dei prodotti del traffico merci di Omnia Logistica (€ 37.467 mila).

Come evidenziato dal confronto con l'esercizio precedente, si registra un incremento dei ricavi da traffico viaggiatori nazionale pari a € 36.805 mila imputabile principalmente ad un incremento delle vendite di prodotti del traffico metropolitano e regionale.

L'incremento evidenziato nei ricavi da traffico internazionale passeggeri pari a € 25.438 mila è principalmente dovuto alla "messa a regime" da parte di Trenitalia S.p.A. delle procedure interne di accertamento dei ricavi da traffico venduti e rendicontati dalle reti estere.

Il settore del trasporto merci, invece, ha registrato rispetto al 2001 una riduzione causata dalla sfavorevole congiuntura economica, sia a livello nazionale che internazionale, particolarmente accentuata nei settori industriali a forte vocazione ferroviaria (auto, argille e siderurgia in particolare) in cui operano i principali clienti di Trenitalia S.p.A..

La voce "Contratti di Servizio pubblico con Enti Pubblici Territoriali" riguarda:

- i corrispettivi delle Regioni e degli altri Enti locali per i servizi resi da Trenitalia S.p.A. in forza dei contratti con esse sottoscritti in attuazione di quanto previsto dal D.P.C.M. del 16 novembre 2000 (€ 1.209.536 mila) e per servizi di trasporto pubblico aggiuntivi (€ 13.709 mila);
- i corrispettivi delle Regioni per i servizi di trasporto effettuati da Sita S.p.A. (€ 51.067 mila).

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

La voce "Contratto di Servizio Pubblico con lo Stato" accoglie i contributi stanziati con legge 449 del 28 dicembre 2001 (Legge di Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2002) dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a favore di Trenitalia S.p.A. per gli obblighi tariffari e di servizio (€ 480.563 mila) e, da ultimo, con nota n. 6167 del 1° aprile 2003 a firma del Ministro indirizzata al Dipartimento del Tesoro e della Ragioneria Generale dello Stato, confermato dal Ministro stesso come iscrivibili nel bilancio 2002 di Trenitalia S.p.A.

Si segnala inoltre come i contributi in questione compensino gli oneri sostenuti dalla società a fronte dei servizi dalla stessa erogati nel 2002, in ossequio alla "clausola di continuità" prevista dall'art. 10 del Contratto di Servizio Pubblico 2000-2001 stipulato il 18 ottobre 2002 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Trenitalia S.p.A. Il contratto di Servizio Pubblico 2002-2003 vede, al momento, il proprio iter giunto alla definizione dello schema di riferimento, su cui il CIPE ha espresso proprio parere favorevole lo scorso 29 novembre 2002. In tale delibera lo stesso CIPE, al punto 1) delle proprie conclusioni indica, fra l'altro, che "...l'equivalente degli importi spettanti a Trenitalia S.p.A. sia predisposto in base ai dati di consuntivo 2001, ove disponibili, anziché di preconsuntivo." A tale proposito, si informa che i suddetti dati di consuntivo 2001, ormai disponibili e rendicontati ufficialmente, confermano il valore delle compensazioni spettanti alla società per il 2002 in € 480.563 mila. Tale rendicontazione, predisposta da Trenitalia S.p.A. con riferimento all'esercizio 2001, è stata inoltre certificata da primaria società di revisione con emissione di propria relazione di certificazione positiva in data 19 febbraio 2003, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8 del contratto di Servizio Pubblico 2000-2001.

Tali contributi sono relativi per € 361.778 mila al trasporto viaggiatori e per € 118.785 mila al trasporto merci. I contributi per il trasporto viaggiatori includono € 218.203 mila relativi al Contratto di Servizio Pubblico con le Regioni a Statuto speciale che rimangono fuori dal disposto del D.P.C.M. del 16 novembre 2000 e € 143.575 mila per obblighi tariffari e di servizio.

La riduzione dei contributi per il Servizio Pubblico da parte dello Stato (€ 46.481 mila) è dovuta al contributo erogato per l'esercizio 2001 in relazione alle agevolazioni tariffarie per i viaggi dei militari e assimilati, non più stanziato in "Finanziaria" a partire dall'esercizio 2002.

Alla voce "Altri ricavi vendite e prestazioni" concorrono principalmente le società Trenitalia S.p.A. (€ 119.902 mila), RFI S.p.A. (€ 90.356 mila), Grandi Stazioni S.p.A. (€ 34.464 mila) e Metropolis S.p.A. (€ 28.650 mila).

Variatione lavori in corso su ordinazione

La voce ammonta a € 7.692 mila ed è attribuibile all'effetto differenziale delle variazioni in aumento delle commesse in corso di realizzazione a cura delle società Italferr S.p.A. (€ 7.903 mila) e Grandi Stazioni S.p.A. (€ 487 mila), e quelle in diminuzione delle società Serfer S.r.l. (€ 534 mila) e Trenitalia S.p.A. (€ 426 mila).

Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni

La voce passa da € 1.062.373 mila a € 1.143.198 mila ed è attribuibile essenzialmente alla società Trenitalia S.p.A. (€ 341.503 mila) per la manutenzione incrementativa dei rotabili effettuata prevalentemente presso le Officine Grandi Riparazioni, alla società RFI S.p.A. (€ 427.250 mila) per l'impiego di materiali prelevati dalle scorte e le altre spese generali relativi agli investimenti, alla società Italferr S.p.A. (€ 133.854 mila) e alla società TAV S.p.A. (€ 234.272 mila) per le commesse di investimento realizzate per il gruppo.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

Altri ricavi e proventi

Descrizione	2002	2001	Differenze
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLLO STATO, U.E. ED ALTRI			
CONTRATTI DI PROGRAMMA	1.452.892	1.477.583	(24.691)
ALTRI	49.546	65.561	(16.015)
	1.502.438	1.543.144	(40.706)
UTILIZZO FONDO RISTRUTTURAZIONE EX LEGE 448/98 E RELATIVO FONDO INTEGRATIVO	1.823.314	1.036.039	787.275
UTILIZZO FONDO RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE	144.464	187.128	(42.664)
UTILIZZO FONDO RETTIFICA VALORE CESPITI	71.291	77.231	(5.940)
ALTRI RICAVI E PROVENTI			
PROVENTI IMMOBILIARI	46.419	56.556	(10.137)
ALTRI PROVENTI	144.874	92.054	52.820
PLUSVALENZE GESTIONE CARATTERISTICA	45.246	36.547	8.699
	236.539	185.157	51.382
TOTALE	3.778.046	3.028.699	749.347

Come già indicato in precedenza, il saldo del 2001 del dettaglio "Altri proventi", comprende le riclassifiche in diminuzione operate dalla Capogruppo, da Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A. (€ 15.488 mila), a favore della voce "Altri ricavi vendite e prestazioni).

I contributi da Contratto di Programma, riconducibili alla società RFI S.p.A., si riferiscono agli oneri di manutenzione ordinaria delle infrastrutture, agli extra costi di circolazione e di condotta (in termini di sconto alle aziende di trasporto) e alle perdite del servizio navi traghetti con la Sardegna e la Sicilia.

I suddetti contributi sono stati iscritti in misura pari a quanto stabilito dalla legge Finanziaria per l'anno 2002. Secondo quanto previsto dall'art. 17 di tale Contratto, RFI S.p.A. deve presentare entro il 30 giugno 2003 apposita rendicontazione che attesti l'entità degli extra costi di circolazione e di condotta sostenuti, nonché degli oneri concessori e tasse concessionali, al fine di determinare le eventuali differenze annuali rispetto ai contributi riconosciuti in via preventiva. Su tali basi saranno definiti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti gli eventuali conguagli sulle somme già riconosciute per il 2002. I suddetti contributi sono stati quindi contabilizzati tenendo conto del sopramenzionato art. 17 del Contratto di Programma. Con lettera del 2 aprile 2003, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha chiarito che gli stessi non rientrano nell'ambito dell'art.2 del Decreto 29/11/2002 G.U. 2/12/2002 "Riduzione delle spese di funzionamento per gli enti ed organismi pubblici non territoriali", in quanto saranno inclusi nella legge di assestamento del bilancio dello Stato.

Nella voce "Altri contributi" sono compresi:

- i contributi ricevuti dalla società SITA S.p.A. (€ 35.006 mila) da parte di Comuni, Provincie e Regioni per l'attività di trasporto;
- i contributi ricevuti da Trenitalia S.p.A. da parte dei Comuni e delle Regioni (€ 156 mila) quale rimborso forfettario dei costi di manutenzione del materiale rotabile e da parte della UE (€ 389 mila);

La variazione negativa rispetto al 2001 (€ 16.015 mila) è dovuta sia ad una minore imputazione da parte di RFI S.p.A. dei ricavi nell'anno in corso relativi all'Alluvione del Piemonte del 1994, in quanto i costi sostenuti a fronte di tale partita sono sensibilmente diminuiti rispetto al 2001, sia al cambiamento intervenuto nei contributi riconosciuti da parte degli enti locali a Trenitalia S.p.A.. Infatti, mentre nel 2001 erano erogati contributi forfettari, nel corso del 2002 sono stati stipulati dei contratti che prevedono il riconoscimento di corrispettivi per l'eroga-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

zione di servizi aggiuntivi, e tale voce di ricavo è quindi evidenziata nella voce "Contratto di servizio pubblico con Enti Pubblici Territoriali".

L'utilizzo del fondo costituito ad integrazione del "Fondo Ristrutturazione ex lege 448/98", riconducibile alla società RFI S.p.A., è relativo alla totale copertura degli oneri di ammortamento e delle svalutazioni intervenute in sede di recepimento della valutazione peritale. In proposito si rimanda a quanto riportato nella sezione 3 "Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione di Gruppo".

L'utilizzo del "Fondo Ristrutturazione industriale", pari a € 144.464 mila, rappresenta la stima dei costi, relativi al 2002, riguardanti gli oneri per il personale compreso nel piano degli esodi previsto dal Piano di Impresa di Trenitalia S.p.A..

L'utilizzo del "Fondo rettifica valore cespiti" pari a € 71.291 mila, è stato determinato da Trenitalia S.p.A. in misura proporzionale agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali acquisite con il ramo d'azienda e ritenute non completamente reddituali.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

VALORE AL 31.12.2002	9.704.811
VALORE AL 31.12.2001	9.015.561
AUMENTO (DIMINUZIONE)	689.250

Descrizione	2002	2001	Differenza
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	803.811	853.257	(49.446)
SERVIZI	1.580.094	1.587.200	(7.106)
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	132.046	139.877	(7.831)
PERSONALE:			
- SALARI E STIPENDI	3.211.897	3.395.445	(183.548)
- ONERI SOCIALI	818.338	873.645	(55.307)
- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	299.379	313.117	(13.738)
- ALTRI COSTI	22.399	7.455	14.944
	4.352.013	4.589.662	(237.649)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:			
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	71.532	44.915	26.617
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.333.453	1.497.840	835.613
- ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	249	32.844	(32.595)
- SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	29.990	23.279	6.711
	2.435.224	1.598.878	836.346
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	(165.613)	(24.203)	(141.410)
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	295.341	102.027	193.314
ALTRI ACCANTONAMENTI	59.587	87.586	(27.999)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	212.308	81.277	131.031
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	9.704.811	9.015.561	689.250

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	2002	2001	Differenze
ACQUISTO DI MATERIALI	699.033	758.760	(59.727)
ENERGIA ELETTRICA PER LA TRAZIONE DEI TRENI	74.315	71.276	3.039
ILLUMINAZIONE E FORZA MOTRICE	30.463	23.221	7.242
TOTALE	803.811	853.257	(49.446)

Come già in precedenza accennato, a seguito della revisione del piano dei conti unico di gruppo, i saldi del 2001 presentano una riclassifica negativa di € 11.063 mila, che trova compensazione nell'incremento delle voci "Costi per servizi" (€ 11.047 mila) e "Oneri straordinari" (€ 16 mila).

La voce mostra un saldo di € 803.811 mila con un decremento, rispetto all'esercizio 2002 di € 49.446 mila, attribuibile principalmente a RFI S.p.A. Questa società ha avviato un processo di razionalizzazione del ciclo di utilizzo dei materiali che ha permesso di consolidare la strategia legata all'invio diretto dei materiali dai fornitori agli utilizzatori evitando l'attraversamento dei magazzini nazionali.

Costi per servizi

Descrizione	2002	2001	Differenze
PULIZIA, SERVIZI SOSTITUTIVI, TRASPORTI ED ALTRI SERVIZI APPALTATI	497.360	515.272	(17.912)
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	260.478	231.421	29.057
CONCORSI E COMPENSI AD ALTRE FERROVIE	38.803	50.644	(11.841)
CONSULENZE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI	94.736	90.575	4.161
PRESTAZIONI PERSONALE IN PRESTITO	1.158	9.285	(8.127)
UTENZE	75.893	75.661	232
PREMI ASSICURATIVI	58.535	50.233	8.302
SPESA POSTALI E POSTELEGRAFONICHE	3.477	3.252	225
SOFTWARE	108.383	119.732	(11.349)
CARROZZE LETTO E RISTORAZIONE	48.409	64.245	(15.836)
PROVVIGIONI	87.968	82.288	5.680
PUBBLICITÀ E MARKETING	38.221	39.274	(1.053)
PRESTAZIONI GENIO FERROVIARI	2.290	2.721	(431)
PRESTAZIONI POLFER	4.005	3.761	244
COMPENSI ORGANI SOCIALI	4.045	3.531	514
ISTRUZIONE PROFESSIONALE	8.061	9.355	(1.294)
BUONI PASTO E MENSE	72.126	68.923	3.203
VIAGGI E SOGGIORNO	22.528	20.096	2.432
ALTRE PRESTAZIONI DI TERZI	153.618	146.931	6.687
TOTALE	1.580.094	1.587.200	(7.106)

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Come indicato alla voce “Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” i saldi del 2001 di alcuni dettagli dei costi per servizi hanno subito una riclassifica positiva di € 11.047 mila.

Le variazioni più significative, riguardano:

- costi per servizi di pulizia, servizi sostitutivi e altri servizi appaltati, che presentano una riduzione di € 17.912 mila, dovuta principalmente all'effetto differenziale tra minori costi fatti registrare da Trenitalia S.p.A. (€ 21.699 mila), da Ecolog S.p.A. (€ 24.385 mila) e da Grandi Stazioni S.p.A. (€ 7.273 mila), e maggiori costi delle società Metropolis S.p.A. (€ 14.020 mila) e Sita S.p.A. (€ 23.231 mila).
- manutenzioni e riparazioni che registrano un incremento di € 29.057 mila, dovuto essenzialmente all'effetto differenziale tra gli aumenti verificatisi in RFI S.p.A. (€ 14.726 mila), Trenitalia S.p.A. (€ 13.627 mila), Grandi Stazioni S.p.A. (€ 6.139 mila), e la diminuzione registrata da Sita S.p.A. (€ 6.779 mila);
- costi per concorsi e compensi ad altre ferrovie che registrano un decremento di € 11.841 attribuibile essenzialmente a RFI S.p.A. (€ 5.688 mila) e a Ecolog S.p.A. (€ 5.615);
- costi per servizi informatici in outsourcing e per l'acquisto e la realizzazione di software, che registrano un decremento di € 11.349 mila riconducibile essenzialmente ai minori costi sostenuti dalla Capogruppo (€ 10.106 mila) per il contratto di outsourcing;
- costi per carrozze letto e ristorazione che presentano un decremento di € 15.836 mila, riconducibile totalmente a Trenitalia S.p.A., imputabile sia ad una maggiore efficienza conseguita nella gestione dei servizi a bordo treno che alla ridefinizione delle clausole contrattuali con il fornitore;

Godimento beni di terzi

Anche il saldo 2001 di questa voce è stato interessato dalle riclassifiche positive operate da RFI S.p.A. (€ 2.070 mila) e dalla Capogruppo (€ 27 mila), che trovano corrispondente variazione negativa nella voce “Oneri diversi di gestione”.

La voce passa quindi da € 139.877 mila del 2001 a € 132.046 del 2002, con un decremento di € 7.831 mila dovuto essenzialmente ai noli per materiale rotabile.

Personale

Descrizione	2002	2001	Differenza
SALARI E STIPENDI	3.211.897	3.395.445	(183.548)
ONERI SOCIALI	818.338	873.645	(55.307)
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	299.379	313.117	(13.738)
ALTRI COSTI	22.399	7.455	14.944
TOTALE	4.352.013	4.589.662	(237.649)

I costi di personale passano da € 4.589.662 mila del 2001 a € 4.352.013 del 2002, con una diminuzione di € 237.649 mila.

La riduzione complessiva del costo del lavoro è dovuta principalmente alla riduzione

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

delle consistenze medie di personale dell'esercizio, significativamente influenzata dal forte esodo avvenuto nel mese di dicembre del 2001 in Trenitalia S.p.A., ed al conseguente effetto avutosi anche sull'età media del personale e, quindi, sui livelli di inquadramento medio.

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	2002	2001	Differenza
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	71.532	44.915	26.617
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.333.453	1.497.840	835.613
ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	249	32.844	(32.595)
SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	29.990	23.279	6.711
TOTALE	2.435.224	1.598.878	836.346

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle relative consistenze dei cespiti. Le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni immateriali sono in linea generale del 20%, mentre le aliquote utilizzate per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono espresse nei criteri di valutazione delle stesse alla sezione 3 B "Criteri di valutazione di Gruppo".

L'incremento della voce ammortamenti di immobilizzazioni materiali è riconducibile all'incremento di valore delle immobilizzazioni derivanti dal recepimento della perizia da parte di RFI S.p.A..

Inoltre vi è stato l'effetto dell'entrata in esercizio degli ingenti investimenti posti in essere da Trenitalia S.p.A., coerentemente alle previsioni del Piano, e dell'incremento degli investimenti posti in essere da RFI S.p.A., al fine della sistemazione dei principali nodi ferroviari, del raddoppio delle linee e della realizzazione di impianti tecnologici tesi al miglioramento della qualità del servizio e dei livelli di sicurezza della circolazione.

La "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide" rappresenta l'adeguamento effettuato dalla Capogruppo e dalle altre società del gruppo dei fondi svalutazione crediti, alla stima complessiva dei crediti ritenuti inesigibili al 31 dicembre 2002.

Accantonamenti per rischi

Descrizione	2002	2001	Differenza
ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
— ADEGUAMENTO VALORE SCORTE	0	0	0
— CONTENZIOSO NEI CONFRONTI DEL PERSONALE E DEI TERZI	208.637	64.233	144.404
— ALTRI RISCHI	86.704	37.794	48.910
TOTALE	295.341	102.027	193.314
ALTRI ACCANTONAMENTI			
— FONDO RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE	0	46.060	(46.060)
— DECOIBENTAZIONE ROTABILI DALL'AMIANTO	0	0	0
— CONTENZIOSO NEI CONFRONTI DEL PERSONALE E DEI TERZI	80	7.230	(7.150)
— ALTRI	59.507	34.295	25.212
TOTALE	59.587	87.585	(27.998)

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Per una più approfondita trattazione si rimanda al commento delle corrispondenti poste del passivo.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	2002	2001	Differenze
COSTI DIVERSI			
– MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE BENI DEL CICLO PRODUTTIVO	1.689	16.850	(15.161)
– SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.666	1.180	486
– QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI AD ENTI VARI	9.662	9.562	100
– ALTRI COSTI	161.679	21.546	140.133
	174.696	49.138	125.558
ONERI TRIBUTARI			
– I.V.A. NON DETRAIBILE	7.742	226	7.516
– I.C.I.	11.235	11.027	208
– ALTRE IMPOSTE	18.635	20.888	(2.253)
	37.612	32.141	5.471
TOTALE	212.308	81.279	131.029

Gli oneri diversi di gestione ammontano, complessivamente, a € 212.308 mila e accolgono costi di natura residuale. La forte variazione registrata nella voce "Altri costi" si riferisce per € 137.614 alla riclassifica della scorta tecnica nelle rimanenze di magazzino, come già evidenziato nello Stato Patrimoniale.

Come già accennato alla voce "Godimento beni di terzi" il saldo del 2001 comprende una riclassifica negativa di € 2.097 mila.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Descrizione	2002	2001	Differenze
PROVENTI FINANZIARI			
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
– DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI			
– DA IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	58.327	0	58.327
– DA ALTRE IMPRESE	1.909	1.858	51
	60.236	1.858	58.378
DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI			
– DA IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	0	52	(52)
– SU MUTUI EX OPAFS AL PERSONALE	0	87	(87)
– ALTRI	23	504	(481)
	23	643	(620)
DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	0	5.932	(5.932)
ALTRI			
– DA IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	1.083	1.303	(220)
– INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCARI E POSTALI	7.917	13.803	(5.886)
– INTERESSI ATTIVI VERSO CLIENTI	19.471	23.220	(3.749)
– SU OPERAZIONI PRONTI C/TERMINE	744	643	101
– DIFFERENZE ATTIVE DI CAMBIO	1.179	1.332	(153)
– ALTRI	114.239	73.265	40.974
	144.633	113.566	31.067
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	204.892	121.999	82.893
ONERI FINANZIARI			
INTERESSI ED ALTRI ONERI			
– DIFFERENZE PASSIVE DI CAMBIO	2.713	1.143	1.570
– VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	874	82	792
– SU DEBITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0
– SU DEBITI VERSO ISTITUTI FINANZIARI	272.233	205.280	66.953
– ALTRI	13.293	19.624	(6.331)
TOTALE ONERI FINANZIARI	289.113	226.129	62.984
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(84.221)	(104.130)	19.909

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari a € 84.221 mila, subendo un miglioramento di € 19.909 mila dovuto principalmente:

- ai maggiori proventi da partecipazioni per la plusvalenza realizzata dalla Capogruppo dalla vendita dei diritti di opzione della controllata Cento Stazioni S.p.A. alla società Archimede (€ 58.327 mila)
- ai maggiori interessi attivi sui crediti IVA, chiesti a rimborso, vantati dalla Capogruppo (€ 7.556 mila) e da TAV S.p.A. (€ 4.761 mila);
- ai maggiori interessi della Capogruppo sul credito di imposta patrimoniale di cui si è chiesto il rimborso (€ 14.110 mila)
- ai maggiori oneri finanziari su finanziamenti ottenuti da TAV S.p.A. (€ 55.702 mila), da Trenitalia S.p.A. (€ 16.113 mila), e minori oneri di RFI S.p.A. (€ 2.025 mila) e Fercredit S.p.A. (€ 1.092 mila).

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

D) RETTIFICHE DI VALORE E ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le rivalutazioni e le svalutazioni riferite alle partecipazioni derivano dall'adeguamento delle stesse ai valori dei patrimoni netti al 31 dicembre 2002 e sono così dettagliate:

Rivalutazioni	2002	2001	Differenza
- POL RAIL S.R.L.	94	215	(121)
- CEMAT S.P.A.	0	420	(420)
- SVE RAIL ITALIA AB	0	49	(49)
- S.G.T. S.P.A.	42	34	8
- EAST RAIL S.R.L.	0	6	(6)
- FERROVIE NORD MILANO S.P.A.	0	281	(281)
- CARGO SI S.R.L.	0	7	(7)
- VIACOM EXPRESS S.P.A.	0	471	(471)
- TSF S.P.A.	2.912	5.316	(2.404)
- ISFORT S.P.A.	7	10	(3)
- VIAGGI E TURISMO MAROZZI S.R.L.	379	616	(237)
- CISALPINO AG	2.344	1.917	427
- SIDEUROPA S.R.L.	23	21	2
- SOCIETÀ ALPE ADRIA S.P.A.	0	2	(2)
- ARTESIA S.A.S.	0	17	(17)
- M.T.O. S.R.L.	4	0	4
- EFESO S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE	242	0	242
- METRONAPOLI S.P.A.	0	103	(103)
TOTALE	6.047	9.485	(3.438)

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

Svalutazioni	2002	2001	Differenza
- BASICTEL S.P.A.	933	741	192
- CEMAT S.P.A.	277	0	277
- SVE RAIL ITALIA AB	836	0	836
- PORT MULTIMODAL SERVICES S.P.A.	0	35	(35)
- FERROVIE NORD MILANO AUTOSERVIZI S.P.A.	1.619	1.451	168
- BOLOGNA 2000 S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	9	84	(75)
- SINTER INLAND TERMINAL S.P.A.	56	0	56
- EURETTALIA S.P.A.	6	0	6
- S.A.P. S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	508	2.222	(1.714)
- BIMODALE ITALIA S.R.L.	0	2	(2)
- EFESO S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE	0	322	(322)
- SEST S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE	0	2	(2)
- VIACOM EXPRESS S.P.A.	79	0	79
- ARTESIA S.A.S.	3	0	3
- CARGO SI S.R.L.	11	0	11
- LINGOTTO S.P.A.	8.366	0	8.366
- FERROVIE LOMBARDE S.P.A.	3	0	3
- ICF INTERCONTAINER INTERFRIGO	0	706	(706)
TOTALE	12.706	5.565	7.141

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Descrizione	2002	2001	Differenze
PROVENTI STRAORDINARI			
- PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI	35.277	63.609	(28.332)
- UTILIZZO FONDO PER RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE E FONDO ONERI PER ESODI INCENTIVATI	15.279	249.340	(234.061)
- SOPRAVVENIENZE ATTIVE	166.333	125.992	40.341
- PRELIEVO DAL FONDO RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE EX LEGE 448/98	0	109.636	(109.636)
- ALTRI	88.853	59.753	29.100
	305.742	608.330	(302.588)
ONERI STRAORDINARI			
- MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI	3.004	7.023	(4.019)
- MINUSVALENZE PER CESSIONE RAMO D'AZIENDA A TRENITALIA		0	0
- ONERI PER ESODI	15.279	363.994	(348.715)
- IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	35.183	2.107	33.076
- SOPRAVVENIENZE PASSIVE	169.725	100.816	68.909
- ALTRI	46.147	14.892	31.255
	269.338	488.832	(219.494)
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	36.404	119.498	(83.094)

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Il saldo della gestione straordinaria subisce un decremento di € 83.094 mila passando da € 119.498 mila a € 36.404 mila.

Le plusvalenze da alienazioni sono principalmente relative:

- alla porzione di sovrapprezzo azioni spettante alla Capogruppo (€ 17.950 mila) pagato dalla società Archimede S.p.A. in occasione della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale nella società Cento Stazioni S.p.A.;
- alle plusvalenze realizzate da RFI S.p.A. a seguito dell'alienazione di fabbricati civili non strumentali, terreni ed altri fabbricati (€ 17.090 mila).

Nell'ambito dei proventi straordinari sono, inoltre, da segnalare:

- l'utilizzo del "Fondo Ristrutturazione Industriale" per € 13.749 mila da parte di Trenitalia S.p.A. e l'utilizzo da parte della Capogruppo del "Fondo oneri per esodi incentivati" per € 1.530 mila; tali proventi si contrappongono agli oneri per esodi agevolati del personale in esubero, iscritti tra i costi straordinari;
- la sopravvenienza attiva di € 49.500 mila realizzata da RFI S.p.A. e originata dalla risposta positiva all'istanza di interpello proposta all'Agenzia delle Entrate in merito alla non imponibilità fiscale dell'utilizzo del "Fondo di Ristrutturazione ex lege 448/98";
- le sopravvenienze attive di Trenitalia S.p.A (€ 65.030 mila) derivanti da ricavi del traffico le cui comunicazioni sono pervenute in ritardo rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, è da segnalare che la voce "Imposte esercizi precedenti" comprende l'onere per avvalersi della normativa in tema di sanatorie fiscali di cui alla legge 489/2002 "Finanziaria 2003".

Tra le sopravvenienze passive sono compresi costi di personale stimati per gli esercizi 2000 (dal 1° giugno), e 2001, in relazione al nuovo C.C.N.L. del personale ferroviario, in fase di rinnovo.

Imposte sul reddito

La voce comprende, oltre alle imposte calcolate sui risultati di periodo, (€ 196.572 mila), € 17.775 mila di imposte differite attive e € 1.226 mila di imposte differite passive, calcolate sia dalle società, come previsto dal principio contabile n. 25 "Trattamento contabile delle imposte sul reddito", sia sulle rettifiche di consolidamento.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

SEZIONE 5**Altre informazioni****Numero medio dei dipendenti**

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo FS ammonta a 102.598 unità (109.922 nell'esercizio 2001). Per una migliore comparazione con i dati dell'esercizio precedente, nella tabella a) viene esposto sia il personale della Capogruppo che quello delle controllate Trenitalia S.p.A., RFI S.p.A. e Metropolis S.p.A.

a) *Capogruppo e controllate Trenitalia S.p.A., RFI S.p.A. e Metropolis S.p.A.*

Consistenza media per settore di utilizzazione

Personale	2002	2001	Differenza
UFFICI	10.925	11.283	(358)
STAZIONI	23.975	26.478	(2.503)
VIAGGIANTE	9.217	9.821	(604)
MACCHINISTI	17.111	17.887	(776)
TECNICO	34.056	36.682	(2.626)
NAVI TRAGHETTO	1.062	1.232	(170)
	96.346	103.383	(7.037)
DIRIGENTI	924	894	30
TOTALE	97.270	104.277	(7.007)

b) *Altre società del gruppo*

Personale	2002	2001	Differenza
DIRIGENTI	194	243	(49)
QUADRI	907	1.103	(196)
IMPIEGATI	1.318	1.535	(217)
OPERAI	2.909	2.764	145
TOTALE	5.328	5.645	(317)

Cambi utilizzati al 31 dicembre 2002 a raffronto con l'esercizio precedente

Valute estere	Cambio al 31/12/2002	Cambio medio 2002	Cambio al 31/12/2001	Cambio medio 2001
FRANCO SVIZZERO	0,68852	0,68162	0,67434	0,66231
CORONA SVEDESE	0,10926	0,10918	0,10751	0,10807

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese consolidate.

Percipienti	Compensi
AMMINISTRATORI	932
COLLEGIO SINDACALE	179

Roma, 13 Maggio 2003

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

**ELENCO IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON METODO INTEGRALE
(EX ART. 26 D. LGS. 127/91)****Allegato 1**

Denominazione	Sede	Capitale Sociale in migliaia di euro	Società Partecipante	% di Partecipazione
a) Impresa Controllante:				
Ferrovie dello Stato S.p.A.	Roma	29.186.480		
b) Imprese controllate direttamente:				
Trenitalia S.p.A.	Roma	1.489.285	Ferrovie dello Stato S.p.A.	100,00
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - RFI S.p.A.	Roma	23.693.367	Ferrovie dello Stato S.p.A.	100,00
Metropolis - Società per le Valorizzazioni e Diversificazioni Patrimoniali S.p.A.	Roma	103.292	Ferrovie dello Stato S.p.A.	100,00
Fercredit - Servizi Finanziari S.p.A.	Roma	32.500	Ferrovie dello Stato S.p.A.	90,00
			Metropolis S.p.A.	10,00
Italferr S.p.A.	Roma	14.186	Ferrovie dello Stato S.p.A.	100,00
Medie Stazioni Due S.r.l.	Roma	50	Ferrovie dello Stato S.p.A.	100,00
Immobiliare Ferrovie S.r.l.	Roma	50	Ferrovie dello Stato S.p.A.	100,00
Grandi Stazioni S.p.A.	Roma	4.304	Ferrovie dello Stato S.p.A.	47,99
			Metropolis S.p.A.	11,99
Centostazioni S.p.A. (già Medie Stazioni S.p.A.)	Roma	8.333	Ferrovie dello Stato S.p.A.	59,99
Sogin S.r.l.	Firenze	15.600	Ferrovie dello Stato S.p.A.	55,00
FS Lab S.r.l.	Roma	1.000	Ferrovie dello Stato S.p.A.	100,00
c) Imprese controllate indirettamente:				
FS Cargo S.p.A.	Roma	49.721	Trenitalia S.p.A.	100,00
Serfer - Servizi ferroviari S.r.l.	Genova	3.719	FS Cargo S.p.A.	100,00
Omniaexpress S.p.A.	Roma	1.992	FS Cargo S.p.A.	100,00
T.A.V. - Treno Alta Velocità S.p.A.	Roma	5.228.073	RFI S.p.A.	100,00
S.E.L.F. - Società Elettrica Ferroviaria S.r.l.	Roma	50	RFI S.p.A.	100,00
Omnia Logistica S.p.A.	Roma	2.600	FS Cargo S.p.A.	100,00
Ecolog S.p.A.	Roma	516	FS Cargo S.p.A.	100,00
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport S.r.l.	Genova	516	Serfer S.r.l.	100,00
Metropark S.p.A.	Roma	3.016	Metropolis S.p.A.	100,00
Sita S.p.A.	Firenze	3.605	Sogin S.r.l.	100,00
Grandi Stazioni Retail S.r.l.	Roma	10	Grandi Stazioni S.p.A.	100,00
Grandi Stazioni Servizi S.r.l.	Roma	10	Grandi Stazioni S.p.A.	100,00
Passaggi S.p.A.	Roma	258	Trenitalia S.p.A.	50,00
			Grandi Stazioni S.p.A.	50,00
Cargo Chemical S.r.l.	Roma	1.030	FS Cargo S.p.A.	99,58
Metroscail S.c.a.r.l.	Roma	10	Metropolis S.p.A.	75,00
Italcontainer S.p.A.	Milano	5.681	FS Cargo S.p.A.	71,00
Italcertifer S.c.p.A.	Firenze	480	RFI S.p.A.	33,33
			Trenitalia S.p.A.	33,33
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport Napoli S.r.l.	Napoli	510	Serfer S.r.l.	60,00
Hydroitalia S.r.l.	Roma	30	Trenitalia S.p.A.	100,00
Hydroitalia due S.r.l.	Roma	30	Trenitalia S.p.A.	100,00
Hydroitalia tre S.r.l.	Roma	30	Trenitalia S.p.A.	100,00
NET - Nord Est Terminal S.p.A.	Padova	1.560	FS Cargo S.p.A.	51,00

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO
(AI SENSI DEI COMMI 1 E 3 ART. 36 . LGS. 127/91)**

Allegato 2

Denominazione	Sede	Capitale Sociale in migliaia di euro	Società Partecipante	% di Partecipazione
Imprese collegate:				
Cisalpino AG	Berna	59.212	Trenitalia S.p.A.	50,00
Artesia Sas	Parigi	220	Trenitalia S.p.A.	50,00
Pol Rail S.r.l.	Roma	258	FS Cargo S.p.A.	50,00
Cargo SI - Cargo Svizzera Italia S.r.l.	Milano	100	FS Cargo S.p.A.	50,00
Sideuropa S.r.l.	Milano	450	FS Cargo S.p.A.	50,00
Isfort - Istituto Superiore di Formazione e Ricerca S.p.A.	Roma	1.300	Ferrovie dello Stato S.p.A.	19,00
			Trenitalia S.p.A.	15,00
			RFI S.p.A.	15,00
Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l.	Bari	1.040	Sita S.p.A.	49,00
Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A.	Milano	11.750	Sita S.p.A.	49,00
S.G.T. - Società Gestione Terminali				
Ferro Stradali S.p.A.	Pomezia-(RM)	200	FS Cargo S.p.A.	43,75
Cemat - Società Nazionale per il				
Trasporto Combinato Strada-Rotaia S.p.A.	Roma	7.000	FS Cargo S.p.A.	41,25
Basicitel S.p.A.	Roma	12.745	Ferrovie dello Stato S.p.A.	40,00
T.S.F. Telesistemi Ferroviari S.p.A.	Roma	77.004	Ferrovie dello Stato S.p.A.	39,00
Metronapoli S.p.A.	Napoli	1.033	Trenitalia S.p.A.	38,00
Sinter Inland Terminal S.p.A.	Milano	1.550	Italcontainer S.p.A.	35,00
Società Alpe Adria S.p.A.	Trieste	777	FS Cargo S.p.A.	33,33
East Rail S.r.l.	Trieste	130	FS Cargo S.p.A.	32,00
Viacom Express S.p.A.	Milano	2.600	Ferrovie dello Stato S.p.A.	20,00
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	Milano	107.690	Ferrovie dello Stato S.p.A.	14,74
M.T.O. Modena Terminal Operator S.r.l.	Milano	104	Italcontainer S.p.A.	45,00
Sve Rail Italia AB	Stoccolma	1.420	Trenitalia S.p.A.	50,00

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE**Allegato 3**

Denominazione	Sede	Capitale Sociale in migliaia di euro	Società Partecipante	% di Partecipazione	Note
a) Imprese controllate:					
Sap – Servizi Assistenza al Passeggero S.r.l. – in liquidazione	Roma	997	Ferrovie dello Stato S.p.A.	100,00	(1)
b) Imprese collegate:					
Port Multimodal Services S.r.l. - in liquidazione	Genova	47	Italcontainer S.p.A.	50,00	(1)
Ari Rom	Bucarest	258	Sita S.p.A.	30,00	(2)
L.T.F. Sas	Chambery	1.000	RFI S.p.A.	50,00	(2)

(1) ex art. 28 comma 1, D.lgs. 127/91

(2) ex art. 28 comma 2a), D.lgs. 127/91

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

ELENCO IMPRESE ENTRATE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**Imprese costituite****Allegato 4**

Denominazione	Sede	Capitale Sociale in migliaia di euro	Società Partecipante	% di Partecipazione
Metroscail S.c.a.r.l.	Roma	10	Metropolis S.p.A.	75,00
Hydroitalia S.r.l.	Roma	30	Trenitalia S.p.A.	100,00
Hydroitalia due S.r.l.	Roma	30	Trenitalia S.p.A.	100,00
Hydroitalia tre S.r.l.	Roma	30	Trenitalia S.p.A.	100,00
M.T.O. Modena Terminal Operator S.r.l.	Milano	104	Italcontainer S.p.A.	45,00

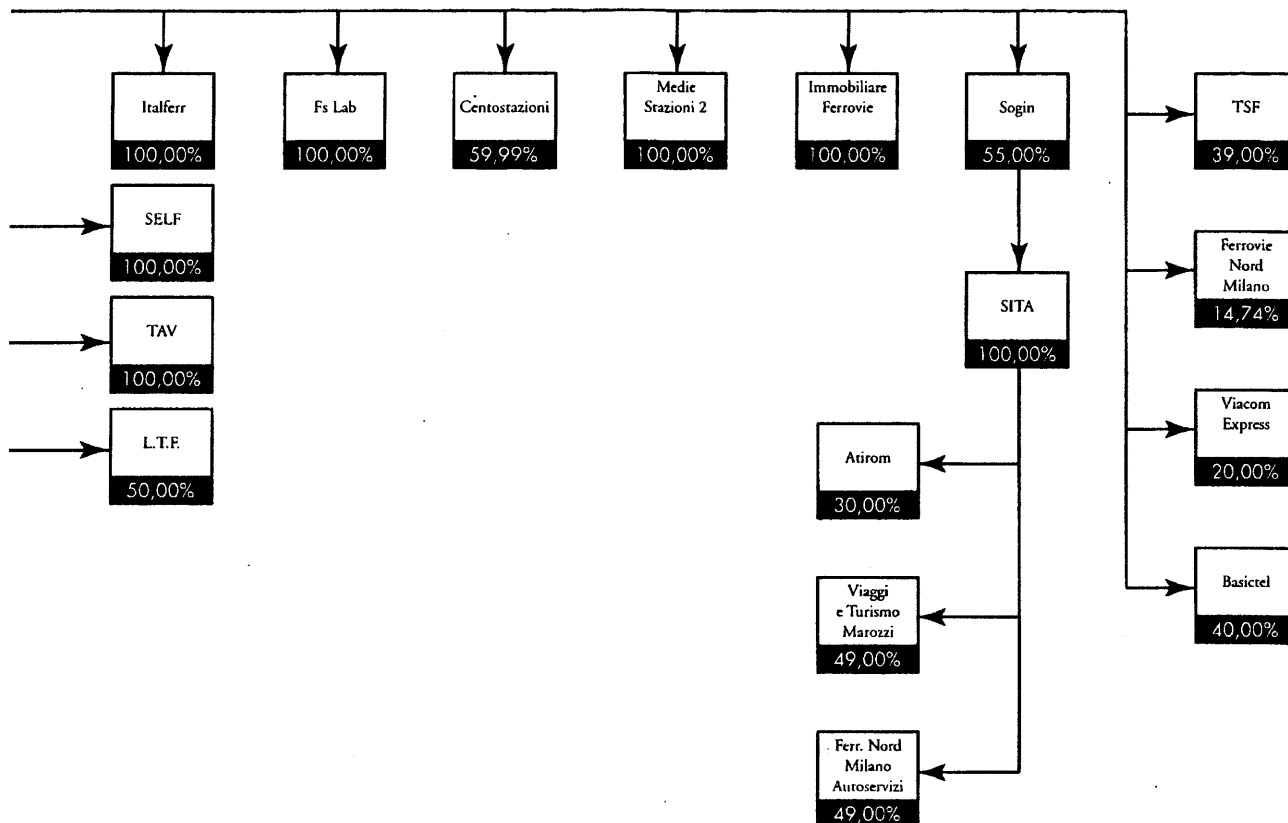
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2002

ELENCO IMPRESE USCITE DALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**Imprese cedute****Allegato 5**

Denominazione	Sede	Capitale Sociale in migliaia di euro	Società Partecipante	% di Partecipazione
Sita Viaggi S.r.l.	Padova	97	Sita S.p.A.	97,00

**MAPPA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO FS
AL 31 DICEMBRE 2002**

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO



**MAPPA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO FS
AL 31 DICEMBRE 2002**



Società valutate con il Metodo del Consolidamento Integrale
(Capo Gruppo e Controllate di Gruppo)



Società valutate con il Metodo del Patrimonio Netto
(Collegate di Gruppo)



Società valutate al costo

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

RENDICONTO FINANZIARIO**Allegato 7***(in migliaia di Euro)*

	Esercizio 2002	Esercizio 2001
Disponibilità monetarie nette iniziali	1.455.789	830.572
<i>Flusso monetario generato da attività di esercizio</i>		
Utile (perdita) del periodo ⁽¹⁾	76.591	28.734
Ammortamenti	2.405.046	1.542.557
Svalutazione di immobilizzazioni	249	32.844
Variazione netta fondo T.F.R.	49.444	(287.981)
Variazione netta Fondi Rischi ed oneri	16.202.300	(40.741)
Plus/Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(57.708)	(76.283)
Ricavi non monetari	(2.060.253)	(1.659.374)
Variazione rimanenze	(141.645)	(43.498)
Variazione crediti commerciali e diversi	(507.936)	(119.197)
Variazione ratei e risconti attivi	(666)	454
Variazione debiti commerciali e diversi	(652.424)	364.993
Variazione ratei e risconti passivi	67.502	272.855
Totale	15.380.500	15.363
<i>Flusso monetario generato da attività di investimento</i>		
Investimenti in:		
- immobilizzazioni immateriali	(395.782)	(309.899)
- immobilizzazioni materiali	(5.424.580)	(4.539.400)
- partecipazioni	7.861	(9.618)
Prezzo di realizzo cespiti dismessi	683.458	606.734
Rivalutazione di beni da perizia RFI	(18.076.017)	0
Totale	(23.205.060)	(4.252.383)
<i>Flusso monetario generato da attività di finanziamento</i>		
Finanziamenti ricevuti	2.578.909	2.700.486
Rimborsi effettuati	(452.211)	(1.461.408)
Finanziamenti concessi	(4.934)	(12.193)
Rimborsi ricevuti	30.353	26.482
Conferimenti dei soci	4.967.386	3.615.198
Altre variazioni di patrimonio netto di Gruppo	928.180	(846)
Variazione capitale e riserva dei terzi	6.115	(5.682)
Totale	8.053.798	4.862.037
<i>Flusso monetario complessivo del periodo</i>	<i>229.238</i>	<i>625.217</i>
Disponibilità monetarie nette finali ⁽²⁾	1.685.027	1.455.789

(1) Il dato considera l'intero risultato consolidato, ivi incluso quello di competenza dei terzi.

(2) Il dato include le operazioni di impiego fonti a breve termine: € 34.765 mila nell'esercizio 2002 e € 31.256 mila nell'esercizio 2001.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2002**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2002

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione del Collegio Sindacale, unitamente al progetto di bilancio della Società capogruppo, il bilancio consolidato al 31.12.2002 redatto in conformità di quanto dispone il D.Lgs. 9 aprile 1991, n.127. Il documento che il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame riflette le risultanze di un esercizio contabile caratterizzato dagli eventi di rilievo riportati nei documenti di bilancio, tra i quali spicca quello concernente il recepimento della perizia estimativa sul valore economico della RFI S.p.A..

Al riguardo si rammenta che in data 1° luglio 2001 l'unico azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze apportò alla Vostra Società la propria partecipazione totalitaria nella RFI S.p.A..

Tale apporto venne effettuato ad un valore provvisorio di € 16.722.912.000, pari al valore nominale delle azioni, in attesa della perizia di stima ex artt. 2343 e 2440 Codice Civile e ciò senza alcun effetto sul patrimonio netto della società, dal momento che nel bilancio di esercizio 2001, in contropartita del valore provvisorio della partecipazione iscritto nell'attivo, venne costituito nel passivo, in via prudenziale, un fondo rischi rettificativo di pari importo.

Il collegio peritale nominato dal Tribunale di Roma su istanza dello stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle Ferrovie dello Stato ha assolto l'incarico ricevuto ed in data 20 dicembre 2002 ha sottoscritto e asseverato con giuramento dinanzi ad un notaio la perizia redatta, che ha attribuito alla partecipazione totalitaria in RFI il valore di € 17.612.000.000.

Successivamente, l'assemblea straordinaria tenutasi il 23 dicembre 2002 ha deliberato di aumentare il capitale sociale della Vostra Società, in relazione al conferimento, al valore di perizia, della intera partecipazione in RFI S.p.A. effettuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Collegio Sindacale così come prescritto dal 3° comma dell'art. 2343 Codice Civile, richiamato dall'art. 2440 Codice Civile per gli aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura o di crediti, ha sottoposto ad esame la predetta perizia estimativa, rilevando, all'esito del controllo effettuato, che non sussistono fondati motivi per procedere alla revisione della stima compiuta dagli esperti.

Alla medesima concorde valutazione è pervenuto, da parte sua, il Consiglio di Amministrazione della Vostra società a seguito del controllo parimenti eseguito ai sensi del citato art. 2343, 3° comma Codice Civile.

Infine va sottolineato che con provvedimento in data 4 febbraio 2003 il Direttore Generale del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, visto il parere favorevole reso il 13 gennaio 2003 dall'esperto incaricato dallo stesso Dicastero, ha considerato i risultati della perizia in questione validi ai fini di cui all'art. 55, comma 1 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Altro evento che si ritiene meritevole di menzione è quello riguardante, giusta indicazioni contenute nella relazione sulla gestione, l'adesione, da parte della quasi totalità delle società del Gruppo, alla sanatoria fiscale prevista dalle disposizioni recate dalla legge 289/2002 (Legge Finanziaria 2003).

Ciò premesso, si rileva che il bilancio di gruppo al 31.12.2002 chiude con un utile di euro 76.590.792.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua relazione, comune per il bilancio di eser-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

cizio e per il bilancio consolidato, ha illustrato l'attività e i risultati delle Società del gruppo oggetto del consolidamento, e l'attività di ricerca e sviluppo, indicando altresì i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione.

Nella nota integrativa sono esposte le aree di consolidamento ed illustrati i criteri adottati nel processo di consolidamento medesimo nonché i relativi criteri di valutazione.

L'Organo di controllo rileva, inoltre, che:

- 1) l'area di consolidamento risulta determinata in modo conforme ai dettami di cui agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991 e trova dettagliata descrizione nella nota integrativa anche per quanto riflette le variazioni intervenute rispetto al consolidato dell'esercizio precedente;
- 2) le partecipazioni di controllo diretto ed indiretto sono valutate con il metodo dell'integrazione globale, con l'applicazione dei criteri diffusamente enunciati nella nota integrativa;
- 3) le partecipazioni in società collegate sulle quali la Vs. Società esercita, direttamente o indirettamente, una influenza significativa o di cui detiene una quota di capitale compresa tra il 20% (10% se quotate in borsa) ed il 50%, sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- 4) le società in liquidazione ed escluse dall'area di consolidamento sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato con le modalità espressamente indicate nella nota integrativa.

Il Collegio prende atto, inoltre, che le risultanze di bilancio riferite al 2002 sono messe a raffronto con quelle del precedente esercizio.

I criteri utilizzati per la valutazione delle varie poste del bilancio consolidato, indicati nella nota integrativa, sono determinati, senza alcuna deroga, secondo le disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs. 127/91.

Inoltre tali criteri sono conformi a quelli utilizzati per redigere il bilancio della Capogruppo, con le eccezioni riportate in nota integrativa, e non si discostano da quelli utilizzati per redigere il bilancio dell'esercizio precedente.

Rispetto ai suddetti criteri il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare.

L'Organo di controllo rileva infine che, così come indicato nella nota integrativa, per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati il bilancio al 31.12.2002 della Capogruppo e quelli delle imprese rientranti nell'area di consolidamento (elencate nell'allegato n. 1 al bilancio consolidato) già approvati dalle rispettive Assemblee ovvero, per quelli non ancora approvati, predisposti dai Consigli di Amministrazione, previa, laddove necessario, opportuna riclassificazione ai fini del consolidamento.

Roma, 15 maggio 2003

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Mario VINCENTI (*Presidente*)

Prof. Santo ROSACE (*Sindaco effettivo*)

Prof. Sergio Galimberti (*Sindaco effettivo*)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONEAll'Azionista della
Ferrovie dello Stato SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Ferrovie dello Stato SpA e controllate (Gruppo Ferrovie dello Stato) chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori della Ferrovie dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 27 maggio 2002.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
- 4 Esponiamo i seguenti richiami di informativa:
 - 4.1 Come indicato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, a seguito di Determinazione Ministeriale, la controllata Rete Ferroviaria Italiana SpA (RFI) ha provveduto a recepire nel bilancio 2002 gli adeguamenti conseguenti ai risultati della perizia di valutazione ex art. 2343 di cui è stata oggetto nell'ambito del suo conferimento dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a Ferrovie dello Stato SpA.

Nelle loro stime, effettuate avendo come riferimento la data del 30 giugno 2001, i periti hanno, tra l'altro, tenuto conto i) della valutazione dei cespiti effettuata da una società specializzata, ii) dell'attuale sistema di definizione

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO



tariffaria concepita ex lege come non integralmente remunerativa dei correlati costi di gestione dell'infrastruttura e iii) delle specifiche norme che regolano l'attività di RFI.

In particolare gli esperti del Tribunale hanno, tra l'altro, considerato i) il DPR 277 dell'8 luglio 1998 che dispone che i conti del gestore dell'infrastruttura ferroviaria devono presentare un tendenziale equilibrio tra i ricavi tipici ed i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura, al netto degli ammortamenti e ii) il fondo di ristrutturazione ex lege 448/98 il cui utilizzo per la copertura degli ammortamenti dell'infrastruttura è finalizzato al raggiungimento del suddetto tendenziale equilibrio.

I principali effetti al 30 giugno 2001 delle valutazioni peritali sono stati i) un incremento patrimoniale di 1,7 miliardi di Euro, ii) la costituzione di un fondo oneri manutenzione ordinaria ed interessi intercalari di 5,5 miliardi di Euro, iii) la rivalutazione delle immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2001 da 34,7 miliardi di Euro a 52,8 miliardi di Euro, iv) il mantenimento e l'integrazione del fondo di ristrutturazione a suo tempo costituito ex lege 448/98, da 19,9 miliardi di Euro a 30,6 miliardi di Euro.

Gli Amministratori hanno indicato i) che sono stati utilizzati nell'esercizio il fondo oneri manutenzione ordinaria ed interessi intercalari per 0,3 miliardi di Euro ed il fondo di ristrutturazione ex lege 448/98, come consentito dal DPR 277/98, per 1,8 miliardi di Euro e ii) che la consistenza di quest'ultimo fondo al 31 dicembre 2002 (28 miliardi di Euro), tenuto conto del valore complessivo dell'infrastruttura a pari data (53,3 miliardi di Euro) e dei piani di investimento, consente di neutralizzare il costo prospettico degli ammortamenti in un'ottica di periodo medio - lungo.

- 4.2 Come indicato nella relazione sulla gestione, alcuni degli attuali e precedenti rappresentanti di alcune società del Gruppo risultano coinvolti in procedimenti giudiziari attualmente in corso. Nella relazione stessa si evidenzia che, allo stato, con riferimento a tali procedimenti, non si prospettano oneri significativi a carico del Gruppo.

Roma, 26 maggio 2003

PricewaterhouseCoopers SpA


Luciano Festa
(Revisore contabile)

**BILANCIO DI ESERCIZIO
DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2002**

BILANCIO DI ESERCIZIO 2002

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO**Stato Patrimoniale Attivo**

(importi in euro)

	31/12/2002	31/12/2001	Differenze
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)	0	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1. Costi di impianto e di ampliamento	1.748	2.330	(582)
2. Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	41.988	225.113	(183.125)
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.718.821	19.946.510	(1.227.689)
5. Avviamento	0	0	0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	4.603.874	123.434	4.480.440
7. Altre	47.552	95.482	(47.930)
Totale I	23.413.983	20.392.869	3.021.114
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1. Terreni e fabbricati	0	0	0
2. Impianti e macchinario	0	0	0
3. Attrezzature industriali e commerciali	79.298	53.048	26.250
4. Altri beni	5.415.551	12.879.747	(7.464.196)
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	1.214.189	78.075	1.136.114
Totale II	6.709.038	13.010.870	(6.301.832)
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1. Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	26.301.094.728	21.326.386.848	4.974.707.880
b) Imprese collegate	56.143.595	56.143.595	0
c) Imprese controllanti	0	0	0
d) Altre imprese	133.438.729	133.465.585	(26.856)
Totale 1	26.490.677.052	21.515.996.028	4.974.681.024
2. Crediti:			
a) verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio	1.549.371	1.549.371	0
- esigibili oltre l'esercizio	1.527.227.819	1.528.777.190	(1.549.371)
	1.528.777.190	1.530.326.561	(1.549.371)
b) verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
c) verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
d) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio	0	198.362	(198.362)
- esigibili oltre l'esercizio	1.132.686	1.350.769	(218.083)
	1.132.686	1.549.131	(416.445)
Totale 2	1.529.909.876	1.531.875.692	(1.965.816)
3. Altri titoli	0	0	0
4. Azioni proprie	0	0	0
Totale III	28.020.586.928	23.047.871.720	4.972.715.208
Totale B) Immobilizzazioni	28.050.709.949	23.081.275.459	4.969.434.490

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Stato Patrimoniale Attivo			
<i>(importi in euro)</i>			
	31/12/2002	31/12/2001	Differenze
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3. Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4. Prodotti finiti e merci	0	0	0
5. Acconti	0	0	0
6. Cespiti radiati da alienare	2.423	2.423	0
Totale I	2.423	2.423	0
II. CREDITI			
1. Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio	23.700.719	27.402.943	(3.702.224)
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	23.700.719	27.402.943	(3.702.224)
2. Verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio	571.434.683	542.912.752	28.521.931
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	571.434.683	542.912.752	28.521.931
3. Verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio	99.764	4.178.574	(4.078.810)
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	99.764	4.178.574	(4.078.810)
4. Verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
5. Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio	835.191.089	576.337.395	258.853.694
- esigibili oltre l'esercizio	1.137.040.570	1.015.709.991	121.330.579
	1.972.231.659	1.592.047.386	380.184.273
Totale II	2.567.466.825	2.166.541.655	400.925.170
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
1. Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3. Altre partecipazioni	86.106	86.106	0
4. Azioni proprie	0	0	0
5. Altri titoli	0	0	0
Totale III	86.106	86.106	0
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1. Depositi bancari e postali	178.216.304	118.454.117	59.762.187
2. Assegni	0	0	0
3. Denaro e valori in cassa	20.771	31.935	(11.164)
4. Conti correnti di Tesoreria	240.597.508	1.075.230.987	(834.633.479)
Totale IV	418.834.583	1.193.717.039	(774.882.456)
Totale C) Attivo circolante	2.986.389.937	3.360.347.223	(373.957.286)
D. RATEI E RISCONTI			
I Disaggi sui prestiti	0	0	0
II Altri ratei e risconti	224.516	156.529	67.987
Totale D) Ratei e risconti	224.516	156.529	67.987
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	31.037.324.402	26.441.779.211	4.595.545.191

BILANCIO DI ESERCIZIO 2002

Stato Patrimoniale Passivo*(importi in euro)*

	31/12/2002	31/12/2001	Differenze
A. PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE SOCIALE	29.186.479.856	7.496.183.228	21.690.296.628
II. RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI	0	0	0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0	0
IV. RISERVA LEGALE	1.468.263	1	1.468.262
V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0	0
VI. RISERVE STATUTARIE	0	0	0
VII. ALTRE RISERVE			
1. Riserva straordinaria	27.896.982	0	27.896.982 ¹
IX. UTILI (PERDITE) A NUOVO	(311)	(311)	0
X. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	66.247.636	29.365.244	36.882.392
Totale A) Patrimonio Netto	29.282.092.426	7.525.548.162	21.756.544.264
B. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2. Per imposte	19.538	5.507.664	(5.488.126)
4. Altri	65.107.955	16.774.745.019	(16.709.637.064)
Totale B) Fondi per rischi e oneri	65.127.493	16.780.252.683	(16.715.125.190)
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	23.697.143	77.970.733	(54.273.590)
D. DEBITI			
1. Obbligazionari			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
2. Obbligazioni convertibili			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
3. Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
4. Debiti verso altri finanziatori			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
5. Acconti			
- esigibili entro l'esercizio	1.549	5.746	(4.197)
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	1.549	5.746	(4.197)

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Stato Patrimoniale Passivo*(importi in euro)*

	31/12/2002	31/12/2001	Differenze
6. Debiti verso fornitori			
– esigibili entro l'esercizio	28.168.928	49.129.798	(20.960.870)
– esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	28.168.928	49.129.798	(20.960.870)
7. Debiti rappresentati da titoli di credito			
– esigibili entro l'esercizio	0	0	0
– esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
8. Debiti verso imprese controllate			
– esigibili entro l'esercizio	1.160.111.624	1.689.975.713	(529.864.089)
– esigibili oltre l'esercizio	238.515.404	2.072.761	236.442.643
	1.398.627.028	1.692.048.474	(293.421.446)
9. Debiti verso imprese collegate			
– esigibili entro l'esercizio	21.465.601	69.897.754	(48.432.153)
– esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	21.465.601	69.897.754	(48.432.153)
10. Debiti verso controllanti			
– esigibili entro l'esercizio	0	0	0
– esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
11. Debiti tributari			
– esigibili entro l'esercizio	2.520.271	5.689.240	(3.168.969)
– esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	2.520.271	5.689.240	(3.168.969)
12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
– esigibili entro l'esercizio	6.689.414	5.600.715	1.088.699
– esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	6.689.414	5.600.715	1.088.699
13. Altri debiti			
– esigibili entro l'esercizio	208.904.295	235.579.139	(26.674.844)
– esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	208.904.295	235.579.139	(26.674.844)
Totale Di Debiti	1.666.377.086	2.037.950.866	(371.573.780)
E. RATEI E RISCONTI			
I Aggio su prestiti	0	0	0
II Altri ratei e risconti	30.254	56.767	(26.513)
Totale E. Ratei e risconti	30.254	56.767	(26.513)
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.696.637.340	2.094.717.633	(398.080.293)

BILANCIO DI ESERCIZIO 2002

Conti d'ordine

(importi in euro)

	31/12/2002	31/12/2001	Differenze
1. BENI DI TERZI IN CONSEGNA			
Totale 1	0	0	0
2. IMPEGNI			
Totale 2	0	0	0
3. RISCHI			
3.1 Fidejussioni			
- a favore di imprese controllate	115.095.924	0	115.095.924
- a favore di terzi	623.974.203	0	623.974.203
	739.070.127	0	739.070.127
3.2 Altre garanzie personali	101.160.149	115.938.364	(14.778.215)
Totale 3	840.230.276	115.938.364	(724.291.912)
4. ALTRI CONTI D'ORDINE			
4.3 Fondo di solidarietà	16.022.525	14.675.871	1.346.654
4.5 Debiti imputati al Ministero del Tesoro Legge n. 662/96	0	6.933.386.535	(6.933.386.535)
4.6 Valore nozionale prestiti ristrutturati	0	516.456.899	(516.456.899)
Totale 4	16.022.525	7.464.519.305	(7.448.496.780)
TOTALE CONTI D'ORDINE	856.252.801	7.580.457.669	(6.724.204.868)

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Conto Economico*(importi in euro)*

	2002	2001	Differenze
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	232.757.066	451.220.674	(218.463.608)
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	108.456	1.400	107.056
5. Altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	190.775	0	190.775
b) altri ricavi e proventi	14.159.907	28.583	14.131.324
Totale 5	14.350.682	28.583	14.322.099
Totale A) Valore della produzione	247.216.204	451.250.657	(204.034.453)
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	212.611	1.768.723	(1.556.112)
7. Per servizi	215.289.321	324.899.345	(109.610.024)
8. Per godimento beni di terzi	6.951.626	25.243.797	(18.292.171)
9. Per il personale			
a) salari e stipendi	39.957.656	90.807.504	(50.849.848)
b) oneri sociali	9.221.871	21.875.163	(12.653.292)
c) trattamento di fine rapporto	3.029.685	8.113.153	(5.083.468)
d) altri costi	198.465	2.171.097	(1.972.632)
Totale 9	52.407.677	122.966.917	(70.559.240)
10. Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	8.283.904	8.084.669	199.235
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	1.741.052	4.669.500	(2.928.448)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.494	8.631	(7.137)
Totale 10	10.026.450	12.762.800	(2.736.350)
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0
12. Accantonamenti per rischi	28.221.270	16.137.033	12.084.237
13. Altri accantonamenti	23.934.246	17.995.929	5.938.317
14. Oneri diversi di gestione	11.874.894	9.222.817	2.652.077
Totale B) Costi della produzione	348.918.095	530.997.361	(182.079.266)
Differenza tra valore e costi della produzione	(101.701.891)	(79.746.704)	(21.955.187)

BILANCIO DI ESERCIZIO 2002

Conto Economico*(importi in euro)*

	2002	2001	Differenze
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15. Proventi da partecipazioni			
- in imprese controllate e collegate	77.171.549	20.404.782	56.766.767
- in altre imprese	1.908.734	1.865.854	42.880
Totale 15	79.080.283	22.270.636	56.809.647
16. Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
da imprese controllate e collegate	50.038.085	58.611.248	(8.573.163)
da altri	0	60.502	(60.502)
Totale a)	50.038.085	58.671.750	(8.633.665)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:			
da imprese controllate e collegate	29.579.566	38.999.320	(9.419.754)
da altri	70.205.723	49.702.308	20.503.415
Totale d)	99.785.289	88.701.628	11.083.661
Totale 16	149.823.374	147.373.378	2.449.996
17. Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso imprese controllate e collegate	41.837.325	45.125.342	(3.288.017)
- verso altri	0	0	0
su debiti obbligazionari	0	0	0
su debiti verso Istituti finanziari	0	0	0
oneri finanziari diversi	5.377.917	5.297.111	80.806
Totale 17	47.215.242	50.422.453	(3.207.211)
Totale C) Proventi e oneri finanziari	181.688.415	119.221.561	62.466.854

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Conto Economico*(importi in euro)*

	2002	2001	Differenze
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18. Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	241.586	0	241.586
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale 18	241.586	0	241.586
19. Svalutazioni			
a) di partecipazioni	531.085	4.796.987	(4.265.902)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale 19	531.085	4.796.987	(4.265.902)
Totale D) Rettifiche di valore	(289.499)	(4.796.987)	(4.507.488)
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. Proventi straordinari			
- plusvalenze da alienazioni	0	160.618	(160.618)
- utilizzo fondo ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	1.529.997	6.300.774	(4.770.777)
- altri proventi	10.177.059	1.376.082	8.800.977
Totale 20	11.707.056	7.837.474	3.869.582
21. Oneri straordinari			
- minusvalenze da alienazioni	0	755.956	(755.956)
- imposte relative ad esercizi precedenti	1.148	0	1.148
- costi per esodi anticipati	1.529.997	11.143.878	(9.613.881)
- altri oneri	23.625.300	350.266	23.275.034
Totale 21	25.156.445	12.250.100	(12.906.345)
Totale E) Partite straordinarie	(13.449.389)	(4.412.626)	(9.036.763)
Risultato prima delle imposte (A+B)/C+D+E)	66.247.636	30.265.244	35.982.392
22. Imposte sul reddito dell'esercizio	0	(900.000)	900.000
Utile (perdita) dell'esercizio	66.247.636	29.365.244	36.882.392

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO
DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2002**

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA**SEZIONE 1****Attività della Società**

Con l'esercizio 2002 si è concluso il processo di societizzazione che mirava ad attribuire alla Vostra Società il compito esclusivo di "Orientamento strategico e coordinamento del Gruppo FS".

In data 1° gennaio 2002 è stata data attuazione al trasferimento del ramo di azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo alla società Metropolis S.p.A., controllata al 100%. Il prezzo di vendita pari ad € 17.054 mila, interamente incassato nell'esercizio, è stato determinato sulla base di perizia volontaria dalla quale è emersa una minusvalenza rispetto ai valori di libro di € 12.076 mila a fronte della quale è stato utilizzato l'apposito stanziamento al Fondo per rischi ed oneri già iscritto nel bilancio 2001. Nel seguito viene sintetizzata la situazione patrimoniale ceduta.

In data 20 dicembre 2002 è stata rilasciata dagli esperti incaricati della perizia della società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. dal Presidente del Tribunale di Roma, secondo quanto previsto dall'art. 2343 del codice civile, l'attestazione e la relativa Relazione estimativa che ha stabilito il valore della società in € 17.612.000 mila. In data 23 dicembre l'Assemblea straordinaria ha deliberato l'aumento di capitale sociale in relazione all'apporto della partecipazione in Rete Ferroviaria Italiana in misura pari al valore di perizia della partecipazione stessa. Al riguardo si ricorda che in data 21 giugno 2001 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con atto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, aveva apportato alla Ferrovie dello Stato S.p.A., in conto futuro aumento di capitale sociale, la propria partecipazione totalitaria in Rete Ferroviaria Italiana ad un valore provvisoriamente quantificato in € 16.722.912 mila da determinarsi in via definitiva sulla base di detta perizia valutativa. In pendenza di tale perizia, nel bilancio al 31 dicembre 2001, a fronte della partecipazione iscritta a detto valore provvisorio di € 16.722.912 mila era stato costituito al passivo in un apposito fondo rischi di pari importo senza quindi alcun effetto sul patrimonio netto.

Situazione Patrimoniale al 1° gennaio 2002 del ramo d'azienda BUCSG ceduto alla società Metropolis S.p.A.

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

B. IMMOBILIZZAZIONI		A. PATRIMONIO NETTO CEDUTO	29.130
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.756		
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.313	TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	29.130
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
- PARTECIPAZIONI	0	B. FONDI PER RISCHI E ONERI	
- CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO CONTROLLATE	0	- PER IMPOSTE	0
- CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO ALTRI	265	- ALTRI	4.031
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI	10.334	TOTALE B) FONDI RISCHI ED ONERI	4.031
C. ATTIVO CIRCOLANTE		C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
I. RIMANENZE	0	LAVORO SUBORDINATO	54.463
II. CREDITI			
- VERSO CLIENTI	2.426	D. DEBITI	
- VERSO IMPRESE CONTROLLATE	254.391	- DEBITI VERSO FORNITORI	29.776
- VERSO COLLEGATE	111	- DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	63.614
- VERSO ALTRI	347	- DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	60.432
	257.275	- DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	1.034
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	- ALTRI DEBITI	25.139
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	9	TOTALE D) DEBITI	179.955
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE	257.284	E. RATEI E RISCONTI	
D. RATEI E RISCONTI		I. AGGIO SU PRESTITI	0
I. DISAGGI SUI PRESTITI	0	II. ALTRI RATEI E RISCONTI	0
II. ALTRI RATEI E RISCONTI	1	TOTALE E) RATEI E RISCONTI	0
TOTALE D) RATEI E RISCONTI	1	TOTALE ATTIVO (B+C+D)	267.619
TOTALE ATTIVO (B+C+D)	267.619	TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	267.619

SEZIONE 2**Contenuto e forma del bilancio**

Il bilancio di esercizio, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è costituito da: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa; quest'ultima comprende il rendiconto finanziario dell'esercizio, nonché l'analisi delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui rapporti con imprese controllate, collegate, nonché per i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso e per le indagini relative a procedimenti giudiziari in corso, che interes-

NOTA INTEGRATIVA

sano alcune società del Gruppo, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

I valori di bilancio sono espressi in euro. Per assicurare una migliore informativa sono stati evidenziati i valori oggetto di cessione alla società Metropolis relativi al ramo di azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo.

Si segnala che in presenza di significative partecipazioni di controllo ed in ottemperanza alla vigente normativa la Società redige il bilancio consolidato che presenta un patrimonio netto consolidato di gruppo di € 29.423.788 mila e un utile d'esercizio di pertinenza del gruppo di € 67.621 mila.

SEZIONE 3**Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 13 marzo 1983, precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche, né si è derogato a quanto indicato negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile. Qui di seguito si elencano i principali criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, vengono iscritti all'attivo, tra le immobilizzazioni immateriali, con il consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% della aliquota ordinaria.

Le quote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Attrezzature industriali:

Macchinari e attrezzature	10%
Impianti interni di comunicazione	25%

Altri beni:

Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio ordinarie	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Telefoni cellulari	20%
Impianti specifici mense e ferrotel	12%

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Attrezzature:

– attrezzature mense e ferrotel	25%
– attrezzatura varia e minuta	12%

Le spese di manutenzione vengono imputate al Conto Economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato ove necessario per perdite permanenti di valore, tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. In particolare, la partecipazione in Rete Ferroviaria Italiana è iscritta al valore di apporto risultante dalla perizia di stima di cui si è detto in precedenza, incrementato degli aumenti di capitale deliberati negli esercizi 2001 e 2002. Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio riflettono una stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti ed oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.

Rimanenze

Sono costituite da cespiti radiati da alienare, iscritti al minore tra il valore netto residuo ed il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta dei Paesi non aderenti all'Euro sono adeguate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono calcolati con il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Sono costituiti a fronte degli oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondi per imposte

Accolgono gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro.

Altri fondi rischi ed oneri

Accolgono stanziamenti ritenuti congrui a fronteggiare altri oneri e rischi di diversa natura, come specificato nella descrizione della voce.

NOTA INTEGRATIVA

Trattamenti di fine rapporto

Il Fondo TFR di lavoro subordinato esprime il debito, a tale titolo, nei confronti del personale calcolato in conformità alle disposizioni di legge e ai vigenti contratti di lavoro.

Oltre al fondo per trattamento di fine rapporto dovuto, a partire dal 1° gennaio 1996, a tutto il personale FS (legge n. 297/1982), la voce include anche un fondo per Indennità di buonuscita.

Il Fondo indennità di buonuscita, costituito a seguito della soppressione dell'OPAFS, riflette il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31 dicembre 1995. Per accordo fra le parti sociali, il Fondo Indennità di buonuscita maturato al 31 dicembre 1995 è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 del predetto art. 2120 del Codice Civile, l'importo di tale rivalutazione è incluso nel fondo.

Costi, ricavi e contributi in conto esercizio

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi.

Fra gli "oneri straordinari" sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Società in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dal Piano di impresa e dal Contratto di programma, cui si contrappongono proventi straordinari derivanti dall'utilizzo del fondo rischi ed oneri per esodi incentivati previsti.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Non sono stati rilevati i possibili futuri benefici d'imposta derivanti da differenze temporanee di imponibile e dalle perdite riportabili a nuovo in mancanza dei necessari requisiti di ragionevole certezza circa il loro realizzo previsti dal principio contabile n. 25 emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

SEZIONE 4**Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni**

Nelle pagine che seguono, l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è espressa in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

Nello Stato Patrimoniale, per esporre in modo più chiaro la movimentazione di alcune voci di bilancio, è stata prevista una colonna per indicare la variazione a seguito della cessione del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo alla società Metropolis S.p.A.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali**

La posta ammonta a € 23.414 mila con una variazione in aumento di € 3.021 mila rispetto all'esercizio 2001.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

intervenute nell'esercizio del "Valore di carico" (Tabella 1), degli "Ammortamenti" (Tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (Tabella 3).

La posta è costituita quasi esclusivamente da costi sostenuti per la realizzazione e lo sviluppo del software relativo prevalentemente al sistema informativo di gruppo.

I valori iscritti nella voce "Costi di ricerca e sviluppo" si riferiscono essenzialmente a studi e progetti con utilità pluriennale.

I costi per migliorie su beni di terzi si riferiscono a costi sostenuti su beni di proprietà della Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio si è provveduto ad effettuare una riclassifica degli investimenti in corso di realizzazione dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti - beni materiali" a "Immobilizzazioni in corso e acconti - beni immateriali"; per omogeneità di trattamento analogo riclassifica ha interessato l'esercizio 2001 per € 122 mila.

Tutti i costi sono ammortizzati in cinque anni.

Tabella 1 Valori di carico

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2001	Cessione a Metropolis	Incrementi	Trasferimenti da lavori in corso	Decrementi e variazioni	31/12/2002
1. COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	3	0	0	0	0	3
2. COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ						
COSTI DI RICERCA E SVILUPPO	916	0	0	0	0	916
3. DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI UTILIZZAZIONE OPERE INGEGNO	0	0	0	0	0	0
4. CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI:						
SOFTWARE	53.330	(19.659)	0	9.023	(599)	42.095
REALIZZAZIONE MARCHIO FS	506	0	0	0	0	506
	53.836	(19.659)	0	9.023	(599)	42.601
6. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	123	0	13.540	(9.060)	0	4.603
7. ALTRE:						
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	119	(89)	0	37	0	67
TOTALE	54.997	(19.748)	13.540	0	(599)	48.190

NOTA INTEGRATIVA

Tabella 2 Ammortamenti

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2001	Cessione a Metropolis	Incrementi	Decrementi e variazioni	31/12/2002
1. COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	1	0	0	0	1
2. COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ: COSTI DI RICERCA E SVILUPPO	690	0	184	0	874
3. DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI UTILIZZAZIONE OPERE INGEGNO	0	0	0	0	0
4. CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI: SOFTWARE	33.383	(17.974)	8.087	(120)	23.376
REALIZZAZIONE MARCHIO FS	506	0	0	0	506
	33.889	(17.974)	8.087	(120)	23.882
7. ALTRE: MIGLIORE SU BENI DI TERZI	24	(18)	13	0	19
TOTALE	34.604	(17.992)	8.284	(120)	24.776

Tabella 3 Valori netti di bilancio

Immobilizzazioni immateriali	Valori di carico al 31/12/2001	Amm.ti e svalutazioni	Valori di bilancio al 31/12/2001	Valori di carico al 31/12/2002	Amm.ti e svalutazioni	Valori di bilancio al 31/12/2002
1. COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	3	(1)	2	3	(1)	2
2. COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ: COSTI DI RICERCA E SVILUPPO	916	(690)	226	916	(874)	42
3. DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI UTILIZZAZIONE OPERE INGEGNO	0	0	0	0	0	0
4. CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI: SOFTWARE	53.330	(33.383)	19.947	42.095	(23.376)	18.719
REALIZZAZIONE MARCHIO FS	506	(506)	0	506	(506)	0
	53.836	(33.889)	19.947	42.601	(23.882)	18.719
6. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	123	0	123	4.603	0	4.603
7. ALTRE: MIGLIORE SU BENI DI TERZI	119	(24)	95	67	(19)	48
TOTALE	54.997	(34.604)	20.393	48.190	(24.776)	23.414

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a € 6.709 mila, con un decremento di € 6.302 mila rispetto all'esercizio 2001.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Valore di carico" (Tabella 1), degli "Ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti di bilancio" (Tabella 3).

Gli incrementi sono relativi principalmente alle acquisizioni di computer, mobili e macchine per ufficio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2002, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni.

Al 31 dicembre 2002 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi.

Il decremento registrato nella voce è dovuto principalmente ai cespiti relativi al ramo d'azienda ceduto alla società Metropolis, evidenziati in un'apposita colonna.

Ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio si è provveduto ad effettuare una riclassifica degli investimenti in corso di realizzazione dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti - beni materiali" a "Immobilizzazioni in corso e acconti - beni immateriali"; per omogeneità di trattamento analoga riclassifica ha interessato l'esercizio 2001 per € 122 mila.

La colonna decrementi e variazioni accoglie esclusivamente i cespiti radiati.

Tabella 1 Valori di carico

Immobilizzazioni Materiali	31/12/2001	Cessione a Metropolis	Incrementi	Trasferimenti da lavori in corso	Decrementi e variazioni	31/12/2002
1. TERRENI E FABBRICATI	0	0	0	0	0	0
2. IMPIANTI E MACCHINARIO	0	0	0	0	0	0
3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI:						
MACCHINARI ED ATTREZZATURA	0	0	2	0	0	2
IMPIANTI INTERNI DI COMUNICAZIONE	676	(535)	79	0	0	220
	676	(535)	81	0	0	222
4. ALTRI BENI:						
MOBILI E ARREDI	15.072	(6.316)	402	0	(45)	9.113
MACCHINE PER UFFICIO	43.513	(26.281)	2.023	0	(261)	18.994
TELEFONI CELLULARI	107	(29)	0	0	0	78
ATTREZZATURE	18.087	(18.073)	127	0	0	141
	76.779	(50.699)	2.552	0	(306)	28.326
5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI:						
LAVORI IN CORSO MOBILI E DOTAZIONI						
TECNICHE AMMINISTRATIVE	78	0	1.136	0	0	1.214
TOTALE	77.533	(51.234)	3.769	0	(306)	29.762

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

NOTA INTEGRATIVA

Tabella 2 Ammortamenti

Immobilizzazioni Materiali	31/12/2001	Cessione a Metropolis	Incrementi	Decrementi e variazioni	31/12/2002
1. TERRENI E FABBRICATI	0	0	0	0	0
2. IMPIANTI E MACCHINARIO	0	0	0	0	0
3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI:					
MACCHINARI ED ATTREZZATURE	0	0	0	0	0
IMPIANTI INTERNI DI COMUNICAZIONE	623	(499)	19	0	143
	623	(499)	19	0	143
4. ALTRI BENI:					
MOBILI E ARREDI	12.771	(5.630)	422	(41)	7.522
MACCHINE PER UFFICIO	36.158	(21.901)	1.283	(248)	15.292
TELEFONI CELLULARI	91	(26)	8	0	73
ATTREZZATURE	14.879	(14.865)	9	0	23
	63.899	(42.422)	1.722	(289)	22.910
TOTALE	64.522	(42.921)	1.741	(289)	23.053

Tabella 3 Valori netti di bilancio

Immobilizzazioni Materiali	Valori di carico al 31/12/2001	Amm.ti e svalutazioni	Valori di bilancio al 31/12/2001	Valori di carico al 31/12/2002	Amm.ti e svalutazioni	Valori di bilancio al 31/12/2002
1. TERRENI E FABBRICATI	0	0	0	0	0	0
2. IMPIANTI E MACCHINARIO	0	0	0	0	0	0
3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI:						
MACCHINARI ED ATTREZZATURE	0	0	0	2	0	2
IMPIANTI INTERNI DI COMUNICAZIONE	676	(623)	53	220	(143)	77
	676	(623)	53	222	(143)	79
4. ALTRI BENI:						
MOBILI E ARREDI	15.072	(12.771)	2.301	9.113	(7.522)	1.591
MACCHINE PER UFFICIO	43.513	(36.158)	7.355	18.994	(15.292)	3.702
TELEFONI CELLULARI	107	(91)	16	78	(73)	5
ATTREZZATURE	18.087	(14.879)	3.208	141	(23)	118
	76.779	(63.899)	12.880	28.326	(22.910)	5.416
5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI:						
LAVORI IN CORSO MOBILI E DOTAZIONI TECNICHE AMMINISTRATIVE	78	0	78	1.214	0	1.214
TOTALE	77.533	(64.522)	13.011	29.762	(23.053)	6.709

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta a € 28.020.587 mila con una variazione in aumento rispetto al 31 dicembre 2001 di € 4.972.715 mila.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

La voce ammonta a € 26.490.677 mila con una variazione in aumento di € 4.974.681 mila.

Nelle pagine che seguono sono riportate le tabelle contenenti l'analisi delle partecipazioni e le variazioni intervenute nel 2002; i valori di bilancio, esposti in tali tabelle, sono al netto delle svalutazioni operate direttamente o attraverso accantonamenti al Fondo rettificativo.

Tabella 1.a

Società controllate	Valori di bilancio al 31/12/2001	Acquisti o sottoscrizioni	Vendite	Altre variazioni	Accanton. F.do sval. e perdite	Valori di bilancio al 31/12/2002
EFESO S.P.A. ⁽¹⁾	1.466			(1.466)		0
FS LAB S.R.L.	1.000					1.000
FERCREDIT S.P.A.	27.372					27.372
GRANDI STAZIONI S.P.A.	9.090					9.090
IMMOBILIARE FERROVIE S.R.L.	10	48			(8)	50
ITALFERR S.P.A.	8.047					8.047
CENTOSTAZIONI S.P.A.	5.000			(1.950)		3.050
MEDIE STAZIONI 2 S.R.L.	10	45			(5)	50
METROPOLIS S.P.A.	103.499					103.499
RFI S.P.A.	20.338.110	3.355.257		889.088		24.582.455
SAP S.R.L. ⁽²⁾	0					0
SOGIN S.R.L.	41.317	10.658				51.975
TRENITALIA S.P.A.	791.466	723.040				1.514.506
TOTALE CONTROLLATE (a)	21.326.387	4.089.048	0	885.672	(13)	26.301.094

(1) Società liquidata

(2) Società in liquidazione

NOTA INTEGRATIVA

Tabella 1.b

Società collegate	Valori di bilancio al 31/12/2001	Acquisti o sottoscrizioni	Vendite	Altre variazioni	Accanton. F.do sval. e perdite	Valori di bilancio al 31/12/2002
BASICTEL S.P.A.	2.202					2.202
BOLOGNA 2000 S.R.L. ⁽¹⁾	0	50		(41)	(9)	0
FERROVIE NORD MILANO S.P.A.	23.061					23.061
ISFORT S.P.A.	354					354
VIACOM EXPRESS S.P.A.	496					496
TSF S.P.A.	30.031					30.031
TOTALE COLLEGATE (b)	56.144	50	0	(41)	(9)	56.144

*(1) Società liquidata***Tabella 1.c**

Altre imprese	Valori di bilancio al 31/12/2001	Acquisti o sottoscrizioni	Vendite	Altre variazioni	Accanton. F.do sval. e perdite	Valori di bilancio al 31/12/2002
BCC BUREAU CENTRAL DE CLEARING	7					7
CONSORZIO E.T.L.	10					10
CONSORZIO TRAIN	27		(27)			0
EUROFIMA S.P.A.	133.325					133.325
HIT RAIL B.V.	97					97
TOTALE ALTRE PARTECIPATE (c)	133.466	0	(27)	0	0	133.439
TOTALE PARTECIPAZIONI (a)+(b)+(c)	21.515.997	4.089.098	(27)	885.631	(22)	26.490.677

Le variazioni in aumento riguardano:

- l'aumento del capitale sociale delle Società Immobiliare Ferrovie S.r.l. e Medie Stazioni 2 S.r.l., rispettivamente per € 48 mila e € 45 mila. Il capitale sociale è stato precedentemente ridotto per le perdite dell'esercizio 2001, rispettivamente di € 8 mila ed € 5 mila;
- l'aumento del capitale sociale della controllata Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per € 3.355.257 mila;
- l'incremento della partecipazione nella controllata Sogin (€ 10.658 mila), da porre in relazione agli importi versati e da versare per integrazione del prezzo di acquisto della partecipazione, in riferimento all'atto di transazione dell'8 marzo 2002;
- l'aumento del capitale sociale della controllata Trenitalia S.p.A. per € 723.040 mila;
- il versamento alla collegata Bologna 2000 in liquidazione di € 50 mila effettuato

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

per far fronte al pagamento dei debiti della società al fine di chiudere la liquidazione. La stessa è avvenuta in data 27 settembre 2002.

Le variazioni in diminuzione riguardano:

- la cessione della partecipazione nel Consorzio Train (€ 27 mila) alle società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e Trenitalia S.p.A.; la vendita è stata effettuata al valore di bilancio, pertanto non si è avuto alcun effetto sul conto economico.

Nella colonna "Altre variazioni" si evidenziano:

- la cancellazione della controllata Efeso S.p.A., liquidata in data 30 ottobre 2002; la variazione ha comportato un effetto positivo sul conto economico per € 242 mila, ricompreso nella voce di conto economico D.18 Rivalutazioni di partecipazioni;
- la riduzione del valore della partecipazione nella società Centostazioni S.p.A. da porre in relazione alla vendita dei diritti di opzione che ha fatto registrare una plusvalenza di € 58.327 mila ricompresa nella voce di conto economico C.15 Proventi da partecipazioni.
- la variazione positiva della partecipazione nella controllata Rete Ferroviaria Italiana di € 889.088 mila da porre in relazione alla valutazione di detta società, avvenuta in data 20 dicembre 2002 e quindi alla definizione del relativo apporto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze in € 17.612.000 mila contro il valore provvisorio di € 16.722.912 mila iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2001.
- la variazione negativa della partecipazione nella collegata Bologna 2000 per € 41 mila da porre in relazione alla liquidazione della società che ha comportato il trasferimento dal fondo rischi ed oneri delle somme già accantonate nell'esercizio 2001 (€ 29 mila) e la cancellazione del patrimonio netto di liquidazione di pertinenza della Società (€ 12 mila); la liquidazione ha fatto registrare una perdita di € 9 mila, ricompresa nella voce di conto economico D.19 Svalutazioni di partecipazioni.

Analisi del Fondo Svalutazione partecipazioni

Società controllate, collegate ed altre	Valore al 31/12/2001	Altre variazioni	Accantonamenti	Valore al 31/12/2002
CONTROLLATE:				
EFESO S.P.A. ⁽¹⁾	3.631	(3.631)	0	0
SAP S.R.L. ⁽²⁾	2.798	0	0	2.798
COLLEGATE:				
BOLOGNA 2000 S.P.A. ⁽¹⁾	130	(130)	0	0
TOTALE	6.559	(3.761)	0	2.798

(1) Società liquidate nel 2002

(2) Società in liquidazione

I movimenti registrati nel fondo svalutazione partecipazioni riguardano l'utilizzo dei fondi accantonati in esercizi precedenti per le liquidazioni finali delle seguenti società: controllata Efeso S.p.A. (€ 3.631 mila) e collegata Bologna 2000 (€ 130 mila).

Il fondo residuo di € 2.798 mila è relativo alla controllata SAP S.r.l. in liquidazione.

NOTA INTEGRATIVA

Confronto dei valori di bilancio con la frazione di patrimonio netto di pertinenza FS (Tabella 2)

	Capitale sociale	Utile (perdite) dell'eserc.	Patrimonio netto	% di partecipazione FS	Patrimonio netto di pertinenza FS	Valore di bilancio al 31/12/2002	Differenza
					1	2	3 = (2)-(1)
Società controllate							
PERCREDIT S.P.A.	32.500	3.898	41.293	90%	37.164	27.372	(9.792)
FS LAB S.R.L.	1.000	(81)	804	100%	804	1.000	196
GRANDI STAZIONI S.P.A.	4.304	16.260	230.271	47,99%	110.528	9.090	(101.438)
ITALFERR S.P.A.	14.186	2.128	29.939	100%	29.940	8.047	(21.893)
CENTOSTAZIONI S.P.A.	8.333	111	34.983	60%	20.990	3.050	(17.940)
MEDIE STAZIONI 2 S.R.L.	50	(6)	44	100%	44	50	6
IMMOBILIARE FERROVIE S.R.L.	50	(6)	44	100%	44	50	6
METROPOLIS S.P.A.	103.292	27	110.585	100%	110.585	103.500	(7.085)
SAP S.R.L. ⁽¹⁾	997	(508)	(6.187)	100%	(6.187)	0	6.187
SOGIN S.R.L.	15.600	8.335	45.834	55%	25.209	51.975	26.766
RFI S.P.A.	23.693.367	2.010	24.582.729	100%	24.582.729	24.582.455	(274)
TRENITALIA S.P.A.	1.489.285	30.719	1.574.857	100%	1.574.857	1.514.506	(60.351)
TOTALE CONTROLLATE					26.486.706	26.301.095	(185.611)
Società collegate							
BASICTEL S.P.A.	12.745	(2.497)	29.662	40%	11.865	2.202	(9.663)
FERROVIE NORD MILANO S.P.A. ⁽²⁾	107.690	1.909	136.230	14,74%	20.080	23.061	2.981
ISFORT S.P.A.	1.300	15	2.333	19%	443	354	(89)
VIACOM EXPRESS S.P.A.	2.600	(394)	4.995	20%	999	496	(503)
T.S.F. S.P.A.	77.004	7.225	86.457	39%	33.718	30.031	(3.687)
TOTALE COLLEGATE					67.106	56.144	(10.962)
TOTALE CONTROLLATE E COLLEGATE					26.553.812	26.357.239	(196.573)

(1) Società in liquidazione

(2) Il raffronto è stato effettuato con i dati del bilancio 2001

La differenza fra valore di carico di Sogin S.r.l. e la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata è da ricondurre prevalentemente al maggior prezzo corrisposto per l'acquisto della partecipazione rispetto al patrimonio netto dell'epoca; esso si è ulteriormente incrementato, come già in precedenza detto, a seguito dei versamenti effettuati. Detta differenza trova tuttora giustificazione nelle potenzialità di reddito delle Società controllate.

La differenza relativa alla collegata Ferrovie Nord Milano, trova simile origine e motivazione. La differenza negativa del patrimonio netto della Società SAP S.r.l. in liquidazione trova copertura nell'accantonamento di pari importo effettuato nel fondo rischi ed oneri.

Non si è proceduto all'adeguamento del valore delle partecipazioni nelle società FS Lab S.r.l., Medie Stazioni 2 S.r.l. e Immobiliare Ferrovie S.r.l. in quanto non sono ancora operative.

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Si indicano qui di seguito le informazioni complete sulla sede delle società controllate e collegate:

Tabella 3**Società controllate**

FERCREDIT SERVIZI FINANZIARI S.P.A.	VIA CASSIA , 11 – 00191 ROMA
FS LAB S.R.L.	PIAZZA DELLA CROCE ROSSA, 1 – 00161 ROMA
GRANDI STAZIONI S.P.A.	VIA GIOLITTI, 34 – 00185 ROMA
IMMOBILIARE FERROVIE S.R.L.	PIAZZA DELLA CROCE ROSSA, 1 – 00161 ROMA
ITALFERR S.P.A.	VIA MARSALA, 53 – 00185 ROMA
CENTOSTAZIONI S.P.A.	VIA BARTOLOMEO EUSTACHIO, 8 – 00161 ROMA
MEDIE STAZIONI 2 S.R.L.	PIAZZA DELLA CROCE ROSSA, 1 – 00161 ROMA
METROPOLIS – SOCIETÀ PER LE VALORIZZAZIONI E DIVERSIFICAZIONI S.P.A.	VIA ARNO , 64 – 00198 ROMA
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	PIAZZA DELLA CROCE ROSSA, 1 – 00161 ROMA
SAP S.R.L. ⁽¹⁾	LARGO ARENULA, 34 – 00186 ROMA
SOGIN S.R.L.	VIALE DEI CADORNA, 105 – 50129 FIRENZE
TRENTALIA S.P.A.	PIAZZA DELLA CROCE ROSSA, 1 – 00161 ROMA

Società collegate

BASICTEL S.P.A.	VIA MARIO BIANCHINI, 15 – 00142 ROMA
FERROVIE NORD MILANO S.P.A.	PIAZZALE CADORNA, 14 – 20123 MILANO
ISFORT S.P.A.	VIA DI VILLA ALBANI, 20 – 00198 ROMA
VIACOM EXPRESS S.P.A.	VIA PAOLO BASSI, 9 – 20159 MILANO
T.S.F – TELE SISTEMI FERROVIARI S.P.A.	VIA GIUSEPPE GALATI, 71 – 00155 ROMA

*(1) Società in liquidazione***Immobilizzazioni finanziarie: Crediti**

La posta ammonta a € 1.529.910 mila con una variazione in diminuzione di € 1.966 mila rispetto all'esercizio 2001.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese controllate

Imprese controllate	31/12/2001	Rimborsi	Nuovi finanziamenti	31/12/2002
FERCREDIT S.P.A.	12.398	(1.549)	0	10.849
TRENTALIA S.P.A.	1.517.928	0	0	1.517.928
TOTALE	1.530.326	(1.549)	0	1.528.777

Il credito verso la società Fercredit rappresenta l'ammontare residuo dei finanziamenti concessi.

Il credito verso la Società Trentitalia rappresenta il prezzo di cessione alla stessa del ramo d'azienda trasporto (€ 1.517.928 mila) la cui riscossione è prevista in 10 rate semestrali a decorrere dal 1° gennaio 2004; su tale credito maturano interessi semestrali che trovano regolazione nel conto corrente intersocietario.

NOTA INTEGRATIVA

Crediti verso altri

Crediti per tipologia di debitore	31/12/2001	Cessione a Metropolis	Altre variazioni	31/12/2002
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO				
CREDITI VERSO IL PERSONALE:				
• MUTUI EX OPAFS	198	(221)	23	0
TOTALE CREDITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	198	(221)	23	0
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO				
CREDITI VERSO ALTRI:				
• DEPOSITI CAUZIONALI	44	(44)	60	60
• ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE (HIT RAIL BV)	1.073	0	0	1.073
• CREDITO V/ERARIO PER ACCONTO IRPEF SU T.F.R.	234	0	(234)	0
TOTALE CREDITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.351	(44)	(174)	1.133
TOTALE	1.549	(265)	(151)	1.133

Al 31 Dicembre 2002 non risultano crediti verso il personale per i mutui e prestiti concessi dall'ex Opafs, il decremento di € 221 mila è dovuto al trasferimento alla società Metropolis del personale dipendente dal ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo, le altre variazioni (€ 23 mila) riguardano la regolarizzazione delle ritenute effettuate nel 2001 al personale appartenente alla controllata Rete Ferroviaria Italiana ed erroneamente imputate in Ferrovie dello Stato S.p.A. a riduzione dei prestiti nell'esercizio 2001.

Il credito nei confronti della partecipata Hit Rail BV concerne una ricapitalizzazione della stessa che, al 31 dicembre 2002, non è stata ancora formalizzata.

Al 31 dicembre non risultano crediti verso l'Erario per acconto Irpef su T.F.R. Il decremento è da attribuire all'utilizzo dello stesso a seguito della corresponsione delle indennità di fine rapporto al personale in quiescenza e all'utilizzo a fronte dei debiti nei confronti dell'Erario pari all'11% della rivalutazione del T.F.R.

ATTIVO CIRCOLANTE**RIMANENZE****Cespiti radiati da alienare**

La posta ammonta a € 2 mila, ed è relativa alla voce "Altri cespiti radiati da alienare"; si tratta di immobilizzazioni materiali che, a seguito di radiazione, sono state riclassificate fra le rimanenze, in attesa della vendita o, in alternativa, della rottamazione.

Crediti

La posta ammonta a € 2.567.467 mila con una variazione in aumento di € 400.925 mila rispetto al 31 dicembre 2001.

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Nelle pagine che seguono sono esposti i dettagli delle voci maggiormente significative.

Crediti verso Clienti

Crediti per tipologia di clienti	31/12/2001	Cessione a Metropolis	Altre variazioni	31/12/2002
1. CLIENTI ORDINARI:				
FATTURE EMESSE E DA EMETTERE	26.053	(1.322)	(1.046)	23.685
FONDO SVALUTAZIONE	(9)	2	(1)	(8)
VALORE NETTO 1	26.044	(1.320)	(1.047)	23.677
2. AMMINISTRAZIONI DELLO STATO:				
FATTURE EMESSE E DA EMETTERE	1.347	(1.094)	(229)	24
FONDO SVALUTAZIONE	0	0	0	0
VALORE NETTO 2	1.347	(1.094)	(229)	24
3. FERROVIE, AGENZIE ED ALTRE AZIENDE DI TRASPORTO:				
FERROVIE ESTERE	12	(12)	0	0
FONDO SVALUTAZIONE	0	0	0	0
VALORE NETTO 3	12	(12)	0	0
TOTALE VALORE NETTO	27.403	(2.426)	(1.276)	23.701

La voce Clienti ordinari si riferisce principalmente al credito residuo verso la società Albacom (€ 22.931 mila) per la cessione dei diritti di opzione relativi all'aumento del capitale sociale nella società Basicetel. Il decremento della voce rispetto al valore al 31 dicembre 2001 è da attribuire principalmente alla cessione dei crediti alla società Metropolis a seguito della vendita del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo.

Il fondo svalutazione crediti (€ 8 mila) è a fronte dei crediti stimati per interessi di mora accertati verso clienti.

Crediti verso imprese controllate

Si espongono di seguito le variazioni nei crediti vantati nei confronti di ciascuna società controllata.

NOTA INTEGRATIVA

Imprese controllate	31/12/2001	Cessione a Metropolis	Altre variazioni	31/12/2002
CARGO CHEMICAL	0	0	190	190
CENTOSTAZIONI	63	(60)	378	381
ECOLOG	290	0	(149)	141
FS CARGO	120	0	67	187
FERCREDIT	31.906	0	69.835	101.741
FERPORT NAPOLI	56	0	1	57
GRANDI STAZIONI	16.523	(83)	(10.617)	5.823
ITALCONTAINER	50	0	99	149
ITALFERR	11.600	(3)	8.091	19.688
METROPARK	71	(2)	2	71
METROPOLIS	832	(7)	31.318	32.143
OMNIA EXPRESS	390	(12)	7.684	8.062
OMNIA LOGISTICA	6	0	6.891	6.897
NORD EST TERMINAL	0	0	62	62
RETE FERROVIARIA ITALIANA	117.629	(64.080)	19.082	72.631
SAP	6.023	0	652	6.675
SERFER	457	0	(30)	427
SITA	154	0	203	357
SITA VIAGGI - NEW SIAMIC EXPRESS	36	0	(36)	0
SOGIN	1.283	0	(694)	589
T.A.V.	254	0	1.245	1.499
TRENTALIA	360.057	(190.144)	148.639	318.552
	547.800	(254.391)	282.913	576.322
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(4.887)	0	0	(4.887)
TOTALE	542.913	(254.391)	282.913	571.435

I crediti al 31 dicembre 2002 sono relativi sia a rapporti di natura commerciale, sia a rapporti di c/c (regolati a tassi d'interesse di mercato), ad addebiti per Iva infragruppo ed altri.

I crediti nei confronti della controllata Trenitalia comprendono il saldo del c/c operativo (Fs - Trenitalia) per € 246.976 mila, fatture da emettere (€ 62.840 mila), fatture emesse (€ 8.659 mila) e altri crediti (€ 76 mila).

I crediti verso la controllata Rete Ferroviaria Italiana comprendono i crediti per fatture emesse (€ 5 mila), fatture da emettere (€ 63.992 mila) e altri crediti (€ 8.634 mila).

I crediti verso la controllata Metropolis sono relativi a fatture emesse per (€ 1.344 mila), fatture da emettere (€ 28.235 mila), crediti per IVA infragruppo (€ 1.009 mila), crediti per cessione credito Irpeg (€ 1.270 mila) e altri crediti (€ 285 mila).

La voce comprende, altresì, crediti per I.V.A. infragruppo verso le società: Italferr (€ 13.314 mila), Omnia Express (€ 238 mila), e crediti per trasferimento crediti IRPEG verso le società: Grandi Stazioni (€ 4.493 mila), Italcontainer (€ 148 mila), Ecolog (€ 128 mila), Fercredit (€ 1.282 mila), Italferr (€ 4.094 mila), Sogin (€ 430 mila), Ferport Napoli (€ 56 mila) e Nord Est Terminal (€ 61 mila).

Tra i crediti verso le controllate sono da segnalare alcuni finanziamenti a breve concessi ad alcune società controllate: Omnia Express (€ 7.700 mila), Omnia Logistica (€ 5.500 mila) e Fercredit (€ 100.000 mila).

Il fondo svalutazione crediti di € 4.887 mila si riferisce alla svalutazione dei crediti verso la controllata SAP in liquidazione.

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Si evidenzia inoltre che la società Sita Viaggi – New Siamic Express al 31 dicembre 2002 non fa più parte del Gruppo F.S.

Crediti verso imprese collegate

Il dettaglio della posta è il seguente:

Imprese collegate	31/12/2001	Cessione a Metropolis	Altre variazioni	31/12/2002
BASICTEL	0	0	21	21
BOLOGNA 2000	3	0	(3)	0
ISFORT	90	(61)	(23)	6
VIACOM EXPRESS	12	0	18	30
T.S.F.	4.074	(50)	(3.981)	43
	4.179	(111)	(3.968)	100
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0	0	0	0
TOTALE	4.179	(111)	(3.968)	100

Il decremento dei crediti verso TSF è dovuto principalmente all'incasso dei dividendi deliberati nel 2001 ed incassati nel primo semestre del 2002, (€ 3.994 mila).

Gli altri crediti verso collegate sono relativi ad accertamento di fatture da emettere per cariche sociali ricoperte presso le società collegate da alcuni dirigenti della società.

Crediti verso altri

Il dettaglio della posta è il seguente:

Controparte	31/12/2001	Cessione a Metropolis	Altre variazioni	31/12/2002
ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:				
PERSONALE	456	(180)	203	479
ERARIO	568.908	0	265.388	834.296
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	5.982	0	(5.982)	0
ISTITUTI PREVIDENZIALI	3	(3)	37	37
DEBITORI DIVERSI	988	(163)	(446)	379
	576.337	(347)	259.201	835.191
OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:				
ERARIO	1.015.710	0	121.331	1.137.041
	1.015.710	0	121.331	1.137.041
TOTALE	1.592.047	(347)	380.532	1.972.232

I crediti verso il personale (€ 479 mila) riguardano anticipazioni concesse ai dipendenti da recuperare con trattenute sui ruoli paga; i crediti verso l'Erario e verso Debitori diversi vengono dettagliati in apposite tabelle successive.

NOTA INTEGRATIVA

Il credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze relativo alla gestione del debito effettuata dall'allora Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni nel periodo 1° gennaio 1997 – 20 maggio 1997 per conto dello stesso Ministero è stato annullato a seguito del parere espresso dall'Avvocatura dello Stato circa l'insussistenza del credito stesso. A fronte di detta eliminazione è stato utilizzato l'apposito fondo del passivo "Altri rischi ed oneri".

I crediti verso Istituti previdenziali riguardano i crediti verso l'INAIL per le somme dei contributi versati anticipatamente per l'esercizio 2002 meno i contributi effettivamente dovuti.

Crediti verso l'Erario:

Descrizione	31/12/2001	Cessione a Metropolis	Altre variazioni	31/12/2002
IVA	1.177.202	0	375.988	1.553.190
IRPEG	125.471	0	(18.654)	106.817
ANTICIPAZIONE 11% SU RIVALUTAZIONE TFR	95	0	(82)	13
IMPOSTA PATRIMONIALE	281.850	0	28.584	310.434
IRAP	0	0	883	883
TOTALE	1.584.618	0	386.719	1.971.337

I crediti per I.V.A. (€ 1.553.190 mila) riguardano per € 1.137.041 mila la quota richiesta a rimborso, essa è stata evidenziata tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo. Nell'esercizio 2001 l'ammontare complessivo del credito IVA era esposto tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, pertanto, per omogeneità di trattamento è stata operata una riclassifica di € 161.491 mila dai crediti esigibili oltre l'esercizio successivo a quelli esigibili entro l'esercizio successivo.

I crediti Irpeg (€ 106.817 mila), si sono incrementati di € 7.871 mila a seguito delle ritenute d'acconto subite ed alla maggiorazione dei dividendi incassati nell'esercizio, mentre si sono decrementati di € 26.525 mila a seguito della cessione alle società controllate del Gruppo FS.

I crediti per anticipazione 11% sulla rivalutazione del T.F.R. (€ 13 mila), sono dovuti al maggior versamento della predetta imposta in sede di acconto rispetto a quanto effettivamente dovuto.

I crediti in conto imposta patrimoniale (€ 310.434 mila), derivano da una richiesta di sgravio inoltrata dalla allora Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni per imposte concernenti i primi 8 mesi dell'anno 1992 – periodo in cui l'azienda ferroviaria aveva ancora lo status di Ente Pubblico – e relativi oneri e interessi di rateizzazione dei pagamenti. L'Amministrazione Finanziaria con nota n. 01/G00/34335/2 del 25 maggio 2001 dell'Agenzia delle Entrate – Centro di Servizio delle Imposte Dirette e Indirette ha riconosciuto il credito per l'importo di € 282.213 mila. L'incremento del suddetto credito è dovuto per € 28.221 mila agli interessi maturati dal 1° gennaio 2001 al 31 dicembre 2002 imputati al conto economico per competenza, e per € 363 mila all'adeguamento del credito riconosciuto dall'Amministrazione Finanziaria rispetto ai valori contabili.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

I crediti per Irap (€ 883 mila) sono relativi ai versamenti effettuati per autotassazione d'acconto, in quanto per l'esercizio 2002 non risulta dovuta alcuna imposta a tale titolo.

La voce Debitori diversi si articola come segue:

Descrizione	31/12/2001	Cessione a Metropolis	Altre variazioni	31/12/2002
ACCONTI A FORNITORI PER PRESTAZIONI CORRENTI	217	(91)	25	151
CREDITI VERSO COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE				
PER INDENNIZZI LIQUIDATI	5	(5)	184	184
CREDITI VERSO SOC. FINANCIERE SYSTRA	695	0	(695)	0
ALTRE PARTITE	71	(67)	40	44
TOTALE	988	(163)	(446)	379

La voce "Debitori diversi" evidenzia una variazione negativa per la cessione dei crediti relativi al ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo per € 163 mila; nel 2002 sono stati riscossi i crediti verso la società Finanziere Systra (€ 695 mila) accertati nel 2001 per lo scambio di azioni Italferr – Groupe Systra. I crediti residui sono relativi principalmente a crediti verso Compagnie di assicurazioni e ad acconti corrisposti a fornitori per prestazioni correnti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'importo in evidenza al 31 dicembre 2002 di € 86 mila si riferisce al valore nominale delle azioni B.N.L. possedute dalla Società a seguito della restituzione da parte della Banca stessa delle azioni destinate all'esercizio delle "bonus share".

Esse sono state registrate tra le "attività finanziarie a breve" in attesa della vendita.

Disponibilità liquide

La posta ammonta a € 418.835 mila con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2001 di € 774.882 mila.

La movimentazione della voce è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2001	Variazioni	31/12/2002
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	118.454	59.762	178.216
ASSEGNI	0	0	0
DENARO E VALORI IN CASSA	32	(11)	21
CONTI CORRENTI DI TESORERIA	1.075.231	(834.633)	240.598
TOTALE	1.193.717	(774.882)	418.835

La consistenza al 31 dicembre 2002 delle disponibilità riguarda la giacenza presso istituti bancari e postali per € 178.216 mila, il denaro e valori in cassa per € 21 mila e i conti correnti presso la tesoreria dello Stato per € 240.598 mila. Tra queste ultime disponibilità sono compresi i fondi vincolati al ripristino delle opere danneggia-

NOTA INTEGRATIVA

te dall'alluvione del Piemonte avvenuta nel 1994 di cui alla legge 35/95, per un ammontare di € 32.621 mila.

Il decremento nei conti correnti di Tesoreria riguarda essenzialmente le somme dovute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per obblighi di servizio pubblico e per il contratto di programma rispettivamente di competenza delle società Trenitalia e Rete Ferroviaria Italiana. Nell'esercizio 2001 esse erano ricomprese nella suddetta voce per un ammontare complessivo di € 840.017 mila, mentre nell'esercizio 2002 le somme messe a disposizione dal Ministero sono rilevate direttamente nei bilanci delle società interessate.

Si segnala che con decorrenza dal 1° dicembre 2000, la Società effettua il servizio di Tesoreria di Gruppo. In relazione a ciò, in base a contratti stipulati con gli istituti di credito e Poste Italiane, le disponibilità/fabbisogni sui saldi dei conti correnti bancari e postali di Rete Ferroviaria Italiana, Trenitalia e Metropolis a fine giornata vengono azzerati e i loro saldi, ovvero il totale dei movimenti della giornata, vengono trasferiti sui corrispondenti conti correnti della società. Detti trasferimenti vengono contabilizzati con contropartita negli appositi conti correnti intersocietari intrattenuti con le suddette società.

Ratei e risconti attivi

La voce ammonta a € 225 mila con una variazione rispetto all'esercizio 2001 di € 68 mila.

I ratei attivi ammontano a € 69 mila e sono relativi ad interessi attivi maturati al 31 dicembre 2002 e non ancora liquidati.

I risconti attivi ammontano a € 155 mila e riguardano premi di assicurazione per € 140 mila e fitti passivi per € 15 mila.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO**Patrimonio netto**

Il patrimonio netto ammonta a € 29.282.092 mila con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2001 di € 21.756.544 mila.

L'Assemblea straordinaria dei soci nella decisione adottata in data 23 dicembre 2002, e registrata all'Ufficio delle Entrate di Roma 5 in data 30 dicembre 2002, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da € 7.496.183.228,00 a € 29.186.479.856,00 e quindi di € 21.690.296.628,00. Detto aumento è attribuibile:

- Ai versamenti effettuati dallo Stato per apporto di capitale di € 4.078.296.628,00 in base alle leggi 388/2000 e 448/2001 rispettivamente per € 103.291.379,82, quale residue somme previste dalla legge finanziaria del 2001, e per € 3.755.769.293,18, in conto della legge finanziaria del 2002. È stato, inoltre, effettuato un ulteriore versamento per l'apporto di € 219.235.955,00 in base all'articolo 57 della legge finanziaria 2002 che stabiliva il trasferimento degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a quello del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- All'apporto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della partecipazione dell'intero capitale sociale di Rete Ferroviaria Italiana al definitivo valore di € 17.612.000.000,00, così come risultante dalla perizia di valutazione effettuata ai sen-

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

si dell'art. 2343 del codice civile. Come già detto nella Sezione 1, in relazione a detto apporto, effettuato in data 21 giugno 2001, con decorrenza 1° luglio 2001, nel bilancio al 31 dicembre 2001 non era stato rilevato alcun incremento del patrimonio netto. Infatti, in attesa della necessaria perizia valutativa della partecipazione e quindi della definitiva quantificazione dell'apporto, a fronte del valore della partecipazione iscritta al valore provvisoriamente quantificato in € 16.722.911.639,90, per determinazione espressa del Ministero dell'Economia e delle Finanze era stato iscritto, per pari importo, un apposito Fondo rischi del passivo.

A seguito di tali operazioni il capitale sociale al 31 dicembre 2002 interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze è composto da 29.186.479.856 azioni del valore nominale di € 1 ciascuna.

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2002 sono riassunte nella tabella seguente:

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO	Saldo al 31/12/2001	Versamenti effettuati dai soci	Destinazione utile di esercizio	Aumento di capitale sociale	Apporto società RFI	Risultato di esercizio	Saldo al 31/12/2002
CAPITALE SOCIALE	7.496.183			4.078.297	17.612.000		29.186.480
RISERVA LEGALE	0		1.468				1.468
RISERVA STRAORDINARIA	0		27.897				27.897
RISERVA PER VERSAMENTO SOCI IN CONTO FUTURI				?			
AUMENTI DI CAPITALE	0	4.078.297		(4.078.297)			0
PERDITE PORTATE A NUOVO	0						0
UTILI (PERDITE) DEL PERIODO	29.365		(29.365)			66.247	66.247
TOTALE	7.525.548	4.078.297	0	0	17.612.000	66.247	29.282.092

Fondi per rischi ed oneri

La posta ammonta a € 65.127 mila con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2001 di € 16.715.125 mila attribuibile essenzialmente all'azzeramento del Fondo rischi partecipazione (€ 16.722.912 mila) a seguito della definizione del valore di apporto della partecipazione in Rete Ferroviaria Italiana.

Fondo Imposte

Il dettaglio del fondo imposte è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2001	Cessione a Metropolis	Incrementi	Rettifiche	Utilizzi	Saldo al 31/12/2002
CONTENZIOSO	5.508	0	29	(5.227)	(290)	20
TOTALE	5.508	0	29	(5.227)	(290)	20

Il Fondo imposte, acquisito a seguito dell'operazione di scissione parziale è stato incrementato a seguito dell'accollo del contenzioso fiscale della società Efeso liquidata nell'esercizio 2002.

NOTA INTEGRATIVA

Gli utilizzi riguardano gli oneri da sostenere per la prevista adesione alla sanatoria fiscale (legge 289/2002), sia in relazione alle imposte della società Efeso (€ 29 mila) sia in relazione alle imposte della Società (€ 261 mila). Per quanto riguarda questa ultima sarà presentata richiesta di condono "tombale" ai fini dell'IVA e dichiarazione integrativa semplice ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP; in esito a ciò risulteranno definite tutte le annualità pregresse ai fini dell'IVA.

Conseguentemente, il fondo è stato ridotto per la parte risultante eccedente (€ 5.227 mila); tale riduzione è compresa nel conto economico alla Voce 20. Proventi straordinari.

Il fondo è appostato a presidio di residue passività potenziali di natura fiscale.

Altri Fondi per rischi ed oneri

	Saldo al 31/12/2001	Variazione per cessione	Riclassifiche	Incrementi (1)	Utilizzi	Riduzioni fondi eccedenti	Saldo al 31/12/2002
FONDO RISCHI PARTECIPAZIONI	16.722.912	0	(16.722.912)	0	0	0	0
DECREMENTO E PERDITE RELATIVE ALLE PARTECIPAZIONI	7.877	0	0	508	(29)	(2.169)	6.187
FONDO ONERI DI PERSONALE	0	0	0	1.460	0	0	1.460
MINUSVALENZA DA PROGETTO CESSIONE RAMO D'AZIENDA	12.076	0	0	0	(12.076)	0	0
RISCHI DI RESTITUZIONE CREDITI CEDUTI A TRENITALIA	15.000	0	0	0	(14.009)	(991)	0
CONTENZIOSO NEI CONFRONTI DEL PERSONALE E TERZI	313	(110)	0	0	0	(1)	202
ONERI A FRONTE DI ESODI INCENTIVATI PREVISTI	5.528	(3.599)	0	2.898	(1.530)	0	3.297
CREDITI NEI CONFRONTI MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER INTERESSI PER RITARDATI PAGAMENTI IN CONTESTAZIONE	5.958	0	0	0	(5.958)	0	0
ALTRI RISCHI	5.081	(322)	(25)	49.228	0	0	53.962
TOTALE	16.774.745	(4.031)	(16.722.937)	54.094	(33.602)	(3.161)	65.108

(1) Di cui € 52.126 mila per accantonamenti dell'esercizio, € 508 mila per svalutazioni di partecipazioni € 1.460 per altre voci di conto economico

Fondo rischi partecipazioni

Tale fondo è stato costituito nell'esercizio 2001, dietro determinazione espressa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a seguito dell'apporto della società RFI S.p.A.; l'apporto in parola è stato effettuato al valore nominale delle azioni e, in contropartita del valore iscritto nell'attivo, è stato costituito il predetto fondo avente natura rettificativa e non valutativa.

Nell'esercizio 2002 esso è stato azzerato a seguito della definizione del valore dell'apporto della partecipazione in Rete Ferroviaria Italiana e del conseguente aumento del capitale sociale.

Perdite relative alle partecipazioni

Il fondo riguarda la società Sap in liquidazione (€ 6.187 mila). Gli incrementi sono relativi alla società Sap per la perdita registrata nell'esercizio 2002 (€ 508 mila), l'utilizzo si riferisce alla società Bologna 2000 (€ 29 mila), liquidata nel-

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

l'esercizio 2002, mentre la somma accantonata nell'esercizio 2001 per la perdita registrata dalla società Rete Ferroviaria Italiana (€ 2.169 mila) è stata eliminata a seguito della determinazione del valore di apporto della società.

Fondo oneri di personale

Il fondo è stato costituito a seguito degli accordi raggiunti tra le Organizzazioni Sindacali e la Società relativamente alle somme da corrispondere al personale con contratto ferroviario, per il periodo di vacanza contrattuale triennio 2000 – 2002. Gli accantonamenti hanno fatto carico agli Altri costi del lavoro (Voce B. 9. d) per la quota attribuibile alla competenza 2002, mentre alla Voce 21. Oneri straordinari per gli oneri relativi agli esercizi precedenti. In questa ultima voce sono compresi anche gli oneri riguardanti il personale del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo trasferito alla società Metropolis.

Minusvalenza da progetto cessione ramo d'azienda

Il fondo in esame, prudenzialmente costituito nell'esercizio 2001 a fronte della prevista minusvalenza derivante dalla cessione del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo con effetto dal 1° gennaio 2002 alla società controllata Metropolis S.p.A., è stato totalmente utilizzato.

Rischi di restituzione crediti ceduti a Trenitalia

Il fondo è stato prudenzialmente costituito nell'esercizio 2001 a fronte dei crediti ceduti alla società Trenitalia che a tale data risultavano non ancora riscossi, atteso che il contratto di cessione del ramo di azienda trasporti stipulato tra la società Trenitalia e l'allora Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni ne prevedeva la retrocessione, entro due anni. Esso è stato utilizzato per € 14.009 mila a fronte dei crediti risultati inesigibili o di difficile esigibilità alla data del 1° dicembre 2002 per i quali è stato raggiunto un accordo in base al quale, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 9 del contratto suddetto, si stabilisce che le partite creditorie non vengano retrocesse, ma restino per motivi di economicità di gestione alla società Trenitalia, data la complessa ed onerosa attività di passaggio operativo delle partite e l'irrelevante valore economico delle stesse. La quota parte del fondo eccedente (€ 991 mila) è stata eliminata in contropartita della Voce 20. Proventi straordinari di conto economico.

Contenzioso nei confronti del personale e terzi

Il fondo si riferisce essenzialmente al contenzioso nei confronti del personale; esso è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti preture del lavoro riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera.

Oneri a fronte di esodi incentivati previsti

Il fondo è da porre in relazione agli oneri previsti per incentivare l'esodo anticipato del personale. Il decremento è attribuibile al trasferimento del fondo alla società Metropolis (€ 3.599 mila) a fronte degli esodi previsti per il personale del ramo d'azienda ceduto, ed all'utilizzo effettuato (€ 1.530 mila), imputato tra i proventi straordinari, in corrispondenza degli oneri sostenuti dalla Società. Esso è stato incrementato nell'esercizio di € 2.898 mila.

Interessi per ritardati pagamenti - in contestazione

Il fondo è stato costituito nell'esercizio 2000, dall'allora Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni e trasferito alla Società per effetto della

NOTA INTEGRATIVA

scissione, a fronte dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per interessi maturati nell'ambito della gestione dei prestiti trasferiti al Ministero. Esso è stato ridotto nell'esercizio 2001 a seguito delle somme che il Ministero dell'Economia e delle Finanze aveva riconosciuto a favore della FS ed è stato totalmente utilizzato nel 2002 a seguito della dichiarazione di insussistenza dei crediti stessi da parte dell'Avvocatura Generale dello Stato.

Altri rischi

Trattasi di fondi per rischi ed oneri diversi. Gli incrementi più rilevanti riguardano: per € 28.221 mila l'accertamento del rischio di mancato incasso degli interessi accertati sui crediti verso l'Erario per l'imposta patrimoniale versata in eccedenza rispetto al dovuto, per € 21.000 mila al presumibile onere derivante dalla realizzazione di partite creditorie.

T.F.R. da corrispondere al personale

La posta ammonta a € 23.697 mila con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2001 di € 54.273 mila.

Si compone di due fondi distinti: il Fondo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" e il Fondo "Indennità di buonuscita".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo è analizzata nella tabella che segue:

CONSISTENZA DEL FONDO AL 31/12/2001	29.526
CESSIONE A METROPOLIS	(19.408)
	10.118
INCREMENTI:	
- ACCANTONAMENTI E RIVALUTAZIONI	2.609
- TRASFERIMENTO DA ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO FS	391
- ALTRE VARIAZIONI	85
	3.085
DIMINUZIONI:	
- CESSAZIONE DEL RAPPORTO	(755)
- ANTICIPAZIONI AL PERSONALE CORRISPOSTE/RECUPERATE	(14)
- TRASFERIMENTO AD ALTRE SOCIETÀ, PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ENTI	(482)
- ANTICIPAZIONE A ERARIO IMPOSTE SU RIVALUTAZIONI	(36)
- QUOTA TFR TRASFERITA AL FONDO EUROFER	(114)
- ALTRE VARIAZIONI	(309)
	(1.710)
CONSISTENZA DEL FONDO AL 31/12/2002	11.493

Fondo indennità buonuscita

Si tratta del fondo derivante dalla soppressione dell'Opera di previdenza del personale ferroviario - OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della «indennità di buonuscita» al personale ferroviario. Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti matu-

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

rato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le OO.SS. I movimenti dell'anno del predetto fondo sono stati i seguenti:

CONSISTENZA DEL FONDO AL 31/12/2001	48.445
CESSIONE A METROPOLIS	(35.055)
	13.390
INCREMENTI:	
– ACCANTONAMENTI E RIVALUTAZIONI	420
– TRASFERIMENTO DA ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO FS	83
– ALTRE VARIAZIONI	59
	562
DIMINUZIONI:	
– CESSAZIONE DEL RAPPORTO	(844)
– ANTICIPAZIONI AL PERSONALE CORRISPOSTE/RECUPERATE	(288)
– TRASFERIMENTO AD ALTRE SOCIETÀ, PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ENTI	(511)
– ANTICIPAZIONE A ERARIO IMPOSTE SU RIVALUTAZIONI	(46)
– ALTRE VARIAZIONI	(59)
	(1.748)
CONSISTENZA DEL FONDO AL 31/12/2002	12.204

Debiti

La posta ammonta a € 1.666.377 mila con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2001 di € 391.574 mila.

Acconti

La voce ammonta a € 2 mila ed è relativa ad acconti ricevuti da clienti.

Debiti verso fornitori

L'analisi della voce è la seguente:

Tipologia di fornitori	31/12/2001	Ceduti a Metropolis	Altre variazioni	31/12/2002
FORNITORI ORDINARI	14.927	(9.795)	5.090	10.222
AMMINISTRAZIONI DELLO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2	(2)	0	0
FATTURE DA RICEVERE	34.201	(19.979)	3.725	17.947
TOTALE	49.130	(29.776)	8.815	28.169

Il decremento della voce è attribuibile essenzialmente alla cessione dei debiti alla società Metropolis a seguito della vendita del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo.

NOTA INTEGRATIVA

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso società controllate si compongono come segue:

Imprese controllate	31/12/2001	Ceduti a Metropolis	Altre variazioni	31/12/2002
EFESO (LIQUIDATA NEL 2002)	2.037	0	(2.037)	0
FERCREDIT	1.804	(592)	164	1.376
FS CARGO	7.821	0	(4.014)	3.807
FS LAB	170	(170)	0	0
GRANDI STAZIONI	2.347	0	69.115	71.462
ITALFERR	111.531	0	(41.971)	69.560
CENTOSTAZIONI	0	0	28.175	28.175
MEDIE STAZIONI 2	2.442	0	(2.442)	0
METROPARK	12	0	0	12
METROPOLIS	119.548	(5)	94.590	214.133
OMNIA EXPRESS	219	(14)	730	935
OMNIA LOGISTICA	781	0	(509)	272
PASSAGGI	959	(273)	(303)	383
RETE FERROVIARIA ITALIANA	1.177.973	(25.362)	(613.336)	539.275
SAP (IN LIQUIDAZIONE)	859	0	0	859
SITA	69	(2)	15.005	15.072
SOGIN	2.107	0	(709)	1.398
T.A.V.	540	0	3.060	3.600
TRENTALIA	260.829	(37.196)	224.563	448.196
ITALCONTAINER	0	0	12	12
ECOLOG	0	0	100	100
TOTALE	1.692.048	(63.614)	(229.807)	1.398.627

I debiti al 31 dicembre 2002 sono relativi a rapporti di natura commerciale, a rapporti di c/c (regolati a tassi d'interesse di mercato), ad accrediti per Iva infragruppo ed altri.

La società Efeso è stata liquidata e pertanto sono stati definitivamente regolati i debiti esistenti.

I debiti verso la società Fercredit sono relativi per € 980 mila al saldo del conto corrente operativo (FS – Fercredit), per € 8 mila alla cessione dei crediti da parte dei fornitori FS, per € 14 mila a fatture da ricevere e per € 369 mila al trasferimento dei saldi I.V.A per l'esercizio 2001. I restanti € 5 mila sono relativi a debiti ancora da regolare nel conto corrente operativo.

I debiti verso la società FS Cargo sono attribuibili per € 3.688 mila al saldo residuo dell'ex conto corrente operativo trasformato in deposito di liquidità e per € 119 mila al trasferimento dei saldi I.V.A.

I debiti verso la società Grandi Stazioni sono attribuibili per € 71.455 mila al saldo del conto corrente operativo (FS – Grandi Stazioni), per € 3 mila a fatture da ricevere e per € 4 mila a debiti ancora da regolare nel conto corrente operativo.

I debiti verso la società Italferr sono attribuibili per € 68.812 mila al saldo del conto corrente operativo (FS – Italferr), per € 748 mila a fatture da ricevere.

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

I debiti verso la società Centostazioni sono attribuibili al saldo del c/c operativo.

I debiti verso la società Metropark sono attribuibili a debiti per recupero trasferte al personale distaccato.

I debiti verso la società Metropolis sono attribuibili per € 206.523 mila al saldo del conto corrente operativo (FS – Metropolis), per € 12.530 mila a fatture da ricevere, per € 5.609 mila a note di credito da ricevere e per € 689 mila a debiti ancora da regolare nel conto corrente operativo.

I debiti verso la società Omnia Express sono attribuibili per € 881 mila al saldo del c/c operativo (FS – Omnia Express) e per € 54 mila a fatture da ricevere.

I debiti verso la società Omnia Logistica sono attribuibili al trasferimento dei saldi I.V.A.

I debiti verso la società Passaggi sono attribuibili per € 74 mila al saldo del c/c operativo (FS – Passaggi), per € 145 mila a fatture da ricevere e per € 164 mila a debiti ancora da regolare nel conto corrente operativo.

I debiti verso la società Rete Ferroviaria Italiana sono attribuibili per € 302.189 mila al saldo del c/c operativo (FS – RFI), per € 229.719 mila al trasferimento del saldo I.V.A., per € 3.779 mila a fatture da ricevere e per € 3.588 mila a debiti ancora da regolare nel conto corrente operativo.

I debiti verso la società Sap sono relativi a fatture emesse e da emettere.

I debiti verso la società Sita sono attribuibili per € 15.000 mila al deposito di liquidità, per € 42 mila al trasferimento dell'I.V.A. di esercizi precedenti e per € 30 mila a rapporti di natura commerciale.

I debiti verso la società Sogin sono attribuibili per € 1.397 mila al trasferimento dei saldi I.V.A. per esercizi precedenti e per € 1 mila a fatture da ricevere.

I debiti verso la società TAV sono attribuibili per € 3.572 mila al saldo del conto corrente operativo (FS – TAV), per € 17 mila a fatture da ricevere e per € 11 mila a debiti ancora da regolare nel conto corrente operativo.

I debiti verso la società Trenitalia sono attribuibili per € 422.715 mila al trasferimento dei saldi I.V.A., per € 718 mila a fatture da ricevere, per € 1.317 mila a note di credito da ricevere e per € 26.080 mila a debiti ancora da regolare nel conto corrente operativo.

I debiti verso le società Italcontainer ed Ecolog sono attribuibili al trasferimento dei saldi I.V.A.

La parte dei suddetti debiti da considerare esigibili oltre l'esercizio successivo riguarda i debiti per IVA, maggiorati degli interessi spettanti, verso le società Trenitalia, (€ 186.322 mila) e Rete Ferroviaria Italiana, (€ 52.194 mila).

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso società collegate si compongono come segue:

Imprese collegate	31/12/2001	Ceduti a Metropolis	Altre variazioni	31/12/2002
ISFORT	101	0	226	327
VIACOM EXPRESS	26	(26)	10	10
TSF	69.771	(60.406)	11.764	21.129
TOTALE	69.898	(60.432)	12.000	21.466

NOTA INTEGRATIVA

I debiti verso le collegate sono relativi a rapporti di natura commerciale.

Quelli verso TSF sono dovuti principalmente ai debiti per le prestazioni ricevute nell'ultimo bimestre 2002 dalle società rivenienti dal processo di societizzazione per il servizio di assistenza tecnica, manutenzione e sviluppo dei programmi informatici della Società.

Debiti tributari

	31/12/2001	Ceduti a Metropolis	Altre variazioni	31/12/2002
RITENUTE ALLA FONTE	4.789	0	(2.559)	2.230
IRAP	900	0	(900)	0
ALTRI DEBITI	0	0	290	290
TOTALE	5.689	0	(3.169)	2.520

I debiti di natura tributaria riguardano le ritenute operate dalla Società nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto di imposta e le somme da corrispondere a seguito delle richieste di condono, ai sensi della legge 289/2002, relative sia alle imposte della società Efeso sia a quelle della Società.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce accoglie, come evidenziato nella tabella successiva, oltre alle ritenute a carico del personale e ai contributi a carico del datore di lavoro rimaste da versare, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma ancora da liquidare.

L'analisi della voce è la seguente :

Descrizione	31/12/2001	Ceduti a Metropolis	Altre variazioni	31/12/2002
ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:				
INPS FONDO SPECIALE	3.313	0	2.141	5.454
INPS	187	0	(128)	59
INPDAI	383	0	30	413
PREVINDAI	196	0	16	212
INAIL	143	0	(143)	0
EUROFER	0	0	144	144
DEBITI PER CONTRIBUTI PREVIDENZIALI SU COMPETENZE DA LIQUIDARE	1.379	(1.034)	63	408
TOTALE	5.601	(1.034)	2.123	6.690

I debiti verso l'INPS riguardano per € 5.454 mila la gestione presso l'INPS del Fondo Speciale, istituito in attuazione all'articolo 43 della legge 23 dicembre 1999 (legge finanziaria 2000) che prevedeva la soppressione del Fondo Pensioni e

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

l'istituzione di un apposito fondo speciale presso l'INPS. Essi si riferiscono per € 988 mila alle somme residue da versare relative alla gestione dell'esercizio 2002 e per € 4.466 mila ai contributi, relativi ai dipendenti terremotati, per i quali era prevista la sospensione dei versamenti. Questi ultimi a tutto l'esercizio 2001 erano compresi nella Voce 13. Altri debiti.

Gli ulteriori debiti verso l'INPS, € 59 mila, riguardano il personale non iscritto al Fondo speciale.

I debiti per contributi previdenziali sulle competenze da liquidare ammontanti a € 408 mila sono da porre in relazione all'accertamento dei costi per competenze maturate da liquidare al 31 dicembre 2002.

I debiti verso l'EUROFER riguardano le ritenute e i contributi rimasti da versare al 31 dicembre 2002. Si rammenta che il Fondo Pensione Nazionale a Capitalizzazione per i Lavoratori delle Ferrovie dello Stato EUROFER è un fondo ad adesione volontaria a contribuzione definita e capitalizzazione individuale. Esso ha lo scopo esclusivo di erogare agli associati prestazioni pensionistiche complementari a quelle erogate dal sistema obbligatorio pubblico.

I debiti verso gli altri Istituti previdenziali riguardano le ritenute e i contributi rimasti da versare al 31 dicembre 2002.

Altri debiti

Tipologia del creditore	31/12/2001	Ceduti a Metropolis	Altre variazioni	31/12/2002
ENTRO L'ESERCIZIO:				
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE SOMME TRASFERITE PER PAGAMENTO CEDOLE E TITOLI	2.402	0	(9)	2.393
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE CONTRIBUTI PREVIDENZIALI TERREMOTATI	4.466	0	(4.466)	0
ALTRE IMPRESE PARTECIPATE	112.618	0	0	112.618
PERSONALE	26.994	(5.725)	(19.057)	2.212
FERIE NON GODUTE	7.649	(4.325)	(1.613)	1.711
FONDO BILATERALE LEGGE 449/97	74.954	0	13.214	88.168
DEBITI VERSO ORGANI SOCIALI	3	0	(3)	0
CREDITORI DIVERSI	6.493	(112)	(4.579)	1.802
TOTALE	235.579	(10.162)	(16.513)	208.904

L'importo più rilevante della posta "altri debiti" è relativo al debito per decimi da versare verso la partecipata Eurofima (€ 112.618 mila).

I debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per pagamento cedole e titoli rappresentano le somme trasferite dal Ministero per il rimborso dei prestiti obbligazionari a suo carico, non ancora incassate dagli obbligazionisti.

I debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per i contributi previdenziali terremotati riguardano contributi pensionistici per i quali era prevista la sospensione del versamento. Essi sono stati trasferiti nella voce 12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – INPS Fondo speciale.

NOTA INTEGRATIVA

I debiti verso il personale riguardano prevalentemente: competenze maturate e non liquidate al 31 dicembre 2002 e l'ammontare delle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2002.

Il Fondo bilaterale istituito con la legge 449/97 accoglie le ritenute operate al personale con contratto ferroviario nonché i contributi a carico delle Società del Gruppo interessate.

I debiti più significativi della voce "Creditori diversi" riguardano il Fondo pro-handicappati € 512 mila; gli altri debiti sono relativi a ritenute effettuate al personale per sequestri e cessioni, quote associative a riviste o per adesione a sindacati, rimaste da versare al 31 dicembre 2002 e ad incassi per i quali sono in corso accertamenti circa i soggetti creditori.

Ratei e Risconti Passivi

La posta ammonta a € 30 mila e riguarda i ratei di interesse accertati sul deposito passivo costituito dalla società Sita a seguito di eccedenze di liquidità.

CONTI D'ORDINE

I Conti d'Ordine sono di seguito commentati:

3. Rischi*3.1 Fidejussioni*

A favore di imprese controllate:

Trattasi di garanzie prestate alla società T.A.V. S.p.A. (€ 115.096 mila) per conto della società Italferr S.p.A., a garanzia delle obbligazioni contrattuali e degli anticipi ricevuti;

A favore di terzi:

Trattasi di garanzie prestate a favore dell'Agenzia delle Entrate per i rimborsi erariali effettuati. Le stesse sono state rilasciate per conto delle seguenti società del Gruppo,

- T.A.V. S.p.A. € 582.037 mila,
- Trenitalia S.p.A. € 22.065 mila
- Grandi Stazioni S.p.A. € 15.292 mila
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. € 4.514 mila
- Ecolog S.p.A. € 66 mila

3.4 Altre garanzie reali

Trattasi di garanzie personali rilasciate alla società Eurofima (€ 101.160 mila) per prestiti concessi da questa alla Società Cisalpino, collegata indiretta della FS.

4. Altri conti d'ordine

Gli altri conti d'ordine riguardano:

- Il Fondo di solidarietà, costituito dalle somme trattenute al personale con contratto ferroviario, interviene a sostegno dello stesso in caso di eventuali addebiti per

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

danni causati a terzi o alle società rivenienti dalla societizzazione. Esso ammonta a € 16.023 mila.

- I Debiti imputati al Ministero del Tesoro ai sensi della legge n. 662/96 risultavano iscritti in bilancio al 31 dicembre 2001 in quanto erano affidate alla società le incombenze amministrative relative al servizio dei prestiti; non compaiono nel bilancio al 31 dicembre 2002 in quanto tali incombenze dal 1° gennaio 2002 sono esplesate direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

CONTO ECONOMICO

Il raffronto delle risultanze dell'esercizio 2002 rispetto a quelle dell'esercizio del 2001, non è significativo in quanto le risultanze dell'esercizio 2001 comprendevano quelle relative al ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo ceduto alla società Metropolis S.p.A. Pertanto verranno analizzate nel dettaglio le sole risultanze relative al 2002.

A) Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il dettaglio della posta è il seguente:

	2002	2001	Variazioni
VENDITE	11	1.370	(1.359)
PRESTAZIONI DI SERVIZI	54.079	184.253	(130.174)
ALTRI RICAVI	178.667	265.598	(86.931)
TOTALE	232.757	451.221	(218.464)

I ricavi derivano principalmente dai rapporti che Ferrovie dello Stato S.p.A. intrattiene nei confronti delle Società del Gruppo alle quali fornisce essenzialmente servizi di consulenza e assistenza. In dettaglio tali ricavi si riferiscono per il 36% ai rapporti verso Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per il 49% ai rapporti verso Trenitalia S.p.A. e per il 13% ai rapporti verso Metropolis S.p.A., per il restante 2% ai rapporti verso le altre società del gruppo e verso i terzi.

Sono state inoltre operate riclassifiche, per una migliore imputazione, di alcuni ricavi dalla voce "Altri ricavi e proventi" alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Altri ricavi". Analoghe riclassifiche, per l'importo di € 3.759 mila sono state operate sulle voci del bilancio dell'esercizio 2001, esposte a fini comparativi.

Le voci sopra indicate sono nel seguito dettagliate evidenziando separatamente i ricavi relativi ai rapporti con società del gruppo e terzi.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

NOTA INTEGRATIVA

	RFI	TRI	METROPOLIS	Altre società del gruppo	Terzi	Totale
VENDITE						
- PUBBLICAZIONI	0	0	0	0	11	11
PRESTAZIONI DI SERVIZI						
- CANONI ATTIVI DI UTILIZZO MARCHIO	9.812	23.602	1.078	516	0	35.008
- BROKERAGGIO	1.365	971	23	51	0	2.410
- SERVIZI AREA FISCALE E BILANCIO	121	99	59	224	0	503
- AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE	207	250	36	1	0	494
- SEGRETERIA SOCIETARIA	560	560	10	51	0	1.181
- LEGALE LAVORO	5.603	663	6	32	0	6.304
- RELAZIONI INDUSTRIALI	795	4.118	116	31	0	5.060
- SERVIZI AREA SVILUPPO ORGANIZZAZIONE	877	1.559	382	193	0	3.011
- ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI	0	0	0	81	27	108
	19.340	31.822	1.710	1.180	27	54.079
ALTRI RICAVI						
RIMBORSI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO E DA TERZI PER:						
- CARICHE SOCIALI DI DIRIGENTI	114	221	0	959	0	1.294
- RIMBORSO PRESTAZIONI DI PERSONALE	6.040	10.852	454	1.369	0	18.715
- ASSICURAZIONI	27.304	20.180	483	1.151	0	49.118
- SERVIZI INFORMATICI	23.600	48.083	22.488	0	0	94.171
- SERVIZI AREA RELAZIONI ESTERNE	0	89	0	58	0	147
- SERVIZI AREA SVILUPPO E ORGANIZZAZIONE	37	68	3	4	0	112
- ALTRI RIMBORSI	6.987	2.971	5.065	12	69	15.104
	64.082	82.464	28.493	3.553	69	178.661
- RIMBORSI DAL PERSONALE	0	0	0	0	6	6
	0	0	0	0	6	6
TOTALE	83.422	114.286	30.203	4.733	113	232.757

Fra le "prestazioni di servizi" hanno rilevanza gli addebiti alle controllate dei canoni di utilizzo del marchio (€ 35.008 mila), gli addebiti per servizi dell'area legale lavoro (€ 6.304 mila) e quelli dell'area relazioni industriali (€ 5.060 mila).

Nella voce "altri ricavi" sono presenti addebiti che la controllante Ferrovie dello Stato S.p.A. effettua nei confronti delle società controllate su base contrattuale per la fornitura di prestazioni, fra questi si evidenziano i contratti di assicurazioni (€ 49.118 mila) ed i rimborsi per le prestazioni di personale (€ 18.715 mila).

La voce "Servizi informatici" comprende il riaddebito dei costi sostenuti per il contratto di outsourcing per i servizi prestati dalla collegata TSF S.p.A. per la gestione e manutenzione dei sistemi informatici.

Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni

La posta ammonta a € 108 mila e rappresenta la quota per le spese generali attribuite alle commesse di investimento.

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Altri ricavi e Proventi

La posta ammonta a € 14.351 mila con una variazione in aumento rispetto al 2001 di € 14.323 mila.

	2002	2001	Variazioni
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLO STATO	191	0	191
	191	0	191
ALTRI PROVENTI			
- SOPRAVVENIENZE ATTIVE	14.156	0	14.156
- PLUSVALENZA ORDINARIA PER CESSIONE BENI	0	11	(11)
- ALTRI RICAVI E PROVENTI	4	17	(13)
	14.160	28	14.132
TOTALE	14.351	28	14.323

Le sopravvenienze attive sono costituite essenzialmente dagli interessi maturati nel 2001 sui crediti per l'imposta patrimoniale versata in eccedenza rispetto al dovuto (€ 14.111 mila).

B) Costi della produzione

Questa sezione del Conto Economico si articola nelle voci seguenti:

	2002	2001	Variazioni
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	213	1.769	(1.556)
SERVIZI	215.289	324.899	(109.610)
GODIMENTO BENI DI TERZI	6.952	25.243	(18.291)
PERSONALE	52.408	122.967	(70.559)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	10.026	12.763	(2.737)
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	0	0	0
ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	52.155	34.133	18.022
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	11.875	9.223	2.652
TOTALE	348.918	530.997	(182.079)

Nelle tabelle che seguono sono riportate le analisi delle voci in questione.

NOTA INTEGRATIVA

Materie prime sussidiarie di consumo e merci

	2002	2001	Variazioni
ACQUISTO DI MATERIALI	209	1.626	(1.417)
ILLUMINAZIONE E FORZA MOTRICE	4	143	(139)
TOTALE	213	1.769	(1.556)

Per una migliore esposizione dei dati di bilancio sono state operate delle riclassifiche dalla voce "materie prime sussidiarie di consumo e merci" alla voce "costi per servizi". Analogamente le riclassifiche hanno interessato l'esercizio 2001 per un ammontare complessivo di € 246 mila.

La voce più significativa negli acquisti di materiali è quella relativa agli acquisti per cancelleria per un importo pari a € 196 mila.

Costi per servizi

	2002	2001	Variazioni
SERVIZI E LAVORI APPALTATI			
- SERVIZI INFORMATICI	101.554	111.660	(10.106)
- PULIZIA, PRODOTTI EDITORIALI, TRASPORTI E SPEDIZIONI ED ALTRI	330	27.833	(27.503)
- RIPARAZIONI E MANUTENZIONI:			
• BENI IMMOBILI DI TERZI	171	12.560	(12.389)
• BENI MOBILI	62	878	(816)
TOTALE SERVIZI E LAVORI APPALTATI	102.117	152.931	(50.814)
PRESTAZIONI DIVERSE			
- CONSULENZE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI	11.344	16.906	(5.562)
- PERSONALE DISTACCATO	1.039	6.395	(5.356)
- UTENZE	356	2.910	(2.554)
- PREMI ASSICURAZIONI	51.072	43.973	7.099
- PUBBLICITÀ E MARKETING	13.781	32.870	(19.089)
- ACQUISTO E REALIZZAZIONE SOFTWARE	1.122	411	711
- COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	1.613	529	1.084
- SERVIZI DI MENSA E TICKET RESTAURANT	408	30.202	(29.794)
- ISTRUZIONE PROFESSIONALE	4.941	4.009	932
- VIAGGI E SOGGIORNI	766	2.302	(1.536)
- BUILDING MANAGEMENT	2.897	6.728	(3.831)
- PRESTAZIONI SANITARIE	179	436	(257)
- FACILITIES	75	0	75
- SERVIZI COMUNI DI GRUPPO	1.642	2.877	(1.235)
- CONTABILITÀ/TESORERIA	7.563	0	7.563
- POLFER	7.405	3.760	3.645
- ALTRE PRESTAZIONI	6.969	17.660	(10.691)
TOTALE PRESTAZIONI DIVERSE	115.172	171.968	(58.796)
TOTALE COSTI PER SERVIZI	215.289	324.899	(109.610)

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Per taluni dei servizi sopra indicati i costi accentrati in Ferrovie dello Stato S.p.A., trovano il correlativo ricavo nelle voci comprese nei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per il riaddebito nei confronti delle controllate limitatamente alle quote ad esse riferibili.

Ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio sono state operate talune riclassifiche che hanno interessato alcune delle voci incluse tra i "costi per servizi". Per omogeneità di trattamento le stesse sono state operate anche sulle voci del bilancio dell'esercizio 2001 esposte a fini comparativi.

Di seguito vengono separatamente evidenziati i costi addebitati dalle società del gruppo e da terzi.

	RFI	TRI	METROPOLIS	Altre società del gruppo	Terzi	Totale
SERVIZI E LAVORI APPALTATI						
- SERVIZI INFORMATICI	0	0	5.617	95.915	22	101.554
- PULIZIA, PRODOTTI EDITORIALI, TRASPORTI E SPEDIZIONI ED ALTRI	0	0	5	0	325	330
- RIPARAZIONI E MANUTENZIONI:						
• BENI IMMOBILI DI TERZI	0	0	164	0	7	171
• BENI MOBILI	0	0	0	0	62	62
TOTALE SERVIZI E LAVORI APPALTATI	0	0	5.786	95.915	416	102.117
PRESTAZIONI DIVERSE						
- CONSULENZE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI	0	0	0	340	11.004	11.344
- PERSONALE DISTACCATO	973	26	0	40	0	1.039
- UTENZE	0	0	0	0	356	356
- PREMI ASSICURAZIONI	0	0	0	0	51.072	51.072
- PUBBLICITÀ E MARKETING	0	21	1.935	20	11.805	13.781
- ACQUISTO E REALIZZAZIONE SOFTWARE	0	0	5	0	1.117	1.122
- COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	0	0	0	0	1.613	1.613
- SERVIZI DI MENSA E TICKET RESTAURANT	0	0	408	0	0	408
- ISTRUZIONE PROFESSIONALE	0	0	2.875	418	1.648	4.941
- VIAGGI E SOGGIORNO	0	0	2	2	762	766
- BUILDING MANAGEMENT	0	0	2.897	0	0	2.897
- PRESTAZIONI SANITARIE	179	0	0	0	0	179
- FACILITIES	0	0	75	0	0	75
- SERVIZI COMUNI DI GRUPPO	0	1.642	0	0	0	1.642
- CONTABILITÀ/TESORERIA	0	0	7.563	0	0	7.563
- POLFER	3.100	0	300	0	4.005	7.405
- ALTRE PRESTAZIONI	31	7	744	35	6.152	6.969
TOTALE PRESTAZIONI DIVERSE	4.283	1.696	16.804	855	89.534	113.172
TOTALE COSTI PER SERVIZI	4.283	1.696	22.590	96.770	89.950	215.289

NOTA INTEGRATIVA

Godimento di beni di terzi

	2002	2001	Variazioni
FITTI E SPESE ACCESSORIE DI LOCALI PRIVATI	6.790	24.757	(17.967)
LOCAZIONI E NOLEGGIO BENI STRUMENTALI ED ALTRI BENI	158	475	(317)
CANONI PER UTILIZZO BREVETTI	0	1	(1)
CANONI LEASING	4	10	(6)
TOTALE	6.952	25.243	(18.291)

Per una migliore esposizione è stata operata una riclassifica dalla voce "oneri diversi di gestione" alla voce "godimento di beni di terzi". Analogamente la riclassifica ha interessato l'esercizio 2001 per l'importo di € 26 mila.

Per un maggior dettaglio vengono di seguito separatamente evidenziati i costi relativi a rapporti con società del gruppo e terzi.

	RFI	TRI	METROPOLIS	Altre società del gruppo	Terzi	Totale
FITTI E SPESE ACCESSORIE DI LOCALI PRIVATI	6.580	0	15	0	195	6.790
LOCAZIONI E NOLEGGIO BENI STRUMENTALI ED ALTRI BENI	0	0	0	0	158	158
CANONI LEASING	0	0	0	0	4	4
TOTALE	6.580	0	15	0	357	6.952

I costi addebitati da RFI S.p.A. riguardano i fitti per l'occupazione di spazi di proprietà di detta controllata.

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Costi di personale

Il costo totale di personale nell'esercizio 2002 ammonta a € 52.408 mila così ripartito:

	Dirigenti	Altro personale	2002 Totale	2001 Totale	Differenza
RETRIBUZIONI:					
COMPETENZE FISSE	9.999	9.407	19.406	66.463	(47.057)
STRAORDINARIO	0	495	495	1.369	(874)
TRASFERTE	186	49	235	509	(274)
ALTRE COMPETENZE ACCESSORIE	18.197	1.223	19.420	22.110	(2.690)
INDENNITÀ DI MANCATO PREAVVISO E DI FINE RAPPORTO	352	50	402	357	45
	28.734	11.224	39.958	90.808	(50.850)
ONERI SOCIALI:					
CONTRIBUTI ALL'INPS E AD ALTRI ISTITUTI PREVIDENZIALI	3.798	369	4.167	4.500	(333)
CONTRIBUTI ALL'INPS F.DO SPECIALE (EX- F.DO PENSIONI)	2.594	2.461	5.055	17.375	(12.320)
	6.392	2.830	9.222	21.875	(12.653)
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO:					
ACCANTONAMENTO E RIVALUTAZIONE F.DO TFR	1.763	846	2.609	6.376	(3.767)
RIVALUTAZIONE F.DO INDENNITÀ DI BUONUSCITA	212	209	421	1.737	(1.316)
	1.975	1.055	3.030	8.113	(5.083)
ALTRI COSTI:					
INDENNITÀ E RENDITE	0	2	2	12	(10)
COSTI DIVERSI E ACCANTONAMENTI	0	196	196	2.159	(1.963)
	0	198	198	2.171	(1.973)
TOTALE	37.101	15.307	52.408	122.967	(70.559)

I costi del personale utilizzato da altre società del gruppo trovano il correlativo ricavo nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Altri ricavi".

NOTA INTEGRATIVA

Ammortamenti e svalutazioni

	2002	2001	Variazioni
AMMORTAMENTI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
- COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	1	1	0
- COSTI DI RICERCA E SVILUPPO	183	183	0
- SOFTWARE	8.087	7.877	210
- MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	13	24	(11)
TOTALE AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.284	8.085	199
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI			
- IMPIANTI INTERNI DI COMUNICAZIONE	18	18	0
	18	18	0
ALTRI BENI			
- MOBILI E ARREDI	422	635	(213)
- MACCHINE D'UFFICIO	1.283	3.126	(1.843)
- APPARECCHI CELLULARI	9	12	(3)
- ATTREZZATURE E IMPIANTI, MENSE E FERRHOTEL	9	878	(869)
	1.723	4.651	(2.928)
TOTALE AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.741	4.669	(2.928)
TOTALE AMMORTAMENTI	10.025	12.754	(2.729)
SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	1	9	(8)
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	10.026	12.763	(2.737)

La voce è costituita dagli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e dalla svalutazione dei crediti accertati per interessi di mora (100%).

Il decremento è da attribuire principalmente alla cessione dei cespiti del ramo d'azienda Business Unit Centro Servizi di Gruppo alla società Metropolis S.p.A.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Accantonamenti per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono stati effettuati tenendo conto prudenzialmente delle passività potenziali che si stima si debbano sostenere.

I commenti sono contenuti nella voce Fondi per rischi ed oneri.

	2002	2001	Variazioni
ACCANTONAMENTI PER IMPOSTE			
- ACCOLLO CONTENZIOSO EFESO	29	0	29
	29	0	29
ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
- CONTENZIOSO	0	313	(313)
- RISCHI DI RESTITUZIONE CREDITI CEDUTI A TRENITALIA S.p.A.	0	15.000	(15.000)
- ALTRI RISCHI	28.221	824	27.397
	28.221	16.137	12.084
ACCANTONAMENTI PER ONERI			
- MINUSVALENZA PER CESSIONE RAMO DI AZIENDA BUSINESS UNIT CENTRO SERVIZI DI GRUPPO	0	12.076	(12.076)
- ESODI INCENTIVATI PREVISTI	2.898	5.528	(2.630)
- CONTRIBUTI FONDO EUROFER	7	392	(385)
- ALTRI ONERI	21.000	0	21.000
	23.905	17.996	5.909
TOTALE	52.155	34.133	18.022

Oneri diversi di gestione

Tale voce accoglie tutti i costi di natura residuale, essi sono dettagliati nella tabella sottostante.

	2002	2001	Variazioni
COSTI DIVERSI			
- MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE BENI DEL CICLO PRODUTTIVO	8	2	6
- SPESE PER LA PARTECIPAZIONE A MOSTRE, FIERE, ECC.	87	19	68
- QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A ENTI VARI	6.562	7.615	(1.053)
- SPESE DI RAPPRESENTANZA	92	118	(26)
- ABBONAMENTI E ACQUISTO RIVISTE	194	251	(57)
- ALTRI COSTI	1.545	415	1.130
	8.488	8.420	68
ONERI TRIBUTARI			
- IMPOSTA DI BOLLO	4	18	(14)
- IMPOSTA DI REGISTRO	29	12	17
- IVA NON DEDUCIBILE	3.183	0	3.183
- TASSA CONCESSIONE GOVERNATIVA	164	130	34
- ALTRE IMPOSTE	7	643	(636)
	3.387	803	2.584
TOTALE	11.875	9.223	2.652

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

NOTA INTEGRATIVA

Ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio, anche all'interno della stessa voce "oneri diversi di gestione", sono state operate delle riclassifiche.

C) Proventi ed oneri finanziari

	2002	2001	Variazioni
PROVENTI FINANZIARI			
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:			
- IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	77.171	20.405	56.766
- IN ALTRE IMPRESE	1.909	1.866	43
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	79.080	22.271	56.809
ALTRI PROVENTI FINANZIARI:			
DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI			
- SU CREDITI V/ CONTROLLATE E COLLEGATE	50.038	58.611	(8.573)
- SU MUTUI EX OPAFS AL PERSONALE	0	53	(53)
- ALTRI	0	8	(8)
	50.038	58.672	(8.634)
PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI:			
DA SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE			
- SU CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE	647	690	(43)
- INTERESSI ATTIVI SU CONTI CORRENTI OPERATIVI	25.471	32.310	(6.839)
- ALTRI PROVENTI	3.462	5.999	(2.537)
	29.580	38.999	(9.419)
DA ALTRI			
- INTERESSI SUL CREDITO PER IMPOSTA PATRIMONIALE	14.110	0	14.110
- INTERESSI SUL CREDITO IVA DI CUI SI È CHIESTO RIMBORSO	45.228	37.672	7.556
- SU OPERAZIONI PRONTI C/TERMINE CON TERZI	0	167	(167)
- SU POLIZZE COMMERCIALI CON TERZI	268	384	(116)
- SU DEPOSITI A SCADENZA	1.959	1.177	782
- SU LIRE SINTETICHE	4.166	4.340	(174)
- INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCARI E POSTALI	3.996	5.325	(1.329)
- UTILI SU CAMBI	410	517	(107)
- DIVERSI	69	120	(51)
	70.206	49.702	20.504
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	149.824	147.373	2.451
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	228.904	169.644	59.260
ONERI FINANZIARI			
INTERESSI ED ALTRI ONERI:			
DA IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE			
- INTERESSI PASSIVI SU CONTI CORRENTI OPERATIVI E ALTRI DEBITI	41.338	44.893	(3.555)
- DEPOSITI A SCADENZA	499	232	267
	41.837	45.125	(3.288)
DA ALTRI			
- PERDITE SU CAMBI	1.695	291	1.404
- ALTRI	3.683	5.006	(1.323)
	5.378	5.297	81
TOTALE ONERI FINANZIARI	47.215	50.422	(3.207)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	181.689	119.222	62.467

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

La voce complessivamente presenta un saldo positivo di € 181.689 mila.

La voce “proventi da partecipazioni in imprese controllate e collegate”, pari a € 77.171 mila è costituita dalla somma realizzata dalla vendita di diritti di opzione della controllata Centostazioni (€ 58.327 mila) alla società Archimede, dai dividendi comprensivi della maggiorazione per il credito d'imposta della società controllata Grandi Stazioni S.p.A. (€ 11.121 mila) e della collegata TSF (€ 7.723 mila).

I “proventi da partecipazioni in altre imprese” si riferiscono essenzialmente ai dividendi derivati dalla società Eurofima S.p.A. (€ 1.908 mila).

I proventi finanziari “da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso controllate e collegate” sono costituiti esclusivamente dagli interessi sul credito verso Trenitalia per il corrispettivo della cessione del ramo di azienda Trasporto e dagli interessi sui prestiti concessi alla società Fercredit.

La voce “interessi attivi su conti correnti operativi” è costituita dagli interessi verso Trenitalia per € 23.373 mila, verso Rete Ferroviaria Italiana per € 1.941 mila, verso Omnia Logistica per € 81 mila, verso Metropolis per € 63 mila e verso Fercredit per € 13 mila.

La voce “interessi sul credito per imposta patrimoniale” rappresenta gli interessi maturati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2002 sui crediti per imposta patrimoniale versata in eccedenza rispetto al dovuto.

La voce “interessi sul credito IVA di cui si è chiesto rimborso” evidenzia gli interessi attivi che sono maturati sul credito IVA chiesto a rimborso.

La voce “interessi passivi sui conti correnti operativi e altri debiti” è costituita principalmente dagli interessi verso Rete Ferroviaria Italiana per € 19.464 mila, verso Metropolis per € 5.044 mila, verso Italferr per € 4.107 mila, verso Grandi Stazioni per € 2.886 mila e verso Fercredit per € 1.186 mila. Nella voce sono compresi interessi passivi per € 7.556 mila verso Trenitalia per il credito IVA chiesto a rimborso di competenza della società.

La voce “altri oneri finanziari” è costituita principalmente da € 2.675 mila per interessi accertati a favore del Fondo Bilaterale istituito con la legge 449/97.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni di partecipazioni

La posta ammonta a € 242 mila ed evidenzia il risultato positivo a seguito della rettifica delle svalutazioni operate negli esercizi precedenti per la società controllata Efe-so S.p.A., liquidata nel 2002.

Svalutazioni di partecipazioni

La posta ammonta a € 531 mila ed è attribuibile alle svalutazioni relative alle partecipazioni nelle seguenti società:

- Sap (in liquidazione) per € 508 mila in contropartita del Fondo rischi ed oneri per le perdite eccedenti il patrimonio netto.
- Medie Stazioni 2 per € 5 mila e Immobiliare Ferrovie per € 8 mila per perdite ripianate in corso d'anno.
- Bologna 2000 (in liquidazione) per € 10 mila per perdite derivanti dalla liquidazione della società.

NOTA INTEGRATIVA

E) Proventi e oneri straordinari

	2002	2001	Variazioni
PROVENTI STRAORDINARI			
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE	0	161	(161)
UTILIZZO FONDO RISCHI ED ONERI PER ESODI INCENTIVATI PREVISTI	1.530	6.301	(4.771)
ALTRI:			
- SOPRAVVIVENENZE ATTIVE	9.735	1.016	8.719
- RECUPERI E RIMBORSI DAL PERSONALE	0	116	(116)
- DIVERSI	442	244	198
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	11.707	7.838	3.869
ONERI STRAORDINARI			
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE	0	756	(756)
COSTI PER ESODI ANTICIPATI	1.530	11.144	(9.614)
ALTRI:			
- SOPRAVVIVENENZE PASSIVE	23.101	332	22.769
- PERDITE PER ELIMINAZIONE CESPITI	487	9	478
- DIVERSI	38	10	28
TOTALE ONERI STRAORDINARI	25.156	12.251	12.905
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(13.449)	(4.413)	(9.036)

I costi per esodi anticipati trovano copertura nell'utilizzo del Fondo rischi ed oneri appositamente costituito.

Le sopravvenienze attive pari a € 9.735 mila derivano prevalentemente per € 2.169 mila dalla cancellazione della somma accantonata nell'esercizio 2001 per la perdita registrata dalla società Rete Ferroviaria Italiana in quanto è stato determinato il valore definitivo di apporto della società, per € 5.227 mila per riduzione eccedenza del fondo imposte, per € 991 mila quale eccedenza dell'accantonamento al fondo rischi ed oneri relativo ai crediti ceduti a Trenitalia e € 362 mila per maggior credito riconosciuto dall'Amministrazione Finanziaria per l'imposta patrimoniale.

Nella voce sopravvenienze passive sono ricomprese € 18.500 mila per insussistenze dell'attivo relative a maggiori ricavi accertati nell'esercizio 2001 verso società controllata.

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

SEZIONE 5**Altre informazioni****Dati sull'occupazione**

La forza lavoro della Società ha subito, nel corso dell'esercizio l'evoluzione indicata nella tabella seguente:

	Dirigenti	Altra personale	Totale
CONSISTENZA AL 31.12.2001	185	1.856	2.041
ASSUNZIONI	30	46	76
TRASFERIMENTI ALLA SOCIETÀ METROPOLIS	(43)	(1.540)	(1.583)
CESSAZIONI	(10)	(24)	(34)
CONSISTENZA AL 31.12.2002	162	338	500

Consistenza media annuale per settore e gruppi di categorie di inquadramento economico

	Categoria 1° - 9°
UFFICI	335
DIRIGENTI	156
TOTALE	491

Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci cumulativamente per ciascuna categoria.

	Compensi in migliaia di euro
AMMINISTRATORI	898
SINDACI	108

Roma, 13 Maggio 2003

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

NOTA INTEGRATIVA

RENDICONTO FINANZIARIO**Allegato 1***(importi in migliaia di euro)*

	2002	2001
Disponibilità monetarie nette iniziali	(29.391)	10
Flusso monetario da scissione ^(*)	0	377.996
Flusso monetario generato da attività di esercizio		
Utile (perdita) del periodo	66.247	29.366
Ammortamenti	10.025	12.754
Svalutazione di immobilizzazioni e partecipazioni	(219)	1.094
Variazione netta fondo T.F.R.	(54.274)	(4.656)
Variazione netta fondi rischi e oneri	7.815	26.360
Plus/Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(54.796)	595
Variazione rimanenze	0	(2)
Variazione crediti commerciali e diversi	(58.237)	(252.067)
Variazione ratei e risconti attivi	(68)	440
Variazione debiti commerciali e diversi	149.467	(34.867)
Variazione ratei e risconti passivi	(26)	(1.281)
Totale	65.934	(222.264)
Flusso monetario generato da attività di investimento		
Investimenti in:		
- immobilizzazioni immateriali	(13.540)	(13.622)
- immobilizzazioni materiali	(3.769)	(3.672)
- partecipazioni	(4.027.076)	(3.621.959)
Prezzo di realizzo dei cespiti dismessi	7.034	60
Totale	(4.037.351)	(3.639.193)
Flusso monetario generato da attività di finanziamento		
Nuovi finanziamenti erogati	1.549	(6.201)
Conferimenti dei soci	4.078.297	3.615.198
Contributi in conto capitale	0	0
Rimborsi effettuati	0	(154.937)
Assorbimento riserve	0	0
Totale	4.079.846	3.454.060
Dividendi erogati	0	0
Flusso monetario complessivo del periodo	108.429	(407.397)
Disponibilità monetarie nette finali ^(*)	79.038	(29.391)

(*) Include i saldi dei c/c intersocietari intrattenuti con le controllate.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2002**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio per l'anno 2002 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione evidenzia un utile di euro 66.247.636, che il Consiglio stesso propone di destinare come segue:

- per il 5%, pari a euro 3.312.382, a riserva legale;
- per il residuo importo, pari a euro 62.935.254, a utili da riportare a nuovo. Il predetto bilancio si riassume nei seguenti dati fondamentali, espressi in euro:

Stato patrimoniale

Attivo	
• IMMOBILIZZAZIONI	28.050.709.949
• ATTIVO CIRCOLANTE	2.986.389.937
• RATEI E RISCONTI	224.516
TOTALE ATTIVO	31.037.324.402
Passivo	
PATRIMONIO NETTO	
• CAPITALE SOCIALE	29.186.479.856
• RISERVA LEGALE	1.468.263
• RISERVA STRAORDINARIA	27.896.982
• PERDITE PORTATE A NUOVO	(311)
• UTILE DI ESERCIZIO	66.247.636
TOTALE PATRIMONIO NETTO	29.282.092.426
• FONDI PER RISCHI E ONERI	65.127.493
• TFR	23.697.143
• DEBITI	1.666.377.086
• RATEI E RISCONTI	30.254
TOTALE PASSIVO	31.037.324.402

I conti d'ordine, di cui la nota integrativa illustra i contenuti, ammontano a euro 856.252.801.

Conto Economico

• VALORE DELLA PRODUZIONE	247.216.204
• COSTI DELLA PRODUZIONE	348.918.095
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(101.701.891)
• PROVENTI E ONERI FINANZIARI	181.688.415
• RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(289.499)
• PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(13.449.389)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	66.247.636
• IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	0
UTILE DI ESERCIZIO	66.247.636

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Il bilancio di esercizio dell'anno 2002, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto secondo le disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa stessa.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2428 Codice Civile, ha fornito, nella sua relazione sulla gestione, ampie informazioni sull'attività della Società nell'esercizio decorso, evidenziando i fatti di rilievo dai quali l'esercizio medesimo è stato caratterizzato.

Di tali fatti, quelli che, nella presente sede, meritano di essere segnalati per aver maggiormente connotato l'esercizio, sono rappresentati dai due eventi che qui di seguito vengono esposti.

In primo luogo si rammenta che in data 1° luglio 2001 l'unico azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze apportò alla Vostra Società la propria partecipazione totalitaria nella RFI S.p.A.

Tale apporto venne effettuato ad un valore provvisorio di € 16.722.912.000, pari al valore nominale delle azioni, in attesa della perizia di stima ex artt. 2343 e 2440 Codice Civile e ciò senza alcun effetto sul patrimonio netto della Società, dal momento che nel bilancio di esercizio 2001, in contropartita del valore provvisorio della partecipazione iscritto nell'attivo, venne costituito nel passivo, in via prudenziale, un fondo rischi rettificativo di pari importo.

Il collegio peritale nominato dal Tribunale di Roma su istanza dello stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle Ferrovie dello Stato ha assolto l'incarico ricevuto ed in data 20 dicembre 2002 ha sottoscritto e asseverato con giuramento dinanzi ad un notaio la perizia redatta, che ha attribuito alla partecipazione totalitaria in RFI il valore di € 17.612.000.000.

Successivamente, l'assemblea straordinaria tenutasi il 23 dicembre 2002 ha deliberato di aumentare il capitale sociale della Vostra Società, in relazione al conferimento, al valore di perizia, della intera partecipazione in RFI S.p.A. effettuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Collegio Sindacale, così come prescritto dal 3° comma dell'art. 2343 Codice Civile, richiamato dall'art. 2440 Codice Civile per gli aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura o di crediti, ha sottoposto ad esame la predetta perizia estimativa, rilevando, all'esito del controllo effettuato, che non sussistono fondati motivi per procedere alla revisione della stima compiuta dagli esperti.

Alla medesima concorde valutazione è pervenuto, da parte sua, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società a seguito del controllo parimenti eseguito ai sensi del citato art. 2343, 3° comma Codice Civile.

Infine va sottolineato che con provvedimento in data 4 febbraio 2003 il Direttore Generale del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, visto il parere favorevole reso il 13 gennaio 2003 dall'esperto incaricato dallo stesso Dicastero, ha considerato i risultati della perizia in questione validi ai fini di cui all'art. 55, comma 1 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Il secondo fatto degno di menzione è quello concernente la cessione da parte della Vostra Società alla controllata Metropolis S.p.A. del ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" a decorrere dal 1° gennaio 2002, operazione con la quale può dirsi concluso il processo di societizzazione delle Ferrovie dello Stato.

Tanto premesso, si osserva che la nota integrativa – cui è anche allegato il rendicon-

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

to finanziario dell'esercizio – riporta tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile ed, in particolare, i criteri di valutazione adottati, i movimenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, l'elenco delle partecipazioni.

Rilevato, inoltre, che, giusta quanto prescritto dal 5° comma dell'art. 2423 ter Codice Civile, tutte le appostazioni sono state messe a confronto con quelle del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001, si precisa che il confronto non è tuttavia significativo, atteso che esso è influenzato in notevole misura dalla circostanza che, come appena ricordato, dal 1° gennaio 2002 il ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" è stato ceduto ad altra società del gruppo.

Da parte nostra possiamo attestarVi che nella redazione del bilancio:

- sono stati osservati i principi prescritti dall'art. 2423-bis del Codice Civile;
- non si è reso necessario il ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- sono stati applicati, con continuità rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, criteri di valutazione conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile e dettagliatamente descritti nella nota integrativa;
- le partecipazioni sono iscritte al costo, rettificato, come specificato nella nota integrativa, in presenza di perdite permanenti di valore;
- i ratei e i risconti sono iscritti sulla base della competenza economico-temporale;
- gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri economico-tecnici illustrati nella nota integrativa;
- i costi di impianto e di ampliamento e quelli di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il nostro consenso e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione ed alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

In sede di chiusura, inoltre, il Collegio ha proceduto all'esame del bilancio sottopostogli dal Consiglio di Amministrazione anche ai fini della verifica circa la corrispondenza con le risultanze della contabilità regolarmente tenuta.

Il Collegio Sindacale non ha altresì mancato di svolgere i compiti previsti dall'art. 2403 del Codice Civile, compiendo le prescritte verifiche periodiche ed effettuando, con il sistema della campionatura, ogni ulteriore incombenza, ivi incluso il riscontro sulla contabilità aziendale finalizzato alla verifica circa la sua conformità alla normativa vigente.

I risultati dell'attività svolta con le suddette modalità operative sono stati verbalizzati nel corso di apposite specifiche sedute ed annotati nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale di cui all'art. 2421, n. 5, del Codice Civile.

Nel corso di tali verifiche l'Organo di controllo non ha individuato fatti e/o circostanze tali da comportare apprezzabili dubbi circa il generale grado di affidabilità del sistema amministrativo-contabile della Società ed il conseguente livello di attendibilità dei dati che da esso rivengono ai fini delle informazioni di bilancio.

Il Collegio dà, inoltre, atto di aver incontrato la società di revisione contabile Pricewaterhouse Coopers – cui è stata affidata la revisione contabile su base volontaria del bilancio – al fine di un reciproco scambio di informazioni e di un esame congiunto di taluni profili gestionali di maggior rilievo interessanti il bilancio 2002.

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

All'esito di tale incontro ed alla luce delle relative risultanze, constatato che lo stesso non ha fatto emergere profili di particolare rilievo ai fini delle proprie incombenze, il Collegio ha ritenuto di poter concludere la presente relazione riservandosi comunque di segnalare al competente Organo assembleare ogni fatto di rilievo di cui dovesse eventualmente acquisire successiva cognizione.

Signori Azionisti,

in relazione a tutto quanto precede, il Collegio esprime parere favorevole circa l'approvazione del progetto di bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché della relazione sulla gestione che lo accompagna e concorda con il Consiglio di Amministrazione riguardo alle modalità di destinazione dell'utile di esercizio.

Roma, 15 maggio 2003

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Mario VINCENTI (*Presidente*)

Prof. Dr. Santo ROSACE (*Sindaco effettivo*)

Prof. Dr. Sergio GALIMBERTI (*Sindaco effettivo*)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONEAll'Azionista della
Ferrovie dello Stato SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Ferrovie dello Stato SpA chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Ferrovie dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 27 maggio 2002.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Ferrovie dello Stato SpA al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
- 4 Come indicato dagli Amministratori nell'informativa fornita in nota integrativa, il conferimento a Ferrovie dello Stato SpA da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della partecipazione totalitaria di Rete Ferroviaria Italiana SpA (RFI), effettuato a titolo provvisorio nel 2001, è giunto a perfezionamento nel corso dell'esercizio 2002. Il valore di RFI è stato determinato attraverso apposita perizia redatta ai sensi dell'art. 2343 del c.c. nella misura di Euro 17.612.000.000 e, conseguentemente, il capitale sociale è stato aumentato di pari importo.

Roma, 26 maggio 2003

PricewaterhouseCoopers SpA


Luciano Festa
(Revisore contabile)

Sede legale: Milano 20124 Via Vittor Pisani 20 Tel. 0267831 Fax 0266981433 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979800153 Iscritta all'Albo Consob - Altri uffici: Ancona 60123 Via Corridoni 2 Tel. 07136881 - Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25124 Via Cafalonio 70 Tel. 0302219811 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Milano 20122 Corso Europa 2 Tel. 0277851 - Napoli 80121 Piazza del Martiri 30 Tel. 0817644441 - Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 V.le Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Monivecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Piazza Crispi 8 Tel. 0422542726 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Marinoni 12 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

